LA STAMPA

ANNO 125. N. 281 • LUNEDI' 18 NOVEMBRE 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible], TEL. [illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY), $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 1.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 55; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI; POSIZIONE O [illegible] DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible] 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; [illegible] LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ALLEANZE PREELETTORALI

L'ONESTA' NON E' UN PARTITO

NELLO schieramento politico d'opposizione sono sempre più numerosi gli inviti a superare le etichette tradizionali - con quel che significano di vecchio e di paralizzante - ed a costituire tutt'insieme quello che viene chiamato il «fronte degli onesti», il partito dei «buoni»: partito trasversale per eccellenza, il quale dovrebbe darsi come unico ma fondamentale obiettivo (dopo aver conquistato il governo) quello di risanare il Paese.

Ora, di onestà e di risanamento Dio solo sa se in Italia c'è bisogno. Ma riconoscerlo non significa automaticamente trovare sensati ed utili gli inviti suddetti. Nella speranza che sia consentito sostenere un simile punto di vista senza per questo vedersi iscritto d'ufficio alla setta dei malfattori, ecco le quattro principali ragioni di dissenso.

Primo: l'onestà non costituisce né un contenuto né un comun denominatore politico di alcun valore. E infatti possiamo essere tutti onesti, onestissimi, ma poi avere idee opposte e inconciliabili su come si combatte la mafia in Sicilia, su qual è il miglior sistema per far pagare le tasse agli italiani, o su ciò che bisogna fare per far funzionare le Usl. Cossutta, Stanzani, Occhetto, La Malfa, Scalia, Ingrao e Orlando - tutti e ciascuno, non ho motivo di dubitare, uomini di specchiatissima onestà - formano o formerebbero uno schieramento la cui credibilità politica, in termini di coerenza e di operatività, mi sembra all'incirca prossima allo zero. E' così o non è così? E se è così, è un fatto di qualche rilievo o no? Vorrei ricordare, a questo proposito, che già una volta, con Berlinguer, la sinistra incorse in una sconfitta secchissima, proprio illudendosi che agitare la questione morale, travestirsi da «partito degli onesti», la mettesse al riparo dall'obbligo di costruire un coerente schieramento politico e almeno uno straccio di proposta che stesse in piedi.

Secondo: l'onestà è numericamente insufficiente. Un progetto politico non può sottrarsi all'obbligo di indicare la via

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La città-simbolo della resistenza croata cade dopo 87 giorni

Vukovar, resa nel terrore

Si teme il massacro di 15 mila civili

ZAGABRIA. Vukovar, la città martire della Slavonia orientale, rasa al suolo dalle truppe federali e dai cetnici che l'assediano da 87 giorni, sta vivendo le sue ultime ore. Un pugno di uomini della Difesa croata resiste ancora nei quartieri del centro, intorno all'ospedale. Ormai senza speranza, combattono per salvare la vita dei 15 mila civili, tra cui 2000 bambini, rintanati da tre mesi nei rifugi sotterranei. La gente ha paura di un massacro annunciato. Per fermare l'eccidio, il responsabile del governo di Zagabria per Vukovar è stato autorizzato a trattare la resa con i militari dell'esercito federale chiedendo nel contempo la creazione di una zona cuscinetto per salvare gli abitanti di Vukovar dalle vendette dei cetnici. Ma fonti serbe parlano invece di resa definitiva. Un comunicato ufficiale dell'esercito federale afferma che si sta procedendo all'eliminazione delle ultime sacche di resistenza ed accusa nel contempo i secessionisti croati di avere perpetrato crimini di guerra contro i serbi.

Ingrid Badurina A PAGINA 3

Soldati federali trasportano un ferito nella battaglia di Vukovar

Cossiga

«I serbi come i nazisti»

BRINDISI. Il presidente Cossiga ha lanciato un appello «a chi detiene il potere a Belgrado» affinché venga lasciato aperto un corridoio umanitario per portare i soccorsi a Dubrovnik. Il capo dello Stato ha pronunciato pesanti accuse contro l'armata federale: «Questi soldati offendono l'onore militare e ricordano il terrorismo nazista contro la popolazione di Varsavia». Cossiga si è augurato che la Serbia possa «spazzar via la cricca comunista e riprendere una strada dignitosa». A Brindisi procedono intanto le operazioni di carico della San Marco che dovrebbe salpare nelle prossime ore verso la Jugoslavia per una missione di soccorso.

SERVIZIO A PAGINA 3

Partita decisa da un gol di Casiraghi

La Juve vince il derby Due espulsi nel Torino

Nuova impresa del Milan capolista a Marassi ha battuto anche la Samp

La Juventus ha vinto per 1-0 il derby con il Torino, al termine di una partita nervosa e combattuta. Gol di Casiraghi dopo undici minuti, poi i granata sono stati frenati nel tentativo di rimonta dalle espulsioni di Bruno e Policano (nella foto fra Baggio, a sinistra, e Carrera). I bianconeri restano così a un punto dal Milan di Capello che ha compiuto un'impresa mai riuscita a Sacchi, quella di vincere a Marassi contro la Sampdoria. Fatica l'Inter a superare l'Ascoli, mentre continua a stupire il Foggia, terzo insieme con i nerazzurri, al Napoli (1-1 con la Roma) e alla Lazio vittoriosa sul Bari. Sconfitta del Genoa sul campo del Verona. I SERVIZI NELLO SPORT

STATERA PARLA MARINI

Io, Andreotti e la dc

ROMA. «Gli imprenditori dopo quarant'anni vogliono divorziare dalla democrazia cristiana? No, quella è gente realistica e sa che la dc non è morta». Lo dice il ministro del Lavoro Franco Marini, che risponde anche sui rapporti interni alla democrazia cristiana, con Andreotti, Pomicino e Sbardella.

Alberto Statera A PAGINA 7

GUZZANTI PARLA FORATTINI

Matita contro partitocrazia

ROMA. Giorgio Forattini racconta a *La Stampa* le sue idee sulla satira, la censura, i politici. Dopo le polemiche con il pds e con Scalfari, che gli ha dedicato un fondo, confida: «Forse mi dimetterò dall'Ordine dei giornalisti. Non voglio essere censurato da nessuno che non sia la legge e la mia coscienza».

Paolo Guzzanti A PAGINA 13

Eletto governatore Edwards, accusato di corruzione. Neri e liberal in festa

Battuto il razzista della Louisiana

«Meglio un farabutto che il Kkk», e Duke perde

WASHINGTON. La Louisiana ha stroncato il sogno razzista del candidato repubblicano Duke, ex capo del Ku Klux Klan, ex leader nazista. «La scelta era tra un razzista e un farabutto, così abbiamo optato per il farabutto», ha commentato ieri un elettore. Il voto ha consentito a Edwin Edwards di diventare per la quarta volta governatore dello Stato. La terza volta Edwards era stato costretto a dimettersi per un ennesimo scandalo. Ieri, trionfante per essere riuscito a raccogliere il 61% dei voti contro il 39% di Duke, ha dichiarato: «Il mercante di odio e maestro di inganni è stato sbaragliato». E comunque: neri e liberal sono in festa.

Duke, visibilmente depresso per aver ottenuto anche meno voti di un anno fa, quando partecipò alle senatoriali, ha cercato di salvare la faccia: «Il candidato ha perso, ma il messaggio è risuonato forte».

Paolo Passarini A PAGINA 4

«Caccerò il Csm dall'aula»

Cossiga lancia l'ultimo avviso e Craxi: io sto con il Presidente

di F. Santini e G. Tiberga A PAGINA 2

Ecco Mannoia, la mafia trema

Il pentito è tornato dagli Usa per testimoniare contro i clan

di Francesco La Licata A PAGINA 9

Assalto ai distributori

Benzinai, settimana di scioperi scatta la paura di restare «a secco»

SERVIZIO A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il Beato disse:
Io sono il Tempo che, procedendo, distrugge il mondo; il mio ruolo è di sopprimere quaggiù gli uomini; qualsiasi cosa tu faccia; tutti un giorno cesseranno di vivere, quei guerrieri schierati. Lèvati dunque, conquista la gloria; trionfa dei tuoi nemici e godi di un prospero regno.

Sono io che li colpisco per primo, tutti quei guerrieri: tu, abile arciere, non sarai che lo strumento in mia mano. Drona, Bhisma, Jayadratha, Karina e tutti gli altri eroi sarò io stesso a colpirli: colpiscili anche tu, non esitare. Combatti!
Vincerai nella lotta tutti i tuoi rivali».

Bhagavad-Gita,
Lettura 11, versetti 32-34 - III a. C.

INTANTO IN AMERICA

Due monaci tibetani nella vetrina dell'Ibm

NEW YORK

PER qualche tempo, in novembre, chi passava per Madison Avenue, all'altezza dell'edificio blu e acciaio della Ibm, ha potuto vedere questa strana scena. Nella prima vetrina (venendo dal lato Sud di Manhattan) c'erano due monaci tibetani, chini su un loro lavoro. La folla newyorchese cammina in fretta, ho notato che le soste erano brevi. Nel piccolo gruppo che si è fermato con me (in media ciascuno, uomini o donne, restava non più di un minuto) ho notato disorientamento, persino un po' di irritazione.

Perché i due monaci, rivolti l'uno verso l'altro, chini su mucchietti di sabbia di diversa consistenza e colore, attendevano al loro lavoro con estrema attenzione ai dettagli ed estrema lentezza.

A volte un loro gesto (le mani sospese nell'aria) sembrava prendere un tempo infinito. Quel dilatarsi del tempo sembrava allargare lo spazio. Noi, i passanti della strada, eravamo «l'interno» di un mondo di lavoro, di impegni che si susseguono, gli appuntamenti e scadenze.

I monaci - di là dal vetro - erano dentro una dimensione molto più lenta, dunque - questa mi sembrava l'impressione di tutti - molto più grande.

Ma che cosa stavano facendo i due monaci nella vetrina della Ibm, nelle mattine indaffarate di New York?

Erano impegnati a costruire, con sabbia di diverso colore, con infiniti e minuti ornamenti, una «ruota della preghiera». Nella tradizione tibetana le «ruote della preghiera» sono di rame, di ottone, d'oro. Non hanno altro fine che la preghiera (si prega girando la ruota o toccandola), ed è già un fine insolito, per un prodotto.

Ma i due monaci della vetrina di Madison Avenue stavano facendo qualche cosa di ancora più estremo, nella loro concentrazione assoluta. Non solo un prodotto «inutile» dal punto di vista di tutti gli altri prodotti fabbricati per soddisfare bisogni. Ma un prodotto di sabbia.

Con un lavoro esatto e paziente, sotto la luce di un faro che stagliava le loro figure piccole e colorate fra le pareti grigie della città, utilizzavano ogni granello di sabbia per formare, con la sabbia, una «ruota della preghiera» che nessuno avrebbe mai potuto usare. Lavoravano però con un grado altissimo di esperienza, di vero talento. Sfumature di rosa, rosso, arancione, viola ornavano tutto l'anello periferico, a sua volta costituito di centinaia di piccoli anelli, e poi - nei cicli successivi di lavoro - di anelli più grandi e di anelli più piccoli.

Ogni anello riceveva al suo interno un colore bello e diverso. Alla fine, dopo venti giorni di lavoro che durava esattamente come quello del personale della Ibm (dalle 9 del mattino alle 6 di sera) la ruota della preghiera costruita nella sabbia era un fiore bellissimo, una serie di forme e colori, in una corrispondenza armoniosa fra ciascun minimo dettaglio e l'intero oggetto. Ma era un oggetto di sabbia. E alle 5,45 di un pomeriggio di pioggia, senza guardare mai verso la strada, i due monaci hanno fatto il gesto di pregare.

E poi, veloci e precisi, con le mani hanno distrutto quello che avevano fatto. Hanno disperso la sabbia, hanno ripulito lo spazio su cui avevano lavorato come se si trattasse di scorie.

Si sono inchinati l'uno verso l'altro e sono scomparsi.

La Ibm dice di aver voluto offrire alla città più attiva del mondo una «meditazione». I newyorchesi che hanno prestato attenzione a quella meditazione si saranno domandati, io credo: «Quale delle nostre giornate è stata più utile?».

Furio Colombo

Alla Germania: abbiamo perdonato i soldati di Hitler, ora lasciatelo in pace

Gorbaciov non restituisce Honecker

E' scontro con Eltsin sulla sorte dell'ex-leader Ddr

MOSCA. Gorbaciov sfida Eltsin e si oppone alla richiesta di estradizione di Erich Honecker avanzata dal governo tedesco. Il leader del Cremlino ha concesso un'intervista al settimanale «Stern» in cui afferma che Honecker merita protezione per aver molto sofferto durante il nazismo. «Se, considerando la storia degli ultimi decenni, adottassimo la stessa misura adottata con Honecker - ha affermato Gorbaciov - dovremmo mandare in galera, e non in pensione, tutti gli uomini di Stato e i capi di governo».

«Quella di Honecker - ha aggiunto il capo del Cremlino - è una vicenda prima di tutto umanitaria..... E poi, il desiderio tedesco di processarlo indica forse che si vuole battere la via della vendetta? I russi hanno perdonato i soldati tedeschi, e adesso proprio noi dovremmo consegnare Honecker?».

Emanuele Novazio A PAGINA 5

«Sospenderò l'assemblea e per ultimi usciranno i fotografi» avverte il Presidente

Cossiga: caccerò dall'aula il Csm

«Chiederò scusa a Orfei solo se lo farà Andreotti»

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Francesco Cossiga visita il Battaglione San Marco e sceglie l'aula magna della caserma Carlotto per impostare, «a carte scoperte», la prossima partita contro il Consiglio superiore della magistratura. Una volta ancora, l'attacco è per il vicepresidente Giovanni Galloni.

L'appuntamento è per mercoledì, a palazzo dei Marescialli. Il Capo dello Stato annuncia che non darà a Galloni la soddisfazione di apparire un martire. «Ma chi è questo Galloni?» domanda con ironia il Presidente della Repubblica e subito riprende: «Io non ho i poteri di fare arrestare nessuno. Se Galloni vuole essere arrestato vada in un altro Paese. Sono, però, il presidente del Csm e, tolta la seduta, ho il diritto di far sgomberare l'aula».

E' un Cossiga in gran forma, lucido, determinato. «Per il rispetto che ho per i magistrati ho il dovere - afferma - di evitare alla magistratura la buffonata di una recita. Prima recitano da parlamentari e poi recitano anche la parte dei disoccupati organizzati. Con tutti i quattrini che gli diamo, li faccio cacciare dall'aula, non arrestare. I poteri di polizia, in aula, spettano al presidente. Gli ufficiali dei carabinieri sono gente cortese. Con cortesia, inviteranno i componenti del Csm ad allontanarsi dall'aula. Farò uscire per ultimi i fotografi e i giornalisti».

Cossiga avverte: «Se al Csm non vogliono i carabinieri, la smettano di voler mettere all'ordine del giorno cose che porrebbero il Csm fuori dalla legalità ed accettino una delle due strade: ricorrano alla Corte Costituzionale o lascino che io inviti il Parlamento ad intervenire, non con mozioni o interpellanze, ma nell'esercizio del potere legislativo».

Cossiga racconta che ci sono degli esponenti del Csm che lo chiamano di notte al telefono per esprimergli la propria solidarietà: «Mi telefonano per darmi ragione. Ci sono le elezioni all'interno della associazione dei magistrati ed hanno paura di non prendere voti se si schierano con me».

C'è un momento di tregua. Partono a raffica le domande ma Cossiga non ha ancora chiuso la mano di teresina che si prepara a giocare dopodomani. «Ma lo sapete che cosa è il Csm? E quell'organo che ha sospeso dallo stipendio, solamente per un voto, quel magistrato condannato a un anno e otto mesi per calunnia contro un altro magistrato. Abbiamo rischiato che rimanesse in magistratura un giudice che è un delinquente comune per sentenza della Corte di Cassazione».

Adesso il discorso è su Giulio Andreotti e Cossiga rinnova la sua stima per il presidente del Consiglio: «Gran parte dei giornali ha considerato le parole di Andreotti come un intervento ironico, garbato ma polemico nei miei confronti. La personalità di Andreotti è così complessa che sarebbe impresa ardua interpretarlo».

Cossiga qui torna a farsi brillare gli occhi: «Sarebbe arduo per me che sono un sempliciotto, nel senso shakespeariano del termine, cioè un po' matto. Sono uno che oscilla tra Don Chisciotte e Sancho Panza. E se la personalità di Andreotti è così riccamente complessa pensate come è difficile interpretare i suoi discorsi». C'è adesso il caso Orfei, il consigliere per la politica estera di De Mita accusato di spionaggio. Il pm ha chiesto il proscioglimento e Cossiga appare durissimo. «La richiesta di archiviazione per Orfei viene dal pm Coiro, famoso pacifista a senso unico, grande sostenitore della distensione, soprattutto quando all'Est erano in carica governi a dittatura comunista».

«Non sarebbero quindi autentici i documenti acquisiti dal nostro controspionaggio?», si domanda Cossiga che aspetta il giudizio definitivo della magistratura. «Se il giudice delle indagini preliminari dirà che il controspionaggio s'è fatto bidonare, sono pronto a chiedere scusa ad Orfei, all'ex presidente del Consiglio De Mita che tanto appassionatamente lo ha difeso. Ma prima di me lo dovranno fare più di me il presidente del Consiglio, Andreotti, e il ministro della Difesa dell'epoca, Mino Martinazzoli».

Francesco Santini

GALLONI

«La seduta si terrà»

ROMA. Se per ipotesi il Consiglio superiore della magistratura fosse sciolto, in attesa della nomina del nuovo, il vecchio deve continuare l'ordinaria amministrazione. «Quindi la seduta di mercoledì è già stata fissata perché nel calendario abbiamo pratiche di ordinaria amministrazione già fissate» che si devono comunque fare. Questo quanto ha sottolineato il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni intervistato dal Gr2. Sull'ordine del giorno della seduta del Csm, Galloni sottolinea che «l'ordine del giorno per quanto riguarda la parte contestata fu già stabilito, quindi è già stato messo all'ordine del giorno», mentre la parte nuova è la parte che riguarda l'ordine del giorno normale della seduta e quello si deve fare comunque». «Anche se supponiamo, per pura ipotesi - ha proseguito Galloni - che il Consiglio superiore fosse sciolto, quelle cose si devono portare ugualmente all'ordine del giorno». [Ansa]

Il presidente Cossiga passa in rassegna, a Brindisi, il battaglione San Marco

IL PALAZZO

Lo sport del giorno citare il defunto

ENRICO Berlinguer non può smentire. Né confermare, precisare, integrare, aggiungere o limitare. Non può nulla, insomma, perché è morto. Eppure Berlinguer - lui così riservato - parla, parla, parla.

Di quell'incidente automobilistico in Bulgaria che poteva essere un attentato (Macaluso). Dei sospetti sul ruolo giocato dalla Cia, dal Kgb e dal Mossad durante il caso Moro (sempre Macaluso). Della necessità di evitare «rapporti con uomini e imprenditori che possano essere collegati a Mosca» (Tatò). Dell'inopportunità di stare appresso, come pci, alle sorti di *Paese Sera* (ancora Tatò). Di quella volta in cui «chiamò una ditta specializzata per "disinfestare" la sua stanza e quella della direzione da eventuali microfoni segreti» (Cossutta).

Neppure Sandro Pertini - per le stesse ragioni di Berlinguer - può smentire (o confermare). Fatto sta che l'altro giorno Massimo Severo Giannini gli ha attribuito un poco edificante episodio - l'ordine (peraltro non eseguito) di accoppare un paio di supposti traditori - durante la Resistenza. E il giorno dopo Francesco Cossiga gli ha assegnato un inedito ruolo in una crisi di governo: «Incaricò me, un democristiano non designato dalla dc». Flaminio Piccoli la ricorda in tutt'altro modo. Solo Pertini, a questo punto, potrebbe risolvere l'enigma. Ma Pertini non c'è più.

E al di là della verità storica viene da pensare che stia diventando contagioso questo continuo far parlare i morti. Oltretutto non per avere i numeri del Lotto, ma per questioni un tantino più impegnative. Così - sempre per restare agli ultimi giorni - non si salva Scelba, tra il fumo degli incensi funerari e necrologi più o meno mirati. Non si salvano Franco Rodano, tirato in ballo da Cossutta, e neanche Alberto Malagugini ed Edoardo Perna, rievocati da Cossiga a proposito del Csm. Mentre al povero Calvi, scomparso - e in che modo - nel 1982, tocca in sorte un ventriloquo d'oltretomba come Flavio Carboni.

Inevitabile soprattutto con i grandi. Anche se spesso, vera o falsa che sia, la rivelazione ha l'unico effetto di suscitare polemiche. L'intervista postuma di Eugenio Scalfari a Moro che ammette di volere il pci nel governo. Oppure le confidenze anti-craxiane che Nenni avrebbe fatto negli ultimi giorni della sua vita all'amico-finanziere Dino Gentili. La conversione di Guttuso, raccontata nei particolari da monsignor Angelini.

«Voglio morire socialdemocratico»: sono le ultime parole attribuite a Saragat. Vere? False? Comunque precipitano in un psdi lacerato, e subito c'è chi le utilizza per rivendicare la continuità del psdi e chi invece le smentisce. Fino all'intervento (di buon senso) della figlia: «Può darsi che abbia detto qualcosa ad ognuno di loro». Ma lasciatelo stare, perché «non può dire quello che pensa». Più o meno lo stesso destino di Almirante, a cui, in morte, viene assegnato un più neutrale: «Voglio morire in piedi».

Sarà poco elegante e irrispettoso, eppure tornano utili anche da morti i grandi della politica. Anche i piccoli, talvolta. Ed è quasi peggio. Quando cercano, di appioppare uno scandaletto al senatore del psi Barsacchi. O quando, tra sedute spiritiche e scarico di responsabilità, pare che l'unico depositario del segreto di via Gradoli, del perché la polizia non arrivò in quel covo fatale, sia Umberto Cavina, mite e onesto collaboratore del defunto Zaccagnini.

Filippo Ceccarelli

Craxi approva il Presidente

E a sorpresa: «Rischi di terrorismo a Genova»

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

Cossiga ha ragione. Gli ex comunisti devono scontare gli errori del passato. La dc deve fare attenzione a non sottovalutare le offerte del psi. Bossi e i suoi sono come i neonazisti tedeschi. Bettino Craxi, in Liguria per l'inaugurazione della Federazione socialista del Tigullio, spinge sull'acceleratore della campagna elettorale senza risparmiare abbracci e bordate.

«E' il Csm a prendere a picconate la Costituzione», sbotta il leader del psi al termine del suo intervento al teatro Cantero di Chiavari. Dal palco, Craxi era stato meno brutale, ma non meno preciso nella sua condanna all'organo di autogoverno della magistratura: «Le istituzioni non possono essere messe a soqquadro soltanto perché qualcuno viene meno alle più elementari regole di prudenza e di rispetto costituzionale esibendosi in manifestazioni di demagogia provinciale. Il Capo dello Stato difende le prerogative che la Costituzione gli attribuisce all'interno del Csm. Ha il nostro sostegno incondizionato».

Anche per Craxi, insomma, il Csm deve alzare bandiera bianca o fare fagotto: «Se il contrasto dovesse continuare, lo scioglimento del Consiglio sarebbe inevitabile».

Archiviata la battaglia tra i giudici e il Quirinale, Craxi detta la sua strategia per la prossima guerra elettorale. La tattica - fa capire - resta aperta, e la recente offerta di collaborazione con la dc non comporta automaticamente il naufragio dell'unione a sinistra. La dc, anzi, deve fare attenzione a non tirare troppo la corda: «Confondere l'unità socialista con un confuso alternativismo - ammonisce il segretario - significa non aver capito nulla. Noi andiamo avanti, ma alla folla di comunisti, ex-comunisti, post-comunisti e non più comunisti ricordiamo che bisogna fare i conti con la storia e con la verità. Le grandi imprese non si possono improvvisare».

L'idea resta buona, dice tra le righe il leader del garofano, ma i tempi non sono ancora maturi. «Noi dobbiamo pensare al presente e all'immediato futuro del Paese - commenta -, per questo abbiamo offerto la nostra collaborazione democratica alla dc. E' un gesto di grande responsabilità politica, e la sufficienza con cui Gava e compagni hanno accolto la nostra iniziativa è un grave errore».

Sabato, infatti, il presidente dei deputati dc aveva ribadito che lo scudo crociato non avrebbe più accettato «interdizioni e ultimatum» dal psi. Secca la risposta di Craxi: «Non so di quali ultimatum parli Gava, ma gli ricordo che veti e benservito contro i ministri democristiani non sono mai partiti da noi, ma dall'interno della stessa dc».

Andreotti, poi, continua a storcere il naso sullo sbarramento elettorale proposto da Craxi. «Ho letto che il presidente del Consiglio ha definito "saggio" il nostro progetto del 5 per cento - ride il leader socialista - ma che intende parlarne solo nella prossima legislatura. Complimenti, lui sì che è un riformatore formidabile...». Anche il pubblico ride, ma Craxi lascia cadere lo scherzo e torna all'attacco. «Bisogna agire subito - dice -. Oggi chiunque apra un botteghino, presenti una lista, reciti quattro giaculatorie demagogiche e raccolga due voti finisce in Parlamento».

Il sistema va cambiato, ma non con i proclami della Lega. Per Craxi, quella di Bossi è una «risposta eversiva, come quella degli estremisti di destra che sta preoccupando la nuova Germania. L'Europa, in fondo, ha i suoi vizi antichi...». I lumbard come i republikaner con la svastica al braccio? «Da italiano e da lombardo mi auguro di sbagliare, ma non credo di essere lontano dal vero. I simboli sono diversi, ma linguaggi e contenuti sono esattamente gli stessi...».

Una bordata pesante, seguita da un allarme che sorprende la platea. «Il terrorismo è stato battuto, ma le Colombiadi del '92 sono un'occasione ghiotta: Genova potrebbe diventare il punto di coagulo di un nuovo estremismo». C'è stupore, ma Craxi insiste: «Parlo a ragion veduta, non me lo sono sognato stanotte. I particolari? Non chiedeteli a me: non sono mica un funzionario del Sisde...».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

L'ONESTA' NON E' UN PARTITO

(minimamente credibile) per diventare una maggioranza elettorale. Al «fronte degli onesti», che volendo essere molto ma molto ottimisti, oggi può disporre del 30-32 per cento dei voti, ne mancano dunque parecchi milioni. Capisco sperare nel richiamo della trasversalità, ma - posto che nell'elettorato democristiano a pescare saranno soprattutto le Leghe (a proposito: «oneste» o «disoneste»?) - dove trovare quei voti? Poiché nessuno mi sembra curarsi molto di rispondere a questa domanda, essa ne suscita subito un'altra: non sarà per caso che poi, alla fine, i milioni di voti mancanti ce li dovrebbe mettere il psi? E cioè, parlando senza fronzoli, non sarà che prima o poi l'unica via politicamente agibile a disposizione del «fronte degli onesti», per esistere, sarà l'alleanza proprio con quello che la gran parte di essi ritiene il bastione della disonestà? O si spera forse nel ravvedimento in extremis di don Rodrigo-Craxi? Su questo aspetto, che pure è crucialissimo, non si può negare che i propositi degli «onesti» appaiano quanto mai incerti.

Terzo: costituirsi in «fronte dei buoni» contro un «fronte dei cattivi» implica la pericolosissima conseguenza di una eticizzazione-giuridicizzazione della sfera politica, ed in generale di tutta la vita pubblica. Significa cioè fare in modo che non abbia mai fine - ma anzi acquisti vieppiù vigore - quella giungla fatta di inchieste pilotate, giudici esibizionisti, segreti istruttori violati, giornalisti «pistaroli», «rivelazioni», commissioni d'inchiesta, messe in stato di accusa di facciata, denunce abortite, che da vent'anni soffoca l'Italia, che in vent'anni non è servita a mettere in galera neppure un colpevole, ma che in compenso ha inquinato la nostra vita collettiva fin nei più minuti interstizi. Con il «partito degli onesti» alla ribalta, la politica non potrebbe sfuggire alla tentazione ogni volta d'imboccare la scorciatoia giudiziaria, ancor più di quanto sciaguratamente non abbia già fatto, e i tribunali finirebbero per diventare davvero l'assise massima della politica. Al «partito degli onesti», infatti, non può bastare avere dei normali avversari politici: per esso è decisivo che questi avversari siano pubblicamente proclamati disonesti. Le aule di giustizia, insomma, al posto di quella di Montecitorio, e al posto del Parlamento il Consiglio superiore della magistratura in seduta permanente.

Quarto ed ultimo: L'eticizzazione implica la coerenza. E' infatti solo in politica, nella politica politica, che è consentito (ed anzi obbligatorio) cambiare opinione, che l'incoerenza è, o può essere, una virtù; ma nella dimensione dell'onestà no, nella dimensione dell'onestà la coerenza è cruciale, in questo campo, nel campo della morale, i precedenti contano, eccome. Non si può insomma essere onesti al 50 per cento.

Offrono a questo proposito precedenti e coerenze inattaccabili gli «onesti» attuali? Mi permetto di dubitarne. Per una parte notevole di essi, si tratta delle stesse persone, vescovi, ex sindaci e segretari di partito, che hanno dato una mano - per anni - a ridurre il Paese quello che è oggi.

E' per questo che ho usato il termine di trasformismo, che ha provocato qualche risentimento e mi ha attirato l'accusa di pessimismo da parte di Gianni Vattimo. Io però non credo che in questo genere di faccende ci si debba preoccupare di essere ottimisti o pessimisti. Più importante è dare un nome alle cose, capirle, e non avvolgerle nel giulebbe. Ora, come ho già detto, è probabile che il trasformismo sia il modo tipico in cui i regimi *chiusi* cercano di modificarsi, di cambiare, l'unico forse a loro disposizione: ma la cosa ha quel nome, non altro. Nome che, come si dovrebbe capire, non implica alcun apprezzamento sui singoli. Personalmente, ad esempio, ho sempre provato una grande simpatia umana e altrettanta stima per una figura come quella di Giuseppe Bottai, ma ciò non m'impedisce di considerare l'operazione da lui tentata, insieme a Grandi e a Ciano il 25 luglio, come un'operazione trasformistica. E lo stesso dicasi per ciò che fece la Chiesa cattolica a partire dal 1940, a meno che non ci si voglia obbligare a credere all'antifascismo della prima ora del Vaticano ieri, per non gettare ombre sulla supposta conversione dell'onorevole Segni alla battaglia contro la dc.

In conclusione, credo che discettare sul «partito degli onesti» non porti da nessuna parte. L'unica cosa che può servire oggi sono, mi pare, i referendum: al fine di cambiare alcune importanti regole del gioco e iniziare, finalmente, un gioco nuovo. Invece, prendere a pretesto lo schieramento favorevole al referendum per cercare di ritagliarci sopra schieramenti alternativi o improbabili coalizioni di governo, come cercano di fare gli «onesti» per autocertificazione, è solo un gioco vecchio. Vecchio e perdente.

Ernesto Galli della Loggia

Martinazzoli

«La dc sbaglia se vuole vivere di rendita»

RIMINI. «L'esercizio di "bombardare" il quartier generale è un esercizio ormai largamente diffuso. Tutto il Paese è affaccendato in una critica distruttiva del sistema dei partiti, alla quale non vedo sbocchi positivi».

Lo ha detto il ministro Mino Martinazzoli concludendo a Rimini la conferenza organizzativa della dc emiliano-romagnola. Martinazzoli ha detto che non c'è più il tempo del conformismo e dell'unità di maniera all'interno della dc. «C'è oggi latente nella dc - ha sottolineato - una possibile lotta ideale tra chi immagina che il nostro futuro sia condannato ad una rendita del passato e chi ritiene invece che il presente esiga da parte nostra lo stesso coraggio che hanno avuto gli uomini che hanno garantito il nostro passato». Martinazzoli ha poi aggiunto: «Al nostro interno abbiamo bisogno di dibattito, non di quiete». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.261
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali indice annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura di domenica 17 novembre 1991 è stata di 588.580 copie

L'Armata annuncia di aver conquistato la città: «Accetteremo solo la resa incondizionata»

Vukovar adesso teme la vendetta

Incerta la sorte di 2 mila bambini
Oggi a Dubrovnik la nave San Marco

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Pensavo di descrivervi com'è la situazione qui, ma ho rinunciato perché non esistono parole per la disperazione, il dolore, l'angoscia che mi circondano. Tutto quello che ho fatto finora non ha nessun senso, perché erano messaggi provenienti dalla tomba. Come uomini siamo tutti morti. Uccidiamo e veniamo uccisi. Sono tagliate le radici del nostro essere. Vi odio tutti perché avete i bagni e perché i vostri bambini vanno a scuola e guardano la televisione. Ora abbiamo bisogno soltanto di una cosa: lasciateci morire in pace, senza pompa e fanfare». L'uomo che ha scritto queste drammatiche parole è un «gardista» croato, morto poche ore dopo, difendendo fino all'ultimo Vukovar.

La città martire della Slavonia orientale, rasa al suolo dalle truppe federali e dai cetnici che l'assediano da 87 giorni, sta vivendo le sue ultime ore. Un pugno di uomini della Difesa croata resistono ancora nei quartieri del centro, intorno all'ospedale. Oramai senza speranza, combattono per salvare la vita dei 15 mila civili, tra cui 2000 bambini, rintanati da tre mesi nei rifugi sotterranei. «La gente ha paura di un massacro. D'altronde ce l'hanno annunciato. Non tanto i militari, quanto i cetnici che ci hanno accerchiato. Vi prego, aiutateci. Preghiamo che Dio ci salvi». Borislav Zudic, un serbo di Vukovar, ha lanciato il suo appello di fronte alle telecamere della Sky News, che da giorni segue l'avanzata dei carri armati federali nelle strade di Vukovar.

Per fermare la tragedia di Vukovar, che rischia di trasformarsi in mostruoso eccidio, il governo di Zagabria ha chiesto all'esercito federale di rispettare la tregua e di creare una zona tampone tra le due parti, per salvare gli abitanti di Vukovar dai cetnici. Il responsabile del governo per Vukovar è stato autorizzato a trattare con i militari. Ma le fonti serbe parlano della resa definitiva della città, mentre uno dei comandanti militari della zona avrebbe dichiarato che è esclusa ogni trattativa. Secondo fonti militari, i miliziani croati avrebbero ucciso «centinaia di serbi» in due villaggi intorno a Vukovar. La notizia, ancora prima di essere confermata, avvelena ulteriormente una situazione esplosiva e rischia di essere la scintilla di nuove violenze. La tregua iniziata alle 18 di sabato non ha fermato l'Armata jugoslava nella sua violenta offensiva contro Vukovar e tutta la Slavonia orientale. Una Divisione completa e due brigate Novi Sad sono impegnate nell'azione, con più di 600 carri armati, blindati, lanciarazzi e cannoni, appoggiati dall'aviazione militare, ha detto ieri il generale Anton Tus, capo dello Stato Maggiore delle forze croate. Con i riservisti serbi e i reparti cetnici si tratta in tutto di 30 mila persone. La caduta di Vukovar è infatti della massima importanza strategica per i piani di conquista territoriale serbo militari. La città sul Danubio è una delle ultime postazioni croate ai confini con la Vojvodina. La gran parte dei villaggi vicini sono nelle mani delle milizie serbe.

Come hanno già fatto nella regione della Baranja, a Nord di Osijek, a Ilok e nelle altre località occupate, i dirigenti di Belgrado intendono continuare con la politica degli insediamenti serbi. Sfruttando l'esodo di decine di migliaia di profughi, costretti ad abbandonare le loro case di fronte agli orrori della guerra, i serbi si sono infatti impadroniti di tutti questi comuni, cambiando loro nome e varando immediatamente le leggi che vietano il ritorno dei legittimi proprietari. Lo scopo dell'azione è chiaramente quello di cambiare al più presto la struttura etnica delle regioni conquistate (dove i croati sono il 72,4 per cento della popolazione, contro il 16,4 per cento dei serbi).

Ma Vukovar, città simbolo della difesa croata, ha anche una sua importanza psicologica. Da tre mesi gli eroici difensori della città resistono all'attacco di un'armata che è una delle più potenti d'Europa. Un miracolo, vissuto però come uno schiaffo umiliante dai generali di Belgrado.

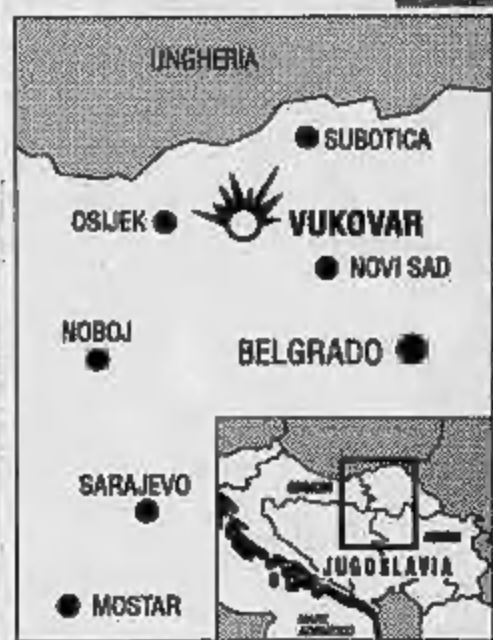
«Di fronte al mondo intero sarete responsabili della possibile morte di decine di migliaia di persone, perché il massacro che minaccia Vukovar sarà l'inizio di un caos generale» hanno scritto i dirigenti di Zagabria al ministro federale della Difesa generale Kadijevic. «La sorte degli abitanti di Vukovar non può essere lasciata in mano alle orde cetniche. Tutti sanno che fanno parte delle vostre forze».

Zagabria vuole la presenza degli osservatori della Cee e l'evacuazione dei feriti, delle donne e dei bambini. Anche il capo della missione Cee nella capitale Croata, Dirck Jan Van Houten, ha chiesto al generale Andrijan Raseta di permettere agli osservatori Cee di recarsi a Vukovar. Il generale Raseta ha detto di accettare «in linea di principio» la presenza di osservatori Cee a Vukovar. L'arcivescovo Josip Uhac, segretario della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, ha detto ieri, nel corso dell'omelia nella chiesa romana dei croati, che i morti per la guerra in Croazia sarebbero ormai 10 mila, in maggioranza civili.

Gli aiuti umanitari stanno invece per giungere a Dubrovnik, dove si trovano da tre giorni il ministro dell'Immigrazione italiano Margherita Boniver, il ministro francese Bernard Kouchner, e il rappresentante dell'Unicef Steffan De Mistura. Stamane nel porto di Gruz dovrebbe infatti approdare la nave italiana San Marco, la prima imbarcazione straniera a toccare il porto di Dubrovnik dopo l'inizio dell'assedio militare.

Ingrid Badurina

Accuse dei militari «Abbiamo trovato serbi massacrati dai difensori»

La battaglia di Vukovar volge alla fine. Un soldato federale trascina via un miliziano croato catturato in città [FOTOAP]

Cossiga: i serbi come i nazisti

«Belgrado deve spazzare via la cricca comunista»

BRINDISI. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha lanciato un nuovo appello a «chi detiene il potere a Belgrado» affinché si desista dalle «operazioni terroristiche» contro la popolazione della Dalmazia e si lasci aperto un corridoio umanitario per portare i soccorsi a Dubrovnik.

A Brindisi, dove si trovava per la cerimonia dell'inaugurazione di una caserma della marina, il Capo dello Stato è tornato anche ieri - lo aveva già fatto sabato a Bari - sulla drammatica situazione a Dubrovnik e in Jugoslavia.

Cossiga si è mostrato durissimo. «In Jugoslavia - ha detto - la guerra civile assume ormai gli aspetti di un continuo uso della forza. Meritevoli sono gli sforzi prudenti del nostro governo e della comunità europea ma la prudenza può anche trasformarsi in viltà e in un vero e proprio incitamento alla prepotenza».

Cossiga ritiene che le forze militari jugoslave agli ordini di Belgrado militino «sotto la bandiera della ferocia». La solidarietà del Capo dello Stato è per la «cristianissima» e «martoriata» Croazia contro la quale si sono accaniti i reparti militari di quella che fu l'armata jugoslava.

«Comportandosi con tanta barbarie - è esploso il presidente - questi soldati offendono l'onore militare: la verità è che queste forze armate si battono solamente contro il diritto delle popolazioni».

Il Capo dello Stato ha espresso la sua protesta contro queste operazioni che ricordano «il terrorismo nazista contro le popolazioni di Varsavia, Amsterdam e Londra. Queste operazioni terroristiche non dettero la vittoria al nazismo e non vinceranno neanche questa volta».

Cossiga ha dato atto al governo italiano di aver saputo «con prudenza, dignità e fermezza, difendere l'onore della bandiera e la dignità della nazione italiana di cui sono parte costitutiva quei valori di umanità che noi - ha detto - vogliamo onorare in quelle martoriate regioni».

Secondo Cossiga, bisogna continuare ad impegnarsi sempre di più nell'ambito della Cee e dell'Onu per adottare le necessarie misure affinchè cessino «le vergogne di queste bande militari guidate da elementi irresponsabili che tengono in ostaggio donne, vecchi, bambini e malati».

Cossiga si è augurato che «spazzata via la cricca comunista», la Serbia possa riprendere la sua strada dignitosa.

Il presidente italiano ha detto che il ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver, da Dubrovnik, gli ha riferito dello «scempio che unità militari, che non si comprende sotto quale bandiera militino se non quella della ferocia, stanno facendo della città e dei suoi abitanti».

[Fra. San.]

IL PAPA

«Fermate subito la strage»

CITTA' DEL VATICANO. «Come rimanere silenziosi davanti al perdurare della guerra che semina tanti morti nella cara terra croata». Questo nuovo appello è stato fatto ieri dal Papa, durante la preghiera dell'Angelus in piazza San Pietro. Il Papa ha prima ricordato «la preoccupazione della sede apostolica diretta a tutti i popoli della Jugoslavia». «Con insistenza - ha continuato - la Santa Sede ha chiesto il rispetto dei diritti e delle legittime aspirazioni di tutti, ha supplicato le parti di non cedere alla tentazione dell'uso della forza, ma di perseverare, con pazienza e buona volontà, negli sforzi di stabilire nuovi rapporti di convivenza pacifica». Giovanni Paolo II ha quindi rinnovato «un appello accorato a porre fine alla guerra e ad iniziare finalmente un negoziato sincero per una soluzione globale dell'attuale tragedia» per «fare in modo che siano superate le barriere dell'odio». [Ansa]

Il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver, impegnata nel salvataggio dei profughi croati

Proposta del Presidente

«La Boniver ha meritato una medaglia»

BRINDISI. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha rivolto al ministro dell'Interno Vincenzo Scotti la richiesta di proporre, come di sua competenza, la concessione al ministro dell'Immigrazione, Margherita Boniver, della medaglia d'argento al valore civile. Il ministro Scotti ha accettato la richiesta.

«Bisogna riconoscere il coraggio e bisogna dare atto anche alla classe politica quando è coraggiosa, e lo è molte volte» ha detto Cossiga spiegando la motivazione del riconoscimento alla Boniver, che si è recata a Dubrovnik con la missione dell'Unicef, l'organismo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Staffan De Mistura, inviato speciale Unicef a Dubrovnik, ha espresso «profonda gratitudine per l'iniziativa e il coraggio dei due ministri italiano Margherita Boniver e francese Bernard Kouchner, che sono venuti a Dubrovnik per promuovere con la loro presenza il concetto di corridoio umanitario dell'Unicef volto ad assistere i bambini e le donne di Dubrovnik in un momento di grande pericolo».

«La città e le zone abitate dalla popolazione civile, incluso il centro storico - ha affermato De Mistura - sono state sottoposte ad un bombardamento intenso da terra, mare e cielo. I danni sono ingenti: 120 morti, 470 feriti, tra cui sette bambini».

«I due ministri hanno di fatto, con l'Unicef, riempito un vuoto umanitario nella città di Dubrovnik, una presenza indispensabile per rassicurare la popolazione civile, donne e bambini in particolare, provati da un assedio di 46 giorni. Cinquantamila persone, tra cui almeno 3600 bambini, sono ancora nella città» ha aggiunto Staffan De Mistura. «Grazie alla nave "Slavija" sono uscite da Dubrovnik circa 3500 persone».

PARIGI

Un corteo lungo oltre tre chilometri per dire «no» ai tagli delle spese

Mezzo milione contro la Cresson

Sanità e opposizioni sfidano il governo

PARIGI. Con una dimostrazione di forza senza precedenti, tutte le categorie del sistema sanitario, sostenute dai partiti politici dell'opposizione, dai comunisti fino all'estrema destra, oltre a centristi e neogollisti, hanno manifestato ieri a Parigi contro il governo. «Siamo in cinquecentomila»: hanno annunciato alla folla gli organizzatori, mentre secondo la polizia i manifestanti sarebbero stati 60.000. Il corteo comunque era lungo tre chilometri e mezzo.

Venuti da tutta la Francia, hanno protestato contro la politica sanitaria del governo, intesa a controllare le spese, medici degli ospedali pubblici e delle cliniche private, dentisti, biologi e tecnici dei laboratori di analisi, addetti alle ambulanze, infermieri, farmacisti. Un tema unico - «La salute della gente è in pericolo» -, ma rivendicazione disparate: gli ospedali pubblici chiedono più mezzi e i medici privati esigono che la «razionalizzazione» delle spese cominci dagli ospedali, gli ultraliberali vogliono privatizzare al massimo la previdenza, altri vogliono invece che lo Stato rimborsi ogni spesa. «Un'operazione politica», afferma il governo accusando i partiti d'opposizione (e le cliniche private) di avere finanziato la manifestazione.

E' intenzione del governo negoziare, anno per anno e settore per settore, il tasso di aumento delle spese per la sanità. Nel 1990 ciascun francese ha speso in media 9500 franchi (circa due milioni di lire) per curarsi, meno di un americano o di uno svedese, ma più dei cittadini di qualsiasi altro Paese. «Non si tratta di razionare le cure - si è giustificato il ministro della Sanità, Bruno Durieux -, ma di razionalizzare il sistema evitando sprechi».

Sempre secondo Durieux, «sulla diagnosi, sulla necessità cioè di controllare le spese, tutti siamo d'accordo. Si può e si deve negoziare». Ma la folla ha fischiato ieri il presidente di un sindacato dei medici che aveva affermato la necessità, dopo questa manifestazione di forza, di negoziare col governo.

La manifestazione si è conclusa davanti alla Torre Eiffel, dove numerosi oratori hanno preso la parola, dall'alto di una tribuna ornata da un cuore rosso con lo slogan «Alla salute, io ci tengo». Il cuore, con questa scritta, è stato riprodotto su decine di migliaia di distintivi venduti ai passanti.

Nessun incidente, ma alla fine della manifestazione un gruppo di 300 persone, guidate dal leader del «Coordinamento dei farmacisti», ha tentato di raggiungere la Senna per gettarvi delle bare simboleggianti la salute della gente. La polizia è intervenuta in forze per impedirlo. [Ansa]

IRAQ

Fallita la tregua

Saddam ordina l'offensiva finale contro i curdi

BAGHDAD. Esponenti curdi hanno denunciato una serie di attacchi delle forze del regime iracheno su tre cittadine curde, che potrebbero costituire l'inizio di un'offensiva su grande scala sul territorio controllato dai guerriglieri. L'offensiva costituirebbe il fallimento della tregua d'armi concordata sei giorni fa tra il governo iracheno e la coalizione dei guerriglieri curdi. Le tre cittadine - Bariga e Noujul, 90 chilometri a sud di Sulaymaniyah, e Sayedan, non lontano da Chamchamal - sono state cannoneggiate dalle artiglierie dell'esercito, ma per il momento non sono segnalate vittime. Con l'accordo per la tregua d'armi i guerriglieri accettavano di ritirarsi da diverse città del Kurdistan in cambio dell'abolizione del blocco, in atto da due settimane, dei rifornimenti di alimenti e combustibili, di cui subiva le conseguenze la popolazione civile. [Agi-Ap]

INDIA

Premier confermato

Trionfo elettorale per l'erede di Rajiv Gandhi

NUOVA DELHI. Con un vantaggio, senza precedenti, di 580.000 voti sul suo avversario, il primo ministro indiano, P.V. Narasimha Rao, ha vinto ieri un seggio cruciale nelle elezioni suppletive del Parlamento nazionale: era una vittoria indispensabile per potere restare a capo del governo, la cui sopravvivenza è già stata molto tormentata nei mesi trascorsi dopo l'assassinio di Rajiv Gandhi. La vittoria di Rao, annunciata dall'agenzia di informazione «Uni», è stata ottenuta nel suo stato di provenienza, l'Andhra Pradesh. Narasimha Rao, 70 anni di età, aveva affrontato la campagna elettorale presentando il voto di questa suppletiva come un referendum sulla validità del suo governo e delle riforme introdotte per farla finita con l'oppressiva burocrazia statale e per integrare l'India nell'economia mondiale. [Agi-Ap]

In Louisiana vince il discusso Edwards ma il voto è contro la retorica razzista

I bianchi hanno tradito Duke

«Meglio un farabutto che un nazista»
All'ex leader del Kkk solo il 39%

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La scelta era tra un razzista e un farabutto, così abbiamo optato per il farabutto», ha commentato ieri un elettore della Louisiana dopo la disfatta di David Duke, ex nazista e ex Stregone del Ku Klux Klan, nel voto che consente a Edwin Edwards di diventare per la quarta volta governatore dello Stato. La terza volta, il democratico Edwards era stato costretto a dimettersi dopo l'ultimo di tanti scandali. Ieri, trionfante per essere riuscito a raccogliere il 61% dei voti contro il 39% di Duke, ha dichiarato: «Il mercante di odio e maestro di inganni è stato sbaragliato». Duke, visibilmente depresso per aver ottenuto anche meno voti di un anno fa, quando partecipò alle elezioni senatoriali, ha cercato di salvare la faccia dicendo: «Il candidato ha perso, ma il messaggio è risuonato forte e chiaro».

Il messaggio che è risuonato sabato notte forte e chiaro è che, anche in un'America confusa e in uno Stato del suo «terzo mondo interno», la povera Louisiana sconvolta da dieci anni di recessione e ansiosa di un cambiamento «qualsiasi», uno come lui, che fino a due anni fa vendeva il «Mein Kampf» di Adolf Hitler casa per casa, non ce la può fare. «La mia battaglia continuerà», ha annunciato ieri il quarantunenne Duke con la retorica degli sconfitti, ma la sua, a questo punto, è un'illusione.

Rinnegare il suo passato, convertirsi al cristianesimo dei «born again», sottoporsi a due operazioni di chirurgia plastica, la prima per addolcire un naso camuso da pugile troppo picchiato e l'altra per rafforzare una mascella sfuggente e poco ariana, tutto questo non gli è bastato. Eppure, nello Stato con il più alto indice di disoccupazione di tutto il Paese, dove la lotta tra poveri per il posto di lavoro accende tra i bianchi la rabbia per la politica delle «quote» che garantiscono un po' di posti anche ai neri, il suo messaggio di repubblicano ultraconservatore era riuscito a toccare molte corde.

La dura lezione gli è stata impartita da una bizzarra coalizione di uomini d'affari benestanti e neri derelitti. Questi ultimi, mobilitatisi con comprensibile entusiasmo attorno allo slogan «stop Duke», sono andati a votare in massa per Edwards e, in Louisiana, costituiscono il 28% dell'elettorato. Ma anche l'elettorato bianco benestante e illuminato ha affollato le urne, che, in alcuni casi, hanno registrato il voto dell'86% degli aventi diritto. Un record.

Edwards, vecchio politicante reso esperto da 38 anni di palcoscenico, aveva fatto bene i suoi conti, proclamando in anticipo di avere la vittoria in pugno. Ha fatto leva sulla paura della degradazione economica futura, piuttosto che eccitare la disperazione presente. Ha detto, in sostanza: «L'unica speranza della Louisiana, dopo la crisi delle industrie petrolifere e la chiusura di tante fabbriche, può venire dal turismo. Chi viaggerà da queste parti, chi verrà qui a passare le vacanze, se uno come Duke diventa il governatore?». E così, il mondo degli affari e anche i sindacati lo hanno appoggiato con decisione, fornendogli tre volte i fondi a disposizione di Duke e garantendogli il triplo di «spot» televisivi e radiofonici. Inoltre tutti i giornali dello Stato erano per Edwards.

Il sessantaquattrenne ex governatore, due volte alla sbarra per corruzione e «racket», ha poi astutamente evitato di condurre contro Duke una battaglia personale e l'ha lasciata fare a altri. Temeva la reazione. Giocatore d'azzardo, sottaniere di provincia abituato a vantarsi di «fare miracoli tra le lenzuola», si è limitato, sul piano degli attacchi personali a Duke, a metterne in dubbio la sincerità della recente conversione al cristianesimo. Duke, fingendo di dimenticare certi aspetti della figura morale di Edwards, e criticando soltanto il suo scetticismo «sulla resurrezione di Cristo», è stato al gioco.

Forse ha sbagliato, ma è stato in gran parte un errore obbligato. Anche Duke, quando era Stregone della tripla «K», si lavorava tutte le mogli dei suoi crociati razzisti. Una volta scrisse anche un manuale per le donne, pretendendo di insegnare loro «come si fa a far godere un uomo a letto». Poi c'era tutto il resto: il suo orripilante campionario di battute sui neri, sugli ebrei e sulla «genialità» di Hitler. «Il popolo della Louisiana sceglierà tra arsenico e cianuro», aveva scritto «Times». Ha vinto l'arsenico. O il cianuro?

Paolo Passarini

Il candidato repubblicano David Duke parla ai suoi sostenitori dopo la sconfitta elettorale

L'Italia trasmette la richiesta inglese

«Gheddafi, consegna i killer del Jumbo»

Gli arabi moderati avvertono Bush
«Un blitz sarebbe un tragico errore»

ROMA. L'ambasciata italiana a Tripoli è stata incaricata ieri dal Foreign Office di inoltrare al governo libico la richiesta di estradizione di Abdel Basset Ali Megrahi e Lamen Khalifa Fhimah, i due agenti libici accusati della strage di Lockerbie.

Alla Farnesina assicurano che la richiesta britannica sarà inoltrata ai libici «nei prossimi giorni», ma ricordano che il governo italiano in questo momento «svolge soltanto il ruolo del passacarte».

L'Italia rappresenta gli interessi britannici a Tripoli dal 1984, quando Margaret Thatcher decise di rompere i rapporti diplomatici con quel Paese dopo l'uccisione dell'agente di polizia Yvonne Fletcher da parte di un sicario che sparava dall'ambasciata libica a Londra.

La mossa britannica avviene mentre il governo libico lancia una vera e propria contr'offensiva diplomatica per confutare le accuse di un suo coinvolgimento nell'attentato al Boeing 747 della Pan Am che tre anni fa esplose e poi precipitò sulla cittadina di Lockerbie in Scozia, provocando la morte di 270 persone.

L'agenzia libica *Jana* riferiva ieri che il ministro degli Esteri libico Ibrahim Bishara aveva convocato gli ambasciatori degli Stati arabi, africani, asiatici ed europei accreditati a Tripoli per smentire le accuse di coinvolgimento nell'attentato. Ed aveva anche proposto la costituzione di «commissioni internazionali neutrali» incaricate di accertarne la fondatezza.

L'Iran ha subito rilanciato la proposta di creare «una corte imparziale». E il portavoce del parlamento iraniano, Mahdi Karrubi, ha detto che una simile corte dovrebbe essere istituita per affrontare il caso dell'Airbus iraniano abbattuto da un incrociatore statunitense nella fase finale della guerra Iran-Iraq.

In verità il governo americano a suo tempo accettò che il caso venisse portato davanti alla Corte internazionale di giustizia all'Aja, ma l'Iran rifiutò l'offerta.

Nei Paesi arabi moderati, intanto, si teme che eventuali ritorsioni da parte di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia contro la Libia finiscano per invelenire il clima di cooperazione che si è creato in Medio Oriente e nel Mediterraneo dopo la guerra del Golfo.

Un comunicato della Lega araba invita le parti «a dar prova di sangue freddo per non aumentare la tensione nel momento in cui gli sforzi internazionali ed arabi si congiungono per restaurare la pace nella regione».

Andrea di Robilant

OSSERVATORIO

Le Bombe dei poveri uccidono il disarmo

FRA le molte contraddizioni del «nuovo ordine internazionale», che si vorrebbe prendesse il posto delle tensioni e dei contrasti della Guerra fredda, ce n'è una particolarmente pericolosa. Da una parte l'incubo nucleare si attenua, fin quasi a scomparire, per la fine dello scontro Usa-Urss e per le conseguenti, spettacolari, iniziative di disarmo. Dall'altra l'incubo rinasce, ad opera di piccoli Paesi, che proprio adesso puntano al possesso della Bomba. O meglio ci puntavano anche prima, ma ora si avvicinano al livello di allarme (per gli altri).

L'ultimo caso è la Corea del Nord, torvo esempio di quel comunismo asiatico che ancora sopravvive alla crisi dell'ideologia e del sistema. Nell'impianto di Yongbyon, a un centinaio di chilometri dalla capitale Pyongyang, sarebbero stati compiuti decisivi progressi per la produzione di plutonio, cosicché l'allestimento di un ordigno operativo sarebbe questione di un anno o due. E' facile immaginare l'effetto destabilizzante che un simile fatto avrebbe per il futuro della penisola coreana, e più in generale dell'Asia.

Naturalmente Kim Il Sung, il dittatore di Pyongyang, smentisce ogni cosa; ma si sottrae alla richiesta di un'ispezione internazionale dell'impianto di Yongbyon. Eppure gli Stati Uniti hanno deciso di ritirare le loro armi nucleari tattiche dalla Corea del Sud (così come dall'Europa) e quindi il vecchio satrapo rosso dovrebbe sentirsi più a suo agio. E il governo di Seul, a sua volta, si è solennemente impegnato a non fabbricare mai la Bomba. Ma non è bastato.

E così il segretario di Stato americano, James Baker, che teme il ripetersi di un caso Iraq, ha fatto della minaccia nucleare nordcoreana uno dei temi, e forse il tema principale, del suo viaggio in Estremo Oriente, conclusosi ieri. La sua idea è che le quattro principali potenze del Pacifico (Usa, Urss, Giappone e Cina) debbano esercitare una pressione congiunta su Pyongyang perché rinunci al progetto nucleare, e intanto accetti l'ispezione internazionale. Tutti d'accordo, salvo la Cina, che si dichiara contraria al riarmo atomico del Paese amico (al quale peraltro non è estranea, sul piano tecnico), ma ritiene che più che la «pressione» sia utile ed efficace il «dialogo». Una posizione ambigua, com'è ambigua - e Baker ha dovuto constatarlo - l'intera politica cinese.

Detto questo, il problema della proliferazione nucleare non finisce con la Corea del Nord. E neppure con l'Iraq. I Paesi del Terzo Mondo sospettati di essere vicini alla soglia atomica sono parecchi (e spesso con l'aiuto della tecnologia di Pechino, oltre che di quella di spregiudicate imprese occidentali). C'è l'Algeria, c'è l'Iran, c'è il Pakistan. Sull'India e su Israele nessuno ha più dubbi. E c'è anche la Libia, su un piano più velleitario: in compenso, Tripoli è sotto tiro per i gas tossici; e non parliamo del terrorismo, altro tema cruciale di questi giorni, anche se è un tema diverso.

Se a tutto questo si aggiunge il pericolo, o la prospettiva, di una frammentazione dell'ancora imponente arsenale nucleare sovietico tra le varie Repubbliche, in bilico tra una qualche intesa e l'ostilità reciproca, si vede come il «nuovo ordine internazionale» abbia nel controllo dei mezzi di distruzione di massa uno dei suoi più gravi problemi, o il più grave. Come quando c'era la Guerra fredda: solo che, allora, i rischi del confronto diretto Usa-Urss erano in qualche modo compensati dall'autocontrollo delle superpotenze e dall'influenza che ciascuna di esse esercitava sui rispettivi alleati o clienti. Ora la situazione è più complicata, anche se non per questo dobbiamo rimpiangere il passato.

Aldo Rizzo

SPAGNA

Assalite troupes televisive, scontri con la polizia. Tra gli estremisti arrestato anche un italiano

Per Madrid due giorni da capitale nazista

Aggressioni e disordini nel convegno dell'ultradestra europea

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

La capitale spagnola ha archiviato, ieri, un lungo weekend macchiato di sangue in sussulti di rapine e di agguati. Due giorni popolati di vecchi e nuovi spettri che hanno stretto d'assedio le vie del centro. Madrid è stata palcoscenico del raduno dei neonazisti europei calati in Spagna nelle ore in cui si celebrava il 16° anniversario della morte di Franco.

I neonazisti sono arrivati venerdì notte, su invito del Cedade, un'organizzazione spagnola che si ispira alla ideologia hitleriana: italiani, francesi, belgi, austriaci, tedeschi, svizzeri e canadesi. Qualcuno dice duecento, altri cinquecento: una falange ingrossata da parecchi «skinheads», i giovani con la testa rasata che fanno di violenza e razzismo il loro credo. Il traguardo di questo pellegrinaggio era il cimitero della Almudena dove, lucidate a specchio, sono le tombe degli appartenenti alla legione Condor: gli aviatori tedeschi che parteciparono alla guerra civile e son rimpianti, soprattutto, perché hanno bombardato Guernica. Fiori in mano, guidati dal presidente del Cedade, Pedro Varela, i «pellegrini» sono stati bloccati, sabato mattina, dal cordone di 800 agenti che circondava il camposanto.

Ma parecchie di quelle maniche che sabato portavano fiori, la notte precedente stringevano mazze e bastoni: ne hanno fatto le spese due ragazzi che uscivano da una hamburgheria, lasciati a terra sanguinanti. Ed anche alcuni giornalisti hanno provato i morsi degli stivali ferrati nella schiena e in faccia: prima è toccato ad un cameraman dell'Europa Press Television, John Becerra, che ha dovuto farsi ricoverare in ospedale; poi è stata la volta d'una troupe della tv catalana aggredita da cinque teppisti.

Alcune ore dopo i quattro picchiatori di Becerra sono stati identificati ed arrestati. Uno di loro sarebbe di Roma. Altri quattro italiani, finiti nella rete della polizia, sono stati rimpatriati.

Le aggressioni anonime non placavano, però, la voglia di violenza. E la parola d'ordine era: «Aspettiamo i comunisti». L'appuntamento, coltivato come la speranza più gaia, era fissato in plaza Tirso De Molina dove un gruppo di radicali di sinistra aveva annunciato, per ieri pomeriggio, una manifestazione di protesta contro le celebrazioni franchiste. Lo scontro non c'è stato perché la polizia l'ha prevenuto caricando due volte, compiendo sei arresti e sequestrando armi, coltelli, fionde e biglie d'acciaio. Il tutto mentre, in plaza de Oriente, i diecimila nostalgici del Caudillo ascoltavano il leader dell'estrema destra, Blas Piñar, chiedere la pena di morte per gli spacciatori e l'allontanamento degli immigrati di colore.

Giovani estremisti di destra, ieri a Madrid, sfilano col braccio levato [FOTO ANSA]

Pedro Varela, nel nido di bandiere naziste sventolate dai suoi, annuiva soddisfatto: «La cultura di un Paese affonda se si mescolano le razze. Bisogna rimandare a casa tutti i nordafricani». E questo non è che un assaggio del Varela-pensiero regalato ai giornalisti nella sede del Cedade: i drogati? «Devono essere internati in centri anche contro la loro volontà». La cultura? «Mirò, Tapies e Picasso sono dei cialtroni. La loro arte la comprendono solo quattro intellettuali dopo aver letto un prospetto di venti pagine». Franco? «L'unico che vinse il comunismo». Hitler? «Fu progressista e superdemocratico. Quando c'era lui, in Germania, non si vedevano né stranieri, né violentatori».

E gli ebrei, signor Varela? E l'Olocausto? «La favola di questo massacro è l'affare del secolo: non è mai esistito». E i lager, allora? «Industrie dove lavoravano i prigionieri». Dalla parete dello studio Hitler, ritratto in manifesto, sorride benedicente.

Renato Rizzo

ISRAELE

Il giudice è incerto

Si allontana l'arresto della Ashrawi

GERUSALEMME. Il capo della Procura generale dello Stato di Israele, Yosef Harish, ha affermato ieri che dovrà soppesare a lungo tutti i «pro» e i «contro» e sentire anche l'opinione di alcuni ministri e forse dell'intero governo, prima di decidere se ordinare l'avvio di un procedimento giudiziario contro la signora Hanan Ashrawi, portavoce della delegazione palestinese a Madrid. La polizia afferma di avere prove, secondo le quali la Ashrawi si è incontrata con personalità dell'Olp, all'estero, in violazione della legge israeliana.

Il ministro della polizia, Roni Milo, ha indicato che, contrariamente a quanto riferito dalla stampa locale venerdì scorso, nel rapporto degli inquirenti a Harish non c'è la raccomandazione di aprire un procedimento penale nei confronti dell'esponente palestinese.

[Ansa]

SOMALIA

Verso un'altra guerra

I carri armati bloccano il centro di Mogadiscio

MOGADISCIO. Mezzi corazzati e soldati hanno circondato ieri gli edifici governativi, l'aeroporto e Radio Mogadiscio in una apparente dimostrazione di forza contro le truppe del generale Mohamed Farah Aideed, rivale del presidente somalo ad interim Ali Mahdi Mohamed in seno al congresso dell'Unità somala (Usc).

Più di mille civili sono rimasti uccisi nel settembre scorso in scontri tra fazioni rivali dell'Usc e, secondo gli osservatori, lo schieramento delle truppe fedeli al presidente potrebbe preludere alla ripresa della guerra civile.

Fonti dell'Usc hanno riferito che la legalità del governo ad interim è stata duramente contestata dai sostenitori del generale Aideed durante una riunione del comitato centrale del congresso dell' unità somala tenutasi la scorsa settimana. [Ansa]

La Russia lancia la sua rivoluzione senza attendere la firma del trattato sull'Unione

Eltsin impone il rublo capitalista

Moneta convertibile legata al mercato
Aumentati del 90% i salari pubblici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Russia di Boris Eltsin si è appropriata delle prerogative economiche di uno Stato sovrano. Senza attendere la firma del Trattato che dovrebbe trasformare l'Urss in una confederazione di Paesi indipendenti, il leader radicale russo ha lanciato ieri una raffica di decreti che trasferiscono sotto il controllo repubblicano l'emissione di moneta e le risorse naturali, ha abolito le tasse - comprese quelle sul commercio con l'estero - che erano imposte dal centro e ha deciso che la quotazione interna del rublo sarà fissata dalle fluttuazioni del mercato e non dai calcoli della Gosbank.

E' una rivoluzione economica che fa della Russia un soggetto isolato da quanto ancora resta dell'Unione sovietica e che costringerà, inevitabilmente, le altre Repubbliche a prendere la stessa strada. I vice ministri delle Finanze dei sette Paesi più industrializzati del mondo, arrivati ieri sera a Mosca, si troveranno così a negoziare con il premier del governo provvisorio centrale, Ivan Silaev, in una situazione del tutto nuova. Gli inviati del Gruppo dei Sette (Usa, Giappone, Germania, Italia, Inghilterra, Francia e Canada) devono discutere del debito estero sovietico - 68 miliardi di dollari - e degli aiuti alimentari urgenti, ma potranno verificare direttamente il problema dei problemi dell'Urss di oggi: la credibilità e la solidità dell'interlocutore.

Il trapasso da un sistema economico all'altro, tante volte proclamato negli ultimi due anni della perestrojka e mai realmente avviato, comincia adesso a muovere passi concreti. Le misure decise da Boris Eltsin, tuttavia, non sono dirette soltanto a introdurre una dose di libero mercato. Il Presidente russo vuole conquistare il controllo delle leve economiche che erano gestite dagli organi centrali dell'Unione. Per questo la prima fase dell'operazione passa per una manovra monetaria. D'ora in poi l'emissione di rubli sul territorio della Russia sarà decisa dalle autorità russe. Non solo: anche il valore del rublo non sarà più stabilito dalla Banca di Stato dell'Urss (Gosbank), ma sarà affidato alla fluttuazione del cambio in base alla legge della domanda e dell'offerta.

In pratica questo significa che in Russia il rublo, dal primo gennaio, non avrà più i tre regimi di cambio - ufficiale, commerciale e turistico - imposti dalla Gosbank e si ritroverà automaticamente svalutato. Oggi il cambio «commerciale» è di 1,8 rubli per dollaro, mentre già quello applicato ai turisti è di 42 rubli per dollaro. Quando il decreto di Eltsin entrerà in vigore, si prevede una quotazione che potrebbe arrivare attorno ai 70-90 rubli per dollaro. A questo tasso i cittadini russi potranno acquistare valuta senza restrizioni e potranno anche aprire conti in monete «forti». Oggi un cittadino sovietico può ottenere soltanto 200 dollari in caso di viaggio all'estero.

Non cedono i nostalgici del pcus
A Mosca un corteo chiede
che Lenin resti nel Mausoleo

L'obiettivo principale della riforma del rublo è di aprire alla nascente inziativa privata l'accesso alle monete convertibili necessarie per le attività commerciali che non possono fare a meno delle operazioni di import-export. E un altro decreto di Eltsin ha già stabilito che, dal giugno del '92, saranno eliminate le tasse sulle importazioni e le esportazioni da versare alle casse centrali dell'Urss. Una tassa sulla valuta guadagnata dalle imprese, tuttavia, è prevista a favore del Tesoro russo per «costituire autonome riserve in valuta». E' lo stesso principio che ha mosso Eltsin a prendere il controllo del petrolio, dell'oro e delle pietre preziose - in particolare diamanti - che si estraggono dal territorio repubblicano.

Per quanto riguarda il petrolio, è stata confermata l'imposizione di quote per l'esportazione. Non solo verso l'estero, ma anche verso le altre Repubbliche dell'Unione. L'Urss, nonostante la crisi, è ancora il primo produttore mondiale di petrolio con circa 570 milioni di tonnellate estratte l'anno scorso. Di questo greggio, l'80 per cento viene dai pozzi siberiani della Russia e, secondo le decisioni di Eltsin, dovrà essere utilizzato prima di tutto per soddisfare le esigenze energetiche russe. Il decreto non precisa le future «quote», ma ha già messo in allarme i mercati internazionani e le altre Repubbliche dell'Unione.

Tutte le misure economiche di Eltsin, in realtà, sono una forzatura del Trattato economico firmato due mesi fa per creare, almeno, un «mercato comune» nell'ex Urss. Ma il governo russo, che ieri ha approvato i decreti di Eltsin, li ha giustificati affermando che «gli organi dell'Unione non hanno rispettato gli impegni presi per realizzare la comunità economica» e che questo «ha aggravato la crisi dell'Urss e della Russia». La prossima fase della manovra economica - quella che tutti i russi attendono con allarme - è la liberalizzazione dei prezzi. Prima di compiere questo passo, Boris Eltsin ha aumentato gli stipendi dei dipendenti pubblici del 90 per cento con un decreto che entrerà in vigore dal primo dicembre. Ma, anche con gli aumenti, la media dei salari sarà di 500 rubli che, in base ai futuri tassi, si tradurranno in meno di dieci dollari e che basteranno a comprare un chilo di salame e un paio di scarpe, già ai prezzi liberi attuali.

Enrico Singer

Diritti umani

Contentino per Baker a Pechino

PECHINO. Il Segretario di Stato americano, James Baker, si è dichiarato soddisfatto della sua visita a Pechino, protrattasi ieri molto oltre il previsto e che rischiava di risolversi in un fallimento. Il capo della diplomazia americana, prima di lasciare la capitale, ha annunciato che dopo 16 ore di colloqui (con il ministro degli Esteri Qian Qichen) sono stati raggiunti accordi sui temi centrali della missione: diritti umani, scambi commerciali e controllo degli armamenti. A conclusione della visita, la prima di un alto dirigente statunitense dopo la repressione del movimento democratico culminata nel giugno '89 con la strage di piazza Tienanmen, Baker ha reso noto che i dirigenti cinesi hanno accettato di fornire informazioni su una lista di 800 prigionieri politici, presentato dagli Stati Uniti nei mesi scorsi. «Finora - ha sottolineato - non avevamo mai ricevuto risposte». Pechino ha assicurato inoltre che si atterrà alle linee guida delle «limitazione sul trasferimento di tecnologie nucleari» a condizione che gli Stati Uniti revochino le sanzioni imposte il 16 giugno contro due società cinesi e su licenze di computer super veloci e satelliti. La Cina tuttavia non si è impegnata formalmente a firmare questo accordo. «La questione sarà oggetto di ulteriori approfondimenti», ha detto Baker nella conferenza stampa indetta al termine dell'incontro. [Agi-Ap]

Afghanistan

Sì di Mosca al governo islamico

ISLAMABAD. L'Urss è favorevole all'insediamento in Afghanistan di un «governo di transizione islamico». Lo afferma un comunicato congiunto firmato venerdì scorso a Mosca al termine dei negoziati tra le autorità sovietiche e una delegazione di mujaheddin e diffuso ieri dall'ambasciata dell'Urss a Islamabad.

«Le due parti riconoscono la necessità di trasferire l'insieme dei poteri in Afghanistan ad un governo di transizione islamico», si legge nel comunicato congiunto, articolato in otto punti. Gli altri principali punti del comunicato prevedono che «due anni dopo il trasferimento dei poteri dal regime di Kabul al governo di transizione, si terranno in Afghanistan elezioni generali sotto gli auspici dell'organizzazione della conferenza islamica e delle nazioni unite», e che l'Urss sospenda, entro gennaio del 1992, tutte le forniture di armamenti e di equipaggiamenti militari a Kabul, nonché del carburante destinato alle forze del regime di Kabul».

L'Urss accetta anche di prendere misure miranti a ridurre drasticamente la presenza dei propri effettivi militari in Afghanistan e di promuovere un ritiro totale degli stessi. Un altro punto dell' accordo prevede che l'Urss si associ «agli sforzi comuni di ricostruzione» del paese devastato da più di dieci anni di guerra.

Gorbaciov non restituisce Honecker

Sfida a Eltsin: la Germania è in cerca di vendette?

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov si oppone alla restituzione di Erich Honecker, perché verso l'ex capo del partito e dello Stato tedesco-orientale ci sono obblighi morali che vanno al di là del verdetto pronunciato dalla Storia su di lui e sul suo regime. La risposta del presidente sovietico a Eltsin, che sabato aveva deciso l'espulsione, è stata immediata e secca, come testimonia l'intervista concessa al settimanale «Stern» poche ore dopo l'annuncio del governo russo. Gorbaciov spiega, secondo le anticipazioni diffuse ieri dall'agenzia «Dpa», che Honecker merita protezione per aver molto sofferto ai tempi del nazismo, ma va oltre: «Se, considerando la storia degli ultimi decenni, adottassimo la stessa misura adottata con Honecker, verosimilmente dovremmo mandare in galera, e non in pensione, tutti gli uomini di Stato e tutti i capi di governo».

E' una replica che, nella sua durezza, suona come sfida a Eltsin, e che conferma l'incertezza sul destino dell'ex leader comunista, rifugiatosi a Mosca il 13 marzo dopo una fuga dall'ospedale militare di Beelitz, vicino a Potsdam, organizzata dal comando della guarnigione sovietica. Ma nell'intervista, Gorbaciov insiste soprattutto sul «problema morale», ed è un modo altrettanto secco per respingere le richieste di estradizione presentate dal governo federale e per opporsi alla giustizia tedesca, che vuol processare Honecker per complicità nell'omicidio di duecento «vittime del Muro»: «Quella di Honecker è una vicenda prima di tutto umanitaria», dice Gorbaciov, perché l'ex capo della Ddr è «un uomo anziano» e ha «passato dieci anni nelle carceri di Hitler». E poi, il desiderio tedesco di processarlo indica forse che dopo l'unificazione si vuole battere «la via della vendetta? I russi hanno perdonato i soldati tedeschi che hanno combattuto nella Wehrmacht, e adesso proprio noi dovremmo consegnare Honecker?».

Gorbaciov è intervenuto per difendere Honecker «E' immorale rimandarlo in prigione» [FOTO AP]

Insomma un rifiuto netto, che non sembra poter diventare oggetto di una trattativa. Il Presidente consiglia anzi al governo federale di chiarire la vicenda direttamente con Honecker, e ripete quanto già aveva detto al ministro degli Esteri Genscher: incontratevi all'ambasciata tedesca di Mosca e parlatevi. Ma fate da soli, perché «il caso non deve interferire con le relazioni tedesco-sovietiche».

A Bonn, dove ancora si attende una comunicazione ufficiale del governo russo, le parole di Gorbaciov hanno confermato le perplessità con le quali era stata accolta la decisione di Boris Eltsin, annunciata proprio alla vigilia della visita in Germania del presidente russo e anche per questo considerata «una mossa politica doppia», verso il rivale Gorbaciov e verso il Cancelliere Kohl, dal quale Eltsin vorrebbe il riconoscimento sostanziale di interlocutore privilegiato a Mosca. Il ministro della Giustizia Kinkel, che in un recente viaggio nella capitale sovietica aveva con insistenza sollecitato la restituzione di Honecker, ha detto ieri che la decisione di espellerlo è «un passo positivo», ma ha riconosciuto che senza la collaborazione di Gorbaciov il problema non potrà essere risolto. Oggi tuttavia sarà a Bonn il responsabile russo della Giustizia Nikolai Fiodorov, per una riunione dei ministri dell'Europa centro-orientale, e Kinkel spera di avere chiarimenti: prima di tutto sulla data dell'espulsione, che ancora non è nota.

Emanuele Novazio

CAMBOGIA

Son Sen, uno dei leader dei feroci guerriglieri: mi sento a casa, dimentichiamo tutto il passato

Tornano i khmer rossi, Phnom Penh si ribella

La folla inferocita assedia la residenza della delegazione: assassini

PHNOM PENH. Sedici anni dopo la cacciata da Phnom Penh dei khmer rossi, i leader dei famigerati guerriglieri che hanno retto le sorti del Paese fra il 1975 e il 1979, dando vita ad uno dei più sanguinari regimi dal dopoguerra ad oggi, sono rientrati ieri nella capitale cambogiana, per insediarsi nel Consiglio supremo nazionale. L'organismo costituisce un governo provvisorio, appoggiato dall'Onu, che dovrebbe chiudere il capitolo di 20 anni di guerra civile e preparare la strada per le elezioni libere che si terranno nel 1993. Ma il rientro dei khmer rossi non è stato certo un trionfo. Tutt'altro: a Phnom Penh, davanti alla residenza messa loro a disposizione dal governo del primo ministro Hun Sen, si è subito raccolta una folla ostile, che, memore dei massacri costati la vita a centinaia di migliaia di cambogiani, urlava slogan contro i khmer e minacciava di morte la delegazione di dieci persone, guidata da Son Sen, ex capo della polizia segreta ed ex braccio destro del feroce leader Pol Pot.

Sull'arrivo a Phnom Penh degli odiati khmer il governo ha preferito mettere la sordina. La radio ha dato l'annuncio, ma la televisione non ha potuto riprendere i membri della delegazione. «Se la gente li riconosce, la loro incolumità potrebbe essere in pericolo», ha spiegato ai giornalisti Hun Sen, il cui governo si è impegnato a garantire la sicurezza di tutti i partecipanti al Consiglio supremo nazionale. Per gli spostamenti dei delegati tuttavia il governo ha messo a disposizione soltanto tre guardie del corpo, armate di pistola.

Il premier ha fatto sapere che incontrerà i rappresentanti dei khmer solo nell'ambito delle sessioni del Consiglio, precisando che se allargasse i colloqui ad altre sedi, rischierebbe di «essere lapidato dalla folla». Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, Hun Sen ha poi accusato i khmer rossi di aver organizzato almeno nove attentati contro di lui. Il primo ministro ha detto che un commando, che avrebbe dovuto assassinarlo, è stato bloccato ed arrestato. Hun Sen non ha voluto fornire particolari sulle circostanze dell'arresto e sull'identità dei mandanti. Secondo il premier cambogiano, l'ordine dell'attentato risalirebbe al 28 maggio scorso.

Al Consiglio supremo nazionale, nato dagli accordi raggiunti il mese scorso a Parigi tra le fazioni in conflitto, partecipano, oltre al governo filo-vietnamita di Hun Sen e i khmer rossi, anche due formazioni della resistenza anticomunista.

Giovedì, prima dei khmer rossi, aveva fatto il suo rientro a Phnom Penh l'ex sovrano della Cambogia, il principe Norodom Sihanouk, accolto festosamente dalla gente. Nei suoi discorsi Sihanouk, ex avversario di Hun Sen, ha teso una mano riconciliante verso il primo ministro annunciando una futura alleanza politica.

Nonostante l'ostilità della gente, Son Sen non si è mostrato preoccupato: «Mi sento a casa - ha commentato il leader khmer, giunto nella residenza degli ospiti di Stato -. Non sono affatto preoccupato. Tutti vogliono la riconciliazione. E' ora di chiudere col passato e di guardare al futuro».

Ma fuori dal portone gli umori della gente erano ben diversi. «Se il governo consentirà loro di uscire di qui, noi non lo permetteremo», ha gridato Sophan Nari, 26 anni, unico sopravvissuto di un'intera famiglia annientata negli eccidi dei khmer. [Agi-Ap]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85061 - Galleria Borella 3, t. 85061; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maronco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Palma 10, t. 442543 442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30709-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2380420-235726-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 94, t. 561192-573668; **ROMA**via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930055; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724080-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusel 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [illegible] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA riduzione parco macchine vendesi presse lamiera collo di cigno e doppio montante perfettamente funzionanti da 30 a 400 ton. Tel. 470.4791.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 85.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione [illegible]. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 [illegible] - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. 9.000.000 a correntisti bancari (anche protestati) concediamo finanziamenti in giornata senza documenti senza cambiali. Tel. 318.02.00.
A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

ACCONTI? Irpef? Pensaci in tempo! Erogazioni in contanti in poche ore! Mutui agevolati in 20 giorni. Tel. 436.4702 - 03.

ACOTEF 2/30 milioni fiduciari a tutte le categorie, serietà e discrezione. Sabato mattino aperto. Tel. 011 614.838.
ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con [illegible]. Telefonando allo 011 546.206.
CESSIONE [illegible] stipendio anche protestati mutui su immobili e fiduciari anche firma [illegible]. Tel. 318.2677.
CONTANTI subito da 1 a 30 milioni anche se protestati o con [illegible] in [illegible] firma singola anche 24 ore. Procolin S.r.l. 533.664 - 532.826.

FINANZIAMO a dipendenti, anche protestati in 48 ore, liquidità fino a 100 milioni, esito immediato. Tel. 779.2581.

6.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 69. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 598.060.
A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte Liguria. Tel. 531.393.
ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.
AMERICAN piano bar centrale ristorantino cedesi per motivi trasferimento. Tel. 521.22.72.
BAR super tab. I centrale angolare incasso minimo 1.[illegible] giorno urge cedere motivi salute. Occasione! Tel. 613.7867.
CENTRO sportivo con terapia riabilitativa in forte espansione abi. soli cedo riservatamente. Tel. 535.540.
COLLEGNO [illegible] Francia cediamo prestigiosa attività commerciale salumeria formaggeria con ottimo giro d'affari richiesta commerciale. Tel. 780.3409.
COMPACT DISK ottima posizione ideale gestione giovanile incasso annuo circa L. 800 milioni vendo a prezzo interessante. Tel. 535.540.
MARKET avviato e attrezzato cedo direttamente in località turistica, attività ideale nucleo familiare. Tel. 011 502.090 ore ufficio.
MINIMARKET vendesi centro [illegible] di Torino, ottimo giro d'affari, ampi locali, ottima posizione di passaggio. Giacomelli Chieri. Tel. 941.2353.
OTTICA foto zona vecchio stadio mq 90 incasso annuo L. 180 milioni incrementabili cedo dilazioni. Tel. 535.540.
PIZZERIA ristorante bar, con alloggio, vendo per motivi di salute. Tel. 938.160.
PIZZERIA ristorante, cedesi centro Mondovì (Cuneo) forte incasso dimostrabile. Tel. 0174 40.977 mattino.
RISTORANTE corso centrale 50 posti incasso L. 1 milione 500 mila cedesi anticipo L. 60 milioni. Castello 630.470.
SAUZE D'OULX adiacenza piste, bar ristorante mq 180 ampio solarium vendesi muri compresi. Affaro. Tel. 0122 85.563.
STUDIO CL cede via Tripoli angolare abbigliamento tabelle IX mq 70 anche senza muri. Tel. 385.9405.

TV locale, buon avviamento, cedesi a prezzo interessante. Facilitazioni di pagamento. Scrivere: Publikompass 0624 - 10100 Torino.
VENDESI profumeria in zona centrale. Telefonare 568.1212.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 680.0918/21.
CAPANNONE o basso fabbricato 1000 mq più cortile, Torino ovest o nord, acquistasi. Tel. 720.231.
PRIVATO acquista rapida definizione capannoni bassi - fabbricati liberi occupati Torino o prima cintura intermediari. Telefonare allo 011 831.926.
TITOLARE residenza autorizzata per persone anziane ricerca locali superficie circa 500 mq in affitto o acquisto. Telefonare 839.6021 ore ufficio.

offerte

AFFITTASI capannone industriale sito in Bruino di mq 3000 più uffici servizi alloggio custode foresteria, con installati carriponti da 10 a 20 tonnellate impianto elettrico e pneumatico cabina idrica per recupero e raffreddamento acqua peso esterno portata tonnellate 100 cortile. Telefonare 908.7076 - 908.7078.
CAPANNONE Moncalieri zona industriale privato affitta mq 600/750/1250 con piazzale libero subito. Tel. 715.260.
CAPANNONI bassi fabbricati uffici varie metrature Torino piazza Massaua vendo liberi. Tel. 905.86.65 ufficio.
CELLE frigorifere perfette [illegible] 40° mq 300/650/750 Torino vendo. Tel. 905.86.65 ufficio.
CENTRO Torino investimento immobiliare ad alto reddito, cedo muri di albergo due stelle completamente ristrutturato [illegible] superficie di 1000 mq. Studio GT tel. 318.0933.
CUNEO zona centralissima affittasi locali commerciali mq 140 circa. Rivolgersi allo 0171 692.604 ore ufficio.
NEGOZIO [illegible] mq 45 libero corso Taranto/Roccaudengo affittasi o vendesi. Tel. 561.3729.
NEGOZIO libero 50 mq via Genova zona [illegible] ottimo per uffici, vendesi. Tel. 538.614. Genta.
REGIO PARCO piazza Sofia magazzino con uffici mq 120 seminterrato luminoso riscaldato passo carraio 550.000 mensili. Tel. 205.3848.

SOCIETA' in espansione ricerca affitto [illegible] fabbricato 500/600 mq zone Moncalieri, Trofarello, Santena. Assemblaggi elettromeccanici tel. 615.0143.
TORINO Sud/Ovest vendo fabbricato commerciale pluripiano mq 6000 vicinanze ariane scorrimento veloce adatto svariate attività commerciali, micromeccanica, tecnologia elettronica, depositi farmaceutici, agenzia libraria, con autorimessa. Scrivere: Publikompass 5228 - 10100 Torino.
ZONA Fiat Mirafiori affittasi 3-5-8 locali da 80 a 220 mq. Telefonare 011 612.563.
35.000.000 via Baretti magazzini con ingresso carraio [illegible]. Bimar 434.5758.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO pasticciere con esperienza ventennale offresi possibilmente in Torino. Tel. ore serali al 610.3535.
COLLABORATRICE [illegible] ad ore o giornata offresi anche assistenza anziani, esperienza, referenze. Tel. 668.3527.
RAGAZZA 25enne referenze offresi per pulizia uffici (preferenza zone Centale - Cit-Turin). Tel. 434.4321 ore pasti.
SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani, massima serietà. Telefonare 216.8972.
25ENNE diplomato, pluriennale esperienza maturata nel settore delle materie plastiche offresi. Tel. ore pasti 942.1219.

impiegati

CAPOFFICINA lavorazioni meccaniche montaggi impiantistica revisioni conduzione personale. Tel. 0121 500.889.
DIPLOMATA analista contabile gestione ordini clienti fornitori bolle fatturazione su elaboratore offresi passaggio diretto. Tel. 994.1006.
DIPLOMATO conoscenza computer Autocad, capacità adattarsi nuove attività volenteroso, offresi subito. Tel. 561.3251.
DOTTORE in economia e commercio cerca lavoro in azienda nei vari settori. Tel. 350.788.
ECONOMIA COMMERCIO laureato pieni voti università Torino 23 anni buona conoscenza informatica PC bene inglese francese parlati [illegible] esperienza analisi bilancio, offresi subito. Scrivere Publikompass 5233 - 10100 Torino.
ESPERIENZA import-export e vendita su mercati esteri, 29enne [illegible], inglese ottimo, tedesco, disponibile viaggiare valuterebbe proposte. Tel. 358.2207.

GEOMETRA esperienza esaminerebbe proposte di impiego. Tel. 560.948.
MAGAZZINIERE venditore esperienza 4 anni pratico furgone referenze libero subito. Tel. 321.435 ore pasti.
NEOLAUREATO in Economia e Commercio, con esperienza triennale, esamina proposte, anche di piccole imprese, escluse vendite prodotti finanziari. Disposto anche al trasferimento per proposte particolarmente interessanti. Tel. 325.119.
RAGAZZA dinamica spigliata discreta presenza, volenterosa, conoscenza contabilità computerizzata, programmazione, videoscrittura, offresi subito. Tel. 581.3251.
RAGIONIERA cerca lavoro come segretaria anche part-time. Telefonare 377.583.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BRUCIATORISTA elettrotecnico cercasi servizio assistenza clienti. Disponibilità brevi trasferte. Retribuzione commisurata effettive capacità. Offerte a Weishaupt Italia Spa corso Orbassano 102/A - [illegible] Torino.
CERCASI coppia fissa, domestico - giardiniere e tuttofare, pratici servizio, referenze. Telefonare 841.129.
DOMESTICI coppia italiani cercasi esperti cucina pulizie servizio tavola patente disponibili trasferirsi. Offresi: vitto, signorile alloggio, ottimo stipendio. Tel. 0444 500.069 - 504.381.
GRAFICHE 'Amadeo' Imperia ricerca urgentemente due stampatori offset ed 1 fotoriproduttore. Si richiede: provata esperienza e serietà. Telefonare allo 0183 64.012 per colloquio solo se in possesso dei requisiti richiesti.
INGROSSO seleziona 6 ragazze 6 ragazzi età 18/22 anni settimana di prova retribuita. Per informazioni. Tel. 588.914.
PIZZAIOLO pratico forno a legna cercasi disposto trasferirsi Alba (Cn) ottima retribuzione. Telefonare allo 0173 441.297.
RISTORANTE in Torino cerca cameriera con esperienza max 28 anni. Telefonare 242.8012 chiuso la domenica.
SOCIETA' revisione manutenzione presse per lamiera ricerca meccanico di provata esperienza. Tel. 470.5007.

commessi, baristi

NEGOZIO centrale cosmetica ricerca commessa max 28 anni esperienza vendita e referenze, preferenza lingua inglese. Tel. 839.6915 ore negozio.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, anche inesperti, 18/26 anni. Se ti senti creativo e odi la routine puoi, previo training, fare il pubblicitario. Progettazione e realizzazione campagne pubblicitarie. Presentarsi alle ore 9,30: Novara: mercoledì 20 novembre presso Hotel La Rotonda, Rotonda Massimo d'Azeglio - Torino: giovedì 21 novembre presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104. Chiedere di Publicital.
AD agente immobiliare patentato C.C.I.A.A. riconosciamo il 25% di provvigione (ufficio, telefoni, segreteria, pubblicità: tutto a carico nostro) garantiamo ed esigiamo massima serietà. Scrivere: Publikompass 2866 - 10100 Torino.
A giovani offriamo preparazione per tecniche di collegamento banche dati, tecniche telemanutenzione, nuova opportunità occupazionale. Scrivere: Publikompass 6606 - 10100 Torino.
ASSISTENTE alla poltrona pratica di lavori segreteria libera da impegni famigliari cercasi per studio dentistico in Torino. Scrivere: Publikompass 5222 - 10100 Torino.
AZIENDA in forte espansione ricerca 10 collaboratrici desiderose svolgere attività molto impegnativa per settore telemarketing. Ottima retribuzione. Tel. oggi ore 15/17 o domani ore 10-12 al 319.66.55.
IMPORTANTE società di trasporti ricerca per la propria filiale di Torino personale stagionale addetto alla preparazione delle spedizioni. Requisiti: età non superiore ai 20 anni, diploma scuola media superiore, patente di guida tipo B, dinamismo. Sede di lavoro Leinì. Inviare curriculum per espresso a DHL International Srl, via Piave n. 86, 10040 Leinì (TO).
IMPRESA edile cerca geometra o assistente per cantieri Canavese e 2° cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 7020 - 10100 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica in Torino cerca impiegata pluriennale esperienza bolle e fatture su computer preferibilmente con minima esperienza caricamento paghe contributi. Scrivere: publikompass 6003 - 10100 Torino.
LANGUAGE school seeks qualified english mothertongue E.F.L. teachers to start immediately on full-time/part-time programmes. Day time and evening work. Please call: 011 447.7142.
L'ARCIPELAGO Editore ricerca collaboratori da inserire nell'ambito della divisione promozione e pubblicità. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore per un inserimento a condizioni di sicuro interesse economico e di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 319.7507 ore ufficio.

OFFRIAMO assunzioni impiegatizie tramite addestramento computer settori: videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Opportunità regolata da contratto per inserimenti anche immediati. Tel. 011 539.147 - 771.4156 Torino.
RICERCHIAMO esperti in tecniche di collegamento banche dati e telemanutenzione, per attività di insegnamento da svolgersi ore extra ufficio. Tel. 0337 286.104.
SELEZIONIAMO 3 ambosessi 21/35enni bella presenza per stand permanente in via Roma e 3 persone per consulenze su appuntamento. Tel. per appuntamento al 311.[illegible]
TELEVISIONE: presentatrice, modella per programma [illegible] selezioniamo. Telefonare 011 473.0047.

8 Rappresentanti

A nota Spa in forte espansione per ampliamento organico necessitano 3 agenti vendita automuniti anche senza esperienza per Torino e provincia. Offresi L. 3 milioni mensili più premi annuali. Possibilità di carriera. Per appuntamento 011 348.7965.
AZIENDA con sede Torino cerca venditori per propria organizzazione di vendita in Torino, Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Per selezione tel. 011 220.4263.
AZIENDA di vendita diretta cerca manager possibilmente con proprio gruppo di venditori per commercializzare nuovo prodotto ecologico. Tel. 854.814.
AZIENDA esclusivista prodotti per odontoiatria ricerca venditori per zone: TO/AO/AT/NO/VC. Offresi corso formativo, provvigioni, premi, Enasarco, propaganda retribuita. Tel. 02 852.11960.
AZIENDA leader settore seleziona agenti per inserimento filiale di Torino. Si richiede 25/35 anni, auto propria, esperienza di vendita, capacità e serietà. Offresi posizione di responsabile di zona, garanzie contrattuali di legge, trattamento economico su livelli medio/alti, concrete possibilità di carriera. Per colloquio tel. 011 749.914.
DITTA produttrice nuovo articolo di largo consumo cerca distributori. Scrivere: Publikompass 9832 - 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE ottima introduzione cerca per Torino/Piemonte azienda produttrice calze donna. Scrivere: Publikompass [illegible] Gramsci 15/C Biella.

REALE MUTUA
Società di assicurazioni agenzia Torino Castello ricerca elementi professionalmente preparati con provata esperienza nel settore cui affidare la cura di particolare clientela e la gestione del relativo portafoglio. Telefonare per appuntamento al n. 011 644.202.

SOCIETA' di consulenze ricerca collaboratori per la vendita di strategie di immagine e comunicazione. Area Torino e provincia. Rapporto da liberi professionisti e possibilità di gestire autonomamente l'attività. Inviare curriculum al n. di fax 02 353.6893.
SOCIETA' di consulenze ricerca collaboratori per la vendita di strategie di immagine e comunicazione. Area Alessandria e provincia. Rapporto da liberi professionisti e possibilità di gestire autonomamente l'attività. Inviare curriculum al n. di fax 02 353.6893.

10 Prestazioni consulenze

GIA' dipendente di banca, ora professionista recuperatore di crediti con esperienza ventennale, ricerca Società Finanziaria o Istituto di Credito a cui offrire i propri servizi. Scrivere Publikompass 242 - 10100 Torino.
RISTRUTTURAZIONI progettazioni (valutazioni immobili certificati catastali misure). Studiozeta 473.10.29.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER diplomata con referenze ed esperienze offresi. Tel. [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.
ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Ella corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.
BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero Wagon TD SE '88, Mercedes 300 CD '84 con garanzia. Via Monginevro 262. Tel. 770.9684.
JEEP renegade 81 grigio metallizzato 2,4 TD gommato radio 3 tetti ottima occasione vendo. Tel. 011 715.111.
MERCEDES 200 CE nero metallizzato, pronta consegna. Tel. 323.490 - 361.278.
MERCEDES 200 TE 3 mesi nero metallizzato tetto apribile radio Air Bag. Broker Automobili tel. 650.7397 - 650.7260.
TRIUMPH TR6 bianco, ottime condizioni anno 1972. Broker Automobili Concessionario. Tel. 650.7397 - 650.7260.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista urgentemente camera, tinello, cucinino, bagno, signorile, libero, atto entro l'anno, pagamento contanti. Tel. 715.260.
PRIVATO cerca a scopo investimento casa in blocco o basso fabbricato atto entro fine anno massima serietà. Tel. 256.772.
PRIVATO, medico acquisterebbe alloggio mq 150/200 circa in precollina di Torino. Tel. 536.223 ore pasti.
RICERCA zona centro Crocetta libero 3 camere cucina bagno pagamento contanti. Sabatelli Immobili 669.2669.

19 Vendita alloggi

A. UTIP
518.988 Centro via Bligny libero finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno abitazione/ufficio.

A. UTIP 518.988 Crocetta libero in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno adatto ufficio o abitazione.
A. UTIP 518.988 libero Vallette spazioso 3 camere cucina ingresso bagno termoascensore L. 158 milioni vendesi.
A. UTIP 518.988 Pozzo Strada (via Valgioie) libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi terrazzo vendesi.

A. UTIP
518.988 zona Barriera di Milano libero spazioso ottima casa ingresso camere tinello cucinino bagno cantina.

ABITAT Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino ottimamente ristrutturato. Tel. 796.545 - 779.2382.
ABITAT - Collegno recente appartamento 150 mq con 2 terrazzi e posto auto, L. 310 milioni. Tel. 966.3238.
ABITAT Madonna di Campagna alloggi con doppi servizi e posto auto in palazzina nuova costruzione. Tel. 790.545.
ABITAT precollina c. Casale alloggio 140 mq con terrazzo, totalmente ristrutturato. Tel. 796.545 - 779.2382.
ABITAT pressi piazza Statuto 1° piano 2 ample camere cucina abitabile. Tel. 796.545 - 966.3237.
ABITAT pressi piazza Vittorio alloggio mansardato 50 mq termoautonomo ascensore. Tel. 796.545 - 779.2382.
ABITAT villa indipendente su 3 piani immersa nel verde di Budigliera Alta corso Laghi. Tel. 796.545 - 779.2382.
ABITAT Villardora rustico su 3 piani molto ben ristrutturato con giardino e posto auto. Tel. 966.3236 - 966.3237.
ADIACENTE corso Rosselli libero due camere soggiorno cucinotta bagno cantina. Telefonare 942.7157.
AFFARE Bimar L. 30 milioni e L. 460 mila mensili S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno occupato. Tel. 434.5758.
AFFARE via Madama angolo via Monti come nuovo 3 camere cucina servizi ascensore. Bimar 434.5758.
ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74. Visita sul posto anche festivi. SIS 519.977 - 532.080.
ALLOGGIO libero in bella casa anni '70 camera tinello, cucinino, servizi mq 58 in via Andreis-C. G. Cesare privato vende, ottimo prezzo, minimo anticipo. No agenzie. Tel. ore ufficio 481.674.
ALLOGGIO libero zona Monte Cucco recente camera tinello servizi ottime condizioni volendo mutuo. Sis 519.977.
ALLOGGIO molto signorile libero su corso Tassoni doppi ingressi e servizi salone 5 camere lavanderia box auto portineria. Sis 519.977 - 532.080.
AVIGLIANA impresa vende appartamenti e ville parzialmente indipendenti consegna '92 mutui permute. Bimar 434.5758.

BIMAR casa signorile via della Rocca pressi da rifare 5 camere cucina servizi mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGARO
alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi cantina. Imm. Birago 470.1465.

BUSSOLENO a 20 minuti dalla tangenziale di Torino vendesi villa unifamiliare di nuova costruzione con finiture di pregio in [illegible] sistemazione. Per informazioni tel. 011 289.190 ore ufficio pomeriggio.
CANDIOLO libero prestigioso appartamento di mq 180, 3 camere cucina salone con camino biservizi mansarda volendo doppio box. Tel. 962.1078.
CASETTA libera La Loggia, privato vende, giardino, sala, 3 camere cucina 2 bagni, 2 box. 350.000.000. Tel. 011 962.7360.
CIT-TURIN via Clemente libero signorile angolare 4 camere bagno ingresso L. 330.000.000. Tel. 512.948.
COLLEGNO alloggio libero 1 camera cucina bagno ingresso volendo box esaminiamo permute. Studio Caruso 405.0005.
COLLEGNO (Borgata Paradiso) piano alto 3 vani tinello servizi a 235 milioni - Casitali Immobiliare tel. 441.414.

(continua)

Franco Marini, regista della trattativa Confindustria-sindacati

«Gli industriali sono realisti non scaricheranno la dc»

INTERVISTA

DA SEGRETARIO DELLA CISL A MINISTRO DEL LAVORO

ROMA

CARLO Donat-Cattin, il vecchio «cavallo di razza» della sinistra sociale democristiana scomparso sette mesi fa, soleva ammonire i suoi seguaci: «Quando dal sindacato si arriva a navigare nel mare della politica, ci si sente più bassi di Fanfani». Franco Marini, il delfino designato dal *leader* poco prima della morte, è transitato direttamente dalla poltrona di segretario generale della Cisl a quella di ministro del Lavoro.

Ma non ha complessi d'inferiorità. E' assai considerato da Giulio Andreotti, da cui erediterà il Collegio di Roma nelle prossime elezioni; è capo incontrastato della corrente di «Forze Nuove», il 7 per cento del partito; è interlocutore privilegiato di alte gerarchie ecclesiastiche ed è, infine, il regista della trattativa sul costo del lavoro, cui il governo affida la sua credibilità in quest'ultimo tratto di legislatura.

«Non mi sento un gigante, ma neppure un nano nel mio nuovo ruolo, anche se vi sono stato catapultato all'improvviso», confida verecondo.

Si dice, ministro Marini, che Andreotti abbia preso quasi una «cotta» per lei.

Con Andreotti abbiamo un'ottima intesa, senza troppi discorsi. Sì, credo abbia una certa simpatia per me. Ma lavoro bene anche con altri colleghi.

Con chi?

Per esempio, con Cirino Pomicino. Non condivido certi giudizi negativi su di lui. Potrà non piacere il suo modo di fare, ma è un collega preparato e un gran lavoratore.

E Carli, sua «controparte» quando era presidente della Confindustria?

Non sempre sono d'accordo con lui, ma lo ascolto con il rispetto che merita.

Formica?

Mi è simpatico, mi ricorda Donat-Cattin.

Lei, ministro Marini, nei giudizi è un po' meno caustico di Donat-Cattin che, ad esempio, negli ultimi tempi definiva Forlani un «pesce lesso» e Andreotti una «gelatina».

Mentre diceva queste cose, mi strizzava l'occhio. Lui aveva questa straordinaria capacità di dibattito politico attraverso un lessico spigliato e immaginifico. Mi guarderebbe male se cercassi d'imitarlo. Dava definizioni pungenti di tutti. Di me diceva: «Quello uccide col silenziatore».

Del resto, lei deve badare a quel che dice perché è l'uomo che raccoglierà l'eredità elettorale di Andreotti nel Lazio: quasi un delfino?

No, Andreotti è un'individualità assoluta, non può avere delfini, non li ha mai coltivati. E poi io sarei un delfino di un mare diverso.

Teoria interessante quella di Andreotti senza delfini. La condivide anche Vittorio Sbardella quando dice: «Io sono amico di Andreotti, ma lui non è amico mio»?

Queste sono cose andreottiane complesse e io non sono un esperto.

Ma pensa che si possa fare il capolista della dc a Roma e nel Lazio avendo contro Sbardella?

Si può, si può. La dc non è un borgo di campagna, né l'orto di Sbardella. Lui è uno sveglio e ammetto che averlo dietro le spalle fa un po' paura. Ma io sono un montanaro e un pastore. Mio nonno, Franco Marini, pascolava le pecore sotto il Gran Sasso, prima di emigrare in America.

Anche il nonno di Cossiga, Bainzu, faceva il pastore e lui lo ripete continuamente.

E' una dichiarazione di tenacia. La condivido. Ma tra i pastori sardi e quelli abruzzesi c'è qualche differenza. Da noi a San Pio, sull'altipiano di Navelli, patria dello zafferano, le greggi erano governate con un sistema di straordinaria solidarietà tra le famiglie. Non c'era abigeato.

Cossiga pensa di cavarsela bene anche con il piccone. Condivide?

Credo che le picconate di Cossiga siano state prese alla leggera. Anch'io qualche volta ho sobbalzato. Quando ha detto

«Chi aspira oggi a fare il segretario di questo partito è uno stupido»

«Lo ammetto: avere uno Sbardella dietro le spalle fa un po' paura»

Il ministro del Lavoro Marini (foto grande). De Mita (sopra a sin.), Sbardella (a destra), in basso, Carli e Amato

che la dc farà la fine del partito comunista sovietico mi sono addirittura indignato. Poi ho capito che lui dà le sue picconate con paradossi che hanno quasi sempre un fondo di verità. Alla dc voleva dire: «Attenti, non ci sono più rendite di posizione per nessuno». E ha perfettamente ragione.

Pensa che abbia ragione anche Mino Martinazzoli quando dice che i partiti in Italia sono ormai insopportabili, compresa la dc?

Martinazzoli mi è simpatico, ma io sono abruzzese e non direi questo del mio partito, anche se lo pensassi.

Dei referendum cosa pensa?

Nella mia corrente c'è chi è favorevole. Ma io, con tutta la stima che ho per Mario Segni, sono contrario. I cambiamenti ci vogliono, ma attraverso uno sforzo dei partiti e del Parlamento.

Quali cambiamenti?

Più stabilità ed efficienza dell'esecutivo e elezione diretta del sindaco.

Con chi ha il miglior feeling nella dc?

Mi è difficile fare una graduatoria, ho tanti vecchi amici. Con Scotti, ad esempio, lavorai nel 1964 al ministero del Mezzogiorno guidato da Pastore.

E De Mita?

L'Irpinia non è lontana dalle mie montagne, forse siamo simili e per questo tra noi c'è sempre un po' di tensione. Una volta, nel 1984, mi disse: «Se continui così, amico Marini, non interesserai più neanche la dc». Forse oggi è un po' migliorato, lo vedo più sui problemi e meno sulle elucubrazioni.

Pensa che ci avviamo a un Midas democristiano?

Spero proprio di no, perché se ci sarà un Midas dc saremo bloccati nel rinnovamento. Confido invece nella capacità dei vecchi dirigenti di favorire la circolazione delle responsabilità e la propria successione, come ho fatto io nella Cisl.

Chi sarà il prossimo segretario?

Chi aspira oggi a fare il segretario della dc è uno stupido. Il partito è una bestia difficile, che decide sempre all'ultimo momento.

Perché la dc si lamenta del Tg1?

Il mio partito farebbe bene a lamentarsi di meno e a pensare di più. Di che cosa si vogliono lamentare dopo quarant'anni di governo? Invece di fare piagnistei e di pensare a piccoli interessi di partito, si preoccupino di evitare il tracollo della Tv pubblica. Altrimenti prevarrà Berlusconi.

Lei è amico di monsignor Ruini?

Lo sono come si può essere amici di un alto prelato. Talvolta lo sento.

Ministro Marini, lei vede ancora in vesti diaboliche gli industriali che denunciano la caduta della competitività a causa dell'eccessivo aumento del costo del lavoro?

Neanche per idea. Già nel 1977, in contrasto con Macario e Carniti, ero contrario all'unità sindacale con i comunisti e all'eccessiva rigidità del fattore lavoro.

Mettiamola così, signor ministro: che cosa non rifarebbe di ciò che ha fatto nella sua quasi quarantennale carriera di sindacalista?

Forse non cercherei più lo scontro duro e non accuserei più Storti di non esserne capace. Oggi conosco il valore della mediazione.

Tutto qui?

Penso che globalmente il ruolo del sindacato sia stato positivo, con alcuni limiti.

Coraggio, ministro: quali?

Non si è fatto carico a sufficienza delle ragioni dell'impresa e così non ha favorito il cambiamento. Spesso ha dato copertura a tutte le posizioni, anche le meno accettabili, enfatizzando i diritti e non abbastanza i doveri.

Oggi lei è vittima del contrappasso: da sindacalista è stato il «principe» del pubblico impiego, ottenendo privilegi che come ministro della Repubblica dovrà ora abolire. Si pente?

Del recupero salariale delle categorie non mi pento affatto, mi pento invece per l'eccesso di garantismo introdotto. Ci vogliono regole nuove, occorre superare le farraginosità e i difetti legislativi.

Come si fa?

Si deve privatizzare il rapporto di lavoro nel pubblico impiego.

Complimenti, ministro, apprezziamo che lo dica alla vigilia di elezioni che per lei non saranno facili col fiato di Sbardella sul collo. Ma non crede che nell'attesa occorra punire gli statali che non fanno il loro dovere?

Abbia pazienza, io sono figlio di Loreto Marini, un operaio «gramsciano» della Snia Viscosa di Rieti, che è stato tra i fondatori del sindacato. Perciò diciamo che non vorrei usare la parola «punizione» quando si parla di lavoratori.

Non sono forse lavoratori anche quelli che vengono respinti dagli ospedali e, qualche volta, ci lasciano la pelle?

Certo. E infatti bisogna far rispettare le regole con grande intransigenza. Il governo si appresta ad avviare un'azione spietata per l'efficienza dei servizi pubblici.

A che punto è la riforma delle pensioni?

In sonno, spero ancora per poco. Se non s'interviene finiremo come la Nuova Zelanda.

Com'è finita la Nuova Zelanda?

Il Parlamento ha bloccato il livello delle pensioni e molte ne ha tolte, dopo una verifica dei titoli. Il *Welfare* è irrinunciabile nella nostra democrazia: o si riforma o non regge. In altre parole, poiché non si possono aumentare i contributi all'infinito, o si fa subito la riforma o bisognerà abbassare le pensioni.

Ma i socialisti non marciano?

I socialisti temono una contrazione del consenso per i partiti di governo, a favore della frammentazione.

Giuliano Amato critica la sua bozza: dice che ancora una volta privilegia il pubblico impiego.

Giuliano Amato non lo pensa, difende una tesi di partito. Sa benissimo che il mio è l'unico progetto che unifica con gradualità la normativa dei settori pubblico e privato.

Fuori dalla porta ha la fila delle imprese che chiedono i prepensionamenti. Sembra di essere tornati ai tempi di Donat-Cattin e delle ciminiere spente.

Abbiamo già 20 mila richieste per 11 mila prepensionamenti disponibili nel 1991.

L'avvocato Agnelli dice che il problema non è soltanto il costo del lavoro, ma ormai anche il posto di lavoro.

Mi auguro proprio che si possano evitare grandi tensioni sociali. Confido nella ripresa internazionale e nell'abbassamento del tasso d'inflazione interno.

E la scala mobile?

Il governo vuol fare un accordo, ma non vuole cancellare la scala mobile come chiede Pininfarina.

Ma gli industriali parlano di deindustrializzazione prossima ventura.

Non ci credo, nonostante tutto c'è ancora convenienza a restare in Italia, anche se con margini ridotti.

Viene invocato un salutare shock.

Romiti ha ragione se invoca uno scatto d'orgoglio del Paese, ha torto se addossa tutte le colpe alla classe politica. Facciano un po' di autocritica anche gli imprenditori.

Ministro Marini, ha l'impressione che gli imprenditori dopo quarant'anni vogliano divorziare da voi, vogliano lasciare la dc?

Figuriamoci! Quella è gente realistica e sa che la dc non è morta.

Alberto Statera

Intervista ad Altobelli, ex centravanti della Nazionale, candidato a Brescia

Spillo, da Bearzot ad Andreotti

«Per la dc ci voleva una lista nuova»
«Meglio Prandini di Martinazzoli»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre anni fa, quando ha preso la tessera dc, non s'aspettava che la politica fosse così simile al calcio. «Tutti amici, ma per modo di dire. Non è stato facile imparare, capire la mappa interna: io sto con Giulio, sono andreottiano, e mi debbo comportare come nel mondo del pallone: mai sbilanciarsi». E bravo Alessandro Altobelli detto «Spillo», già centravanti del Brescia, dell'Inter, della Juventus e della nazionale mundial. Unico andreottiano nella lista dc, a 36 anni è in corsa per le elezioni di domenica prossima. Campagna da infaticabile: incontri nelle sezioni, partitelle negli oratori, presenze a convegni, visite ad anziani e disabili. L'obiettivo? Diventare assessore allo sport.

Lei era in lista anche nel '90. Debutto amaro, no?

Tutta colpa dell'inesperienza. Risultavo solo come Alessandro Altobelli, mi ero dimenticato di aggiungere il mio soprannome quando i miei manifesti erano tutti con la scritta «Vai Spillo!». Il risultato è che sono rimasto fuori per 3 preferenze, perché moltissimi sulla scheda avevano scritto solo «Spillo».

Dal maggio '90 lei ha seguito la politica bresciana. Qual è la sua opinione?

Ho seguito tutto molto da vicino, anche se non sono mai andato in Consiglio comunale, c'erano già gli altri a far casino... Diciamo che il problema dei bresciani è che il cittadino non riesce a rispecchiarsi nel Consiglio. Diciamo che la politica bresciana rispecchia quella nazionale.

Nel senso che il cittadino fa fatica a capire le differenze, per semplificare, tra Martinazzoli e Prandini?

Sì. Ma dopo 15 mesi finalmente la dc si presenta con un'unità interna ritrovata. Almeno spero.

Non si sta sbilanciando, pare... Martinazzoli e Prandini dicono di non aver mai litigato, però Prandini fa spesso battutine contro Martinazzoli, il quale sta alla larga da questa campagna elettorale. Si sbilanci...

Mi pare che ci siano due dc. Una, quella di Prandini, che arriva dalla provincia. L'altra, di Martinazzoli, che è sempre stata al vertice della città. Ecco, la differenza è tra chi arriva e chi c'è sempre stato.

Li conosce, Prandini e Martinazzoli?

Prandini lo conosco perché segue il calcio, e io sono nel consiglio di amministrazione del Brescia. Martinazzoli so che segue le partite, ma va in tribuna laterale, in disparte. Non ho mai avuto il piacere di conoscerlo, ma sento che ne parlano tutti bene. Anzi, quasi tutti.

E di Prandini?

Anche lui, quasi tutti me ne parlano bene.

Dovendo scegliere?

Mi sento più vicino a Prandini.

Perché?

Perché, come me, voleva che la lista dc fosse tutta nuova. Sarebbe stato un colpo eccezionale.

Sa che la Curia bresciana, in ottimi rapporti con Martinazzoli e non con Prandini, era della stessa idea? E sa che la lista non è stata accolta con entusiasmo?

Me l'hanno riferito. Ho sempre frequentato gli oratori, anche prima della campagna elettorale. Conosco molti parroci. Penso che la loro preoccupazione sia per la confusione che si è creata. Questa lotta interna non è piaciuta. A loro piace una dc unita. Una lista tutta nuova sarebbe stata una rivoluzione, ma le rivoluzioni comportano perdite.

Si riferisce alla nascita di una seconda lista cattolica, in opposizione a questa dc dei nuovi arrivati?

Diciamo che non si può lasciar fuori gente che prende 4 o 5 mila preferenze. Non hanno voluto rischiare di perdere voti.

Cosa la spaventa di queste elezioni?

La Lega lombarda. Anche se ha dimostrato fragilità, debolezza, lotte interne. Insomma non è affidabile.

Però prende parecchi voti che erano dc.

Perché la gente è stufa, vuole cambiare: sono voti di protesta. Ma per andare avanti bisogna aiutare chi ha portato questa città ad essere la meglio amministrata d'Italia. Hanno scritto così i giornali, no?

Nel maggio '90 l'avevano votata in 1.370, senza contare gli «Spillo» perduti. Cosa propone ai suoi elettori?

Di dare un voto per un governo stabile. E, se votano per me, mi batterò per nuovi impianti sportivi, per calcio, basket, volley, nuoto e pallanuoto.

E' più da assessore ai lavori pubblici che allo sport...

E dico che è assurdo per Brescia, la quarta o quinta città industriale del Paese, non avere una Fiera: uno spazio e la possibilità di far conoscere il nostro prodotto. Allo sport o da un'altra parte c'è parecchio da fare.

Cosa le resta del calcio, cosa le serve dell'esperienza del calcio ora che si è messo in politica?

Quando parlo mi è rimasta una certa mentalità. Sa quando uno comincia a parlare dopo una partita e dice cose che non si capiscono? In politica molto spesso è così, non si capisce da che parte uno sia.

Ma lei si è schierato: tra Prandini e Martinazzoli sceglie il primo.

A Brescia, tra politica e industria, tra finanza e altri personaggi, si potrebbe metter su una bella squadra. Prandini lo vedo bene all'attacco. Martinazzoli in difesa, ma se continua così finisce in panchina.

Giovanni Cerruti

«Spillo» Altobelli: «Mi debbo comportare come nel mondo del pallone: mai sbilanciarsi»

Scontro con Rifondazione comunista al Senato

Maria Fida Moro si ribella «Non faccio sceneggiate»

Maria Fida Moro: «Non partecipo alla sceneggiata»

ROMA. I senatori di Rifondazione Comunista avevano disertato l'aula come forma estrema di protesta ma lei, Maria Fida Moro, la figlia dello statista democristiano passata un anno fa nelle file dei comunisti irriducibili, lei è rimasta in Senato a partecipare alla maratona della finanziaria.

Sia pure votando contro. «Non partecipo alle sceneggiate», aveva detto già venerdì, dissociandosi dai metodi del suo gruppo che, scadute le nove ore di replica concesse, era passato alle grida, alle interruzioni, ai cartelli contro il presidente del Senato Giovanni Spadolini, definito «ostaggio nelle mani della maggioranza».

Fino a lasciare l'aula.

«Un tipo di opposizione che mi ha profondamente ferita» ha ammesso ieri mattina pubblicamente Maria Fida Moro annunciando il ritiro della sua firma dagli emendamenti. E dicendosi contraria a «tutti i tipi di violenza, compresa quella verbale. Non sarò mai disponibile a schierarmi per una guerra, fosse anche una guerra santa», ha aggiunto.

La senatrice di Rifondazione, tuttavia, ha espresso «stima e affetto» per i compagni del suo gruppo, dei quali ha detto di condividere comunque le motivazioni.

Una dichiarazione di stima che forse a quei compagni non è bastata.

«La Moro? La rispettiamo profondamente ma resta una democristiana che non ha trovato un posto nel suo partito - commenta acido Lucio Libertini - Una diversa. Noi per esempio versiamo al partito tre quarti dello stipendio. E abbiamo lo spirito di disciplina e sacrificio necessario a condurre un'opposizione dura. Mentre lei...».

[m.g.b.]

E' slittato il voto

Finanziaria in panne al Senato

ROMA. E' slittato da ieri sera a questa mattina, a causa di una serie di intoppi, il voto conclusivo dell'assemblea di Palazzo Madama sulla legge finanziaria '92. Per due volte è mancato il numero legale, i senatori del psi e del pds si sono battuti insieme per far approvare alcune modifiche, i rappresentanti di Rifondazione comunista si sono allontanati dall'aula protestando contro una decisione di maggioranza che «ci ha privato del diritto costituzionale della parola, come avviene nei regimi totalitari».

All'inizio della seduta del mattino è stato sciolto il nodo sui finanziamenti al ministero della Pubblica istruzione che venerdì sera aveva determinato l'interruzione dei lavori. Al psi e al pds non era piaciuto un emendamento della dc che stanziava 40 miliardi per le scuole materne private e per protesta avevano fatto mancare il numero legale. La stessa situazione si è ripetuta questa mattina. Dopo aver fatto il numero legale, psi e pds hanno convinto il ministro del Bilancio Cirino Pomicino a presentare un emendamento che prevede uno stanziamento di 15 miliardi per la preparazione degli insegnanti in relazione all'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Un altro scontro si è avuto su due emendamenti, presentati da socialisti e democratici di sinistra, sugli interventi post-terremoto di Ancona.

Il numero legale è nuovamente mancato all'inizio della seduta del pomeriggio e i lavori sono stati aggiornata alle 17,30. Un ulteriore momento di tensione si è avuto quando Lama, illustrando le proposte del pds sulle politiche attive del lavoro (2250 miliardi), ha detto a governo e maggioranza: «Vi manca il coraggio di guardare in faccia la realtà o vi manca il coraggio di dire la verità». Per il resto, l'esame del bilancio è proseguito senza sorprese. Sono stati respinti numerosissimi emendamenti presentati a scopo ostruzionistico da Rifondazione comunista. [g. c. f.]

La liquidazione

Contingenza agli statali Si decide

ROMA. Forse ancora una volta sarà la Corte Costituzionale a battere sul tempo il Parlamento. Domani i giudici della Consulta dovranno, infatti, stabilire se è legittimo - o no - escludere la contingenza nella liquidazione di fine rapporto di lavoro di milioni di dipendenti statali e di enti pubblici.

Per lo Stato la posta in gioco è di parecchie migliaia di miliardi di lire, perché oggi gli statali e i parastatali, se lavorano almeno 30 anni, perdono in media una somma che si aggira intorno ai 25/30 milioni a testa. Motivo: il conteggio dell'indennità di buonuscita viene effettuato tenendo conto esclusivamente della «voce» stipendio, ma senza che abbiano alcuna incidenza gli scatti di scala mobile (cioè, la cosiddetta «indennità integrativa speciale») maturati sino alla data di cessazione dal servizio.

La spinosa questione giuridica si trascina ormai da anni. Stavolta, però, di fronte all'inerzia delle Camere agli ultimatum lanciati e più riprese dall'Alta Corte a partire dall'88, non dovrebbero esserci più rinvii anche perché i sindacati di categoria ritengono del tutto arbitrario imporre agli statali e parastatali la sostanziosa decurtazione della buonuscita, che in moltissimi casi (come, ad esempio, per i dipendenti con qualifiche più basse) risulta addirittura più che dimezzata.

Cinque Tar (Lombardia, Lazio, Abruzzo, Puglia e Sicilia) hanno posto sotto accusa l'attuale normativa che discrimina gli statali e parastatali da tutti gli altri lavoratori dipendenti sia del settore privato, sia di enti locali e sanità ai quali è, invece, da tempo riconosciuto il diritto a percepire nell'indennità di fine rapporto anche l'indennità di contingenza.

Insomma, sul conteggio della liquidazione la legge avrebbe determinato due distinte categorie di lavoratori: una di serie A (dipendenti privati, di enti locali e sanità), l'altra di serie B (statali ed enti pubblici). [p. l. f.]

Per gestire il sequestro della ragazza di Brescia si sarebbero alleati più clan

Patto tra cosche contro Roberta

Il pregiudicato preso ad Arezzo non vuol collaborare
Ha contatti col gruppo che imprigionò Celadon e Fiora

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mai vista una cosa del genere, stanno ribaltando l'Italia», confida uno degli investigatori, mentre dalla questura di Brescia partono le volanti. Il filo del sequestro di Roberta Ghidini, 19 anni, rapita venerdì scorso all'alba, tra Lonato e Desenzano, si sta spostando nelle Serre Calabre, area catanzarese, e nel solito buco nero dell'Aspromonte, tra Monstarace, Gioiosa, Grotteria, battuto in queste ore da decine di rastrellamenti.

Ma è nel carcere di Arezzo il tassello più importante della grande caccia. Da due giorni, in una cella di isolamento, è stato rinchiuso l'uomo bloccato, poche ore dopo il sequestro, nell'area di servizio Badia Al Pino. Stamattina verrà interrogato da Elio Amato, sostituto procuratore di Arezzo. Di lui si sa che è di Guardavalle, Catanzaro. Che è pregiudicato. Che nella sua auto, una Bmw di grossa cilindrata targata Genova, sono stati trovati il tagliando di ingresso dell'autostrada, Desenzano ore 7,40, 4 ricetrasmittenti, 4 sacchi a pelo, la tenda canadese, vestiti che potrebbero essere stati usati nel rapimento.

Cos'altro si sa del fermato? «Che è uno duro, uno che non parla e che non parlerà. Uno che rispetta la legge delle famiglie: il silenzio in cambio della vita», secondo le poche indiscrezioni trapelate. Ha detto: «Ero a Desenzano perché aspettavo un mio amico di Pavia». Nient'altro.

Sembra si tratti di un personaggio legato alla famiglia Barbaro di Platì, quella che, in questi anni, si è trovata implicata nei rapimenti di Carlo Celadon, dell'armatore napoletano Giuseppe D'Amico, dell'architetto di Sanremo Claudio Marzocco e di Marco Fiora.

Se è tutto vero, per Roberta si è spalancato l'inferno. Se è tutto vero, allora troverebbe una spiegazione il ritrovamento della Lancia Thema rubata 24 ore prima del sequestro a Salò, e poi carbonizzata milleduecento chilometri più a Sud, sulla superstrada che scavalca l'Aspromonte, all'altezza di Gioiosa Jonica. Quella Thema è una firma e un avvertimento: Roberta Ghidini è in mano nostra e non uscirà da qui tanto presto.

Perde invece rilievo il secondo uomo, 23 anni, di Catanzaro, bloccato venerdì sera sull'autostrada del Sole, all'altezza di Valdarno, coinvolto in un incidente e poi fermato perché l'auto che guidava è risultata rubata a Brescia il 14 novembre.

E' il giorno numero quattro dal sequestro di questa ragazza dai capelli neri, che guarda e sorride, nella fotografia a colori formato 16 per 16, distribuita in migliaia di copie, appesa al cruscotto di tutte le volanti. E' il giorno numero quattro e sono già cento i pezzi di indizi, cento le voci. Cento anche i dubbi. Possibile che nelle ore più pericolose, i rapitori abbiano corso il rischio di trasferire la macchina usata per il sequestro, vista e ampiamente descritta dai fratellini di Roberta, Battista e Faustino, presi e rilasciati? Possibile che abbiano corso l'imperdonabile rischio di trasferire le ricetrasmitenti, la tenda, i sacchi a pelo, lo stesso pomeriggio del sequestro? Come mai la polizia stradale ha deciso di controllare una Bmw regolare, ferma in un'area di servizio a 400 chilometri da Brescia? E' solo fortuna? Sembra che nei mesi scorsi, agli investigatori in Calabria, siano arrivate voci sui preparativi di un sequestro al Nord. Non si esclude che in questo rapimento possano essere implicate non una, ma un gruppo di famiglie calabresi, in modo da gestire più agevolmente i tempi lunghi della trattativa.

Fino ad ora nessun contatto tra famiglia Ghidini e rapitori. Intanto il vescovo di Verona, Giuseppe Amari ha lanciato un appello alla coscienza dei rapitori. Dice: «Alla logica assurda dei soldi, fate prevalere il senso di umanità. Tutte le comunità parrocchiali, tutti i fedeli, preghino per un pronto rilascio di Roberta».

Il silenzio dei rapitori non stupisce i magistrati che si sono arrabbiati per la fuga di notizie; «Noi - ha detto il sostituto procuratore Guglielmo Ascione - non diciamo nulla e siamo davvero sconcertati che da Reggio Calabria prima e da Arezzo poi siano uscite le notizie sul ritrovamento della Lancia Thema e sul fermo di un calabrese».

Pino Corrias

ZEFFIRELLI

«Pena capitale ai rapitori»

ROMA. Parlando con i giornalisti prima della sua partenza per gli Stati Uniti il regista Franco Zeffirelli è intervenuto sul sequestro di Roberta Ghidini ed ha detto di essere rimasto molto colpito dalla vicenda, auspicando «la pena capitale per gli autori di rapimenti» e precisando che «non si tratta di un provvedimento in conflitto con la religione, che regola i problemi dello spirito, dato che quelli della vita sociale devono essere regolati con fermezza dallo Stato italiano». La dichiarazione del regista viene all'indomani del comizio del segretario del msi, Gianfranco Fini, che aveva auspicato gli stessi drastici provvedimenti contro i sequestri.

Zeffirelli ha fatto anche riferimento alle stragi di Bologna ed Ustica sostenendo che «mentre gli italiani si accusavano gli uni contro gli altri, i veri responsabili, gli agenti libici, operavano tranquillamente nel nostro ed in altri paesi dell'Europa». [Ansa]

La Lancia Thema ritrovata bruciata a Gioiosa Jonica e probabilmente usata dai rapitori di Roberta Ghidini (sopra)

Accuse dai magistrati per la fuga di notizie «La scoperta dell'auto doveva restare segreta»

Scomparso

Appello tv per giovane di Frascati

ROMA. «Vglio dire a mio figlio di stare tranquillo, che noi tutti gli stiamo vicini, che cerchiamo di fare il possibile». Così comincia l'appello che la signora Graziella Giovannetti, madre del ragazzo di 17 anni scomparso da casa, a Frascati, il 27 ottobre scorso, ha rivolto oggi al figlio Stefano dagli schermi di Studio Aperto, il tg di Italia Uno.

Si ritiene che il giovane sia in mano a una banda di sequestratori.

«Stai tranquillo - ha proseguito la donna - tutti ti siamo vicini. E' terribile quello che è successo, siamo sfortunati, forse in questo paese non ci possono vedere, eppure non abbiamo fatto niente di male, ma tu stai tranquillo che tutto si risolverà».

Riferendosi poi al futuro, la signora ha promesso al figlio che, se vorrà lasciare Frascati, i familiari sono pronti ed andare via con lui. «Stai tranquillo - conclude la madre - tra un po' torni da noi: ti aspettiamo tutti con tanto amore».

Dopo quest'appello, gli inquirenti e i familiari del ragazzo hanno chiesto il silenzio stampa.

In questi giorni si sono intrecciati altri contatti tra la famiglia e i presunti rapitori: ieri i familiari di Stefano avevano reso noto che il ragazzo, prima del sequestro, era stato punto da un insetto ed era necessaria la somministrazione di un particolare farmaco. [Ansa]

Eccezionali protezioni per l'uomo che dovrà deporre contro Greco, Ciancimino e sulla Duomo connection

Mannoia è ritornato, e la mafia ora trema

Il superpentito da ieri in Italia: testimonierà in 11 processi

ROMA. E' arrivato di mattina presto. Le sette, minuto più minuto meno. L'aereo militare aveva appena poggiato le ruote sulla pista di Fiumicino, quando i mezzi e gli uomini dell'imponente servizio di sicurezza, all'erta già da alcune settimane, si sono mossi in perfetta sintonia per prenderlo in consegna. E lui, Francesco Marino Mannoia, il pentito che ha sferrato un durissimo colpo al prestigio e alla solidità di Cosa Nostra, è passato dall'aereo alla «blindata» a prova di kalashnikov che è partita a razzo perdendosi nell'immenso spazio della piste d'atterraggio, seguita da altre auto e «protetta» dall'alto da un elicottero.

Un'operazione delicata, quella di Fiumicino, eseguita in un lampo, come si faceva per lo scambio delle spie. Ieri mattina non c'era nessuno scambio da fare, ma le polizie in ballo erano due. Gli americani che portavano Mannoia, gli italiani che lo prendevano in consegna. Già, perché il pentito vive ormai negli Stati Uniti, ha intrapreso la sua nuova vita di «teste protetto». Collaboratore del governo, dei giudici, in cambio di una nuova identità, un rifugio segreto, uno stipendio. Se è tornato in Italia, è solo per esigenze di giustizia. Mannoia è anche collaboratore della magistratura italiana e adesso per lui è venuto il momento di confermare in un'aula di giustizia tutto ciò che ha detto ai magistrati e in particolare a Giovanni Falcone, quando questi era ancora istruttore a Palermo.

Mancava dall'Italia da un anno e mezzo, Mannoia. Fu proprio il giudice Falcone a «garantirglia», com'era avvenuto per l'altro grande pentito Tommaso Buscetta, l'inserimeto nel programma di protezione dei testi che il governo americano concede a chi collabora. Mannoia aveva parlato anche del traffico degli stupefacenti che vede coinvolte diverse «famiglie» di Cosa Nostra statunitense, e quindi la sua testimonianza era molto richiesta dal Fbi e dalla Dea, la polizia che si occupa del traffico di droga.

Mannoia rimarrà in Italia poco meno di un mese. Sarà chiamato, sin da questa mattina, a testimoniare in undici processi. Dovrà sostenere qualcosa come cinquanta confronti. Il suo sguardo andrà ad incrociare quello degli ex amici che adesso lo vogliono morto: Michele Greco, innanzitutto. Il «papa», l'uomo che Mannoia indica come «un burattino» nelle mani degli acerrimi nemici «corleonesi», e che accusa di aver tradito, per debolezza, le vecchie alleanze.

Parlerà di Ciancimino, ex sindaco di Palermo, come teste a carico nel processo che vede il vecchio don Vito accusato di far parte di Cosa Nostra. E punterà il dito contro i Carollo, al processo per la «Duomo connection». Contro la «cupola» della mafia, da lui accreditata come il «massimo organo dirigente, quando c'è da ideare, preparare ed eseguire un omicidio eccellente». Sarà una sfilata di grossi nomi: Bonanno, Brusca, Madonia, Riina, Pullarà e lo stesso Vernengo, padre della sua ex moglie. Saranno importanti le sue testimonianze per i giudici che cercano riscontri al processo contro i boss italo-americano, scaturito dalla operazione chiamata «Iron Tower». E darà forza alle rivelazioni di Joe Cuffaro, pentito anch'egli, che raccontò come la mafia siciliana aveva stretto un patto coi trafficanti del «cartello di Medellin» ottenendo l'esclusiva europea per la cocaina.

Francesco Marino Mannoia

Dirà, se glielo chiederanno, perchè si è pentito. «Mozzarella», come era chiamato a Palermo Mannoia, ricorderà Agostino, il fratello più piccolo assassinato. Accuserà chi ordinò la strage che costò la vita a tre donne della sua famiglia: la madre, la sorella, la zia. Già, perché si è pentito «mozzarella»? Lo racconta il giudice Falcone nel libro «Cose di Cosa Nostra». Mannoia ha fatto un ragionamento molto semplice: «Mi hanno ucciso il fratello, che era la pupilla dei miei occhi; hanno ucciso in carcere Vincenzo Puccio, capo della "famiglia" di Ciaculli, che cercava di guidare la riscossa dei palermitani contro i "corleonesi" e adesso è il mio turno». Ha capito che aveva un solo modo per ribaltare una situazione disperata ed evitare che gli facessero la festa in cella. Il giorno dopo era a colloquio con Falcone.

Francesco La Licata

A Prato

Uomo uccide l'amante e si spara

PRATO. Un omicidio-suicidio per motivi passionali: è questa la spiegazione degli inquirenti circa il ritrovamento, la scorsa notte, dei cadaveri di una donna e di un uomo.

Secondo la prima ricostruzione Mauro Frosini, 50 anni, avrebbe sparato due colpi mortali alla giovane amante Paola Lombardi, di 26 anni, residente a Campi Bisenzio, e poi si sarebbe ucciso con un colpo alla fronte esploso dalla stessa pistola, la sua calibro 7,65. Il fatto è avvenuto poco dopo le 21 di sabato nella palazzina dell'uomo, in via Beniamino Gigli, dove i due avrebbero trascorso alcune ore assieme.

A scoprire il fatto è stata la moglie di Frosini, Lamberta Rindi, 49 anni, che rientrando poco prima delle 23 ha trovato la porta di casa chiusa dall'interno. La relazione tra il Frosini e Paola Lombardi, madre di quattro figli di 10, 8, 6 e 2 anni e vedova da tre anni, durava da qualche mese. Oggi verrà svolta l'autopsia sui due cadaveri. [Ansa]

Giallo nel Modenese

Trovato in baita un cadavere che non ha nome

MODENA. Il cadavere di un uomo, ucciso con sette-otto colpi di pistola, è stato trovato ieri pomeriggio in un casolare abbandonato a Pigneto di Prignano, sull'Appennino modenese. L'omicidio, secondo i primi accertamenti, è avvenuto la scorsa notte ma nessuno, tra gli abitanti della zona, ha sentito gli spari. Questo particolare fa supporre che il delitto sia avvenuto altrove. La vittima, dall'età apparente di 40 anni, indossava una felpa e un'impermeabile e non aveva addosso documenti; i colpi, sparati probabilmente con una pistola calibro 7,65, hanno raggiunto l'uomo alla schiena, alla nuca e al capo. Il corpo è stato visto davanti al casolare, verso le 14, da una donna che stava facendo una passeggiata. I carabinieri avrebbero trovato nelle tasche degli abiti dello sconosciuto un oggetto ritenuto di interesse per le indagini. [Ansa]

E' rimasta in Francia

Cheyenne Brando va in clinica e non dal giudice

PARIGI. Resta per il momento in Francia Cheyenne Brando, la figlia dell'attore americano che oggi avrebbe dovuto essere trasferita a Papeete nella Polinesia francese su richiesta del giudice istruttore locale che l'ha accusata di complicità nell'uccisione del suo ex compagno Dag Drollet. Il rinvio del trasferimento è stato annunciato dal difensore della giovane, l'avvocato Jacques Vergès: un trasferimento, ha sostenuto, potrebbe compromettere il già debole equilibrio psichico della ragazza, che ha tentato già due volte il suicidio.

Cheyenne Brando, che era ricoverata in una clinica della regione parigina, è stata raggiunta dal mandato di cattura venerdì scorso per non essersi presentata, a ottobre, a una convocazione del giudice istruttore e si trova oggi in stato di arresto in una clinica di Orléans. [Ansa]

Oggi a Milano

«Il pianeta comunicazione» a convegno

MILANO. Due giorni per parlare del «Pianeta comunicazione. Realtà e prospettive della società dell'informazione a Milano». Il convegno che si terrà oggi e domani presso il Museo della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci», in via San Vittore 19, vuol contribuire a delineare gli scenari, nazionali ed internazionali, in cui collocare i progetti operativi che stimoleranno nel prossimo decennio l'iniziativa delle molteplici imprese dell'industria della comunicazione presenti nella realtà metropolitana milanese.

A questo proposito il senatore socialista Bruno Pellegrino, organizzatore dell'iniziativa, e la direzione nazionale del psi, dipartimento cultura, spettacolo e sport, accanto ai responsabili nazionali e locali e dei grandi enti multimediali, ha invitato a contribuire, con idee e proposte, professionisti, tecnici ed imprenditori del settore.

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. d:e8!!,T:a3; 2. e:d7,Te2; 3. d8-D,Rh7; 4. T:h6, abbandona. Se 4...g:h6; 5. Dd3, mentre se 4...R:h6; 5. Dh4,Rg6; 6. Dg4, con facile vittoria. La partita si è svolta a Monaco di Baviera, nell'ambito dell'incontro di Coppa dei Campioni per squadre di club, che ha visto il Bayer superare il Porz.

ROMPICAPO
Elisa insegna in seconda e in quarta ci sono 17 bambini. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Roberta e Alice insegnano in 1ª dove ci sono 18 bambini; Giuliana ed Elisa insegnano in 2ª dove ci sono 20 bambini; Enrica e Carla insegnano in 3ª dove ci sono 21 bambini; Silvia e Lucia insegnano in 4ª dove ci sono 17 bambini; Elena e Antonella insegnano in 5ª dove ci sono 19 bambini.

PAROLIERE
7 lettere: vetrone. 6 lettere: avente, [illegible], centro, chente, eterno, nevate, nevato, [illegible], untore, ventre, verone; 5 lettere: cento, cetre, chete, cheto, [illegible], [illegible], [illegible], sorte, sunto, suore, teche, terne, termo, vento, [illegible], vetro, [illegible], [illegible], [illegible]. Totale 31 parole.

DAMA
La partita è continuata con 1) 28-23!,19x48; 2) 30x8,12x3; 3) 27-21,16x27; 4) 32x34,48x30; 5) 35x24, e il Bianco vince. Una combinazione davvero brillante.

REBUS (7,11):
Ami con esca P - E strato = AMICONE SCAPESTRATO.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G A N A.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Sandalo (7 punti); Milanese (8 punti); Simulare (8 punti); Scherzo (7 punti); Fondina (7 punti); Ghepardo (8 punti); Razione (7 punti); Arteriosa (8 punti); Candido (7 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Piadina (7 punti); Odorose (7 punti); Torsoli (7 punti); Limature (8 punti); Regalità (8 punti); Dialane (7 punti); Nessuno (7 punti); Antiche (7 punti); Insonni (7 punti). Totale = 133.

O	R	I	S	T	A	N	O		B	O	B		S	B	R	U	F	F	A	T	E	
R	O	S	T	O	V			P	A	S	U	B	I	O			R	I	A	R	S	O
C	A	T	A	L	E	S	S	I		C	R	A	N	I	O	M	E	T	R	I	A	
A	N			U		F		N		A	L	J	O	L	S	O	N			O	M	O
G	I	A	P		R	I	N	O	R	R	E	A		E	S	T	A	S	I		E	R
N		S	A	T	A	N	I	C	I			Z	O	R	O	A	S	T	R	O		M
A		P	R	E	D	I	C	A	T	O	R	E					T	A	R	I	F	A
	P	A	S	S	A	T	O	R	E	M	O	T	O		C	R	E	T	A		E	I
B	O	R	I	S	G	O	D	U	N	O	V		P	A	L	I	N	O	D	I	A	
	R	A	F	I	A		E	S	E	N	I	N		B	A	S	I	L	I	S	C	O
D	O	G	A	L	I		M	O	R	I	N	O		N	I		A	D	A	L	I	A
	S	O	L	I	S	T	I		S	M	E	T	T	E	R	E		E	T	A		S
L	A				O	R	A	Z	I	O		A	T	R	E	O		R	O	M	B	I

Vittorio Emanuele prepara l'autodifesa per convincere i giurati ad assolverlo

Savoia, il giorno del giudizio

Parigi, oggi verdetto sul caso Hamer
I legali del principe: vinceremo

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Le ore della vigilia devono esserci sembrate interminabili per l'héritier presontif du trône italien, il presunto erede al trono, come con ironia qui a Parigi alcuni indicano il signor Savoia, imputato in attesa di giudizio per omicidio.

Ore spese in compagnia degli avvocati a studiare le carte, ripassare la lezione che stamani reciterà, quando, per ultimo, avrà la parola. Poi, nella Camera di consiglio, si bruceranno i 13 anni di attesa, di tentativi falliti per evitare il giudizio pubblico, i tre eterni giorni del dibattimento. Insomma, una vigilia pesante ed è difficile capire se a questa veglia per sua maestà seguirà il sole di Austerlitz o il crepuscolo di Waterloo, vale a dire l'assoluzione, o nel peggiore dei casi una mite condanna, oppure una pena che potrebbe arrivare ai 15 anni ed avere come corollario l'arresto immediato. Ma a quest'ultima possibilità Vittorio Emanuele cerca di pensare il meno possibile: i suoi difensori gli hanno assicurato che l'ipotesi è remota.

I legali del collegio del Savoia hanno fama e capacità tranquillizzanti; qualcuno li chiama i tre moschettieri. Paul Lombard, che sembra rivendicare il nome di D'Artagnan, promette battaglia dura. Sotto il punto di vista scientifico, si fa sapere dal suo studio-bunker, nessuno ha potuto dimostrare che il proiettile assassino fu sparato da Vittorio Emanuele. E la promessa è di dimostrare il contrario: un impegno indubbiamente gravoso, ma monsieur Lombard è dall'inizio di questa storia che afferma di credere in una vittoria squillante e non ci son motivi, a suo dire, per pensarla in maniera diversa ora che siamo alla stretta finale.

Più controllato, più cauto, George Flescheaux, detto Athos. Lui si accontenterebbe di un pareggio, di una condanna indolore, con sospensione della pena.

Con la sua insistente richiesta di giustizia, la famiglia di Dirk Hamer ha certo appesantito il lavoro dei difensori e tolto serenità al Savoia. Mentre l'imputato stava chiuso nello studio, Geerd Hamer passava e ripassava davanti al palazzo di giustizia. Teneva al guinzaglio i due boxer che lo hanno accompagnato da Colonia e gettava occhiate inquiete verso la scalinata che porta al corridoio della Corte d'Assise. «Sì, sta per finire, finalmente. Quasi non ci speravo più», ha ripetuto.

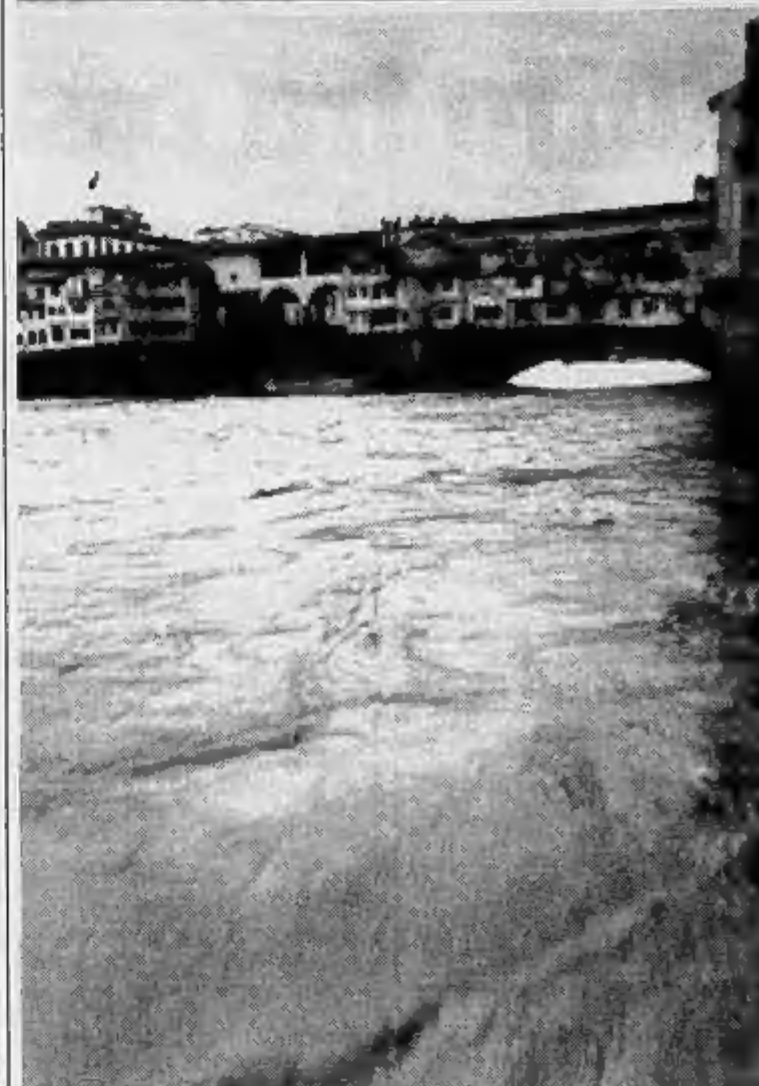
Forse il suo intervento privo di tecnica giudiziaria è arrivato diritto al cuore dei giudici popolari. Con le lacrime agli occhi aveva difeso la memoria del figlio dalle insinuazioni seminate con abile malizia dalla difesa. E rivolto al banco della difesa aveva quasi gridato: «Lo giuro, Dirk non ha mai preso droga, avvocato Lombard, né avuto contatti con i mafiosi». E prima, nel memoriale preparato in vista dell'ultimo braccio di ferro, il medico aveva ricordato la morte della moglie Sigrid: «La madre di Dirk ha aspettato invano sette anni il processo all'assassino di suo figlio, Vittorio Emanuele di Savoia. Ed è morta, nel 1985, terrorizzata e demoralizzata dai membri e dai collaboratori della stessa risma di questa terribile ed influente famiglia».

Anche su questo, nel chiuso della Camera di consiglio, il presidente Maurice Colomb dovrà discutere con i giudici popolari: un cuoco, tre casalinghe, una manager, una pensionata, una puericultrice, una commessa ed un odontotecnico. Per ore, durante il dibattimento, il signor Savoia ha tenuto gli occhi fissi su di loro, forse cercando di indovinarne lo stato d'animo. E la Corte è apparsa sempre molto attenta, pronta a cogliere le sfumature di ogni intervento, individuarne i chiaroscuri, come quando la difesa ha insistito sul momento difficile vissuto dall'aspirante al trono in quel 1978, anno, hanno sottolineato gli avvocati, di criminalità trionfante, anno di brigate rosse, anno dell'omicidio Moro. Forse, per tutti questi motivi, hanno cercato di far capire ai giudici i principi del Foro che assistono Vittorio Emanuele, l'arrivo all'isola di Cavallo di quella comitiva di estranei, di «invasori» aveva provocato così allarme in Vittorio Emanuele. Il quale, tuttavia, malgrado i foschi timori che a quanto pare lo angosciavano, non aveva, come lui stesso ha riferito, rinunciato ad una giornata di pesca né alla cena al ristorante.

Ma ha lasciato intendere l'avvocato Jaques Leauté, il Porthos dello schieramento, non è con la condanna di un principe che si fa giustizia, quella giustizia, sottolineano i tre, che hanno preso la palla al balzo, attesa anche dal Presidente della Repubblica italiana. Il quale, da Barcellona, all'apertura del processo ha speso poche ma sentite parole. Ha detto: «Mi auguro un giudizio giusto ed equo che tolga quest'ombra dalla storia di casa Savoia». L'ombra si chiamava Dirk Hamer, aveva 19 anni.

Vincenzo Tessandori

Vittorio Emanuele (a destra) assieme a uno dei suoi legali Paul Lombard, in aula a Parigi

NUBIFRAGI

Toscana, danni per 200 miliardi

FIRENZE. Duecento miliardi: è il bilancio dei danni dell'alluvione che ha colpito mezza Toscana tra venerdì e sabato secondo il sottosegretario Valdo Spini. Il bilancio più pesante riguarda le province di Firenze e Pistoia. Sempre in Toscana, venti auto che facevano parte di un corteo nuziale diretto al rifugio del Monte Amiata, sono uscite di strada a causa di un'improvvisa nevicata. Il maltempo ha causato danni e una vittima anche nel Lazio: è Rita Arcani, 41 anni, di Frosinone, sorpresa dal nubifragio mentre cercava funghi. E' nevicato sul Terminillo: 25 centimetri

L'editore non era una spia del Mossad

Maxwell, sfumata la pista israeliana

LONDRA. La tesi sostenuta dal giornalista americano Seymour Hersh secondo cui il magnate della stampa internazionale Robert Maxwell avrebbe collaborato alla cattura di Mordechai Vanunu, l'uomo che rivelò i segreti atomici israeliani, si baserebbe su una mistificazione. Il vincitore del premio Pulitzer sarebbe stato beffato da un noto truffatore internazionale, Joe Flynn, che ha rivelato al «Sunday Times» la vicenda di cui è rimasto vittima anche l'editore britannico Mathew Evans, della Faber e Faber, che ha pubblicato il libro di Hersch «The Samson Option» in cui si racconta come Israele sia diventata una potenza nucleare e come Maxwell fosse un agente del Mossad, i servizi segreti israeliani.

Flynn ha spiegato al «Sunday Times» di aver rivelato la mistificazione perché l'editore Mathew Evans non ha mantenuto l'impegno di tener segreto il contenuto di un loro incontro, il 29 ottobre ad Amsterdam, in cui gli aveva venduto per 500 sterline le false informazioni sulla partecipazione di Maxwell al rapimento di Vanunu. La settimana scorsa Evans aveva divulgato le «notizie confidenziali» fornitegli da Flynn, che s'era fatto passare per un detective privato reclutato da Maxwell per rintracciare Vanunu.

Premettendo che è possibile che la verità sulla morte di Maxwell resti per sempre un mistero, il «Sunday Times» analizza cinque possibilità: suicidio, ritenuto possibile ma improbabile; attacco cardiaco prima di cadere in mare, l'ipotesi meno probabile per il settimanale; semplice caduta in acqua mentre urinava fuoribordo, giudicata possibile; la fuga a bordo di un altro yacht, considerata folle. E per ultimo l'omicidio: «da non escludersi».

Intanto il presidente dell'Associazione britannica di medicina legale prof. Bernard Knight ha rimproverato i medici spagnoli di aver permesso un trasferimento troppo frettoloso del cadavere dell'editore in Israele per la sua tumulazione mentre non era ancora esclusa l'ipotesi di omicidio. [Ansa]

Ultime resse, poi sciopero fino a sabato

Pompe di benzina chiuse da stasera

ROMA. Quattro giorni senza una goccia di benzina. Dalle 19 di stasera chiudono i distributori per protesta contro il governo, accusato di non rispettare gli accordi presi. Uno sciopero che si concluderà soltanto alle sette di sabato. E tra stasera e domani non sarà possibile neanche rifornirsi sull'autostrada: si astengono dal lavoro, per 24 ore, dalle 22 di oggi, anche i dipendenti di queste stazioni di servizio.

Una situazione davvero di emergenza, che ha creato già molti disagi nel weekend: nel timore di rimanere con il serbatoio vuoto, gli automobilisti hanno «preso d'assalto» i distributori aperti sabato e domenica, con il risultato che ieri mattina molte pompe avevano esaurito la scorta di carburanti.

Ma quello che scatta stasera potrebbe essere soltanto il prologo di una lunga serie di scioperi: i benzinai hanno annunciato un'altra astensione per la prossima settimana, dal 23 al 25 novembre, e una serrata anche a Natale, dal 23 al 26 dicembre.

Tutto per un «bonus fiscale» di cento miliardi l'anno per il biennio 1991-92. Uno «sconto» sulle tasse che dovrebbe consentire di avviare il piano di ristrutturazione dei distributori, con il taglio entro due anni, di oltre settemila stazioni di servizio, approntato dall'Unione petrolifera. Sotto la scure finiranno quei distributori che non vendono più di 400 mila litri l'anno di carburante, una quantità che garantisce scarsi margini di guadagno.

Un accordo sullo sgravio fiscale era stato raggiunto nel 1990 tra il governo e le associazioni di categoria Faib, Figisc e Flerica, ma adesso qualche ministro - sostengono i sindacalisti - si è irrigidito. Ma c'è di più: i rappresentanti di categoria chiedono anche margini di guadagno adeguati, garanzie sugli orari e, soprattutto, il riconoscimento di una diversa figura professionale: i benzinai, in sostanza, puntano a diventare «imprenditori autonomi dalle compagnie petrolifere» e poter quindi comprare i carburanti sul libero mercato. [r. cri.]

Anche undici feriti negli incidenti notturni sulle strade

Il week-end uccide 20 volte

Giovanissima la maggioranza delle vittime. Sotto accusa l'eccessiva velocità
A Piacenza 4 ragazzi si schiantano contro un muretto sbandando in curva

ROMA. Un'altra strage sulle strade. L'ennesima di un autunno davvero tragico: venti morti - quindici uomini e cinque donne - in incidenti avvenuti tra venerdì notte e il tardo pomeriggio di ieri. E undici feriti, alcuni dei quali in gravissime condizioni.

Un altro elenco di vittime giovanissime: in undici avevano un'età attorno ai vent'anni. Tre i trentenni. Sempre identica anche la causa delle disgrazie: l'eccessiva velocità. E a rendere le strade ancora più pericolose su molte regioni si è aggiunto il maltempo. E anche stavolta la maggior parte dei giovani tornava a casa dopo una serata trascorsa in discoteca, tra luci accecanti e musica ad alto volume.

L'incidente più grave è avvenuto in Emilia, nel Piacentino. Quattro giovani sono morti e uno è rimasto gravemente ferito poco prima delle due nelle vicinanze di Fiorenzuola, al ritorno dalla discoteca «Onyx» di Piacenza.

I cinque viaggiavano su una «Fiat Uno» che è uscita di strada tra le frazioni di Cadeo e Carpaneto. Gianluca Purpo, 18 anni, è morto sul colpo, mentre Cesare Bolzoni, 22 anni, (che era alla guida dell'auto) è deceduto ieri mattina all'ospedale di Parma, dopo lunghe ore di agonia; Mike Chinelli, 17 anni, che, come i due morti, è di Carpaneto, è ricoverato in coma.

All'obitorio di Fiorenzuola sono stati invece portati i corpi delle altre vittime, due ragazze: Sonia Cattoni, 30 anni, di Pontenure e Stefania Grangetti, 19 anni, di Piacenza.

Secondo le prime ricostruzioni fatte dai carabinieri, l'incidente è avvenuto all'uscita di una curva a largo raggio all'inizio di un lungo rettilineo: l'auto è sbandata ed è finita fuori strada sbattendo, dopo una trentina di metri, contro un muretto di cemento armato; la Uno è rimbalzata in un campo laterale, distruggendosi. Le due ragazze avevano detto ai genitori che sarebbero rimaste a dormire da un'amica; perciò le famiglie non si sono preoccupate non vedendole rientrare. Solo verso le 13 il padre di Stefania ha telefonato ai carabinieri per sapere se c'erano stati incidenti stradali.

Altre due vittime del dopo discoteca in Sicilia, vicino, a Comiso. I morti sono Carmelo Cabibbo, 20 anni e Giovanni Belluardo, 19, entrambi di Mazzarrone (Catania). Nell'incidente è rimasto ferito Giovanni Tidona, 30 anni, di Ragusa. I due giovani, a bordo di una «Renault», stavano rientrando a casa dopo avere passato la serata in un locale della costa ragusana. In contrada «Piombo», a un chilometro dal paese, l'automobile guidata da Carmelo Cabibbo si è scontrata, forse a causa del fondo stradale bagnato, con una «Citroën» guidata da Giovanni Tidona. I due studenti sono morti sul colpo; il ferito è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Comiso per un trauma cranico; la prognosi è riservata. [r. cri.]

IL TEMPO

Le grandi piogge

Non è finito il periodo piovoso di novembre: incombe un'altra ondata di maltempo. Ne è artefice un flusso di aria fredda di origine artica convogliata verso il Mediterraneo occidentale. Qui confluisce con correnti di ritorno provenienti dal deserto algerino-tunisino. Si generano così intense correnti da Sud-Ovest che convogliano verso la penisola nuvole cariche di pioggia.

La nuova perturbazione è in gestazione tra le isole britanniche e la Francia ed arriverà in Italia entro le prossime 24 ore. Nel frattempo prevarrà un tempo variabile che presupporrà parziali schiarite al Nord e al Centro e residue piogge al Sud.

Ma già oggi, presumibilmente dal pomeriggio, sul settore nord-occidentale la nuvolosità tenderà ad intensificarsi, riprenderà a nevicare sulle Alpi e Prealpi e a piovere sulla Liguria e Piemonte e Lombardia.

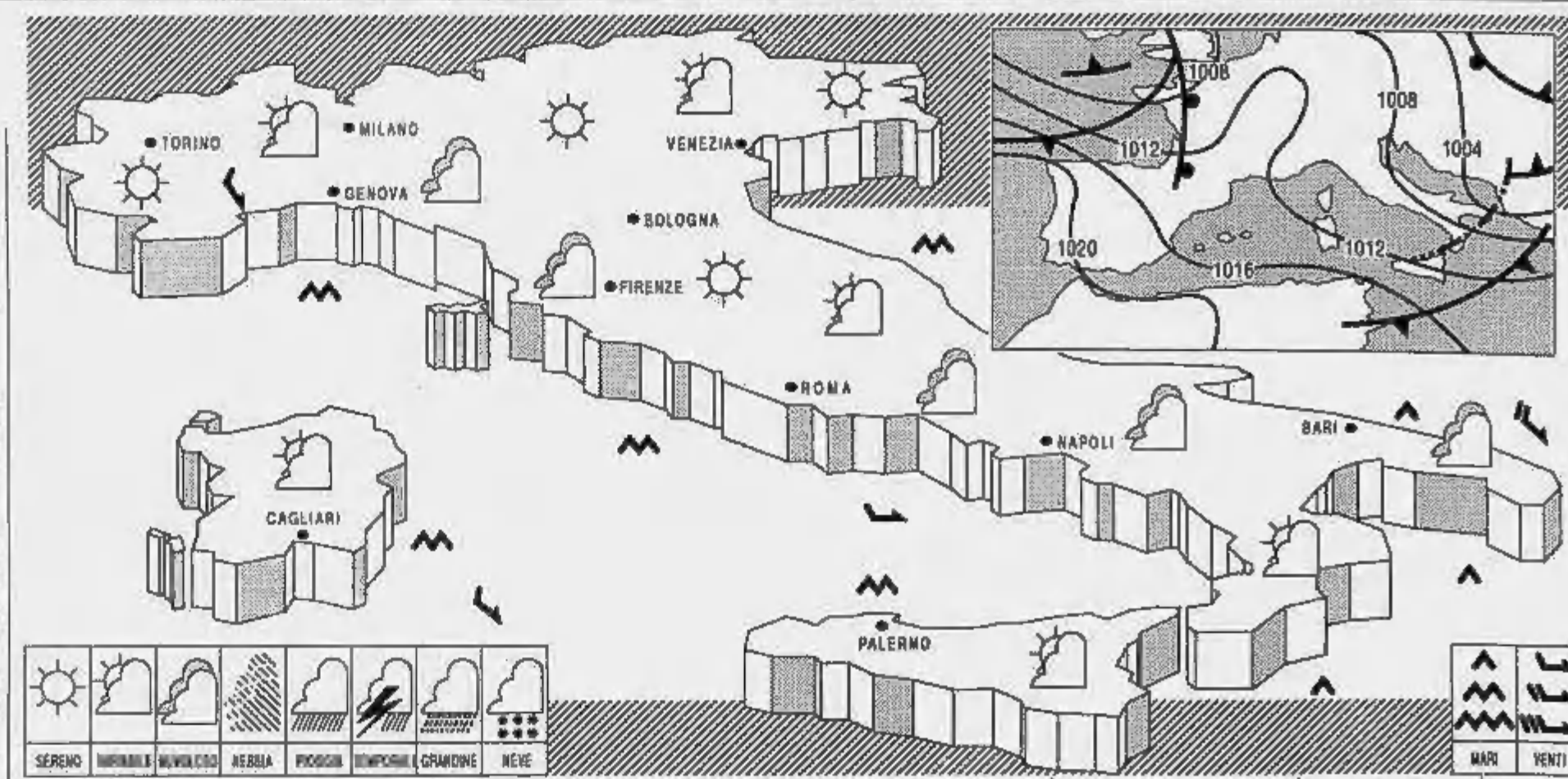
Non è da escludere che in nottata qualche fiocco di neve, magari misto a pioggia, possa raggiungere Aosta ed i dintorni di Torino. Domani e dopodomani il maltempo si estenderà, specie al Nord ed al Centro. Tornerà a piovere fittamente su tutte le regioni.

Nevicherà insistentemente sulle zone alpine e sulle vette appenniniche centro-settentrionali, rinforzeranno i venti tra scirocco e libeccio ed aumenterà il moto ondoso. Di notte, la temperatura diminuirà.

Salvo brevi pause, il maltempo proseguirà anche nelle giornate di giovedì e venerdì ma le precipitazioni diminuiranno di intensità ed andranno rarefacendosi almeno al Nord. Possibili schiarite.

Tra sabato e domenica un altro impulso di aria fredda e perturbata, proveniente dal Nord Europa, raggiungerà i contrafforti alpini per poi aggirarli procedendo verso Sud. Pertanto mentre a Settentrione il tempo sarà variabile, sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche il fine settimana, con molta probabilità, trascorrerà ancora una volta sotto la pioggia.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Attenti al tasso vale solo quello reale

SONO una pensionata In[illegible] (a 1.300.000), nubile e sola. Pago 300 mila lire [illegible] mese d'affitto e [illegible] molte esigenze. I miei risparmi (circa [illegible] milioni) li ho investiti in titoli della Cassa di Risparmio di Asti, in questo modo e con queste scadenze: 34 milioni 436.982 lire, in cambio di 36 milioni all'1.1.'92; 44 milioni 674.011 lire per [illegible] 50 milioni l'1.10.'92. La mia richiesta è questa: devo continuare lo stesso investimento, o cambiare? Non ho nessuno a cui chiedere, e le banche sono sempre troppo evasive».

Neppure la lettrice C.[illegible] (lettera firmata), di San Da[illegible] (Asti), è molto loquace, e non [illegible] elementi concreti di giudizio per una risposta. Premetto che la Cassa [illegible] Risparmio di Asti non emette alcun «titolo», non avendo sezioni di credito fondiario o d'altro che richiedano o giustifichino emissioni obbligazionarie.

Dovrei ritenere, quindi, che la lettrice si [illegible] a certificati di deposito, oppure che si tratti [illegible] operazioni di pronto contro termine (anche [illegible] d'importo inferiore e quanto, di solito, sia richiesto per esse).

Dalle cifre sborsate all'atto dell'acquisto e dalle relative scadenze, la Cassa in questione ha potuto precisarmi (in meno di dieci minuti, meraviglie dell'informatica e d'una buona organizzazione), che si tratta di operazioni sul tipo di quelle «pronto contro termine», effettuate su titoli di Stato e prive di qualsiasi rischio di oscillazioni [illegible] mercato per il risparmiatore, il quale sa in partenza quanto deve investire per avere, [illegible] di scadenza (in questo [illegible] dopo [illegible] a 15 mesi, rispettivamente), quelle determinate somme.

Il rendimento, d[illegible] dalla differenza [illegible] l'investito «a pronti», e quanto sarà incassato dal risparmi[illegible] «termine» stabilito (come per i Bot, in fondo), in questo caso, al netto di imposte, commissioni o altre spese, è pari al 9,10 e al 9,50%, rispettivamente.

Tutto considerato, consiglierei alla signora C. B. di continuare con questo investimento, che è una via di mezzo, come reddito netto, tra i Buoni ordinari del Tesoro e i Certificati di credito del Tesoro, leggermente maggiore di quello dei primi e inferiore a quello dei secondi (ma in misura così ridotta da potersi ritenere ben compensata dalla durata assai più breve dell'investimento stesso).

La risparmiatrice di San Damiano si può ritenere più soddisfatta, certamente, del lettore R. L. (lettera firmata), di Faenza, il quale ha «scoperto» che il suo risparmio non è difeso neppure dall'inflazione.

Infatti, egli scrive: «Nel '90 ho depositato in banca la [illegible] di 10 milioni, concordando un tasso del 7 per cento annuo. Ma, al termine, anziché disporre [illegible] 10.700.000 lire, dopo la trattenuta fiscale del 30 per cento, che riduce quel tasso dal 7 al 4,9 per cento, e dopo l'erosione dovuta al tasso d'inflazione (6,1 per cento) che manda quel 4,9 residuo in passivo dell'1,2 per [illegible] to, [illegible] realtà mi è rimasta una somma avente il potere d'acquisto "ufficiale" di (10.000.000 - 1.200.000): 8.800.000. Analogamente un'impresa che a fine [illegible] conseguito un utile lordo nominale dell'8 per cento in realtà ha realizzato un utile dell'1,9 per cento, [illegible] se l'utile fosse [illegible] del 5 per cento, avrebbe avuto una perdita dell'1,1%. Se i miei calcoli non sono errati perché nei bilanci di banche e imprese non si tiene conto anche dell'incidenza del [illegible] d'inflazione? Non [illegible] sembra che tale omissione possa trarre in inganno molte persone?».

Caro lettore, [illegible] parte il piccolo [illegible] distrazione da lei commesso nel calcolare in 1 milione 200 mila lire l'1,2 per cento di 10 milioni, che, «in realtà», corrisponde a 120 mila lire, lei ha perfettamente ragione. Immagini che dicevo, più o meno, le stesse cose (anche con qualche errore, ma di matematica, non di concetto), [illegible] questa rubrica, nell'ormai lontanissimo gennaio 1975, a proposito del famigerato «fiscal drag» che, allora, non si chiamava ancora così, ma che tanti danni e lutti arrecò ai nostri bilanci.

Questa «omissione», come lei la definisce, può trarre in inganno chi vuol esservi tratto, come, appunto, [illegible] nostro fisco, fino a poco tempo fa. All'atto pratico, [illegible] ho sempre ripetuto da questo «pulpito» (si fa per dire, ovviamente), occorre tener conto sempre degli interessi «reali», [illegible] non [illegible] quelli nominali.

Mario [illegible]

Oggi a Tokyo le prime reazioni al crack americano. Poi toccherà a Milano

Borsa, risveglio col brivido

Micheli: «New York [illegible] ai massimi Piazza Affari può perdere ancora»

MILANO. Che accadrà, Micheli, [illegible] Piazza Affari? «I motivi di ribasso - risponde lui - sono [illegible]. E' possibile che le notizie di Wall Street facciano da coagulo per un [illegible] scrollone. [illegible] attenzione: la Borsa americana [illegible] massimi, la nostra ai minimi. Né può stupire una correzione [illegible] rotta negli Usa, [illegible] che la ripresa [illegible] in ritardo e non dovrebbe manifestarsi prima della metà [illegible] mentre il listino, dopo la guerra del Golfo, aveva già scontato gli effetti della fine della recessione».

Di più, stavolta, Francesco Micheli, presidente di Finarte, non dice. E come lui sono cauti gli altri guru, a partire da Isidoro Albertini a Attilio Ventura. E questo per almeno due motivi. Innanzitutto, perché il fenomeno del mercato globale, più che mai reale all'epoca del crack dell'87 e di quello dell'89, sembra appart[illegible] ormai al pas[illegible]. Wall Street e la City, in questi mesi, hanno fatto [illegible] loro strada [illegible] influenzare più di tanto il Giappone [illegible] l'Europa continentale. Secondo, la disastrata Borsa italiana sfugge, nelle sue disgrazie, a qualsiasi parentela internazionale.

La caduta di 120 punti a Wall [illegible] (poco meno del 4%, la quinta in ordine di importanza nella Borsa Usa) [illegible] è vissuta, comunque, come uno choc. Le ragioni politiche ed economiche non mancano, nessuno aveva pensato [illegible] il listino potesse macinare nuovi record mentre l'industria [illegible] i servizi (assicurazioni [illegible] banche in testa) accusano forti perdite. L'economia, contro le speranze di Bush, continua a manifestare un profondo disagio, un malessere che sfugge alle medicine classiche. La Fed abbassa i tassi [illegible] le aziende riducono gli impieghi (sotto [illegible] l'8% rispetto a un anno fa), la gente spende di meno, la massa monetaria presenta una caduta del [illegible] rispetto al '90.

In questo quadro gli sperati incrementi di profitti non ci sono [illegible] e il rapporto tra p[illegible] di Borsa e utili (uno degli indicatori chiave per agire a Wall Street) è salito a 20 volte circa. [illegible] qui è scattata la correzione [illegible] ribasso che, secondo tradizione, dovrebbe venir seguita da una nuova discesa, da rimbalzi tecnici all'insù e da tutte quelle raffinate tensioni che distinguono una Borsa come quella americana in cui tutti si avvalgono di programmi operativi elettronici.

E in Italia? Il rituale sarà quello già sperimentato in altre emergenze. I gruppi di «pronto intervento» [illegible] agiranno in Borsa, pronti [illegible] imporre il rinvio [illegible] fine seduta della chiamata dei titoli investiti [illegible] volumi eccezionali di vendita. A Roma, intanto, il presidente Bruno Pazzi sarà pronto a imporre il divieto delle vendite allo scoperto se gli argini, per la verità assai fragili, di Piazza Affari fossero travolti [illegible] ondate speculative insostenibili.

Basterà questo a esorcizzare l'ennesimo lunedì nero? Tutto dipenderà, dicono gli operatori, dalle notizie in arrivo dalla radio: uno scivolone robusto [illegible] Tokyo nella notte potrebbe dare il via all'ennesima valanga negativa su Piazza Affari.

E gli altri? Si [illegible] per scontata una correzione [illegible] ribasso mar[illegible] alla City londinese, che viaggia sui massimi storici. [illegible] Francia [illegible], soprattutto, la Germania potrebbero reagire meglio all'urto. Ma quel che si teme, da Tokyo a Milano, è la «sindrome da '29», il panico dilatato dai media nel lungo weekend di [illegible] Nell'89, data dell'ultimo crack della Borsa americana andò proprio così: [illegible] venerdì nero negli Usa ebbe conseguenze più pesanti in Europa che a Wall Street, ove un pronto intervento [illegible] Fed (e dei giapponesi) riuscì a raddriz[illegible] rotta del mercato nel [illegible] di un paio di sedute.

Ugo Bertone

Wall Street rotola dai massimi. Così l'andamento dal mese di luglio ad [illegible]

I mercati

Alta pressione per lira e Bot

[illegible] Non solo la Borsa [illegible] attesa alla prova del fuoco in questi giorni. Sul fronte valutario non mancano i timori per le conseguenze della caduta di Wall Street. E tensioni si avvertono anche sul monetario. Stavolta, a diff[illegible] degli altri crack, lo scivolone del Dow Jones non si [illegible] tradotto in una [illegible] ritirata del dollaro che si mantiene al di sopra [illegible] linea di resistenza (1,6250 marchi).

E, secondo gli analisti, la Banca centrale americana sarebbe pronta ad intervenire per evitare una nuova caduta della [illegible] che avrebbe ripercussioni sulla politica [illegible] Fed in materia di tassi.

Ma la tendenza, a giudicare dall'andamento dei mercati, sembra essere quella di un rafforzamento [illegible] marco con un impatto robusto sulle altre valute dello Sme. Il [illegible] sale, il franco francese, la sterlina e la lira arretrano.

Ma la Francia ha a suo vantaggio un tasso di inflazione addirittura inferiore a quello tedesco; in Gran Bretagna la curva dei prezzi [illegible] in frenata. La lira, pur non sottoposta a pres[illegible] particolari (almeno finora) sembra ancora una volta l'anello debole. Pesano sulle prospettive della moneta le difficoltà della finanziaria, il differenziale di inflazione, il rischio di nuovi rovesci della bilancia valutaria se il pubblico si orientera verso l'investimento all'estero.

Quel che è certo è che la volontà [illegible] Banca d'Italia [illegible] di mantener fermo [illegible] dei pochi capisaldi della volontà italiana di aderire a pieno titolo all'integrazione europea. Né sembra accettabile permettere una politica [illegible] svalutazione della lira alla vigilia del vertice di Maastricht che, all'inizio di dicembre, dovrà dare [illegible] via alla fase più ambiziosa dell'unità monetaria e politica dei Dodici.

Altro terreno di battaglia [illegible] mondo della finanza sarà il [illegible] monetario. Qui non sarà facile per Carli e per la Banca d'Italia frenare la tendenza [illegible] un nuovo rialzo dei rendimenti in una fase stagionale molto delicata. Il def[illegible] del Tesoro sembra destinato [illegible] superare la diga dei 147 mila miliardi e il momento tecnico (legato a esigenze fiscali e previdenziali) non [illegible] dei più facili per assorbire nuove, inevitabili richieste al mercato. [illegible] richiesta per Bot, Btp e Cct resta alta, co[illegible] hanno dimostrato le ultime aste, ma il Tesoro ha dovuto accettare tassi sempre crescenti anche se, per ora, le variazioni sono state contenute.

Si sfoga Sinigaglia, calzaturiere veneto. Manca la garanzia Sace e l'export si ferma

«Caro Carli, i russi pagheranno»

In attesa del visto per Mosca 17 milioni di stivali

PADOVA. «Non c'è nulla da congelare. Le risorse dell'Urss [illegible] illimitate. Lasciatelo dire a me, che con i russi lavoro da una vita». Paolo Sinigaglia, 44 [illegible], fondatore nel 1967, a [illegible] anni, della Simod di Padova che vanta ora un fatturato di 250 miliardi, se la prende con il ministro Carli. [illegible] ha un motivo, gli stivaletti nordici, i 17 milioni di paia destinati alla Russia che lui non riesce a consegnare.

La partita è compresa nel pacchetto di aiuti all'Urss: 7200 miliardi, concordati il [illegible] agosto a Mosca, poi congelati da Tesoro e Sace dopo lo sconquasso dell'Unione. «Carli - ammette - avrà le sue ragioni. Forse noi abbiamo sbagliato a promettere. Ma noi conosciamo i clienti: i soldi arriveranno».

Dietro la montagna di stivaletti nordici «con pelo sintetico, [illegible] 10-11 dollari contro i [illegible] al paio richiesti [illegible] tedeschi», spuntano infatti vent'anni [illegible] affari. Il primo contratto oltrecortina nel 1976, le scarpe prodotte per Adidas e grandi marchi, joint venture in Serbia, Bulgaria, Albania, poi tre stabilimenti [illegible] Urss: «Borse a Tallinn, calzature [illegible] Leningrado e [illegible] inaugurazione, tra pochi giorni, il 22: articoli sportivi, in società con Aeroflot, Dinamo Hockey e Dinamo Volley».

«Anche Eltsin - dice con una punta [illegible] orgoglio - mette roba nostra per giocare [illegible] tennis. Mai una «bruciatura» dall'Est: «Neppure dalla Jugoslavia. E con l'Urss facciamo anche affari cash: quest'anno roba per 80 miliardi. [illegible] chiedo: se il governo fa affari con l'Algeria, perché non si fida dei russi?».

Sinigaglia è pronto a tutto, «anche ad andare a [illegible] il carbone russo, se volessero pagarci in natura». E il bilancio lo quadra al di sopra delle difficoltà di mercato, in un settore difficile, dove ogni anno spuntano nuovi produttori: «Ho cominciato con 30 dipendenti, fino all'87 ho lavorato [illegible] terzista, quest'anno il nostro aggregato [illegible] 6 società arriverà a 250 miliardi, il consolidato a 220».

E' alla pari con Nordica, davanti a Filanto, Antonini e Superga, pronto per le leadership: [illegible] '92, se ci va bene, con l'abbigliamento, l'impiantistica, le licenze e il resto arriveremo a [illegible] miliardi».

Ma questa storia dell'Urss, ora, lo fa imbestialire, così come le manovre dell'industria alimentare che vorrebbe una lista di aiuti prioritari per mettere in secondo piano le calzature. L'Italia promette, poi non [illegible] dice in sintesi. E gli altri fanno affari. E l'opinione di Sinigaglia non è isolata nella galassia della piccola industria

Bruno Gianotti

[illegible]

Oggi vertice sull'industria

BRUXELLES. Industria, agricoltura e trattato Gatt. Oggi i ministri [illegible] 12 affrontano alcuni temi chiave. Innanzitutto, i ministri dell'Industria esamineranno in concreto la possibilità [illegible] varare alcuni progetti comuni destinati al rilancio di alcuni settori strategici dell'economia della Comunità: l'elettronica e l'informatica, l'aeronautica, le telecomunicazioni. Verrà posto sotto osservazione il settore tessile-abbigliamento sotto la pressione delle aziende italiane che temono che gli aiuti comunitari alle aree depresse provochino distorsioni alla concorrenza e premono, di fronte al nascente protezionismo Usa, per la conclusione dell'accordo Gatt. Proprio alla prospettiva di un'intesa sul Gatt (ultima data utile del '91 è la riunione di Ginevra di fine mese) sarà dedicata la riunione dei ministri agricoli, che dovranno finalmente concordare la linea comune per il negoziato.

I [illegible] E GLI AFFARI

L'insider (innocuo) di Del Mese e i due eredi di Pazzi

A Guido Carli brillano gli occhi. E' contento. Dopo dura lotta, è riuscito a far passare il principio che il controllo delle società pubbliche può essere ceduto. Il tabù del 51% è infranto. I manager pubblici esultano anch'essi: per scendere sotto il 51% [illegible] necessaria l'approvazione del Parlamento [illegible] questo, tradotto in parole comprensibili, significa che la fatidica soglia non verrà mai varcata. Niente paura, tutto resta come prima. Bloccato.

Per chi ancora non ne sia convinto, i veti incrociati che hanno ributtato in alto mare l'alleanza tra Imi e Cariplo, studiata nei particolari da Luigi Arcuti e Roberto Mazzotta, bastano a fugare i residui timori. Senza contare che, mentre Franco [illegible] e Gabriele Cagliari [illegible] vano i poteri per decidere la cessione [illegible] maggioranze, in futuro [illegible] sarà [illegible]. E' vero che questa autonomia era utopica, però potevano sognare.

Il ministro Guido Carli

Franco Nobili presidente [illegible]

Ma [illegible], chi comprerà queste perle statali? I grandi gruppi italiani sono nei pasticci, gli imprenditori medio-piccoli arrancano. Gli stranieri hanno le loro gatte da pelare. La signora Evelyne Bocquenet è dovuta venire a Varese per cercare piccoli industriali disponibili ad investire nella zona di Nantes, ai quali ha promesso vantaggiosi incentivi.

Non ridono i mercati finanziari, tradizionale riserva di caccia per le grandi privatizzazioni, sui quali sta per abbattersi il «ti[illegible] Wall Street». [illegible] George Bush abbia assicurato che [illegible] c'è ragione [illegible] paura», Andrew Hugh Smith, presidente dello Stock Exchange, e Attilio Ventura, presidente della Borsa di Milano, hanno passato le ultime trentasei ore [illegible] le dita incrociate.

Un peccato che Piazza Affari sia così mal ridotta, proprio ora che comincia a mostrare barlumi di maturità. Un esempio? Giovedì Renato Picco, responsabile del settore agro-industria del gruppo Ferruzzi, ha annunciato il nuovo organigramma che avrà come holding capogruppo la francese Béghin Say: venerdì il titolo Eridania è salito dell'1%. Nei giorni scorsi, il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Paolo Del Mese, ha ripetutamente parlato di «privatizzazione» della Comit: il titolo della Bin non si è mosso.

Paolo Del Mese

Dopo anni di attesa, anche l'Italia ha l'insider trading, un altro passo [illegible] tutela [illegible] mercato. Ma chi salverà Piazza Affari dalle dichiarazioni [illegible] sottosegretari?

George Bush perde colpi

Sulla stessa lunghezza [illegible] irresponsabile, [illegible] muovono le manovre intorno alla Consob. Dove il punto vero non è di opporre la candidatura del direttore generale Corrado Conti a quella del commissario socialista Mario Bessone, o viceversa. Ma di scegliere tra due opzioni: andare verso [illegible] Consob modello Bankitalia, o seguire la vecchia strada [illegible] lottizzazione partitica? Il passo falso di Andreotti, con la candidatura di Carlo Sammarco, ha portato acqua al mulino della prima tesi, che vede tra i sostenitori Nino Andreatta, Isidoro Albertini e Filippo Cavazzuti.

[illegible] favore [illegible] tesi «politica», altri portano l'esempio di Bruno Pazzi, prelevato in tempi ormai remoti da una attività [illegible] gestore di sale cinematografiche [illegible] catapultato in Consob. Costoro tuttavia dimenticano che Pazzi è cresciuto con la Consob, che a quell'epoca era un bebè in fasce. [illegible] oggi la Commissione è un giovanotto con responsabilità tecniche complicatissime.

I tempi sono calamitosi, la crisi economica grave, i capitani, vedasi Olivetti, tornano al timone. Per il ciclo delle «Lezioni Raffaele Mattioli», Sergio Siglienti ha scelto quest'anno Paul Patrick Streeten, nato a Vienna, laureato a Oxford, do[illegible] a Boston, esperto di microeconomia, [illegible] investimenti, [illegible] internazionale. Significativo il tema delle tre lezioni che si tengono da oggi [illegible] Bocconi: «Riflessioni sullo sviluppo, con particolare attenzione al ruolo delle piccole imprese». Il primo contatto tra Streeten e Milano è avvenuto ieri sera con una cena [illegible] l'Ispi, cui erano invitati gli imprenditori, da Cesare Romiti ad Alberto Falck, [illegible] Carlo [illegible].

Corrado Conti

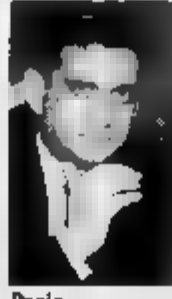
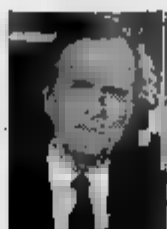
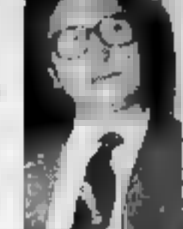
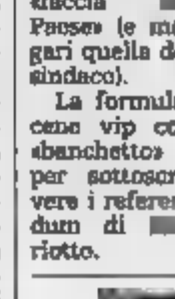
Mario Bessone della Consob

Renato Picco (Ferruzzi)

Che [illegible] situazione del Paese [illegible] dell'economia richiedano una svolta, lo ha ripetuto [illegible] Torino Sergio Pininfarina, che ha difeso la posizione confindustriale sui referendum dagli attacchi [illegible] mondo politico, che questo sostegno a Mariotto Segni proprio non lo manda giù. A Milano, è sceso in campo contro gli industriali, anche definiti «democrazia vip», Paolo Pillitteri che, smesso l'eterno sorriso, si è scelto la nuova maschera dell'uomo amareggiato.

Ma i «vip» se ne infischiano. E hanno deciso di assumersi la responsabilità [illegible] raccolta delle firme necessarie per cambiare la «faccia [illegible] Paese» (e magari quella del sindaco).

La formula: cene vip con «banchetto» per sottoscrivere i referendum di [illegible] riotto.

[illegible] **Sacchi**

Sergio Siglienti

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Lunedì 25 novembre, alle [illegible] 17,30, nella sala «dei Duecento» del Centro Congressi Unione Industriale [illegible] Torino

L'Italia al lavoro

L'edizione italiana del volume di Louis Bonnefon-Craponne - fondatore nel 1906 della Lega Industriale di Torino [illegible] primo presidente - inaugura la collana di testi e documenti storici «Economia e società del Piemonte Industriale» edita [illegible] cura dell'Unione

Lunedì [illegible] novembre, alle ore 17,30, nella sala «dei Duecento» del Centro Congressi Unione Industriale di Torino, sarà presentata la prima edizione italiana [illegible] volume «L'Italia [illegible] lavoro», di Louis Bonnefon-Craponne.

Interverranno alla presentazione: Cesare Annibaldi, Vice Presidente Unione Industriale; Gian Carlo Jocteau, ricercatore della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino; Carlo Ossola, Ordinario di Letteratura italiana dell'Università di Torino; Bruno Rambaudi, Presidente dell'Unione Industriale di Tori[illegible] e Claudio Sabattini, Segretario Regionale CGIL.

Il volume «L'Italia al lavoro» inaugura la collana di testi e documenti storici «Economia e società [illegible] Piemonte Industriale» edita [illegible] cura dell'Unione Industriale.

Nella presentazione del volume «L'Italia al lavoro», il Presiden[illegible] Bruno Rambaudi sottolinea che questa [illegible] un'epoca nella quale, anche in Italia, [illegible] è acuito l'interesse per la ricostruzio[illegible] storica dei processi di industrializzazione, che hanno dato un'impronta alla nostra so[illegible].

L'Unione Industriale di Torino ha ritenuto [illegible] portare un suo contributo [illegible] qu[illegible] campo; oltre ad avviare iniziative per valorizzare i propri archivi, vuole riproporre opere ormai introvabili che esaminano le vicende industriali, con particolare riferimento [illegible] Torino ed al Piemonte.

[illegible] primo volume [illegible] appunto, «L'Italia [illegible] lavoro», di Louis Bonnefon-Craponne. Una scel[illegible] non casuale: a parte il valore del testo, Bonnefon-Craponne fu, nel 1906, tra i fondatori e il primo Presidente, sino al 1913, [illegible] quella Lega Industriale di Torino che è alla radice delle forme di sindacato degli imprenditori italiani.

L'avventura industriale, [illegible] Torino ed in Italia, [illegible] questo cosmopolita imprenditore francese, durò a lungo; con realizzazioni [illegible] rilievo in quell'industria [illegible] che era, al tempo, uno dei settori portanti della nostra economia, accanto al [illegible] della metalmeccanica.

«L'Italia al lavoro», fu scritto prima della grande guerra: scopo dichiarato, migliorare le [illegible]noscenza, la collaborazione, la solidarietà tra Francia [illegible] Italia.

Il libro [illegible] una completa e documentata fotografia [illegible] un'Italia, nei primi anni del secolo, che si prepara a passare da una [illegible]cietà contadina [illegible] quella che sarebbe poi stata chiamata società industriale.

[illegible] pagine che colpiscono di più sono, naturalmente, quelle legate all'attività imprenditoriale e alle qualità originali, all'intraprendenza degli industriali, soprattutto torinesi. E non mancano le analisi e gli elogi per i caratteri e le capacità degli operai, i quali stavano diventando rapidamente una classe; sia pure attraverso forti turbolenze sociali, che proprio Bonnefon-Craponne si trovò [illegible] fronteggiare, quale Presidente della Lega.

Un grande scetticismo, invece, traspare nei confronti della classe politica: considerata lontana, quando non ostile, ai processi di industrializzazione e [illegible] modernizzazione.

Su questo punto, come su altri — ad esempio, la questione meridionale — il libro potrebbe [illegible] letto come documento attuale.

Il volume di Bonnefon-Craponne inizia con una serie di considerazioni sulla storia economi[illegible] dell'Italia moderna.

Segue l'analisi attenta e dettagliata [illegible] diversi settori di attività.

L'autore mette in evidenza che cosa significava la [illegible] per l'Italia all'inizio del secolo, esamina il rapido sviluppo dell'industria cotoniera e le ragioni della concentrazione di quella laniera nel Biellese e nelle sue valli.

Affronta poi i problemi della siderurgia italiana [illegible] espone i progressi della meccanica, [illegible]dicando molta attenzione agli inizi ed alle affermazioni della [illegible] industria dell'automobile.

Si sofferma successivamente sulla [illegible] importanza dell'energia idroelettrica [illegible] sulle prime industrie elettromeccaniche.

Nei capitoli sulle industrie alimentari, Bonnefon-Craponne riserva particolare rilievo ai problemi dell'industria zuccheriera e alla vitivinicoltura italiana, specie per quanto concerne i successi del «vermouth di Torino».

Concludono il volume due capitoli [illegible] aspetti più propriamente sociali: [illegible] e caratteristiche dell'emigrazione, origini e vicende del movimento operaio in Italia.

Per partecipare alla presentazione [illegible] la prenotazione telefonica [illegible] 57.18.389-277.

In evidenza

■ **«La prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro. I nuovi adempimenti nelle lavorazioni soggette a rischi derivanti dall'esposizione [illegible] Piombo, Amianto, Rumore».** L'Unione Industriale [illegible] l'AMMA organizzano una serie di incontri di approfondimento [illegible] alcune sedi decentrate sul tema in oggetto.

L'obiettivo [illegible] tali incontri è dare seguito al dibattito crea[illegible] [illegible] occasione [illegible] Convegno del 6 novembre [illegible] di informare le aziende sulle modalità applicative del Decreto stesso.

L'iniziativa [illegible] inserisce nell'ambito del progetto del Centro Servizi Industrie finanziato dalla CEE che prevede l'erogazione di servizi qualificati di consulenza a favore delle [illegible]piccole e medie imprese.

Un primo incontro si svolgerà [illegible] Courgnè presso la sede AMMA di via Torino 17, giovedì 21 novembre ore 10.

L'incontro, a titolo gratuito, [illegible] aperto a tutte le aziende. Per informazioni tel. 571.82.10.

■ Il 25 novembre '91 alle ore 15 presso la SIPRA spa - via Bertola 34 - vi sarà un incontro organizzato dal GARF, ed aperto [illegible] soci AIDP e Gruppo Giovani Imprenditori, che avrà per tema **«La Psicologia del colore ed [illegible] Test di Luscher».**

Relatore il prof. Giancarlo Pietri, docente [illegible] Psicologia Industriale presso l'Università di Bologna.

Per informazioni telefonare [illegible] Segreteria GARF - tel. 011/812.5810.

■ **«L'integrazione dei fornitori come arma competitiva».**

Giornata di studio organizzata dall'ADACI sez. Piemonte per lunedì 25 novembre a partire dalle [illegible] 9. Per informazioni telefonare 53.58.40.

RICORRENZE AZIENDALI

INFORMATICA
[illegible]

Per i nati nel 1974 l'anno venturo sarà [illegible] anno speciale: compiranno i diciotto anni e la raggiunta maturità li porterà inevitabilmente a pensare [illegible] futuro. Quello che vale per le persone può valere anche per le imprese; così in questi giorni, in **Torino via Vassalli Eandi [illegible]**, i dirigenti della società [illegible] **S.p.A.** tracciano un bilancio dei diciotto anni di attività dell'azienda.

Le cifre sono oggetto di soddisfazione: se nel 1986 la società fattu[illegible] 4 miliardi e contava [illegible] settantina di collaboratori, nel [illegible] ha raggiunto quota 17 miliardi [illegible] un organico di 220 dipendenti. Un buon risultato se si considera che il mercato dell'informatica, nello stesso periodo, ha sì conosciuto [illegible] notevole trend di espansione, ma non ha risparmiato amare sorprese per [illegible] non ha saputo cogliere per tempo i segnali alterni di sviluppo e di contrazione. Quale segreto si cela dietro questo successo? Nessuna alchimia strategica, [illegible] alcuni principi che sono oggi diventati cardini della «qualità totale»: valorizzazione [illegible] propri collaboratori sotto il profilo umano e professionale, attenzione [illegible] alle esigenze del cliente, verifica continua [illegible] «prodotto» informatico offerto, semplicità e linearità nella organizzazione della azienda.

La società, tradizionalmente forte nei settori mainframe e personal, accelera il processo di crescita nel 1989 con l'acquisizione della **Tekno Consult S.p.A.** e nel [illegible] decide di inserirsi nel mercato dei midrange attraverso [illegible] società **Kieda.**

[illegible] che, sul decennio degli anni '90, si affaccia una società di servizi informatici di indubbia solidità che può vantare un ricco patrimonio di conoscenze: dalle tipiche applicazioni gestionali a progetti nelle aree CIM, automazione industriale, telematica [illegible] office automation.

INFORMATICA S.p.A. è presente in modo significativo sul mercato italiano (Torino, Milano, Roma) ed estero (Spagna, Francia, Svizzera, Jugoslavia) con una ricca offerta specialistica: dai sistemi host ai mini fino al personal, dal software di comunicazione (emulatori e piattaforme) alle reti locali. L'uso delle più recenti tecnologie (**Client Server, Unix, Windows**) [illegible] di strumenti metodologici (**Case**), costituiscono un Know-how completo ed articolato. Le [illegible] tecniche si sono affinate anche grazie alla varietà dei [illegible] produttivi nei quali la società opera: industria (manifatturiera, editoriale, alimentare, petrolchimica), assicurazioni, banche [illegible] finanza (istituti di credito, factoring, leasing), servizi (trasporti, distribuzione, pubblicità) [illegible] Pubblica Amministrazione.

La garanzia della serietà e dell'impegno è sottolineata dalla presenza, nel parco clienti, [illegible] aziende più note [illegible] prestigiose dei [illegible] settori.

La flessibilità e l'affidabilità consolidata nell'esperienza concreta fanno quindi di **INFORMATICA** un valido partner per ogni impresa che miri all'efficienza ed all'ottimizzazione delle potenzialità offerte dalle applicazioni informatiche.

Convegni e corsi

■ **«Industria [illegible] cultura. Incontro con Guido Accornero».** Incontro organizzato dal C.D.V.M. per questa sera alle 20,30 [illegible] Circolo Soci. Prenotazione obbligatoria al 57.18.438.

■ **«Produzione televisiva [illegible] tecnologia».** Il Club Dirigenti Tecnici organizza per il 21 novembre una visita al laboratorio ricerche della RAI-TV di Torino. Al saluto del Direttore RAI Emilio Pozzi seguiranno gli interventi di Marcello Carucci [illegible] Gianfranco **Barbieri.** Prenotazione obbligatoria [illegible] 53.58.40.

■ **«Disk ad Hoc».** Incontro organizzato dal C.D.A.F. [illegible] dall'ANDAF [illegible] Mediocredito Piemontese in occasione della presentazione del nuovo servizio alle imprese. 21 novembre, sala 200, ore 18. Tel. 57.18.202.

■ **«La continuità nei servizi informativi».** Il C.D.I organizza un incontro per venerdì 22 novembre alle ore 18 in sala 200 su come il Gruppo Fiat ha affrontato [illegible] risolto il problema della continuità delle attività (back-up). Interverranno Rosario **De Tiberiis**, Tarcisio **Zucca Alessandrelli** [illegible] Walter **Castellazzi.** Tel. 57.18.323.

■ **«Economia e Società del Piemonte industriale».** Lunedì 25 novembre alle 17,30 nella sala «200» sarà presentato [illegible] volume «L'Italia al lavoro» di Louis Bonnefon-Craponne che inaugura la collana di testi [illegible] documenti storici a cura dell'Unione Industriale. Interverranno Cesare **Annibaldi**, Gian Carlo **Jocteau**, Carlo **Ossola**, Bruno **Rambaudi**, Claudio **Sabatini.** Tel. 57.18.389-405.

■ **«Cossiga [illegible] solo».** Prosegue il ciclo di incontri «A cena con l'autore» organizzato dal Club Comunicazione d'Impresa. Giovedì 28 novembre alle 20,30 i Soci incontreranno **Paolo Guzzanti** che parlerà del suo ultimo libro. Prenotazione obbligatoria al 57.18.438.

■ **«La manutenzione per l'efficienza aziendale».** Programma di corsi — organizzati dal Club Dirigenti Tecnici in collaborazione con l'AMMA — destinati a direttori tecnici, responsabili di stabilimento, produzione e manutenzione. Il primo [illegible] **«Nuove tecniche per la manutenzione»** [illegible] svolgerà il 27 novembre. Informazioni [illegible] 57.18.305-257.

■ **«Analisi strutturale con l'elaboratore elettronico».** Corso AMMA sui fondamenti del metodo degli elementi finiti. [illegible] e 29 novembre, 2 dicembre. Informazioni al 57.18.305-257.

■ **«Il budget».** Corso Amma destinato [illegible] responsabili [illegible]ministrativi e tecnici coinvolti nello sviluppo e controllo del budget. [illegible] [illegible] 29 novembre. [illegible] dicembre. Informazioni al 57.18.305-257.

■ **«Informazioni economico-finanziarie per una corretta gestione delle funzioni operative».** Corso PF3 per imprenditori [illegible] dirigenti piccole [illegible] medie imprese. 19 novembre. Tel. 57.18.426.

■ **«La valutazione degli investimenti».** III edizione dei [illegible] PF3 per imprenditori [illegible] dirigenti dell'area finanziaria. 21 [illegible] 22 novembre. Tel. 57.18.426.

■ **«La gestione dei collaboratori: nuovi approcci e nuovi orientamenti».** Corso PF3 per imprenditori, managers e dirigenti piccole [illegible] imprese. 26 [illegible] 27 novembre. Tel. 57.18.426.

■ **«Il bilancio come strumento gestionale. Come [illegible] [illegible] si legge»** Corso PF3 per imprenditori e dirigenti dell'area finanziaria. [illegible] e [illegible] novembre - [illegible] dicembre. Tel. 57.18.426.

PICCOLINDUSTRIA

Torino [illegible] la [illegible] internazionale [illegible] lavoro

Nei giorni scorsi, avvalendosi dei contributi propositivi e delle riflessioni sviluppate [illegible] parte delle realtà politiche [illegible] imprenditoriali maggiormente significative a livello cittadino, la **Piccolindustria** ha organizzato un confronto sul tema relativo a **«Il futuro industriale [illegible] Torino».**

E' emerso con chiarezza che il problema [illegible] riguarda la caduta competitiva dell'industria italiana della quale Torino essendo città industriale per eccellenza patisce in modo particolare.

Oggi, in assenza di una autentica politica economica che dirima i nodi strutturali del nostro [illegible] [illegible] i recuperi competitivi, possono realizzarsi soltanto decentrando consistenti fasi di produzione.

Se il decentramento è dunque [illegible] prospettiva ormai scontata altrettanto certo che Torino avrà in futuro un apparato produttivo sensibilmente più snello.

E' pertanto necessario porsi il problema di come compensare questo vuoto lasciato dall'industria manifatturiera.

La soluzione non [illegible] configura in modo univoco.

Il problema, [illegible] contrario, troverà probabilmente adeguata risposta in una pluralità di attività, necessariamente terziarie, ma non per ciò sussidiarie. Queste attività rispondono ai nomi di: Trasporti, Pubblica Amministrazione, Università, Ricerca.

La formula proposta nel corso dell'incontro, riguarda una estensione delle collaborazioni, su progetti specifici, fra pubblico e privato, attraverso la costituzione di apposite società in cui compaiano soggetti diversi; imprese, Enti locali, Università, aziende di Stato.

Certo, un simile agire richiede anche da parte dei poteri centrali un'attenzione nuova, che sappia privilegiare le aree forti, nella convinzione che il futuro si giocherà sui fattori competitivi di eccellenza, rispetto ad alcuni dei quali, Torino ed il Piemonte vantano una significativa concentrazione di risorse, di [illegible] e [illegible] capacità: [illegible] patrimonio che attende un'adeguata valorizzazione.

SIP INFORMA

CARTA DI CREDITO TELEFONICA

Dalla fine dello scorso anno, la SIP offre ai suoi Clienti un nuovo mezzo di pagamento che non richiede più di utilizzare monete o gettoni.

[illegible] tratta di una carta [illegible] credito del tipo di quello bancario che consente di effettuare traffico telefonico, [illegible] telefoni pubblici dotati degli appositi lettori che equipaggiano già circa 6000 impianti, in Piemonte e Valle d'Aosta, con un programma di raddoppiare l'attuale [illegible]stenza nel corso del 1992.

Con la carta [illegible] credito, che [illegible]sta 12 000 lire all'anno, [illegible] trasferisce l'addebito per le conversazioni effettuate sulla normale bolletta di un impianto telefonico indicato dal Cliente fra quelli in sua utenza: per particolari esigenze le conversazioni possono essere fatturate su bolletta separata.

Per questo servizio vengono addebitate 250 lire per conversazione.

E' evidente la differenza esistente fra questo nuovo sistema di pagamento e quello che si avvale delle note schede [illegible]gnetiche prepagate, di colore blu.

Con l'impiego di queste ultime le comunicazioni sono limitate agli importi consentiti dalla pezzatura della scheda: [illegible] o 10.000 lire se [illegible], o residuo di credito se già in parte usata.

Con la carta di credito invece, maggior libertà di utilizzo e pagamento [illegible] traffico telefonico, già effettuato, sulla prima bolletta bimestrale successiva alla data della comunicazione.

Da numerosi Paesi Europei [illegible] possibile ottenere comunicazioni tramite operatore locale [illegible] l'Italia semplicemente comunicando il numero della propria carta di credito; gli importi, anche in questo caso, saranno addebitati all'Utente in bolletta.

Un impiego analogo della carta di credito è consentito dall'Italia verso i Paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, nonché verso i Paesi extraeuropei rispettivamente attraverso il «15» dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (ASST) [illegible] il «170» dell'Italcable.

[illegible] cura della

Società Italiana per l'Esercizio [illegible] Telecomunicazioni p.a.

Direzione Regionale [illegible] e Valle [illegible]

CENTRO SUPERCALCOLO PIEMONTE

Convegno Internazionale

QUESTIONI DI SUPERCALCOLO

Confronto sui temi dell'informatica avanzata

Villa Gualino
Viale Settimio Severo 63
Torino

21 - 22 novembre 1991

GIOVEDI' 21 novembre

[illegible] REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9,15 GIAMPAOLO BRIZIO, Presidente della Re[illegible] Piemonte e del Centro Supercalcolo Piemonte - *Apertura dei lavori*

SALUTO DELLE AUTORITA'

ALBERTO CONTE, Pro Rettore dell'Università di Torino e Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro Supercalcolo Piemonte - *Le linee di politica scientifica del Centro Supercalcolo Piemonte*

ANGELO RAFFAELE MEO, Politecnico di Torino, Direttore del Centro Supercalcolo Piemonte - *Situazione attuale e prospettive del Centro Supercalcolo Piemonte*

BRUNO FADINI, Università di Napoli - *Il progetto finalizzato del [illegible] sistemi informatici e calcolo parallelo*

FEDERICO CARMINATI, DD Division CERN-Ginevra - *Le applicazioni d[illegible] supercalcolo nella ricerca fondamentale*

14,30 PIER PAOLO STRONA, Centro Ricerche Fiat - *Il supercalcolo e la simulazione numerica di strutture e componenti del veicolo*

FRANCO ALLAIX, RENZO ALLANIA, Fiat Auto - *Linee evolutive del sistema di calcolo in Fiat Auto*

LUCIO BERNARD, Centro Ricerche Fiat - *Utilizzo del supercalcolo per [illegible] studio della combustione e strutture veicolistiche*

ENRICO CLEMENTI, IBM Fellow - *Il supercalcolo e suoi utilizzi nell'industria chi[illegible]*

KARL G. REINSCH, Computing Center - Stoccarda - *L'utilizzo del supercalcolo da parte delle piccole e medie imprese tedesche*

17,30 DIBATTITO

VENERDI' [illegible] novembre

9,15 D[illegible] HAMMOND, [illegible] Research, Inc. - *Le applicazioni del supercalcolo da parte dell'industria giapponese*

CLAUDIO CANUTO, Politecnico [illegible] Torino - *L'utilizzo del supercalcolo per le applicazioni scientifiche*

JOHN DAVENPORT, Università di Bath - *Il calcolo simbolico e i supercomputers*

PHILIP TRELEAVEN, University College - Londra - *I trends di evoluzione dei super computers*

14,30 NICOLA CABIBBO, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - *A.P.E. [illegible]: un calcolatore per la ricerca*

ALEX MESSER, CRAY Research, Inc. - *Prospettive di sviluppo dei supercalcolatori vettoriali*

RICCARDO SIMINO, Digital Equipment S.p.A. - *Prospettive del calcolo parallelo intensivo*

GIANNI CONTE, Università di Parma - *La connection machine all'Università di Parma*

DIBATTITO

17,30 CHIUSURA DEI LAVORI

SEGRETERIA:
BARBARA BUZZI
Centro Supercalcolo Piemonte
Corso Unione Sovietica, 216 - Torino
Tel. 011/3187.407 - 3307.473
Fax. 011/3307.212

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

DIECI [illegible] CON SOLDATI

Per gli 85 anni di Mario Soldati si apre a Torino una serie di manifestazioni da domani a venerdì 29. Serata inaugurale con Norberto Bobbio a colloquio con lo scrittore.

[illegible]

Un vestito che Marilyn Monroe indossò nel 1954 sul [illegible] di *La magnifica preda* è stato venduto, in un'asta a Dagersheim in Svizzera per 60.000 franchi svizzeri (oltre 50 milioni di lire).

A colloquio con il vignettista dopo le polemiche con il pds e con Scalfari: la satira, la censura, i politici

FORATTINI

risponderò solo alla mia matita

ROMA

CONOSCO Giorgio Forattini da sedici anni. Abbiamo coltivato un lessico comune e giocato molto insieme nei lunghi anni passati a *Repubblica*. E lo abbiamo fatto sempre in modo irriverente, liberatorio, anche durante gli anni di piombo e all'interno della [illegible] piombo dell'incombente compromesso storico, nella cui cultura c'era poco da ridere e scarsa tolleranza.

Lui ha sempre avuto un rapporto pessimo con i comunisti, benché provenisse da *Paese Sera*. Antipatia ideologica, ma anche personale: Forattini ha scoperto solo un anno fa che in quel giornale non soltanto gli fecero f[illegible] liquidazione con la s[illegible] che «fra compagni bisogna che s'aiutamo» (mentre altri insigni compagni ebbero fior di buonuscita), [illegible] non gli versarono neppure i contributi previdenziali, le f[illegible] *marchette*: «S'erano fregati i soldi dei miei contributi: si facevano dare i rubli dai russi e si fregavano i contributi dei lavo[illegible]; se non fossi diventato quel che sono diventato, oggi mi capiterebbe di andare in pensione con trecentomila lire al mese».

E' stato allontanato dall'*Espresso*, dove Claudio Rinaldi gli ha preferito Altan, ed è approdato a *Panorama*, dove è stato scoperto da Sechi e da Melega. Lì, ha provocato subito un crepitante putiferio [illegible] la famosa copertina in cui si vedono Occhetto e D'Alema, con in mano l'*Unità* e *Paese Sera*, in vesti di inappetibili baldracche, pagate in rubli dal potere sovietico seduto in una limousine alla cui guida c'è [illegible] spettrale Berlinguer.

Tuoni, fulmini, saette, querele, [illegible] paginone intero a lui dedicato sulla *Repubblica*: Eugenio Scalfari, suo umorale amico e garante, gli ha dedicato un fondo sotto forma di lettera aperta ponendogli alcuni quesiti generali sulla pretesa sacralità della satira.

Forattini ha risposto [illegible] una vignetta: una zampona ungulata dell'orso ex sovietico lascia cadere un kopeco di elemosina nel cappelluccio del mendicante Occhetto che raccoglie fondi «Per la questione morale, grazie». E poche righe d'accompagnamento per dire che lui non è un politico, [illegible] un filosofo: è un vignettista e fa quel che gli dice l'anima, passando per la matita. E per espri[illegible] la speranza che la Repubblica (tanto quella italiana, par di capire, quanto quella giornalistica) [illegible] finiscano come la Repubblica di Platone, dove l'arte e la satira, non trovando [illegible] collocazione, furono messe al bando.

Siamo andati a trovarlo nella sua bella [illegible] del quartiere Prati [illegible] si è arricchita di una pinacoteca. Quadri [illegible] rappresentano soltanto creature umane, niente paesaggi ma solo facce.

Nulla di grande valore, [illegible] una galleria di umori, vezzi, vergogne, presunzioni, ammiragli, bottegai in vesti asburgiche. [illegible] circonda di begli oggetti, sente buona musica. Ora guadagna bene, ma ha l'impronta dell'antica povertà: ricorda i tempi in cui faceva il viaggiatore di commercio, il rappresentante di dischi e di elettrodomestici, quella vita grama che anch'io ho fatto negli [illegible] anni studiando medicina e vendendo rasoi elettrici.

Prima di cominciare l'intervista rievochiamo il giorno, marzo [illegible] in cui lui si dimise da *Repubblica* per venire a *La Stampa*. Era un giorno di temporale. Scrisse due righe e le portò a Scalfari. Poi uscì. Scalfari lesse e sbiancò: Forattini se ne andava. La luce andò via dopo una saetta degna di Zeus, seguita da [illegible] brontolio sinistro. La redazione si animò di candele e di mormorii da scolari. In quel balugìnare di fuochi fatui Scalfari uscì dalla sua stanza, trovò me per primo e mi prese sottobraccio: «Hai saputo di Giorgio? Ci ha lasciati così come si lascia un albergo. [illegible] chiesto il conto. Io credevo di aver fatto un giornale e di aver tessuto delle amicizie. Invece ho fatto un Grand Hotel: gente che [illegible] e gente che viene».

Per due anni e mezzo, da quel giorno, le vignette di Forattini comparvero sulla *Stampa*, e in prima pagina. Dice: «E' stato Giorgio Fattori ad avere l'invenzione di pubblicarmi in prima pagina, e io sulla *Stampa* ho ideato Craxi come il Duce e Spadolini nudo col pisellino. Fu una stagione straordinaria e indimenticabile».

Poi Forattini tornò a *Repubblica* con l'impegno di collaborare anche all'*Espresso*. Dopo i ribaltoni seguenti la guerra di Segrate e il cambio della guardia al settimanale di via Po, Forattini si è visto estromesso.

Insomma, questa satira è o no intoccabile?

Parlo soltanto per me: io [illegible] sono [illegible] matto, uno spirito folletto con la matita in mano, [illegible] tutto è [illegible]

E allora chi è Forattini?

[illegible] giornalista. Io sono [illegible] giornalista come tutti gli altri, [illegible] i miei strumenti.

Vuol dire che cosa pensa di Michele Serra?

No.

[illegible] perché?

Perché non l'ho mai voluto nominare. Ho soltanto [illegible] quanto sia [illegible] che mi querelino proprio quelli che hanno inventato la satira militante di partito. Quando morì Guareschi, *l'Unità* scrisse [illegible] titolo: «Oggi è morto uno che non è mai esistito». [illegible]po molti anni quel signore di cui lei parla va dicendo che anch'io non esisto: [illegible] vede, la storia si ripete.

«Panorama» l'ha accolta trionfalmente, con tre raccolte di sue vignette storiche. Che effetto le [illegible] fatto?

A [illegible] piacevolissimo, ma anche per il fatto che *Panorama*, prima ancora di avermi, mi ha subito valorizzato, raggiungendo così il suo massimo storico di vendita. Splendido.

[illegible] Altan che [illegible] pensa? Sempre che è il migliore?

Sì, ma di una satira militante. Lui non mi [illegible] mai attaccato e non ha mai detto una parola [illegible] di me. Oreste del Buono ha scritto che è ormai [illegible] inavvicinabile santone che non parla più di nessuno.

E di Staino?

Staino è tra i migliori autori il più generoso, ma siamo sempre nella satira militante: vale per Staino, per Altan e per tutti quelli che sono ottimi autori satirici, [illegible] dovrebbero sapere che quando ci si lega a un'idea che va scomparendo, si deve poi anche accettare di condividerne la sorte.

Che ne pensa dell'argomento usato da Scalfari nella sua lettera, quando invoca la figura dell'ombudsman, cioè il garante del lettore, anche per la satira?

Io non riconosco [illegible] figura di garante fra me e il lettore. Io in[illegible] riconosco la mia misura, l'autorità del direttore e, in ultima i[illegible] legge. Io [illegible] mi rimetto al garante, che è l'avvoca[illegible] difensore di qualcuno, magari di un boss politico che voglio colpire, ma mi rimetto alla mia morale e al codice penale.

E' [illegible] che vuole dare le dimissioni dall'Ordine dei giornalisti?

Ci [illegible] pensando. Non voglio [illegible] censurato da nessuno che non sia la legge e la mia coscienza.

Crede nella magistratura?

Istintivamente sì. Però poi leggo [illegible] articolo [illegible] il fondo di Montanelli di ieri, in cui il mio padre spirituale chiama il Csm «cupola mafiosa», e mi [illegible] un po' disperato.

A [illegible] p[illegible] le sue vignette Alfredo Chiappori, che la definì [illegible] asino di genio». Niente da ridire?

No, e perché? Io amo Chiappori, l'ho sempre difeso. Comunque lui fa un altro tipo di satira.

Lei è anche un grafico e un [illegible] di gusto: che ne pensa dell'«Indipendente», il quotidiano uscito da pochi giorni?

Mi piace molto. E' veramente un bel giornale, di un'eleganza raffinata, leggero nei titoli... Del [illegible] anche *la Repubblica* era nata così: ma col passare degli anni si è un po' troppo enfatizzata graficamente, tanto da assomigliare sempre più al *Daily Mirror* che a *Le Monde*.

Quando lei lasciò «Repubblica» per «La Stampa», pubblicò una vignetta in cui Scalfari [illegible] al posto della sua vignetta, un buco...

Sì, e quando tornai [illegible] feci un'altra in cui lui in pigiama sobbalzava sul letto vedendo la mia faccia [illegible] *Repubblica*.

Facciamo un esercizio di pura fantasia. Immaginiamo che lei ancora una volta lasci il giornale di piazza Indipendenza: che vignetta disegnerebbe?

Non ho nessuna intenzione di lasciare *Repubblica*, ma se dovesse accadere disegnerei me stesso a passeggio nei viali di quel giardino di Mosca in cui si trovano ammucchiate tutte le [illegible] di Lenin, di Marx e degli altri padri della patria, con anche la statua di Scalfari abbattuta per terra.

Perché ha rifiutato di andare in una trasmissione in cui avrebbe incontrato D'Alema?

Perché D'Alema parla e non disegna. E perché io dovrei incrociare le armi [illegible] parole con un professionista della parola? Io sono [illegible] professionista della matita, non dei dibattiti.

Lei è sempre stato un po' dentro e un po' fuori la linea [illegible] suo giornale: per esempio disegnando De Mita campagnolo con la coppola e la goccia al naso...

Non al naso. Alla bocca: De Mita parla umettandosi continuamente le labbra. E' un tic poco elegante. [illegible] volta ne ho contate venticinque di queste slinguate, [illegible] corso di [illegible] breve intervista televisiva.

In queste ultime vicende con l'«Espresso» e poi con la copertina [illegible] «Panorama», come si è comportato con lei Scalfari?

Benissimo. Un amico. [illegible] sgrida se io faccio una vignetta che sostiene l'esatto contrario del suo articolo di fondo, ma è stato e resta con me un uomo molto leale.

Farà anche vignette per i telegiornali Fininvest?

L'idea c'è: [illegible] vignetta [illegible] il computer, che [illegible] come un cartone animato. In tv la vignetta non può essere statica e questo progetto a Berlusconi è piaciuto moltissimo.

Perché [illegible] ha mai fatto vignette con un Tg [illegible]

Perché per quelli della Rete Uno, sono un pericoloso blasfemo; per quelli della Rete Due un pericoloso anticraxiano, e per quelli della Rete Tre [illegible] pericoloso anticomunista.

Tutte queste vignette non la inflazioneranno?

Io sono capace di tenere il ritmo di una vignetta al giorno per anni. Ma se me ne dessero lo spazio, potrei disegnarne anche cinque al giorno su cinque diverse notizie.

E' stato lei o «Panorama» [illegible] avere l'idea di quella copertina con D'Alema e Occhetto che prendono i rubli?

Sono stato io. Il bello è questo: a *Panorama* sono io che propongo, come [illegible] resto ho se[illegible] fatto all'*Espresso* e faccio a *Repubblica*. A *Panorama* l'hanno vista, si sono fatti un sacco di risate e l'hanno pubblicata.

[illegible] Berlusconi?

Non l'ho sentito. Naturalmente i comunisti hanno subito gridato: hai visto? E' la roba che commissiona Berlusconi. Invece [illegible] è vero un accidente.

Non è pentito di di aver maltrattato anche Berlinguer in quella famosa copertina di [illegible]

No. Perché? Berlinguer diventò segretario generale nel 1972. Lo strappo lo fece quasi dieci anni dopo. Vogliono farmi credere che in tutto quel tempo non sapeva e [illegible] vedeva? E prima ancora del '72, lui e gli altri dov'erano?

Ma la dissacrazione di Berlinguer ha infuriato gli uomini del pds.

Certo, di fronte ai comunisti si deve sempre parlare di Berlinguer in modo santificante. Se a D'Alema gli chiedi che ore sono, ti risponde: Berlinguer [illegible] si tocca.

Paolo Guzzanti

Giorgio Forattini

«Mi considerano tutti un pericolo: per Raiuno [illegible] un blasfemo, per Raidue un anticraxiano, per Raitre [illegible] anticomunista»

A Roma un clamoroso [illegible] rischia di far saltare il concerto in onore di Goffredo Petrassi

L'Opera caccia il medico e Gavazzeni non dirige

Licenziato dopo 57 anni il «vociologo» che salvò Beniamino Gigli

ROMA

Per protestare contro quello che definisce uno «sgarbo ingiustificato», il maestro Gianandrea Gavazzeni [illegible] deciso che il prossimo 18 gennaio non salirà sul podio del Teatro dell'Opera di Roma per rendere omaggio a Goffredo Petrassi. Una decisione sofferta, viste la salda amicizia che unisce da una vita Gavazzeni e Petrassi. Ma anche una decisione irrevocabile: sempre che, spiega il celebre direttore d'orchestra che ha da poco compiuto 82 anni, il sovrintendente del Teatro di Roma Giampaolo Cresci non decida di fare marcia indietro e di chiedere pubblicamente scusa «a una persona che mi è particolarmente cara e che gode della stima e della simpatia di tutti gli [illegible] della musica e del [illegible].

A chi si riferisce il maestro Gavazzeni? A Edilio Leoni, il medico che ininterrottamente da 57 anni svolge la sua attività al Teatro dell'Opera. Amico di attori e musicisti, confidente di tutti i più famosi baritoni e soprani che [illegible] oltre mezzo secolo hanno calcato il palcoscenico romano, lo scorso 25 ottobre Leoni è stato infatti convocato nell'ufficio del sovrintendente Cresci. Un colloquio breve, glaciale. [illegible] poi l'annuncio del licenziamento: «Il Teatro non ha più bisogno di lei». Così, proprio alla vigilia della scadenza del contratto, e con soli cinque giorni di preavviso, Leoni è stato estromesso dall'Opera. Per il medico-simbolo del mondo teatrale romano è uno choc e, come dice ancora oggi che dal colloquio sono trascorsi venti giorni, «un motivo di sgomento di fronte ad un gesto incomprensibile e che considero profondamente offensivo ed umiliante». Per Gavazzeni un motivo sufficiente per rinunciare all'omaggio a Petrassi che gli organizzatori del Teatro dell'Opera [illegible] meticolosamente preparando da mesi e che addirittura avrebbero voluto anticipare prima della fine dell'anno.

«Non posso accettare che [illegible] trattamento del genere verso uno dei [illegible] più cari amici resti senza conseguenze», dice Gavazzeni. Il quale sottolinea «che un atto di elementare solidarietà verso una persona di cui tutti apprezzano la competenza e l'amabilità possa ben valere la mia rinuncia a presenziare all'omaggio dedicato a un musicista cui sono legato da un'amicizia indistruttibile». E Petrassi condivide il suo gesto? «Sì. Mi ha già comunicato che non intende contrastare una scelta che si oppone ad un gesto che chiunque giudicherebbe [illegible] una manifestazione di arroganza».

Con la repentina estromissione di Edilio Leoni, si chiude definitivamente un'epoca per il Teatro dell'Opera di Roma. Testimone di un'infinità di episodi «dietro le quinte» del teatro capitolino, protagonista di oltre cinquant'anni di vita musicale romana, il medico licenziato dal sovrintendente aveva già raccolto in un libro pubblicato nel 1984 dall'Electa, *Un medico e un teatro*, i ricordi agrodolci accumulati in mezzo secolo di quella che Leoni ama definire «attività di vociologo». Ancora oggi Leoni ritorna volentieri con la [illegible]ria a quella sera in cui riuscì a trovare un rimedio miracoloso per l'ugola del grande Beniamino Gigli torturata, durante un'affollata rappresentazione del [illegible] *in maschera*, da un improvviso [illegible] di raucedine. E adesso Leoni promette di completare la preparazione del suo secondo volume di ricordi, dove tra l'altro racconterà i dettagli di un clamoroso fiasco del mezzosoprano Shirley Verrett la quale, malgrado i consigli del medico, una sera del 1986 decise di sfidare il raffreddore e di affrontare, menomata, il giudizio del pubblico. Ma dopo pochi minuti fu costretta ad arrendersi e ad inter[illegible] lo spettacolo suscitando le fragorose proteste del loggione.

[illegible] Leoni, [illegible], ha intenzione di dare battaglia: «Ho già fatto un esposto al sindaco Franco Carraro». Per il sovrintendente Cresci, che proprio in questi giorni sta cercando di incrementare il parco dei consulenti esterni del teatro, sarà un grattacapo in più. Che si aggiunge al problema di sostituire il maestro Gavazzeni nella direzione di uno spettacolo che doveva essere la [illegible] della nuova gestione del Teatro di Roma.

Pierluigi Battista

Gianandrea Gavazzeni (a sinistra), ieri al direttore d'orchestra è stato conferito a Sulmona il premio «Bacchetta d'argento». A fianco il medico Edilio Leoni

L'italiano delle tribù in un dizionario degli strafalcioni

Sadomaso è un ballo tropicale vermiglio è un piccolo verme

CHE [illegible] vuol dire ardente? «Quando [illegible] [illegible] gli spaghetti e li tira fuori». [illegible] che cos'è l'apartheid? «Sono delle case popolari». Il significato di demordere? «Prima di mordere». Il significato di fendente? «Un ferro pendente». [illegible] contrario di appagato? «Le cambiali». Il contra[illegible] di usura? «Apertura». Che cos'è la lavanda? «La Wanda Liris», oppure «Un lavaggio allo stomaco». Che cosa significa intestare? «Mettere nella testa tante parole». [illegible] obliterare? «Quando [illegible] sta [illegible] mezzo a tanta gente che non capisce tanto». La filippica «è [illegible] battaglia romana», l'ovazione «sono [illegible] uova messe insieme», il palliativo «è uno che fa i fischi», oppure [illegible] che impaglia le sedie», la zampogna [illegible] una specie [illegible] strumento che fanno quando viene Natale». Sadomaso «è un ballo tropicale». Tumido «è un imperatore [illegible]. Uopo si dice quando «al luogo hanno fatto qualcosa ed è diventato l'uopo». Vermiglio «è un piccolo verme, fino fino fino». Accidia «l'ho sentita in televisione [illegible] Craxi», erogeno «l'ho letto su *Novella 2000*», ninfomane «l'ho sentito in televisione dalla Carrà», [illegible]vino «l'ha detto Baudo». Il [illegible]ntrario [illegible] crac? «Cric». Di ermetico? «Alla buona». Di spalleggiare? «Palleggiare». [illegible] vagliare? «Conti correnti».

E' l'italiano approssimativo, arrangiato, gaglioffo, sgrammaticato [illegible] in vendita a buon mercato del *Novissimo Ippoliti* (Baldini & Castoldi), grottesco dizionario [illegible] strafalcioni, nato dalla [illegible] televisiva *Non [illegible] mai troppo tardi*. Si può liquidarlo come uno dei tanti sciocchezzai oggi di moda; si possono sospettare, all'origine degli svarioni, una certa teatralità, [illegible] qualche esibizionismo, ma questo repertorio di insensatezze, non prive di curiose intuizioni, ripropone la questione della lingua nazionale, delle sue trasformazioni, dei su[illegible] limiti.

Quanti sanno, d'altra parte, perché si dice «avere l'assillo» o «menare [illegible] can per l'aia»? Ridottisi i contatti con la vita rurale, è difficile ricordare [illegible] l'assillo è una mosca che infastidisce i cavalli o è l'estro delle bestie innamorate e che è insensato far girare dentro l'aia un cane abituato a scorrazzare nei campi. Adesso i cani stanno soprattutto [illegible] appartamento, figurarsi! Neppure la mitologia greca è più tanto di casa, per cui si sa che cosa s'intende con metafore come «vaso di Pandora» [illegible] «ricorrere a una panacea» ma pochi possono immediatamente risalire al significato originale. Non che vada meglio [illegible] «fare tabula rasa», [illegible] non [illegible] ricorda il sistema di scrittura dei romani. Anche l'abbandono del latino nella liturgia concorre a rendere vagamente oscura la lingua che parliamo: «andare in visibilio» era una locuzione molto più chiara quando, recitando il *Credo*, [illegible] pronunciavano le parole rituali «visibilium omnium et invisibilium» (di tutte le cose visibili [illegible] invisibili). [illegible] [illegible] bassa [illegible] alle funzioni religiose, chissà se sopravviverà una frase [illegible] «ho avuto proprio una settimana [illegible] passione».

Gianni Ippoliti, autore del dizionario degli strafalcioni, e, a destra, Giuseppe Pontiggia

Tutte cose che si verificano sfogliando la [illegible] edizione del *Dizionario dei modi di dire*, di Carlo Lapucci (Vallardi). Ci si rende conto che se numerosi italiani [illegible] [illegible] decifrare un aggettivo come ardente né un neologismo come sadomaso né un barbarismo [illegible] apartheid, sono sicuramente molti di più quelli che hanno perso il contatto [illegible] locuzioni e metafore che erano ancora abituali dieci [illegible] vent'anni fa. [illegible] distacco che rispecchia un inaridimento del lessico con [illegible] [illegible] gente comuni[illegible] quotidianamente, al bar, nelle discoteche, negli uffici o in televisione.

Pontiggia: «Il nostro parlato è invaso dai gerghi»

«L'italiano che si parla fra [illegible] persone di media e bassa cultura tende a diventare ogni giorno più povero, legato com'è all'influenza dei mezzi di comunicazione di [illegible] e soffocato dall'inglese che distoglie dal [illegible]re le parole italiane che andrebbero benissimo. Per rendersene conto basta leggere i temi dei ragazzi della scuola dell'obbligo», dice il linguista Tristano Bolelli. «Oggi dilaga [illegible] lingua povera, livellata da radio, televisione [illegible] giornali, che è invasa da linguaggi settoriali: dello sport, della politica, della burocrazia. E' intrisa, dunque, di caratteri gergali. Si sente dire: gestione della mia vita sessuale, che sembra un incrocio tra endocrinologia e marketing», dice lo scrittore Giuseppe Pont[illegible].

Pippo Baudo: s'impara [illegible] lui. A destra, due voci critiche: Nanni Moretti e Francesco Biamonti

La perdita di confidenza [illegible] il dialetto [illegible] una delle cause dell'impoverimento. I dialetti sono stati, finché venivano parlati, una specie di riserva a cui la lingua continuamente attingeva. Perché i dialetti erano [illegible] lingua naturale, mentre l'italiano era una lingua artificiale. Come [illegible] un altro scrittore, Francesco Biamonti, «oggi parliamo un linguaggio della tribù: tutti usano le [illegible] parole. Prima, invece, [illegible] paese [illegible] paese si potevano udire espressioni diverse. Ogni località aveva la sua par[illegible] caratteristica. Nel dialetto delle vecchie generazioni si riconosce un'acre verdezza, mentre l'italiano dei figli è fatto di duecento parole. Quando devo scrivere io penso alle parole che userebbe un vecchio che ho conosciuto. Per recuperare lo spessore arcaico della lingua».

Il filosofo Diego Marconi: «Linguisticamente siamo insicuri»

Ci si può chiedere [illegible] l'italiano non riceva nuovi apporti dai [illegible] sociali, dalle professioni, dalle produzioni del nostro tempo. «Nei modi [illegible] dire, i contributi maggiori vengono dallo sport», dice Carlo Lapucci, l'autore del dizionario vallardiano. «Qualche esempio: zona Cesarini, fare i portatori d'acqua, salvarsi in corner, fare catenaccio. Direi che la metafora sporti[illegible] ha sostituito quella religiosa, così come [illegible] domenica allo stadio ha preso il posto della domenica al vespro. Anche la politica ha rinnovato la lingua, mentre non ha attecchito il linguaggio pubblicitario. Pochi apporti anche dalla fabbrica: io penso che il mondo delle macchine sia troppo mutevole per incidere sul linguaggio. Un'automobile dura vent'anni, un [illegible] secoli».

«Tuttavia [illegible] bisogna [illegible] apocalittici», mette in guardia Diego Marconi, filosofo del linguaggio. «L'impoverimento riguarda l'italiano che parlava la borghesia colta: è vero che oggi, molto probabilmente, non c'è più nessuno in grado di esprimersi [illegible] Croce [illegible] Contini. Però c'è moltissima gente, nella piccola borghesia e nelle classi popolari, che parla l'italiano con una ricchezza lessicale che cinquant'anni fa neppure ci sognavamo».

Il boom dei dizionari linguistici può essere un effetto di questa espansione? [illegible] [illegible] getto continuo repertori di parole [illegible], repertori di sinonimi, strumenti specialistici. L'ultimo in ordine di tempo è il *Dizionario analogico della lingua italiana*, edito dalla Utet nella collezione Tea, basato su 950 voci guida (abbassare, abbigliamento, abbreviazioni, abitudine...), attorno alle quali [illegible] raccolte oltre cinquantamila parole ed espressioni.

«La realtà [illegible] che gli italiani sono [illegible] popolo linguisticamente incerto», dice Marconi. «E' un'eredità dei dialetti. Ognuno può notare che la maggior parte della gente, specialmente al di sopra dei quarant'anni e di ceto soci[illegible] elevato, non è mai sicura [illegible] parlare l'italiano giusto. Ha dubbi sulla sintassi, ha dubbi sugli accenti, teme i neologismi, in genere ha paura di non essere [illegible] *la page*. Conquistato [illegible] rapporto con la lingua nazionale, gli italiani ora hanno il problema che [illegible] davvero [illegible] *buon* rapporto: i dizionari rispecchiano questa [illegible]. Sono insieme un simbolo e un sottoprodotto dell'a[illegible] sociale».

«La curiosità della gente per i dizionari linguistici è la perce[illegible] [illegible] una crisi», dice Pontiggia. «Si avverte l'esigenza [illegible] un [illegible] diverso della lingua nazionale». Il suo ultimo libro, *Le sabbie immobili* ([illegible] Mulino), è anche un piccolo e divertente prontuario [illegible] quotidiane distorsioni, da «addetti ai lavori» a «tangente», da «stanza dei bottoni» a «erotic[illegible]». Come quando definiamo «favoloso» un piatto di spaghetti. O Nanni Moretti che in *Palombella rossa* urla alla giornalista: [illegible] come si fa a scrivere il trend negativo!». E' il fast-food della lingua, «ma anche chi va al fast-food», dice Pontiggia, [illegible] ha voglia della buona cucina».

Alberto Papuzzi

Nelle confessioni di un colonnello del Kgb rivelazioni romanzesche sui «cinque di Cambridge»

Il sesso fu l'arma segreta della spia del secolo

Così Kim Philby sedusse le donne-chiave del famoso M16

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

James Bond dello schermo ha avuto un illustre predecessore nella realtà, una spia capace di impadronirsi dei segreti più scottanti seducendo [illegible] donne che [illegible] erano a conoscenza. Questo precursore degli exploit cinematografici di Sean Connery e di Roger Moore [illegible] stato, nella vita [illegible] del dopoguerra, Kim Philby, [illegible] più celebre della rete delle «cinque spie di Cambridge» che per anni beffarono l'Intelligence di Sua Maestà passando [illegible] Kgb centinaia di documenti.

Sono state le clamorose confessioni dell'ex colonnello del Kgb Juri Modin [illegible] squarciare per la prima volta il segreto sull'arruolamento e i metodi di azione di Philby e dei suoi compagni, tutti reclutati fra l'élite intellettuale sinistrorsa germinata nel campus dell'Università di Cambridge: Burgess, Blunt, MacLean e Cairncross, il fantomatico «quinto uomo», l'ultimo a essere identificato dopo anni di ricerche che si gode la pensione [illegible] un rifugio in Provenza.

Il vecchio spione [illegible] Kgb, intervistato in questi giorni nel [illegible] piccolo alloggio da pensionato nel [illegible] di Mosca dall'inviato del *Sunday Telegraph*, ha così rivelato le gesta degli agenti doppi che aveva diretto per anni con successo. E ne è scaturito un racconto elettrizzante, ancor più romanzesco della finzione letteraria, delle spy-stories di successo scritte da Ian Fleming, Le Carré, Forsythe o [illegible] Follett.

Kim Philby riuscì a rivelare ai servizi segreti del Cremlino i nomi dei [illegible] colleghi che lavoravano in Urss avvicinando e [illegible]ducendo una funzionaria del famigerato M16, il controspionaggio britannico, che nel trasporto della passione gli aveva confidato tutti i segreti di cui era depositaria.

Un altro piano di [illegible] Philby si impadronì era legato al nome di Valentine Vivian, vicecapo dell'M16 che aveva architettato un programma [illegible] attività antisovietiche per destabilizzare i centri nevralgici del potere moscovita e spingere i capi a combattersi l'un l'altro. Philby era riuscito a fotografare questi documenti top-secret e a trasmetterli a Mosca fornendo [illegible] sovietici le direttive dell'azione [illegible] «disinformazione» che l'Inghilterra avrebbe [illegible]tinuato ad attuare anche nel periodo della «guerra fredda» igna[illegible] che Mosca conosceva già in anticipo tutte le sue [illegible]. Laconicamente, Juri [illegible] ha confessato al *Sunday Telegraph* che la donna di cui Philby si era servito impazzì quando scoprì di essere stata manipolata.

Il colonnello in pensione del Kgb ha raccontato anche di come Donald McLean, ritenuto [illegible] delle intelligenze più vivaci del Foreign Office, il ministero degli Esteri, avesse inviato a Mosca i rapporti che raccontavano nei dettagli le conversazioni tra il primo ministro inglese Chamberlain e il suo collega francese Daladier subito prima dello scoppio della guerra. Da questi colloqui emergeva il loro disprezzo [illegible] Stalin. E proprio questo contribuì, sostiene Modin, ad avvicinare Stalin a Hitler, a persuadere il leader sovietivo al Patto Molotov-Ribbentrop, che accelerò lo scoppio [illegible]lle [illegible]lità.

Un altro agente doppio di cui si servirono i russi, Guy Burgess, era [illegible] personaggio più ambiguo, omosessuale, [illegible] si rivelò ugual[illegible] fonte di informazioni preziose che attingeva anche lui [illegible] Foreign Office. Burgess era specializzato in particolare nell'inviare rapporti sui contatti tra i governi di Londra [illegible] Washington. John Cairncross, invece, lavorava al Centro di decodificazione radio di Bletchley Park e riuscì a trasmettere a Mosca una massa di informazioni sulle comunicazioni tedesche, che Churchill invece non voleva fossero rivelate ai sovietici.

Modin ha svelato anche come, dopo aver diretto per anni dalla Lubyanka [illegible] lavoro dei «cinque di Cambridge», fu inviato a Londra nel '47 sotto una «copertura» diplomatica. Incontrò i suoi agenti al pub oppure li avvicinò [illegible] strada stabilendo [illegible] loro un rapporto molto stretto. Ma questa fase durò poco, perché qualche anno dopo, lo stesso Modin dovette organizzare la fuga a [illegible] [illegible] McLean [illegible] Burgess, ormai «bruciati» nel '51. Philby seguì i [illegible] due compagni nel '63. Blunt, emerito storico dell'arte ed esperto anche [illegible] [illegible] Reale, rimase invece a Londra, ottenendo l'immunità [illegible] cambio di informazioni vivendo tranquillo fino alla morte. Cairncross, anche lui «neutralizzato» da tempo, è stato identificato pubblicamente solo negli ultimi anni e vive in Francia.

Paolo Patruno

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI [illegible].**

Ma l'Italia è sempre un Paese occupato

[illegible] settembre - [illegible] aprile
Altro che guerra civile!

Egregio Signor Del Buono, non sono [illegible] [illegible] storico né un giornalista, ma, modestamente, un anziano magistrato amministrativo alle soglie della pensione che [illegible] partecipato a operazioni belliche ed alla Resistenza ma che ha omesso di [illegible] il riconoscimento della qualifica di ex partigiano perché sconvolto ed indignato dei crimini commessi a Savona - mia città natale e di residenza - dopo il 25 aprile 1945, a opera di attivisti comunisti già miei cari o quasi unici compagni [illegible] lotta clandestina antinazista e antifascista...

Marcello Scotto, Savona

Gentile signor Scotto, lei premette questa sua dichiarazione alla contestazione dell'equazione «Resistenza [illegible] guerra civile» di [illegible] si [illegible] parlato su *La Stampa* a proposito dello studio di Claudio Pavone *Una guerra civile: saggio sulla moralità della Resistenza*. Lei trova una simile equazione «falsa e lesiva del ricordo di Coloro che hanno perduto la vita o la salute in guerra, [illegible] campi di prigionia e nella lotta antinazifa[illegible] che si è svolta nella nostra Nazione dall'8/IX/1943 al 25/IV/1945».

1) Per guerra civile lei intende una lotta tra frazioni di cittadini di [illegible] Stato nazionale divisi da ragioni politiche, etniche, razziali o, peggio religiose (vedi Libano o Jugoslavia; 2) durante il periodo in esame, una parte di italiani viveva nel Meridione e nelle grandi isole sotto un governo legittimo, anche se a comandare era l'esercito alleato liberatore e occupante. Questi italiani non hanno partecipato alla lotta di liberazione e neppure l'hanno capita (vedi risultati del referendum istituzionale); 3) nelle [illegible]gioni settentrionali [illegible] centrali la maggioranza della popolazione era antitedesca per tradizione e per i crimini nazisti. Questa maggioranza si limitò a una resistenza passiva, attendendo [illegible] fine della guerra e, quindi, delle sofferenze.

Un'esigua minoranza (destinata [illegible] diventare un esercito dopo la «liberazione») per ragioni ideologiche e sociali o solo per evitare l'arruolamento nelle truppe nazifasciste, scelse la via della lotta armata e clandestina che a volte - raramente, dice lei - pervenne all'eroismo. Un'infima minoranza si unì agli odiati tedeschi per continuare la lotta [illegible] loro fianco, di questi pochissimi per ragioni ideologiche, i più perché liberati o evasi da prigioni anche minorili («correzionali»), alcuni perché non seppero resistere alla dura prigionia in Germania e aderirono alla Rsi. Molti degli «aderenti» tagliarono la corda, appena messo piede in Italia, altri infine [illegible] arruolarono per spirito di contraddizione. La maggioranza dei prigionieri, comunque, preferì continuare il soggiorno negli «accoglienti» campi di prigionia in Germania.

«Se si tiene presente questo quadro brevemente delineato, non mi rendo conto *come si possa qualificare il periodo 8/IX/1943 - 25/IV/1945 guerra civile* lei conclude, gentile signor Scotto. Chiunque abbia vissuto quel periodo sa che mai come allora gli italiani settentrionali, [illegible]ntrali, meridionali e insulari; garibaldini [illegible] mazziniani; industriali, commercianti, operai, contadini; monarchici o repubblicani; cattolici, protestanti, ebrei [illegible] atei; religiosi o laici; di qualsiasi tendenza politica (dagli ex fascisti agli anarchici) *ripeto mai* nell'allora quasi centenaria storia di unità nazionale furono così uniti nel grido: *W la pace! Basta con la guerra!* Era veramente un grido di dolore e di speranza... un coro unisono, con qualche isolata e odiata stecca: altro che guerra civile!».

Gentile signor Scotto, lei mi ha autorizzato [illegible] ridurre il suo testo, [illegible] [illegible] sono sforzato di farlo nel modo migliore possibile. Ritengo importante che [illegible] stabil[illegible] la verità sul passato prossimo, [illegible] tanto per noi che l'abbiamo vissuto (che c'eravamo) quanto per qu[illegible] che sono venuti dopo. **[o. d. b.]**

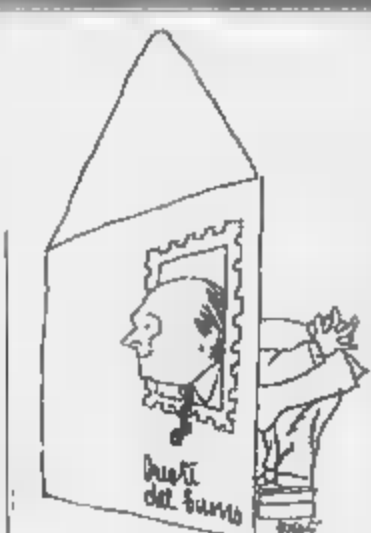
Sfamati e lasciati (relativamente) [illegible]

Egr. sig. Del Buono, lei ha scritto (*L'Uomo qualunque*, dell'8 ottobre): «Roma per così dire liberata dagli americani» e «dopo la cosiddetta liberazione di Mila[illegible]. Cosa significa?

Antonio Valle
Ovada (Alessandria)

Gentile signor Valle, significa semplicemente che l'Italia fu liberata dall'occupazione tedesca grazie all'occupazione alleata. Che poi i nuovi occupanti siano stati così generosi da sfamarci, da finanziarci, e da, alla fine, lasciarci (relativamente) liberi, questo è un altro discorso. La storia d'Italia abbonda [illegible] [illegible]pazioni. O di liberazioni del genere di quella [illegible]. **[o. d. b.]**

Rossi, verdi, gialli [illegible] [illegible] a sopportare?

Gent. sig. Del Buono, Italia Nostra, ambientalisti, Greenpeace, ecologisti, ufficiali sanitari, autorità varie, verdi e rossi e gialli ecc. ecc. chi più ne ha ne metta, quando vanno in giro per le strade come vado io, e ci vedono bene come vedo bene io, e hanno un minimo di orgoglio, di voglia di bello, di senso civico, come fanno a sopportare quelle sconcezze di manifesti pubblicitari appiccicati senza senso, specialmente a ridosso di mura statali, pilastri d'autostrade, stazioni di ferrovia, cabine Enel ecc.?

Perché non fare leggi almeno regionali che chi espone manifesti sia rigorosamente negli spazi che ogni Comune dovrebbe riservare con tanto di geometrie e riquadri precisi, pena forti multe, costo zero, reperibilità dei trasgressori facilissima (basta guardare il nome di chi espone)? Questo problema riguarda specialmente [illegible] guida sulle autostrade. [illegible] distogliere [illegible] concentrazione chi transita distraendolo con [illegible] lettura, è un pugno nell'occhio del viaggiatore...

Carlo Masciocchi
Baveno (Novara)

Gentile signor Masciocchi, scusi [illegible] ho cercato di [illegible] un minimo d'ordine nella veemenza della [illegible] prosa, ma [illegible] ho insistito neppure tanto, perché il suo sfogo [illegible] così appassionato e sincero che merita di giungere com'è [illegible] lettori. Eppure non c'è nulla di esagerato nella [illegible] visione: l'Italia appare un Paese occupato da gente che lo vuole sfruttare rapidamente e intensamente prima [illegible] fare rotta per altri lidi. Il peggio [illegible] che le norme esistono, ma [illegible] sono troppo tolleranti [illegible] sono troppo flessibili. Da chi fa la pubblicità, qualcuno, senz'altro, è pagato. Qualcuno, senz'altro, ci guadagna. Ma [illegible] saranno i nostri occupanti attuali? **[o. d. b.]**

Parigi: ecco l'artista che evocò il dramma della «Medusa»

Géricault oltre la zattera

Lo slancio umano e rivoluzionario

Parigi dedica a Théodore Géricault nel bicentenario della nascita (Rouen 1791 - Parigi 1824) una mostra, aperta [illegible] al 6 gennaio, al Grand Palais. Sono esposte oltre 300 opere.

Un olio su tela di Théodore Géricault del 1814: «Corazziere ferito che abbandona il fuoco»

PARIGI

ADIEU pauvre jeune homme»: la notizia era paventata ormai da mesi, le sofferenze per la [illegible]crena erano state terribili e quando la mattina di martedì 27 gennaio 1824 Eugène Dela[illegible] venne interrotto mentre dipingeva nello studio il suo *Massacro di Scio* da un messaggero proveniente [illegible] Rue des Martyres, che gli annunciava la morte poche ore prima di Théodore Géricault, fu con quelle povere, brevi parole «da militare» che ne salutò la scomparsa, così [illegible] centinaia e centinaia di soldati le [illegible] a loro volta, prima di lui, sussurrate davanti al corpo [illegible] d'un eroi[illegible] compagno in [illegible] [illegible] carneficine provocate dalla follia napoleonica.

Aveva Géricault [illegible] pochi mesi compiuto [illegible] trentatreesimo anno e sede o teatro delle sue gesta eroiche [illegible] erano stati i campi di battaglia sparsi per l'Europa dove s'erano svolti i furibondi e sanguinosi corpo a corpo [illegible] i nemici dell'Impero (che così sovente aveva dipinto), ma quell'atroce campo di battaglia, più vasto e più drammatico, che esisteva tra [illegible] e il mondo fuori di sé, tra sé, i propri istinti, le proprie pulsioni, le proprie idee, [illegible] [illegible] regole, le for[illegible] gli stilemi, i riti [illegible] società.

La sua armatura, il suo elmo, la [illegible] sciabola erano stati i pennelli, le spatole, le matite del pittore e li aveva scelti, [illegible] [illegible] destino li aveva scelti per lui, perché attraverso quelli sarebbe riuscito [illegible] infondere alla natura misteriosa e fluida dell'olio, a quella labile e sfuggente della biacca e della gouache, [illegible] forza [illegible] messaggio e di significato che solo pochi pittori, Michelangelo e Caravaggio, prima di lui e forse uno solo dopo, Bacon, [illegible] riusciti [illegible] [illegible]gliare. Théodore Géricault è [illegible] infatti il primo pittore nella storia della pittura di committenza borghese [illegible] [illegible]re totalmente, irrimediabil[illegible] e dolorosamente rivoluzionario, così come Caravaggio lo [illegible] stato ai tempi della committenza papale.

Solo ad [illegible] «ragazzo illumina[illegible]» come lui e forse [illegible] un «anziano che sa» (sopra i cinquanta, per continuare il parallelismo militare) è consentito d'essere così radicalmente, appassionatamente e coscientemente «contro», contro il cinismo, il doppiogioco, l'indifferenza, [illegible] savoir vivre, [illegible] trasformismo, l'agile adattabilità di chi [illegible] la vita e il [illegible] significato non può far a [illegible] di scendere [illegible] meschini patteggiamenti.

Ora, come sovente accade in letteratura e nelle arti figurative, davanti a simili casi di totale e assoluta mancanza di compromissione, i contemporanei ricorrono alla rimozione [illegible] te[illegible] [illegible] in realtà insostenibili e troppo disturbanti attra[illegible] [illegible] «mito»: [illegible] fu esattamente quello che capitò a Géricault.

Relegandone l'opera [illegible] la personalità in una generica «esaltazione romantica» riuscirono a sfumare in contorni «accettabili» le verità che con così disperato accanimento Géricault voleva [illegible] riusciva a testimoniare: [illegible] violenza dell'uomo nella spietata lotta per [illegible] sopravvivenza (*La Zattera della Medusa*); la ferocia e i disastri della guerra (*Cuirassier blessé*, *La Retraite de Russie*, *La Charette des Blessés*); la forza animalesca dell'atto sessuale (*Nymphe et Satyre*, *L'étreinte*, *La saillie*); l'ossessivo tête à tête con la morte (*Fragments anatomiques* e *Têtes de suppliciés*); il disperato vuoto della pazzia (la serie dei monomaniaci) e i due grandi temi che la morte precoce gli impedì di portare a termine, [illegible] [illegible] cui esistono numerosi studi, *La tratta dei Negri* e *La liberazione dei prigionieri dell'Inquisizione*.

Come [illegible] capisce dai soli titoli non proprio temi di «romantico», evasivo escapismo, ma testimonianze al «calor bianco» d'un impegno [illegible] [illegible] portata rivoluzionaria.

E perfino quando affronta un genere più tradizionale come quello del paesaggio, durante il suo soggiorno italiano, intitola i tre grandi paesaggi che produce *Le matin*, *Le midi*, *Le soir* come fossero l'innocua raffigurazione d'un mutamento atmosferi[illegible] e non invece, ben lontani dal «tenebrismo» facile di Salvator Rosa, quanto dal classicismo poetico e razionale di Poussin, la rappresentazione allarmata delle sopraffazioni che la natura con la [illegible] forza cieca [illegible] misteriosa esercita sul corpo indifeso dell'uomo: quando l'innaturale quiete e il sospeso silenzio che precedono il terremoto [illegible] minacciano senza apparente ragione la sopravvivenza.

Ma ancora più inevitabile e [illegible] sembrava [illegible] la rimozione davanti ad un tema più sottilmente e in verità più sconvolgentemente eversivo, quello di Géricault pittore della forza fisica [illegible] dei cavalli, con la riduzione ad un «genere» accettabile e «tollerabile»: quello di pittore «animalier» [illegible] di scene di stalla. Basta guardare a Vernet e a Stubbs per capire subito che la passione di Géricault per i cavalli non era quella d'un affabile *gentleman rider*, tra selle profumate di cuoio, agili fantini, eleganti [illegible] servizievoli *grooms* e raffinati finimenti da saddlers alla moda. Géricault sembra [illegible] «un cavallo» che ama [illegible] ritrae i suoi simili, altri cavalli. Picasso, ad esempio, benché grandissimo pittore [illegible] tori, li ha sempre rappresentati come uno spettatore ammirato, mai [illegible] verità come un «toro» che ritragga i suoi simili.

Sembra addirittura che la forza che il «divino» Michelangelo fa scaturire quando rappresenta il dialogo [illegible] lo scontro tra l'uomo e il Creatore, Géricault riesca a farla [illegible] quando le figure dell'uomo e del cavallo si mescolano; esemplari a questo proposito sono le quattro versioni di *La course de chevaux libres* eseguite non [illegible] caso [illegible] Roma, [illegible] [illegible] più alto dell'influsso michelangiolesco. Ma è quando [illegible] cavallo è rappresentato da solo sulla tela [illegible] sugli innumerevoli fogli (*Cheval effrayé par la foudre*, *Cheval gris*, *Tête de cheval blanc*) che l'«umanizzazione» della bestia raggiunge le sue vette più alte, erotiche e inquietanti. E come non riconoscere nei loro scatti terrorizzati, nelle loro fughe precipitose, nei loro occhi allucinati la rappresentazione [illegible] nostro sentimento più infantile e primordiale, quello della paura? Musi, criniere, groppe, narici, culatte, garresi, nodelli [illegible] garretti diventano allora parte della nostra abituale umana anatomia.

Sciolto il mito nel quale il «pauvre jeune homme» era stato confinato, e riconosciuto [illegible] mascherature il [illegible] genio, siamo arrivati al termine della visita [illegible] una delle più appassionanti mostre. Nessuna delle trecento e più opere esposte scivolerà via dalla nostra memoria.

Max Rabino

A Torino le sculture di Melotti

Il sentimento è geometrico

Dalla musicalità delle «creazioni spaziali» alle virtù del disegno

LA scultura di Fausto Melotti (Rovereto 1901 - Milano 1986) non è quasi [illegible] mai frutto di un'arte del cavare (come l'ha praticata Michelangelo nel marmo), né del modellare cera [illegible] gessi (alla maniera d'un Medardo Rosso [illegible] di Giacometti), [illegible] - come riconfermano le sedici sue opere (di [illegible] tre degli Anni Trenta) [illegible] [illegible] ventina di disegni scelti da Eva Menzio che li propone in mostra [illegible] Torino (fino al 16 dicembre) - egli ha saputo fraseggiare le [illegible] ideazioni plastiche, contendendone le for[illegible] allo spazio, [illegible] da farne delle immagini altamente suggestive, dotate d'una propria, visiva musicalità.

Alla musica, d'altra parte, Melotti s'era dedicato, sino [illegible] considerarla una parte [illegible]ziale, «disciplinante», della sua formazione spirituale [illegible] culturale (in una famiglia che, tra i nipoti, egli poté contare [illegible] Maurizio Pollini, figlio dell'architetto suo amico e della minore delle sue sorelle, Renata), così come si è felicemente cimentato con [illegible] ceramica, l'incisione e la poesia: il tutto coltivato accanto ad [illegible] laurea in ingegneria elettronica conseguita nel Politecnico di Milano (1924).

Qui - dopo un triennio pas[illegible] a Torino accanto ad uno zio, Carlo Fait, abilissimo artigiano del marmo, «braccio destro» di Pietro Canonica - nel '28 ottenne anche il diploma [illegible] scultura all'Accademia di Brera, avendo studiato con Adolfo Wildt.

Crebbe quindi, Fausto Melotti, tempestivamente attratto dai sottili nessi poetici delle prime esperienze astratte, condivise con il cugino Carlo Belli, autore di «Kn» (il famoso libro d'ispirazione kandinskijana uscito nel [illegible] [illegible] [illegible]nute [illegible] «Quadrante», la rivista della quale, nel '35, [illegible] stato tra i fondatori. [illegible] è l'anno della prima mostra [illegible] gruppo, alla Galleria del Milione, [illegible] Milano, [illegible] della «Prima mostra d'arte astratta italiana» (con Bogliardi, D'Errico, Fontana, Ghiringhelli, Licini, Reggiani, Soldati, Veronesi) ospitata [illegible] Torino da Paulucci e Casorati nel loro studio-cantina di via Barolo 2.

[illegible] quel periodo torna, ancora una volta, la *Scultura* [illegible] *21* con le sue nove sfere in acciaio fissate, tre a tre, su degli [illegible] metallici [illegible] [illegible] [illegible] dischi, dentro un traliccio spaziale: come, in cristallografie, degli atomi in un reticolo di Bravet. Ma qui era il manifestarsi dell'estetica di «Kn», e semmai il senso della dichiarazione d'intenti firmata da Licini nel Bollettino «Il Milione» (n. 35, 1935): *«Noi dimostreremo che la geometria può diventare sentimento, poesia»*. Ma dietro [illegible] ogni scultura di Melotti rimarrà sempre viva la sua convinzione: *«L'arte è stato d'animo angelico, geometrico. Essa* [illegible] *volge all'intelletto,* [illegible] *ai sensi»*.

Melotti pensa alla scultura come [illegible] un mondo organico (non alla maniera di Arp che dell'immagine d'un uomo anche nell'astrazione fa sentire il pregnante senso fisico d'un bacino, d'una forma iliaca), ed attinge piuttosto al naturale foggiarsi d'un ciotolo, come al microcosmo e al macrocosmo, quasi percepisse, nell'universo, l'armonia delle stelle d'un ciceroniano «Somnium Scipionis».

Testimone Carlo Belli, quando Kandinskij ebbe modo [illegible] vedere alcune riproduzioni di opere di Melotti, affermò l'impossibilità di «andare oltre. Arrivati a questo punto [illegible] è più questione di scultura: è arte». Fu allora che, con i *Sette Savi* l'artista tornò alla figura umana, facendone scaturire una valenza metafisica (che poté anche esser creduta neoclassica).

Riprese poi l'originale sua ricerca, nella temperie creativa che aveva potuto indurlo [illegible] un autentico, straordinario dialogo con Lucio Fontana, quale s'è avvertito, ancor dopo tanti anni, nella vasta sala loro dedicata, nell'89 a Venezia, in Palazzo Grassi, in [illegible] dei momenti più felici della grandiosa, ma discussa, kermesse dell'arte italiana firmata [illegible] Ida Gianelli. Geniale Fontana, che nello spazio la faceva [illegible]si da padrone, quanto rara [illegible] penetrante si rivelava l'intelligenza così sensibile di Melotti, per il quale le pause, i vuoti, contano quanto le armoniche (o disarmoniche) presenze: spesso filiformi, dematerializzate, consegnate [illegible] volte a poche linee fluttuanti, altre [illegible] qualche [illegible] deggiante scampolo di tessuto metallico, muovendo dai più segreti motivi dello spirito per approdare ad una indubbia, chiara, epifania poetica.

Ed è anche bello verificare come Melotti abbia spesso [illegible] rivivere la bellezza d'un certo momento creativo, passando dalle sue spaziali plurimateriche creazioni alla essenziale virtù d'un segno in pagina: ritrovato con la matita o inciso, nero su bianco [illegible] bianco [illegible] nero, perché anche in queste opere, come in musica, la «variazione» [illegible] parte d'un fecondo ricreare.

«Sans titre», [illegible] scultura di Fausto Melotti esposta alla Galleria [illegible] [illegible] Torino

Angelo Dragone

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

Bozzetti [illegible] figurini di Fontana, Veronesi, Dorazio mentre Eugène Ionesco entra in scena come pittore

Un dipinto di Piero Dorazio e (qui accanto): «Memorie [illegible] nessun luogo» [illegible] Giorgio De Silva

BUSTO ARSIZIO

Quattro secoli

A Palazzo Bandera *Quattro secoli di pittura europea - 1450/1758* (fino al 12 gennaio). Curata [illegible] Paolo Occhipinti, la rassegna presenta opere rare e perfettamente restaurate di 32 tra i più importanti maestri che operarono in Europa tra il XV e XVIII secolo, caratterizzando quei momenti particolari che dal Rinascimento condussero [illegible] barocco e alle visioni del Settecento. Tra i presenti: Francesco Raibolini, detto il Francia, Antonio Boltraffio, il Ghirlandaio, [illegible] Tintoretto, Pieter Bruegel il Giovane, Rubens, Jacob Jordaens, Van Dyck.

[illegible]

Bozzetti teatrali

Teatro alla Scala. *Fontana, Ve[illegible], Dorazio.* [illegible] *e figurini 1957-1983* (dal 18 novembre al [illegible] dicembre). Tre dei nostri più importanti maestri dell'astrattismo si sono cimentati anche con le difficoltà sceniche, narrative, e musicali, dell'opera lirica. I risultati - diversi per ogni personalità - sono ricchi di fantasia, [illegible] gusto per il colore e per il movimento, [illegible] [illegible] lo spirito dell'opera.

ROMA

Franco Angeli

Galleria de' Serpenti. *Franco Angeli. Quadri di una collezione* (fino al 24 dicembre). Queste opere provengono da [illegible] collezione che ha seguito il lavoro [illegible] Angeli dall'inizio della sua ricer[illegible] Neo-Dada, o Pop, degli Anni Sessanta, sino alla morte prematura (1988). Sono esposte opere storiche - come storico è il sodalizio che lo legò [illegible] Festa e [illegible] Schifano, chiamato «Scuola di Piazza del Popolo» - quali «Frammento [illegible] Moneta romana [illegible] americana», i famosi «Mezzo dollaro», realizzati con gli spray, i «Progetti per Piramide», [illegible] i quali smitizzava l'idea sia italiana che americana di «potere». Mostra a cura di Maurizio Calvesi e Grazia Speranza.

NOVARA

Piero Dorazio

Galleria [illegible]zione dell'Arte. *Piero Dorazio* (fino al 30 dicembre). Dorazio con uno sceltissimo gruppo di quadri inaugura il [illegible] di questa nuova «stazione» dell'arte. I quadri e gli acquerelli, come sempre, celebrano la magnificenza della luce e del colore, simbolo della [illegible] [illegible] del tempo, e con il loro splendore dinamico sembrano comuni[illegible] informazioni quasi quantistiche, ovvero effetti [illegible] simultaneità [illegible]

[illegible]

Bill Woodrow

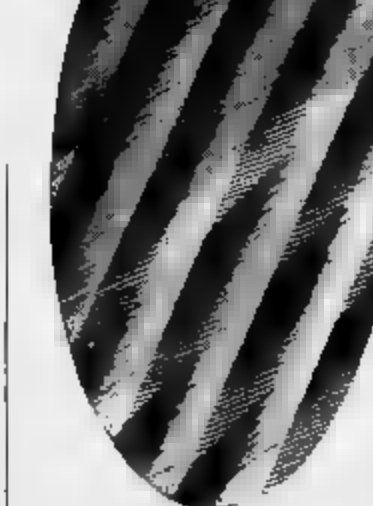
Galleria Locus Solus. [illegible] *Woodrow* (fino al 30 dicembre). Molto stimolante la mostra [illegible] [illegible] scultore inglese, che, con disegni e sculture fatte di oggetti di uso comune rotti, stritolati e [illegible]blati, mette in moto un'ironia legata alla drammaticità dei [illegible]pi, alla proliferazione dei consumi, ai «piccoli miti».

TODI

Lo scrittore disegna

Extra-Moenia [illegible] Moderna. *Eugène Ionesco - Les dessins de cette façon* (fino al 10 gennaio). Un rilevante gruppo di gouaches [illegible] scrittore romeno, che da tempo ha abbandonato [illegible] scrit[illegible] e il teatro, per dedicarsi alle arti visive, [illegible] risultati di [illegible] [illegible] effetto [illegible] pregnanza, sia [illegible] livello di immagini, che di contenuti. In catalogo [illegible] di Jonesco [illegible] di Dorazio.

Altre mostre

Alessandria. Studio Vigato. *Vittorio d'Augusta* (fino al [illegible] dicembre). Un lieto ritorno dello schivo artista riminese, che espone qui le sue ultime opere. Particolarmente affascinante una installazione dove la luce gioca un ruolo importante: con [illegible] [illegible] colore giallo [illegible] di cromia [illegible] quindi di senso di pittura.

Milano. Galleria Annunciata. *Jean-Paul Chambas* (da mercoledì fino al 31 dicembre). La mo[illegible] del pittore parigino - curata da Gérard Georges Lemaire - raccoglie una trentina di opere recenti, come sempre a «collage», in cui assembla immagini tagliate, strappate, sciupate, [illegible]menticate in qualche luogo.

Milano. Galleria Fac-Simile. *Chiara Dynis* (da mercoledì fino al [illegible] dicembre). La giovane artista mantovana presenta, in questa personale, 22 opere, ognuna [illegible] materiale diverso: dall'acciaio al velluto, dal marmo alla pittu[illegible] disseminate su tutto lo [illegible] della galleria in modo da eliminare l'idea di [illegible]

[illegible] Galleria Fontanella Borghese. *Cesare Tacchi - Percorsi Anni 60* (fino al 10 dicembre). Con giusto tempismo si ripresenta al pubblico uno degli artisti della «pop-art» italiana tra i più originali [illegible] intelligenti, [illegible] [illegible] po' tenuti da parte dal mercato. Sempre ironiche, [illegible] [illegible] «a prestito» da opere storiche, le sue figure imbottite [illegible] [illegible] tappezzeria, e di allegro tessuto, con parti dipinte. Testo di Maurizio Calvesi.

Milano. Contatto Europa. *Liliana Ciotto opere [illegible] e altre [illegible] titolo* (fino [illegible] 10 dicembre): quadri astratti che giocano la [illegible] carta vincente sulla festosità del colore e sulla luce che penetra improvvisa gli spazi, anche onirici, [illegible] questi lavori.

Aosta. Torre [illegible] Signori [illegible] Porta Sant'Orso. *Giorgio De Silva - memorie da nessun luogo* (fino al 6 gennaio 1992). De Silva espone una serie di oggetti, trovati, oppure costruiti, che intendono citare, [illegible] attraversare, vari momenti della storia dell'arte.

Marisa Vescovo

Debutto [illegible] Grenoble della nuova coreografia di Gallotta ispirata a Shakespeare

Romeo e la danza del ventre

Una Giulietta travolta da un sentimento erotico devastante
La scena d'amore non è danzata, i due sono nudi [illegible] [illegible] letto

GRENOBLE
DAL NOSTRO INVIATO

Kiki è un magrebino che ha passato [illegible] vita a lavorare nel [illegible] ristorante di Lione e ha trascorso il tempo libero nei cabaret a fare, travestito, la danza del ventre. [illegible] i capelli [illegible] corti, rossi di henné. La faccia stanca di chi agli uomini non dice mai di [illegible]. Porta [illegible] [illegible] rossa senza maniche, [illegible] collettino, infilata nella lunga gonna di veli multicolori stretta sui fianchi. Non se lo sarebbe mai sognato, Kiki, bravissimo danzatore [illegible] ventre, di ballare un giorno in «Romeo e Giulietta». Ma tutto [illegible] possibile quando [illegible] mettere in scena [illegible] coreografare «La Légende [illegible] Roméo [illegible] Juliette» è il più sfacciato e immaginifico dei coreografi francesi. E così Kiki è finito al centro di una delle scene clou dello spettacolo, e insegna i suoi segreti al corpo di ballo maschile: perché la donna, per amarla, [illegible] conoscerla. A tal punto [illegible] immedesimarsi in lei.

Ed è chiaro già così che questa «Légende de Roméo [illegible] Juliette» andata [illegible] scena [illegible] prima mondiale a Grenoble giovedì scorso, (pronta per trasferirsi al Festival dei giochi olimpici invernali di Albertville, che coproduce, [illegible] poi al Théâtre de la Ville di Parigi) ha ben poco a che vedere con la storia tradizionale [illegible] [illegible] la musica di Prokofiev. E' invece il frutto, maturo e atteso (alla prima di Grenoble c'era tutta la stampa francese e tutti i direttori dei più importanti festival) [illegible] uno dei più osannati [illegible] amati coreografi della giovane danza [illegible] Francia. E' uno spettacolo [illegible] respiro ampio (oltre due [illegible] [illegible] intervallo) che mescola danza, rock e recitazione. Gallotta lo chiama D.T.M., cioè Danza, Testo, Musica. E' un musical, molto particolare, do[illegible] Romeo (lo straordinario [illegible] multiforme Pascal Gravat) danza, canta il rock duro, suona il sassofono, recita. E' un figlio illegittimo di Don Juan ([illegible] per contrappasso ama una sola donna), ha due fratelli gemelli (Mario [illegible] Mosca) due punk biondo platino dall'aria tossica, una sorella, Célia, verginalmente intenta a passare la vita danzando, [illegible] madre logorroica.

Romeo concepisce per Giulietta, [illegible] boat people senza famiglia, (la bravissima Deborah Salmirs), [illegible] «amour fou», [illegible] sentimento erotico travolgente, devastante, destabilizzante. La scena d'amore non [illegible] danzata, [illegible] semplicemente amata dai due completamente nudi su un letto.

Tutto questo preoccupa M.le Démiurge, il cerimoniere dello spettacolo (forse la morte), intento [illegible] ragionare di filosofia, di sentimenti [illegible] danza con le Curé, l'altro raisonneur che impersona l'aspetto più patetico della saggezza. Personaggi assolutamente shakespeariani, questi due, [illegible] lo è del resto [illegible] folletto Bolutin (la brava Mathilde Alteraz), una specie di Ariel danzante. Le forze di M.le Démiurge e di le Curé si contrastano nel regno dei morti. Gallotta ha infatti ambientato la vicenda in un sottosuolo tombale dove uomini [illegible] donne sono ex vivi, dove M.le Démiurge cerca di tenere i sessi separati e le Curé filosofeggia l'amore. E dove spesso il [illegible] cala massiccio, pesante e inesorabile [illegible] [illegible] [illegible] la lastra [illegible] [illegible] [illegible] pietra funeraria.

E' un lavoro a più livelli. C'è divertimento: molto rock, canto, e addirittura [illegible] intermezzo con una squadra [illegible] calciatori pensionati che fanno [illegible] football in scena. C'è filosofia della danza: «E' stata inventata per coprire il rumore delle parole inutili» dice un personaggio. C'è un testo, molto bello, di Claude Henry Buffard; una scena [illegible]senziale di Yves Cassagne (bello il sipario che riproduce in bianco [illegible] nero un particolare ingigantito della Battaglia [illegible] San Romano di Paolo Uccello).

[illegible] soprattutto c'è la conferma della bravura di Gallotta che [illegible] questo ritorno, dopo l'ultimo un po' deludente «Mystères de Subal», dimostra [illegible] essere grande regista e coreografo. Regista nell'affidare alla [illegible] banda di danzatori-attori, che lo segue [illegible] oltre dieci anni, bellissimi ruoli a tutto tondo. Coreografo nel muovere il corpo di ballo aggiuntivo, 14 strepitosi danzatori, con consumata sapienza compositiva.

[illegible] come tutte le saghe di Gallotta anche questa avrà [illegible] seguito. Romeo è figlio di Don Juan non a caso: [illegible] in arrivo [illegible] seconda parte, «Don Juan» appunto, che debutterà la prossima estate a Siviglia per l'Expo e al Festival di Avignone. Con un possibile passaggio in Italia.

Sergio Trombetta

Molto rock, canto e addirittura una squadra di calciatori

Romeo e Giulietta. Dietro, i due fratelli di lei, punk dall'aria tossica e dalla chioma platinata

Contratto Fininvest ancora da definire

Ferrara torna alla Rai? Ma non alla terza rete

Beghin ha pronto [illegible] nuovo programma
Dice: nessuno sfrutterà più le mie idee

ROMA. Giuliano Ferrara potrebbe tornare alla Rai in [illegible] [illegible] programma ideato da Lio Beghin, l'inventore di «Telefono Giallo» [illegible] di «Chi l'ha visto?». [illegible] progetto dettagliato [illegible] già stato sottoposto all'attenzione [illegible] giornalista che, secondo quanto dice Beghin, l'ha giudicato divertente. [illegible] si attendono sviluppi, il conduttore de «L'istruttoria» deve [illegible] definire [illegible] sua posizione contrattuale con la Fininvest. [illegible] non darò mai il mio programma [illegible] alla terza rete - dice Beghin - perché nei miei confronti non si [illegible] comportati in maniera simpatica. Hanno tagliato il mio nome dai titoli di testa dei programmi da me ideati, e ancora in onda, come "Telefono giallo" e "Chi l'ha visto?". Ora [illegible] sfrutteranno più le mie idee. Ci [illegible] [illegible] polemiche molto spiacevoli per cui in questo momento non ho alcuna intenzione di collaborare con loro. Ho lavorato [illegible] troppo per definire la linea della terza rete, ma non mi [illegible] stata espressa nessuna riconoscenza».

Sulla riuscita del matrimonio con Ferrara si dice sicuro. «La mia ipotesi è lontanissima da "L'istruttoria", ma [illegible] convinto che funzionerà. Giuliano è un grande uomo di spettacolo, uno showman, nonostante compaia soprattutto co[illegible] moderatore [illegible] provocatore del giornalismo politico. Allora lo utilizzerei come conduttore [illegible] un terreno che favorisca l'ironia. Questa [illegible] una sua grande dote».

«Aspetto [illegible] vedere [illegible] farà Ferrara, [illegible] firmerà il nuovo contratto con la Fininvest, oppure se andrà in un'altra azienda. E poi, aspetto [illegible] conoscere cosa vorrà fare di lui l'emittente, per la quale avrà firmato».

Intanto lavora per «Galoppa galoppa» [illegible] trasmissione di giochi «leggera, non banale, non evasiva», che questa settimana sarà proposta [illegible] vertici di Raiuno [illegible] Raidue e che avrà come conduttrice Gabriella Carlucci.

«Mi [illegible] rivolto prima a Raiuno [illegible] Raidue, perché [illegible] tratta di [illegible] gioco [illegible] cui il pubblico è chiamato a partecipare direttamente. [illegible] chiaro che se in partenza vi [illegible] una consistente platea televisiva il programma [illegible] destinato a funzionare meglio».

Se «Galoppa galoppa» non interesserà Raiuno [illegible] Raidue, allora Beghin presenterà il progetto [illegible] emittenti private. Il programma si richiama [illegible] cosiddetti «giochi di ruolo», popolari fra i ragazzi [illegible] molto conosciuti nei Paesi anglosassoni.

I telespettatori saranno invitati a partecipare ad avventure non lontane dalla realtà, ma da rivivere con molta fantasia.

[s. n.]

Roma, il direttore ha aperto la stagione sinfonica con l'orchestra lirica del teatro

Un Sinopoli «eroico» all'Opera

Un programma generoso con Beethoven e Strauss
Bravo [illegible] sensibile il soprano Anna Tomowa-Sintow

Il momento più emozionante è stato quello della «Marcia funebre». L'esecuzione rappresenta un segnale importante per la vita musicale romana

ROMA. In attesa della stagione lirica, che si aprirà il 14 gennaio prossimo con «Il barbiere di Siviglia», [illegible] Teatro dell'Opera ha inaugurato la Stagione Sinfoni[illegible] 1991-92 chiamando sul podio [illegible] nome illustre di Giuseppe Sinopoli; il quale ha risposto con la generosità consueta, allestendo un programma senza mezze misure: «Vier letze Lieder» di Strauss con Anna Tomowa-Sintow e la Sinfonia Eroica [illegible] Beethoven.

Roma ospita già a Santa Cecilia la più articolata e importan[illegible] [illegible] sinfonica italiana (ieri Aldo Ceccato ha diretto la «Faust-Ouverture» del giovane Wagner e «Eine Faust-Symphonie» di Liszt); ma una stagione con l'Orchestra dell'Opera, impegnata anche nel grande repertorio sinfonico, è [illegible] segnale positivo che si inserisce nella ricca vita musicale della capitale e che può fare molto, in particolare, per la crescita culturale dell'Ente; [illegible] in fondo [illegible] una esperienza interessante anche per un direttore come Sinopoli, il quale, abituato ai più famosi complessi europei, esercita la sua capacità di convinzione con uno strumento più bisognoso di stimoli e cure. Tanto più l'esperimento dovrebbe indurre Sinopoli [illegible] altri direttori del suo livello a tornare a dirigere le orchestre sinfoniche della Rai, che hanno solo bisogno di direttori di forte personalità per dare la misura del loro valore.

Scriveva Emilio Cecchi che Conrad, nel rapporto fra l'uomo e il mare, voleva che l'apparecchio tecnico fosse sempre [illegible] po' al di sotto del bisogno: «ciò lega di più l'uomo all'elemento, e, [illegible] certo modo, moralizza l'elemento»; e ricordo ancora che Walter Gieseking, [illegible] suoi ultimi concerti torinesi, preferiva suonare, anziché su un nuovo modello, su un vecchio pianoforte perché lo trovava più [illegible]cile [illegible] rispondente alle [illegible] [illegible]genze espressive immediate. Ora l'orchestra dell'Opera di Roma non è certo qualcosa che sembri un vecchio pianoforte, ma un po' come altre orchestre «liriche» italiane, manca [illegible] quell'automatismo, di quella massa d'urto, [illegible] quel suono compatto che già di per sé fa spettacolo nelle orchestre cui Sinopoli è per solito abituato; richiede più lavoro, e lascia intravedere di più [illegible] lavoro fatto nell'assiduità delle prove, specie [illegible] un'opera immane come l'Eroica, che più ancora [illegible] altre partiture beethoveniane lascia l'esecutore inerme alle prese [illegible] [illegible] parete liscia e scivolo[illegible].

Dall'esecuzione guidata da Sinopoli l'altra sera bisogna sollevare [illegible] tutto la Marcia funebre [illegible] il momento più [illegible]zionante; complice un primo oboe in gran vena, il fervore di un vitalismo che si afferma anche nei gironi profondi circolava dappertutto e a riprova dell'intelligenza analitica del direttore citeremo soltanto la rappresentazione musicale del passo più nudo e crudo, quel tremolo militaresco che per quattro volte cozza contro uno spoglio accordo degli ottoni.

Negli «Ultimi Canti» straussiani Sinopoli è nel suo elemento favorito, e l'orchestra [illegible] ha registrato fedelmente la libertà di respiro [illegible] la profondità degli accenti; Anna Tomowa-Sintow, una [illegible] più applaudite Marescialle degli ultimi anni, ha messo sul tappeto tutta la [illegible] finezza di sentire: proprio la vocalità ipersensibile di [illegible]lle pagine [illegible] [illegible] uscita esaltata, anche a dispetto di [illegible] organo vocale che non ha più la tenuta costante di un [illegible] Fra i [illegible]menti che hanno fatto onore all'esecuzione: la sortita del corno alla fine di «Settembre», il «Lied [illegible] parole» del violino solo nel terzo Canto, prima della [illegible] strofa, e di qui l'empito in crescendo della cantante [illegible] del direttore. Nel taccuino della stagione, i primi appuntamenti: Vladimir Fedosseyev con una antologia russa, Georges Prêtre, [illegible] Sinopoli [illegible] «La creazione» di Haydn, un omaggio a Goffredo Petrassi con [illegible] trittico di «Inno per ottoni», «Coro [illegible] morti» e «Magnificat», Georg Solti [illegible] l'Orchestra della Radio Bavarese.

Giorgio [illegible]

Ora arriveranno anche Prêtre sir Solti e Fedosseyev

Il ragazzo di Hergé

Il fumetto Tintin per gli Usa diventa serial

NEW YORK. Per alcuni esperti dello show business americano si tratta di un'operazione «azzardata». [illegible] [illegible] Hbo, la maggiore rete televisiva di «intrattenimen[illegible] via cavo [illegible] non ha avuto esitazioni [illegible] ha trasformato il fumetto francese «Tintin» (un classico per gli appassionati europei disegnato dal belga Hergé, alias Georges Remi), in un serial televisivo. Gli episodi di circa mezz'ora l'uno andranno [illegible] onda due volte a settimana.

Il problema vero per i produttori è stato uno solo: far capire al pubblico americano che «Tintin», un giovane giornalista investigativo che fa dell'educazione e delle belle maniere il [illegible] [illegible] nella manica, non [illegible] nulla [illegible] che fare con «Rin Tin Tin», [illegible] cane più famoso del mondo dopo Lassie. I critici del fumetto sono rimasti soddisfatti: la trasposizione televisiva delle ventiquattro avventure di «Tintin» [illegible] fedele alle «strisce» di Hergé.

Alla mattina su [illegible] 2

Il [illegible] detective arriva il lunedì dagli Anni 40

ROMA. A partire da oggi, Raidue [illegible] in onda per sette lunedì, alle 10,30, un ciclo di film polizieschi realizzati dalla 20th Century Fox tra il 1940 [illegible] il 1942. La rassegna, a cura di Nado Ivaldi, presenta sette avventure [illegible] Michael Shayne, un investigatore privato, protagoni[illegible] dei racconti di Brett Halliday, pseudonimo dello scrittore americano Davis Dresser.

I [illegible] film sono stati diretti da due registi: Eugene Fordo e Herbert I. Leeds. Shayne [illegible] interpretato dall'attore Lloyd Nolan, col quale recitano alcuni tra gli attori e caratteristi più noti in quegli anni: Marjorie Weaver, William Demarest, Lynn Bell [illegible] Elizabeth Patter[illegible]. L'edizione italiana è stata curata dalla Rai: Michele Kalamera presta la [illegible] [illegible] [illegible] detective, mentre le musiche (composte appositamente perché mancavano le colonne originali) le ha realizzate Gino Peguri.

Prodotta dall'Arena

Debutta a Tokyo la «Turandot» secondo Montaldo

TOKYO. E' conto alla [illegible] per la prima della «Turandot» di Puccini che sarà [illegible] in scena a Tokyo dall'Arena di Verona domani con la regia di Giuliano Montaldo e la direzione del maestro Nello Santi. Nel giro di pochi giorni, il Palasport Yoyogi Daiici Taikukan [illegible] stato radicalmente trasformato per [illegible] rappresentazione: svuotata e coperta la piscina olimpionica, in [illegible] fino a domenica scorsa, l'elegante struttura progettata dall'architetto Kenzo Tange si è trasformata in un vasto anfiteatro capace di 8 mila posti, già prenotati per quattro delle sei serate in programma. Domi[illegible] sul fondo la scenografia progettata da Luciano Ricceri per lo spettacolo, già proposto l'estate [illegible] nell'anfiteatro scaligero, e ripresentato a Tokyo con lo [illegible] cast: fra gli altri, Ghena Dimitrova [illegible] Ealynn Voss, Nicola Martinucci e Kristian Johansson.

[Ansa]

[illegible]

Dalton: questo Colombo non mi piace più

Timothy Dalton, coinvolto nella lotta [illegible] Cristoforo Colombo, nella competizione dei due [illegible] [illegible] contemporaneamente [illegible] vista del cinquecentenario 1992 della scoperta dell'America, ha rinunciato a interpretare Colombo nel film prodotto da Alexander e Ilya Salkind: [illegible] il regista George Pan Cosmatos si era dimesso ed era stato sostituito [illegible] John Glen. Il «Cristoforo Colombo» diretto da Ridley Scott procede invece senza difficoltà, [illegible] Gérard Depardieu protagonista e Anjelica Huston nella parte della regina Isabella.

Bruce [illegible] interpreterebbe la parte recitata da **Philippe Noiret**, e **Macaulay Culkin** (il bambino [illegible] «Mamma, ho perso l'aereo») quella recitata dal piccolo **Salvatore Cascio**, nel rifacimento americano dell'Oscar-film di Tornatore, «Nuovo Cinema Paradiso».

Yves Montand [illegible] interpretato appena prima di morire [illegible] scena d'un [illegible] anziano colpito da [illegible] attacco cardiaco nel film di **Jean-Jacques Beineix** circondato dal massimo mistero, indicato con il titolo in codice «I.p.5». Pare sia la [illegible] di due ragazzi (uno bianco [illegible] uno nero) [illegible] fuga, recuperati da un vecchio (Montand), turbati da una ragazza (Géraldi[illegible] Pailhas). In una delle scene più faticose, Montand aveva dovuto immergersi nudo in un fiume.

Jim Jarmusch ha finito di girare (tra Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki) [illegible] suo nuovo film «Night on Earth» (Notte sulla terra), con **Winona Ryder**, **Béatrice Dalle**, **Gena Rowlands**, e con la musica di **Tom Waits**. [illegible] spiegato: «E' una commedia [illegible] cinque parti, ciascuna centrata sul breve rapporto tra un autista di taxi e suoi passeggeri o passeggere».

Peter Greenaway ha dovuto ricorrere alla polizia di Rotterdam per tener lontani malintenzionati e fotografi dilettanti dal Beuningen Museum, che ospita una sua mostra, visitata il primo giorno [illegible] oltre 2000 persone. Intitolata «The Physical Self» (Il [illegible] fisico), la mostra presenta quadri, sculture e fotografie su ogni aspetto del corpo umano, più 32 modelli maschili che [illegible] esibiscono [illegible] durante quattro ore al giorno. Sono stati proprio questi [illegible] a esigere che i visitatori ribaldi forniti di macchina fotografica venissero [illegible] allontanati dalla mostra, che resterà aperta sino al 12 gennaio.

Madonna ha chiesto a **Marlon Brando** di recitare la parte del pittore messicano Diego Rivera nel film sulla vita di Frida Khalo, la pittrice moglie di Rivera, di cui lei sarà protagonista [illegible] gennaio; regista **Luis Valdez**, quello de [illegible] Bamba».

Paolo e **Vittorio Taviani** (con Lina Nerli Taviani, la costumista moglie [illegible] Paolo) sono stati in Francia al centro d'una retrospettiva e [illegible] [illegible] posta sotto [illegible] titolo «La Toscana dei Taviani» a Champigny-sur-Marne, piccola città gemellata [illegible] la piccola città toscana di Rosignano.

[illegible] l'interprete del film sulla vita di [illegible] Seberg, l'attrice americana moglie del romanziere **Romain Gary**, coprotagonista di «Fino all'ultimo respiro» di Godard, morta suicida [illegible] sinata a Parigi nel 1979 a quarant'anni.

Jodie Foster

Philippe Noiret è protagonista del nuovo film [illegible] **André Téchiné** che sta per uscire a Parigi, «J'embrasse pas»: ha la parte d'un fa[illegible] presentatore televisivo, anziano omosessuale che s'innamora d'un ragazzo di provincia (**Manuel Blanc**) prostituto al parigino Bois de Boulogne.

Tilda Swinton, premiata [illegible] me migliore attrice all'ultima Mostra di Venezia, è protagonista [illegible] **Feodor Atkine** di «The Party-Nature Morte», storia violenta [illegible] coppia diretta in bianco e nero da **Cynthia** [illegible]. **Armin Mueller-Stahl** è protagonista a Praga [illegible] versione cinematografica di «Utz», il ro[illegible] di Bruce Chatwin.

Harrison Ford è protagoni[illegible] a Londra, nella parte dell'analista della Cia Jack Ryan, di «Patriot Games», tratto dal romanzo di Tom Clancy, diretto [illegible] **Phillip Noyce**. Nella parte di sua moglie c'è [illegible] **Archer**, che in «Attrazione fatale» recitava la moglie di Michael Douglas.

Il British Film Institute ha lanciato [illegible] etichetta video, «The Gay Connoisseur», per lanciare [illegible] mercato anglo-americano dell'home video le migliori opere cinematografiche [illegible] temi omosessuali.

Incontro con la Valeri, il suo «Senzatitolo» è un successo al Parioli di Roma

Sono Cecioni e cerco veri snob

Dice: «Ormai ci [illegible] solo imitatori
Colpisco i ricchi perché hanno potere»

[illegible] Il dizionario Devoto-Oli spiega [illegible] lo snobismo [illegible] un atteggiamento [illegible] sufficienza o di superiorità ostentato da persone che credono di [illegible] distinte o raffinate. Franca Valeri è l'attrice che sullo snobismo ha costruito [illegible] sua fortuna professionale. [illegible] nello spettacolo in [illegible] al Parioli lo confessa apertamente: «L'incontro una sera a teatro con [illegible] Signorina Snob è stato il mio momento magico», recita nell'introduzione con tono gelidamente compiaciuto, e non sai se ironizzi sulla [illegible] ispiratrice, su se stessa o su entrambe. Ma Franca Valeri dello snobismo [illegible] una visione più sfaccettata. Seduta nel [illegible]rino del teatro, [illegible] vestaglia [illegible]sa che poi leverà per indossare [illegible] dei suoi amati tubini neri firmati da Capucci, la faccia a due centimetri dallo specchio per rifarsi [illegible] trucco, perché il teatro è meno impietoso della televisione e allora [illegible] truccatrici [illegible] servono, risponde [illegible] frasi secche e puntute che rivelano [illegible] sua apparente distanza dall'universo degli snob di cui tanto bene s'è occupata in 30 anni di carriera. [illegible] la scelta di presentarsi sempre con [illegible] [illegible] caschetto di capelli corti, gli stessi occhiali, [illegible] stesse [illegible] con tacco né alto né basso, non è che la rappresentazione fisica della [illegible] comicità astratta e atemporale, lontana dai vezzi andanti, sdegnosa dell'attualità.

Cos'è per lei lo snobismo, signora?

Oggi? Ai nostri giorni?

Sì, oggi.

Direi che oggi è un adeguarsi spropositato alle cose che si usano: [illegible] oggetti, abiti, parlata. L'esagerazione dei telefonini, [illegible] lustrini, degli anglismi. Ma è uno snobismo modesto, il nostro, figlio della cultura di [illegible] [illegible] esser rampantismo o mezzo calzettume più che snobismo. [illegible] interessa poco.

Cosa l'interessa invece?

Il grande snobismo. Quello di chi sa di avere alle spalle una tradizione e di appartenere a una classe elevata, ma che soffre di inadeguatezza nei confronti della propria realtà cadendo in certi tranelli a volte ridicoli. Il grande snobismo mi può perfino piacere perché il grande snob è colui che detta [illegible] regole del gioco sociale. Gli altri si accodano, imitano, subiscono.

Ma i grandi snob non sono l'oggetto della sua ironia?

No. I grandi no. Ma gli imitatori dei grandi sì.

Ci sono ancora grandi snob?

Pochi. [illegible] insediati [illegible] [illegible] alte sfere della politica, dell'industria, della cultura. Tendono a diminuire anche se i ricchi crescono di numero.

Solo i ricchi sono snob?

Sì, occorre aver denaro per praticare mentalmente lo snobismo.

E tutti i ricchi lo sono?

No. E' snob il ricco che prova fastidio per le esigenze altrui e cerca di prender [illegible] distanze [illegible] comportamenti collettivi per distinguersi e rafforzare l'appartenenza al suo ceto.

Lei che conosce bene tanto Milano, perché ci è nata, quanto Roma perché ci vive, quale [illegible] più snob?

Lasciamo Roma che [illegible] una città dall'identità composita. Certo gli snob sono più al Nord perché il Nord è più dotato [illegible] denaro. Al Sud ci sono i nobili, ma è un'altra [illegible]. Un aristocratico, se è trasandato lo [illegible] per scelta, uno snob lo è per darsi un tono.

[illegible] il piccolo snobismo da civiltà di massa dove abita?

Abita ovunque, specialmente [illegible] le donne. Quelle che credono ba[illegible] [illegible] [illegible] trucco, agli orecchini, [illegible] una citazione per [illegible] snob sono moltissime.

Anche nel mondo dello spettacolo?

Certamente. Anche là. Ma nel mondo dello spettacolo sono più frequenti le Signore Cecioni, la romana pigra e distaccata che sta sempre al telefono, e le Signorine Cesira, la manicure milanese puntigliosamente attaccata a tutto ciò che si usa.

E nel giro televisivo?

Quale televisione? Quella di Berlusconi o quella della Rai?

Perché c'è [illegible]?

Quelli di Canale 5 sono una casta iperprotetta di belli, ricchi, rampanti, giovani. Una casta alla Beautiful. Mentre quelli della Rai sono una famiglioна di professionisti solidi, umiliati, un po' compromessi e stanchi. Stanchissimi.

In televisione, comunque, snobismo non ce n'è.

La guardo raramente. Posso dire però che durante la Guerra del Golfo ho visto in alcune giornaliste tracce reali di snobismo puro, quello di chi fa fatica ad adeguarsi alla realtà che lo circonda e, con questa fatica, raggiunge il ridicolo.

Di televisione, però, ne ha fatta tanta.

Sì, in passato con Falqui ne ho fatta tanta. Adesso faccio solo alcune apparizioni.

Cosa guarda, quando la guarda?

I vecchi film della notte. Il varietà mi annoia.

Forse perché è fatto per le Signore Cecioni e le signorine Cesira?

[illegible] darsi. Ma la [illegible] di [illegible] mi pare eccessiva. Perfino per la Cecioni, [illegible] pare troppo grande lo sforzo richiesto per ottenere la linea telefonica e rispondere a un quiz che distribuisce gettoni d'oro.

Legge molti giornali, allora?

No. Pochi e distrattamente. L'idea che il giornale oggi si faccia leggere a scuola mi pare addirittura buffa.

A [illegible] si ispira quindi per creare i suoi personaggi?

Mai alla cronaca. [illegible] all'attualità. Mai a persone reali. Il mio è un lavoro di lunga rielaborazione.

Più facile da fare oggi o ieri?

Senza dubbio ieri. La vita oggi [illegible] molto più faticosa per tutti. Ognuno di noi [illegible] afflitto da difficoltà quotidiane tali che esercitare su di lui l'ironia mi appare un gioco crudele. Anche per questo amo gli snob: sono ricchi, potenti, inconsapevoli. Puoi colpirli senza aver sensi di colpa.

Simonetta Robiony

Franca Valeri (scenografia essenziale) [illegible] un momento del suo spettacolo

Franca [illegible] [illegible]

Sul palco contro la stupidità mille donne indimenticabili

[illegible] E se la gente fosse meno cretina di quanto ufficialmente si suppone? A quanto pare, gli ascolti [illegible] trasmissioni televisive più biecamente premeditate per ottenere il massimo [illegible] consensi - e quindi, più programmaticamente stupide - sono in calo. E invece cresce la domanda per spettacoli teatrali distensivi, ma nel segno di una certa qualità. A Roma ci sono almeno tre sale di quartiere che [illegible] quando in questi si sono specializzati, prosperano: La Cometa; il Manzoni, dove ora la Cotta-Alighiero [illegible] [illegible] [illegible] eccellente nuovo allestimento all'inglese della collaudata «Sinceramente bugiardi» di Alan Ayckbourn, diretto da Giovanni Lombardo Radice; e il Parioli di Maurizio Costanzo. Questo [illegible] qualche giorno ospita un nuovo recital [illegible] Franca Valeri che si chiama «Senzatitolo», il cui successo è un altro sintomo confortante della tendenza in questione. Può sembrare che ci sia [illegible] da sorprendersi, ai consensi l'inimitabile attrice-autrice è dopotutto abituata da molti decenni; [illegible] [illegible] colleghi non meno di lei specializzati in una comicità intelligente e [illegible]nata hanno trovato opportuno, [illegible] tempo, venire a qualche forma di compromesso con quel presunto basso quoziente intellettuale della [illegible] [illegible] cui si diceva sopra, allo scopo [illegible] allargare il loro raggio d'azione.

Non così la Franca, che ogni volta in cui le chiedono [illegible] riprendere questi suoi recital propone pezzetti di mezzo secolo fa accanto ad altri di ieri senza che sia avvertibile [illegible] minima discrepanza stilistica, e [illegible] minima concessione alle mode. Il fatto è che i personaggi da lei osservati e riprodotti - la svampita, l'aristocratica, la snob, la volgarona, la popolana ign[illegible] - sono senza tempo, li ritroviamo nei classici di ogni [illegible] (per esempio, in Menandro), e conserve[illegible] la loro validità finché rimarrà in piedi qualche maceria della società che [illegible] ha espressi. Nel frattempo rallegriamoci per il fatto di essere ancora in grado di apprezzare la suprema sottigliezza [illegible] cui la [illegible] ne riproduce, in pochissimi attimi, i tratti fondamentali, rendendoli indimenticabili.

L'attrice compare sola su di un palcoscenico occupato unicamente da un paio [illegible] sedili e da [illegible] pianoforte che peraltro non verrà usato, e rompe [illegible] ghiaccio raccontando qualche ricordo della propria infanzia e dei primi sintomi della propria vocazione teatrale; [illegible] particolare, legge la gustosissima lettera, non sapremmo se [illegible] o diabolicamente inventata, di una sua antica maestra [illegible] tempo delle elementari, esasperata dal disprezzo manifestatole dalla dotata bambina. Andando avanti la Valeri rievoca l'incontro decisivo per [illegible] determinazione della [illegible] carriera, quello con [illegible] signora milanese che a teatro chiacchierava col suo accompagnatore invece [illegible] seguire quanto accadeva in scena: [illegible] la prima delle sue meravigliose macchiette. Nell'ottantina di minuti senza intervallo del monologo [illegible] [illegible] presenterà molte altre, alcune delle quali notissime ma non per questo stucchevoli, [illegible] cui ricordo a caso la sartina: la sarta di boutique; la [illegible] pigra che telefona agli ospedali per cercare [illegible] il marito invece di andare a vedere se è [illegible] lì; la milanese proprietaria [illegible] yacht che il marinaio non vuole fare uscire dal porto; la toscana che demolisce la fidanzata del figlio. Ascolto invariabilmente incantevole, con lieve spiazzamento finale, quando per congedarsi l'attrice interpreta un breve monologo [illegible] Cocteau, sempre ironico ma con risvolto drammatico. Questo si intitola «Il fantasma di Marsiglia» e racconta un fatto di [illegible]gue [illegible] mondo dei travestiti attraverso una confessione resa al magistrato. Non ho altro da riferire, [illegible] [illegible] certo che vi descriva la Valeri; aggiungo soltanto che il pubblico della pomeridiana a cui ho assistito [illegible] fitto e felice.

Masolino d'Amico

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CHORUS TEATRO: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti [illegible] [illegible] [illegible] Salam Younes (Libano) apre [illegible] di danza orientale. Per inform. tel. 722.474.

RITROVI

[illegible] DANZE: [illegible] danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani con Rock ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 «ballo D.O.C.» intervento del M° Corona.
LA [illegible] (corso Taranto 208): [illegible] 15 discoliscio con Armando, ingr. libero.
AL PUNTODIVISTA (c.so Moncalieri 5, tel. 819.3378): Piano bar - concerti di Bruno Trucco
MY CLUB - PIANO BAR: (r.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9598) pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
OSTERIA [illegible] Se [illegible] mejo e [illegible] pure [illegible] l'indazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
[illegible] **GIORGIO** - Ristorante - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]TICHI MAE[illegible] PITTORI (v. A. [illegible] 19/a, Torino, [illegible]. 612.7687): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino [illegible] novembre.
[illegible] [illegible] (v. [illegible] Rocca [illegible], tel. 838.331): Emanuele Luzzati.
FREE ART (v. dei Mille [illegible] tel. [illegible]: [illegible] Schifano «I Televisori»
G[illegible] GILBERTO Z[illegible] ([illegible] Cavour 10, tel. 878.627) Dipinti, sculture, bronzi antichi.
[illegible]LLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino. Orario: 16/19.

[illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
[illegible]: Sergio Manfredi e il paesaggio. 40 anni di pittura.
FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».
GALLERIA SIASUTTI (v. Juvarra [illegible] - [illegible]. 540.993): [illegible] 15,30-19,30 [illegible] Morlotti.
LA GIOSTRA (Asti): Masselicke.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
[illegible]: Alberto Casarotti.
PIRRA (c. [illegible] Emanuele 82, Torino, [illegible] 543.393): Renato Alessandrini postuma.
SANT'AGOSTINO: Asta pubblica ore 21 precise c/o Hotel Royal. C.so Regina 249.

Torino, la sua ultima opera lirica (su libretto [illegible] Emilio Jona) sarebbe dovuta andare in [illegible] prossimamente al Regio

L'addio a Sergio Liberovici, [illegible] ribelle

Il sodalizio con Italo Calvino, l'amore per Brecht: storia del «Cantacronache»

Sergio Liberovici

Il compositore Sergio Liberovici è morto sabato a Torino all'ospedale della Molinette per una crisi cardiaca. Aveva 61 anni. I funerali si svolgeranno giovedì alle [illegible].

Stava lavorando con [illegible] consueta passione a una [illegible] opera lirica su libretto di Emilio Jona. Il titolo, forse già definitivo, [illegible] «Mälzel o delle macchinazioni»: il protagonista è l'inventore del metronomo e costruttore di strumenti musicali Johann Nepomuk Mälzel, grande amico di Beethoven, «meccanico» della corte imperiale [illegible] Vie[illegible] nel [illegible]8.

L'opera, quasi ultimata (manca l'orchestrazione), sarebbe [illegible] data in [illegible] [illegible] Teatro Regio e avrebbe [illegible] la qualità di compositore «serio» che Liberovici aveva in qualche modo perseguito per tutta la vita fin [illegible] quando, poco più che ventenne, s'era cimentato nella scrittura dell'atto unico «La panchina» [illegible] un libretto dell'amico Italo Calvino, andato in [illegible] a Bergamo nel 1956. Sarebbe stata anche un po' la rivalsa per quel lontano «divorzio» con gli studi musi[illegible]i regolari, dovuto un po' alle difficoltà della guerra e [illegible] po' all'atteggiamento ribellistico che [illegible] [illegible] indotto a trascurare il diploma, il pezzo di carta, nella [illegible] orgogliosa che la sfida della vi[illegible] e la qualità [illegible] lavoro potessero [illegible] il sopravvento sui titoli accademici.

[illegible] gli [illegible] mancati per qu[illegible] gli incoraggiamenti e l'apprezzamento della critica e [illegible] colleghi, a cominciare da un [illegible] di amici fedeli [illegible] cui facevano parte compositori come Giacomo Manzoni e Piero Santi, musicologi [illegible] Luigi Pestalozza e Massimo Mila. Ma proprio di lì, [illegible] quegli anni incerti immediatamente seguiti alla Resistenza, s'era diramata [illegible] storia parallela, [illegible] passione di Liberovici per un intervento civile e didascalico che in [illegible] musicale prendeva in considerazione l'esempio [illegible] Brecht.

[illegible] nacquero le canzoni di Cantacronache a partire [illegible] [illegible]: molte con testi proprio di Calvino, a cominciare da quella lunga ballata pacifista, «Dove vola l'avvoltoio», segnalata persino al Premio Viareggio dell'anno seguente.

Con Calvino, Sergio aveva scritto un sodalizio fedele, che produsse tra l'altro anche la [illegible]rie televisiva dei racconti di Marcovaldo e già prima aveva prodotto il balletto «Lo spaventapasseri» per due pianoforti.

Liberovici poi lavorò moltissimo in campo didattico, realizzando piccole opere, balletti, teatro musicale per bambini e per ragazzi delle scuole. Tra i tanti titoli basterà ricordare «Il cartamondo» del 1965.

[illegible] [illegible] dimenticato [illegible] il settore della ricerca etnomusicologica, avviata già all'epoca di Cantacronache, e sfociata nel grosso e importante volume uscito l'anno [illegible] per le [illegible]zioni Ricordi sui «Canti degli operai torinesi dalla fine [illegible]l'Ottocento agli anni [illegible] fascismo».

Forse il segreto di tanta operosità e fantasia gli veniva anche dalla cultura e dalla famiglia ebraica, come ricordava in uno [illegible] autobiografico del 1989: «Sono nato a Torino, [illegible] [illegible] dicembre 1930. In casa c'era un vecchio pianoforte verticale. Mio padre [illegible] che per guadagnarsi da vivere quando negli Anni Venti [illegible] in [illegible] dalla Bessarabia (oggi Moldavia), sovente suonava nei cinema (a quei tempi, si sa, i film erano ancora muti)».

Oggi il film di Liberovici si [illegible] interrotto per sempre.

Michele L. Straniero

La Sandrelli da mercoledì su Canale 5 in «Come una mamma»

Una castissima Stefania

Sarà [illegible] baby sitter che per lavorare lascia la Liguria e si stabilisce a Roma
A fianco avrà Massimo Dapporto e Jean Sorel, la regia è di Vittorio Sindoni

ROMA. E' forse l'ultima diva del cinema italiano, quella che, dopo la Loren e la Cardinale, ha tirato fuori lei, Stefania Sandrelli, dapprima attricetta buona per tutte le occasioni, quindi protagonista di film importanti, per lo meno discussi, di rilievo, infine chiacchierati. Rivedremo la Sandrelli alla tv, Canale 5, nelle due puntate (questo mercoledì e quello successivo, alle 20,40) di «Come una mamma», miniserie nella quale le saranno accanto, fra tanti altri attori, anche Massimo Dapporto (coprotagonista) e Jean Sorel.

La regia è di Vittorio Sindoni, le musiche, quelle «Doc» di Riz Ortolani. In una piccola parte apparirà anche Ennio Girolami che arriva dal vecchio cinema dei «poveri ma belli» degli Anni Sessanta.

Di che si tratta? Dice il regista Sindoni: «"Come una mamma" è una storia televisiva caratterizzata da un notevole impegno civile e morale. E' una storia che racconta vicende umane nelle quali il pubblico potrà identificarsi e trarre impressioni positive e costruttive».

Stefania Sandrelli

«La scelta di Stefania Sandrelli - prosegue Sindoni - è la garanzia che al personaggio non mancheranno passione, umanità e sincerità: elementi indispensabili per affrontare tematiche serie e per realizzare uno spettacolo intelligente».

Per completare la produzione della miniserie sono state impiegate tredici settimane di lavoro. Le riprese si sono svolte principalmente a Roma (e dintorni), a Milano e a Vernazza (nelle Cinque Terre).

La prima puntata vedrà una Sandrelli ragazza (Elvira) che, dopo il matrimonio della sorella, lascia la Liguria per trasferirsi a Roma. Il suo primo impiego lo trova presso una famiglia e farà la «tata» dedicandosi con cura ai figli altrui. Alcune disavventure la porteranno a [illegible] altre occupazioni, sempre [illegible] baby sitter, mentre [illegible] la presenza di Fiorino (Massimo Dapporto) che è innamorato di lei.

Insieme, la coppia aiuta il giovane Marco, un ragazzo che è cresciuto in cattive compagnie e tradisce la fiducia del padre (Jean Sorel) approfittando dei suoi protettori.

Ma Elvira e Fiorino si accorgeranno dell'inganno di Marco e romperanno l'amicizia. Il «feuilleton» vive di situazioni tipiche del genere, con mutamenti e colpi di scena. Elvira e Fiorino si lasciano, poi si ritroveranno.

Un lieto finale concluderà la vicenda che durante due puntate e non mancherà di tenere con il fiato sospeso i fedeli delle [illegible] tvs. [s. n.]

I FILM OGGI IN TV

I falsi dolori di Sordi

IL MALATO IMMAGINARIO
1979, Raiuno alle 20,40; dur. 125'

Il film di Tonino Cervi con Alberto Sordi, è liberamente ispirato alla commedia di Molière. Nel cast ci sono Laura Antonelli, Vittorio Caprioli e Bernard Bliér. Nella Roma [illegible] il ricco Argante (Alberto Sordi), si chiude nel guscio della sua inesistente malattia, è accudito da Tonina (Laura Antonelli), brusca ma affezionata servetta, dal dottor Purgone (Bernard Blier), dalla fredda e interessata moglie (Marina Vlady), dalla figlia Angelica (Giuliana De Sio).

DANTON
1982, Odeon, [illegible] 20,30; dur. [illegible]'

Storico di Andrej Wajda con Gérard Depardieu, Wojciech Pszoniak, Angela Winkler. Gérard Depardieu è il tragico Danton in perenne conflitto con Robespierre. Il [illegible] è l'amico del popolo, il secondo è l'incorruttibile. Tutti e due saliranno sulla ghigliottina.

[illegible] CLUB
1988, Italia 1 alle 20,30; dur. [illegible]

Commedia di Sergio Corbucci, ambientata nella Roma degli Anni 60: un gruppo di bancari con l'aiuto dello squattrinato Walter (Christian De Sica), organizza una serata allegra con belle donne, per «agganciare» l'industriale calabrese Balestrelli (Sergio Vastano), che potrebbe finanziare un loro progetto. Il film vive sull'interpretazione di Christian De Sica, che tenta di seguire le orme paterne.

Serena Grandi in «La foto di Gioia» su Italia 1

LE FOTO DI GIOIA
1987, Italia 1 alle 22,30; dur. 120'

Suspense a luci rosse di Lamberto Bava, con Serena Grandi e Capucine. Una giovane vedova che dirige una rivista per soli uomini, è perseguitata da un maniaco. Naturalmente il film interessa più per la [illegible] della Serena Grandi.

ADDIO ALLE ARMI
1932, Raidue, alle 0,10; dur. 80'

Tratto dal romanzo di Hemingway, regista Frank Borzage, con Gary Cooper. La vicenda è ambientata nella grande guerra e racconta di un americano arruolatosi come medico.

IL COMANDANTE JOHNNY
1951, Rete 4 alle 23,30; dur. 115'

Commedia di Henry Hathaway, con Gary Cooper e Jane Greer. Johnny-Cooper è un ingegnere richiamato dalla marina militare americana.

OGGI SEGNALIAMO

I GRANDI FILM
Alle 17 su Tmc
La settimana di Carla Urban «Tv donna», si apre con una panoramica di Irene Bignardi sui film attualmente in programmazione in Italia. Per l'angolo della Medicina suggerimenti sulle malattie invernali.

IL [illegible]
Alle 21,35 su Raidue
Tornano quelli del Teatro Tenda, si [illegible] 2040 quando il professor Paolo Panelli ritrova una cassetta sugli spettacoli del Teatro. Rivedremo quindi Gigi Proietti in «A me gli occhi please», Dario Fo, Bruno Cirino, Mariano Rigillo, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Lucio Dalla, Victoria Chaplin.

[illegible]
Alle 22,45 su Raitre
«Avanzi» propone il regista Rokko Smitherson (alias Corrado Guzzanti), specializzato in «horror de paura». Nel tg di Pierfranco Loche fornirà notizie «forse» vere.

I CELTI
Alle 23,15 su Raiuno
«I Celti». La storia e le origini del più antico popolo d'Europa in un programma di Ennio Ceccarini. La trasmissione trae spunto dalla grande mostra di Palazzo Grassi a Venezia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; [illegible]
6,50 Biblioteca di raiuno: I gialli d'autore, **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** sceneggiato, 1ª puntata
6,55 - 10 **Unomattina**
10 — **Unomattina Economia**
10,25 Per i più piccini, **L'albero azzurro**
11,05 **Un anno nella vita**, telefilm, *Realtà difficile da accettare*, con Bette Ford

POMERIGGIO

11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno**, in diretta [illegible] l'Italia. Con Danila Bonito. Regia di Mimma Nocelli. 1ª parte
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 **Cose [illegible] mondo**, telefilm
15 — **Sette giorni [illegible]**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**. Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,30 **[illegible]o e vita: le radici**, *Domande sulla fede*. A cura F. Gabrini. Regia R. Ragazzi

SERA

18,05 **[illegible] Bis**, con F. Fabio, E. Brigliadori
18,40 **Il mondo di Quark**, di P. Angela. *Amazzonia, la foresta [illegible]* Di A. Florence
19,40 **Almanacco del giorno dopo**. Di Giorgio Ponti. Collaborazione di Diana De Feo
[illegible] La Rai presenta Alberto Sordi in **Il malato immaginario**. Film liberamente ispirato alla omonima commedia di Molière. Sceneggiatura di Cesare Frugoni, Tonino Cervi. Con Alberto Sordi, Laura Antonelli, Giuliana De Sio, Stefano [illegible] Flores, Marina Vlady, Bernard Blier, Ettore Manni, Carlo Bagno, Vittorio Caprioli, Christian De Sica, Laura Lattuada, Eros Pagni, regia di Tonino Cervi
23 — **Emporion**, rotocalco economico del TG 1
23,15 **I Celti**, un programma di Ennio Ceccarini. Regia di Luca De Mata. 1ª parte.
[illegible] **[illegible] al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al ci[illegible]**
0,50 **M[illegible] e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,30; 19,45; 23,55
8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
8,50-9 **Piccole e grandi storie - Tom & Jerry - Lassie - Braccio di Ferro - Lassie - Mr. Belvedere**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**, di R. Parascandolo
10 — **Sorgente di vita**, rubrica
10,30 **Michael Shayne investigatore privato**, film (1940), di Eugene Forde

11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**, presenta Marina Viro
13,50 **Quando si ama**
14,50 **Santa Barbara**, serie tv
15,35 Lo schermo in casa. **Rapporto al capo della Polizia**, film (1974) poliziesco, regia di Milton Katselas, con Michael Moriarty, Yaphet Kotto, Susan Blakely
17,25 **Spaziolibero**, Associazione «Differenza Donna»
17,55 **Rock Café**, di Andrea Olcese

18,05 **TG 2 - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,05 **Beatiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrik**, telefilm, *Un potenziale omicida*, con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Palcoscenico '91.** Raidue presenta **Quelli del [illegible] Tenda**, un programma di Carlo Molfese e Marco Mattiolini, con Paolo Panelli e la partecipazione di Gigi Proietti, Massimo Troisi, Vittorio Gassman, Roberto Benigni, Dario Fo, I Giancattivi, Eduardo De Filippo, Lucio Dalla, Pupella Maggio, Isa Danieli e Victoria Chaplin. Realizzazione della MA-Consult
23,15 **TG 2 - Pegaso**, Fatti e opinioni, a cura di Michele Mangiafico
0,05 **[illegible]** di Andrea Olcese
0,10 Cinema di [illegible], uomini in guerra. Di Gianni Rondolino. **Addio alle armi**, film (1932) drammatico, regia di Frank Borzage, con Gary Cooper, Helen Hayes

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12 — **DSE** - In diretta dal TV di Milano **Il circolo delle 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. Regia di Maria Maddalena Yon. Conduce Gasparo Barbiellini Amidei

[illegible] **Tg3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI - Ciparli [illegible] Scuola [illegible] presentano **La scuola si aggiorna - Educazione ai linguaggi**. 52ª puntata. **Educazione ai valori**. 9ª puntata
15,45-17,45 **Solo per sport**
16 — **Rai Regione: Calcio**
16,40 **[illegible] B**
17,30 **Calcio femminile. Italia-Taiwan**, Canton: Coppa del mondo
17,46 **La rassegna - Giornali e tv estere**. In studio Giancesare Flesca

18 — **Geo**, Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Il mistero della foglia verde*. Di Petra Regent. In studio Stefano Ardito. Realizzazione di Marisa Vesuviano
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **TGR Sport**
20 — **Il portalettere - Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,20 **Una cartolina spedita da A. [illegible]**
[illegible] **Il processo del lunedì**. Di Aldo Biscardi
22,45 La Tv delle ragazze presenta: **Avanzi**. Di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini. Regia di Franza di Rosa
[illegible] **Hitchcock presenta Hitchcock**. [illegible] **miglio** (1957). Telefilm Con David Wayne
0,15 **Pubblimania**. *La donna è mobile*
1,05 **Meteo 3**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **[illegible] pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **L'isola del sole**, con James Mason, Joan Fontaine, Joan Collins, Harry Belafonte, regia di [illegible] Rossen. *Difficile rapporto tra colonizzatori e indigeni in un'isola delle Antille*
11,30 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **[illegible] 5 news**

[illegible],45 [illegible] programma contenitore condotto da [illegible]ca Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
15,53 **Baciando baciando**, gioco
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
[illegible] **Baciando baciando**, gioco

18,55 **La ruota della fortuna**, con [illegible] Mike Bongiorno, regia di [illegible] Bianchi
19,40 **[illegible]**
19,45 **Il gioco dei 9**, condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza, show condotto da G. Faletti e L. Buzzanca
20,40 **Salto nel buio**, film con Dennis Quaid, Megryan, Martin Short, regia di Joe Dante, Usa, 1987, [illegible]
23,05 **Maurizio Costanzo show**, talk-show
24 — **[illegible] 5 news**, news
1,10 **Striscia la notizia**, show, *La voce dell'impotenza*, replica
1,25 **New York New York**, telefilm, *Il diritto di vivere*
2,15 **Missione impossibile**, telefilm, *L'eterna giovinezza*
3 — **Spy force**, telefilm
4,30 **Mai dire sì**, telefilm, *Indice di ascolto*
5,30 **La [illegible] coppia**, telefilm, *Un matrimonio da salvare*
6 — **Cannon**, telefilm. *Domani termina a mezzogiorno*

ITALIA 1

6,27 **Meteo**, news
6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
8,35 **Super Vicky**, telefilm, *Hollywood che passione*
9,30 **Chips**, telefilm. *Un caso di emergenza*
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Riunione di famiglia*

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Mai dire gol**, show (replica)
14,15 **Nuovo cinema [illegible]** ciclo, *Body rock*, con Lorenzo Lamas, Vicky Frederick, regia di Marcello Epstein
15,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Grazie, non bevo*
17 — **A-Team**, telefilm, *Ritorno del ranger a cavallo*
18 — **Mondo Gabibbo**, show

18,27 **Meteo**, news
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **Primadonna**, show, conduce Eva Robin's, regia di Gianni Boncompagni
19 — **Benny Hill show**, show
19,30 **I 4 della scuola di polizia**, telefilm, *Cory e [illegible] sposati*
[illegible] **Night club**, film con Christian De Sica, Sergio Vastano, Mara Venier. Regia di Sergio Corbucci, Italia, 1988, commedia
[illegible] **Le foto di Gioia**, film con Serena Grandi, Capucine, regia di Lamberto Bava
[illegible] **Meteo**, news
0,30 **Studio aperto**, [illegible]
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **Film** (replica)
[illegible] **A-Team**, telefilm (replica)
4,05 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (replica)
4,30 **Chips**, telefilm (replica)
[illegible] **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**
[illegible] **[illegible] gira il mondo**, telenovela
8,30 **La Valle dei Pini**, telenovela
9,15 **Valeria**, telenovela
10 — **Stellina**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
[illegible] **Ciao, Ciao**, cartoni animati

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,20 **[illegible] una donna**, telenovela
[illegible] **Cristal**, teleromanzo
16,20 **General Hospital**, teleromanzo
[illegible] **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo [illegible] amati**, show, conduce Luca Barbareschi

18,25 **Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni. Telefilm *Cristina, l'Europa siamo noi*
19,45 **Primavera**, telenovela
20,30 **Manuela**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares e Jorge Martinez
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, [illegible] giustizia
[illegible] **Il comandante Johnny**, ultimo spettacolo, *Indimenticabili*, film con Gary Cooper e Jane Greer, regia di Henry Hathaway, Usa 1951, brillante
1,25 **Charlie's Angels**, telefilm, *Case dolci case*
2,25 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
2,30 **Avvocati a Los Angeles** (r)
3 — **Lou Grant**, telefilm
4 — **Il comandante Johnny**, film (replica)
5,25 **Cristina l'Europa [illegible] noi**, (r)
[illegible] **Charlie's Angels**, telefilm (r)
7,40 **[illegible] presenta**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,30 GR 1 Sport - Direttissima; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Spazio libero; **13,40** La diligenza; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,55** [illegible] Camion; **18,08** DSE - Conoscere Musica raccontata; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30
6,46 Aglaia; **9,07** A video spento; **9,33** Parliamone un attimo; **9,36** Taglio di Terza; **10** Speciale GR 2; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Metello; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone un attimo; [illegible] Appassionata; **19,50** Speciale GR 2 Cultura; **19,57** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Parliamone un attimo; **22,44** Questa o quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** I giorni della radio; **10,45** Concerto del mattino; [illegible] Opera in canto; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** [illegible]; **17,30** Terza pagina; **19** Scatola sonora; **19,15** DSE La scuola si aggiorna; [illegible] Scatola sonora; **21** [illegible] suite; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13 — **Sport news**, Tg sportivo
14 — **Ditto[illegible]**
14,35 **Snack: «Starcom»**
15 — **Il sogno di Robin**, film
17 — **Tv donna**
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**
19,45 **[illegible]**
[illegible] **Quando [illegible] salute**
22,30 **Festa di compleanno**, con Gigliola Cinquetti
[illegible] **Crono - Tempo di motori**
0,45 **[illegible]e**, miniserie
2,10 **[illegible]**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Happy end**, telenovela
16 — **L'avvelenatrice**, film con Pierre Renoir, [illegible] celle Chantal
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Un drago per amico**, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Danton**, film con Gérard Depardieu, Wojciech Pzoniac
23 — **Gli ultimi giorni di Patton**, miniserie con George C. Scott, Eva Marie Saint

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15 — **[illegible]**
16 — **Il meraviglioso circo [illegible]**
16,30 **Archivi del tempo**
17 — **[illegible]** telenovela
17,30 **Peripicchioli**
18 — **Genitori in blues-jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... [illegible]**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Un caso per due**
21,35 **Lettere dall'inferno**
22,50 **[illegible] ecologia**, documentario
[illegible] **La bella e la bestia**, telefilm
0,10 **Teletext-Notte**

[illegible] +1

15,30 **I Bostoniani**, film di James Ivory
17,40 **+ 1 news**, [illegible]
17,45 **Stormy monday**, film di Mike Figgis
[illegible] **[illegible] caso**, [illegible] di Lawrence [illegible]
22,35 **[illegible] - Pioggia [illegible]** film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **I vinti**, film con Anna Maria Ferrero, Franco Interlenghi, Regia di Michelangelo Antonioni.

TELE +2

12,30 **[illegible]**
13,30 **[illegible] di sport**
14 — **Sport time**
14,15 **Assist**
15 — **Usa sport**
15,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 News**
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Basket**
22,30 **Calcetto - Campionato italiano: Verona-Roma**. Al termine: **Calcetto: Artisti Tv-Dee Jay**
24 — **Assist - Rotocalco** (r)
[illegible] **Usa sport**, replica
1,15 **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Italia [illegible] di [illegible]**
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
19 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Sport regionale**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

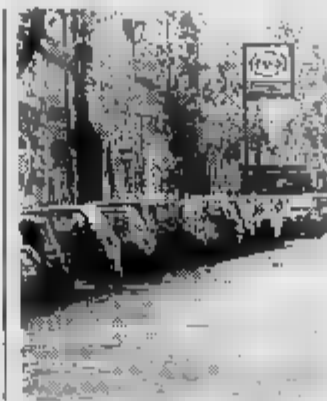
13 — **[illegible] Celeste**, telenovela
13,30 **Arc[illegible] il cinema**
13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — **Aspettando il [illegible]**
14,30 **Il [illegible]** teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
[illegible] **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
[illegible] **Crime story**, telefilm
20,30 **Double target**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Sole nudo**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,15 **[illegible] di gloria**, teleromanzo
18,15 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
19,30 **Diario**, informazione
20 — **[illegible]**
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,15 **Ai [illegible] magazzini**, teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

Il vento spazza lo smog

Una domenica all'insegna del bel tempo e del sole. Grazie soprattutto al forte vento che ci ha regalato ieri cielo sereno [illegible] una visibilità eccezionale: una volta tanto, la cappa di smog che grava solitamente [illegible] Torino è stata spazzata via, e si [illegible] potuto ammirare lo splendido panorama dell'arco alpino già imbiancato dalle prime nevicate. Gli esperti promettono un prosieguo di settimana caratterizzato da temperature miti, addirittura in aumento, soprattutto nella giornata di [illegible]. Le previsioni parlano di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso; [illegible] i venti, che saranno deboli [illegible] moderati, provengono da Ovest, [illegible] garantiscono anche per oggi una buona visibilità. Niente smog, niente nebbia.

Questi i dati rilevati ieri dell'Ufficio [illegible]teo di Torino Caselle: pressione, 1007; il tasso [illegible] umidità, 35 per cento. temperatura massima, 14.2 gradi; minima, 1,0; media, 7,3.

In coda per la benzina

In coda per la benzina. Ieri, giorno festivo, i pochi distributori aperti [illegible] stati presi d'assalto dagli automobilisti a [illegible] del pieno. In alcune stazioni fin dal mattino erano già comparsi i primi cartelli [illegible] la scritta «carburante esaurito». Stasera alle 19, infatti, scatterà [illegible] sciopero dei benzinai. L'astensione dal lavoro [illegible] protrarrà per quattro giorni, fino alle 7 di sabato mattina. Lo sciopero sarà totale nella gior[illegible] di domani, quando anche i distributori delle autostrade resteranno chiusi dalle 22 fino alle 19.

I gestori delle pomp[illegible] carburante pro[illegible] contro [illegible] scarsa sensibilità dimostrata dal governo verso le loro richieste. Così [illegible] organizzazioni sindacali (Faib, Elerica e Figisc) hanno proclamato lo sciopero. Per organizzare la protesta i benzinai torinesi si ritroveranno stasera alle 21 presso la sede della Confesercenti in corso Principe Eugenio 7/d.

Ieri la festa in piazza San Carlo, tra buoni propositi e ricordi del passato

Vigili, duecento anni e qualche acciacco

Vittorio Negrino aveva appena compiuto i [illegible] anni quando diventò vigile urbano. Correva il 1953: «Cominciai come tutti, dirigendo [illegible] traffico». Finì da comandante, [illegible] Donato, nel 1987.

Negrino è in piazza San Carlo, gli sfilano accanto i colleghi [illegible] oggi. E' giorno [illegible] festa, perché i vigili celebrano i due secoli dalla fondazione del corpo: il lungo corteo (400 uomini) è partito da piazza Castello, preceduto dalle colorate rappresentanze di 40 città (cinque straniere). Lo speaker annuncia i motociclisti, poi il gruppo velomontato (cioè in bicicletta). Arrivano quelli a piedi, altri a cavallo (detti ippomontati). Pubblico così così, soprattutto perché sono le 10 [illegible] mattino, Torino sta svegliandosi da un altro sabato sera. [illegible] sindaco Zanone ha firmato preziosi cartoncini, invitando la città a stringersi attorno ai suoi vigili. Lui, però, non c'è: «Aveva impegni a R[illegible]» precisano i [illegible] collaboratori. Non tutti, in piazza, hanno gradito la defezione.

Al «corpo di polizia municipale», [illegible] comandante Negrino ha dedicato 34 anni della propria vita. E che anni: la ricostruzione, il boom economico, il terrorismo, la crisi economica. Le cose buone e cattive di oggi sono figlie di scelte felici o errori maturati in questo terzo di secolo. Torniamo al '53, 3500 domande per il primo vero con[illegible] del dopoguerra: «I posti erano 18, [illegible] poi furono assunti i primi cento». Trentaduemila lire come p[illegible] stipendio, pochine [illegible] per quei tempi: «Prima facevo l'infermiere nel settore petrolifero, guadagnavo il doppio. Mi attirò il posto [illegible]curo [illegible] la probabilità [illegible] una buona pensione».

Ed ecco il neo-assunto Negrino: «Per sei anni sono rimasto sulla strada, nel traffico o a fare multe». Insomma, come accade oggi: «Ma no, c'è una bella differenza. Innanzi tutto stavamo sei ore all'incrocio, mentre [illegible] sono soltanto tre. [illegible] poi i giovani erano tutti [illegible] strada: Torino aveva pochi semafori, [illegible] svolgevamo attività di supplenza». Incontrandovi o scontrandovi con la solita città brontolona? «Mica vero, con la gente avevamo un buon rapporto. Intendiamoci: di fronte alle multe [illegible] reazioni sono sempre le stesse, anzi in quegli anni c'era perfino chi sosteneva che bisognava tirare fuori i mitra sepolti dopo la guerra. Ma il clima era di maggior fiducia. Se si è deteriorato è soprattutto perché oggi il vigile si vede poco, o non si vede affatto. Un tempo i torinesi percepivano la nostra presenza».

Ricordi accumulati sulle pedane bianche e rosse dei civich: «Le auto e[illegible] meno, ad ogni "verde" del semaforo [illegible] smaltiva la coda. Il problema, all'inizio, erano quelli di Cuneo: là i semafori non li avevano ancora, non erano abituati. Anzi, quando hanno installato il primo, in piazza Galimberti, abbiamo fatto [illegible] consulenti». Il corpo aveva meno di mille uomini: «Certo, era un'altra città. Ma, soprattutto, [illegible] di[illegible] le sollecitazioni: il vigile faceva prima di tutto il suo mestiere. Poi c'erano quelli specializzati negli altri compiti, [illegible] i più anziani stavano negli uffici. Oggi tutti si occupano [illegible] tutto, le competenze [illegible] aumentate a dismisura. Il risultato [illegible] sempre buono». Insomma, duecento anni con qualche acciacco: «Forse. Però resto ottimista. Questi ragazzi li [illegible]; l'importante è metterli in condizione di lavorare bene».

Sono le 11,30. [illegible] cannone del gruppo storico «Pietro Micca» ha esploso la [illegible] bordata a salve, [illegible] i bambini, in lacrime, si sono aggrappati alle gonne delle mamme. Brevi, quasi un record felice, i discorsi [illegible] vicesindaco Franco Pizzetti, dell'assessore Giovanna Cattaneo, del comandante Francesco Panzica. La missione, [illegible] sa, è garantire «ordine e giustizia», l'obbiettivo, ribadisce il comandante, «è decentrare il servizio, l'unico modo per riportare i vigili sulla strada». La festa è finita, irrompe l'emergenza: tra poco s'inizia [illegible] altro derby.

Giampiero Paviolo

Alla sfilata dei vigili urbani hanno partecipato [illegible] uomini, preceduti [illegible] rappresentanze giunte da quaranta città

Dopo la circolare di Galasso e Mercurio

La polemica-cemento in Consiglio comunale

Anche i verdi pretendono spiegazioni
Nella maggioranza molti [illegible] sapevano?

Imbarazzo nella maggioranza, levata di scudi dall'opposizione: l'ordine di servizio degli as[illegible] Galasso e Mercurio sulle sostituzioni edilizie, ovvero la possibilità di abbattere edifici di nessun valore storico o ambientale e di ricostruirli con la stessa volumetria, oggi arriverà in Consiglio comunale. Lo promettono i verdi, «anche se non si discuterà l'interrogazione del pds»: «Avevamo chiesto spiegazioni all'assessore Galasso [illegible] convegno [illegible] venerdì sul piano regolatore - dice [illegible] capogruppo dei verdi, Vernetti -. Ora le dovrà dare in Sala Rossa».

Analogo il giudizio [illegible] missini: «Siamo d'accordo sul principio - precisa Martinat - [illegible] abbattere o ricostruire palazzi degradati. [illegible] non sul metodo: questa non [illegible] una decisione da far valere [illegible] una circolare interna agli uffici municipali».

Nella maggioranza, al di fuori degli assessori Galasso e Mercurio, ora molti affermano di non saperne nulla. Un nuovo ostacolo all'approvazione del progetto preliminare che domani dovrebbe arrivare all'esame della giunta? No, assicura l'as[illegible] Galasso, il quale nega che le «sostituzioni edilizie» possano essere paragonate ad operazioni speculative [illegible] passato. Si tratta - afferma - di un'interpretazione [illegible] variante [illegible] ter per evitare che, in [illegible]a di prg, il settore dell'edilizia sia bloccato.

Nelle dichiarazioni ufficiali tutti i partiti vogliono che il progetto preliminare proceda. Ieri l'ha chiesto il responsabile nazionale [illegible] politiche sociali del psi, Gabriele Salerno. «Con [illegible]le edilizie [illegible] - ha detto - ci sarà spazio anche per le case autogestite dagli anziani».

Molto nervosismo tra i tifosi della sfida stracittadina, qualche incidente

Sfottò, insulti, juventin[illegible] ferito

Alcuni granata della curva Nord lanciano in campo i seggiolini: denunciati per furto

Maurizio Novena, 23 anni, di Settimo Torinese, tifoso della Juventus, ieri, a fine partita, è stato circondato da un gruppo di supporters granata. Forse qualche parola di troppo. Poi uno di questi gli ha dato una bastonata in faccia fratturandogli [illegible] setto nasale (20 i giorni di guarigione). Il fatto verso le 17 nei pressi del «Delle Alpi», uscita zona Città Mercato. Questa la nota più sto[illegible] di [illegible] derby dove - sfottò e insulti a parte - le opposte tifoserie si sono evitate (e sono anche state tenute a bada, con discrezione, dalle forze dell'ordine).

Dunque, per una volta tanto, poteva vincere [illegible] calma e l'ordine. Così non è stato. Quel pestaggio a fine partita [illegible] come monito e campanello d'allarme di una violenza sempre in agguato. E quanta parte abbia nell'innescarla ciò che accade in [illegible] è novità. Ecco dunque gli «antipasti» della violenza. Protagonisti i «guerrieri» [illegible] Torino, Pasquale Bruno e Roberto Policano, che si sono esibiti - il primo con una sfuriata plateale contro tutto e tutti, e il secondo con una pedata in faccia al [illegible]mico» - [illegible] atteggiamenti [illegible] più adatti a lottatori di wrestling. E difatti, sugli spalti, l'unico momento di tensione s'è avvertito proprio quando il giocatore granata Bruno è stato espulso. Nella curva Nord i tifosi del Torino hanno divelto i seggiolini e li hanno lanciati in campo. Tre di questi però sono stati identificati dalla polizia, fermati e denunciati per «furto di seggiolini».

All'uscita dei tifosi dallo stadio [illegible] po' di tensione ma [illegible] grave incidente

Il resto sembra quasi norma: la polizia ha accompagnato un'altra decina di persone in questura per accertamenti, denunciandone sette a piede libero: due per possesso di hashish, una terza per favoreggiamento, una perché aveva biglie [illegible] ferro in tasca, un'altra ancora per oltraggio a pubblico ufficiale e due per furto su auto. Dulcis in fundo, i finanzieri hanno denunciato 15 bagarini e sequestrato 150 biglietti, alcuni falsi. **(tv. bar.)**

Congresso regionale

Iscritti A[illegible] aum[illegible] in Piemonte

Le Acli in Piemonte sono in crescita: gli iscritti dal '91 sono 34 mila, contro i 30 mila del '90. L'incremento riguarda tutte le sezioni provinciali, compresa Biella. Le uniche flessioni [illegible] registrano a Vercelli e [illegible] Asti. Impennate nelle iscrizioni si [illegible] avute a Cuneo e, con risultati più modesti, a Torino. Questi dati sono stati forniti [illegible] sesto congresso regionale del movimento dei lavoratori cristiani: le assise si sono concluse ieri con [illegible] rinnovo del consiglio regionale. Ai lavori ha partecipato, fra gli altri, il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, incaricato [illegible] Conferenza episcopale piemontese per i problemi [illegible]ciali e del lavoro.

BIANCA [illegible] **NERA**

Soccorso alpino: 100 anni

Celebrazione dei 100 anni del Mutuo soccorso alpino, ieri sul sagrato della chiesa di San Michele Arcangelo, con il vicesindaco Marzano e l'onorevole Botta. [illegible] gruppo Torino Stura dell'Ana ha commemorato i caduti ricordando l'impegno [illegible] «rivisitare il passato e a vivere il presente guardando al futuro».

Agonizzava [illegible] di casa

E' morto ieri [illegible], forse di overdose, Roberto Cangelosi, 23 anni. L'hanno trovato agonizzante sulle scale di casa, in via Santa Giulia 66. E' deceduto prima di arrivare al Giovanni Bosco.

Nevica sulla [illegible] Lattea

Oltre 45 centimetri di neve sono caduti nelle ultime ore a Sestriere e su tutto [illegible] comprensorio della Via Lattea. Si prevede che l'apertura della stagione sciistica sarà anticipata rispetto all'anno scorso (30 novembre).

Msi contro le «ronde»

«Queste ronde - dice il segretario [illegible] msi Martinat - danneggiano la nostra immagine. Pietro Cupani, uno dei "vigilantes" arruolati da Mussano, pregiudicato per reati comuni, non è mai stato iscritto al msi. Anzi, quando tentò di frequentare il Fronte della gioventù (molti anni fa) fu allontanato proprio per i motivi che poi lo portarono in tribunale».

[illegible] dopo lo scoppio del gas

Sabato aveva cercato di morire avvelenato con [illegible] gas: Amedeo Gavazzi, [illegible] anni, via Andorno 41, è deceduto in serata al Cto per le gravi ustioni riportate nell'incendio.

Specchio dei tempi

«Abolita [illegible] famiglia: ora conviene di più l'auto» - Per evitare le vittime del sabato [illegible] - Facciamo [illegible] bianca la Basilica di Superga - La vera storia dei vasi Savoia - «Mercato da trasferire»

Un lettore ci scrive:

«Periodicamente si legge che in Italia nascono pochi bambini a detrimento della popolazione del futuro, ed [illegible] che le Ferrovie dello Stato fanno un "bel regalo" a chi ha più figli eliminando la Carta che consentiva [illegible] sconto del 30% alle famiglie [illegible]me la mia di quattro persone.

«Così, facendo un po' di conti, dovendo fare un viaggio di 910 km all'andata e altrettanti al ritorno, ho constatato c[illegible] sommando il costo dei biglietti F. S. di 2ª classe e supplemento Intercity da un lato e dall'altro prevedendo [illegible] viaggio in auto (benzina, autostrada, varie) per quattro persone, il secondo mi costerà [illegible] la metà con i seguenti vantaggi: di viaggiare più comodamente che in [illegible] classe sovraffollata, di avere "l'auto al seguito" a destinazione, di risparmiare quattro corse in taxi tra casa e stazione, [illegible] poter portare più bagagli e caricarli comodamente sotto casa. Grazie a nome delle famiglie italiane per la miopia dimostrata nell'occasione».

Alberto Schiavo

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle ricorrenti vittime da discoteca alle quali cominciamo ad assuefarci senza porvi alcun rimedio avrei un possibile tentativo da proporre.

«Diciamo un'ora prima della chiusura si interrompono musiche e danze, si accendono le luci normali e qualcuno al microfono rivolge un invito che potrebbe suonare pressapoco [illegible]: "Ed ora osserviamo cinque minuti di silenzio in memoria dei nostri coetanei morti negli incidenti di sabato scorso. Siamo vicini ai loro cari".

«Sono convinto che neanche i più incalliti tra i nostri giovani avrebbero da ridire sull'iniziativa, ma anch[illegible] l'esperimento dovesse salvare [illegible] sola persona sarebbe [illegible] considerarsi meritorio».

Giuseppe Ferraro

Un lettore ci scrive:

«Vediamo nuovamente i ponteggi che circondano la cupola della Basilica di Superga: [illegible] possibile che la Basilica ritorni bianca, come l'aveva pensata Juvarra e perda finalmente quel giallo polenta, colore [illegible] tutto estraneo ai cromatismi juvarriani, come del resto dimostra il bel restauro della palazzina [illegible] caccia di Stupinigi? Ci speriamo vivamente: sarebbe anche una dimostrazione di vi[illegible]lità e non supina accettazione del passato per il nuovo soprintendente ai monumenti di Torino che si è insediato in questi giorni».

Ermanno Flevia

Un lettore ci scrive:

«Dalla Stampa ho appreso del ritrovamento, [illegible] così [illegible] può dire, dei vasi Savoia custoditi nell'antica Farmacia d[illegible] Certosa di Collegno, poi divenuta Ospedale. Nel servizio c'è un piccolo errore storico. I monaci Certosini, di cui [illegible] parla, non sono quelli della Novalesa, ma quelli dell'Abbazia di Montebenedetto, in territorio di Villarfocchiardo. Questi religiosi provenivano dalla Grande Chartreuse di Grenoble e s[illegible]ilirono sopra Villarfocchiardo, dove edificarono, nel 1197, un grande ed austero complesso che venne denominato Certosa di Montebenedetto. Nel 1473 una terribile alluvione lo semidistrusse, arrecando lutti e rovine anche nel sottostante paese di Villar. Dopo il sinistro, i monaci si trasferirono a Banda e costruirono una piccola Certosa che poi, nel 1695, abbandonarono per trasferirsi ad Avigliana. Nel 1700 i Certosini, avuta una donazione dalla Marchesa Adelaide di Susa, di una proprietà in Collegno, la adibirono a Certosa che più tardi divenne Ospedale. I vasi Savoia ebbero fortuna di rimanere ben conservati nell'antica Farmacia e pochi, sempre per fortuna, ne conoscevano l'esistenza. Invece dei monaci Certosini di allora non se [illegible] seppe più nulla. Aggiungo che la chiesa dell'ex Certosa [illegible] Montebenedetto, monumento nazionale, è da tempo in [illegible] di accurato re[illegible].

Andrea Cattaneo

Un lettore ci scrive:

«L'ultimo articolo sull'anno[illegible] problema del mercato della Crocetta (e relativo ricorso contro il parcheggio sotterraneo) mi trova consenziente; manca però di [illegible] conclusione.

«Mi si consenta quindi di proporre l'unica ed inevitabile soluzione: trasferimento [illegible] mercato dell'abbigliamento e simili in [illegible] zona periferica della città, conservando sul largo Cassini soltanto quello ortofrutticolo.

«L'operazione, già tante volte auspicata su queste colonne, apporterà un duplice vantaggio, [illegible] ai residenti che potranno fruire (con diritto) di un quartiere più vivibile [illegible] più consono alle esigenze della gente, sia agli operatori [illegible]he potranno godere degli spazi necessari in un'area dotata di tutte le attrezzature più moderne».

Maurizio Panetti

Nuovi estimi troppo elevati, i proprietari danno battaglia

Rivolta contro il Catasto

La strategia decisa in un'assemblea
Ricorsi a commissioni tributarie e Tar

E' possibile una rivolta legale? La stanno tentando i proprietari d'immobili, grand[illegible] piccoli, furibondi contro i nuovi estimi catastali che entreranno in [illegible] dal prossimo 1° gennaio, e già validi per l'Invim straordinaria che le società devono pagare entro il [illegible] dicembre. Nuovi estimi che avrebbero dovuto avvicinare [illegible] prezzi [illegible] mercato i valori degli immobili da denunciare nella dichiarazione dei redditi e negli atti [illegible] compravendita, successione, donazione; un obbiettivo fin troppo centrato, visto che in tanti [illegible] il valore fiscale degli immobili risulta essere, con i nuovi estimi, addirittura superiore.

La «rivolta legale» [illegible] ieri mattina, nella sala del Collegio San Giuseppe piena [illegible] un uovo (almeno 600 persone), la sua conferenza organizzativa. Ben attenti a non farsi appioppare alcuna coloritura politica, gli animatori della protesta si sono affidati [illegible] Lions Club Torino Castello per l'organizzazione e, solo dopo qualche imbarazzo, e confinandolo [illegible] termine della lunga lista di interventi, hanno permesso al consigliere della Lega Nord, Borghezio, [illegible] salire [illegible] palco per dire: «Siamo [illegible] voi».

A liquidare l'argomentazione che l'incontro di ieri fosse organizzato «da chi, abituato a paga[illegible] poco, ora strilla perché deve pagare il giusto» c'era la presenza contemporanea di tutti, [illegible] proprio tutti i soggetti int[illegible]sati alla proprietà immobiliare: dal Collegio costruttori agli [illegible]ministratori d'immobili, dagli agenti immobiliari e notai, tributaristi, avvocati, geometri, fino al Sunia, il sindacato degli inquilini, che tra i suoi aderenti ha anche proprietari dell'unica ca[illegible] che abitano.

In estrema sintesi, la strategia elaborata al San Giuseppe - ma analoghe iniziative stanno nascendo [illegible] po' ovunque - [illegible] quella di inondare, entro fine novembre, le commissioni tributarie di ricorsi contro l'illegittimità della nuova rendita [illegible] ogni singolo immobile: all'ingresso della sala erano in distribuzione moduli fatti stampare dall'Ape, l'Associazione proprietà edilizia. «Di fronte [illegible] marea [illegible] ricorsi sarà più facile agire politicamente», hanno spiegato, dopo le iniziali prudenze, gli organizzatori della manifestazione. Un'altra arma per sconfiggere l'«estimo iniquo» sono i ricorsi al Tar: ne [illegible] già presentato uno la Confedilizia ai giudici del La[illegible] che, [illegible] accolto, sarebbe valido per tutto il [illegible].

Ecco alcuni degli argomenti di protesta: i criteri seguiti dagli uffici catastali per elaborare i nuovi estimi («Assurdi [illegible] ingiusti», ha detto il notaio Gallo Orsi); si è «violato il criterio di non discriminazione sancito dalla Cee», ha suggerito il professor Braccioni, riferendosi al [illegible] [illegible] immobili simili che risultano avere valore catastale diverso. «Si è forse configurato il falso [illegible] atto pubblico - ha buttato lì ancora il professor Dal Piaz - perché il decreto [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre, [illegible] fino a metà ottobre pare non sia [illegible] stampa[illegible]».

Novello San Daniele nella fossa dei leoni, l'ingegner Ermanno Calabrese, esperto del catasto urbano, ha provato [illegible] spiegare alla platea la correttezza dell'operato del suo ufficio: «Se ci sono errori verranno corretti. Le nuove rendite sono state elaborate consultando gli immobiliaristi. Le commissioni censuarie distrettuali e provinciali, quelle che dovevano valutare la congruità dei nuovi estimi che andavamo a proporre, non hanno funzionato? Per forza, chi dove[illegible] parteciparvi se [illegible]'è bellamente infischiato, come i sindaci. Certe proteste di oggi mi sembrano un po' strumentali».

Beppe Minello

In alcuni casi i nuovi valori degli immobili sarebbero superiori a quelli di mercato

Smascherati dopo 2 overdose Avevano droga anche negli slip

Vincenzo Rossi (a fianco) ha avviato al traffico di stupefacenti anche il nipote

Salvatore Rossi (sopra) arrestato [illegible] [illegible] zio

Tra [illegible] cinque arrestati anche un boss e il nipote

Presa in Val [illegible] Susa la banda dell'eroina

Cinque arresti. Quattrocento grammi d'eroina recuperati. E' questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri della [illegible]pagnia di Susa iniziatasi l'8 novembre dopo il [illegible] per overdose di due tossicodipendenti della Valle di Susa alle Molinette. Ieri sono finiti [illegible] galera Vincenzo Rossi, 46 anni, residente [illegible] via Perodo 1 a Borgone, [illegible] il nipote Salvatore Rossi, di 21 anni residente in via Abegg 25 sempre a Borgone.

Tre giorni prima erano stati arrestati [illegible] Condove Antonio Bucchieri, 24 anni, corso Fratelli Cervi 2, Grugliasco; Vincenzo Calizio, 29 anni, via Frejus 48/2, Orbassano e Davide Maccarone, 21 anni, via Di Nanni 32, Orbassano.

Le indagini erano partite l'8 novembre scorso quando, [illegible] distanza di poche [illegible] due ragazzi della Valle di Susa erano stati ricoverati alle Molinette per overdose. I carabinieri hanno accertato che i due giovani tossicodipendenti [illegible] acquistato l'eroina a Borgone [illegible] Susa. Partivano [illegible] gli appostamenti.

I primi arresti [illegible] compiuti [illegible] Condove, dove venivano bloccati tre giovani [illegible] trenta grammi d'eroina. Bucchieri, Calizio e Maccarone erano appena stati a Borgone. I carabinieri hanno accertato che le ordinazioni di eroina venivano fatte direttamente a Salvatore Rossi, che poi eseguiva le consegne.

Così ieri è scattato il blitz dei carabinieri. Salvatore Rossi è stato prelevato [illegible] portato in caserma: durante la perquisizione i militari gli hanno trovato negli slip [illegible] sacchetto di cellophane contenente 150 grammi di eroina. Contemporaneamente veniva perquisita anche l'abitazione di via Abegg [illegible]. Nella cantina, occultato sotto alcune taniche di kerosene, i militari trovavano un altro sacchetto contenente 200 grammi di eroina pura.

Dopo un lungo interrogatorio il giovane spacciatore ammetteva di lavorare per lo zio Vincenzo. Quando i militari sono riusciti ad entrare nell'abitazione di via Perodo 1, Vincenzo Rossi aveva già buttato circa 200 grammi di droga nel water. Sul pavimento [illegible] però rimasti una ventina di grammi di polvere bianca. [illegible] prova che i carabinieri cercavano per arrestarlo. **(f. mor.)**

Senza esito le indagini sul duplice omicidio nei boschi di Mazzè

Il fucile è l'ultima [illegible]

A un mese dal delitto resta soltanto l'ipotesi dell'errore di [illegible] bracconiere
Dopo l'identificazione dei cacciatori della zona si farà la perizia sulle armi

«Spero che la determinazione degli investigatori sia rimasta quella del primo giorno. Ma [illegible] me [illegible] è [illegible] detto più nulla. Attendo [illegible] segnale che mi dia [illegible] speranza di giustizia. L'assassinio dei miei genitori non deve [illegible] dimenticato». Mario Pilone, figlio di Enzo e Bidi, i due cercatori [illegible] funghi assassinati a colpi di fucile lungo le sponde della Dora, nel comune di Mazzè, cela a fatica [illegible] paura dell'insuccesso di indagini difficili.

I carabinieri della compagnia [illegible] Chivasso [illegible] il sostituto procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, hanno fatto [illegible] loro meglio per schiodare l'inchiesta da una [illegible]tuazione di stallo. Ma non sembra ci siano riusciti. Una serie di elementi hanno, infatti, [illegible] tutto più difficile, a cominciare da quel che è successo dopo [illegible] doppio omicidio: i cadaveri sono stati scoperti a molte ore [illegible] distanza dalla sparatoria (probabilmente 5). [illegible] per almeno un'al[illegible] ora i carabinieri hanno pensato al suicidio di Vincenzo Pilo[illegible]. Solo successivamente è stato scoperto il corpo della donna ed i rilievi in zona sono stati ostacolati dall'oscurità. Il vantaggio concesso all'assassino è stato rilevante, forse decisivo. Ha potuto pensare come comportarsi, scegliere freddamente se [illegible] come sbarazzarsi del fucile, tentare di costruirsi [illegible] alibi.

Le indagini ad inseguimento in questi casi sono difficili. Una [illegible] di particolari ha permesso di avvalorare [illegible] tesi dell'errore del bracconiere, che avrebbe poi eliminato anche [illegible] [illegible] scomodo. Chi ipotizzava moventi più complessi (vendetta, tentato sequestro, rapina) si [illegible] ora arreso di fronte alle evidenze. Si sta lavorando, [illegible] impegno, [illegible] fucili denunciati nella zona: una trafila che prevede l'identificazione dei cacciatori, quella delle loro armi, poi [illegible] prove balistiche. «Ma le speranze di arrivare ad un risultato positivo - spiegano i periti - non sono più del [illegible] per [illegible]».

Enzo Pilone e la moglie Bidi, uccisi a colpi di fucile [illegible] cercavano funghi

Nominato il coordinatore per le emergenze

Verso il «118» [illegible] piccoli passi

Il «118» piemontese entra in dirittura d'arrivo. Con [illegible] nomina del coordinatore regionale per le emergenze, che sarà Luigi Negroni, segretario dell'Anpas (l'associazione delle pubbliche assistenze), si è fatto [illegible] nuovo passo verso la nascita del «numero telefonico unico per l'emergenza sanitaria». A giorni si completerà [illegible] la nomina dei componenti della [illegible]e, un gruppo dei quali compirà un viaggio di studio a Monaco [illegible] Baviera. Ci sono in gioco interessi economici e di prestigio: da una parte le Usl vogliono gettare nell'impresa tutta l'esperienza delle loro centrali operative, dall'altra un gruppo di imprenditori legato all'Aci vorrebbe [illegible] l'affidamento del servizio «chiavi [illegible] mano», alla streg[illegible] di quanto già ottenuto per il servizio di elisoccorso.

Negroni, che è stato infermiere sulle ambulanze ed in pronto soccorso, ammette che si parte con poche armi: «Al di là delle parole del ministro non c'è nulla: manca [illegible] legge, manca un decreto. Sono stati acquistati i traslatori telefonici, strumenti indispensabili, ma intorno ai quali c'è da costruire tutto».

Contesta, sostanzialmente, le indicazioni di De Lorenzo, che ha proposto come struttura [illegible] riferimento quella del Friuli, indicando anche un [illegible] potenziale (3 miliardi) ed un tempo di realizzazione [illegible] mesi): «Mi [illegible]bra più avvicinabile alle nostre esigenze la scelta fatta da Bologna Soccorso, anche se il 118 copre [illegible] ora solo una piccola fetta della provincia del capoluogo emiliano. La realtà del Friuli [illegible] quella di [illegible] regione autonoma, di piccole dimensioni. I costi indicati [illegible] ottimistici, i tempi fuori dalla realtà».

Negroni ha tratto preziose indicazioni da un tour compiuto in Europa: «Sono quasi ovunque più avanti [illegible] noi, con punte [illegible] straordinaria efficienza in Olanda, dove le ambulanze hanno un equipaggio di paramedici che so[illegible] in grado di intubare e defibrillare i pazienti. Anche la Germania, nelle cui centrali tutto è computerizzato, ha soluzioni [illegible] assoluta avanguardia». **(a. con.)**

A un collezionista

Rubano 40 chili [illegible] francobolli lasciati in auto

Quaranta chilogrammi [illegible] francobolli, valore decine di milioni. E' il bottino di un topo d'auto, entrato in azione ieri mattina nel cortile interno del Santuario della Consolata. La valigetta, con migliaia di preziosi rettangolini [illegible] carta, era [illegible] lasciata all'interno di una 126 beige appartenente a Carlo Chatel, 65 anni, via Bogino 15, pensionato statale, ora piccolo commerciante, vicepresidente del Circolo filatelico torinese. «Avevo trascorso la mattinata nella sede del circolo, presso il Fogolar Furlan di via San Donato - racconta Chatel - ed ho poi raggiunto [illegible] Consolata per andare a messa. [illegible] lasciato l'auto nel parcheggio interno, e quando [illegible] [illegible] ho trovato le portiere forzate». Il derubato sottolinea che «la quantità dei pezzi è molto alta, [illegible] il valore non eccezionale». Promette: «Per chi li trova [illegible] pronta una ricompensa».

Superconduttività

Nuovi materiali Cento scienziati [illegible] Villa Gualino

Vengono dal Giappone e dagli Stati Uniti, dalla Russia, Gran Bretagna, Svizzera e da altri Paesi oltre che dalle maggiori università italiane. Sono [illegible] centinaio gli scienziati e ricercatori che hanno iniziato ieri a Villa Gualino un simposio sulla superconduttività. Lo promuove l'Isi (Istituto per l'interscambio scientifico) in collaborazione con i principali centri [illegible] ricerca scientifica torinesi (Cnr, Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris, Istituto di fisica nucleare, Politecnico). Al centro dei lavori che si concluderanno mercoledì, l'esito delle più recenti ricerche sulla superconduttività dei metalli e le possibili applicazioni pratiche.

Tra i relatori italiani i professori Abbatista, Camerlingo, Cucolo, Del Tin, Di Chiara, Fiorani, Giura, Gonnelli, Licci, Masini, Matacotta, Mezzetti, Pavese, Siri, Vaccarone, Vaglio, Zich.

Avviata [illegible] campagna d'informazione [illegible] raccolta, smaltimento [illegible] recupero

«Troppi rifiutano i rifiuti»

La Provincia: conoscere per vincere la paura

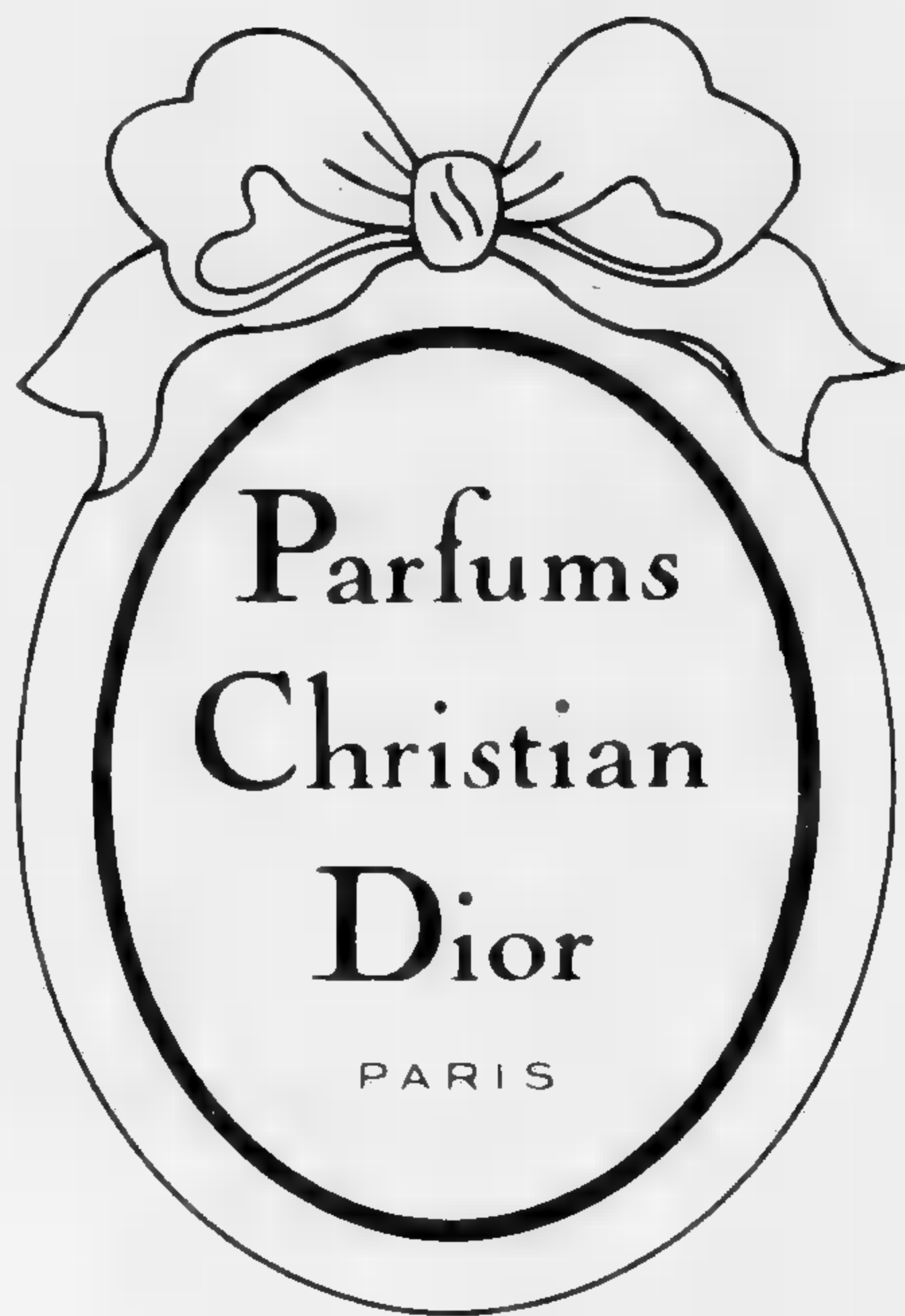
Rifiuto del rifiuto: l'assessore all'Ecologia della Provincia, Corrado Scapino, vuole [illegible]cizzare il «mostro-immondizia», cominciando con l'informare la gente sulle tecnologie di smalti[illegible] serie per vincere la perdurante sfiducia nelle discariche, anche controllate, [illegible] negli impianti di trattamento, anche efficienti.

Primo obiettivo: [illegible] per vincere la paura. «Perché - domanda Scapino all'Unione Industriale, [illegible] Regione [illegible] al Comune - non promuoviamo una rassegna internazionale dei sistemi per la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti? Spesso il "no" della gente nasce dalla disinformazione sulle tecnologie disponibili, sulle innovazioni, sulle scelte che si operano in questo campo ogni qual volta si affron[illegible] concretamente la soluzione [illegible] qualche problema di questo tipo».

Per Scapino occorre [illegible] una seria informazione (con dibattiti, spot, video, opuscoli) rivolta soprattutto al mondo della scuola [illegible] ai giovani, per creare una coscienza ecologica che non sia soltanto rifiuto aprioristico dell'inquinamento [illegible] ricercare una soluzione: «L'aspetto commerciale della rassegna sarebbe secondario, a fronte della possibilità di spiegare come si fa a rendere [illegible] un residuo pericoloso, senza nasconderlo malamente come accade oggi».

L'assessore provocatoria[illegible] denuncia che anche l'Enel, organismo non certo piccolo e per di più pubblico, nega ad una società come la Sotrin (creata dalla Provincia per lo smaltimento dei rifiuti) il sito di Volpiano, ma nel contempo presenta la richiesta per [illegible] un proprio inceneritore [illegible] Chi[illegible] in [illegible] sito molto meno idoneo [illegible] quello [illegible] cui già dispone. Come dire che anche una grande società si comporta come il sindaco del paesetto: [illegible] allora [illegible] indispensabile che vengano create società miste per l'acquisizione delle [illegible] [illegible] garanzie di pubblico controllo, altrimenti non [illegible] chiuderà mai il cerchio [illegible] diniegui, per rifilare la spazzatura al vicino».

«La verità - conclude Scapino - è che nel campo dei rifiuti si deve [illegible] dal commercio [illegible] oggi, spesso ai limiti della legalità, ad una fase di industria dello smaltimento. L'attuale carenza di impianti mette in moto un meccanismo, in parte delinquenziale, sul "business" dei rifiuti [illegible] ci fosse [illegible] serio trattamento, il banditismo ecologico si troverebbe in difficoltà per la concorrenza. Oggi il no alla discarica, anche quello degli ambientalisti, finisce di fare il gio[illegible] [illegible] banditi dei rifiuti».

Gianni Giaio

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
[illegible] la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio [illegible] ricerca di Giacomino la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinario scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [illegible]59.521, Tram 4, bus 50/5
Oggi ore 21, il Gruppo della Rocca presenta **Lo spettacolo dello spettacolo - Il cinema** raccontato da Lorenzo Ventavoli. Verranno proiettati film perduti e ritrovati. In scena: F. Brogi, O. Corbetta, B. Marchese, M. Mariani. Per inf. tel. 248.22.78.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30, Ing. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — U[illegible] di un pulmino per disabili s'innamora di una don[illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. [illegible]: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 7000
Sotto massima [illegible] — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 7000, Agis 5000
[illegible] Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutti relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25, Ing. 7000
[illegible] d'[illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ing. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ing. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
La [illegible] specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, [illegible] Ganz, (It. '91) — L'amore come tenerezza, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. V. 14 1h 48' Comm. Dramm.

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. [illegible] V. 2h 5' Commedia

Empire — p. Vit. Veneto 5, Tel. 571.842. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 598.5547, Or. 20,30/22,30, Ing. 7000
L'[illegible]o — di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 1[illegible] 17,50; 20,10; [illegible], Ing. 7000
Thelma & [illegible] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica [illegible]no il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro — via Po 30. Tel. 832.214, Ap.: 20,30, Film: 20,40/22,30, Ing. 7000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a [illegible] giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Fiamma — corso Trapani [illegible], Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.780.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502, Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30, Ing. 7000, Agis 5000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — [illegible] poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [illegible] vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli [illegible] dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
[illegible] (Meglio perderli che trovarli) — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
Una pallottola sp[illegible] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [illegible] 25' Comico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Amantes — di Vicente Aranda con V. Abril, [illegible] Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 48' Drammatico

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 7000
Il [illegible] inganno (Il detective) — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Nuovo Odeon — via Venaizio 6, Tel. 749.2382. Or.: 15/ 16,30/18,30/20,20/22,30, Ing. 9000, rid. 6000
RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
L'[illegible] tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici [illegible] vivi[illegible]. [illegible] Shakespeare. N.V. [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
[illegible] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili [illegible] serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.148. Ap. 16, Film 16,15/20/22,30, Ing. 7000
La leggenda del [illegible] pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Studio [illegible] — via Acqui 2 T. 849.0160, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000, Agis 5000
[illegible] panni di [illegible] — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N.V. [illegible] Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30, Ingr. 7000
The Commitments — di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — [illegible] RIPOSO - Domani Dick Tracy
Drive In — s. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.19 — RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Hudson Hawk - Il m[illegible] del [illegible]** di M. Lehman[illegible]. Willis. [illegible]: 20,30; 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 785.803 — RIPOSO
Selene d'Essai — p. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** di I. Szabo con [illegible]. Ap. 20,15 - 22,30.
Valdocco — via Salerno 12, Tel. [illegible] — OGGI CHIUSO - Da giovedì Il portaborse di Daniele Luchetti. Unico spettacolo ore 21,15. Nuovo audio: Dolby system.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 6+
Domani vendita [illegible]ietti per le Scuole del 20-22 e 23/11. Ore 10,30 al Piccolo Regio. Posto unico non numerato L. 5000. Inf. e pren. 8815.383/210: Domani Concerto Giulini (prova generale) del 23/11 ore 18. Posto unico L. 20.000.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Domani ore 20,45 Piccolo Regio Incontro con il pubblico. Presentazione Attività del Piccolo Regio e Nuova biglietteria Anteprima del balletto Les mariés de la Tour Eiffel. (cor. di R. Castello). Ingresso [illegible] fino ad esaurimento dei posti in sala.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 21 «Lo spettacolo dello spettacolo-Il cinema» raccontato da L. Ventavoli. Bigl. 9000-7000: ap. cassa ore 20. Dom. ore 20,45 il G. d. R. in **Turandot** di B. [illegible]. Regia R. Guicciardini. Prev. T. Adua [illegible] 15,30-19. Escl. Fest.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Stasera ore 21,15. Concerto di Voci Liriche: al pianoforte M. Gioele Muglialdo; cantano: [illegible] Bartolo, Franca Albora, Renzo Rovedi, Nella Actis-Perino, Patrizia Zanardi, Francesco Meloni.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/55/59s/67
Il fiore all'occhiello — Da martedì ore 21 a domenica ore 15, Luciana Savignano in **Lo spettacolo della luna**, musica, poesia e balletto, con Marco Pierin. Compagnia di danza Teatro Nuovo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-19.

[illegible] — s. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Da venerdì a domenica ore 21,15 ultime 3 recite dello spettacolo [illegible] Teatro dell'angolo [illegible] & Crusoe. Inf. e pren. a partire da giovedì [illegible].

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.981, Tram 16/18
RIPOSO

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 557.998, Tram 13/16 Bus 61
[illegible] 20,45 Venetoteatro presenterà **Edipo** di Renzo Rosso; regia e interpretazione di [illegible], con Gianna Giachetti e Franco Alpestre. Stagione in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49, ore 9-19. Lun. riposo. Repliche fino a dom. 24 nov. Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16 Bus 67
Si prenota per la replica del concerto di **Gino Paoli** che si terrà mercoledì 20 nov. [illegible] ore 21. Il concerto di martedì 19 nov. è [illegible]. Prevendita [illegible] teatro ore 10-13 15-19. Tel. [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 896.6547
Stagione Passepartout — Da domani ore 21 **Una ragione c'è sempre** di e con Gr[illegible] Scucimarra. Posto unico L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 12 spettacoli L. 219.000. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e [illegible].

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. [illegible], Tram 10 Bus 75-72
Vendita abbonamenti stagione 91/92 a 5 spettacoli a scelta.

[illegible] Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Sono aperte le iscrizioni ai seminari [illegible] attori e registi organizzati da Olvina con Helene Cixous drammaturga (3/12), Zofia Kalinska regista (6-7-8/12), Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e [illegible] ai seminari tel. 011 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, s. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al Museo e pren. recite scolastiche rivolgersi in via S. [illegible] 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Riposo. Da domani **La Compagnia Laboratorio Nove** presenta: **Io è un altro.** Dedicato ad A. Rimbaud di Barbara [illegible]. Con Simona Arrighi, Monica Barco, Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Vania Rotondi, Silvano Panichi. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1991-1992 — Dal 21 al 26/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni [illegible] 9-19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: int[illegible] 16.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
T. N.-C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi — Stagione 91/92. Ore 21 la Cooperativa Teatro Scientifico di Verona presenta la novità italiana di Ezio Maria Caserta **Il presidente Schreber** (premio Riviera Proposte '91). Inf. e pren. C.S.D. Tel. 638.600-638.5853.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.94/95
Riposo.

Teatro [illegible] Torino — p. Massaua [illegible], Tel. 785.803, Bus 38/36/92/92s
Scuola di danza [illegible] e contemporanea Diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 6, inf. tel. 473.0169 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [illegible] Pomba 23, Tel. [illegible]
Ore 17: **Bouillon de culture 1991** di P. Pivot. Ospite: Daniel Mesguich. [illegible]

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 5000 — RIPOSO
Massimo [illegible] — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 5000 — RIPOSO
Massimo Tre — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire [illegible] — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Super stallone in azione** con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. Chiuso per lavori.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2385. **La leccabili**, con Jacqueline Lorians, Jerry Davis. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **La viziosa del Sud.** 1ª visione, con Turi Killer, Marina Lotar. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 257.974. **Moana e Malibù** con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Sex Bizzarre 2**, con Mistress Candree, Annie Sprinkles. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Baby - Sexy scatenata.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie, Jills Steel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] [illegible]: Riposo
[illegible] VICA [illegible] BOSCO: Riposo
CHIERI MARLYN: Piedipiatti; [illegible] Forzi [illegible]
CHIVASSO CINECITTA': Tentazione di Venere; MODERNO: Scelta d'amore; POLITEAMA: Johnny Stecchino
[illegible] NUOVO: [illegible] 2 ½
COLLEGNO PRINCIPE: La leggenda del re pescatore; REGINA: Johnny [illegible]; STAZIONE: L'ombra del [illegible]imone; STUDIO LUCE: Piedipiatti
CUORGNE' MARGHERITA: Riposo; PERONA: Riposo
[illegible] ROMA: Non dirmelo non ci credo
IVREA ABCINEMA: Riposo; BOARO: Johnny Stecchino; POLITEAMA: Metropolitan
MONCALIERI KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry
MONTANARO VITTORIA: Riposo
NONE EDEN: Riposo
ORBASSANO MODERNO: Riposo; [illegible]: Riposo
[illegible] ORFEO: Riposo
PINEROLO HOLLYWOOD: La vita l'amore e le [illegible]; ITALIA: Johnny Stecchino; RITZ: Grido di pietra
RIVOLI GIOIELLO: A proposito di Henry
SETTIMO TORINESE BECCARIS: Riposo
SUSA CENISIO: Riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 Borsaitalia, rubrica
[illegible] — Lucy Show, telefilm
20,30 F.B.I. operazione Pakistan, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
[illegible] — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, [illegible]

Telecupole
18 — Pinocchio, cartone
19,25 TG 4
20 — Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
22,30 Tg 4
22,45 Motor news, rubrica
23,15 Cinquestelle sport
24 — Speciale con noi
2 — TG 4

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Il texano, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia
0,30 Justice, telefilm

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Il perduto amore, tele[illegible]
[illegible] — Le più belle favole del [illegible]
20,30 Vinovo corre, rubrica
21 — Justice, [illegible]
22 — Tribuna stadio, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Tribuna stadio, rubrica
1 — Il magnifico avventuriero, film

Telecity
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Double target, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Sole nudo, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz doc

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due
21,35 Lettere dall'inferno
22,35 [illegible]
22,50 [illegible] ecologia
23,20 [illegible] la bestia, telefilm
0,10 [illegible] notte

[illegible]
17,30 Pat la ragazza del [illegible]ball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,20 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Porca vacca mi hai rotto, film
24 — Cappello a cilindro, film

Telesubalpina
18,45 La storia della [illegible]
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo [illegible] parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 [illegible] Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 [illegible]
14 — Cartoni junior
[illegible] Agente Pepper, telefilm
[illegible] Il mondo dell'occulto
20,50 [illegible] del finimondo, [illegible]
21,35 Notes, Fil[illegible]...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Le avventure di Tom Sawyer, film
24 — Conviene far bene l'amore
1 — Henry e Kip, telefilm
1,30 Informa 7, notiziario

Videouno
17,40 Cartoni animati
18 — Diario della civiltà, documentario
18,45 Videouno notizie
19 — Starblazers, cartoni animati
20,30 Gli amanti, film
22 — Videouno notizie
23,15 Saint Champion, telefilm
24 — [illegible] del quartiere, telefilm

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartone
8,30 L'avvelenatrice, film
12,30 Ken il guerriero, cartone
19 — Attualmente, inf.
1,30 Film non stop

E 21 Network
19,30 Tg reporter
20 — Innamorarsi, novela
21 — Le carte parlano
23 — Tg reporter
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Tieffe 9
15 — Beau Geste, film
18 — E le stelle stanno a guardare
20,05 TG 9
20,20 Speciale spettacolo
21,43 Venere 2000
22,10 E le stelle stanno a guardare

Quarta [illegible]
18,15 Samba d'amore, telenovela
19 — [illegible] sei, [illegible]
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4
20,30 Per sempre, film
22 — Super derby
23,25 TG 4 flash
24 — Dolce notte
0,25 TG 4 economia
0,30 Dolce notte
0,40 TG 4 minuti
1 — Superderby

Tele Vox
17,30 [illegible] Matilde?, filo diretto
18,30 [illegible] sera
19,30 Gli orsacchiotti di Chicago, [illegible] film
21 — Cuore granata
22 — Snelli senza rinunce
22,30 Calcio Sud
23,45 Tele sera

Sesta Rete
19,15 Attualmente, informazione
19,30 Samurai senza padrone, telefilm
20,30 Campane a festa, folk
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Attualmente, informazione
23,30 Latitudine zero, film

[illegible]
16,10 Beau Geste, cinefilm
18 — Time notizie città
18,10 Tenente Hoare, telefilm
19 — Time notizie
22 — Profondo vero
23 — Time Speciale

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17/11. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cafolax 1991» d[illegible]to Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostra: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjolanapa». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Or. fer.: 9-19; fest.: 10-13, 14-19; lun. chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

Un gran colpo di testa di Casiraghi consegna ai bianconeri il primo derby della stagione

I punti alla Juve, gli applausi al Toro

Nove granata fanno tremare Trap

TORINO. Il derby delle follie granata (Bruno e Policano espulsi con colpa) e degli eroismi dei resti (squadra in dieci per 35 minuti, in [illegible] negli ultimi 39') l'ha vinto la Juve [illegible] prodezza di Casiraghi all'11' quando le forze in campo erano ancora alla pari e la gara stava offrendo un forte spettacolo di gioco e di agonismo: capovolgimenti di fronte e mano[illegible] ad alto ritmo.

Tutto finito troppo presto, Bruno e Policano hanno sulla coscienza non solo il grosso danno pratico e di immagine recato al Torino società, ma anche la responsabilità di aver ro[illegible] una partita che prometteva moltissimo. Che Casiraghi non sia un angioletto, come sostengono molti difensori di serie A, Ceccarini non ha il dovere di saperlo. L'arbitro ha agito regolamento alla mano, magari con fiscalismo [illegible] confronti di Bruno (due cartellini gialli in un quarto d'ora), ma gli addebitiamo solo due errori: un inesistente fuorigioco di Schillaci che (lucidità permettendo) era lanciato [illegible] il raddoppio, un fallo inventato di Bresciani su Tacconi, in extremis, con il Toro vicinissimo al pareggio.

Sarebbe troppo facile, adesso, prendere il risultato del primo quarto d'ora di derby [illegible] armi (numeriche) pari e dire che la Juve ha vinto con merito. E sarebbe altrettanto semplice scrivere che il Toro rimasto in dieci quindi in nove [illegible] «ridicolizzato» la Signora. Come Casiraghi aveva «squilibrato» con la sua splendida testata (un colpo di reni vera prodezza atletica, l'impressione che fosse già lassù prima dell'arrivo della palla) la prima fase molto «alla pari», così i granata nel lungo periodo della sofferenza [illegible]rica hanno messo in campo rabbia (anche nei confronti di due compagni che li avevano traditi) e cuore molto probabilmente non estraibili senza evidenti sollecitazioni emotive.

Ma i derby [illegible] anche questo, offrono [illegible] raramente il massimo del pathos. Persino la gente ha finito come svuotata dalle emozioni. Placata, salvo baruffe isolate. La folla bianconera a casa con i due punti, [illegible] avamposti granata con i loro nove eroi. Forse non c'è stato neppure tempo di vedere la partita, di capire le mosse dei tecnici, di valutare i perché di prodezze [illegible] errori. Sono stati novanta minuti di straordinaria tensione, in campo e fuori.

Trapattoni aveva visto giusto, preparando per Lentini (protagonista di un avvio sfolgorante prima di consumarsi nel lavoro difesa-offesa sulla fascia destra) la tenaglia De Agostini-Alessio, questi molto incisivo anche nella spinta come testimonia l'assist-gol per Casiraghi. Mondonico [illegible] forse commesso un [illegible] nell'avvio della partita: al [illegible] posto, avremmo affidato Schillaci e Bruno lasciandoli al loro duello rusticano, per affidare Casiraghi l'attaccante bianconero più pericoloso (assente Benedetti, l'uomo giusto) ad Annoni il quale sta attraversando - e l'ha ribadito ieri - un eccezionale momento di forma.

Quando il match ha perso l'equilibrio di uomini, le parti fra i tecnici si sono invertite. Abbiamo visto, con la Juventus in vantaggio di un uomo, incredibili corridoi per Policano dopo lo spostamento di Carrera su Lentini. E poi una Juve incapa[illegible] [illegible] attaccare, [illegible] Baggio a spegnersi via via, Schillaci a sbagliare per egoismi assurdi. Il Trap non ha ancora risolto questo problema. Mondonico si arrende alle follie dei suoi (già Scifo l'aveva tradito) ma ha uomini «universali» come Cravero che ha giocato praticamente da centrocampista, Bresciani che ha saputo ingabbiare Kohler. Grande la partita di Martin Vazquez, chi dirà ancora che l'hidalgo non sa sacrificarsi?. E bravissimo Reuter, quando vede prato davanti. C'è stato anche del buon football, insomma. Quanti dei 59 mila spettatori se ne sono accorti?

Bruno Perucca

[illegible]	1
TACCONI	[illegible]
CARRERA	6
DE AGOSTINI	6
REUTER	6,5
KOHLER	6,5
JULIO CESAR	6
ALESSIO	7
MAROCCHI	5,5
(52' GALIA)	6
SCHILLACI	4,5
(88' CONTE)	sv
BAGGIO	5
CASIRAGHI	7
All.: TRAPATTONI	5

TORINO	0
MARCHEGIANI	6,5
BRUNO	3
POLICANO	[illegible]
FUSI	[illegible]
ANNONI	7,5
CRAVERO	7
MUSSI	6
(70' SORDO)	6
LENTINI	6,5
BRESCIANI	6,5
MARTIN VAZQUEZ	7,5
VENTURIN	6,5
(57' CASAGRANDE)	[illegible]
All.: MONDONICO	[illegible]

Arbitro: CECCARINI 6,5

Ammoniti: 6' Bruno, 9' Carrera, 10' Casiraghi, 45' Marocchi, 60' De Agostini, [illegible] Bresciani. **Espulsi:** 18' Bruno, 51' Policano. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 2 [illegible] 550 milioni 290 mila lire.

LA CRONACA

[illegible] Questa in sintesi la cronaca della partita.

5': granata il primo affondo, palla da Cravero a Lentini, cross, botta addosso a Tacconi.

6': respinta di Marchegiani, Carrera centra il portiere.

11': gol partita: Schillaci allarga a sinistra per Alessio, cross, stacco di Casiraghi e palla in rete alla sinistra di Marchegiani.

16': seconda ammonizione e espulsione di Bruno

23': Marchegiani in uscita ribatte su Alessio

25': bomba di Reuter a lato.

34': Bresciani-Policano-Cravero, botta al volo e Tacconi para.

51': espulsione di Policano (ritorsione su Casiraghi)

53': Bresciani dalla sinistra, palla [illegible] poco oltre il secondo palo.

60'-68': tre punizioni di Julio Cesar dritte su Marchegiani.

72': si libera Schillaci, Marchegiani in [illegible] lo stoppa.

75': botta di Martin Vazquez fuori a fil di montante.

92': mischia in area, Juve in affanno, ma l'arbitro vede un fallo di Bresciani su Tacconi.

Kohler e Reuter esultano: per i due tedeschi un esordio vittorioso nel derby

I NUMERI DELLA A

Il 13 fatale al Torino dopo 12 risultati utili

TREDICI fatale in casa granata. Con la sconfitta nel derby, la squadra di Mondonico ha infatti messo fine ad una [illegible] positiva iniziata il 15 settembre scor[illegible] durata per 12 partite (7 di campionato, 4 di Coppa Uefa e 1 di Coppa Italia) [illegible] un bilancio di 7 vittorie e 5 pareggi. Il risultato del derby ha consentito al presidente della Juventus Chiusano di cogliere il primo [illegible] a spese dei cugini, il rovescio della medaglia è rappresentato dal primo ko nella stracittadina del Torino di Borsa[illegible]. Per le espulsioni di Bruno e Policano il Torino ha concluso il derby in 9, non è una novità: era già successo nel 1930 quando dovettero lasciare il campo Prato e Silano, accompagnati però dai bianconeri Borale e Cesarini. Quella volta la Juve fece [illegible]glio, vinse per 2-0.

NIENTE da fare, Van Basten contro Vierchowod non riesce a spuntarla. L'olandese e il «russo» - a livello di club e di nazionali - si sono affrontati dieci volte ed il bilancio del due volte Pallone d'oro è stato di 778 minuti di assoluta astinenza. Van Basten al Ferraris si è comunque trasformato in suggeritore ed ha fornito al connazionale Gullit i palloni serviti ai rossoneri per il conclusivo 2-0. Insomma è andata bene lo stesso: il Milan ha festeggiato in allegria la quinta vittoria consecutiva e la 250ª volta da presidente di Berlusconi.

IN una domenica [illegible] di gol stranieri (9 su 17) spicca il sorpasso di Baiano su Vialli. Mettendo il sigillo al 2-0 del Foggia a Cremona il neoazzurro si è isolato con 7 gol al vertice della classifica dei bomber lasciandosi alle spalle il blucerchiato Vialli (con il quale ha fatto per la prima volta coppia al servizio dell'Italia mercoledì contro la Norvegia) fermo a quota 6 ormai da quattro domeniche. Fra l'altro Vialli, sulla seconda poltrona, è stato agganciato dall'altro esordiente azzurro Zola che ha costretto la Roma ad un altro mezzo passo falso casalingo. In casa granata il gol è invece sconosciuto da 333', tanto è trascorso dalla sciabolata di Bresciani contro la Roma del 21 ottobre scorso.

LA sconfitta interna contro l'imbattuto Milan lascia la Sampdoria a quota 8 in classifica. Si tratta dello stesso bottino punti che, dopo le prime 10 giornate, aveva messo insieme il Napoli scudettato nel [illegible]pionato scorso, Napoli che è bene precisare [illegible] riuscì neppure a centrare l'obiettivo Uefa. La crisi della Samp (che nelle ultime cinque partite ha messo insieme la miseria di un punto) riporta indietro la squadra di Boskov di sei anni, era infatti dal 1985-86 che i blucerchiati - allora di Bersellini - non avevano un avvio tanto sofferto.

MILAN e Lazio in trasferta si equivalgono. Nove punti in cinque partite per entrambe. Il Milan, il suo mezzo passo falso, lo ha però compiuto a Torino dove ha strappato un punto alla Juventus (autorete di Carrera al 91'), mentre la Lazio di Zoff, lontano dall'Olimpico, ha invece fatto il pieno punti. Il pareggio esterno dei biancazzurri è infatti legato al derby contro la Roma disputato in casa dei giallorossi. Ieri la Lazio si è imposta al Bari che ha [illegible] in colonna la quarta sconfitta consecutiva: con Boniek in panchina i biancorossi hanno totalizzato 1 punto in 5 gare, con Salvemini - sempre in 5 partite - erano arrivati a quota due.

C'E' [illegible] anche l'esperto Taffarel. Il portiere del Parma, a Cagliari, s'è fatto cacciare dall'arbitro Chiesa per un fallo di mano compiuto al di fuori della linea dei sedici metri. Il brasiliano è la terza vittima stagionale della nuova regola: analoghi provvedimenti, per analoghi interventi, erano infatti stati adottati in Coppa Italia nei confronti di Ferrari dell'Avellino e di Antonioli del Milan. Taffarel non è nuovo al «cartellino rosso», l'anno scorso era stato espulso da Cornieti per un intervento falloso (fuori area) contro un avversario lanciato a rete.

Bruno Colombero

L'amministratore delegato è soddisfatto, anche se si aspettava qualcosa di più e i gol di Baggio e Schillaci

Per Boniperti il derby è importante vincerlo

Lentini bloccato da Carrera mentre, a destra, Roberto Baggio è pronto a intervenire

E Trapattoni tuona: i giocatori mi sentiranno Non si può vincere soffrendo in questa maniera

TORINO. Trapattoni accusa di egoismo gli attaccanti della Juventus in blocco e annuncia una severa tirata di orecchie per oggi a mezzogiorno, sul pullman [illegible] porterà la squadra al Comunale a Orbassano.

Premessa: «Abbiamo vinto il derby soffrendo. Sono convinto che senza gli episodi di nervosismo, scaturiti come succede sempre in partite così sentite dopo il gol di Casiraghi, sarebbe stato un derby spettacolare per tutti i novanta minuti e non solo per i primi venti o trenta».

Conclusione: «Però, mentre mi sta bene la vittoria, anche per come abbiamo saputo lottare contro un Toro che sapeva comunque renderci la vita difficile, bisogna evidenziare che il gol difficilmente arriva affidandosi all'azione solitaria e personale. Ho richiamato i ragazzi e sarò ancora più energico domani (oggi ndr). Eravamo in vantaggio, anche come numero di giocatori: capisco le attenuanti di chi ha sbagliato per precipitazione, per la voglia di far gol, ma non mi piace questo atteggiamento, gli attaccanti devono passarsi la palla in zona gol, ci voleva il 2-0, non l'abbiamo fatto, è il 20% che manca alla Juventus per diven[illegible] [illegible] scudetto».

Non le sembra riduttivo inquadrare soltanto in questi difetti del trio di attacco la brutta prestazione bianconera? «Non lo è, anzi per me è l'analisi più centrata che ci sia. Abbiamo portato la palla. Non c'è bisogno di [illegible] dare a [illegible] altrove, a chiedere se Schillaci ha sbagliato più di Baggio o se è stato Casiraghi a fare peggio. Le [illegible] le abbiamo [illegible] però evitando di servire il compagno piazzato di[illegible] più difficile passare. Insomma è stato bello vincere, ma d'ora in avanti dobbiamo pensare anche a crescere».

Non [illegible] rischiato un po' troppo in attesa che i granata si scoprissero? «Loro erano determinati, una grinta [illegible] anche dagli episodi di cui sono stati protagonisti. Noi abbiamo provato ad allargare il gioco e direi che nel primo tempo il derby è stato interessante, ben giocato, [illegible] ricordo pochi altri così belli. Alessio ha fatto ottimo gioco e lo stesso Totò si è battuto bene mentre Carrera ha cancellato Lentini. Ho infine fatto i complimenti a Casiraghi per come si è mosso, al di là del gol».

Le sostituzioni? «Marocchi aveva qualche problema al ginocchio. In quanto a Conte, non fosse stato per il clima della partita, l'avrei fatto entrare anche prima. Reuter ha tenuto bene, bi[illegible] fare i complimenti ai medici italiani».

Il derby si sa è una partita a sé. Per questo l'amministratore delegato Boniperti risulta convincente quando dice: «Non è necessario giocarlo bene, conta solo vincerlo. La Juve sta aspettando i gol dei due reduci dalle notti magiche del Mondiale, devono crescere».

Il presidente Chiusano: «Sono soddisfatto, ovvio, ma si poteva fare qualcosa di più. E' vero che soprattutto in [illegible] gara atipica come il derby conta soltanto vincere, ma sul piano del gioco è giusto aspettarsi di più. La squadra mi è sembrata dominata dalla paura. E' mancata la determinazione, la freddezza indispensabile. Per questo abbiamo sofferto contro il Toro in nove, ma anche questo è il derby».

Franco Badolato

Soliti cori, ma nessun striscione violento

L'esempio dal Delle Alpi Gran tifo senza incidenti

TORINO. Finalmente, il derby ha avuto una cornice di pubblico davvero degna anche se è mancato il tutto esaurito: quasi vuoto, nel secondo anello, il settore laterale attiguo alla curva Maratona. [illegible] mila persone (per un incasso di due miliardi e mezzo) dentro il «Delle Alpi» per la prima volta diviso rigorosamente in due: metà agli juventini, metà ai granata.

Non ci sono stati incidenti, le opposte falangi del tifo hanno limitato le ostilità ai soliti cori e sfottò. Non notati, se c'erano erano così microscopici da non offendere, gli striscioni più beceri e rozzi.

Al contrario, gli estremisti del tifo bianconero e granata, oltre al consueto sostegno ai propri beniamini e al tradizionale reciproco mandarsi al diavolo, hanno dimostrato una certa qual inusitata fantasia nell'esaltare, i bianconeri, il proprio passato nelle competizioni europee, e nell'ironizzare, i granata, sull'assenza storica della Juve dalle Coppe. Così, [illegible] in curva Scirea campeggiare la scritta nostalgica: «Torino in Europa ha solo i nostri colori». Ecco, invece, nella Maratona, fiorire gli slogan: «Noi ad Atene voi a Marene»: «Il Toro [illegible] lontano, la Juve [illegible] a Orbassano».

Compatti i fans bianconeri nell'insulto a Bruno (il Pasquale provvede a spegnerli [illegible] la rapida espulsione): altrettanto compatti i «cugini» nell'ululare ogni volta che tocca la palla Julio Cesar. Tutto sommato, abituati come siamo a ben diversi spettacoli, un tifo corretto, maturo, civile. Alla fine, un evento raro: gli opposti eserciti del tifo hanno applaudito ciascuno i propri eroi. Entusiasmo nella Maratona per la strenua [illegible]stenza dei 9 superstiti granata, euforia nella Scirea per la vittoria.

[c. g.]

BIANCONERO
Quando la Lazio recuperò all'ultimo minuto

E De Agostini ha temuto che finisse come a Roma

TORINO. Flash bianconeri sul derby. E' [illegible] il primo per Reuter, Kohler, Carrera, ha fatto l'esordio contro il Toro anche Conte. Il tedesco, operato 19 giorni orsono di [illegible]: «Grazie al prof. Piazetti. Non ho avvertito alcun dolore. Sono contento per la società e per i tifosi, i due punti sono importantissimi per noi. Mi piace sapere che abbiamo fatto felice l'Avvocato Agnelli venuto in mattinata a spronarci a Villar Perosa». Kohler sui granata nervosi: «Così è il derby, no?». Carrera: «Espulsioni sacrosante: Bruno ha dato una gomitata, Policano ha reagito con un calcio. In avanti qualche [illegible] compagno ha peccato di egoismo».

De Agostini: «Spesso quattro di noi si sono trovati da soli davanti a Marchegiani. [illegible] abbiamo segnato ed è subentrata anche la paura di finire come a Roma, quando la Lazio recuperò in extremis. Il Milan corre? Noi non molliamo».

Schillaci si difende dalle accuse di egoismo: «Ho avuto molte occasioni, mi smarcavo bene e poi sbagliavo, questione di concentrazione forse. L'egoismo però fa parte del bagaglio di una punta. Purtroppo si è rischiato di compromettere una vittoria legittima. Mi spiace, comunque se siamo secondi in classifica senza i miei gol...».

Baggio si lamenta: «Qualche entrata dura, la tensione, è chiaro che hanno contribuito a farci sbagliare molto. Ma in fondo conta aver vinto. Non mi aspetto bei voti in pagella, ma credetemi, ho finito con i crampi alle gambe. Spero che qualcuno finalmente si sia accorto, dopo dieci giornate, che faccio tutto un altro gioco, muovendomi per la squadra».

Julio Cesar infine: «Ho tentato di segnare sui calci piazzati, per sfortuna le mie conclusioni sono state centrali».

[f. bad.]

Il bianconero, autore di un altro gol decisivo, rifiuta l'accusa d'aver infiammato il derby

Casiraghi provocatore? «No, vittima»

«I torinisti rimasti in campo [illegible] ce l'avevano con me sapevano che senza quei due avrebbero giocato meglio»

TORINO. Gli avversari dicono che sia l'incarnazione del Male, innanzitutto perché Casiraghi segna gol importanti e poi perché non ha nulla dell'attaccante gentiluomo. «Picchia, provoca, insulta toccandoti negli affetti più cari, si lamenta con l'arbitro», raccontano i granata che devono soltanto a lui la sconfitta nel derby. E' raro che un [illegible] sappia [illegible] tanto decisivo.

Casiraghi [illegible] l'ha fatta. Ha schiodato il pareggio restando appeso lassù, in aria, come sanno fare soltanto gli angeli. Un gol bellissimo, il quarto in campionato. E lo ha d[illegible] determi[illegible] l'espulsione [illegible] Bruno e di Policano. In questo, diabolico. «Dicono che [illegible] [illegible] provocatore? - chiede, quasi in tono [illegible] sfi[illegible] -. Allora spieghino che [illegible] ho fatto per meritarmi questo», e espone il faccione da divo dei fotoromanzi. Ha una cicatrice [illegible] che gli solca la tempia sinistra. Un cerotto, a mezzo centimetro dall'occhio, [illegible] de il punto di [illegible] che gli hanno applicato per chiudere [illegible] buco di un tacchetto di Policano.

Altri segni testimoniano di una carriera [illegible] breve [illegible] già intensa di risse e di scontri. Due anni [illegible] contro l'Inter si ruppe il naso scontrandosi con Ferri. In estate, nella Coppa Berlusconi a S. Siro, fece espellere Maldini, pescato come i due torinisti in [illegible] fallo di reazione. [illegible] in questo campionato, al primo turno, contro la Fiorentina, [illegible] reggini andò ad abbatterlo proprio all'ultimo secondo di gioco, rimediando poi tre giornate [illegible] squalifica. Tanto per citare gli episodi più clamorosi di una guerra che Casiraghi combatte ogni domenica.

«Questa volta io sono soltanto la vittima - sostiene lo juventino -. Bruno mi ha dato [illegible] gomitata in corsa e Policano avete visto tutti quello che ha fatto, anche se io [illegible] intervenuto sul pallone, [illegible] per fargli male. Un inter[illegible] [illegible] tanti. Quali sono le mie colpe? L'unica ammonizione l'ho ricevuta perché dopo il gol sono andato a festeggiare [illegible] [illegible] tribuna. Non mi sembra una provocazione». Si concede [illegible] battuta graffiante, che fa pensare a vecchi rancori mai sopiti. «I nove del Toro che sono rimasti in campo non ce l'avevano assolutamente con [illegible] Forse perché in [illegible] contro undici riuscivano a giocare megli[illegible] [illegible] [illegible] quei due».

Certo, nel calcio esiste la casualità. [illegible] quando uno finisce per restare coinvolto troppo spesso in questo genere di episodi c'è da chiedersi se non li vada a [illegible] «Non sono un santo. Del resto quelli stanno in Paradiso e non giocano a pallone. Io nel calcio ho molti amici. E pochi nemici, che però si fanno sentire. Ma non mi preoccupo finché le cose [illegible] in questo modo. Sapevo che [illegible] [illegible] [illegible] partita [illegible] e non voglio neppure che gli episodi delle due espulsioni finiscano per cancellare tutto il resto».

Che si riassume nel [illegible] gol e poco più. Non le sembra che la Juventus abbia sfruttato troppo poco la superiorità numerica? Non c'è stata la dimostrazione di un attacco troppo disordinato e fuori forma per puntare allo scudetto? «Noi abbi[illegible] costruito molte occasioni e il difetto [illegible] sta[illegible] nel non sfruttarle. Ma quando ci siamo trovati in vantaggio e con due uomini in più abbiamo controllato perfettamente [illegible] partita. Rischi? Ma quali rischi? Le situazioni più pericolose le abbiamo [illegible] [illegible] noi, senza spingere neppure troppo. Tanto vincere con due o tre gol di scarto non avrebbe cambiato la [illegible] delle cose: abbiamo vinto il derby e siamo sempre a un punto del Milan. Va bene così».

Casiraghi ritorna sul gol, colto sotto gli occhi [illegible] Sacchi. «Merito di Alessio, che ha fatto un cross perfetto. Sono saltato e l'ho messa nell'angolo. Lo so, negli ultimi tempi non sono andato benissimo: forse mi sono stati utili i giorni [illegible] la Nazionale a Coverciano». Per via della cura-Sacchi? Il ragazzo si scusa, se ne va. Ha mal di testa.

Marco Ansaldo

[illegible]

«Espulsioni sacrosante»

TORINO. «Sono soddisfatto, credo di aver diretto bene. Stupenda la cornice di pubblico». L'arbitro Piero Ceccarini commenta il derby mentre, [illegible] dalla polizia e seguito [illegible] guardalinee Puglisi e Scalcione s'avvia all'auto parcheggiata nel tunnel, a fianco dei pullman delle squadre. Dichiara che «la partita è stata difficile, ma meno di quanto pensassi» e confessa: «Le espulsioni? Sacrosante, mi pare non ci siano dubbi, tant'è vero che nessuno, in campo, ha recriminato».

Beh, veramente, [illegible] [illegible] sembrato che Bruno fosse tanto d'accordo. Uno dei guardalinee ride e borbotta qualcosa, l'accento toscano di Ceccarini cantilena: «Ma no, ripeto, nessuno ha recriminato. E io non ho rimorsi o patemi d'animo». E' la prima volta che caccia due uomini della [illegible] formazione? «Boh, chi se lo ricorda? Comunque, in A non m'era mai successo». [c. giac.]

L'arbitro estrae il cartellino rosso e Bruno perde la testa. Lentini lo blocca prima che possa avventarsi contro Ceccarini

I DUE CARTELLINI R[illegible]

Il difensore: ho pianto, ma poi la tivù mi ha convinto di non aver commesso una colpa tanto grave

Bruno: se mi perseguitano lascio il calcio

Policano rispetta gli ordini e tace

TORINO. Pasquale Bruno e Roberto Policano hanno lasciato ieri lo stadio offrendo alla stampa, fra tutti e due, nove parole, di [illegible]i tre in comune, cioè la frase: «Non posso parlare». Bruno ha aggiunto un: «Tu cosa hai visto?» rivolto ad un giornalista, nonché [illegible]: [illegible] distrutto» rivolto al mondo.

I due hanno avuto da Moggi il divieto di parlare. In [illegible] però Bruno, il più colpevolizzato anche perché quello che con la [illegible] uscita ha penalizzato la squadra per quasi tutto l'incontro, dopo essersi visto in televisione nella fase dell'espulsione, si è autodifeso: «Normale ostruzione, contatto [illegible] [illegible] ne sono tanti, [illegible] gomitata a Casiraghi, basta guardare le mie braccia: e poi in [illegible] di gomitata l'arbitro avrebbe estrat[illegible] subito il cartellino [illegible] da espulsione, non il secondo cartellino giallo e poi quello rosso conseguenziale. Avevo pianto, mi [illegible] parzialmente rasserenato vedendo le immagini, sapevo di [illegible] essere in colpa grave». Ha anche precisato: «Sono andato nello spogliatoio della Juventus non per scusarmi, ma per ritirare un pacco».

Il primo cartellino giallo era stato mostrato dall'arbitro Ceccarini a Bruno «in corsa», [illegible] tre proseguiva l'azione (regola del vantaggio) della Juventus. Un'entrata in spaccata, preso Casiraghi invece che la palla. L'espulsione [illegible] [illegible] «arricchita» dalla reazione del giocatore, che Lentini prima e poi Lentini con Cravero e infine un po' tutti e specialmente Casagrande hanno trattenuto e condotto via, evitando che entrasse in [illegible] [illegible] l'arbitro e che commettesse una fesseria monumentale, la fesseria [illegible] vi[illegible].

Una vita che ieri [illegible] Bruno ha detto che «potrebbe essere anche senza calcio: Juventus e Torino mi hanno dato abbastanza soldi perché io possa smettere [illegible] preoccupazioni, nel caso di persecuzione nei miei riguardi».

Policano [illegible] stato, come dire?, di interpretazione più semplice, [illegible] mezza rovesciata da terra, alla Scifo per esemplificare, e scarpa sulla faccia di Casiraghi. Tonificata dall'espulsione [illegible] Bruno, la squadra [illegible] [illegible] come galvanizzata dall'espulsione di Policano. Ma questo [illegible] davvero [illegible] altro discorso, che - ci mancherebbe - [illegible] [illegible]eve «servire» [illegible] due.

Borsano e Mondonico hanno parlato duro già ieri contro gli espulsi. Il Torino dovrà pur diventare una squadra [illegible] di finire gli incontri in undici. Non entriamo nel merito di quanto abbiamo visto e [illegible] quanto [illegible] televisione ha mostrato: la stessa entrata moviolata di Bruno su Casiraghi è sta[illegible] interpretata, [illegible] persone di[illegible] [illegible] negli stessi pochi metri quadrati, [illegible] falleccio intenzionale o [illegible] contrasto quasi rituale in certe fasi [illegible] gioco. Però è pazzesco per il Torino e umiliante per lo sport (o anche viceversa, dipende da chi pensa prima da sportivo o prima da tifoso) che il rosario Scifo-Bruno-Policano continui. La squadra targata [illegible] quella degli scalciatori e degli sgomitatori troverà arbitri sempre più severi.

I granata che hanno finito [illegible] partita giocando un buon calcio, mettendo tutta [illegible] vigoria nel gioco e basta, guadagnandosi [illegible] plauso della curva, scambiandosi strette di mano con quelli della Juventus, [illegible] hanno dato ieri - e [illegible] ne parla anche in altra parte di questa pagina - la sensazione di una vera arrabbiatura. Parliamo [illegible] Cravero, [illegible] Annoni (sentiti da noi, ma il discorso vale anche per altri), insomma di quelli che stanno tenendo su il Torino [illegible] sacrificio personale, inventandosi il calcio a dieci, a [illegible] a...

Gian Paolo Ormezzano

La reazione di Policano: Casiraghi è colpito dal terzino con un calcio alla tempia

IL [illegible]

Una pesante multa colpirà gli espulsi

Borsano è deluso «La pagheranno»

[illegible] Scusi, ma lei è il presidente [illegible] [illegible] squadra [illegible] calcio o [illegible] una clinica neuropsichiatrica? Mauro Borsano stira le labbra in un sorriso spento, sussurra: «Me lo sto domandando anch'io». Negli spogliatoi cos'ha detto ai suoi due espulsi? «Niente, non ci siamo ancora parlati».

Il patron granata si concede ai taccuini quando la partita è finita [illegible] oltre 40 minuti. Prima di salire la scaletta sulla quale sono in agguato i cronisti si sofferma a chiacchierare [illegible] Moggi e Chiusano: strette [illegible] mano con il collega avversario, reciproci sorrisi. Che lo sconfitto abbia già smaltito la delusione del primo derby perduto? No: l'espressione del volto e [illegible] favella tradiscono l'ira e lo [illegible] certo del gran capo torinista. Il quale, subito, si dichiara «Deluso più che arrabbiato»: qualche minuto sulla graticola dell'intervista ed ecco la confessione: «Ho dentro di me grande rabbia e rammarico».

Gira e rigira, l'interrogativo che gli piove addosso è sempre uno solo: con quanti milioni di multa punirà Bruno e Policano? Borsano deve avere già, [illegible] riguardo, idee chiarissime [illegible] [illegible] nasconde nel diplomatico: «Non so ancora quali sanzioni prenderemo, ne discuteremo in società». Comunque, non sbagliamo a pro[illegible]re che l'isteria verrà pagata a caro prezzo dalla coppia dai nervi fragili: una ventina [illegible] milioni a testa, considerato anche l'impatto negativo delle riprese televisive sull'immagine del Toro.

Borsano bolla il comportamento di «Rambo» con senten[illegible] inappellabile: «E' [illegible] talmente evidente il suo fallo che non c'è nulla da aggiungere». Su Bruno [illegible] meno drastico: «Ad essere onesti, [illegible] ho visto [illegible] [illegible] colpito o [illegible] Casiraghi: però, l'arbitro [illegible] vicino e non [illegible] sembra abbia esitato nel [illegible]ciare [illegible] nostro terzino».

C'è [illegible] chiedersi [illegible] stia accadendo ai granata. Nelle ulti[illegible] [illegible] partite hanno collezionato quattro espulsioni: ha inaugurato l'era della dissennatezza Scifo contro l'Inter. Con il Boavista, l'ha proseguita Lentini che, in un paio di minuti, è [illegible] e [illegible] [illegible] doppia ammonizione. Adesso, [illegible] tocca[illegible] [illegible] «soliti noti», Bruno e Policano.

Spiega ancora Borsano: «[illegible], Scifo, aveva almeno grosse scusanti. Matthaeus gli ha passeggiato sulla pancia rifilandogli, inoltre, un calcio. Lentini, poi, è [illegible] espulso per normali falli. I due di oggi, invece... eh no, quando [illegible] posta in palio è così importante come un derby non si p[illegible] perdere la [illegible] [illegible] [illegible] simile modo».

I nove granata superstiti hanno, se non altro, salvato l'o[illegible] Borsano dice [illegible] sì, ci ripensa, corregge: «Salvi con [illegible] me [illegible] con disonore per due stupidaggini. Davvero un peccato, perché il Torino s'è dimostrato bellissimo, che squadra determinata ho ammirato: [illegible] penso a cosa avremmo potuto combinare, [illegible] g[illegible] di Casiraghi era rimediabile, [illegible]mo davanti ancora quasi 80 mi[illegible] Malgrado tutto, andremo lontano».

Può darsi. Però, quando bisogna fare il salto [illegible] qualità decisivo, [illegible] intrufolarsi [illegible]pre lo zampino della psicolabilità. Le espulsioni stanno diventando una costante. «E' il nostro guaio» conclude sconsolato il presidente.

Claudio Giacchino

LO [illegible]

Lentini non giustifica i compagni ed il bomber svela un retroscena

«Quanto [illegible] lagnano i bianconeri»

Bresciani: ma dove è finito lo stile Juventus?

TORINO. Una serie riflessione da parte di tutti: [illegible] l'auspicio di Cravero dopo i gravi episodi che hanno compromesso le possibilità del Torino. «Non tocca a me fare processi ma è chiaro che [illegible] potremo continuare a concludere le partite in dieci o meno ancora». Come spiega l'atteggiamento [illegible] Bruno e Policano? «Avevamo preparato la gara [illegible] una certa tensione e qualcuno deve averla trasformata in rabbia». I nove rimasti si sono battuti così gagliardamente da far pensare all'improbabile pareggio. «Sarebbe [illegible] difficile [illegible] undici, figuriamoci [illegible] nove. L'unica nota positiva ci è [illegible] offerta dal pubblico che alla fine ci ha incitati».

Annoni fa eco: «E' andata male ma per colpa nostra, giusto dirlo subito per sgombrare il campo da equivoci. Tuttavia mi pare doveroso ricordare che uno dei dirigenti seduti [illegible] panchina della Juve ha rivolto a Policano una serie di pesanti ingiurie». Malgrado tutto, il difensore [illegible] anche un po' [illegible] rimpianto: «Con qualche rimpallo favorevole [illegible] potuto anche raddrizzare il risultato, e sarebbe stata veramente un'impresa clamorosa».

Lentini non è tenero: «Le espulsioni? Frutto di [illegible] ingenuità e non [illegible] provocazioni. Farsi cacciare in quel modo in un derby mi sembra una [illegible] inconcepibile, per [illegible] quale [illegible] riesco a [illegible] giustificazioni». Doveroso un elogio ai... superstiti: «I nove rimasti [illegible] usciti a testa alta».

Bresciani polemizza invece con i bianconeri: «Non giustifi[illegible] [illegible] Bruno e Policano ma il capi[illegible] [illegible] anche perché, quanto a carattere, tra le due squadre non c'è confronto. E poi credo che lo stile-Juve non esista più e semmai sia nato lo stile-Toro: in campo, da parte loro, [illegible] un piagnisteo continuo».

Pier Carlo Alfonsetti

[illegible]

Parole grosse con Annoni

TORINO. Che cosa è successo dopo l'espulsione di Policano? «Cose che capitano - dice Morini - e che quando succedono dovrebbero rimanere nel rettangolo di gioco, almeno tra [illegible]uri si fa così». Mentre Giampiero Boniperti era già a casa, [illegible] figlio Giampaolo, ac[illegible]pagnatore ufficiale della squadra bianconera, si [illegible] trovato suo malgrado a «discutere animosamente» con il granata Annoni. «Sono momenti di nervosismo - dice Boniperti junior - dove [illegible] facile che volino anche parole grosse. Poi tutto torna nella normalità. Lo testimonia il fatto che a fine partita ho potuto parlare con il capitano del Toro, Cravero, e ci siamo stretti la mano».

Ceccarini espelle Policano

Il tecnico granata [illegible] una sincera autocritica

Mondonico: colpa mia [illegible] [illegible] perde la faccia

TORINO. Rabbia, delusione, amarezza [illegible] i sentimenti che ispirano le riflessioni di Mondonico [illegible] quale [illegible] esibisce in [illegible] sorta di autocritica che gli fa sicuramente onore: «Mi chiedo che [illegible] devo fare per consentire a questa squadra di finire le partite in undici e per ottenere che certi personaggi (ovvia l'allusione a Bruno e Policano, n.d.r.) si rendano conto di quale sia il comportamento [illegible] tenere su [illegible] campo di gioco e specialmente in un derby».

L'analisi dell'allenatore granata prosegue in un monologo sofferto che investe anche altri aspetti della questione: «Credo che il Torino non abbia perso soltanto la partita ma qualcosa di più importante: non per nulla, rendendomi [illegible] di certe situazioni e contemporaneamente della necessità [illegible] portare [illegible] il massimo rispetto ai tifosi, mi ero raccomandato a lungo sulla necessità di mantenere un contegno corretto».

Assunte le proprie responsabilità, Mondonico a questo punto coinvolge [illegible] discorso la società: «Quanto è accaduto riguarda anche [illegible] nostra immagine e di conseguenza tutto ciò, oltre a me e ai responsabili degli squallidi episodi avvenuti [illegible] nostri occhi, dovrà far riflettere adeguatamente anche i dirigenti».

Da parte juventina, ci sono [illegible] provocazioni? Mondonico ha l'aria di [illegible] volerne sentire parlare, neppure come attenuanti: «Quando succedono cose tanto spiacevoli bisogna fare attenzione perché, soprattutto a caldo, si possono dire tante cose».

Requisitoria obiettiva, dura, che [illegible] conclude però in chiave ottimistica: «Qualcosa potrà comunque cambiare per il Toro, a patto che si sappiano trarre le dovute conseguenze da questa sconfitta». [pie. alf.]

LA [illegible]

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

ATALANTA FIORENTINA	1 0	42' Caniggia (A)
BARI LAZIO	1 [illegible]	39' Doll (L) 44' Platt (B) 74' Riedle (L)
CAGLIARI PARMA	0 0	
CREMONESE FOGGIA	0 2	38' Signori (F) 39' Baiano (F)
INTER ASCOLI	2 1	47' Berti (I) 52' Ferri (I) 92' Troglio (A)
JUVENTUS TORINO	1 0	11' Casiraghi (J)
ROMA NAPOLI	1 1	44' Di Mauro (R) 77' Zola (N)
SAMPDORIA MILAN	0 2	65' Gullit (M) 70' Gullit (M)
[illegible]	2 1	23' Prytz (V), su rigore 24' Eranio (G) 49' Raducioiu (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
4	3	1	0	8	2	5	4	1	0	7	[illegible]	[illegible]	16	3	9	7	[illegible]	0	15	3	12	4	3	1	0
5	4	1	0	7	1	5	2	2	1	4	3	JUVENTUS	15	—	10	6	3	1	11	4	7	2	2	0	0
5	3	1	1	9	4	5	2	2	1	7	6	FOGGIA	13	-2	10	5	3	2	16	10	6	2	1	1	1
[illegible]	0	4	1	4	5	5	4	1	0	10	3	LAZIO	13	-2	10	4	5	1	14	8	6	0	0	0	0
5	3	1	1	8	5	5	1	4	0	5	2	[illegible]	13	-2	10	4	[illegible]	1	13	7	6	1	1	1	1
5	2	[illegible]	0	6	3	5	2	2	1	3	5	INTER	13	-2	10	4	5	1	9	8	1	5	2	0	0
5	1	3	1	4	3	5	2	2	1	4	2	TORINO	11	-4	10	3	5	2	8	5	3	1	1	2	1
5	1	[illegible]	2	2	4	5	3	1	1	7	[illegible]	ATALANTA	11	-4	10	4	3	3	9	7	2	1	0	3	2
5	2	[illegible]	0	5	3	5	[illegible]	4	1	4	6	[illegible]	11	-4	10	2	7	1	9	9	—	0	0	3	2
5	0	4	1	3	4	5	3	1	1	5	5	ROMA	11	-4	10	[illegible]	5	2	8	9	-1	0	0	1	1
5	3	0	2	7	4	5	0	[illegible]	2	2	4	FIORENTINA	9	-6	10	[illegible]	[illegible]	4	9	8	1	0	0	2	2
[illegible]	3	1	1	5	3	4	[illegible]	[illegible]	2	3	6	GENOA	9	-5	9	3	3	3	[illegible]	9	-1	2	2	2	2
5	3	[illegible]	2	10	4	5	[illegible]	2	3	5	8	SAMPDORIA	8	-7	10	3	2	5	15	12	3	4	2	2	2
5	3	[illegible]	2	6	5	5	0	1	4	2	11	[illegible]	7	-8	10	3	1	6	8	16	-8	3	3	5	1
5	1	2	2	4	5	5	1	0	4	2	7	CAGLIARI	6	-9	10	[illegible]	[illegible]	6	6	12	-6	1	1	1	1
5	1	1	3	4	6	5	0	[illegible]	3	1	[illegible]	[illegible]	5	-10	10	1	3	6	5	12	-7	1	1	0	0
5	1	1	3	3	9	5	0	1	4	2	9	ASCOLI	4	-11	10	1	2	7	5	18	-13	0	[illegible]	2	2
5	0	3	2	3	5	5	0	0	5	2	11	BARI	3	-12	10	0	[illegible]	7	5	16	-11	1	1	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Baiano (Foggia).
6 reti: Zola (Napoli); Vialli (Sampdoria).
5 reti: Aguilera (Genoa); Riedle (Lazio); Van Basten (Milan); Careca (Napoli).
4 reti: Caniggia (Atalanta); Signori (Foggia); Casiraghi (Juventus); Sosa (Lazio); Prytz (Verona, 1 su calcio di rigore).
3 reti: Bianchezi (Atalanta); Platt (Bari); Desideri (Inter); Gullit (Milan); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria); Scifo (Torino).
2 reti: Francescoli (Cagliari); Herrera (Cagliari); Dezotti (Cremonese); Faccenda (Fiorentina); Maiellaro (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Ferri (Inter); Doll (Lazio); Massaro (Milan); Minotti (Parma).

[illegible]A VINCENTE

	PARTITE DEL 17/11/91 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Fiorentina	1
2	Bari	Lazio	2
3	Cagliari	Parma	X
4	Cremonese	Foggia	2
5	Inter	Ascoli	1
6	Juventus	Torino	1
7	Roma	Napoli	X
8	Sampdoria	Milan	2
9	Verona	Ge[illegible]	1
10	Pisa	Piacenza	X
11	Venezia	Ancona	2
12	Siracusa	Barletta	X
13	Turris	Bisceglie	X

CONCORSO 13
Montepremi L. 32.725.898.960
Ai 364 13 L. 44.953.000
Ai 10.578 12 L. 1.543.800

PROSSIMA SCHEDINA

[illegible]NCORSO 14

	PARTITE DEL 24/11/91 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Ascoli	Juventus	
2	Fiorentina	[illegible]	
3	Foggia	Atalanta	
4	Genoa	Cagliari	
5	Milan	Cremonese	
[illegible]	Napoli	Bari	
7	Parma	Inter	
8	Roma	Sampdoria	
9	Torino	Verona	
10	[illegible]	Avellino	
11	Piacenza	Lecce	
[illegible]	Alessandria	[illegible]	
[illegible]	Chieti	Salernitana	

PROSSIMI T[illegible]

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

ASCOLI	JUVENTUS
FIORENTINA	LAZIO
FOGGIA	ATALANTA
GENOA	CAGLIARI
MILAN	CREMONESE
NAPOLI	BARI
PARMA	INTER
ROMA	SAMPDORIA
TORINO	VERONA

12ª DI ANDATA 1 DICEMBRE - ORE 14,30

ATALANTA	PARMA
BARI	GENOA
CAGLIARI	ASCOLI
CREMONESE	FIORENTINA
INTER	MILAN
JUVENTUS	ROMA
LAZIO	NAPOLI
SAMPDORIA	TORINO
VERONA	FOGGIA

[illegible]

	Giocatore		Media voti
1	Zola	Napoli	7
[illegible]	Fusi	Torino	6,84
3	Baresi	Milan	[illegible]
[illegible]	Lorieri	Ascoli	6,80
5	Kohler	Juventus	[illegible]
6	Maldini	Milan	6,75
7	Shalimov	Foggia	[illegible]
8	Marchegiani	[illegible]	6,70
9	Albertini	Milan	6,64
10	Baiano	Foggia	6,61

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA A[illegible]

	Arbitro		Media voti
1	D'Elia	5 gare	6,70
2	[illegible]	4 gare	6,50
3	[illegible]	4 gare	6,37
[illegible]	[illegible]	5 gare	6,30
5	Trentalange	4 gare	6,12
6	[illegible]	4 gare	6,12
7	[illegible]	4 gare	6,12
8	[illegible]	4 gare	6,12
9	[illegible]	5 gare	6,10
[illegible]	Cornieti	[illegible] gare	6

* In base ai voti [illegible] nostri inviati

[illegible] E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	FIORENTINA	9.810	220.100.000	9.199
BARI	LAZIO	15.316	336.228.000	21.911
CAGLIARI	PARMA	4.703	111.630.000	13.773
CREMONESE	FOGGIA	8.594	195.975.000	3.063
INTER	ASCOLI	8.008	209.598.000	33.586
JUVENTUS	[illegible]	58.607	[illegible]	[illegible]
ROMA	NAPOLI	[illegible]	752.670.000	33.705
SAMPDORIA	[illegible]	12.691	590.785.000	25.130
[illegible]	GENOA	11.482	202.988.000	18.176
TOTALI		182.809	5.258.165.000	153.651
Totali '91-'92 dopo la 10ª		1.232.849	43.937.643.000	1.865.654
Totali '90-'91 dopo la 10ª		1.209.381	37.388.353.000	1.623.504

SERIE B

AVELLINO TARANTO	2 0	20' Stringara (A) 36' Bertuccelli (A)
CESENA COSENZA	1 0	2' Lerda (C)
LECCE CASERTANA	2 1	34' La Rosa (L) 59' Moriero (L) 77' Giordano (C)
LUCCHESE MESSINA	[illegible]	
PALERMO MODENA	2 0	4' Bresciani (P) 41' Rizzolo (P), su rigore
[illegible] BRESCIA	1 1	75' Ganz (B) 82' Gelsi (P)
PISA PIACENZA	0 0	
REGGIANA PADOVA	1 1	40' Franceschetti (P) 48' Morello (R)
[illegible]	4 0	36' Balbo (U) 48' Balbo (U) 80' Marronaro (U) 90' Marronaro (U)
VENEZIA ANCONA	1 2	63' Lorenzini (A) 80' Bortoluzzi (V) 83' Bertarelli (A)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	[illegible] F	S
6	6	0	0	13	4	6	1	4	1	4	[illegible]	[illegible]	18	—	12	7	4	1	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1
6	4	2	0	11	3	6	1	5	0	5	4	[illegible]	17	-1	12	5	7	0	16	7	9	0	1
7	3	4	0	8	3	5	3	0	2	7	5	REGGIANA	16	-3	12	6	[illegible]	2	15	[illegible]	7	1	0
6	4	[illegible]	0	13	[illegible]	5	1	2	2	3	[illegible]	[illegible]	14	-3	11	5	4	2	16	11	5	0	3
6	[illegible]	3	1	8	6	6	1	5	0	4	2	BRESCIA	14	-4	12	3	[illegible]	1	12	8	4	1	0
5	4	1	0	9	4	6	1	[illegible]	2	5	6	LECCE	14	-2	11	[illegible]	4	2	14	10	4	4	1
6	3	3	0	5	2	6	1	2	3	7	8	CESENA	13	-5	12	4	5	3	12	10	2	0	0
6	[illegible]	2	0	10	5	6	[illegible]	3	3	3	10	[illegible]	[illegible]	-5	12	4	5	3	13	15	-2	[illegible]	1
[illegible]	2	4	0	9	2	6	[illegible]	2	3	4	[illegible]	PADOVA	12	-6	12	3	[illegible]	3	13	11	2	1	1
7	4	1	2	10	5	5	0	3	2	5	9	PISA	12	-7	12	4	4	4	15	14	1	2	[illegible]
6	3	3	0	8	3	6	[illegible]	2	4	2	7	PALERMO	11	-7	12	3	5	4	10	10	—	1	0
5	3	2	0	7	2	7	[illegible]	3	4	5	11	COSENZA	11	-6	12	3	5	4	12	13	-1	1	1
6	0	[illegible]	1	2	3	6	2	2	2	6	6	LUCCHESE	11	-7	12	2	7	3	8	9	-1	0	1
6	3	2	1	10	6	6	1	1	4	1	7	BOLOGNA	11	-7	12	4	3	5	11	13	-2	0	1
[illegible]	1	3	2	3	4	6	1	3	2	6	8	CASERTANA	10	-8	12	[illegible]	6	4	9	12	-3	2	1
6	1	4	1	5	5	6	0	3	3	2	8	[illegible]	[illegible]	-9	12	1	7	4	7	13	-6	0	[illegible]
[illegible]	2	3	0	6	3	7	1	0	6	6	15	[illegible]	[illegible]	-8	12	[illegible]	[illegible]	6	12	18	-6	3	5
6	2	0	4	6	10	6	1	3	2	3	5	[illegible]	9	-9	12	[illegible]	[illegible]	6	9	15	-8	1	[illegible]
6	1	1	4	4	8	6	1	3	2	[illegible]	4	[illegible]	8	-10	12	2	4	6	7	12	-5	1	2
6	1	4	1	3	2	6	0	0	6	4	15	[illegible]	6	-12	12	1	4	7	7	17	-10	2	1

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Campilongo (Casertana); Scarafoni (Pisa).
5 reti: Tovalieri (Ancona), Lerda (Cesena); Balbo (Udinese).
4 reti: Bertuccelli (Avellino); Incocciati (Bologna); Compagno (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Protti (Messina); Providali (Modena). Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore). Pagano (Pescara); Morello (Reggiana).
3 reti: Detari (Bologna). Ganz (Brescia); Giunta (Brescia), Marulla (Cosenza); Baldieri (Lecce); Montrone (Padova). Massara (Pescara). Bivi (Pescara); Floreti (Piacenza); De Vitis (Piacenza); Ferrante (Pisa); Zannoni (Reggiana); Ravanelli (Reggiana); Muro (Taranto); Sensini (Udinese); Nappi (Udinese).

[illegible]

13ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

ANCONA	CESENA
BOLOGNA	PESCARA
BRESCIA	VENEZIA
COSENZA	LUCCHESE
MESSINA	AVELLINO
MODENA	CASERTANA
PADOVA	PISA
PIACENZA	LECCE
TARANTO	PALERMO
UDINESE	REGGIANA

14ª DI ANDATA 1 DICEMBRE - ORE 14,30

AVELLINO	BRESCIA
CASERTANA	PIACENZA
CESENA	MODENA
LECCE	PADOVA
LUCCHESE	TARANTO
PALERMO	UDINESE
PESCARA	ANCONA
PISA	BOLOGNA
REGGIANA	MESSINA
VENEZIA	COSENZA

[illegible] SERIE B

L'Ancona fa sul serio. L'undici marchigiano ha conservato il primo posto in classifica cogliendo a Venezia il primo successo esterno della stagione, fra l'altro l'unico del turno. A Udine, nel duello degli ex, l'ha spuntata l'Udinese di Scoglio che ha rifilato un pesante 4-0 al Bologna alla prima uscita della gestione Sonetti. Continua la serie utile del Brescia di Lucescu imbattuto da 10 giornate, le «rondinelle» però non sanno più vincere e nelle ultime sei gare hanno incolonnato altrettanti pareggi. Fra i marcatori, fermi Campilongo e Scarafoni a quota 6, ha fatto un passo avanti Lerda del Cesena che ha raggiunto sulla seconda poltrona Tovalieri con 5 gol.

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	CHIEVO	2-2
BARACCA L.	SPEZIA	2-2
CARPI	ALESSANDRIA	0-0
CASALE	SIENA	1-1
EMPOLI	MASSESE	4-1
MONZA	COMO	0-0
PAVIA	PALAZZOLO	1-2
TRIESTINA	PRO SESTO	1-0
VICENZA	SPAL	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
SPAL	13	—	9	5	3	1	20	7
EMPOLI	12	-2	9	4	4	1	12	5
CASALE	12	-2	9	4	4	1	8	4
AREZZO	11	-3	9	4	3	2	14	9
MONZA	11	-3	9	4	3	2	9	6
VICENZA	10	-4	9	2	6	1	8	5
COMO	10	-3	9	3	4	2	7	6
SPEZIA	10	-3	9	4	2	3	8	8
PALAZZOLO	10	-3	9	3	4	2	9	10
TRIESTINA	9	-6	9	2	5	2	6	6
CHIEVO	9	-4	9	2	5	2	8	11
PRO SESTO	8	-5	9	1	6	2	9	9
ALESSANDRIA	7	-6	9	0	7	2	7	9
PAVIA	7	-7	9	2	3	4	5	7
CARPI	6	-8	9	0	6	3	7	7
BARACCA L.	6	-8	9	2	2	5	8	14
MASSESE	6	-7	9	1	4	4	5	14
SIENA	5	-8	9	0	5	4	3	13

[illegible] TURNO — **10ª DI ANDATA** 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA	CASALE
CHIEVO	BARACCA L.
COMO	PAVIA
MASSESE	[illegible]
PALAZZOLO	VICENZA
PRO SESTO	EMPOLI
SIENA	MONZA
SPAL	TRIESTINA
SPEZIA	AREZZO

GIRONE B

[illegible]	FANO	2-1
CATANIA	REGGINA	2-1
ISCHIA	GIARRE	0-0
LICATA	F. ANDRIA	0-0
NOLA	CHIETI	1-0
SALERNITANA	PERUGIA	0-0
[illegible]	MONOPOLI	1-0
SIRACUSA	BARLETTA	0-0
TERNANA	CASARANO	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
TERNANA	14		9	5	4	0	7	2
SALERNITANA	13	-1	9	5	3	1	10	6
ACIREALE	11	-3	9	3	5	1	9	6
SAMB	11	-3	9	3	5	1	6	4
GIARRE	10	-3	9	4	2	3	7	5
BARLETTA	10	-3	9	2	6	1	8	5
F. ANDRIA	10	-3	9	3	4	2	9	8
ISCHIA	9	-5	9	2	5	2	7	6
CATANIA	9	6	9	3	[illegible]	[illegible]	10	10
FANO	[illegible]	-5	[illegible]	2	4	3	13	10
CASARANO	8	-5	9	2	4	3	4	5
CHIETI	8	-5	9	1	6	2	4	5
PERUGIA	8	-5	9	1	6	2	2	3
NOLA	8	-6	9	2	4	3	3	6
SIRACUSA	8	-6	9	1	6	2	[illegible]	[illegible]
MONOPOLI	7	-6	[illegible]	[illegible]	3	4	7	9
LICATA	5	-9	9	1	3	5	5	9
REGGINA	5	-8	9	1	3	5	5	10

PROSSIMO TURNO — **10ª DI ANDATA** 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

BARLETTA	TERNANA
CASARANO	CATANIA
CHIETI	SALERNITANA
F. ANDRIA	NOLA
FANO	SAMB
[illegible]	[illegible]
MONOPOLI	ACIREALE
PERUGIA	ISCHIA
REGGINA	LICATA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	VARESE	0-1
FIORENZUOLA	MANTOVA	3-2
LEFFE	CUNEO	[illegible]
LEGNANO	PERGOCREMA	1-0
NOVARA	VALDAGNO	1-0
OSPITALETTO	TRENTO	1-1
RAVENNA	LECCO	1-0
[illegible]	[illegible]	1-1
SUZZARA	VIRESCIT	0-0
TEMPIO	CENTESE	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	14	-2	10	5	4	1	17	11
TRENTO	14	-1	10	5	4	1	10	4
FIORENZUOLA	13	-2	10	5	3	2	15	9
OSPITALETTO	13	-3	10	4	5	1	16	10
TEMPIO	13	-2	10	4	5	1	11	7
VARESE	13	-2	10	4	5	1	12	8
AOSTA	11	-4	10	3	5	2	9	6
NOVARA	11	-4	10	5	1	4	14	12
VALDAGNO	11	-4	10	4	3	3	8	8
VIRESCIT	10	-5	[illegible]	3	4	[illegible]	10	8
SOLBIATESE	10	-5	[illegible]	[illegible]	6	2	7	9
MANTOVA	9	-6	10	3	3	4	11	11
LEFFE	9	-6	10	2	5	3	8	8
CENTESE	8	-6	10	1	6	3	[illegible]	7
CUNEO	8	-6	10	1	6	3	4	9
LECCO	8	-7	10	2	4	4	5	10
PERGOCREMA	7	-8	10	0	7	3	5	8
SUZZARA	7	-8	10	1	5	4	3	9
[illegible]	6	-9	10	0	6	4	4	10
LEGNANO	5	-10	10	1	3	6	4	10

[illegible] — **11ª DI ANDATA** 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

CENTESE	LEGNANO
CUNEO	SUZZARA
LECCO	LEFFE
MANTOVA	TEMPIO
OLBIA	RAVENNA
PERGOCREMA	OSPITALETTO
SOLBIATESE	FIORENZUOLA
TRENTO	AOSTA
VALDAGNO	VARESE
VIRESCIT	NOVARA

GIRONE B

AVEZZA[illegible]	GUBBIO	2-0
CASTEL S.	CARRARESE	1-1
CECINA	CIVITANOVESE	2-0
LANCIANO	RIMINI	1-2
M. PONSACCO	[illegible]	0-0
MONTEVARCHI	FRANCAVILLA	0-0
PRATO	GIULIANOVA	3-2
TERAMO	PONTEDERA	1-1
VASTESE	VIS PESARO	1-1
VIAREGGIO	PISTOIESE	1-3

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
VIS PESARO	15	—	10	6	3	1	11	5
VIAREGGIO	13	-2	10	4	5	1	15	5
PISTOIESE	13	-2	10	5	3	2	14	7
CARRARESE	13	-2	10	5	3	2	9	5
RIMINI	12	-3	10	4	4	2	11	6
MONTEVARCHI	12	-3	10	2	8	0	5	4
CASTEL S.	[illegible]	-4	10	[illegible]	5	[illegible]	12	8
TERAMO	11	-4	10	1	9	0	9	7
M. PONSACCO	[illegible]	-4	[illegible]	2	7	1	7	6
AVEZZANO	10	-5	10	3	4	3	11	10
POGGIBONSI	10	-5	[illegible]	2	[illegible]	2	7	9
PONTEDERA	10	-6	10	2	6	2	9	11
FRANCAVILLA	9	-6	10	2	5	3	7	9
PRATO	9	-6	10	4	1	5	13	15
VASTESE	9	-6	10	0	9	1	6	8
CIVITANOVESE	9	-5	10	2	[illegible]	3	6	9
CECINA	7	-8	10	2	3	5	5	10
GIULIANOVA	7	-8	10	2	3	5	7	17
LANCIANO	5	-10	[illegible]	1	3	[illegible]	7	13
GUBBIO	4	-11	10	0	4	6	2	10

PROSSIMO TURNO — **11ª DI ANDATA** 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

CARRARESE	TERAMO
CIVITANOVESE	VASTESE
FRANCAVILLA	M. PONSACCO
GIULIANOVA	LANCIANO
GUBBIO	CASTEL S.
PISTOIESE	AVEZZANO
POGGIBONSI	PRATO
PONTEDERA	RIMINI
VIAREGGIO	MONTEVARCHI
VIS PESARO	CECINA

GIRONE C

ALTAMURA	CERVETERI	1-0
ASTREA	JUVE STABIA	1-0
BATTIPAGLIESE	SAVOIA	1-1
FORMIA	CATANZARO	1-0
MATERA	A. LEONZIO	1-0
MOLFETTA	CAMPANIA	1-0
SANGIUSEPPESE	POTENZA	0-0
[illegible]	LATINA	[illegible]-1
TURRIS	BISCEGLIE	1-1
V. LAMEZIA	LODIGIANI	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
V. LAMEZIA	16	—	10	6	4	0	20	5
LODIGIANI	14	—	10	5	4	1	10	4
MATERA	13	-3	10	4	5	1	8	4
BATTIPAGLIESE	12	-3	10	4	4	2	7	4
POTENZA	12	-3	10	3	6	1	6	3
SANGIUSEPPESE	12	-3	10	4	4	2	7	5
BISCEGLIE	11	-4	10	2	7	1	6	4
ALTAMURA	11	-4	10	3	5	2	8	8
[illegible]	[illegible]	-4	10	2	6	2	8	6
FORMIA	10	-5	10	4	2	4	8	8
ASTREA	10	-5	10	4	2	[illegible]	8	10
LATINA	10	-5	10	5	0	5	11	14
TRANI	9	-6	10	3	3	4	11	9
SAVOIA	9	-6	10	2	[illegible]	3	9	8
A. LEONZIO	9	-6	10	3	3	4	8	9
JUVE STABIA	8	-7	10	2	4	4	4	5
TURRIS	7	-8	10	2	3	5	6	15
MOLFETTA	7	-8	10	2	3	5	6	14
CERVETERI	5	-10	10	0	5	5	5	13
CAMPANIA	5	-10	10	1	3	6	2	12

[illegible] TURNO — **11ª DI [illegible]** 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALTAMURA	V. LAMEZIA
BATTIPAGLIESE	FORMIA
CATANZARO	A. LEONZIO
JUVE STABIA	MOLFETTA
LATINA	CERVETERI
[illegible]	BISCEGLIE
POTENZA	ASTREA
[illegible]	CAMPANIA
TRANI	MATERA
TURRIS	[illegible]

Si aggrava la crisi della Sampdoria mentre i rossoneri continuano la loro fuga solitaria

I campioni abdicano di fronte al Milan

Due gol di Gullit che sfrutta gli assist di Van Basten

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un grande Ruud Gullit ha distrutto, in cinque minuti, [illegible] Sampdoria, espugnando Marassi, campo tabù per il Milan da ben quindici anni. La [illegible]pietta dell'olandese proietta la capolista [illegible] lo scudetto che ieri i blucerchiati si sono virtualmente scuciti dalle maglie.

Un simbolico passaggio delle consegne: il Milan ha [illegible] ruoli[illegible] [illegible] [illegible]a strepitoso, con 16 punti, su 18 a disposizione, più 3 in media inglese e mercoledì, a San Siro, nel recupero con il Genoa potrebbe portare a tre lunghezze il vantaggio sulla Juventus, l'unica che riesce a reggere il ritmo infernale del Diavolo. Per la squadra [illegible] Vujadin Boskov, [illegible] la quinta sconfitta in dieci giornate, la seconda in casa, un record negativo per i detentori del titolo che [illegible] trovano ai margini della [illegible] retrocessione. Una crisi strisciante, difficile da diagnosticare. La sindrome da scudetto [illegible] basta a spiegare l'incredibile involuzione dei campioni d'Italia. [illegible] si può pensare che abbiano ormai tirato i remi in barca e pensino esclusivamente alla Coppa Europa.

C'entra anche la sfortuna. Ieri l'incontro è ruotato su due episodi [illegible] Vialli protagonista, entrambi sullo 0-0: il primo al 38', quando Costacurta [illegible] sal-

SAMPDORIA	0	MILAN	2
PAGLIUCA	6	ROSSI	6,5
LANNA	6,5	TASSOTTI	5,5
ORLANDO	5	MALDINI	6
(81' INVERNIZZI)	sv	ANCELOTTI	6
PARI	5,5	COSTACURTA	6,5
VIERCHOWOD	5,5	F. BARESI	6
KATANEC	5	EVANI	5,5
LOMBARDO	6,5	(86' F. GALLI)	sv
CEREZO	5	RIJKAARD	6,5
VIALLI	6	VAN BASTEN	7
MANCINI	6	GULLIT	8,5
SILAS	4,5	MASSARO	6
(78' BUSO)	sv		
All.: BOSKOV	5	All.: CAPELLO	[illegible]

[illegible] [illegible] 5,5

[illegible] 65' e 70' Gullit. **Ammoniti:** 14' Katanec, 16' Orlando, 17' Evani. **Spettatori:** [illegible]ganti 12.691, incasso 690.785.000 lire; abbonati 26.138, quota abbonati 542.619.441 lire

[illegible] sulla linea un tiro-gol del bomber doriano; il secondo in apertura [illegible] ripresa con [illegible] fallo in piena [illegible] commesso da Rossi su Vialli. Se la Sampdoria [illegible] fosse portata in vantaggio, avrebbe potuto sfruttare il contropiede grazie [illegible] un Lombardo con una marcia [illegible] più [illegible] ad un Mancini in giornata di [illegible] E, forse, non avrebbe perso.

Dovendo vincere a [illegible] i costi, ha finito per sbilanciarsi e il Milan ha colpito [illegible] pietà. Il trio dei «tulipani» ha preso in pugno la situazione. Rijkaard, con la collaborazione di Ancelotti, ha assunto l'iniziativa che Van Basten, con due assist-gol dopo tanti corpo a corpo con Vierchowod, e Gullit hanno perfezionato. I tre olandesi sono la forza del Milan e mancano alla Nazionale di Sacchi per consentire al neo [illegible] di riproporre in azzurro [illegible] modulo che l'ha fatto trionfare sulla panchina [illegible] Fabio Capello ha ritrovato un Gullit rimesso a nuovo dopo tanti infortuni e lo sta usando al meglio. Senza baffi, [illegible] le trecce raccolte in un codone, e le cavigliere, Gullit ha un look diverso.

Sulla fascia destra ha impegnato duramente Orlando, andando anche a difendere. E, al momento giusto, si è accentrato diventanto il matchwinner. Stupendo il suo stacco nell'azione del primo gol anche se c'è stata la complicità di Cerezo, che si è fatto intercettare da Evani il disimpegno, e di Pagliuca che è andato a vuoto sul traversone [illegible] Van Basten.

Irresistibile lo spunto [illegible] Gullit nel raddoppio (dopo che [illegible] va [illegible] centrato la [illegible] [illegible] una bomba deviata da Pagliuca): uno-due [illegible] Van Ba[illegible] [illegible] staffilata ravvicinata a bersaglio. Poteva segnare [illegible] che una [illegible] [illegible] [illegible] generosamente, ha servito Rijkaard che non è riuscito a concludere.

Anche se il Milan ha meritato il successo, il 3-0 sarebbe stato troppo pesante per la Sampdoria. C'è da dire che Boskov [illegible] capito troppo tardi di dover togliere Silas [illegible] inserire Buso. [illegible] brasiliano non garantisce continuità e Mancini non [illegible] una punta, non lo [illegible] mai stato.

Mancini era partito benissi[illegible] manovrando buoni palloni, con aperture felici per Lombardo che, [illegible] destra, [illegible] in difficoltà Maldini. Poi s'è trovato [illegible] rifornimenti proprio come Lombardo. Con Buso sin dall'inizio, Mancini avrebbe potuto fare [illegible] regista e la Sampdoria ne avrebbe tratto vantaggio.

Bruno Bernardi

L'olandese volante. Con un irresistibile stacco, Gullit segna il primo gol

LA [illegible]

GENOVA. La partita negli episodi salienti.

9'. Sugli sviluppi [illegible] un corner, Gullit appoggia su Costacurta che, di sinistro, sfiora l'incrocio dei pali.

30'. Primo tiro in porta [illegible] Sampdoria. Lo effettua Lombardo, dopo [illegible] belle [illegible] Katanec-Mancini. Rossi veglia.

38'. Vialli, in posizione regolare, sfugge alla trappola del fuorigioco, supera Rossi e tocca nella porta vuota: Costacurta, con uno scatto straordinario, evita un gol fatto.

44'. Costacurta è l'ultimo difensore [illegible] blocca irregolarmente Mancini. Lanese potrebbe espellerlo ma opta per una semplice p[illegible]

48'. Silas lancia Vialli che entra in area, allunga il pallone e Rossi lo atterra. Vialli vana[illegible] chiede il rigore.

65'. Cerezo rinvia corto, [illegible] intercetta, dà a Van Basten che scodella un [illegible] [illegible] in area: Pagliuca va a vuoto e Gullit di testa lo castiga. E' l'1-0 [illegible] [illegible] Milan.

69'. Una bomba [illegible] Gullit, devia[illegible] [illegible] Pagliuca.

70'. Gullit scambia [illegible] Van Basten e poi brucia Pagliuca con un destro imprendibile. 2-0.

78'. Entra Buso per Silas. (b. b.)

[illegible]

Ruud Gullit ha vinto la sfida con se stesso

GENOVA

Il calcio è pieno di intenditori, gli intenditori si annidano dappertutto, specialmente in seno alle grandi società. E così succede che un [illegible] giorno qualcuno dice: [illegible] chi, Gullit?, venderlo, venderlo [illegible] fretta prima che sia troppo tardi. Ottima idea. Gullit, che ha messo un na[illegible] ai fusilli al sugo [illegible] seppia che [illegible] po[illegible] in testa perché non gli sventolassero sul collo, distrugge la Sampdoria [illegible] cinque minuti di «Tempesta [illegible] Marassi». Con la squisita collaborazione di Van Basten che lo rifornisce [illegible] due straordinari proiettili. Non [illegible] possibile parlare del nero senza parlare del bianco, il quale si sarebbe dovuto imbattere in un Vierchowod abolitore. Mentre Gullit preparava l'esplosione, Van Basten duellava con Vierchowod ed [illegible] [illegible] strano duello, tutte le volte che i due si scontravano, l'arbitro fischiava il fallo a favore del padrone di casa, [illegible] prescindere da chi l'aveva [illegible]. Van Basten [illegible] paziento, [illegible]peva che [illegible] scatto di nervi gli sarebbe costato, insieme all'ammonizione, la squalifi[illegible] Gullit gli faceva segn[illegible] [illegible] star buono. Anche Rijkaard [illegible]li faceva segno di sopportare. Quando Vierchowod non riusciva [illegible] atterrarlo, Van Basten fuggiva a seminare scompigli. Poi, al sessantacinquesimo minuto, si è piazzato elegantissimo davanti al proprio marcatore, lo ha chiamato [illegible] un'impercettibile mossa, come fanno i toreri in faccia al toro e, prima che il toro caricasse, ha sfoderato il lancio sul quale Gullit [illegible] volato [illegible] bombardare di testa. Olé. Vierchowod è un tipo permaloso [illegible] certe cose non gli [illegible] giù. Un guaio, perché Van Basten al settantesimo ha replicato, questa volta in corsa, il passaggio [illegible] Gullit per il secondo gol. Ma l'olandese bianco è una persona gentile, è bravissimo nell'arte di prendere in giro il prossimo con gentilezza: «Che peccato [illegible] aver segnato. Veramente bravo quel Vierchowod».

Ruud Gullit. Due gol, una legnata sotto la traversa deviata da Pagliuca, [illegible] possibile [illegible] gol mancato per eccesso [illegible] generosità, voleva che fosse Van Basten, in attesa in mezzo all'area, a togliersi la soddisfazione. Che giornata per un campione definito cotto. «Non devo essere io a giudicarmi, miei cari. Mi giudichino gli altri, gli addetti [illegible] giudizi». La [illegible] soddisfazione è serena. «Una rivincita? Una rivincita nei confronti [illegible] coloro che mi volevano in pensione? Mai avuti pensieri del genere. Io vado in campo per dimostra[illegible] [illegible] me stesso, esclusivamente a [illegible] stesso, che sono ancora capace [illegible] [illegible] importanti. Ruud gioca una sfida con Ruud. [illegible] diverto [illegible] soffro, come succede nelle sfide vere, dure, che si devono vincere. Ho dovuto combattere, mi sono detto [illegible] ripetuto: Ruud qui tira una brutta aria, non ti demoralizzare, sii forte, c'è gente che di sicuro [illegible] la passa peggio, devi soltanto essere Gullit, completamente Gullit. Se ce la fai, ti diranno meraviglioso, eccellente, non esistevano dubbi, complimenti». Come è avvenuto adesso. «E come avverrà an[illegible] se continuerò a non mollare. Però, un [illegible]mento, il [illegible] [illegible] è Gullit, c'è chi può sostituirmi. Non è qu[illegible] il punto. Il punto è [illegible] lo sappia di essere utile, [illegible] io [illegible] devo saperlo. [illegible] bene. Nel secondo tempo stavo benissimo». E chi non se n'è accorto? Orlando è uscito dal campo [illegible] nove minuti dalla fine che sembrava reduce da un match contro Tyson. «Orlando?», dice Gullit perplesso: [illegible] s'è nemmeno accorto che esistesse.

Ruud Gullit, il trionfatore. Gullit che [illegible] [illegible] comando [illegible] Sacchi non voleva saperne di giocare [illegible] destra, erano capricci [illegible] insonorizzare le pareti dello spogliatoio, e ora obbedisce buono buono a Capello. Destra o sinistra? Destra! Perfetto, capo, eccomi qui. «Ma no, non è il mio trionfo, è il trionfo [illegible] Milan e bisogna fare tanti punti, tanti e subito, le domeniche non sono sempre felici, arrivano anche i dolori [illegible] al tempo dei dolori è meglio ritrovarsi con le scorte». Grazie, [illegible] [illegible] incoraggiamento per gli avversari. «Il campionato è lungo, le sorprese non mancano mai». Eppure il [illegible] canta Milan campione. «Chi guarda è impressionato, chi ci segue ha già deciso che co[illegible] [illegible] [illegible] c'è nessuno. [illegible] hanno già consegnato lo scudetto».

Gianni Ranieri

Di nuovo Gullit. L'olandese, con un potente tiro, infila la rete di Pagliuca anticipando Lanna e Pari: è il secondo gol

Capello insiste

«Pensiamo a battere il Genoa mercoledì se vogliamo tenere a distanza le rivali»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Milan già lanciato [illegible] lo scudetto? Nel clan rossonero l'euforia dura il tempo d'un brindisi nello spogliatoio [illegible] Marassi. [illegible] subito Capello chiama a [illegible]colta tutti gli uomini per il recupero di mercoledì con il Genoa. Una partita che il tecnico considera una delle sfide più delicate da qui [illegible] fine anno. «Dovremo [illegible] a tutti i costi - [illegible] Capello -. Strappare quattro punti ai genovesi nel giro di tre giorni è determinante se vogliamo tenere [illegible] distan[illegible] le avversarie. La squadra di Bagnoli è tra quelle che soffriamo di più».

E a proposito di avversarie nella [illegible] allo scudetto, l'allenatore [illegible] [illegible] esprime giudizi, Juventus a parte: «E' un buon momento per noi, ma anche per i bianconeri. La strada [illegible] fare [illegible] ancora lunga. Di qui a fine campionato possono succedere tan[illegible] cose». E' nel suo stile [illegible] omettere proclami. E questa sorta di diplomazia e di «modestia a tutti i costi» ha permeato l'intero clan. Anche [illegible] [illegible] tecnico non si può esimere da alcuni elogi: «L'avete visto Gullit? Mi pare sia tornato quello del Pal[illegible] d'oro. Se continua così, chissà... potrebbe anche conquistarne un secondo. Anche Van Basten è stato determinante, ottimi i suoi due assist». Complimenti anche per Costa[illegible]: «Solo un giocatore veloce come lui poteva salvare in extremis la palla scagliata da Vialli [illegible] porta vuota. Al di là dei singoli episodi, devo dire che la squadra mi ha soddisfatto per i suoi undici undicesimi».

Alle parole [illegible] Capello fanno eco quelle dell'amministratore delegato Galliani: «I tre olandesi sono il passato, il presente, il futuro [illegible] nostra società. Chi qualche tempo fa ne dava qualcuno per spacciato farà b[illegible] a ricredersi. Sapevo che con il recupero [illegible] Gullit questo Milan sarebbe tornato a sorridere». E di sorrisi in effetti [illegible] fanno molti i [illegible] olandesi. Van Basten benedice la Caf: «La società ha fatto bene a ricorrere contro la squalifica. Un contributo determinante mi pare d'averlo dato. [illegible] duello [illegible] Vierchowod è stato come sempre incandescente. L'arbitro qualche volta mi [illegible] fischiato dei falli contro per irregolarità che non ho commesso. Ma dopo la revoca della squalifica [illegible] che avrei dovuto pagare questo scotto. La Sampdoria? Cade in piedi. La classifica è in debito nei suoi confronti». Rijkaard spiega il successo: «Il segreto di questo nuovo Milan è l'unione del suo spogliatoio. Se continueremo di questo passo potremmo [illegible]mente diventare la squadra ammazza-campionato». Ma l'olandese teme che un «Diavolo» indenne da sconfitte possa di[illegible] [illegible] in qualche modo [illegible] preda: «Quando si è la squadra da battere tutti attendono il momento opportuno per poterti fare [illegible] sgambetto. Per evitare scivoloni imprevisti, l'importante sarà [illegible] la concentrazione in tutte [illegible] partite, anche quelle in apparenza semplici. Avete visto come si abbrac[illegible] Capello negli ultimi dieci minuti? Temeva che si ripetes[illegible] quello che [illegible] accaduto in Coppa Italia [illegible] Verona. In vantaggio di due gol ci siamo fatti rimontare».

Conclude Rossi, autore in [illegible] di uno scontro con Vialli sul quale i doriani hanno chiesto il rig[illegible]. «Se fossi rimasto tra i pali l'attaccante avrebbe segnato. Ho preferito andargli incontro. Il contatto c'è stato; l'arbitro [illegible] capito che il mio intervento era involontario».

Piero Abrate

Samp, dallo scudetto alla salvezza

Mancini: illusioni finite, guardiamoci alle spalle

GENOVA. Dallo scudetto alla lotta per la salvezza. La Sampdoria sembra tornata quella di dieci anni fa, quando traccheggiava tra serie A e serie B, prima che Mantovani la facesse diventare protagonista assoluta del calcio i[illegible]. All'interno della squadra sono tutti consci del pericolo incombente, a partire da capitan Mancini: «Ormai dobbiamo guardarci solo alle spalle, le illusioni sono finite. Dovremo lottare duramente p[illegible] staccarci dal gruppo delle ultime e [illegible] di inserirci in quello delle squadre che lottano per [illegible] posto in Uefa. La realtà ormai [illegible] questa».

Un'analisi impietosa, [illegible] basata [illegible] [illegible] dati precisi: «Nelle ultime cinque partite abbiamo raccolto la miseria [illegible] un punto. Vuol dire che qualcosa non funziona. Domani, a Bogliasco, ne discuteremo. Sì, c'è da considerare anche un pizzico di sfortuna [illegible] nel nostro momento no. Oggi, per esempio, abbiamo giocato bene per [illegible] minuti, abbiamo costruito l'unica clamorosa palla-gol [illegible] primo tempo, ma al primo [illegible] siamo stati puniti. Il calcio [illegible] questo, bisogna sapere accettare queste situazioni».

Il numero 10 della Sampdoria, però, ha anche qualcosa da recriminare: «Sullo 0-0 c'era un netto rigore [illegible] Vialli. Gianluca ha rallentato la corsa [illegible]er stoppare la palla in area quando [illegible] gli è rompato addosso e lo ha steso. Ma non voglio fare la vittima. Le partite con [illegible] grandi squadre vanno così, a deciderle sono i singoli episodi. L'anno scorso il vento soffiava a nostro favore, quest'anno non ce ne va bene [illegible] Mancini [illegible] l'unico giocatore della Sampdoria a presentarsi in sala stampa dopo la partita. [illegible] che la dice lunga [illegible] [illegible] d'animo dell'ambiente blucerchiato: «Sì, il [illegible]rale è sotto i tacchi. E se domenica [illegible] Roma non facciamo risultato i contraccolpi potrebbero [illegible] pericolosi anche per quel che riguarda le altre competizioni in cui sia[illegible] impegnati, cioè la Coppa dei Campioni [illegible] la Coppa Italia».

L'unica consolazione viene [illegible] tifosi: «Alla fine della partita ci hanno applauditi e incitati, si sono dimostrati eccezionali. Noi soffriamo come loro, spero che insieme riusciremo a uscire da questa situazione [illegible]credibile».

Boskov non si cura delle voci che lo vorrebbero [illegible] pericolo. Ieri a Marassi qualcuno ha nuovamente tirato fuori il [illegible] [illegible] Vicini. Ma chi vive [illegible] stretto contatto [illegible] la Sampdoria [illegible] che l'ex commissario tecnico in [illegible] blucerchiata è visto come [illegible] fumo negli occhi proprio per il [illegible] riservato [illegible] Mancini negli ultimi anni. No, Vujadin non rischia, ma il rapido declino post-scudetto gli costerà sicuramente la panchina a fine stagione. Il tecnico dalla lingua sciolta questa volta ha pochi argomenti per giustificare la sconfitta e siccome non se la può prendere [illegible] il Milan si arrabbia con quelli della Fininvest. In effetti non ha tutti i torti perché ben quattro telecronisti delle reti berlusconiane lo intervistano in rapida successione per trasmissioni diverse. Un vero supplizio per il povero Vujadin, che [illegible] [illegible] esce fuori con frasi strampalate, una delizia per la Gialappa's Band: «Quando Dio non vuole [illegible] palla non entra», oppure: [illegible] un certo punto abbiamo spento i motorini e la partita è finita».

Anche lui, comunque, comincia a preoccuparsi: «Ora l'obiettivo in campionato [illegible] risalire per conquistare un posto in Coppa Uefa. Ma io [illegible] ottimi[illegible] perché il gioco c'è».

Renzo Carboncini

Il gran cuore e l'umiltà del Verona hanno ragione di un Genoa bello [illegible] discontinuo

Fascetti infrange il mito di Bagnoli

Rigore di Prytz, pari di Eranio, prodezza di Raduciou
Solo negli ultimi 10 minuti la vana reazione rossoblù

VERONA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il cuore del Verona batte meglio e più forte di quello genoano e Fascetti ritrova il sorriso. Bagnoli, forse, si è consolato con gli applausi della curva Sud, che ha ammainato bandiere e striscioni, ma che sa dimenticare l'idolo di un tempo. La partita è stata molto bella, ricca di tensione emotiva, fino all'ultimo respiro, fino ai minuti [illegible] recupero quando [illegible] Verona, lasciando troppo l'iniziativa all'avversario, ha rischiato [illegible] subire il pareggio.

Il cuore del Verona ha dunque avuto ragione della miglior qualità di gioco espressa dai liguri, ai quali sono mancati alquanto, oltre che la continuità e il carattere, uomini chiave [illegible] Bortolazzi (latitante nel primo tempo), Skuhravy [illegible] Branco. E la partita di Ruotolo, Eranio [illegible] Aguilera non [illegible] andata oltre una normale esibizione di routine.

[illegible] leggere nell'applicazione costante di Rossi sul centravanti cecoslovacco e di [illegible] su Pato per leggere [illegible] meglio nel risultato. [illegible] poi [illegible] confronta il dinamismo di Prytz al sussiego di Bortolazzi, e se si pensa a quali difficoltà ha creato Raducioiu alla difesa rossoblù, si capisce perché il Verona sia andato a segno due volte. Lunini [illegible] soprattutto Pellegrini hanno comunque offerto un buon sostegno all'attaccante romeno.

L'unica pedina carente del Verona è sembrato Magrin (Stojkovic è ben altra cosa!), che ha concesso troppa libertà ad Onorati, ancora troppo solenne nei movimenti, al punto da non saper spingere in porta un pallone favorevole nel finale. Se il Verona ha aggredito la partita dal primo minuto, impedendo [illegible] Genoa di nuocere e puntando tutto sul contropiede [illegible] Raducioiu [illegible] Pellegrini, [illegible] Genoa è come parso aspettare gli eventi. E' andato in svantaggio su rigore segnato da Prytz, ha reagito con la splendida rete di Eranio (sono episodi del primo tempo), ha incassato [illegible] secondo gol da Raducioiu per reagire [illegible] nel finale. Non sarebbe [illegible] più logi[illegible] prendere la partita per il collo molto prima? Il Genoa, oltretutto, ne [illegible] le potenzialità.

Soprattutto negli ultimi 20', la squadra di Fascetti si [illegible] sfilacciata, si è allungata come [illegible] elastico, fidando troppo nel contropiede di Raducioiu, ha subito l'iniziativa altrui ed ha concluso la partita con alleggerimenti di palloni scaraventati fuori dell'area, puntualmente ripresi [illegible] rossoblù e ricacciati nei pressi [illegible] bravo Gregori. Ed è stato appunto negli ultimi 10' minuti che Onorati [illegible] Torrente [illegible] son visti deviare in corner palloni che sarebbero potuti finire in [illegible]

Se il Genoa fosse stato dunque più concreto in queste circostanze [illegible] più presente [illegible] Skuhravy e Aguilera ora potremmo parlare di un pareggio? Nel calcio i [illegible] non hanno mai fatto storia. [illegible] squadra di Bagnoli ha finito per pagare errori, ma soprattutto un atteggiamento mentale inspiegabile, una specie di sufficienza che porta alla deconcentrazione ed a scollamenti fra reparti.

Pare che Baldas abbia scontentato tutti. Con lui si [illegible] lamentati sia i veronesi (al 38' Lu[illegible] [illegible] caduto dopo un contatto [illegible] Ferroni), sia i genoani (que[illegible] volta è stato Aguilera ad andare a terra dopo il contatto con Pin). La moviola è in agguato: Per chi vuol saperne di più...

Angelo Caroli

[illegible]	2
GREGORI	7
CALISTI	5,5
ICARDI	6
ROSSI	7
PIN	7
RENICA	6
PELLEGRINI	6,5
MAGRIN	5,5
LUNINI	6
(69' SERENA)	sv
PRYTZ	7
RADUCIOIU	7
(85' PIUBELLI)	sv
All.: FASCETTI	7

GENOA	1
BRAGLIA	5,5
TORRENTE	6
BRANCO	5
ERANIO	6,5
FERRONI	5
SIGNORINI	5,5
RUOTOLO	6
BORTOLAZZI	5,5
AGUILERA	6
SKUHRAVY	5
ONORATI	6
All.: BAGNOLI	6,5

[illegible] BALDAS 6

Marcatori: 23' Prytz (rigore), [illegible]; 48' [illegible]. **Ammoniti:** 13' Torrente, 34' Pin, 67' Ferroni, 76' Prytz, 77' Pellegrini, 77' Bortolazzi. **Spettatori:** paganti 11.482 [illegible] un incasso di 202.968.000; abbonati 13.176 per una quota di lire 249.931.000

Rotto il ghiaccio. Raducioiu mette in rete la palla del 2-1: è il suo primo gol in questo campionato

«Con questa volontà ci salveremo»

Felice il mister scaligero: vittoria con merito
Bagnoli critica i rossoblù: non abbiamo grinta

[illegible]. Fascetti è gongolante: «Abbiamo giocato bene, con grande concentrazione ed abbiamo vinto con merito su una squadra che ha cercato con tutte le forze il pareggio combattendo aspramente nella parte finale». Meno ombroso di un tempo, il trainer evita ogni polemica. La vittoria [illegible] Bagnoli, [illegible] del calcio veronese, lo inorgoglisce? «Io [illegible] Bagnoli ci stimiamo e non siamo divisi da dualismo. [illegible] [illegible] facciamo la guerra. Lui ha portato il Verona a prestigiosi traguardi, [illegible] [illegible] uno storico scudetto. Mi piacerebbe imitarlo».

Sul mancato impiego di Stojkovic, fatto scaldare sul finire della gara spiega: «Aveva freddo e l'ho fatto muovere. Oggi Stojkovic ha bisogno soltanto di allenarsi. L'importante è che stiamo recuperando tutti i pezzi che ci permetteranno un volo più sicuro».

Gregori è furente con i tifosi genoani, che [illegible] hanno insultato per tutta [illegible] partita: «Alla fine [illegible] avuto un gesto di reazione nei loro confronti. L'ho compiuto perché le loro ingiurie mi avevano indignato. La vittoria ce la siamo meritata».

Spinelli, presidente del Genoa: «Abbiamo regalato il gol della vittoria al Verona e il [illegible]galo ci è costato i due punti. Abbiamo reagito male, senza la necessaria lucidità. Probabilmente paghiamo anche gli stress internazionali».

Bagnoli non commenta [illegible] partita della sua squadra. Ma predice un futuro poco allegro se non cambierà testa: «Il Verona ha giocato [illegible] la mentalità giusta e noi ci siamo fatti infilare facilmente. Se loro finiranno il campionato davanti [illegible] noi è perché s'impegneranno con la grinta necessaria, con l'orgoglio indispensabile: hanno interpretato [illegible] match in maniera giusta combattento con impeto. Noi abbiamo giocato senza la concentrazione e la grinta indispensabili a superare avversari che in campo dan[illegible] tutto».

Capitan Signorini non giustifica il successo del Verona: «Ha fatto ben poco per vincere. Avremmo dovuto quanto meno pareggiare. Siamo stati noi a regalare il successo».

[illegible] veronese Bortolazzi: «Sull'1-1 abbiamo sbagliato il gol per andare in vantaggio. Poco dopo ha segnato il Verona su un nostro erro[illegible] Alcuni grossi interventi li ha compiuti Grego[illegible] ed abbiamo finito la partita [illegible] mani vuote».

Eranio gioisce per il gol: «Finalmente mi [illegible] sbloccato. Peccato che la rete non sia servita a nulla. Purtroppo in campionato non riusciamo [illegible] segnare con la facilità del passato».

Valentino Fioravanti

LA [illegible]

VERONA. Cronaca in sintesi:
8': Raducioiu impegna subito Braglia con un tiro centrale.
10': il portiere si ripete [illegible] uscita e sempre sul romeno.
18': centrale tentativo di Skuhravy, Gregori [illegible] attento.
23': Raducioiu è atterrato da Signorini in [illegible] il penalty [illegible] trasformato da Prytz.
28': pari genoano: stupendo assist di Aguilera per Eranio, stop e seguire e 1-1.
49': corner e colpo di testa di Pellegrini, Braglia [illegible] male, Calisti tocca, [illegible] è pronto per il g[illegible] che decide.
72': prodezza di Skuhravy: pallone fuori, a fil di palo.
80': palla gol per Onorati deviata da Gregori.
89': palla gol per Torrente, deviata. [a. c.]

[illegible] UN [illegible]

A Salerno, prima partita e primo pari in C1 con il Perugia

Dossena volta pagina

«A Genova ho scritto un romanzo bellissimo, qui ne ho cominciato un altro
Ma non riparto da zero. Primo della classe? Commetterei un grave sbaglio»

SALERNO. «A Genova ho scrit[illegible] un libro bellissimo. Ma si stava esaurendo, [illegible] pochissime pagine alla fine. Perciò ho deciso di aprirne uno nuovo». E ieri [illegible] Salerno, Beppe Dossena ha cominciato a scrivere le prime pagine del nuovo capitolo, il più meditato, nella storia di un trentatreenne mila[illegible] che ha deciso di piantarla con il grande calcio per ricominciare.

In [illegible] società e in una città, Perugia, che gli offrono la possibilità di «rimettersi in discussione». Una prima pagina bagnata [illegible] anche fortunata. Sotto una pioggia torrenziale, [illegible] Grifone e il suo nuovo alfiere [illegible]o usciti imbattuti in una domenica davvero speciale.

«Emozioni particolari? No, [illegible] E' stata una vigilia normalissima, sapevo naturalmente [illegible] essere atteso [illegible] grande curiosità da tutti, [illegible]pagni, pubblico e avversari. Non ho avuto grossi problemi, l'unica difficoltà è stata il lungo ritiro. Cinque giorni, davvero [illegible] [illegible] abituato, e adesso non vedo l'ora di riabbracciare mia moglie [illegible] mio figlio».

A Perugia è rinato. La Sampdoria, però, è ancora rimasta [illegible] suo cuore: quando l'altoparlante [illegible] annunciato i risultati di serie A, è rimasto in campo ad ascoltarli. «Sampdoria 0 - Milan 2», [illegible] scosso la testa e poi è rientrato negli spogliatoi.

All'uscita, microfoni, [illegible]ni, microregistratori spiattellati davanti alla sua bocca. Lui [illegible] [illegible]: «Tra serie A e serie C le differenze ci sono. Ma in questo campionato non devi comportarti come se fossi il primo della classe. Questo è l'errore più grosso che puoi commettere...». Beppe Papadopulo, il nuovo allenatore, [illegible]li ha assegnato la fascia di capitano e il numero 8, la sua vecchia maglia. [illegible] indicazione della squadra, Beppe Dossena è subito diventato [illegible] leader del Grifone. Lo sarà anche della sua rinascita? «Io spe[illegible] di contribuire ai successi del mio nuovo club. Spero solo di rendermi utile a questa società e di ripagare la fiducia di chi mi ha voluto qui».

Marcato stretto. Beppe Dossena seguito come un'ombra da Landi

Il Dossena-day [illegible] cominciato pochi minuti prima del fischio d'inizio, i numerosi tifosi umbri presenti all'«Arechi» avevano saluto con cori e slogan l'arrivo del nuovo Messia inviato sulla terra umbra da Luciano Gaucci con la benedizione [illegible] Paolo Mantovani. [illegible] in campo l'ex blucerchiato ha fatto subito i conti con i tacchetti di Gabriele Landi. Un duello corretto; contro [illegible] moto[illegible] della Salernitana, Dossena [illegible] ha [illegible] [illegible] possibilità di mettersi in evidenza: «Ho bisogno ancora di qualche domenica per [illegible] al massimo, ma non posso che ringraziare i miei compagni. Mi hanno accolto nel migliore dei modi, sono tutti ragazzi per bene. Sono davvero contento della [illegible] scelta».

C'è anche un po' di Torino nel suo Perugia. Ha ritrovato [illegible] suo [illegible] compagno, Agatino Cuttone. Una coppia che si [illegible] ricomposta dopo quasi 11 anni. Ed [illegible] proprio su quest'asse che il Perugia vuol recuperare il terreno perduto. «E' un ambiente eccezionale - dice Dossena -. Non [illegible] aspettavo una società così bene organizzata. Mi [illegible] bene, non pongo limiti per [illegible] futuro, [illegible] è chiaro che il nostro obiettivo è la serie B».

«Ha disputato una buona partita - ha osservato Beppe Papadopulo - di più da lui non si poteva pretendere tenendo conto che erano ben 4 i nuovi acquisti in campo contemporaneamente».

Sono tutti felici al Dossena-day, ma soprattutto il grande protagonista. Quel viso si è illuminato nuovamente: [illegible] Genova [illegible] quella fronte [illegible] apparse le prime rughe ed è per questo che l'ex granata ha deciso di tagliare la corda: «Io non riparto da zero, ma [illegible] una società che ha basi molto solide. Certo qualcuno potrà insinuare che io abbia accettato solo per soldi, [illegible] chi mi [illegible] bene sa che non è così».

E' chiaro che c'è dell'altro nel futuro del nuovo alfiere della rinascita del Grifone. C'è una laurea in scienze politiche che lo aspetta [illegible] una candidatura nel partito socialista. «Ma se dovessi fare questo passo - commenta [illegible] giocatore - lo rifarei a Torino [illegible] non [illegible] Perugia...». Ma questa è un'altra storia, un altro libro [illegible] scrivere chissà quando.

Piero Delle Cave

Bianconeri spreconi e i milanesi ritornano alla vittoria dopo quasi due mesi di pareggi

Ci vuole l'Ascoli per far felice l'Inter

Cinque minuti di lucidità e vanno in gol Berti e Ferri
Solite sbandate finali e Troglio infila l'ottimo Abate

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci voleva proprio l'Ascoli per fare [illegible] l'Inter, per darle modo [illegible] ritornare al successo dopo quasi due mesi di pareggi. Cioè una squadra praticamente inesistente e già votata alla retrocessione anche se, bontà dei nerazzurri, per due volte è andata vicina per prima [illegible] gol con Vervoort e Giordano. Addirittura incredibile l'errore [illegible] Giordano dopo che aveva saltato anche Abate fuori area: invece di tirare nella porta vuota si [illegible] allargato e quando ha calciato oramai era tardi.

Impietosamente fischiata dai propri tifosi, l'Inter ha avuto 5' [illegible] lucidità [illegible] inizio di ripresa quando ha messo kappao l'Ascoli col classico uno-due. Prima Berti poi Ferri hanno infie[illegible] sulla vittima predestinata, riuscendo a piegare anche la resistenza del solito eccezionale Lorieri, autore di una lunga serie di parate da campione. Il resto sarebbe da dimenticare, [illegible]prattutto le sbandate finali dell'Inter cui ha rimediato, fin che ha potuto, l'ottimo Abate prima [illegible] vacillare, pure lui, allo scambio Giordano-Troglio e [illegible] incassare un altro di quei gol cui l'Inter sembra abbonata.

Al di [illegible] delle frasi fatte, [illegible] solita retorica di Orrico che ha avuto il coraggio di affermare che gli è piaciuta «la voglia di [illegible] dell'Inter» (vorremmo vedere se fosse il contrario), messo un velo sulla dichiarazione [illegible] Pellegrini («L'Inter mi è sembrata in progresso») possiamo aggiungere che i tifosi hanno avuto ragione a fischiare la loro squadra. Anche se gli ultras, irriducibili, hanno conti[illegible] a sostenerla sperando prima o poi di vedere qualcosa di meglio. Glielo auguriamo anche se il trittico [illegible] gare che attende l'Inter non è affatto l'ideale per una riscossa: Parma, Milan e Juventus nell'ordine.

Anche ieri errori tattici ed omissioni di gioco hanno contribuito a rendere l'Inter sbiadita e contraddittoria: come se il tecnico non esistesse, [illegible] squadra ha insistito a lanciarsi a testa bassa contro la difesa (?) ascolana, con 5-6 uomini concentrati a centrocampo, nessu[illegible] che andasse a crossare dalle fasce. Mancando Bianchi, non c'è proprio nessuno che possa tentare di sostituirlo?

Certo i tifosi nerazzurri erano abituati male [illegible] Brehme che avanzava e crossava, con Bergomi (ieri assente) capace di alternarsi sull'altra fascia, per non dire degli spunti e dei traversoni [illegible] Bianchi. Oramai sono ricordi [illegible] passato: [illegible] tede[illegible] sbaglia anche gli appoggi, Fontolan ha gambe molli, non [illegible] capisce che tipo di giocatore possa essere. Klinsmann insiste con la sua frenesia. Quando riesce a centrare il bersaglio, qualcuno rimedia, gli nega quel gol che si [illegible] trasformando per lui in una specie di incubo.

Matthaeus ha giocherellato [illegible] poi, pensando all'impegno di mercoledì [illegible] Bruxelles, alla gara decisiva per l'Europa fra [illegible]lgio e Germania, ha tirato a sua volta i remi in barca. Tanto la vittoria era assicurata. A conti fatti i più vivaci [illegible] stati Berti, soprattutto Baggio e Ferri, nonostante qualche errore in fase di contenimento. Un po' poco visto che [illegible] gioca in 11, [illegible] in 13 come in questa occasione. [illegible] conferma che l'Inter avrà pur sempre voglia di vincere però i mezzi fisici [illegible] allentati e le idee annacquate.

Cosa sarebbe successo se l'Ascoli si fosse svegliata prima [illegible] dieci minuti conclusivi, ignorando (vedi Como) che i padroni di casa [illegible] allergici al finale [illegible] gara? Cambiare per il gusto di cambiare non ha [illegible] anche perché Orrico insiste a tenere in panchina certi uomini (vedi Pizzi) che in partite come questa potrebbero [illegible] toccasana. Sempre che abbia capito quali sono le loro caratteristiche. Ad ogni modo con 13 punti può anche consolarsi purché non si distragga nei prossimi impegni.

Giorgio [illegible]

[illegible]	2
[illegible]	6,5
PAGANIN	[illegible]
(72' BATTISTINI)	s.v.
[illegible]	[illegible]
FERRI	6,5
BAGGIO	[illegible]
MONTANARI	6
DESIDERI	6
BERTI	6,5
KLINSMANN	6,5
MATTHAEUS	6,5
FONTOLAN	5
(46' CIOCCI)	5,5
All.: ORRICO	5

ASCOLI	1
LORIERI	7,5
ALOISI	5
PERGOLIZZI	5
PIERLEONI	4,5
(62' D'AINZARA)	6
BENETTI	5
MARCATO	5
MENOLASCINA	5,5
(75' MANIERO)	s.v.
TROGLIO	5,5
GIORDANO	4,5
VERVOORT	5
ZAINI	5,5
All.: DE SISTI	5,5

Arbitro: QUARTUCCIO 6
Reti: 47' Berti, 52' Ferri, 93' Troglio.
Ammoniti: 25' Pergolizzi.
Spettatori: paganti 6.006, incasso 200.599.000; abbonati 33.588, quota 987.796.880.

Orrico: troppo sciuponi

Pesa assai l'assenza di Bianchi
De Sisti non rischia l'esonero

MILANO. L'Inter ottiene la sua seconda vittoria casalinga della stagione (prima vittima il Verona), ma Orrico non può esultare [illegible] dirsi soddisfatto della prova dei suoi. Dopo 4 mesi di lavoro, alla vigilia di un trittico decisivo per il futuro della sua formazione, il tecnico nerazzurro [illegible] può fare altro che riconoscere di [illegible] ulteriori progressi, anche se [illegible] perde la [illegible] fiducia nel futuro. «Siamo pronti per i grandi appuntamenti - [illegible] - ma non sarà facile far progredire la squadra, che per quasi tutta [illegible] settimana non potrà contare sui tedeschi impegnati con le loro Nazionale. Saremo in grado di sostenere la nostra parte di fronte alle grandi, grazie alla voglia di vin[illegible] mostrata contro l'Ascoli. Bisognerà migliorare nelle conclusioni e sfruttare così la gran mole di lavoro svolta dal centrocampo».

E a chi gli contesta che l'Inter non riesce a fare gioco sulle fa[illegible] come lui [illegible] va chiedendo da tempo, Orrico riconosce che «nel primo tempo la squadra ha accentrato troppo il gioco ricadendo nel solito errore, ma poi grazie anche ai d[illegible] gol messi a segno all'inizio della ripresa le [illegible] migliorate e si sono [illegible] anche buone giocate. Ma non dimenticate che è difficile muoversi quando l'avversario pensa solo a stare chiuso in difesa. Milan e Ju[illegible] volano? Guardo solo all'Inter e [illegible] perdo [illegible] se gli altri vincono. Piuttosto preoccupa il nuovo infortunio di Bianchi, che non rientrerà neppure a Parma».

Arriva l'avvocato Prisco che confessa sinceramente i [illegible] timori sul futuro dell'Inter «se [illegible] ci saranno altri progressi per poter competere alla pari con le altre grandi» e visto che ieri hanno segnato i due nerazzurri convocati da Sacchi in Nazionale, invita il c.t. a chiamarne altri «per allargare la rosa dei goleador interisti».

Berti, autore [illegible] primo gol nerazzurro, il 17° in campionato in tre anni di Inter, riesce a [illegible] soddisfatto perché «la squadra ha giocato in modo concentrato e ha creato finalmente molte occasioni. Ci siamo distratti solo negli ultimi 10 minuti e [illegible] qualche rischio di troppo. Il futuro? Stiamo lavorando bene e i risultati arriveranno senz'altro».

In casa ascolana si impreca contro le tre occasioni sbagliate in inizio partita e alle ingenuità commesse sui due gol interisti. De Sisti: «Il mio futuro? In settimana farò il punto della situazione con il presidente. Ma [illegible] disperiamo né parliamo di dimissioni. In coda alla classifica non è cambiato nulla e abbiamo buone possibilità per salvarci».

[illegible] Sormani

La furia di Lothar. Matthaeus supera in dribbling il terzino ascolano Pergolizzi

LA [illegible]

MILANO. Appena [illegible] mila sugli spalti nel pomeriggio della 100ª partita di Berti in nerazzurro.
3'. Su calcio di rinvio, Giordano fugge e Montanari poi Ferri recupera e frena l'avversario nella conclusione.
10'. Klinsmann calcia... da una bandierina all'altra.
11'. Cross [illegible] Giordano dalla sinistra, palla in area, Vervoort a porta vuota [illegible] riesce a deviare dentro.
16'. Klinsmann scavalca Lorieri ma Zaini sulla linea respinge.
22'. Giordano dribbla anche Abate poi, invece di concludere a por[illegible] vuota, si allarga sulla destra e quando [illegible] indietro si fa deviare il tiro.
[illegible]4'. Palla-gol per Matthaeus: da 2 metri calcia addosso a Lorieri.
39'. Il pubblico comincia a fischiare e si [illegible] al 45' quando Berti, ingannato da [illegible] falso rimbalzo, buca clamorosamente.
[illegible]7'. Zaini, [illegible] di palla, la perde nel tentativo [illegible] fare un dribbling di troppo: Ferri allunga a Desideri che fornisce a Berti un [illegible] perfetto per segnare: 1 a 0.
[illegible]. Brehme crossa dalla sinistra ricordandosi [illegible] passato e Ferri di testa può anticipare tutti: 2 a 0.
77'. Abate, quasi inoperoso, salva sul 18enne D'Ainzara. Poi è costretto a tre uscite consecutive fuori area.
93'. Scambio Giordano-Troglio [illegible] la difesa [illegible] che sta a guardare e Abate incassa il primo gol nell'Inter. **[g. gand.]**

A CAGLIARI

Il portiere tocca la palla con la mano fuori area ed è espulso

Taffarel salva il Parma

Il fallo del numero 1 impedisce all'arbitro di convalidare il gol successivo
Mazzone se la prende con la sfortuna e l'interpretazione delle nuove regole

CAGLIARI. Tra Cagliari e Parma è finita a reti inviolate ma, a fare da padrone, è stato [illegible] vento che ha condizionato la gara per tutti i 90 minuti al punto che l'allenatore del Parma Nevio Scala, in sala stampa, ha affer[illegible] che [illegible] trattava [illegible] una [illegible] da sospendere. Detto questo [illegible] Cagliari può recriminare su un episodio, molto discusso, accaduto al 13'. Daniel Fonseca scattava sul filo del fuorigioco e si presentava davanti a Taffarel che, uscito fuori dalla propria area, toccava il pallone con le mani [illegible] riuscire a bloccarlo. A quel punto, mentre l'arbitro interrompeva il gioco, Fonseca [illegible] solo con il pallone [illegible] i piedi e metteva in rete a porta sguarnita. Come detto, il direttore di gara aveva fischiato [illegible] assegnare una punizione a favore [illegible] padroni di casa e per espellere, secondo il nuovo regolamento, Taffarel. La panchina rossoblù andava [illegible] tutte le furie e per poco Chiesa [illegible] espelleva anche Mazzone. La punizione veniva battuta sempre da Fonseca [illegible] il pallone, questa volta, colpiva il palo sinistro della porta difesa da Ballotta, appena entrato in sostitu[illegible] di Agostini.

Parma in dieci uomini, dunque, e Cagliari a dir poco frastornato per due situazioni davvero sfortunate. Al 19' il sostituto di Taffarel, rivelatosi poi determinante e migliore in campo del Parma, respingeva con affanno un calcio d'angolo battuto direttamente in porta dallo scatenato Fonseca. Al 30' un'altra grande occasione per il Cagliari: questa volta è Bisoli, solo davanti a Ballotta, a farsi parare [illegible] conclusione rasoter[illegible]. Passavano quattro minuti [illegible] il dodicesimo parmense si ripeteva su un colpo di testa ravvicinato di Napoli che raccoglieva un c[illegible] di Matteoli.

Gli ospiti restavano costantemente [illegible] dieci [illegible] negli ultimi trenta metri di campo e con Brolin ed Osio a fare da spettatori. Il Cagliari dimostrava troppa fretta di voler segnare davanti ad un Parma così arrendevole ed irriconoscibile.

Mazzone tentava la carta Pistella, ma anche [illegible] due punte e mezzo il discorso non cambiava ed il Parma continuava a respingere gli assalti confusi di un Cagliari nervoso e condizionato dall'episodio iniziale.

Negli spogliatoi, a fine gara, Nevio Scala esordisce [illegible] una battuta: «Mi sembra di aver giocato in undici», poi si limita ad analizzare la partita definendo perfetto l'atteggiamento dell'arbitro: «Il vento ci ha condizionato troppo, [illegible] praticamente impossibile giocare e se abbiamo pareggiato è solo perché di più non si poteva fare; non siamo scesi in campo per chiuderci in difesa. Ho visto una squadra ordinata, serena, con un'ottima prestazione di Ballotta. Forse il Cagliari può recriminare perché doveva giocare all'attacco e non era davvero facile [illegible] questo vento».

Carlo Mazzone, invece, è furente. Si presenta in sala stampa dopo 50' e attacca subito contro sfortuna ed interpretazione dei regolamenti: «E' stato un episodio molto dubbio e an[illegible] non capisco come si debbano applicare certi regolamenti quando Fonseca [illegible] gol lo [illegible] fatto e si poteva e doveva concedere a nostro favore la regola del vantaggio. Sta di fatto che anche [illegible] possiamo recriminare solo [illegible] episodio per giustificare la mancata vittoria, [illegible] molto amareggiato perché si tratta di un punto perso. Abbiamo sempre attaccato creando sei palle-gol e colpendo un palo contro una squadra, [illegible] dimentichiamolo, che si è chiusa benissimo in difesa per tutto l'incontro».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	0
IELPO	sv
NAPOLI	6
FESTA	6,5
HERRERA	6
[illegible]	6,[illegible]
NARD[illegible]	6
BISOLI	5
(84' PISTELLA)	6
GAUDENZI	5,5
FRANCESCOLI	5
MATTEOLI	6
FONSECA	5,5
All.: MAZZONE	6

PARMA	0
TAFFAREL	sv
NAVA	6
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	6
APOLLONI	5,5
GRUN	6
AGOSTINI	sv
(14' BALLOTTA)	7
ZORATTO	6
OSIO	4,5
(87' BENARRIVO)	sv
CUOGHI	6
BROLIN	4,5
All.: SCALA	5

Arbitro: CHIESA 5
Note: calci d'angolo 7-1 per il Cagliari. **Ammoniti:** 7' Nardini, 32' Fonseca, 70' Gaudenzi. **Spettatori:** pag[illegible] 4703 per un incasso lordo di lire 111.630.000; abbonati 13.773 per una quota di lire 310.424.975.

[illegible] BERGAMO

L'argentino regala all'Atalanta un prezioso successo su una fragile Fiorentina

[illegible] Caniggia un lampo nella noia

I nerazzurri con una tattica prudente hanno messo ko gli avversari alla fine del primo tempo
Radice: speravo in una reazione dei miei nella ripresa, [illegible] giocando così male è stato impossibile

BERGAMO. L'Atalanta conquista la prima vittoria casalinga della stagione al termine di una partita poco entusiasmante. Non si [illegible] certo divertito il pubblico bergamasco, anche [illegible] alla fine ha dimostrato [illegible] badare al sodo, salutando la prestazione dei propri beniamini con [illegible] lungo applauso.

E dire che alla vigilia c'erano tutti i presupposti tecnici e tattici per poter assistere ad [illegible] bella gara: il duello argentino Batistuta-Caniggia, l'Atalanta decisa a sfatare [illegible] tradizione sfavorevole sul proprio campo (due pareggi e due sconfitte nei precedenti incontri), giocatori alla rice[illegible] [illegible] un posto fisso in squadra.

Se è mancato il gioco la colpa [illegible] soprattutto della Fiorentina, che è sembrata squadra fragile nelle retrovie, priva di un gioco perlomeno decente e poco incisiva in avanti. Fuori Mazinho per Dell'Oglio, Branco e Batistuta a cercare di scardinare la difesa atalantina, Maiellaro relegato in panchina perché era [illegible] turno di Orlando.

Nell'Atalanta Stromberg festeggia le 200 partite in casacca [illegible] e viene schierato come libero, Minaudo prende [illegible] posto di Cornacchia, Bianchezi e Caniggia cercano l'intesa migliore per far capire a Piovanelli che non deve aver fretta. E l'intesa c'è al [illegible] quando Caniggia serve Bianchezi al limite dell'area, palla sopra la traver[illegible].

L'Atalanta adotta una tattica attendistica, perché le buone prestazioni offerte fuori casa le hanno insegnato che i maggiori pericoli li sa [illegible] in contropiede. Ma la Fiorentina [illegible] ha le idee giuste per giocare con una certa pericolosità, e così è l'Atalanta a spingere. Al 28' Bianchezi [illegible] punizione manda fuori di [illegible] così come Stromberg al 40'. Tra le due azioni una labile [illegible] della Fiorentina, con Orlando che calcia debolmente da posizione favorevole. In una partita a ritmi così bassi non poteva essere che un giocatore [illegible] Caniggia, in possesso di un'accelera[illegible] fulminante, a cambiare qualche cosa. [illegible] il 43' quando Bianchezi riceve palla a pochi metri dall'area e pennella al centro p[illegible] Caniggia, scatto di quest'ultimo e Mareggini è battuto in uscita.

Nella ripresa ci si aspetta una Fiorentina più determinata, alla ricerca del pareggio con una lucidità maggiore di quella vista nel primo tempo. Niente di tutto questo: molto possesso di palla e poco altro. Non che l'Atalanta abbia brillato, ma almeno [illegible] ha fatto il suo dovere. Poche azioni degne di rilievo, esclusa la punizione di Dunga al 79' bloccata da Ferron, qualche mischia in area atalantina, e alcune incursioni [illegible] Caniggia e Pasciullo. Stromberg, autore [illegible] una buona prova, s'infortuna ed esce, si teme per la retroguardia nerazzurra, [illegible] Sottili, che prende il posto dello svedese, amministra la difesa con si[illegible]. Radice inserisce Borgonovo e Maiellaro [illegible] posto degli spenti Batistuta e Orlando, ma il cambio non giova a nessuno. Una vittoria importante per l'Atalanta, che la immette [illegible] una [illegible] di classifica sicura.

Note meno liete per la Fiorentina. Significativo al riguar[illegible] [illegible] commento del direttore sportivo dei gigliati, Casasco: «Una brutta partita giocata male da entrambe le squadre. La differenza l'ha fatta Caniggia. Ora dobbiamo lavorare per cercare soprattutto di costruire un gioco che per ora non c'è».

Ribatte Stromberg: «Certo, non abbiamo giocato bene, però almeno noi il gol lo abbiamo fatto». Quando gli si chiede un bilancio sulle sue 200 partite disputate nell'Atalanta, Stromberg tradisce un po' di emozione: «La mia carriera calcistica si è svolta per [illegible] maggior parte a Bergamo. Devo molto a questa città e a questa società. Ora spero di giocare altri due anni».

La parola [illegible] tecnici: «Volevamo conquistare a tutti i costi la vittoria - dice Giorgi - e ci siamo riusciti. E' mancato [illegible] gioco ma oggi era p[illegible] importante badare [illegible] risultato. Domenica ci attende una trasferta difficile a Foggia e purtroppo mancheremo di Caniggia (che mercoledì verrà squalificato dal giudice sportivo, n.d.r.)».

Amaro il commento di Gigi Radice: «I miei giocatori non hanno offerto una prova soddisfacente. Quando si gioca così male, recuperare un gol diventa impossibile. Speravo in una reazione nel secondo tempo, ma c'era troppa confusione».

Amanzio Possenti

[illegible]	1
FERRON	7
PORRINI	6
PASCIULLO	6
MINAUDO	6
BIGLIARDI	7
STROMBERG	6
(67' SOTTILI)	6
PERRONE	6
BORDIN	6
BIANCHEZI	6
(81' CORNACCHIA)	sv
NICOLINI	6
CANIGGIA	7
[illegible]: GIORGI	6,5

FIORENTINA	0
MAREGGINI	6
FIONDELLA	6
CAROBBI	7
DUNGA	6
FACCENDA	5
PIOLI	5
DELL'OGLIO	5
SALVATORI	6
BATISTUTA	5
(61' [illegible]ONOVO)	5,5
ORLANDO	5
(62' MAIELLARO)	6
BRANCA	6
All.: RADICE	6

Arbitro: CORNIETI 6
Rete: 43' Caniggia. [illegible] [illegible]' Salvatori, 38' Caniggia. **Spettatori:** paganti 9.510, incasso 225.100.000 di lire; abbonati 9.199, quota 305.021.[illegible].

Il gol vincente [illegible] Caniggia nel disegno di De Coll'

Nel Bari buon esordio della coppia jugoslava, ma la squadra di Zoff castiga i biancorossi

Boban e Jarni [illegible] frenano la caduta

Doll più Riedle, Lazio alla quarta vittoria esterna

BARI. Sornione come il suo allenatore, la Lazio conquista la quarta vittoria in trasferta, punendo oltre misura [illegible] sfortunatissimo Bari. Eppure fin dai primi minuti della partita sembrava che l'innesto di Boban e Jarni avesse dato [illegible] volto di[illegible] al [illegible] e rivitalizzato un Platt che [illegible] aveva ancora saputo mostrare per intero il suo valore. Fresco, arrembante, lineare, il Bari sembrava squadra di ben altra posizione di classifica. La Lazio, invece, se ne stava tranquilla, quasi chiusa nella sua timidezza: in realtà aspettava solo il momento opportuno per infilarsi nelle maglie di una difesa non sempre felice.

Forse è stata la voglia matta di conquistare la prima vittoria che ha impedito al Bari di giocare con quella lucidità che sarebbe servita per scardinare la difesa ospite, puntuale nelle chiusure. Ma la curiosità maggiore della partita era costituita dall'esordio [illegible] Boban e Jarni. E i due croati hanno giocato finché le gambe lo hanno consentito. Assenti da lungo tempo dai campi di gioco, seppure a sprazzi hanno mostrato grandi qualità.

Ma sulla sconfitta pesa anche l'infortunio di Terracenere, la [illegible] uscita dal campo, al 31', ha tolto nerbo al centrocampo. Boniek ha cercato di porvi rimedio arretrando Platt al ruolo di interditore e affiancando a un volenteroso, ma poco produttivo [illegible] quel Giampaolo che già a Foggia aveva mostrato numeri d'alta scuola. E il giovanotto si è fatto notare per il dribbling entusiasmante e il momentaneo pareggio è venuto proprio da una sua brillante iniziativa.

Nella Lazio le assenze di Sosa e Gregucci non si [illegible] fatte molto sentire. Nella squadra di Zoff la novità più lieta è stata la prova di Stroppa, spina nel fianco della difesa barese. Dal [illegible] piede, infatti, [illegible] partite le azioni più pericolose della Lazio.

Si parte [illegible] il previsto cliché. Il Bari che attacca in forze e la Lazio che si difende con ordine e si rende più volte pericolosa con azioni di rimessa. Al 14' la prima azione pericolosa vede protagonista Platt, che dalla destra mette [illegible] in mezzo [illegible] invitante pallone per Soda, anticipato [illegible] un soffio. Due minuti dopo ecco Boban. Il fantasista croato taglia il campo con un pallone che raggiunge Jarni: controcross e la difesa laziale si salva in angolo.

E' il momento migliore del Ba[illegible] [illegible] sembra meritare il vantaggio. [illegible] [illegible] la Lazio sornio[illegible] che al [illegible] si rende pericolosa con Riedle, pronto [illegible] impegnare Biato in un intervento a [illegible]. Al 30' la svolta: si infortuna Terracenere e Boniek deve rimescolare le carte. Il Bari sembra non avvertire disagi e [illegible] 38' [illegible] la possibilità di portarsi in vantaggio. Se [illegible] [illegible] Carbone, passa a Soda che a tre metri da Fiori si fa ribattere la conclusione.

Un minuto dopo il libero barese Fortunato non intercetta Stroppa in [illegible] di rimessa: servizio per Doll che, indisturbato deposita in [illegible]. La delusione è tanta, ma il Bari non demorde e al 45' raggiunge il pari. Giampaolo s'inventa [illegible] dribbling che fa sedere Bacci, serve Platt che in mezzo ad una selva di gambe riesce a superare Fiori.

La ripresa vede un Bari più stanco. Per la Lazio tutto diventa più facile e al 28' si riporta in vantaggio. Doll porta a spasso Brambati, passa sulla sinistra a Sergio che crossa al centro, dove Riedle svetta più in alto di tutti e di testa deposita la palla in rete.

Antonio [illegible]

[illegible]	1	LAZIO	2
BIATO	5,5	FIORI	6,5
BRAMBATI	5,5	BERGODI	[illegible]
LOSETO	[illegible]	SERGIO	6,5
TERRACENERE	6	PIN	6
([illegible] GIAMPAOLO)	6,5	CORINO	5,5
JARNI	[illegible]	SOLDA'	[illegible]
FORTUNATO	[illegible]	BACCI	6
CUCCHI	6	DOLL	7
BOBAN	6	(85' MELCHIORRI)	sv
(73' LAURERI)	sv	RIEDLE	6,5
SODA	5,5	SCLOSA	6
PLATT	7	STROPPA	6,5
CARBONE	6		
All.: BONIEK	6,5	All.: ZOFF	6,5

Arbitro: D'ELIA di Salerno 7

Reti: 39' [illegible]; 45' Platt; 73' [illegible]. [illegible] 11' Corino; 13' Brambati; 33' Bacci; [illegible] Platt. **Spettatori:** 40.000; paganti 15.318 per un incasso di L. 336.228.000; abbonati 21.811 per una quota di L. 385.506.196.

Boniek

«Possiamo risalire»

BARI. Un'altra disfatta. Il Bari di Boban, Jarni e soprattutto di un ritrovato Platt, non può nulla [illegible] una Lazio che fuori casa ha già vinto per ben quattro volte di seguito.

«Il risultato e la classifica ci condannano - [illegible] uno sconsolato Platt -. Noi comunque conosciamo il nostro valore. E d'altronde, [illegible] [illegible] pareggiato, nessuno avrebbe potuto dir nulla».

E della [illegible] prestazione che ne dice?

«Abbastanza buona, il gol mi ha giovato molto ma non è bastato, dobbiamo davvero fare [illegible] meglio».

Indubbiamente il risultato è crudele, per un Bari che ha creato molte occasioni rispetto ad una Lazio che è risultata invece più concreta. «Abbiamo giocato bene e abbiamo segnato anche al momento opportuno - afferma a questo proposito Stroppa -. Siamo riusciti a fare due gol su due tiri nello specchio della porta, un'ottima media. Mi dispiace per il Bari, perché è una buona squadra».

A fare l'ottimista, [illegible] pensa però lo stesso Boniek: «Non temete, si può ancora risalire - dice [illegible] molta convinzione l'allenatore -. I sintomi di miglioramento [illegible] [illegible] [illegible] chiarissimi. Platt [illegible] esempio è stato straordinario a dispetto di tutte le critiche. [illegible] anche Boban, se non [illegible] dovuto patire un leggero, ma fastidioso stiramento, si sarebbe [illegible] certamente più utile alla squadra».

Ed [illegible] la parola a loro, le stelle dell'Est, tanto attese ma poco incisive. Inizia Boban: «Ho sofferto per tutta la partita uno stiramento al quadricipite e poi il fiato è venuto meno: di qui la mia sostituzione. Farò meglio», promette.

Che ne pensa del Bari? «Dobbiamo giocare di più insieme: una volta superato il problema dell'affiatamento il gioco sarà fatto».

Tocca a Jarni parlare: è difficile l'inserimento? «Sì, è tutto molto più difficile che in Jugoslavia. [illegible] bisogno di tempo e di allenamento, il resto verrà da sé». I problemi psicologici hanno influito sul suo rendimento? «No, per niente. Quando si va in campo si dimentica proprio tutto». [a. g.]

BERGODI FIORI GIAMPAOLO PLATT

Nel disegno di De Coll' l'azione del pareggio del Bari al 45': il dribbling di Giampaolo poi il passaggio a Platt che segna con un forte tiro

CALCIO [illegible]

SIRACUSA
Esposto per l'arbitro che arriva scortato

SIRACUSA. Il presidente [illegible] Siracusa, Franco Galanti, ha inviato un esposto alla Lega calcio, nel quale chiede che «si faccia luce sullo strano comportamento dell'arbitro Danilo Nucini, 31 anni, [illegible] Bergamo, prima e dopo la partita» Siracusa-Barletta (C1), terminata 0-[illegible]. Secondo Galanti il signor Nucini, dirigente d'azienda, giunto a Siracusa con un'auto guidata da uno dei guardalinee, sarebbe andato direttamente alla caserma dei carabinieri, dove avrebbe chiesto di [illegible] scortato, insieme ai suoi collaboratori, fino allo stadio. L'arbitro è stato accompagnato da quattro militari in borgh[illegible], gli stessi che lo hanno riportato a fine partita in caserma, dove l'auto era stata parcheggiata. Nell'episodio non sembrano comunque riscontrabili irregolarità: secondo le disposizioni impartite da Agnolin, l'arbitro deve raggiungere lo stadio in [illegible]o, appunto, scortato dai carabinieri.

GERMANIA
[illegible] [illegible] Colonia [illegible] in auto

REMSCHEID. L'attaccante del Colonia Maurice Banach è morto ieri mattina [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto nei pressi di Remscheid. Il giocatore, 24 anni, sposato e padre di due figli, aveva realizzato in questa stagione 10 reti ed era al secondo posto nella classifica dei marcatori della Bundesliga, il campionato di prima divisione tedesca. Banach ha perso il controllo della sua vettura sull'autostrada tra Wuppertal e Colonia: l'automobile è andata a sbattere contro un pilone di un ponte prima di prendere fuoco.

[illegible]
In [illegible] forma [illegible] [illegible] e Monaco

BELGRADO. Anche dall'estero arrivano cattive notizie per la Samp. Gli jugoslavi della Stella Rossa di Belgrado, prossimi avversari dei blucerchiati in Coppa dei Campioni, hanno dimostrato di essere in gran forma sconfiggendo (6-1) lo Spartak Subotica: in evidenza Pancev (3 reti) e Savicevic. In Francia, pareggio esterno per il Monaco che sfiderà la Roma in Coppa Coppe: la squadra di Rui Barros, seconda in classifica, ha fermato sull'1-1 in trasferta la capolista Marsiglia.

INGHILTERRA
Pareggio nel derby [illegible] Manchester

LONDRA. I risultati [illegible] campionato inglese. Aston Villa-Notts County 1-0; Chelsea-Norwich 0-3; Crystal Palace-Southampton 1-0; Everton-Wimbledon 2-0; Leeds United-Queen's Park Rangers 2-0; Manchester City-Manchester United 0-0; Nottingham Forest-Coventry 1-0; Oldham-Arsenal 1-1; Tottenham-Luton 4-1. Oggi si giocano: West Ham-Liverpool Sheffield United-Sheffield Wednesday. La classifica: Leeds United 33 punti; Manchester United 32; Manchester City 29; Aston Villa e Crystal Palace 27; Arsenal e Sheffield Wednesday 25; Norwich 23; Everton e Chelsea 22; Tottenham, Liverpool, Nottingham Forest e Coventry 20; Wimbledon, West Ham e Notts County 18; Oldham 16; Queen's Park Rangers 15; Southampton 13; Luton 10; Sheffield United 9.

Continua la maledizione: gli inconcludenti giallorossi lasciano un punto anche al Napoli

Roma, cercasi esorcista per l'Olimpico

Di Mauro illude i padroni di casa con un gol discusso
Nella ripresa un errore di Nela premia il magico Zola

ROMA. Un punto anche ■ Napoli, l'Olimpico continua ■ pagare. Forse ■ il ■ di chiamare un esorcista. Forse c'è qual■ da rivedere nella Roma, questi undici giallorossi ■ troppo allegri in attacco e pasticcioni in difesa. Non si può sempre addossare tutto alla sfortuna. Questa volta ■ «colpevole» tra quelli dietro è Nela: giornata storta per il libero, che debutta in ■ dando via libera ad Alemao, ■ riscatta per un'oretta ■ poi regala ■ un liscio il pareggio al Napoli. ■ quanti pasticci a centrocampo con ■ Mauro che entra in partita dopo un quarto d'ora, ■ Bonacina che picchia metodicamente Zola, ■ Giannini ■ a livelli fantasma. Si sveglia una sola volta ■ «principe». Gran tiro e parate di Galli. Poi silenzio ■ novan■ minuti.

In attacco è stata la sagra del gol mancato: Rizzitelli, Voeller, le punizioni di Haessler. Sempre il pallone accanto a un palo, ma fuori. Poi un «affondamento» in area di Di Mauro, che non commuove Stafoggia. Ma la Roma ■ e ■ un gol «sospetto» a compensare l'episodio precedente. E' ■ra ■ Mauro a mettere in rete pallone e De Napoli contemporaneamente. Per Stafoggia ■ gol. ■ ha ragione lui ha arbitrato bene. Siamo quasi alla fine del primo tempo ■ Di Mauro è diventato grande protagonista. Lo atterrano al limite mentre punta ■ Galli, e Haessler spreca la punizione.

Il «tedeschino» ne indovina poche, si salva tirando fuori ■ numero ad effetto (dà il via all'azione del gol romanista rubando ■ pallone impossibile), ripescando palloni in difesa e azzeccando due o tre lanci. Un po' poco per un campione del mondo. Anche Voeller ■ è gran cosa, ma ■ al rientro. Un guaio il tedesco, quest'anno è sempre al rientro e ■ ■ ■ ancora fatto un gol, anche ■ ce la ■ tutta. Con questi com■ cade su Rizzitelli l'onore di battere il portiere avversario ■ lui si impegna allo spasimo. Ovviamente non può riuscirci ogni domenica.

■ ■ quando ■ squadre tornano in campo, il Napoli si sposta in avanti. La Roma si raccoglie pronta a far scattare il contropiede. Cervone non corre grossi pericoli, Galli invece vede il pallone colpito di testa da Carboni schiantarsi sul palo. Ancora un paio di occasioni per ■ Roma, sprecate. Bianchi si agita ■ panchina, fa scaldare due giallorossi (Piacentini ■ Carnevale) ■ qui commette forse il suo errore: aspetta troppo ■ arriva il gol di Zola. Addio cambio, restano in campo gli stessi undici giallorossi che completano la giornata-no, con Di Mauro pasticcione davanti a Galli.

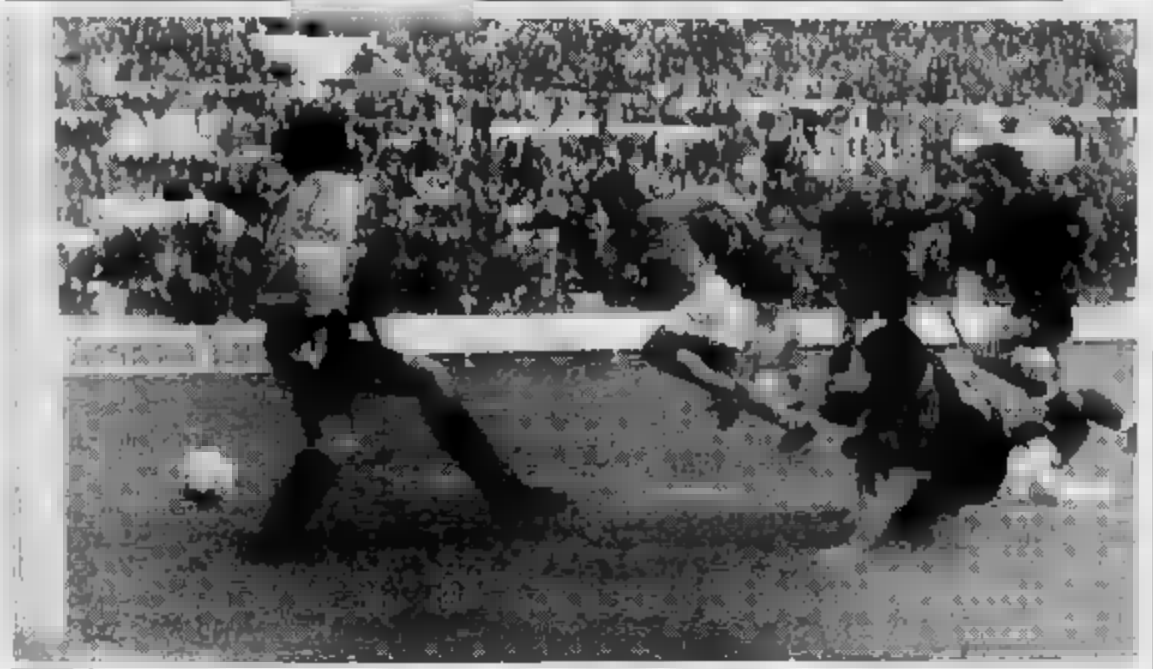
Tema della partita, il ■ atteso duello Giannini-Zola. Non c'è stato match. Il napoletano, ■ vero, si è fermato per una ventina ■ minuti ■ pri■ tempo, però ha fatto d■ nare Bonacina e ha segnato ■ gol azzurro. Un folletto difficilissimo ■ fermare e cattivo ■ giusto malgrado la piccola stazza. La prova di Giannini ■ tutta nell'episodio ■ metà ripresa, quando su un cross dall'ala, ■ «principe» ha alzato le braccia per «remare» in aria nel vano tentativo di correggere ■ il trotto che lo portava fuori dalla traiettoria del pallone. Insomma il vero Giannini ■bra sparito, ■gni domenica si aspetta ■ sua rinascita, ogni domenica si rinvia alla prossima. Beata la pazienza di Bianchi.

Tirando le somme una bella partita, combattuta fino all'ultimo secondo. Come gioco meglio la Roma del Napoli e qui ■ spiega la rabbia di Bianchi che vorrebbe i suoi più brutti e vincenti. Comprensibile anche la gioia di Ranieri («Mi pia■ questo risultato»). Domenica arriva all'Olimpico la Sampdoria appena castigata dal Milan. Coraggio Bianchi, c'è qualcosa ■ sistemare.

Piero Serantoni

ROMA	1
CERVONE	6
DE MARCHI	6,5
CARBONI	6,5
BONACINA	5,5
ALDAIR	6
NELA	5,5
HAESSLER	5,5
DI MAURO	6,5
VOELLER	5
GIANNINI	4,5
RIZZITELLI	6
All.: BIANCHI	6

NAPOLI	1
GALLI	6
FERRARA	6
FRANCINI	6
CRIPPA	5,5
ALEMAO	6,5
BLANC	6
CORRADINI	5,5
DE NAPOLI	5,5
(46' DE AGOSTINI)	6
CARECA	5
ZOLA	7
PADOVANO	6
All.: BIANCHI	6

Arbitro: STAFOGGIA 6,5
■ 43' Di ■ro, 78' Zola. ■ Bonacina, Corradini, ■, Zola, Careca. **Spettatori:** paganti 22.698, incasso lire ■ abbonati 33.705, ■ partita 565.720.000. **Angoli:** 9-5 per la Roma.

■ **in gol.** Galli è superato. De Napoli e Di Mauro si avventano sulla palla: sarà del giallorosso il tocco vincente

LA ■

ROMA. Ecco il dettaglio degli episodi salienti.
7': Nela non chiude su Alemao, salva Cervone in uscita.
12': punizione ■ Alemao, Cer■ d'istinto mette in angolo.
22': Di Mauro atterrato in area, Stafoggia fa proseguire.
15': Bonacina non riesce a frenare Zola e comincia a picchiare. Il «dieci» napoletano resta fuori ■ paio di minuti. Immediata vendetta degli azzurri sul romanista. Calcio di punizione, Haessler manda la palla a sfiorare il palo. E' angolo. Voeller di testa, fuori.
■': tiro di Rizzitelli fuori di pochissimo. Galli para le conclusioni di Giannini ■ Voeller.
43': Haessler mette al centro, mischia e Di Mauro segna di forza ■ De Napoli che finisce sul palo cercando ■ rinviare.
45': Di Mauro ci riprova, steso al limite. Punizione ■ esito.
56': Voeller-Rizzitelli, cross e Carboni di testa mette sul palo. Sul rimbalzo controcross di Bonacina, Rizzitelli non ci arriva.
78': Nela liscia, De Agostini mette in area a mezza altezza, Zola al volo batte Cervone.

La delusione di Bianchi

«Mi interessa solo il risultato meglio i punti che il bel gioco»

ROMA. «La Roma ha giocato la migliore partita della stagione, non possiamo rimproverarci nulla - si consola Rizzitelli dopo la gara -, ■ ■ siamo riusciti a battere il Napoli. Abbiamo ■ almeno tre palle gol per chiudere il confronto quando eravamo in vantaggio di una rete. Un palo, tiri usciti ■ qualche millimetro. Sull'unica nostra distrazione difensiva siamo stati puniti. Il calcio è anche questo. Non credo che ci siano dubbi sulla netta superiorità della Roma. Con un pizzico di fortuna potevamo finalmente sfatare questa storia dell'Olimpico, ■ ■ ■ abbiamo conquistato un ■ pieno in campionato».

Il consueto fair-play di Bianchi non riesce a cancellare ■ delusione dell'allenatore giallorosso che ci ■ in modo particolare a dare ■ dispiacere al ■ ex presidente Ferlaino per certi ricordi di clamorosi contrasti: «Abbiamo disputato una buona partita - comincia il tecnico - almeno da parte nostra. Io non commento mai le prestazioni degli avversari. Peccato che quando giochiamo bene e ci capitano ■nte occasioni per assicurarci comodamente la vittoria ■ riusciamo a chiudere i conti. Forse non c'è ■ la necessaria lucidità nelle fasi conclusive per la voglia ■ strafare».

Cosa è mancato alla sua squadra per acciuffare il primo successo stagionale in casa?

«Praticamente nulla - replica Bianchi -, non posso lamentarmi. La Roma ha espresso un tipo di gioco veramente soddisfacente. Ma certe palle gol ■ buttate dentro. Io vivo per il risultato. Avrei preferito prestazioni ■ buone ■ qualche punto in più».

■ Bianchini

Il coraggio ■ sardo

Ranieri: stava male, ha resistito e ha inventato quella prodezza

ROMA. ■ rapida apparizione nel panorama della partita, un guizzo vincente e il piccolo Zola ■ diventato il protagonista ■ pareggio fra la Roma e il Napoli.

«Non ho potuto giocare sul mio consueto standard - dice il giocatore rivelando ■ piccolo retroscena - perché mi ■ fatto male a un piede nella fase ■ riscaldamento. Una botta ricevu■ appena dopo dieci minuti sullo stesso punto dolente mi ha notevolmente condizionato. Ho pensato: la fortuna ■ ■ abbandonato, e la settimana cominciata con la maglia az■ rischio ■ chiuderla con una delusione. Stavo per chiedere il cambio. Poi ho stretto i denti e quando mi è arrivata la deliziosa palla di De Agostini ho allungato proprio il piede che mi faceva male, ingannando Cervone che deve ■ creduto che non sarei riuscito a colpire la sfera. Sono felice, ■ un periodo davvero meraviglioso».

Pure Ranieri racconta di ■ fatto affidamento sulla buona stella ■ Zola: «Non stava bene. Alla fine del primo tempo gli avevo chiesto ■ ■ sentiva ■ tornare in campo. Segretamen■ speravo che rimanesse. E' un atleta di gran classe ■ sa anche non riesce ■ darmi la quantità ■ gioco, c'è sempre da sperare che inventi in qualsiasi momento la giocata buona. Oggi è andata proprio così».

Giusto il risultato di parità? «Ritengo di sì. Nonostante i ■roblemi per gli infortuni di Zo■ e De Napoli, la mia squadra ha dimostrato ancora una volta che non si arrende fino all'ulti■ minuto di gioco».

Un altro allenatore forse avrebbe sostituito Zola che vagava per il campo. Ranieri invece ha creduto fino all'ultimo nel ■ portafortuna, che gli ha regalato lo strepitoso gol del pareggio. [m. b.]

La Cremonese perde Gualco (espulso) e affonda in zona retrocessione

Baiano e il Foggia volano alti

L'uomo di Sacchi è il nuovo re dei goleador

Nella foto Baiano ora re dei bomber con sette reti al suo attivo

CREMONA. Terza sconfitta consecutiva per la Cremonese, che affonda in piena zona retrocessione e che guarda al futuro (domenica l'attende la trasferta proibitiva sul campo della capolista Milan) quasi rassegnazione. Anche perché nella partita di ieri i grigiorossi hanno disputato tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Gualco con un'altra squalifica; Verdelli e Bonomi hanno rimediato altre ammonizioni, e c'è Dezotti che deve rendere ancora una domenica alla giustizia sportiva per le intemperanze di Ascoli. Una Cremonese che po' di guai se li proprio a cercare e che non ha avuto finora neanche un pizzico di fortuna dalla sua.

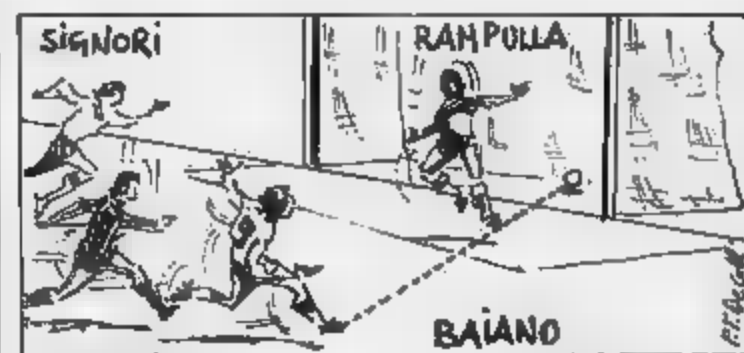
La partita con il Foggia si è decisa improvvisamente nell'arco quattro minuti, tra il 34' il 38' del primo tempo. Nella prima mezz'ora lombardi e pugliesi avevano giocato a viso aperto una partita tecnicamente accettabile e agonisticamente su un buon livello. Il Foggia appariva un po' impacciato e meno pericoloso di quanto ci si aspettasse. La Cremonese sfruttando la buona lena di Piccioni, Giandebiaggi, Iacobelli e neo acquisto Florjancic giocava meglio del solito cosicché l'incontro appariva equilibrato e aperto ad ogni risultato. Al 34' però la troppo ampia libertà di manovra lasciata a Shalimov costava alla Cremonese. Dal piede della mezzala destra foggiana partiva infatti allungo a Codispoti, che quasi dalla linea di fondo crossava pallone in area sul quale svettava di Baiano. Questi, forse senza volerlo, «pennellava» la sfera sull'accorrente Signori che dalla sinistra fulminava Rampulla. La mazzata del gol subito faceva vacillare vistosamente la Cremonese che quattro minuti dopo subiva ko del 2-0 per un'ingenuità difensiva davvero imperdonabile: Rambaudi allungava palla a Baiano, tutti i difensori della Cremonese restavano impalati nella convinzione che centravanti foggiano si trovasse in posizione di fuorigioco cosicché per il numero 9 pugliese gioco da ragazzi fare qualche passo, aggiustarsi la palla e fulminare Rampulla. La Cremonese avrebbe potuto accorciare le distanze a due minuti riposo su un'azione condotta sulla destra Florjancic Giandebiaggi era fortunato nella correzione di testa della traiettoria della sfera. Subito all'inizio del secondo tempo dopo neanche un minuto di gioco, Gualco - che già stato ammonito nel primo tempo e aveva ripetutamente infastidito l'arbitro proteste, proponendosi come dei giocatori più fallosi della sua squadra - metteva a terra Baiano lanciato a rete e il direttore di estraeva il cartellino rosso inviandolo anzitempo negli spogliatoi. Destino segnato a questo punto per Cremonese, che tentava una coraggiosa controffensiva e andava un paio di volte assai al gol (al 56' con Florjancic e all'84' Lombardini) ma che si esponeva anche ai micidiali contropiede del Foggia che per mera sfortuna falliva un paio di occasioni per arrotondare ulteriormente il proprio vantaggio. Clamorosa quella mancata da Baiano all'81' per deviazione di Rampulla.

Foggia pur brillando meno che in precedenti partite fatto risultato pieno vincendo con merito. Zeman, negli spogliatoi, non si esalta più di tanto: «Anche perché la mia squadra si è trovata di fronte ad una Cremonese abbastanza in difficoltà, priva di un uomo-gol». Per Giagnoni, mister grigiorosso - che appare un po' irritato nei confronti dei giocatori che si fanno espellere dagli arbitri per reazioni sconsiderate -, il Foggia è stato bravo sì, ma anche fortunato; la Cremonese, poi, di fortuna non ne ha avuta neppure un pizzico. «Dezotti sarebbe stato molto utile oggi...» sospira Gustavo Giagnoni che dà un giudizio molto positivo dell'esordio dello jugoslavo Florjancic, che però ovviamente potova fare tutto...

Giorgio Michieli

CREMONESE 0		FOGGIA 2	
RAMPULLA	6	MANCINI	6
BONOMI	6	CODISPOTI	6,5
FAVALLI	5,5	GRANDINI	6
PICCIONI	6	PICASSO	6,5
GUALCO	4,5	MATRECANO	6
VERDELLI	6	CONSAGRA	6
GIANDEBIAGGI	6,5	(78' NAPOLI)	6
IACOBELLI	6	RAMBAUDI	6,5
(82' LOMBARDINI)	6	SHALIMOV	7
CHIORRI	5,5	(83' PORRO)	sv
MARCOLIN	5,5	BAIANO	7
FLORJANCIC	7	BARONE	6,5
		SIGNORI	7
All.: GIAGNONI	5,5	All.: ZEMAN	7

Arbitro: NICCHI 7

Reti: 34' Signori, 38' Baiano. **Ammoniti:** 24' ; 27' Picasso; 33' Grandini; 48' Bonomi. **Spettatori:** 8594 paganti, per un incasso di lire 185.975.000. **Abbonati:** 3063, quota partita di lire 144.559.

La beffa. L'azione a sorpresa della rete di Baiano nel disegno De Coll'. Tutti i difensori della Cremonese restano fermi pensando fuorigioco

In Cina la squadra azzurra travolge Taipei (5-0)

Tutto facile per l'Italia al debutto nei Mondiali

JIAMGMEN (Cina). L'Italia ha esordito con un perentorio -0 sulle cinesi di Taipei al Mondiale femminile di calcio in svolgimento a Canton, il primo che si disputa sotto il patrocinio della Fifa e che vede l'utilizzazione guardalinee donne.

Carolina Morace, capitano della squadra, è stata la protagonista dell'incontro con un bottino personale di tre reti. Gli altri due gol portano la firma di Feriana Ferraguzzi, che ha sbloccato il risultato dopo circa quarto d'ora gioco, e Adele Marsiletti, che ha completato la cinquina ed è stata la migliore in campo. La partita, giocata davanti a 13.000 spettatori, ha avuto storia, perché la rappresentativa di Taipei ha dimostrato chiari limiti. Per le azzurre allenate Sergio Guenza è stato comunque importante cominciare con una prova convincente, anche perché nello stesso girone la Germania, una delle favorite per la vittoria finale, aveva già strapazzato la Nigeria (4-0 il risultato finale).

Nell'incontro con Taipei, Guenza ha dovuto rinunciare alla Bonato (colpita da tracheite) e alla Bavagnoli (fermata da un'infiammazione al ginocchio): le due giocatrici sono state sostituite rispettivamente dalla Mariotti e dalla Salmaso.

L'Italia è andata in vantaggio al 14' con la Ferraguzzi, che ha raccolto al volo un cross della Morace. Altro assist capitano al 28' per la Marsiletti, che ha raddoppiato facilmente. L'autrice del secondo gol ha restituito favore con un preciso servizio per la Morace, che ha segnato di testa. Nella ripresa, poi, la doppietta Morace. Oggi le sosterranno un allenamento e domani di nuovo in campo per affrontare Nigeria. Un successo promuoverebbe la squadra Sergio Guenza ai quarti di finale. [w. m.]

Italia: Antonini; Salmaso, Marsiletti; Mariotti, Cordenons, Furlotti (80' Iozzelli); Fiorini, D'Astolfo, Morace, Ferraguzzi, Correra (65' Pedersoli).

Taipei: J. Hong; Chen L, H.L. Chen; Chou, Shieh, M. Wu; Huang (17' Chu ling), Hsu, Lan, Ko, M.J. Lin (87' M. Wu).

Arbitro: Fethi Boucetta (Tunisia).

Risultati. Gruppo A: Cina-Norvegia 4-0, Danimarca-Nuova Zelanda 3-0. Classifica: Cina e Danimarca 2, Nuova Zelanda e Norvegia 0. Gruppo B: Brasile-Giappone 1-0, Usa-Svezia 3-2. Classifica: Usa e Brasile 2, Svezia e Giappone 0. Gruppo C: Germania-Nigeria 4-0. Classifica: Italia e Germania 2, Nigeria e Taipei 0.

Dalla tribuna centrale

in campo pezzo lamiera lungo due

PALERMO. Un modulo lamiera lungo un paio di metri e largo circa centimetri si è staccato rivestimento sotto la copertura della tribuna centrale dello stadio «Favorita» di Palermo ed è caduto tra la rete di recinzione e la panchina della squadra ospite. L'episodio è avvenuto quando in campo si disputavano fasi iniziali del secondo tempo della gara Palermo-Modena (vinta dai siciliani) e mentre sullo stadio spirava un forte vento di tramontana.

Il distacco della lamiera non ha comunque causato alcun danno. Sull'episodio Michele Figurelli, capogruppo «Insieme per Palermo» consiglio comunale e consigliere nazionale del pds, ha annunciato che presentarà un'interrogazione sindaco e all'assessore comunale ai Lavori pubblici, affinché «provvedano ad accertare e a far le ragioni del distacco, informino per la loro competenza il prefetto e la magistratura, provvedano a dare pubblico conto dei collaudi effettuati sulla copertura, a far conoscere la verifica dei sistemi e dei lavori di manutenzione e in particolare la verifica della sicurezza della tettoia, che deve essere - conclude Figurelli - a prova di ogni evento atmosferico». [f. p.]

Clamorosa papera del difensore Lizzani che offre a Bertarelli il pallone del successo

Un regalo del Venezia lancia l'Ancona

I marchigiani restano ancora soli in testa

VENEZIA. Nel calcio le chiacchiere non contano, non vi sono verdetti ai punti né giudizi soggettivi: ha ragione chi vince, sbaglia sempre chi perde. L'Ancona a Venezia ha vinto (è la quarta squadra che lo fa, confermando la maledizione dello stadio lagunare) e la classifica gli dà piena ragione, esaltandone il primato solitario. Il resto [illegible] chiacchiere: il dominio del Venezia, le grandi parate [illegible] Nista, l'erroraccio [illegible] Lizzani che ha regalato alla capolista l'insperato successo.

Si infuria il presidente vene[illegible] Zamparini negli spogliatoi e ha tutte le ragioni per farlo. Nelle ultime settimane dal suo portafogli i miliardi sono usciti come fazzoletti kleenex per asciugare le lacrime dei tifosi. Fiumi di denaro [illegible] ad acquistare i vari Carillo, De Patre, Pacione (poi rifiutato per problemi fisici), Costi, Clementi, Rocco, Paolino, Canisto, in una rivoluzione di novembre che ha dato al Venezia un volto nuovo nel gioco ma non nella [illegible]za.

Più quadrata, grintosa, graffiante, la squadra di Zaccheroni ha saputo tener testa all'Ancona soprattutto [illegible] centrocampo, nonostante l'infortunio di Romano dopo mezz'ora. De Patre a sinistra e Carillo a destra, più un Bortoluzzi in giornata super, hanno costretto Gadda [illegible] compagni ad impostare sul

Il portiere Nista in un'immagine d'archivio: decisivi i suoi interventi

gioco di rimessa la loro partita. Non [illegible] caso, dopo un paio di folate marchigiane in apertura (cross di Ermini al 2', Tovalieri non arriva alla deviazione; sinistro di Tovalieri sull'esterno della rete al 7') [illegible] gli arancioneroverdi a menare le danze, arrivando vicinissimi al gol alla [illegible]era: imboccato [illegible] Bortoluzzi Simonini trova un [illegible] centrale, ma [illegible] diagonale è parato [illegible] terra da Ni[illegible]. Ed è ancora il portiere biancorosso ad opporsi per altre due volte a Carillo, al 38' e al 43'.

La pressione lagunare sembra potersi concretizzare nella ripresa. E' invece l'Ancona [illegible] trovare il gol [illegible] appena si affaccia nella [illegible] campo avversaria. Al 18' un fallo di Lizzani su Bertarelli dà a Lorenzini la possibilità di scaricare un gran sinistro dal limite che Bianchet, portiere [illegible] casa, non vede neppure. Ma [illegible] leone [illegible]rito ruggisce ancora e Nista [illegible] costretto a iniziare [illegible] suo show straordinario. Prima devia sulla traversa un punizione di Bortoluzzi (21') poi controlla con sicurezza alcune conclusioni ravvicinate di [illegible] o [illegible] piede, infine capitola al 36' quando lo scatenato Bortoluz[illegible] risolve una mischia al limite sparacchiando il pallone sotto l'incrocio dei pali. Uno a uno, tutti felici? Nemmeno per sogno, il destino vuole che l'Ancona riprenda il motoscafo [illegible] due punti [illegible] tasca e allora ci pensa Lizzani, con [illegible] retropassaggio da «Mai dire gol» al 38' a trasformare in assist vincente per Bertarelli un innocuo rilancio della difesa marchigiana. Generoso ma inutile l'assalto finale [illegible] Venezia, che trova sempre un Nista di troppo sulla propria strada. Alla fine saltano i nervi di qualcuno e si accende una minirissa in campo, a testimonianza che la beffa è andata [illegible] traverso al Venezia. Con i regali si va in serie A, con i rimpianti si torna in C.

Andrea [illegible]

A UDINE

E' amara per Sonetti la panchina di Maifredi

Scoglio [illegible] ha pietà per il Bologna in [illegible]

Per Sonetti [illegible] debutto con ko

UDINE. Il nuovo Bologna [illegible] Sonetti s'è visto solo [illegible] primo tempo, perché nella ripresa è stato un vero disastro. Nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Negro al 23' [illegible] pur avendo subito un gol, la squadra rossoblù aveva infatti tenuto onorevolmente il campo andando vicino al pareggio per ben tre volte con tiri di Incocciati (40'), Turkylmaz (44') e ancora con una punizione di In[illegible] (48'). E c'è voluta tutta la bravura del portiere Giuliani per sventare [illegible] angolo la tripli[illegible] minaccia.

Il Bologna aveva incominciato la gara [illegible] un accorto schieramento che prevedeva ben cinque uomini disposti sulla linea difensiva e sostenuti anche da Evangelisti e [illegible]. Già ed aveva applicato un vivace pressing. Nella ripresa però la squadra rossoblù, malgrado l'inferiorità numerica, si è illusa di poter riagguantare il pareggio [illegible] andata scriteriatamente all'attacco, scoprendosi ed incassando il secondo gol per un errore [illegible] Baroni. Da quel momento (66') il Bologna non è più esistito e l'Udinese è andata in rete altre due volte perdendo altre quattro occasioni per aumentare il vantaggio (due con Marronaro e due con Balbo). Dopo dimostrazioni di reciproca amicizia nell'intervallo, alla fine gli ultras udinesi hanno applaudito il Bologna, mentre gli ultras emiliani si sono accontentati di battere i loro tamburi a tempo di marcia funebre.

Tutto da rifare per Sonetti: il tecnico bianconero Scoglio lo ha confortato così: «Ha l'alibi dell'inferiorità numerica, ma noi abbiamo fatto quest'anno il risultato per ben cinque volte con un [illegible] in meno...». Negro aveva messo giù Marronaro che stava per entrare in area pallone al piede, ma sulla stessa linea c'erano altri due difensori bolognesi in grado di contrastarlo, Villa e Baroni. Espulsione quindi [illegible]ai discussa.

I gol. 36': un errore a centrocampo di Detari dà modo a Manicone di [illegible] ed operare un [illegible] dalla sinistra. Mattei tocca per l'argentino Balbo, che spiazza Baroni [illegible]a finta e tira quindi rasoterra. Pazzagli riesce a deviare ma la palla finisce sulla base [illegible] palo ed entra in rete.

66': azione in contropiede, lancio lungo [illegible] Marronaro che affianca Baroni, questi cerca di passare il pallone indietro a Pazzagli: è un pallonetto che il portiere bolognese respinge con difficoltà [illegible] manata. La palla rimbalza a terra e Bal[illegible] la riprende di testa segnando a porta vuota.

79': lancio lungo di Mattei verso Marronaro, che infila in velocità la [illegible] rossoblù, dribbla il portiere e segna.

90': sempre in contropiede Dell'Anno si g[illegible] List sulla destra, dà a Balbo e questi a Marronaro: facilissimo quindi il quarto gol.

[illegible] Provini

A [illegible]

Ardua lotta per battere la Casertana

La Rosa dà il via al rilancio pugliese

LECCE. Tornano alla vittoria i giallorossi (che devono recuperare la partita con [illegible] Pescara) e si mantengono nelle [illegible] alte della classifica. Ma quanta sofferenza contro una Casertana che ha lottato ma non ha saputo sfruttare adeguatamente le nu[illegible] occasioni! Il Lecce - privo degli infortunati Benedetti, Pasculli e Carannante e dello squalificato Ceramicola - ha fatto ricorso ai giovani Altobelli, Barollo e Bellotti, oltre all'esordiente La Rosa (trentenne attaccante prelevato la settimana scorsa dalla Reggina).

[illegible] è stato proprio La Rosa a sbloccare la partita al 34' dopo che la Casertana si [illegible] spinta più volte in avanti con determinazione, ben mascherando le assenze [illegible] Volpecina, Mastrantonio e Signorelli.

Il Lecce però aveva bisogno [illegible] vincere anche per tacitare la contestazione dei tifosi, manifestatesi ieri [illegible] slogan e striscioni contro il presidente Jurlano per una campagna acquisti giudicata insoddisfacente, soprattutto dopo la partenza [illegible] Conte [illegible] la Juventus.

[illegible] primo tempo l'occasione più grossa capita alla Casertana che al 32' presenta Carbone (sfuggito [illegible] Ferri) davanti a Battara, ma il portiere è bravo a ribattere il tiro da pochi passi. Dal gol evitato a quello segnato: il Lecce si riporta in avanti e va in rete col nuovo acquisto La Rosa. Al 34' Barollo è fermato fallosamente [illegible] la punizione, qualche metro fuori dall'area sul lato corto, viene affidata ad Aleinikov. Il sovietico manda in [illegible] un pallone insidioso sul quale La Rosa è costretto ad «avvitarsi» su se stesso per deviare [illegible] testa in rete.

Immediata la reazione della Casertana, [illegible] sterili le conclusioni: al 40' Battara para [illegible] terra un tiro di Suppa ed all'inizio della ripresa i campani tentano con Campilongo (46'), Esposito ed ancora Campilongo (al 48'), ma senza fortuna. Ci prova [illegible] che Fermanelli, subentrato dopo il riposo ad un poco appariscente Piccinno, [illegible] il pallone è sempre fuori misura.

Al [illegible] il Lecce raddoppia con Moriero che non segnava esattamente da otto mesi: gol del pareggio il 17 marzo [illegible] in Lecce-Torino. L'ala destra leccese raccoglie [illegible] spedisce alle spalle di [illegible] pallone servitogli da Baldieri dopo [illegible] contropiede di Barollo.

Cinque minuti dopo Moriero è fermato fallosamente da Giordano (che verrà ammonito). Nello scontro riporta una ferita lacero-contusa (tre punti di sutura) ed è costretto ad uscire sostituito da Morello.

La Casertana sul 2-0 [illegible] demorde, anzi orgogliosamente cerca di riaprire la partita ed al 70' Battara [illegible] costretto [illegible] un ottimo intervento sul mediano Suppa lanciato a rete. La pressione dei campani riesce comunque ad avere un premio al 77' [illegible] un gol che serve a poco, [illegible] non a rendere ancora più amara la sconfitta. C'è un angolo di Manzo ed Esposito di testa colpisce forte mandando il pallone sul palo alla destra di Bat[illegible]. Riprende il difensore Giordano che manda [illegible] rete.

Poi il finale non riserva altre emozioni se non alcune sfortunate conclusioni fuori misura di Baldieri ed Aleinikov, anche se quest'ultimo ha l'attenuante di aver giocato per buona parte dell'incontro in condizioni precarie p[illegible] una forte contusione al piede destro.

Salvatore Gentile

A REGGIO EMILIA

Padova salvo malgrado l'impegno del mancato juventino

Non basta Ravanelli

La squadra emiliana pareggia con Morello dopo un gol di Franceschetti
Bonaiuti garantisce il pari sventando [illegible] punizione di «Penna bianca»

REGGIO EMILIA. Il Padova strappa [illegible] buon pareggio al Mirabello, dopo essere addirit[illegible] passata in vantaggio [illegible] 40' con preciso colpo di testa [illegible] Franceschetti. Poteva essere il gol [illegible] ko per una Reggiana che fino a quel momento [illegible] era data un gran da fare [illegible] sostanzialmente [illegible] era riuscita [illegible] procurare grossi brividi al portiere patavino, l'ex juventino Bonaiuti.

L'attaccante granata Ravanelli ha sciolto ogni dubbio legato [illegible] suo impegno in campo [illegible] alla sua serietà professionale, dopo che in settimana era sfumato il passaggio alla Juventus vedendo così infrangersi il sogno della sua vita. [illegible] sogno semplicemente rimandato di pochi mesi, visto l'impegno e la grinta con cui «Penna bianca» si è buttato su ogni pallone, retrocedendo anche [illegible] dar man forte alla difesa ogni qual volta il Padova [illegible] lanciava nei corridoi vuoti impostando rapide azioni di contropiede.

Ravanelli ha lottato come un leone nel vivo della difesa avversaria, spesso [illegible] po' troppo isolato [illegible] una spalla in grado di approfittare dei suoi assist, costringendo per di più il marcatore diretto Ottoni ad usare in varie occasioni le [illegible]niere forti. Morello, [illegible] al solito, ha svariato sull'intero fronte dall'attacco granata e dopo una manciata di secondi [illegible] ripresa [illegible] la palla [illegible] definitivo pareggio, a [illegible] prestazione personale.

La Reggiana ha sofferto in difesa la verve del reparto [illegible]zato [illegible] Padova, in particolare le ficcanti azioni [illegible] contropiede degli uomini di Mazzia che, negli spazi larghi, [illegible] facevano pericolosi ogni qu[illegible] volta accennavano ad affondare le loro azioni.

Dopo un primo tempo a fasi alterne, [illegible] luci ed ombre, con [illegible] bel rasoterra di Ravanelli al 6' parato in ottimo stile da Bonaiuti e con un salvataggio al 24' di Facciolo su una indecisione difensiva, [illegible] saltata fuori una ripresa di netta marca emiliana. I granata [illegible] rientrati in [illegible]po con la ferma convinzione di rimontare rapidamente la corrente e dopo [illegible] solo minuto [illegible] pareggio era già [illegible] fatta. Azione di Sgarbossa per Monti che si incunea sulla fascia destra per crossare dal fon[illegible]: [illegible] Morello [illegible] palla nel sacco. Si esaltano i granata, mentre [illegible] Padova bada esclusivamente [illegible] guardarsi le spalle. Al 55' Bonaiuti si supera mandando in angolo un'autentica fucilata di Ravanelli su calcio franco, poi è la volta di Scienza a tirare [illegible] fil di palo. All'84' an[illegible] la mezzala reggiana conclude pericolosamente nello specchio della porta, ma Bonaiuti [illegible] si fa sorprendere mettendo in angolo. Il Padova comunque non [illegible] a guardare e in un paio di occasioni replica [illegible] contropiede mettendo in difficoltà capitan De Vecchi e compagni. Un pareggio tutto sommato che [illegible] una grinza e che è fedele testimone del buon gioco [illegible] entrambe le squadre.

Bruno Cancellieri

A [illegible]

Brescia raggiunto all'84', Adriatico imbattuto

Dura solo undici minuti il sogno delle rondinelle

PESCARA. E' durato 11' il sogno del Brescia di infliggere al Pescara la prima sconfitta casalinga della stagione. Era stato Ganz, [illegible] 73' [illegible] punire una leggerezza del portiere Savorani, ma al pasticcio difensivo aveva rimediato Gelsi, trafiggendo all'84' l'incolpevole Cusin. «E' la [illegible] volta che gli avversari ci rimontano», dice con amarezza Lucescu: «Ci manca un po' di maturità, ma il campionato è lungo [illegible] acquisteremo [illegible] anche questa».

Il Brescia, in effetti, ha confermato tutto quello che di buono si era detto sul suo conto. Eppure [illegible] in campo privo di due pedine fondamentali come De Paola e Bonometti, squalificati.

I pescaresi erano partiti bene, tanto che dopo 5' avevano sfiorato il gol con [illegible]. Ma il Brescia [illegible] è stato [illegible] guardare e al 13' per poco Giunta non ha sorpreso Savorani. Scampato il pericolo, il Pescara ha sfoderato gli artigli [illegible] nello spazio di [illegible] si [illegible] reso altrettante volte pericoloso, tra il 16' e il 19'. Prima con Massara e poi due volte con Ceredi che [illegible] è stato né preciso, [illegible] fortunato nelle conclusioni. Al 17' [illegible] stata infatti la traversa [illegible] negargli la gioia del gol. Ma per l'abruzzese non è stata una giornata felice: al 25', in uno scontro con [illegible] avversario, ha riportato [illegible] frattura del setto nasale e ha dovuto lasciare il campo. Esce Ceredi ed il Pescara perde lucidità [illegible] incisività.

I padroni di casa vengono intrappolati nell'intelligente manovra dei lombardi che nella ripresa si fanno più intraprendenti e al 56' [illegible] il gol [illegible] Ganz, gol che arriva al 73': rapida azione [illegible] contropiede, Savorani esce dall'area [illegible] respinge di piede; la palla viene raccolta da Ganz che insacca. Il Pescara ha un'impennata d'orgoglio e all'84' un preciso servizio di Allegri mette Gelsi nelle condizioni di pareggiare. (d. l.)

A PISA

Tre clamorose palle-gol fallite dagli ospiti

Nerazzurri, quanta noia E il Piacenza recrimina

PISA. Contro un Piacenza accorto [illegible] ordinato, il Pisa non ha saputo cavare un ragno dal buco: 0-0 finale, e tanta noia sugli spalti. Dietro questo pareggio a reti bianche, vivacizzato soltanto da due espulsioni sul finire della gara (Bosco [illegible] Di Cintio) se c'è una squadra che può recriminare per il punto perduto questa è il Piacenza.

Gli uomini [illegible] Cagni infatti hanno saputo emergere in qualche occasione dal grigiore generale creando tre palle-gol compresa una traversa a tre minuti dal termine. Se il Pisa [illegible] giocato con la convinzione di poter vincere, per [illegible] Pisa sarebbero stati guai b[illegible] più seri. La squadra [illegible] Castagner dopo il rush [illegible]guente al cambio di panchina sembra [illegible] perduto idee e volontà. Qualche uomo è apparso anche fuori forma.

Con i nuovi acquisti Marchegiani e Fortunato rimasti fuori squadra, i nerazzurri potrebbero però migliorare il loro rendimento che al momento li confina nella zona centrale della classifica.

La cronaca del primo tempo è assolutamente priva di spunti degni di nota. Nella ripresa, al quinto minuto, Menighetti sfiora la rete con un colpo di testa che il difensore Taccola respinge sulla linea dopo [illegible] difettosa parata di Spagnulo; al 37' scende a rete Piovani e Spagnulo è bravo ad opporglisi in uscita; a 3' dalla fine Fioretti [illegible] punizione stampa la palla sulla traversa. E il Pisa? Nell'arco dei novanta minuti soltanto qualche affondo poco convinto concluso [illegible] tiri [illegible] che non impensieriscono mai il portiere ospite Pinato. Sufficiente l'arbitraggio del milanese Cardona, anche se per lui si è trattato comunque di un impegno [illegible] difficile. (r. c.)

I TABELLINI DELLA B

AVELLINO-TARANTO 2-0

Avellino: Amato; Parpiglia, Gentilini (30' Miggiano); Cuicchi, Franchini, Levanto; Celestini, Stringara, Bonaldi, Urban (61' Fonte), Bertuccelli.
Taranto: Ferraresso; D'Ignazio, Mazzaferro; Ferrazzoli (63' Soncin), Brunetti, Zaffaroni; Turrini, Enzo, Piscicchio, Parente, Lorenzo (46' Muro).
Arbitro: Boemo; **Reti:** 20' Stringara, 38' Bertuccelli.

CESENA-COSENZA 1-0

Cesena: Fontana; Leoni, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta (70' Teodorani), Masolini, Amarildo, Giovannelli (60' Sopranzi), Lerda.
Cosenza: Zunico; Marino, Signorelli; Gazzaneo, Marelli, De Rosa; Aimo, Catena, Marulla, Coppola (74' Sollmeno), Compagno.
Arbitro: Conocchiari. [illegible] 2' Lerda.
Espulso: 32' Pepi (Ce).

LECCE-CASERTANA 2-1

Lecce: Battara; G. Ferri, Altobelli; Bellotti, Biondo, Amodio; Moriero (65' Morello), Aleinikov, La Rosa (87' [illegible]ini), Barollo, [illegible].
Casertana: Bucci; G. Monaco, Giordano; [illegible], Serra, Suppa; Esposito, Manzo, Campilongo, Piccinno (46' Fermanelli), Carbone.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** 34' La Rosa (L), 59' Moriero (L), 77' Giordano (C).

[illegible] 0-0

Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Marta (60' Russo), Pascucci, Giusti; Di Stefano (76' Sorce), F. [illegible], Paci, Donatelli, Rastelli.
Messina: Simoni; Vecchio, [illegible]; De Trizio, Miranda, [illegible]no; Breda (76' Bonomi), Carrara, Protti, Dolcetti, Battistella (76' Sacchetti).
Arbitro: Arena.

[illegible] 2-0

[illegible] Taglialatela; Fragliasso, Incarbona; Valentini, Bucciarelli, Biffi; [illegible] (88' Favo), Centofanti, Rizzolo, Modica, Cecconi (58' Paolucci).
Modena: Lazzarini; Cucchi (50' Sacchetti), Circati; Monza, Bucaro, Moz; Boll, Bergamo, Provitali, Caruso, Caccia (81' Dionigi).
Arbitro: Boggi. **Reti:** 4' Bresciani, 41' Rizzolo (rigore).
Espulsi: 74' Bucaro (M.), 88' Valentini (P.)

[illegible] 1-1

Pescara: Savorani; Camplone, [illegible]; Gelsi, Righetti, Nobile; Pagano, Allegri, [illegible], Ceredi (69' Rosati), Massara (77' Sorbello).
[illegible]: Cusin; Carnasciali, M. Rossi; Domini, Luzardi, Ziliani; Schenardi (88' Passiatore), Quaggiotto (82' Flamigni), Saurini, Giunta, Ganz.
Arbitro: Collina. **Reti:** 73' Ganz, 82' [illegible].

PISA-PIACENZA 0-0

Pisa: Spagnulo; Chamot, Pisci; Fiorentini, Taccola, Bosco; Rotella, Simeone, Scarafoni (72' Martini), Cristallini (61' Zago), Ferrante.
Piacenza: Pinato; [illegible] Cintio, Manighetti; Di Fabio, Doni, Lucci; Madonna, Brioschi, De Vitis, Fioretti (89' Chiti), Piovani.
Arbitro: Cardona. **Espulsi:** 81' Bosco (Pisa), 83' Di Cintio (Pia.)

[illegible] 1-1

Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
[illegible] Bonaiuti; Murelli, Ruffini; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; [illegible] Livio, Longhi (90' Fontana), Montrone, Franceschetti, Putelli (51' Rosa).
[illegible] Rosica. [illegible] 40' Franceschetti, 48' Morello.

UDINESE-BOLOGNA 4-0

Udinese: Giuliani; Oddi, Contratto; Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei, [illegible]nicone, Balbo, Dell'Anno, Marronaro.
Bologna: Pazzagli; Mariani, List; Negro, Villa, Baroni; Evangelisti, [illegible] (61' Anaclerio), Incocciati (75' Campione), Detari, Turkylmaz.
[illegible] Baldin. [illegible] 36' e 48' Balbo, 80' e 90' Marronaro.
Espulso: 23' Negro (B.).

VENEZIA-ANCONA [illegible]

[illegible] Bianchet; Filippini, A. Poggi; Lizzani, Romano (40' Rocco), Bertoni (71' Costi); Bortoluzzi, Carillo, Simonini, De Patre, Clementi.
Ancona: Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo (82' Carruezzo), Gadda, Tovalieri (73' Vecchiola), Ermini, Bertarelli.
[illegible] Felicani.
Reti: 63' Lorenzini (An), [illegible] Bortoluzzi (Ve), 83' Bertarelli (An).

Anche a Carpi i grigi (espulso Venturi) falliscono il traguardo della prima vittoria: 0-0

Nuova Alessandria e vecchi peccati

Palla-gol sprecata da Galparoli

[illegible] Nemmeno stavolta il Carpi [illegible] riuscito a cogliere la vittoria. Nemmeno [illegible] i Vessella e Corrente schierati fin dall'inizio hanno saputo dare la vittoria alla formazione di Tomeazzi. Anche l'Alessandria, pur disponendo dei nuovi Ramponi, Cinello, Sabato e mister Riccomini (in sostituzione di Tato Sabadini) non ha però fatto meglio.

L'appuntamento con la prima vittoria in campionato è dunque rimandato sia per i locali di Soldo che per i piemontesi. Nel girone A le due squadre dividono con il Siena [illegible] triste primato di non aver ancora assaporato la gioia dei primi due punti.

La cronaca della gara è avara di spunti degni di nota. Per pri[illegible] [illegible] fa vedere il Carpi, [illegible], con Zironi che veniva anticipato da Galparoli al momento del tiro. Rispondeva l'Alessandria al 13' con Accardi [illegible] punizione che costringeva Boschin alla respinta. Al 30' una bella manovra alessandrina condotta da Cinello e Briata [illegible] perdeva sul fondo.

[illegible] ripresa era leggermente più vivace. Al 60' l'occasione più ghiotta per segnare capita[illegible] sulla testa dell'alessandrino Galparoli che in proiezione offensiva schiacciava incredibilmente a lato del montante sinistro, solo davanti a Boschin. Al 70' l'Alessandria [illegible] in dieci per l'espulsione di Venturi, reo di aver atterrato Vessella lanciato a rete.

Poco dopo Turci volava [illegible] deviare la g[illegible] bordata di sinistro di Sironi, quindi al 90' [illegible] giocatore carpigiano, da buona posizione, si faceva intercettare il tiro da [illegible] difensore piemontese. La partita si concludeva così sul risultato di parità.

Le due squadre [illegible] sono quindi riuscite a prevalere l'una sull'altra: soprattutto il Carpi ha mostrato dei grossi limiti in fase conclusiva, in quanto, [illegible] cospetto di un'Alessandria ridotta in dieci uomini, riusciva a creare occasioni per sfondare la retroguardia piemontese, ma [illegible] momento del [illegible] finale spreca[illegible] tutto banalmente.

L'Alessandria, dal canto suo, ha impostato la partita [illegible] strappare almeno [illegible] risultato di parità, [illegible] forse deve rammaricarsi più degli stessi emiliani per [illegible] aver saputo sfruttare l'occasione ghiottissima capitata a Galparoli.

Le due squadre a questo punto devono [illegible]are una riflessione [illegible] [illegible] considerato che dopo questo primo scorcio di campionato non [illegible] ancora riuscite ad ottenere i due punti. Per entrambe vale lo stesso discorso, al di là degli schemi [illegible] del gioco che tardano ad essere assimilati, pare ci sia qualcosa di ben più profondo [illegible] forse [illegible] legato alla mentalità con la quale i giocatori scendono in [illegible].

Comunque anche in dieci uomini l'Alessandria ha [illegible] il grande merito di essere riuscita a non farsi sorprendere, portando a casa [illegible] prezioso punto.

Domenica prossima i grigi di Riccomini [illegible] chiamati all'atteso appuntamento al «Moccagatta» contro il Casale. Un derby che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

[illegible] nuovo allenatore dell'Alessandria, giunto in riva al Tanaro [illegible] [illegible] settimana fa, [illegible] fine partita ha detto: «L'obiettivo della società è una tranquilla salvezza. La situazione [illegible] critica, [illegible] [illegible] ancora disperata. Dovremo in ogni partita lottare [illegible] gri[illegible] Contro i nerostellati sarà la prova del fuoco». [p. v.]

Carpi: Boschin; Papone, Malaguti; Nannini, Golinelli, Zironi; F[illegible] (60' Protti), Aguzzoli, Corrente, Vessella, Mariano. Allenatore Soldo.
Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Venturi, Galparoli, Torri; Zanuttig, Sabato (90' Alfano), Cinello, Briata, Fiori (75' Maurino). Allenatore Riccomini.
Arbitro: Bizzotto.

Enzo Riccomini, con tre promozioni all'attivo in carriera (Ternana, Pistoiese e Viareggio), è da una settimana sulla panchina dei grigi in sostituzione di Sabadini

A LUGO

Spezia raggiunto: 2-2

L'inseguimento riesce al [illegible] a colpi [illegible] rigore

LUGO. Ottima partita, con [illegible]tinui rovesciamenti di fronte, ma le occasioni sbagliate non si sono contate per tutto l'arco della gara. Il Baracca, incredibilmente in svantaggio di due gol dopo 57', alla fine meritava qualche [illegible] in più del pareggio (2-2) per il maggior volume di gioco. Lo Spezia ha operato prevalentemente in contropiede [illegible] con molto ordine, andando a rete al 3' con Catto e al 57' con Bergameschi [illegible] rigore. Il Baracca non si è perso d'animo [illegible] ha continuato a spingere nonostante si facesse sentire l'assenza di Raza e Dall'Igna, giungendo al pareggio nella seconda parte della gara, con Cotroneo e Minetto, trasformando due calci di rigore.

Roberto Bellistracci

Baracca Lugo: Zancopè; Verniani, Manzo (60' Galeazzi); Baldacci, Cotroneo, Betterini; Calcagno (46' Actis Dato), Minetto, Caruso, Lombardi, Viva[illegible].
Spezia: Mondini; Carannante, Di Muri; Catto, Torroni, Vecchi; Bergameschi, Mirisola, Bagnoli (46' Tatti), Gallo [illegible] Mosca), Faccini.
Arbitro: Ambrosio.
Reti: 3' Catto, 57' Bergameschi su rigore, 59' Cotroneo [illegible] rigore, 81' Minetto su rigore.

A PAVIA

Sorpasso nel finale: 1-2

I calci piazzati l'arma segreta del Palazzolo

PAVIA. In questo nuovo derby lombardo [illegible] il Palazzolo, il Pavia ha fatto un altro passo falso, uscendo sconfitto per 2-1. Ottenuto [illegible] vantaggio nella prima fase di gioco, i locali un po' ingenuamente [illegible] stati superati con due calci di punizione. Il Pavia, che schierava il nuovo acquisto Di Vincenzo, (esordio positivo) ha perso Mucciarelli al 37' per infortunio. Il primo gol [illegible] Pavia, al 13': p[illegible]ggio [illegible] D'Agostino per Di Vincenzo, rapido guizzo [illegible] n. 9 che entra in area, evita due avversari e insacca. Al 41' il pareggio [illegible] una punizione vincente del solito Morotti da 30 metri. All'83' Limonta ferma la palla fuori dell'area, è punizione, tira Crotti e anche questa volta la palla infila lo spiraglio giusto e si insacca.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Danzè, Grotto; Fogli, Morabito, Zanellato; Baioni (73' Moschetti), Provvido, [illegible]i Vincenzo, D'Agostino, Mucciarelli (37' Menghini).
Palazzolo: Brivio; Aresi, Mascheretti; Morotti, Tirloni, Cavalletti; Garbelli, Pala, Tedeschi (78' Brambilla), Crotti, Messina (86' Tolasi).
Arbitro: Pellagatta.
Reti: 13' Di Vincenzo, 41' Morotti, 83' Crotti.

A CASALE

Un gol in fuorigioco regala ai toscani il primo punto fuori casa: 1-1

L'arbitro dà una mano al Siena

Nerostellati a segno su rigore, poi beffati all'88'

CASALE. Beffa finale per i nerostellati, costretti [illegible] pareggio (1-1) da un Siena che ottiene il primo punto in trasferta [illegible] gol all'88' [illegible] Scugugia, dopo un'azione viziata [illegible] fuorigioco, segnalato [illegible] guardalinee, ma non visto dall'arbitro. Il Casale è [illegible] agganciato al secondo posto dall'Empoli, sempre [illegible] [illegible] lunghezza dalla capolista Spal.

«Abbiamo avuto un paio di occasioni per raddoppiare e chiudere la gara - dichiara l'allenatore Baveni - ; non ci siamo riusciti, ma [illegible] dobbiamo far drammi. In fondo, continuiamo [illegible] conquistare punti da otto domeniche». Ribatte dall'altra sponda Fogli: «La mia squadra ha il merito di aver creduto fino in fondo ch[illegible] si potesse pareggiare e non ha risparmiato energie sino [illegible] 90'».

Il Siena comincia subito all'attacco: al [illegible] Bruni calcia sopra la traversa, al 5' un'incursione [illegible] De [illegible] [illegible] insidioso tiro-cross che Brancaccio agguanta. Le offensive [illegible] casalesi sono rapide [illegible] convince l'ultimo ingaggio nerostellato, lo scattante Brunetti, che in pochi giorni d'allenamento ha già imbastito una buona intesa con Weffort.

Al quarto d'ora [illegible] deve richiamare in panchina il difen[illegible] Olmi che s'infortuna in un contrasto di gioco: entra Paolini, uno dei beniamini [illegible] pubblico. Batti [illegible] ribatti in area toscana al 20', [illegible] Tintisona che [illegible] [illegible] la coordinazione giusta per concludere, e l'azione sfuma. Al 27' Carsetti sbuca dalle retrovie e calcia secco dal limite, ma [illegible] portiere Pinna si oppone con [illegible] spettacolare salvataggio in angolo.

Il Siena [illegible] resta a guardare: al 30' improvvisa conclusione di Brandani, con sfera che sorvola la traversa; al 39', su puni[illegible] calciata ad effetto da Ceccaroni, blocca [illegible] terra Brancaccio con sicurezza. Ancora protagonista il portiere nerostellato nei due minuti [illegible] recupero del primo tempo: si supera, deviando la staffilata di Sacchi che, smarcato in area, calcia [illegible] colpo sicuro da distanza ravvicinata.

Più incisivo il Casale a inizio ripresa: i tifosi nerostellati con[illegible] la mancata [illegible] di un rigore, quando Tintisona [illegible] 47' filtra in area, [illegible] controllato da Brandani finisce a terra; l'arbitro [illegible] cenno di proseguire e Zaccolo propone subito al centro per l'inzuccata di Col, con sfera che sfiora il palo.

Casale in pressing [illegible] Siena costretto nella propria metà campo: [illegible] 61' Weffort in dribbling vuole far tutto da solo, ma tre difensori gli chi[illegible] ogni spazio, riuscendo a liberare. Nerostellati in vantaggio al 64': su cross dalla destra, Tintisona tenta di [illegible] di testa in rete, ma [illegible] [illegible] lui [illegible] fallo Scugugia, l'arbitro indica il dischetto e dagli undici metri realizza Weffort.

[illegible] dopo [illegible] Casale potrebbe chiudere l'incontro: bello scambio tra Brunetti e Col che dalla linea del corner serve [illegible] [illegible] per Weffort, pronto a girare al volo, [illegible] pallone che sorvola la traversa.

Il successo sembra acquisito, ma a due minuti dal termine il Siena pareggia: su [illegible] di Bruni esce di pugni Brancaccio che devia mentre il guardalinee segnala un fuorigioco. L'arbitro non se ne accorge e Scugugia ti[illegible] la sfera rimbalza contro l'interno del palo [illegible] s'insacca, con Paolini che in scivolata cerca inutilmente di rinviare.

[illegible] Defranciscl

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi (15' Paolini); Carsetti, Avallone, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort (80' Omiccioli), Col, Brunetti.
Siena: Pinna; Scugugia, Ferrario; Rocca, Rocchigiani, De Rosa; Brandani, Bruni, Mariani, Ceccaroni, Sacchi (80' Callegari).
Arbitro: Griffo.
Reti: 64' Weffort [illegible] rigore, 88' Scugugia.

L'ex juventino Cavicchia entra [illegible] conquista la vittoria sul Valdagno

Novara [illegible] il jolly nel finale

Partenza lanciata ma troppi errori sotto porta

NOVARA. A due minuti dal termine, Cavicchia ribatte [illegible] gol, da pochi passi, una respinta del portiere e consegna alla [illegible] squadra una vittoria scacciacrisi. [illegible] giovane ex juventino [illegible] subentrato da una manciata [illegible] di minuti a sostituire Folli, incappato in [illegible] giornata [illegible]pletamente negativa. Così un Novara che non ha troppo convinto in fatto di gioco, onora il suo ruolino di marcia che lo ha visto fin qui ottenere sempre punti sul proprio terreno. Un vero peccato che arrivi poi a dilapidare questo patrimonio nelle gare esterne.

Reduci dalla sconfitta di Trento, gli azzurri volevano e dovevano vincere [illegible] tutti i costi per evitare pericolosi contraccolpi nell'ambiente. Questo [illegible] ha finito per condizionare il rendimento della squadra [illegible] in particolare i giocatori più fragili sotto il profilo emotivo. Da quest'esigenza [illegible] scaturito una partenza lanciata contro un Valdagno che ha badato essenzialmente a difendersi. E i [illegible] ci sono quasi riusciti.

La necessità di vincere generalmente non si sposa con il buon gioco. Da qui una serie di azioni portate [illegible] grande generosità ma scarsi risultati pratici. La [illegible] di [illegible] [illegible] fiducia nei propri mezzi ha fatto sbagliare parecchio sotto porta. Diciamo pure che il Novara avrebbe potuto chiudere la partita nella prima mezz'ora quando ha dato il meglio [illegible] volume di gioco ed azioni pericolose. Ci ha provato prima Folli (5') con Bacchin che ha risposto alla grande. Sarà questa l'unica azione che coinvolge l'attaccante. Poi due conclusioni ravvicinate [illegible] un Cicconi dimostratosi vivo [illegible] pimpante al rientro in squadra.

Nell'impossibilità di penetrare tra le fitte maglie della difesa ospite ci hanno provato, dalla distanza, prima Marcellino poi Uzzardi e ancora Farsoni, e Di Vincenzo. In particolare quest'ultimo (21') ha avuto a disposizione un'occasione davvero ghiotta, ma di testa ha [illegible] sopra [illegible] traversa un servizio [illegible] Marcellino.

Con il passare dei minuti nelle fila degli azzurri subentrava lo [illegible] ed allora [illegible] gli ospiti ad uscire dal guscio per andare ad insidiare da vici[illegible] Bettini, prima [illegible] Penzo e poi con [illegible] punizione maligna di Mantovani che il portiere andava a deviare in angolo.

Nella ripresa si prodigavano ancora i novaresi pur avendo speso molto senza risultati concreti. La partita aveva un sussulto nel finale quando su centro di Cicconi, Mattiello rischiava l'autorete. Subito dopo maturava il gol partita. Armanetti svettava [illegible] testa [illegible] centro di Marcellino dall'angolo ed era ancora bravo Bacchin a salvarsi. Sulla respinta entrava però Cavicchia che trovava il varco giusto in una selva di gambe.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo (66' Armanetti); Testa, Uzzardi, Folli (77' Cavicchia), Marcellino, Cicconi.
Valdagno: Bacchin; Mattiello, De Marchi; Bonadio, Perlotto, Bovo; Santi, Busato, Valori, Mantovani (76' Samburago), Penzo (64' Zorzi).
Arbitro: Ercolino.
Rete: 88' Cavicchia.

I rossoneri, in nove, interrompono la serie positiva con il Varese: 0-1

L'Aosta [illegible] un rigore e va ko

Espulsi Barone, Orlando e il lombardo Bolis

AOSTA. Si è interrotta al «Puchoz» la serie positiva dell'Aosta. Dopo otto risultati utili consecutivi (tre vittorie e cinque pareggi), la squadra di Fossati è stata sconfitta per 1-0 dal Varese. I rossoneri possono recriminare per av[illegible] sprecato nel primo tempo e in avvio di ripresa diverse occasioni per sbloccare il risultato, mentre i lombardi hanno messo a profitto la concretezza [illegible] fase conclusiva che è mancata a Orlando [illegible] compagni.

Quattro i momenti chiave della partita: l'espulsione di Barone e Bolis [illegible] 27', il rigore fallito da Caponi [illegible] 30', [illegible] gol di Montani giunto al 68' [illegible] l'allontanamento di Orlando al 71'.

Inizio di partita all'insegna dell'equilibrio [illegible] le due squadre timorose di affondare i [illegible]pi, poi l'Aosta [illegible] l'iniziativa andando vicina al gol al [illegible]' con Caponi che sfrutta una indecisione della retroguardia lombarda per battere a rete [illegible] entro l'area, ma è bravissimo Gandini [illegible] salvarsi in angolo. Poco dopo Barone e Bolis vengono spediti anzitempo [illegible]egli spogliatoi: cartellino [illegible] per reciproche scorrettezze.

Al 30' l'Aosta usufruisce [illegible] un calcio di rigore per l'atterramento [illegible] [illegible] Caponi da parte di Vitillo. Dal dischetto lo stesso Caponi calcia sulla de[illegible] [illegible] Gandini che intuisce l'esecuzione, respingendo.

Primo tempo senza altre emozioni [illegible] [illegible] ripresa con la formazione di Fossati che accelera [illegible] ritmo nel tentativo di sbloccare il risultato. Al 64' pregevole triangolazione De Angelis-Orlando-Ferretti conclusa da un pallonetto del centrocampista che sfiora la traversa. Al 66' il neo acquisto rossonero Campistri spreca malamente una favorevole opportunità calciando a lato a pochi passi da Gandini e due minuti dopo l'Aosta viene castigata: cross dalla sinistra di Antonioli [illegible] gran botta di Montani che si infila all'incrocio dei pali alla sinistra dell'incolpevole De Giorgi.

[illegible] 71' i locali rimangono in [illegible] per l'espulsione di Orlando (trattenuta ai danni di Vincenzi, lanciato [illegible] rete) [illegible] il Varese cerca di sfruttare la superiorità numerica per mettere [illegible] si[illegible]curo [illegible] risultato, ma prima Mazzola e poi Vincenzi [illegible] vedono respingere le insidiose conclusioni [illegible] [illegible] Giorgi.

L'ultima opportunità per l'Aosta [illegible] aggu[illegible] il pareggio capita a Girelli all'86': rimpallo favorevole e l'attaccante si trova smarcato davanti [illegible] Gandini, [illegible] il portiere lombardo compie una prodezza deviando [illegible] [illegible] corpo in angolo la conclusione della punta rossonera che aveva già fatto esultare i tifosi.

Per l'Aosta un passo falso inatteso nel primo dei tre [illegible]tri-verità (domenica la squadra di Fossati giocherà [illegible] Trento per ospitare poi il Mantova).

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Panizza, Colnaghi (52' Girelli); Gabetta, Tedoldi, Orlando; Barone, Ferretti, Campistri (70' Orofino), De Angelis, Caponi.
Varese: Gandini; Vitillo, Bonadei (35' Vincenzi); Montani, Sala, Vanigli; Bolis, Mazzola, Mosele, Antonioli, Lorenzi (54' Elli).
Arbitro: Rocchi.
[illegible]te: 68' Montani.

Il distacco del pubblico tedesco per l'inedita sfida non ha influito sullo spettacolo. Il «rimpianto» per l'eliminazione di Becker e Agassi

A [illegible] Pete Sampras [illegible] la coppa che ha [illegible] ricevuto per la vittoria dopo [illegible] dura battaglia [illegible] Jim Courier. A fianco la gioia [illegible] giovane americano dopo il punto decisivo e la prima vittoria [illegible] finale del torneo Atp. Qui [illegible] la delusione di Courier

Si è disputata a Francoforte una finale tutta americana del torneo Atp

Sampras sul trono del tennis

Courier s'arrende dopo tre ore di battaglia

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

L'ansia da vittoria, un virus pericolosissimo che [illegible] e cresce dentro [illegible] fungo maligno, ha colpito Pete Sampras alla fine del secondo set, con Jimmy Courier in vantaggio per 6-3 e lui, il giovane figlio di emigranti greci, [illegible] di un break e al comando per 6-[illegible]. Sembrava fatta, il pubblico era tutto con lui. Invece Pete ha perso il servizio mostrandosi nell'occasione timido e incerto, ben diverso dal giocatore [illegible] macchia e paura visto in semifinale contro Lendl, e si è salvato al [illegible] break soltanto perché il Rosso, [illegible] quella sua mania di sparare possenti bordate su ogni palla, usando la racchetta come un badile spaziale, gli ha in pratica messo fra le mani [illegible] po' tremolanti il preziosissimo [illegible].

Sampras conduceva per 5-1, ha [illegible] due doppi falli permettendo la rimonta [illegible] rivale fino al 5-4. Jim Courier era in situazione psicologica migliore, ma evidentemente non in condizione di sfruttare il vantaggio, questione di intelligenza, crediamo, più che di difetto nelle soluzioni. Il Rosso ha tirato due colpacci sballati, invece di puntare sui nervi scoperti del rivale, e il giovane Pete ha ringraziato e portato a casa l'omaggio.

E' stato questo, il tie break disputato al termine di un set durato 1 ora e [illegible] minuti, il momento chiave dell'incontro. Teso e nervoso, quasi irriconoscibile in avvio, Sampras è uscito dal buio, l'ansia è sfumata, [illegible] non proprio passata, e il giovane eroe, 20 anni compiuti il 12 agosto, ha ripreso il coraggio perduto ed è andato a vincere anche il terzo set [illegible] un break al sesto gioco e poi anche il quarto, giocato in [illegible] crescendo di stile, sicurezza e potenza, conquistando il successo nel mondiale Atp e mettendo in tasca un [illegible] da 1 milione di dollari, 1 milione e 20 mila per l'esattezza, più di 1 miliardo e trecento milioni di lire, una cifra che forse, in certi [illegible] e giudicando da per[illegible] normale, può anche dilatare l'ansia, il dolore dell'anima.

Non è stata in realtà una bella finale, nel senso strettamente estetico, specie nei primi set quando i due americani hanno fatto quasi a gara negli errori. Ma è stata tesa e combattuta, in qualche modo avvincente, 3 ore e [illegible] minuti di battaglia. Jim Courier, numero 2 al mondo e primo nel tabellone per il forfait di Stefan Edberg, ha [illegible] volte [illegible] dato segni di scarso senso tattico. Ha giocato il [illegible] solito tennis, fatto di rapidità e potenza, però gli è man[illegible] capacità, nei momenti chiave, di [illegible] pazienza, di aspettare gli errori dell'avversario. Il quale ha [illegible] sicuro talento ma anche, ci sembra, psicologia alquanto fragile. Appariva mesto e dolente, in un certo senso, anche nel momento grandioso e felice della vittoria.

Certo che all'atto conclusivo, non c'era una grandissima atmosfera di passione tifosa. [illegible] spettatori hanno sottolineato con applausi le fasi più intense [illegible] tutto sommato il popolo della Festhalle ha accolto que[illegible] giovanissima finale tutta americana [illegible] sorta di tangibile distacco. La delusione di non vedere Boris Becker e Andre Agassi è [illegible] grande, sugli spalti c'era persino qualche poltrona vuota. Becker e Agassi, in maniera opposta, so[illegible] stati i due idoli della Festhalle, e aveva ragione il tede[illegible]o a sostenere che c'è qualcosa che unisce i due eroi, qualco[illegible] che è difficile da spiegare e che forse consiste soltanto nella loro diversità rispetto al resto dei giocatori, tutti in qualche modo ammalati di conformismo e rispettosi delle regole.

Becker e Agassi, invece, fanno eccezione. Il gigante biondo è intelligente e di buona parola, simpatico. Qui in Germania è molto più [illegible] di Stich, [illegible] pure non è uno zombi, e sospettiamo che c'entri poco l'abilità [illegible] tennis. Gioca di braccio ma anche di testa, fuori dal campo, e [illegible] prese di posizione, come quella storia di non farsi coinvolgere dai giochetti della politica sponsorizzando i pruriti olimpici di Berlino, lasciano intendere che dietro la macchina [illegible] miliardi c'è un ragazzo con il coraggio delle proprie opinioni. Boris, l'anno scorso, confessò anche la [illegible] voglia assurda di suicidio, mettendo a nudo la realtà [illegible] colore e calore che spesso si nasconde dietro i falsi splendori della fama, un pensiero che certamente non ha mai sfiorato coloro che vivono solo per la racchetta.

Andre Agassi, invece, è un prodotto del sistema, una macchina pubblicitaria, un business che picchia forte sulla pallina regalando un miraggio ai suoi trasognati ammiratori. Viene da Las Vegas, dove il de[illegible]ro cambia di tasca alla svelta, e qualcuno ha avuto la pensata di sfruttare le sue chiome [illegible] predicatore, e [illegible] rockstar, per trasformare il ragazzo in [illegible] lucente slot machine. Agassi porta un anello a forma di crocefisso ed è seguace dei Born Again Christians. Dicono che passi il suo tempo, fuori [illegible] tennis, giocando con i videogame e pregando. Arriva sul campo già vestito per la partita, [illegible] inguainato come un [illegible]ro, [illegible] le [illegible] magliette coloratissime e gli scaldamuscoli in tinta. Non si [illegible] nello spogliatoio, non fa la doccia con gli altri. Alla fine [illegible] di corsa in albergo. In fondo non sembra un ragazzo felice. Ma il [illegible] aspetto da ricco ribelle piace ai giovani, i quali, guardando [illegible] quel che appare, magari credono ancora che il [illegible] professionistico sia soltanto fascino e avventura.

[illegible]

I RISULTATI E L'ALBO D'ORO

FRANCOFORTE. Questi i risultati e le classifiche di tutte le partite dei giorni eliminatori, semifinali e finale del mondiale Atp di Francoforte:

Gruppo Nastase: Courier-Novacek 6-7 (6-8), 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-[illegible]; Forget-Novacek 6-3, 7-6 (7-3); Lendl-Courier 6-2, 6-3; Lendl-Novacek 6-2, 6-2; Courier-Forget 7-6 (7-4), 6-4. Classifica: Lendl 3-1, Courier 2-1, Forget 1-2, Novacek 0-3. Qualificati Lendl e Courier.

Gruppo Newcombe: Agassi-Becker 6-3, 7-5; Sampras-Stich 6-2, 7-6 (7-3); Sampras-Agassi 6-3, 1-6, 6-3; Becker-Stich 7-6 (7-1) 6-3; Becker-Sampras 6-4, 6-7 (3-7) 6-1; Agassi-Stich 7-6, 6-3. Classifica: Agassi 2-1, Sampras 2-1, Becker 2-1, Stich 0-3. Qualificati Agassi e Sampras per miglior differenza [illegible]

Semifinali: Sampras-Lendl 6-2, 6-3; Courier-Agassi 6-3, 7-5.

Finale: Sampras-Courier 3-6, 7-6, 6-3, 6-4.

Ecco l'albo d'oro del torneo:

1970, Tokyo: Smith; 1971, Parigi: Nastase; 1972, Barcellona: Nastase; 1973, Boston: Nastase; 1974, Melbourne: Vilas; 1975, Stoccolma: Nastase; 1976, Houston: Orantes; 1978, New York: Connors; 1979, New York: McEnroe; 1980, New York: Borg; 1981, New York: Borg; 1982, New York: Lendl; 1983, New York: Lendl; 1984, New York: McEnroe; [illegible] New York: McEnroe; 1986, New York (gennaio): Lendl; 1986, New York (dicembre): Lendl; 1987, New York: Lendl; 1988, New York: Becker; 1989, New York: Edberg; 1990, Francoforte: Agassi; 1991, Francoforte Sampras.

Questi tutti i premi in palio:

Partecipazione al torneo: [illegible] mila dollari; ogni vittoria [illegible] round robin: 60 mila dollari; vincitori delle semifinali: 220 mila dollari; vincitore della finale: 625 mila dollari. Montepremi: 2 milioni e [illegible] mila dollari.

Coppa America: dopo una fuga rocambolesca, è a Venezia

In salvo la barca slava

Un avventuroso trasferimento, quasi clandestino, a bordo di [illegible] camion
Dovrà essere in California a gennaio, ma l'operazione non è finanziata

Con una fuga rocambolesca, attraverso posti di blocco e strade impraticabili, la barca jugoslava per la prossima Coppa America è sfuggita alla guerra ed ha raggiunto il confine italiano. A organizzare l'impresa è stato [illegible] designer milanese, Marco Cantoni, che sta facendo di tutto per permettere al consorzio sloveno-croato di arrivare all'appuntamento di [illegible] Diego.

Lo scafo, progettato da Bojan Butolen e realizzato in lamella[illegible] di mogano e fibra di carbonio, è stato trasportato su [illegible] camion fino a Venezia e ora è, al sicuro, nel cantiere dei fratelli Marchi.

Arrivare alle selezioni di Coppa America non sarà facile. Vi è innanzitutto un problema di regolamento: la sfida del Consorzio Yecoma è stata inizialmente lanciata da un circolo croato, il Galeb Yacht Club, che ha poi tolto il [illegible] supporto. A questo Club è subentrato [illegible] circolo sloveno, il Maribor Yacht Club. Il San Diego deve quindi convalidare la nuova sfida.

Vi sono poi da affrontare i problemi economici. A Venezia è giunto solo il guscio e per completare lo scafo mancano chiglia e timone, in costruzione in Slovenia. Bisogna poi acquistare l'albero, l'attrezzatura di coperta, [illegible] e la strumentazione. Poiché la barca finita dovrà essere in California per il [illegible] gennaio '92, data limite per la stazza, il solo trasporto possibile è quello aereo: un costo di [illegible] milioni.

Per quanto riguarda il team, skipper dovrebbe essere Ducan Puh, quotato velista dalmata, mentre l'equipaggio sloveno-[illegible] sta cercando di raggiungere l'Italia a gruppi. L'appuntamento è per questa settimana a Bellagio, sul lago di Como, dove sono di base due 12 metri, ideali per selezionare i velisti. Il team sarà speciale se, a quanto si dice, l'equipaggio comprenderà anche donne: una vera rivoluzione in Coppa America dove l'unica presenza femminile a bordo, a partire dal 1958, è stata su Liberty, la barca di Conner, durante le selezioni americane dell'83.

Il budget previsto da Marco Cantoni per far regatare la barca a San Diego, è compreso tra i 2 e i 3 milioni di dollari. Passando alla sfida italiana Gardini non ha ancora deciso quando far partire dal Tencara il Moro 5: il consorzio vorrebbe tenerlo nascosto il più a lungo possibile.

Sono invece già arrivati a San Diego, trasportati insieme [illegible] Antonov 124 dell'Aeroflot, lo [illegible] francese, [illegible] colore [illegible] chiaro, e quello spagnolo, bianco. Entrambi fanno parte [illegible] generazione ed assomigliano al Moro 3, con la poppa aperta e la prua metrica, [illegible]pendicolare sull'acqua.

Pare comunque che le ultime barche, quelle della quarta ge[illegible] ancora diverse. Peter Blake, il dominato[illegible] dell'ultimo Giro del [illegible] a vela ed ora a capo del team neozelandese ha dichiarato: «La nostra nuova barca sarà la più brutta mai [illegible] in giro, [illegible] la più veloce: con questa ci porteremo a casa la Coppa».

New Zealand 4 dovrebbe avere [illegible] prua speciale, rovesciata, ovvero con la parte in coperta molto più arretrata [illegible] a quella in acqua: è il risultato della ricerca del progettista Bruce Farr, in ospedale per un incidente avuto due settimane [illegible].

Infine, [illegible] Koch ha disalberato mentre era in allenamento con la sua [illegible] barca, appena [illegible] e battezzata Defiant.

Ida Castiglioni

Annullato il match di Atlanta con Holyfield: in palio c'era il titolo dei pesi massimi

Damiani s'arrende alla sfortuna

Addio al mondiale per la distorsione alla caviglia

Francesco Damiani è infortunato

Damiani ha dovuto rassegnarsi al ko più amaro nella carriera di un campione, quello dovuto alla sfortuna più nera. L'incidente più banale del mondo, un'inciampata [illegible] un tappetino mal piazzato al termine di un allenamento nella palestra di Atlanta, gli ha fatto svanire sotto il naso il sogno di una vita, quello di battersi per un campionato del mondo dei pesi massimi vero, apprezzato da tutti, quello appartenente ad Holyfield, il suc[illegible] di Mike Tyson.

Un laconico dispaccio di agenzia da Atlanta ha informato ieri sera che, malgrado le [illegible] prescrittegli dall'esperto traumatologo Joseph Chandler, la distorsione riportata alla caviglia destra del pugile italiano [illegible] è sufficientemente migliorata. Il gonfiore è regredito, ma non al punto di consentirgli di riprendere immediatamente la [illegible]razione in modo da presentarsi sabato prossimo [illegible] novembre sul ring in condizioni di efficien[illegible] fisica sufficienti per [illegible]tirgli di battersi con [illegible] contro [illegible] che tutti riconoscono superiore a lui. Impossibile trattare per un rinvio di una settimana, dati gli impegni tassativi di calendario della Hbo, la rete televisiva che avrebbe [illegible] in diretta l'avvenimento. Damiani sarà sostituito dal mediocre Bertram Cooper, per un «10 riprese» amichevole.

E' una decisione difficile, affrontata con buon senso e con la [illegible]à, quella [illegible] hanno preso insieme Francesco Damiani, il suo manager Elio Ghelfi, la signora [illegible]a Damiani che ha sempre consigliato per il meglio il [illegible] «maritone», con la supervisione dell'avvocato Emmolo, rappresentante dell'orga[illegible] romana Total Sport. Su un piatto della bilancia c'erano una borsa di oltre 750 milioni di lire e la consapevolezza che per il gigante di Bagnacavallo, che ha compiuto 33 anni un mese fa, questa era l'ultima occa[illegible] per salire sull'autobus mondiale. Per la verità Francesco era stato [illegible] del mondo, per la più vituperata delle quattro sigle mondiali, la Wbo, [illegible] aveva perso il titolo nel gennaio scorso di fronte a Ray Mercer, [illegible] un ko [illegible] po' fortuito dopo un match dominato [illegible] piano tecnico.

Il ripescaggio [illegible] sostituto dell'infortunato [illegible] Tyson, per il ben più importante [illegible]na mondiale appartenente ad Holyfield e riconosciuta dagli altri tre enti mondiali, era stato un colpo di fortuna imprevisto per Damiani. Borsa-record e occasione irripetibile [illegible] una parte ma dall'altra la realistica considerazione che un campionato del mondo già contrassegnato in partenza da un inesorabile disco rosso [illegible] poteva [illegible] affrontato in condizioni fisiche preca[illegible].

«Abbiamo preso la decisione più giusta - ha spiegato [illegible] Ghelfi - nelle condizioni fisiche attuali Francesco non è assolutamente in grado di combattere. Potete immaginare come si senta ora Damiani, sa di aver perso un'occasione unica, che aspetta[illegible] dall'inizio della sua carriera».

L'autobus, l'ultima [illegible] gli è passato davanti, [illegible] rallentato per aspettarlo e quasi irriderlo, poi ha proseguito [illegible] fermarsi. Francesco, moralmente distrutto, [illegible] domani in Italia, dove Elio Ghelfi e la Total Sport cercheranno, [illegible] pochissime speranze, di ricucire la trattativa. Ma Francesco, dopo la grande delusione patita, [illegible] ancora voglia di ricominciare?

Gianni Pignata

Sabato negli Usa prende il via la grande stagione dello sci divisa fra Coppa e Olimpiadi

Tomba promette: posso vincere tutto

I soliti dubbi soltanto sul SuperG

Tutto è pronto a Park City, è persino caduta la neve. Fra le montagne dello Utah a picco sul Grande Lago, sabato avrà inizio [illegible] Coppa del Mondo. Un inizio vero, stavolta, visto che i padroni del Circo, [illegible] solito un po' sordi alle esigenze degli atleti, hanno deciso di abolire le assurde gare di metà agosto agli antipodi, rispettando lo scorrere delle stagioni e i tempi di preparazione. Sulla Willy's Run, la pista che due anni fa fu teatro di un'impresa poco nobile di Alberto Tomba, il quale perse la gara e diede la colpa a un attacco, sono in programma nel primo weekend americano due prove tecniche. Sabato il gigante, domenica lo speciale. E ci sembra logico, oltre che giusto, supporre che Albertone Tomba, reduce da un'estate intensissima fra i pali, così almeno [illegible]icurano i suoi famigli, possa diventare subito il protagonista. Tomba alla scoperta dell'America, meglio, l'America alla [illegible]perta di Tomba.

«Voglio fare il bis di Calgary e vincere finalmente la Coppa» ha promesso il nostro nelle dichiarazioni al solito un po' scontate di inizio stagione, quando tutto è ancora da dimostrare e da valutare, compreso lo [illegible] di forma degli avversari, a cominciare da Girardelli, il più temibile, il nemico, per arrivare a Furuseth passando da tipi tosti come Heinzer, Skaardal, Kjus, Fodgoe, Eberarther. Non c'è, non ci sarà più, [illegible]y Nierlich, morto in primavera in un incidente d'auto.

Le due speranze di Tomba, Olimpiadi e Coppa, sono state espresse in rigido ordine di preferenza. Appare chiaro [illegible] commenti che Alberto sta meditando un colpo grosso: essere cioè il primo atleta nella storia dello [illegible] maschile a vincere due volte la medaglia d'oro olimpica dopo un intervallo di quattro [illegible], impresa finora riuscita soltanto alla francese Marielle Goitschel, che fu prima nel gigante di Innsbruck '64 e successivamente nello speciale di Grenoble '68.

Alberto Tomba, trionfatore nelle due prove tecniche tre anni fa in Canada, ha dunque come primo e dichiarato obiettivo [illegible] Olimpiadi di Albertville. Ed è proprio questo, l'immanenza dei Giochi, che in un certo senso aggiungerà peso e spessore all'intera stagione di Coppa, stagione che dopo le gare di Park City proseguirà con la disputa di un gigante e uno slalom sulle nevi di Breckenridge, in Colorado. Occasione ghiotta non solo per Tomba, vincitore l'anno scorso di [illegible] gare (5 giganti e 1 speciale) ma per l'intera squadra azzurra guidata da Ivano Edalini, nuovo responsabile degli slalomisti al posto di Stefano Dalmasso passato alla guida della Francia. Tredici italiani si stanno allenando da una decina di giorni a Breckenridge e, stando ai bollettini che arrivano dagli Usa, [illegible] campagna prosegue [illegible] intoppi e [illegible] morale della truppa è alto. Tomba invece, con gli allenatori Thoeni e Brenner, il preparatore tecnico D'Urbano e il massaggiatore Ofelderer, il suo team, sta preparandosi a Copper Mountain, sempre in Colorado.

L'incognita, per la verità, riguarda solo in parte la forma di Alberto, capace come tutti sanno di qualsiasi impresa. Resta piuttosto da vedere quale riflesso avrà sulla psicologia del nostro il nuovo regolamento in fatto di punteggi, con 100 punti al primo e a scalare fino al 30°. Alberto ha promesso di essere più cauto, più calcolatore, più attento ai piazzamenti: una linea di condotta che è in contrasto, e di molto, con la natura del ragazzo, al quale in fondo, opinione nostra, importa solo la vittoria. E poi un'altra domanda, la solita: Tomb[illegible] gareggerà anche in superG? L[illegible] ha detto ni, rispondendo in [illegible] affermativa o negativa a seconda del momento. Può darsi che si decida, a fine stagione, se ad Albertville tutto andrà bene e [illegible] rimangono speranze in Coppa: del resto la storia insegna che senza superG non si vince la grande sfera di cristallo. [c. co.]

IL [illegible] 35 GARE

DATA	LOCALITA'	L	G	SG	S	C	P
23-24/11	[illegible] CITY [USA]		■		■		
29-30/11	BRECKENRIDGE [USA]		●		■		
7-8/12	VAL D'ISERE [FRA]	●		■			
10-12	[illegible] [ITA]				■		
14-12	VAL GARDENA [ITA]	■					
15-12	ALTA BADIA [ITA]		■				
17-12	MAD. CAMPIGLIO [ITA]				■		
21-22/12	SANT ANTON [AUT]	■			●	●	
4-5/1/92	KRANJSKA GORA [JUG]		■		■		
11-12/1	[illegible]	■		■			
18-19/1	KITZBUEHEL [AUT]	■			■	●	
21/1	ADELBODEN [SVI]		■				
25-26/1	[illegible] [SVI]	●			■	■	
1-2/2	MEGEVE [SVI] E CHAMONIX [FRA]		■	●			
8-23/2	ALBERTVILLE [CAN]			[illegible]	[illegible]		
29/2-1/3	SHIZUKULSCHI [GIA]	●		●			
7-8/3	PANORAMA [illegible]	■		■			
14-15/3	ASPEN [USA]	●		●			
18-22/3	CRANS MONTANA [SVI]		■		■		■

N.B.: L = libera; G = gigante; SG = supergigante; S = speciale; C = combinata; P = parallelo.

Alberto Tomba sorride e spera di centrare i due obiettivi

Marc Girardelli è sempre l'avversario più pericoloso

[illegible] IL BOLOGNESE PRIMO IN GIGANTE

DISCESA

1	HEINZER	[SVI]
[illegible]	MAHRER	[illegible]
3	SKAARDAL	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[ITA]
5	HOEFLEHNER	[AU]
6	**GHEDINA**	[ITA]
7	BOYD	[CAN]
[illegible]	HUBER	[GER]
9	ORTLIEB	[AU]
[illegible]	ARNESEN	[NOR]
11	ZEHENTNER	[GER]
12	[illegible]	[AU]
13	[illegible]	[illegible]
14	KITT	[USA]
15	THORSEN	[NOR]
40	**VITALINI**	[ITA]
44	**F. COLTURI**	[ITA]
48	**L. PERATHONER**	[ITA]
51	**MARTIN**	[illegible]
58	**M. MAIR**	[ITA]

SLALOM

1	FURUSETH	[NOR]
[illegible]	GIRARDELLI	[LUSS]
2	**TOMBA**	[ITA]
4	TRITSCHER	[AU]
5	FODGOE	[SVE]
6	ACCOLA	[illegible]
[illegible]	**DE CRIGNIS**	[ITA]
8	STANGASSINGER	[AU]
9	KJUS	[NOR]
10	ERICSON	[SVE]
11	ROTH	[GER]
12	GSTREIN	[AU]
13	BITTNER	[GER]
[illegible]	[illegible]	[ITA]
15	NILSSON	[SVE]
16	**LADSTAETTER**	[ITA]
23	**C. POLIG**	[ITA]
[illegible]	**J. POLIG**	[ITA]
30	**TESCARI**	[ITA]
[illegible]	[illegible]	[ITA]
39	**RO. PRAMOTTON**	[ITA]
[illegible]	**SPAMPATTI**	[ITA]

GIGANTE

1	**TOMBA**	[ITA]
2	KAELIN	[SVI]
[illegible]	GIRARDELLI	[LUSS]
4	FURUSETH	[NOR]
5	NYBERG	[SVE]
6	KJUS	[NOR]
7	[illegible]	[AU]
8	ERIKSSON	[SVE]
9	WALLNER	[illegible]
10	**HOLZER**	[ITA]
11	[illegible]	[AU]
12	ACCOLA	[SVI]
[illegible]	AAMODT	[NOR]
14	[illegible]	[FRA]
15	**SPAMPATTI**	[illegible]
[illegible]	**PESANDO**	[ITA]
26	**R.** [illegible]	[ITA]
29	**DE CRIGNIS**	[ITA]
[illegible]	**J.** [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
43	**BELFROND**	[ITA]
[illegible]	**SENIGAGLIESI**	[illegible]

SUPERGIGANTE

1	EBERHARTER	[AU]
2	HEINZER	[illegible]
3	WASMEIER	[GER]
4	PICCARD	[FRA]
5	MADER	[AU]
6	ERIKSSON	[SVE]
7	SKAARDAL	[illegible]
8	HANGL	[illegible]
[illegible]	AAMODT	[NOR]
10	ALPHAND	[FRA]
11	[illegible]	[ITA]
[illegible]	**J. POLIG**	[ITA]
[illegible]	M. HANGL	[SVI]
14	MAHRER	[illegible]
15	MARKSTEN	[NOR]
16	[illegible]	[ITA]
20	**A. MAIR**	[ITA]
25	[illegible]	[ITA]
27	[illegible]	[illegible]
35	**HOLZER**	[ITA]
36	[illegible]	[ITA]
52	**L. PERATHONER**	[ITA]

IL CALENDARIO DELLE DONNE 30 GARE

DATA	LOCALITA'	L	S	G	SG	C	P
30-11/1-12	PIANCAVALLO [ITA]		●	●			
7-8/12	BORMIO S. CATERINA [ITA]		●		●		
14-15/12	AROSA [SVI]	●			■		
21-22/12	SERRE CHEVALLIER [FRA]	●		●			
5-6/1	OBERSTAUFEN [GER]		●	●			
11-12/1	SCHRUNS TSCHAGGUNS [AUT]	●	■			■	
16/1	[illegible] [AUT]			●			
18-19/1	MARIBOR [JUG]		●	●			
25-26/1	MORZINE [FRA]	●			●		
1-2/2	GRI[illegible]WALD [SVI]	●	●			●	
8-23/2				OLI[illegible] INVERNALI			
28-29/2	NARVIK [NOR]		●	●			
2/3	SUNDSVALL [SVE]		●				
7-8/3	VAIL [USA]	●			●		
14-15/3	PANORAMA [CAN]	●			●		
17-22/3	CRANS MONTANA [SVI]			●	●		●

N.B.: L = [illegible]; G = gigante; SG = supergigante; S = speciale; C = combinata; P = parallelo.

Deborah Compagnoni

TRA LE RAGAZZE **LA COMPAGNONI**

Il 30 novembre prenderà il via a Piancavallo, cioè in Italia, anche la Coppa del Mondo femminile. Grande favorita l'austriaca Petra Kronberger, dominatrice assoluta della passata stagione. [illegible] squadra delle ragazze azzurre, invece, ha attraversato uno dei periodi più negativi degli ultimi [illegible]. Solo quattro atlete sono entrate in zona punti (briciole per Compagnoni, Oberhofer, Gianera e Lara Magoni) ma soprattutto nessuna speranza all'orizzonte, nessuna giovane in evidenza. Questa volta Deborah Compagnoni, l'unica [illegible] al momento in grado di piazzarsi fra le migliori, potrebbe risalire la china, [illegible] che dopo tanti infortuni sembra avere ritrovato una buona condizione fisica. Nella Coppa maschile, invece, come è [illegible] aveva vinto Girardelli davanti a Tomba. Questa [illegible] stata la classifica: 1 Girardelli (Luss) 242; 2 Tomba (Ita) 222; 3 Nierlich (Au) 201; 4 Heinzer (Svi) 199; 5 Furuseth (Nor) 156; 6 Skaardal (Nor) 153; 7 Mader (Au) 117; 8 Accola (Svi) 114; 9 Kjus (Nor) 103; 10 Fodgoe (Sve) 95; [illegible] Ghedina (Ita) 63; 34 De Crignis (Ita) 37; 36 F. Holzer (Ita) 36; 37 Runggaldier (Ita) 35; 38 J. Polig (Ita) 31; 45 Gerosa (Ita) 26; 48 Ladstaetter (Ita) 25; 58 C. Polig (Ita) 13; 71 Pesando (Ita) 8; 75 Ri. Pramotton (Ita) 7; 75 Spampatti (Ita) 7; 83 L. Perathoner (Ita) 4.

Convincenti affermazioni dei due azzurri nei 200 s.l. e nei 100 dorso del meeting di Saluzzo

Lamberti e Battistelli sull'onda giusta

Sempre più deludenti invece le prove del veterano Mark Spitz

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Lamberti e Bibi Battistelli sono sulla strada giusta verso Barcellona: è questo l'incoraggiante verdetto del Meeting Lavazza, che ha espresso alcuni ottimi risultati tecnici. Dopo l'ottima prova di Minervini nei 100 rana di sabato, anche ieri i migliori azzurri hanno vinto e convinto. Lamberti, che due giorni fa aveva rinunciato ai 100 sl per non caricarsi troppo di lavoro (e per evitare un prematuro confronto diretto c[illegible] temibile sovietico Popov), ha dominato i 200 sl in 1'46"91, lasciando distanti Pyshnenko (1'47"99) e Tayanovich (1'48"49), altri due forti sprinter dell'Urss. «Come fisico vado benissimo - ha detto il bresciano - e ci tenevo a non fare brutte figure. Sono soltanto all'inizio della preparazione, quindi credo di aver già fatto un buon tempo. Ho mollato un po' solo dopo la virata dei 100, ma ho finito ancora bene. Riesco a stare alto sull'acqua. Non può andare sempre male». L'allusione è alla sconfitta per pochi centesimi negli Europei di Atene.

«Sono mesi che [illegible] vedo Giorgio nuotare così bene - ha sottolineato Castagnetti, tecnico di Lamberti -. Aveva anche la cuffia, segno che voleva vincere. Questi avversari è sempre meglio lasciarli alle spalle. E' una questione psicologica».

A Lamberti ha saputo replicare degnamente Battistelli, presentatosi alla finale dei 100 dorso con il secondo tempo di qualificazione, ma a quasi 1" da Merisi. Bibi ha temporeggiato per tre quarti di gara, poi ha [illegible]ciato a mulinare vorticosamente le braccia, precedendo in un buon 55"68 il canadese Gery (55"85) e proprio Merisi, del quale ha anche avvicinato il record italiano in vasca corta (55"59). «Ho imparato a partire meglio - ha commentato Battistelli - ma perdo ancora centesimi preziosi nelle nuove virate a capriola, che favoriscono i longilinei. Ora sono più tranquillo, accuso soltanto qualche problema alla schiena perché [illegible] molto [illegible] i pesi. Ho anche un piccolo dolorino all'inguine, che mi dà noia soprattutto [illegible] a rana. E' soltanto per questo che sabato non ho sfidato Sacchi nei 2[illegible] misti. Sto tornando quello di prima e potevo andare anche meglio. Credevo di fare il record, sono un po' deluso».

Nelle altre gare, la Tocchini ha confermato di essersi completamente ripresa dall'incidente a un polso della scorsa estate, ottenendo in due giorni la [illegible] terza vittoria (e il terzo milione in palio per il vincitore di ogni prova). Dopo i [illegible] farfalla ed i 200 misti, ieri la livornese ha infatti conquistato anche i 100 farfalla (1'01"32). Sempre fra le ragazze, successi per Data (200 sl), Vigareni (100 dorso) e Chiuso (50 sl), mentre nel settore maschile hanno nuovamente impressionato i sovietici, vincitori dei 100 farfalla con Kulikov (53"78) e soprattutto dei 50 sl ancora con Popov (già dominatore dei 100), autore con un 22"19 che rappre[illegible] la miglior prestazione del meeting (4 milioni).

C'è stata infine la rivincita-esibizione tra Spitz e Franceschi, dopo che l'americano in mattinata aveva cercato di far sul serio ma era stato drasticamente ridimensionato nelle batterie dei 100 farfalla (soltanto 12° in 58"60). Anche [illegible] 50 sl, come già sabato nei [illegible] farfalla, il nove volte campione olimpico è stato battuto da John Franceschi: 23"90 per l'ex azzurro, 25"04 per Spitz, che forse [illegible] già capito che il suo desiderio di arrivare a Barcellona è solo un'utopia.

Giorgio Viberti

Mondiali alla Francia

Bloccata [illegible] gran [illegible] dell'Italia

GAP. I boccisti azzurri sono usciti [illegible] le [illegible] rotte dai mondiali disputati alla Pepinière. Un «en plein» dei francesi Bournichon, Bois, Condro e Noharet, vincitori della finale a quadrette con l'Italia per 14-12 dopo essersi assicurati anche i titoli dei tiri, il «progressivo» con Eric Lotto e il «tecnico» con Dominique Noharet. Nelle semifinali Italia e Francia avevano eliminato Australia e Tunisia [illegible] [illegible] stesso punteggio (13-4).

Bruzzone, il migliore azzurro sino a quel momento, nei tiri di prova al mattino [illegible] stato colpito a [illegible] dito della mano sinistra (è mancino) da un pallino impazzito. Così dopo 7 giocate [illegible] la mano gonfia, Bruzzone ha dovuto abbandonare. Dal 2 a 5, Sturla, Birolo, il bravo Guaschino e il subentrante Amerio hanno tentato la rimonta, che però s'è fermata, al tiro supplementare, sul 12-14 dopo 3 ore e mezza di gioco. [g. cap.]

I lombardi, privi di Campese, vincono a Livorno

Mediolanum e Rovigo avanti [illegible] problemi

Nessun problema per la Mediolanum nella quarta giornata [illegible] campionato di rugby. I lombardi, pur privi della «star» Campese, hanno vinto abbastanza agevolmente a Livorno, così come Rovigo ha mantenuto con i rivali la leadership della classifica battendo la Sparta Roma.

Serie A1: Lloyd Rovigo- Sparta Roma 31-16; Scavolini L'Aquila-Benetton Tv 15-3 (sabato); Ecomar Li-Mediolanum Mi 17-26; Amatori Ct-Iranian Loom San Donà 20-19; Pastajolly Tarvisium-Delicius Pr 18-28; Bilboa Pc-Petrarca Pd 30-28. Classifica: Mediolanum e Lloyd 8; Petrarca [illegible] Sparta Roma 5; Benetton, Iranian Loom, Scavolini e Delicius 4; Amatori Catania 3; Bilboa 2, Pastajolly ed Ecomar 0.

Serie A2: Savi Noceto-Fly Flot Calvisano 20-19; Bat Tende Casale-Lazio Sweet Way 9-0 (sabato); Blue Dawn Mirano-Rugby Bl 9-22; Cus Roma-Paganica 48-9; Original Marines Na-Zagara Ct 17-21; Rugby Bs-Olcese Titanus Thiene 18-12. Classifica: Casale 7; Marines e Zagara 6; Lazio, Mirano, Titanus, Cus Roma, Brescia e Noceto 4; Calvisano 3; Belluno 2; Paganica 0.

Dopo l'opaca prova di Parigi, a Roma sono stati i veterani a trasformare la Nazionale

Il vecchio Costa tiene in piedi l'Italia

Con il pesarese, Brunamonti e Riva cresce la qualità
Domani ultima verifica con la Francia [illegible] Montecatini

MONTECATINI. Metti Brunamonti, Riva, Costa e qualche altro giocatore [illegible] un minimo di esperienza attorno al nucleo dei giovani di belle speranze e la Nazionale di basket diventa tutt'altra [illegible]. D'accordo che la partita dell'Eur non deve essere presa come oro colato per [illegible] rischiare troppe illusioni, d'accordo che gli stranieri difendevano senza tanta convinzione, [illegible] non bisogna [illegible] più del dovuto il [illegible] azzurro: alla fine, [illegible] è contento [illegible] perdere e non lo erano neppure le «stelle» americane del campionato italiano.

Rispetto a Parigi, dov'era stata sconfitta dalla Francia dopo aver giocato [illegible] quarto d'ora alla grande e i restanti venticinque [illegible] in apnea, l'Italia ha fatto un bel passo [illegible]nti. [illegible] anche prevedibile perché Brunamonti e Riva garantiscono [illegible] tasso di qualità e di esperienza che altri giocatori ancora [illegible] hanno. Meno prevedibile [illegible] che Ario Costa diventasse protagonista della sfida [illegible] gli americani. Per il gigante ligure quella di sabato è stata [illegible] delle più belle partite in maglia azzurra. E' [illegible] in campo [illegible] grandi motivazioni: in fondo si trovava davanti, e tutti insieme, quei centri americani che è costretto ad affrontare ogni domenica in campionato. Li ha limitati tutti, è andato a realizzare canestri importanti, approfittando della libertà che gli veniva concessa. Insomma, la rivalsa [illegible] pivot «operaio» contro gli stranieri imborghesiti.

«Ario [illegible] l'immagine [illegible] dedizione - [illegible] il ct Gamba -, in difesa lavora sempre bene, in attacco [illegible] fa tiri strani, magari non [illegible] dà bottini consistenti però [illegible] ti crea alcun problema, non essendo un mangiapalloni». Costa avrebbe merit[illegible] il premio di miglior giocatore dell'incontro, [illegible] l'anticipo con cui c'è stata [illegible] votazione e [illegible] fatto che Radja fosse il protagonista sul campo [illegible] casa, lo ha penalizzato, a favore del croato del Messaggero. «Avessero dato il premio a me, la gente si poteva domandare: ma che razza [illegible] Star Game era?», si chiedeva ieri Costa, con [illegible] punta d'ironia.

Gamba [illegible] portato i suoi azzurri da Roma a Montecatini. Niente Fucka e Binelli, [illegible] sui partecipazione non era prevista per la partita [illegible] domani contro i francesi, niente Fantozzi, Premier e Gracis, per i quali la [illegible] di ieri potrebbe anche aver rappresentato l'addio a una Nazionale che [illegible] [illegible] rinnovando [illegible] [illegible] che il campionato non li ripropongo clamorosamente). [illegible] tornati Rossini e Moretti, è rimasto Coldebella al posto di Mario Boni, il gioiello proprio di Montecatini, fermato a[illegible] vigilia della sua prima maglia azzurra da un infortunio. E intanto il ct manda a memoria le indicazioni emerse dalle prime due partite.

Playmaker e guardie: è il settore più affollato «perché li devo trovare qualcosa di solido e convincente». In attesa di Vinny Del Negro (per il quale il tentativo di ridurre i tempi d'impiego in Nazionale si [illegible] trerà con l'opposizione dell'associazione giocatori), teniamoci stretti Brunamonti, [illegible] che rovescia la sua esperienza nella squadra facendola giocare meglio» e speriamo che Gentile riemerga da questo momento opaco «in cui mi sembra - dice Gamba - [illegible]o convinto di quello che fa». Gli altri: Rossini ha il turbo [illegible] tossicchia. Coldebella è una delle gradite sorprese di questa convocazione «perché [illegible] è fatto più mestierante, più concreto, meno ingenuo». Oltretutto Coldebella è quello che meglio sa riciclarsi in una stessa partita [illegible] playmaker in guardia, visto che lo fa tutte le domeniche nella Knorr. Riva ha dimostrato grande efficacia e convinzione [illegible] molto attivo e sempre deciso a far bella figura» e, dunque, non si discute. Niccolai è in crescita, soprattutto «è più misurato e capace di [illegible] [illegible] la testa in partita». Fantozzi, Gracis e Premier sembrano ormai fuorigioco.

Ali: con Dell'Agnello e Bosa ko per infortunio, con Morandotti che Gamba vede più come giocatore da campionato che non da Nazionale, Pittis diventa il numero uno. In realtà il milanese [illegible] stato globalmente il migliore [illegible] queste due partite e piace al ct per la versatilità del [illegible] gioco. Unico appunto: «De[illegible] imparare a raffreddarsi, quando occorre più cervello che doti atletiche». Moretti è la sua attuale alternativa. E' bra[illegible]imo in attacco, tutto da formare in difesa. Fucka veniva da una fase di campionato grigia, a Parigi ha lasciato a desiderare, all'Eur ha fatto bene la sua parte ovunque Gamba lo ha impiegato. Brontolo Pessina ha confermato il suo «fiuto del canestro», ma [illegible] ha ancora nelle gambe il ritmo pieno del campionato e va in tilt quando [illegible] fatica e le discussioni con gli arbitri lo appesantiscono. Conti e Vianini (che gioca come n. 4 o come centro) sono i più acerbi, ma Gamba ripone fiducia in loro per il futuro.

Centri: di Costa si è già detto. Cantarello ha «fiuto difensivo, gran disponibilità e un buon futuro», [illegible] la palla gli appare come un oggetto misterioso. Binelli, infine. Centro ormai non lo [illegible] più. E' comunque l'unico della Knorr che non è riuscito a portare in Nazionale [illegible] suo gran momento con la squadra di club. «Classico giocatore da campionato» è il commento di Gamba. Insom[illegible] nella pagella di Binellone c'è, per l'ennesima volta, il «rimandato». [t. d. v.]

I tre «vecchietti» [illegible] Sandro Gamba: Costa (30, al centro), Brunamonti (32, sinistra) e Riva (29, destra)

SPORT [illegible]

[illegible] Dejaco succede a Lo Bello

ROMA. Ralf Dejaco è il nuovo presidente della Federpallamano, nominato dall'Assemblea straordinaria di Chianciano Terme con 1132 preferenze [illegible] 1536. Quarantasettenne architetto, Dejaco è [illegible] massimo dirigente della Forst Bressanone che quest'anno ha conquistato per la prima volta il titolo italiano maschile. Il [illegible] presidente rimarrà in carica [illegible] al [illegible] del quadriennio olimpico in corso, [illegible] poco più [illegible] un anno, e succede [illegible] Concetto Lo Bello, scomparso nel settembre scorso dopo [illegible] stato [illegible] vertice della federazione per 15 anni.

Sci nordico: [illegible] prima [illegible]

KIRUNA. La squadra azzurra di sci di fondo, che si trova in ritiro collegiale in Svezia dal 4 novembre, disputerà oggi a Kiruna, circa 100 km dal circolo polare artico, [illegible] prima gara della stagione. La prova è prevista sulla distanza [illegible] 12 km. Poi, giovedì, altra prova sui 15 km. A disposizione dell'allenatore federale, Alessandro Vanoi, che sottolinea il buon innevamento delle piste e [illegible] buona condizione di salute e di forma degli azzurri, ci sono Maurilio De Zolt, Marco Albarello, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta, Alfred Runggaldier, Silvano Barco, Giorgio Pullè, Cristian Saurer, Silvio Fauner e i giovani Mai, Godiot e Fontana.

Tennis: per Borg il «circuito veterani»

FRANCOFORTE. Bjorn [illegible] gareggerà l'anno prossimo nel circuito Atp [illegible] veterani. Per questo lo svedese, 35 anni, si sta allenando in Florida all'accademia di Nick Bollettieri. Frattanto la bulgara Katerina Maleeva ha vinto il torneo di Indianapolis, valido per [illegible] circuito femminile, battendo in finale la statunitense Audra Keller per 7-6, 6-2.

Basket donne: Pool fermata a Cesena

Risultati dell'11ª giornata del campionato femminile di A-1: Cavelli Busto-Wil Boy Montecchio 71-84; Gemeaz Milano-Saturnia Viterbo 70-66; Etruria Pistoia-Puglia Bari 76-89; Sita Bari-Sireg Brianza 70-74; Sidis Ancona-Omsa Faenza 82-59; Conad Cesena-Pool Comense 79-69; Primizie Parma-Pitagora Pescara 70-71; Estel Vicenza-Enichem Priolo 55-73. Classifica: Pool Comense p. 20; Conad 18; Sidis 16; Estel e Pitagora 14; Enichem, Wil Boy, Puglia e Sireg 12; Primizie 10; Etruria, Cavelli, Sita e Omsa 8; Gemeaz 4; Saturnia 0.

PALLAVOLO

In A1 maschile netta vittoria dei cuneesi, trascinati dallo scatenato Gallia, sulla rivelazione bresciana

L'Alpitour [illegible] grande [illegible] spese della Siap

Ravenna forse non avrà Kiraly (ammonito) in Coppa Italia

Riccardo Gallia è tra i giovani che Velasco ha [illegible] per la World League

Trascinata da un Gallia strepitoso, l'Alpitour ha finalmente regalato ai propri tifosi una vittoria limpida, nettissima, [illegible]tando con [illegible] 3-0 che rispecchia appieno l'andamento del match quella Siap che, pure, [illegible] da [illegible] siderare come la rivelazione del campionato ed era reduce dalla vittoria sulla Sisley [illegible] turno precedente.

I cuneesi in settimana, dopo l'incolore prova di Parma, [illegible] stati pungolati dai dirigenti con una multa, che voleva essere soprattutto [illegible] richiamo alla concentrazione e all'impegno per [illegible] squadra partita molto rinnovata nell'organico [illegible] anche con qualche ambizione, eppoi inciampata in [illegible] serie iniziale di tie-break negativi che [illegible] rendono tuttora povera la classifica.

Importante era comunque la vittoria e il fatto che l'Alpitour l'abbia centrata [illegible] il punteggio più netto testimonia il buon spirito di reazione della squadra. Bravissimo Gallia in attacco, anche gli altri hanno offerto prestazioni di buon livello: dal polacco Stelmach, sempre pre[illegible] in ricezione e attento in difesa, a De Luigi, la cui esperien[illegible] è sempre preziosa, a Bellini, autore di [illegible] prova di buona continuità.

In una giornata [illegible] risultati clamorosi, l'episodio inatteso si è verificato a Ravenna dove, peraltro, [illegible] Messaggero [illegible] ha dovuto faticare più di tanto per superare l'Olio Venturi. Kiraly, infatti, ha patito eccessivamente l'esuberanza di Ganev (tre aces consecutivi in battuta «cercando» l'americano e un paio di muri seguiti dal consueto show), fino a farsi ammonire ripetutamente: per lui un cartellino giallo e uno rosso che potrebbero far scattare [illegible] squalifica di più giornate. Nel qual caso il campionissimo del Messaggero non potrebbe giocare le finali di Coppa Italia, mentre sarà regolarmente in campo nel caso gli venga inflitto un solo turno che verrebbe sospeso dalla penale che la società è pronta a pagare.

Senza troppa fortuna, come d'altronde faceva presupporre [illegible] qualità dell'avversario (Mediolanum), l'esordio del sovietico [illegible] Zaitsev [illegible] allenatore-giocatore a Città di Castello dopo le dimissioni [illegible] Pittera e [illegible] rinuncia a prenderne il posto [illegible] suo vice Halanda: l'Ingram infatti è riuscita a contrastare gli avversari per poco più di [illegible] set, poi si è arresa.

A Modena punti importanti per la Carimonte che è riuscita a sbarazzarsi della Sidis Tombolini solo grazie [illegible] tie-break: per gli emiliani sono punti importanti perché permettono loro di riavvicinare proprio i marchigiani e la Siap.

Coppa Italia. Mercoledì e giovedì a Treviso verrà assegnato il primo trofeo (Mundialito a parte) della stagione e a contenderselo saranno le quattro squadre considerate come le attuali superpotenze del volley e cioè Messaggero, Mediolanum, Maxicono e Sisley. A dispetto del fatto che la Coppa Italia non ha mai suscitato grossi entusiasmi (non ci riesce neppure quella calcistica) c'è da dire che la formula di quest'anno - tutta a eliminazione diretta, con partita [illegible] sul campo della squadra peggio classificata nella passata stagione - si [illegible] mostrata felice, permettendo alla manifestazione di procedere senza quegli anticipi e rinvii che, viceversa, rendono a volte problematico seguire le vicende del campionato. [g. bar.]

A2: AL JOCKEY SCHIO DI [illegible] IL BIG-MATCH CON LA FOCHI BOLOGNA

Il big-match di A2, che a Schio opponeva il Jockey alla rivelazione Fochi si è concluso con [illegible] perentorio 3-0 per i padroni di casa. A [illegible] [illegible], il tecnico che ha dato l'ultimo scudetto a Bologna, è [illegible] dunque l'ingrato compito [illegible] ridimensionare le velleità della sua ex-squadra. Oltre [illegible] Fochi, ieri [illegible] staccato clamorosamente [illegible] Brondi, che dopo la sconfitta [illegible] tie-break coi Gividi, vede pericolosamente allontanarsi il gruppo d[illegible] migliori proprio quando il calendario favorevole sembrava destinato a consentirle l'aggancio.

A1 maschile (9ª giornata): Sisley Treviso-Maxicono Parma 3-1 (15-8, 15-17, 15-12, 15-12); Carimonte Modena-Sidis Tombolini Falconara 3-2 (15-7, 12-15, 15-11, 11-15; 15-10); Messaggero Ravenna-Olio Venturi Perugia 3-0 (15-11, 15-7, 15-4); Alpitour Cuneo-Siap Brescia 3-[illegible] (15-12, 15-6, 15-12); Ingram Città [illegible] Castello-Mediolanum Milano 0-3 (12-15, 10-15, 4-15); Gabbiano Mantova-Charro Padova 0-3 (6-15, 8-15, 11-15); G[illegible] Montichiari-Terme Acireale Catania 3-0 (15-11, 15-7, 15-11). *Classifica:* Mediolanum e Mes[illegible] [illegible] 16; Gabeca e Sisley 14; [illegible] e Charro 12; Siap e Sidis 10; Carimonte [illegible] Venturi 6; Alpitour 4; Gabbiano e Terme 2; Ingram 0. *Prossimo turno* (24 novembre): Siap-Maxicono; Sidis-Messaggero; Mediolanum-Carimonte; Charro-Sisley; Gabeca-Gabbiano; Terme-Alpitour; Venturi-Ingram.

[illegible] maschile (11ª giornata): Gividi Milano-Brondi [illegible] 3-2 (15-10, 6-15, 11-15, 15-13, 15-12); ComCavi Sparanise-Popolare Sassari 0-3 (14-16, 7-15, 8-15); Mokarica Forlì-Lazio Roma 0-3 (3-15, 9-15, 0-15); Jockey Schio-Fochi Bologna 3-0 (15-10, 15-3, 15-4); Centromatic Firenze-Jesi 3-0 (15-6, 15-9, 15-4); Prep Reggio Emilia-San Giorgio Venezia 3-0 (15-10, 15-7, 15-4); Codyeco [illegible] Croce-Carifano Fano 3-1 (17-16, 15-7, 11-15, 15-4); Monteco Ferrara-Agrigento 3-1 (4-15, 15-7, 15-7, 15-4). *Classifica:* Jockey, Lazio e Centromatic p. 20; Fochi e Prep 16; Brondi 14; Mokarica 12; Monteco e Agrigento 10; Codyeco 6; San Giorgio, Popolare e ComCavi [illegible] Carifano e Gividi 4; Jesi 2. *Prossimo turno* (23 novembre): Lazio-Prep; Centromatic-Mokarica; Fochi-Carifano; (24 novembre): Popolare-Gividi; Agrigento-Jockey; Jesi-ComCavi; Brondi-Codyeco; [illegible] Giorgio-Monteco.

[illegible] [illegible] (6ª giornata): [illegible] Perugia-Assovini Bari 3-0 (15-7, 15-3, 15-12); Yoghi Ancona-Para Spezzano 3-1 (12-15, 15-10, 15-4, 16-14); Orion Sesto-Nausicaa Reggio Calabria 3-0 (15-8, 15-9, 15-10); Teodora Messaggero Ravenna-Teamsystem Fano 3-1 (15-3, 8-15, 15-6, 15-6); Isola Verde Modena-Calia Matera 2-3 (12-15, 10-15, 16-14, 15-9, 10-15); Edilfornaciai San Lazzaro-Unibit Roma 3-2 (15-10, 6-15, 3-15, 15-13, 15-13); Menabò Reggio Emilia-Sipp Cassano 1-3 (15-10, 13-15, 6-15, 9-15). *Classifica:* Calia p. 12; [illegible] e Orion 10; Assovini, Edilfornaciai e Teodora 8; Unibit e Teamsystem 6; Isola Verde e Yoghi 4; Para, Nausicaa, Sipp e Menabò 2. *Prossimo turno* (23 novembre): Assovini-Yoghi; Para-Imet; Calia-Teodora; Nausicaa-Edilfornaciai; Unibit-Menabò; Sipp-Orion; Teamsystem-Isola Verde.

[illegible] [illegible] (7ª giornata): Impresem Agrigento-Mangiatorella Messina [illegible] [illegible] (15-2, 11-15, 15-12, 17-16); Futura Ravenna-Accornero Savigliano 3-0 (15-9, 15-6, 16-14); Matita Rossoblu Napoli-Preca Cislago 1-3 (15-7, 14-16, 12-15, 11-15); Missoni Sumirago-Noventa 3-0 (15-12, 15-2, 15-9); Galup Pinerolo-Almer Giarratana 2-3 (13-15, 15-6, 13-15, 15-10, 13-15); Phonola Firenze-Aquila Trani 3-1 (16-17, 15-6, 15-6, 15-9); Molisedati Campobasso-Rio Casa Mia Palermo 3-2 (13-15, 10-15, 15-13, 15-3, 15-13); Fulgor Fidenza-Babini Ancona 3-2 (15-9, 11-15, 15-11, 13-15, 15-12). *Classifica:* Impresem p. 14; Missoni 12; Mangiatorella, Phonola e Fulgor 10; Aquila, Babini, Almer e Molisedati 8; Accornero e Preca 6; Galup e Matita 4; Rio e Futura 2; Noventa 0. *Prossimo turno* (23 novembre): Aquila-Impresem; Molisedati-Futura; Rio-Matita; Mangiatorella-Missoni; Preca-Galup; Almer-Fulgor; Noventa-Babini; Accornero-Phonola.

[illegible] OGGI [illegible]

Ora	Programma	Rete
10,30	**Pallavolo.** Rep. Alpitour Cn-Siap Bs, serie A1	Tele + 2
12,30	**Football.** Rep. Indiana-Michigan, camp. Ncaa	Tele + 2
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	Mai dire gol, replica	Raiuno
[illegible]	Sportime	Tele + 2
14,15	[illegible]	Tele + 2
15,00	Usa sport	Tele + 2
15,30	Lunedì sport	Raidue
15,45	Solo per sport	Raitre
16,00	**Calcio.** Rubrica rep.	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
16,40	**Calcio.** A tutta B	Raitre
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Sint. Werder Brema-Kaiserslautern	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Coppa del mondo donne, Italia-Taiwan	Raitre
18,05	Sportsera	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime	Tele + 2
19,45	Sport Regione del lunedì	Raitre
20,15	Almanacco	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Il processo del lunedì	Raitre
20,30	**Basket.** Chicago Bulls-Detroit Pistons, camp. Nba	Tele + 2
22,30	**Calcetto.** Diff. Verona-Roma, campionato ital. e sint. Artisti tv-Dee jay	Tele + 2
23,30	[illegible] Crono, [illegible]	Tmc
24,00	**Basket.** Assist, rep.	Tele + 2
0,45	Usa sport, replica	Tele + 2
1,15	**Calcio.** Rep. W. Brema-Kaiserslautern	Tele + 2

[illegible]

Al cavallo di un principe arabo, montato da Alan Munro, il premio Berardelli alle Capannelle

Jape non tradisce la [illegible] dello sceicco

E' al primo successo importante: battuti Jairzinho e Brace Blu

Mai fidarsi degli sceicchi. E' la morale [illegible] Premio Guido Berardelli alle Capannelle, [illegible] corsa di gruppo 2, che era il top event della domenica ippica. Per questa corsa sul doppio chilometro erano erano scesi dell'Inghilterra in tre: l'attesissimo Governor's Imp (con tanto di Lester Piggott in sella), [illegible] ben rodato Jairzinho (affidato a Willie Carson, il jockey di Sua Maestà), od il semisconosciuto Jape, mai vincitore ma nelle mani [illegible] Alan Munro, che [illegible] [illegible] fantino dell'anno dopo aver fat[illegible] sfracelli [illegible] lo splendido Generous. Ha vinto proprio il me[illegible] [illegible].

Jape (a [illegible] contro 1) ha superato la vivace bagarre, in un campo che era ricco [illegible] ben 18 partenti, per prendere poi [illegible] sopravvento, per quasi due lunghezze, sul compagno [illegible] viaggio Jairzinho e su Brace Blu, il migliore dei nostri. Jape, che ieri ha incamerato circa 80 milioni, sinora aveva messo insie[illegible] solo due secondi posti, su ippodromi relativamente provinciali [illegible] Newbury e Bath, incamerando appena 3800 sterline, poco più di [illegible] milioni. Ma godeva la fiducia sia del proprietario, il principe arabo Salman Fahd, sia dell'allenatore, l'esperto Paul Cole. Così è stata decisa [illegible] trasferta, che pure poteva [illegible] rischiosa, [illegible]derato anche che Jape aveva sinora sempre corso su distanze sensibilmente più brevi. Ma Jape, che è figlio dell'americano Alleged, ha subito dimostrato di essere soggetto con ampie possibilità di progresso.

Jairzinho, secondo, ha [illegible] con linearità, dando sostanzialmente a sua linea, che [illegible] quella del buon cavallo, in Inghilterra più adatto comunque alle stakes che non [illegible] [illegible] di gruppo. La vera sorpresa è stata comunque Brace Blu, portacolori della scuderia White Star, quella di Tony Bin e di Sikeston, di proprietà di Luciano Gaucci, il neopresidente del Perugia, molto [illegible] anche a Giulio Andreotti. Brace Blu, che [illegible] già vinto a San Siro, era alla seconda corsa in carriera: un risultato che fa ben sperare.

Ha deluso invece l'atteso Spendaccione, sparito al cospetto di avversari di maggior qualità. La scuderia Ajb ha co[illegible]que dimenticato presto la delusione, con la vittoria - arrivata un'ora dopo - della tenacissima 3 anni Arranvanna (V. Mezzatesta) [illegible] Pr. Umbria, corsa di gr. 3 sui 1200 metri.

La velocissima femmina ha preceduto il favorito Dream Talk, piazzato anche nel Prix Petit Couvert, nel meeting di Longchamp a Parigi, poi Glen Jordan e Silicon Bavaria, i primi arrivati (ma a ordine invertito) del Premio Chiusura.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 46

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	[illegible]	1
	Fusio	[illegible]
2ª	Ledetop	1
	[illegible]	X
[illegible]	[illegible]	2
	Lepanto As	[illegible]
4ª	Lamorgee	1
	Denkeum	[illegible]
5ª	Iammer	[illegible]
	Italika Mo	[illegible]
6ª	Black	2
	Tempestoso	[illegible]

P. 12 n. 9	L. 95.037.000
P. 11 n. 321	L. 2.640.000
P. 10 n. 4194	L. [illegible]
Montepremi	L. 2.565.998.300

Hockey, per il Novara è crisi

NOVARA. Nuova sconfitta per gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara nell'anticipo contro l'Essebi Roller Monza. Sulla nuova pista di Sesto San Giovanni i novaresi sono stati costretti alla resa per 4-1 a conferma [illegible] una crisi di gioco che dura ormai da qualche anno. Situazione pesante, quindi, dopo appena dieci giornate di campionato. In testa continua la marcia dell'imbattuto Thiene a quota 19, seguito dai campioni d'Italia del Seregno a 17, l'Essebi Roller Monza a 15, il Bassano a 13 e gli azzurri a 12.

Serata positiva, invece, per le due formazioni piemontesi di A2. La Noal Rotellistica Novara ha battuto i Pattinatori Viareggini per [illegible] a 5 al termine di una gara ad alto livello tecnico, l'Amatori Vercelli [illegible] passato sulla pista della New Lime Modena per 4-1. Novara e Vercelli si sono portati in seconda posizione a soli due punti dalla capolista Granata Lodi.

Vinovo: Oppio d'Asolo fa tris

VINOVO. Terzo successo consecutivo per Oppio d'Asolo, che ha regolato [illegible] bel lotto di coetanei. Il puledro di Paolo Rossi, che [illegible] imbattuto in carriera, ha preceduto la coriacea Olga del Ronco ed Onrushing Spin. Con questa vittoria, il figlio del francese Fakir du Vivier ha portato [illegible] 20 milioni il suo bottino personale, in meno [illegible] un mese di attività. Il totalizzatore ha pagato 27 per il vincente, 21-19-37 per i piazzati, 59 per l'accoppiata, 199.000 lire la trio.

La corsa più ricca, ma anche la più scontata, [illegible] quella dei 4 anni. Ha vinto il solito Matisse Ferm (A. Guzzinati) mentre la nota nuova [illegible] venuta dalla regolare Miaforte. Terzo Nahè (che era un'altra novità, al debutto sulla pista dopo carriera prevalentemente romana) su Noble Roc. Il totalizzatore ha pagato 20; 15,63,14; 280; 225.600.

Nelle altre corse affermazioni di Magellano, Isebro, Grisbi e Forever Ag.

INTERREGIONALE, GIRONE A: le bianche casacche più vicine alle lombarde, il Giaveno esonera l'allenatore Fait

Pro di nuovo grande contro Seregno

Cede la capolista e i vercellesi riprendono quota

VERCELLI. Uno-due dei «gemelli del gol» Dellapina-Sandri e non solo il campionato è salvo dallo strapotere del Seregno ma soprattutto la Pro, leader delle piemontesi, torna a volare. Ineccepibile è stato il [illegible] dei bianchi nonostante un'autorete di Fioraso all'87' abbia fatto [illegible] il riaggancio, più per contraccolpo psicologico [illegible] per effettiva forza altrui.

Ma per il resto gran parte della gara è stata un monologo dei padroni di casa che solo in parte il 3-1 finale legittima. La Pro, infatti, pur contratta in avvio (la posta in palio per lei era davvero alta) con il trascorrere del tempo, trascinata da uno splendido Burgato in cabina di regia, si è via via sciolta e con il passare del tempo [illegible] diventata padrona assoluta del campo.

A determinare l'andamento dell'incontro sono stati comunque due episodi: proprio al 3', al primo affondo degli ospiti su un traversone [illegible] Vincelli, Tasca di testa ha indirizzato nella propria porta e grande è stato Beccari a respingere d'intuito l'involontaria fiondata del compagno. Poi, grazie alla buona giornata di Piagni in difesa, Marabotto sulla fascia, Fioraso in marcatura sul temuto Cappellini (il capocannoniere [illegible] è mai visto) e soprattutto di Burgato a centrocampo e della splendido Dellapina in avanti, [illegible] formazione bicciolana è progressivamente salita di tono e alla prima, vera, azione è andata a segno: Sandri è stato sgambettato al limite dell'area, l'arbitro ha lasciato correre e Dellapina è stato lestissimo ad impossessi del pallone e a infilare Pirovano: 1-0.

La rete ha avuto un duplice effetto sulla Pro facendo salire alle stelle il morale e contemporaneamente sbloccando psicologicamente la squadra e, in pratica, da questo momento l'undici di Secco è diventato padrone della manovra. E al 50' De Falco ha aperto per Bollini la cui staffilata è bloccata in tuffo da Pirovano. Ma nulla ha potuto il portiere brianzolo quando al 61' ancora De Falco [illegible] pescato smarcato al limite dell'area Sandri che fatti due passi [illegible] scaricato [illegible] destro imparabile: 2-0.

Il gol ha deciso il match anche se all'87' il Seregno ha dimezzato lo scarto per [illegible] meaugurato deviazione di testa di Fioraso su cross di Cerrone.

Roberto Eynard

SPOGLIATOI SILENZIOSI

L'unico che parla è il presidente

Non è bastato infliggere la prima sconfitta alla capolista Seregno per «rompere» il silenzio stampa proclamato [illegible] tecnico e giocatori bianchi. Così l'unico portavoce di questo [illegible] diventa il presidente Ezio Rossi: «Una vittoria che ci voleva per il morale e la classifica. Contro la capolista i ragazzi [illegible] stati encomiabili; anche nei momenti più difficili [illegible] riusciti a mantenere la calma, conquistando due importantissimi punti».

Il presidente della Pro annuncia ufficialmente il reintegro nella «rosa» di Bellopede: «L'ex capitano si sta allenando [illegible] scrupolo e mi auguro che possa trovare al più presto [illegible] condizione accettabile: la Pro nella [illegible] rincorsa al vertice [illegible] bisogno anche [illegible] lui».

Delusione appena velata negli spogliatoi brianzoli. Mister Maestroni non [illegible] drammi e accetta [illegible] verdetto [illegible] campo: «Nella prima parte [illegible] match, complice il nostro atteggiamento [illegible] po' troppo timoroso, la Pro è stata superiore. In [illegible] il gol ci siamo ripresi ma, come spesso accade, nel nostro momento di maggior spinta ci siamo scoperti, incassando il punto del raddoppio». Abbiategrasso, Corsico e Pro s'avvicinano [illegible] Maestroni non sembra preoccupato: «Forse questo momentaneo "ridimensionamento" può [illegible] salutare».

Caratese-Sparta pari salomonico

CARATE BRIANZA. Salomonico [illegible] pareggio tra Caratese e Sparta Novara al termine di un incontro vivace e combattuto. Il risultato ha premiato entrambe le contendenti né d'altra parte poteva discostarsi dal pareggio alla luce di quanto si è visto nel corso dei 90' di gioco. Infatti dopo una fase di studio la Caratese [illegible] ha dominato per [illegible] buona mezz'ora, in pratica [illegible] 20' sino al 50' di gioco, andando meritatamente a bersaglio con Belotti che trasformava un penalty concesso per un fallo compiuto su di lui [illegible] difensore dello Sparta Novara. Dall'altro canto la formazione piemontese [illegible] è cresciuto a partire dal 60', raggiungendo il meritato pareggio con Magnifico. Un pareggio quindi che ha premiato la volontà e la determinazione di entrambe le contendenti ma che per la Caratese [illegible] un particolare significato. La squadra guidata dall'ex giocatore del Milan Roberto Antonelli [illegible] in campo con una formazione largamente rimaneggiata. A causa delle squalifiche in cui erano incorsi Torricelli, Valtorta e Ottolina, Antonelli [illegible] stato costretto a schierare diversi giocatori di soli 18 anni alle loro prime esperienze [illegible] campionato interregionale. E una nota di merito [illegible] l'ò guadagnata il terzino Piccaluga che ha tenuto a bada dapprima l'esperto Masuero e poi il suo sostituto, Di Stefano.

Dall'altra parte lo Sparta Novara, a disagio nel primo [illegible] po nel controllare le iniziative dei brianzoli, è cresciuto alla distanza per merito soprattutto di Binda, Foti e Valentino. Ed è stato proprio l'inserimento [illegible] centrocampista a propiziare lo splendido [illegible] Magnifico [illegible] anche un mancato raddoppio da parte [illegible] Tamborini che non riusciva a centrare la porta di Radaelli. **[f. c.]**

Oleggio subito in gol

L'Iris inguaia un Chieri sfortunato

OLEGGIO. Sono trascorsi 55 secondi: su calcio d'angolo battuto da Livorno della sinistra entra di testa Pellegrini ed insacca, portando l'Iris Oleggio in vantaggio sul Chieri. Gli arancione di casa, poi, costruiscono e sprecano, ma alla fine devono ringraziare la loro buona stella, che ha evitato [illegible] pareggio torinese a quattro minuti dal termine [illegible] quando Crivellari, dal limite, ha colto un palo clamoroso. Per l'Iris sono due punti che riportano il sereno dopo settimane assai travagliate, in seguito all'inopinato passo falso [illegible] Vigevano, sette giorni prima. Il Chieri aggrava ulteriormente la sua posizione in classifica, ma deve recriminare per [illegible] sconfitta che, sul piano delle occasioni avute, non avrebbe meritato. **[m. p.]**

«Tigrotti» vittoriosi per 2 a 0 contro i torinesi rimasti in dieci dal 68'

Bellinzago con il vento in poppa

Subito sotto, il Giaveno non riesce a recuperare

BELLINZAGO. Con due reti di pregevole fattura, il Bellinzago liquida [illegible] Giaveno Coazze, conquistando una preziosa vittoria. I «tigrotti» [illegible] favoriti dall'aver sbloccato dopo soli cinque minuti di gioco la situazione, con [illegible] gran gol [illegible] volitivo terzino di spinta Vanoli. Poi, hanno sofferto [illegible] ritorno [illegible] squadra rossoblù, che ha anche colto [illegible] traversa, ma, al 90', l'undici allenato da Ticozzelli ha raddoppiato, stroncando le ultime speranze giavenesi di pareggio.

Tra i padroni di casa, da segnalare le prove di Vanoli e Frattini, mentre nel Giaveno è piaciuto [illegible] difensore Renzi, che ha creato qualche difficoltà nella retroguardia locale [illegible] i suoi pericolosi inserimenti. La partita è stata condizionata per quasi tutto l'incontro da un forte vento che ha creato difficoltà ai giocatori, alle prese [illegible] le strane traiettorie del pallone.

Il Bellinzago parte in quarta ed al primo affondo va in gol. E' il 5': Conforto appoggia a Frattini che [illegible] prosegue per Vanoli, in proiezione sulla fascia. Il terzino bellinzaghese trova un corridoio libero, arriva quasi sul fondo e da posizione defilata fa partire un diagonale imprendibile dal basso verso l'alto che s'infila sotto la traversa.

Dopo tre minuti il Giaveno può pareggiare con Fioriello pescato [illegible] davanti a Pozzati, che, credendosi in fuorigioco, non conclude l'azione. All'11' Renzi incorna d'un soffio [illegible] Il Bellinzago soffre la pressione disordinata ma continua dei rossoblù di Benste. Su corner battuto dalla destra (23'), si avventa ancora Renzi di testa e la palla rimbalza [illegible] la traversa. Conclusa [illegible] sfuriata torinese, il Bellinzago torna padrone del campo, ed al 45' [illegible] soffio del raddoppio con Bottoni, che, in piena area, coglie il palo esterno.

Nella ripresa [illegible] gioco cala di intensità. L'arbitro comincia a distribuire cartellini per frenare qualche accenno di gioco rude, poi (68') il Giaveno resta in dieci: Zara seguita a protestare con l'arbitro e viene espulso per doppia ammonizione. Al 90' il raddoppio del Bellinzago: il neoentrato Cuscunà prende di sorpresa la difesa del Giaveno, entra in area, e trafigge [illegible] un rasoterra il portiere Ferrarese.

Marco [illegible]

Il Vigevano resiste al pressing arancione e strappa un punto prezioso

Ivrea senza la zampata vincente

Sulla Dora sbarcherà l'ex juventino Storgato?

IVREA. Alla squadra di [illegible] non è bastato il caldo incitamento [illegible] dei [illegible] tifosi [illegible] prova complessivamente generosa per superare un Vigevano [illegible] e sparagnino.

Gli arancione [illegible] scesi in campo con il chiaro obiettivo di conquistare l'intera posta in palio, vitale per la loro anemica classifica. Gli ospiti, disposti molto bene tatticamente, hanno soffocato le fonti del gioco eporediese, badando a distruggere le trame costruite da capitan Buglione e ricorrendo in modo sistematico a lunghi rinvii diretti verso la tribuna.

Non ci si poteva aspettare certo un match all'insegna del calcio spettacolo [illegible] le precarie condizioni di graduatoria che occupano le due compagini ma sul terreno di gioco del Pistoni, sferzato [illegible] un gelido e fastidioso vento [illegible] tramontana, [illegible] emozioni [illegible] no sono [illegible] ben poche.

I primi 45 minuti sono stati caratterizzati da un netto predominio dei padroni di casa che hanno impegnato Fantoli due tiri scoccati rispettivamente da Tirassa e Buglione. In entrambe le occasioni l'estremo difensore si è disimpegnato [illegible] disinvoltura.

La ripresa si è aperta con alcune conclusioni dalla lunga distanza di marca ospite che non hanno impensierito il giovane Mordenti, [illegible] suo esordio tra i pali in sostituzione dell'esperto Pessle, bloccato dalla sciatalgia.

Poi è stato [illegible] monologo arancione: gli uomini allenati da Beppe Brucato hanno attaccato affannosamente nel vano tentativo di scardinare il [illegible] difensivo innalzato dal Vigevano [illegible] il solo Gualtieri è riuscito [illegible] far breccia sparando un bolide da distanza ravvicinata che Fantoli ha deviato [illegible] campione gelando in gola l'urlo del gol ai tifosi assiepati sulle gradinate. A pochi secondi dal fischio finale, Mordenti ha evitato la beffa chiudendo lo specchio della porta a Bazzaghi giunto in [illegible] in beata solitudine. «Lvrea troppo confusionaria [illegible] arruffona anche [illegible] generosa», ha commentato il presidente Franco Carossa.

Mentre in tribuna circolavano [illegible] voci di mercato: sarà l'ex juventino Storgato a dare ordine alla manovra arancione?

Mauro Giubellini

Contro Abbiategrasso

Per il Nizza la sconfitta arriva all'87'

TORINO. Un Nizza Millefonti decimato dalle assenze (mancavano Veronese, Rizzieri, Novello, Ferretti e Migliore) capitola tre minuti dallo scadere sull'ultima incursione dell'Abbiategrasso. Alla mezz'ora due episodi alterano gli equilibri dell'incontro: prima Sesia, il più in forma, deve uscire per un risentimento muscolare e un minuto dopo Cristiano reagisce ad un intervento killer di Gard e viene espulso. Nella ripresa i gol. Apre al 46' Volpi [illegible] gran tiro da trenta metri dalla fascia sinistra. I locali, in dieci, reagiscono e riequilibrano l'incontro con una zuccata di Rocca su cross di Maggio.

In chiusura, su una respinta di Sacculio, D'Amico pesca liberissimo Marignoli che [illegible] una staffilata infila sul secondo palo. Poco dopo una contestazione: l'arbitro non concede il rigore per atterramento in area di Maggio, spinto alle spalle.

DODICESIMA GIORNATA: **[illegible] SONO SEGNATI 21 GOL**

[illegible] Vercelli-Seregno [illegible]-1

Pro Vercelli: Beccari; Cattin, Marabotto; De Falco, Fioraso, Piagni; Tasca, Bollini, Sandri, Burgato, Dellapina (78' Galli). **Seregno:** Pirovano; Magna, Pozzoni; Citterio (66' Manicone), De Orsi (5' Peducci), Chiaromonte; Vincelli, Cerrone, Cappellini, Toninelli, Rigamonti. **Arbitro:** Caputo. **Reti:** 33' Dellapina [illegible]' Sandri, 87' autorete di Fioraso. Espulsi: Chiaromonte e Bollini.

Mariano-Corbetta [illegible]-0

Mariano: Angelinetta; Gerosa, Valenti; Lucchetta, Giancarlo Toccane, Gualandris; Riccadonna (70' [illegible] Padova), Giuliano Toccane, Terraneo, Mastrullo, Fasoli (62' Allievi). **Corbetta**, Passaretta; Greco, Zaninetti; Merli, Palese, Bioficati, [illegible] (69' Cavaletti), Mastrolonardo, Garlini, Ferri, Basal. **Arbitro:** Toltot. **Reti:** 65' Allievi, 68' Terraneo, 88' Gualandris.

Bellinzago-Giaveno 2-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca (Cuscunà 68'), Bello, Conforto; Turconi, Frattini, Mordocco, Bottoni, Conte. **Giaveno:** Ferrarese; Renzi (Di Bari 84'), De Lucia; Marrocco, Moroni, Cullica; [illegible] Zara, Bocchio, Fioriello, Guidoni (Lano 59'). [illegible]: 5' Vanoli; 90' Cuscunà. **Arbitro:** Serela.

[illegible] Patria-Corsico [illegible]

[illegible] Patria: Lecchi; Erba (52' Robustelli), Maldera; Giordano, Balzer, Buso; Zardi (66' Almasio), Cordone, Farina, Sebastiani, Porcatti. All.: Falsettini. **Corsico:** Guarcalena; Fumagalli, Lessio; Tremolada, Occhioni, Tulano; Brevi, Masoero, Seveso (80' Barbieri), Giorgio (83' Cumari), Chiappara. All.: Calegaris. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 29' Maldera (aut.), 58' Chiappara, 75' Seveso, 78' Tufano. A fine partita l'allenatore Falsettini ha rimesso il mandato.

Saronno-Pro Lissone 2-1

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Perfore, Robbiati, Notari; Vincenzi, Costacurta, Dacuino (85' Giulietti), Taito (55' Marchesi), Cattaneo. **Pro [illegible]ne:** Spinelli; Diotti, Pavone (55' Zani, 85' esp.); Berardi, Marino, Monguzzi (79' [illegible].); Dellegrazie, Drago, Boffetti, Castellazzi (46' Invernici), Carraretti. **Reti:** 12' Perfore, 85' Dacuino, 92' Boffetti. **Arbitro:** Gherardi.

Iris Oleggio-Chieri 1-0

Iris Oleggio: Realini; M. Moro, Barbierato; Mezzo, Pasetti, Caracciolo; Livorno, Pellegrini (Galeazzi 62'), Massara (Ceruti 25'), Spinelli, Sarli.
Chieri: Lanfranco; Favaretto, Bertrone; Bellacomo (Broi 71'), Caon, Parente; Florito, Pasqualotto, Sabena, Crivellari, Tinozzi. **Reti:** 55" Pellegrini.

Nizza Mill.-Abbiategrasso 1-2

Nizza Millefonti: Sacculio; Fornesi (77' Vaccarino), Maggio; Dalmazzo, Maltese, Forte; Palumbo, Giovine, Rocca, [illegible] (31' Moiso), Cristiano. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Gard, Gaviraghi; Volpi, Molinaro, Carnio, Bonvicini, Galbiati (71' D'Amico), Marignoli, Macchi, Asta (86' Fortunato). **Arbitro:** [illegible]. Reti: [illegible]' Volpi, 61' Rocca, 87' Marignoli.

Ivrea-Vigevano 0-0

Ivrea: Mordenti; Tirassa, Alberto (46' Gualtieri); Ricci, Ghidetti, Zoino, Balbi (57' Sepore), Olivieri, Comotto, Buglione, Provenzano. **Vigevano:** Fantoli; Polizotto, Pozzi; Pizzi, Cappuccio, Grangia; Pannuto, Bazzaghi, Vivarelli (23' Quaranta), Salomao (65' Alfonso), Garavaglia. **Arbitro:** Caimmi.

Caratese-Sparta [illegible] 1-1

Caratese: Radaelli; Piccaluga (69' D'Alessandro), Mazzoleni; Morin, Martelli, G.L. Antonelli; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Colombo (60' Soffietti), Gatti. All.: R. Antonelli. **Sparta Novara:** [illegible] Micela; Milani, Rololo; Binda, Paladin, Valentino, Cortivo (28' Tamborini), Foti, Magnifico, Spagnuolo, Masuero (77' Di Stefano). **Arbitro:** Bravi. **[illegible]ti:** 48' Belotti (rig.), 83' Magnifico. Note: condizioni in buone condizioni, giornata molto fredda.

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	19	8	3	1	19	6
ABBIATEGR.	18	6	6	0	10	2
CORSICO	16	6	4	2	19	9
SARONNO	15	6	3	3	14	8
P. VERCELLI	15	4	7	1	15	10
CARATESE	14	3	8	1	13	9
PRO LISSONE	14	4	6	2	10	7
OLEGGIO	14	4	6	2	7	5
SPARTA	13	4	5	3	14	12
BELLINZAGO	13	4	5	3	12	11
MARIANO C.	11	5	1	6	11	12
CORBETTA	9	1	7	4	8	11
NIZZA MILL.	9	2	5	5	8	12
GIAVENO	8	2	4	6	3	8
PRO PATRIA	8	1	6	5	3	11
IVREA	8	2	4	6	6	17
VIGEVANO	7	1	5	6	5	13
CHIERI	5	2	1	9	5	19

I MARCATORI

7 reti: Cappellini (Seregno).

6 reti: Sandri (ProVercelli).

5 [illegible]: Seveso (Corsico); Sesia (NizzaM); Marzio (Saronno).

[illegible] reti: [illegible] (Caratese); Chiappara (Corsico); Tufano (Corsico); Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); Boffetti (ProLissone); Dellapina (ProVercelli); Spagnuolo (Sparta).

3 [illegible] Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Di Tillo (Caratese); Invernici (ProLissone); Toninelli (Seregno); Vitalone (Sparta).

[illegible]

13ª DI [illegible]TA 24 NOVEMBRE - [illegible] 14,30

ABBIATEGR.	[illegible]
[illegible]	MARIANO C.
GIAVENO	CARATESE
OLEGGIO	PRO VERCELLI
IVREA	NIZZA [illegible]
[illegible] LISSONE	BELLINZAGO
SEREGNO	CORBETTA
SPARTA	SARONNO
VIGEVANO	PRO PATRIA

Un pareggio in bianco impedisce ai braidesi il sorpasso in classifica

Il Sassuolo resiste in dieci

Espulso Bedogni per fallo su Daidola

BRA. Lo 0-0 [illegible] «comunale» significa [illegible] prolungamento del record di imbattibilità per entrambe le squadre, ma [illegible] solo [illegible] Sassuolo ad [illegible] soddisfatto. Un pareggio fuori [illegible] è un risultato [illegible] assoluto valore dopo una gara che ha visto i modenesi ridotti in dieci per quasi metà del secondo tempo, in seguito all'espulsione decretata dall'arbitro per un fallo sul contravanti Daidola dello stopper Bedogni.

I giallorossi non hanno [illegible] puto approfittare dell'inferiorità numerica degli avversari e per l'intera partita hanno sbagliato molto in avanti, correndo anche qualche rischio in difesa.

Il primo tempo, d[illegible] qualche minuto [illegible] effervescente iniziativa dei verdi, si caratterizza per una leggera prevalenza dei padroni di casa, che si accentuerà nel prosieguo dell'incontro.

[illegible] 19' Castelli precede Desantis lanciato a rete, al 22' un tiro [illegible] Vescovini [illegible] punizione battuta da Bramini e ripresa [illegible] Di Gesù si perde sul fondo, al 24' c'è [illegible] bellissimo passaggio di Fava per Desantis sul quale esce alla disperata Guermandi.

Subito dopo Dellagaren, tra i più attivi dei giallorossi, [illegible] impegna in un lunghissimo dribbling sgusciando fra tre avversari, ma le punte [illegible] raccolgono il cross.

Intorno alla mezz'ora prima Daidola e poi Desantis mancano l'aggancio in area, Dellagaren si fa pescare in fuorigioco [illegible] spunto [illegible] Fava, c'è [illegible] bello ma sterile scambio tra Dellagaren e Ruffinato, Balocco interviene ad interrompere [illegible] triangolazione Zarattoni-Somoraro-Vescovini.

Gli episodi più emozionanti, peraltro, si registrano negli ultimi minuti: al 42' Moretti rischia grosso [illegible] tiro di Poddighe.

Al 43' c'è anche una rete: Fava insacca alla sinistra di Guermandi, ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco. Al 45' Amarotti [illegible] fallo su Vacondio e Bramini spreca la punizione, infine a tempo scaduto c'è una conclusione a fil di palo di Daidola. [illegible] va al riposo con [illegible] Bra pimpante che sembra poter conquistare i due punti.

Il primo tiro in porta della ripresa, parato [illegible] difficoltà, [illegible] del Sassuolo, [illegible] il Bra insiste nella ricerca del successo pieno e nel tentativo di ottenerlo Delladonna sostituisce al 7' Balocco con Ragona e al 32' Ruffinato con Ballauri: ne guadagna in velocità la partita, non in produttività [illegible] pressing giallorosso.

Al 24' Desantis, solo davanti [illegible] portiere, spara alle stelle il tiro dell'1-0; un minuto dopo è Fava a mangiarsi il gol indirizzando la palla a lato. Al 26', l'episodio che potrebbe dare una svolta alla gara: Bedogni falcia Daidola ai limiti dell'area e [illegible] espulso.

In undici contro dieci il Bra spinge sull'acceleratore, costringe gli ospiti a difendersi nella [illegible] metà campo. Ma anche in inferiorità numerica i padroni di casa continuano a sprecare. Inutili gli attacchi, il pallone non entra. Si sciupa sino alla fine.

La più clamorosa delle [illegible] sioni [illegible] 43' quando Desantis si alza più di tutti, ma il suo colpo di testa è «fuori misura». Lo 0 a 0 finale fa perdere al [illegible] la possibilità [illegible] sorpasso in classifica, pur confermando le doti per poterlo prima e poi ottenere.

Grazia Novellini

COPPA [illegible]

E ora Delladonna pensa al Torres

[illegible] «Una bella partita, tra due grandi squadre. Per [illegible] un onore uscire imbattuti anche [illegible] campo del Bra, che continuo a considerare tra [illegible] protagoniste del campionato». I complimenti dell'allenatore sassuolese Marani [illegible] sono contraccambiati dal direttore sportivo giallorosso Reviglio: «La squadra che ci siamo trovati di fronte ieri [illegible] molto [illegible] forte [illegible] temuto. Avremmo potuto e dovuto batterla senza difficoltà. Ma abbiamo sbagliato troppo, come troppo spesso ci capita, in fase di conclusione». Mentre i dirigenti giallorossi non nascondono la loro insoddisfazione, Marani [illegible]ogia in blocco la prova dei suoi: «Il carattere della squadra lo si è visto quando siamo stati costretti a giocare in dieci, per un'espulsione di [illegible] sinceramente non ho capito le ragioni. I ragazzi hanno reagito qualcuno dice col cuore, [illegible] di[illegible] col cervello, dimostrando grande intelligenza tattica e grande lucidità». Reviglio contesta: «Il mister del Sassuolo [illegible] aver visto un'altra partita. Tiri in porta ce ne so[illegible] stati in abbondanza, prima e dopo l'espulsione. Noi siamo stati pericolosi dall'inizio alla fine. Pericolosissimi, [illegible] improduttivi». E adesso per il Bra di Delladonna [illegible] apre una settimana «di fuoco»: mercoledì la trasferta oltre mare di Coppa Italia [illegible] il Torres di Sassari, domenica l'insidiosa visita alla capolista Oltrepò.

Incontro equilibrato, già deciso nel primo tempo

Roteglia [illegible] Dermahu L'Acqui [illegible] il solito Zoli

ROTEGLIA. Contro il forte Acqui Terme il Roteglia non [illegible] andato oltre [illegible] pareggio. Un pareggio suggellato al termine [illegible] una partita maschia e grintosa con molti falli lasciati correre da un arbitraggio alquanto infelice. Novanta minuti con pochi tratti di bel gioco e [illegible] un tempo per parte. Un pareggio sostanzialmente giusto [illegible] che [illegible] stretto alla squadra reggiana, passata in vantaggio al 15' [illegible] lo slavo Dermahu, si è fatta raggiungere appena [illegible] minuti dopo [illegible] piazzato [illegible] Zoli.

La ripresa è stata [illegible] marca reggiana, al 26' la squadra [illegible] Gambarelli ha la palla gol per vincere l'incontro, ma il giovane centrocampista Baisi fallisce incredibilmente la ghiotta occasione. Il Roteglia ieri ha fornito una prova più convincente che otto giorni prima a Castellarano. Nel gioco di squadra, tuttavia, i bianconeri hanno [illegible] dei grossi vuoti, soprattutto nel corso del primo tempo. La ripresa è [illegible] migliore in virtù di una maggior [illegible] d'animo di Bonora e compagni. L'Acqui Terme anche in terra reggiana ha dimostrato [illegible] squadra quadrata e grintosa che [illegible] il fatto suo [illegible] mirato direttamente al risultato. Ottimo il suo reparto difensivo che [illegible] molto poco a Cornia e Dermahu. Ma veniamo alla cronaca. Senza note salienti i primi minuti, al 16' il Roteglia passa con travolgente azione di Baisi, Mediani e Dermahu, con tiro rasoterra di quest'ultimo che sorprende Garza[illegible] palla che [illegible] a fil di palo. Il vantaggio dei locali non dura che 4' quando, su azione degli alessandrini, Bondavalli tocca istintivamente la palla con la mano al limite dell'area, su conseguente calcio piazzato lo specialista Zoli infila il [illegible] bolide sotto la traversa alla sinistra [illegible] Madrighelli.

Accusano il colpo i locali e stentano ad arginare [illegible] vigoroso pressing dei piemontesi che insidiano la porta dei locali al 29' con Monari e al 41' e 44' con Petrini. Con l'inizio della ripresa [illegible] prende corpo l'offensiva dei bianconeri ma con [illegible] fortuna, quando al 66' [illegible] butta al vento la ghiotta occasione già descritta. Al 71', per Cornia atterrato in [illegible] i locali chiedono inutilmente il calcio di rigore; anche il tiro di Fasolo all'80' è di poco a lato, vano l'assalto finale dei reggiani.

Dopo l'incontro negli spogliatoi il mister degli alessandrini Armienti ha definito ottima la prestazione [illegible] sua squadra: «Un punto d'oro conquistato in casa di un'ottima squadra come questa reggiana».

E' poi la volta di Gambarelli per il Roteglia che afferma: «Sono abbastanza contento della mia squadra che ha saputo [illegible] dopo l'opaca gara di Castellarano. L'importante era muovere la classifica».

Giuseppe Debbi

[illegible]

«Fuori casa punto d'oro»

ROTEGLIA. Una partita combattuta. L'Acqui Terme ben schierato. Il Roteglia maschio e grintoso. Un tempo per parte. Un arbitro forse un po' troppo permissivo. La partita è stata decisa in qu[illegible] minuti: al 15' lo slavo Dermahu ha portato in vantaggio il Roteglia, al 19' Zoli [illegible] un magistrale calcio di punzione ha pareggiato. Dopo l'incontro abbiamo [illegible] negli spogliatoi il mister degli alessandrini Armienti, che ha definito ottima la prestazione della [illegible] squadra, anzi, dice, un punto d'oro conquistato in casa [illegible] un'ottima squadra come questa reggiana. E' poi la volta [illegible] Gambarelli per il Roteglia che afferma: «Sono abbastanza contento della mia squadra che ha saputo reagire dopo l'opaca gara [illegible] Castellarano. L'importante era muovere la classifica». Il Roteglia ieri ha fornito [illegible] prova più convincente che otto giorni prima a Castellarano.

Tascheri trasforma due calci penalty

Valenzana fa [illegible] La Cairese contesta

VALENZA. Vittoria del cuore per la Valenzana che, complice un pizzico di fortuna, supera la Cairese (3-1) e coglie due punti preziosi per la sua traballante classifica. Al termine, il clan rossoblù [illegible] in festa con il presidente Giulio Ponzone e il mister Piero Oppezzo raggianti.

Il mister Bruno Tarigo dice che «la Valenzana è [illegible] aiutata dall'arbitro, che ha accordato un rigore molto dubbio, sul secondo non ho nulla da dire».

S'inizia, [illegible] una arrembante offensiva di Vittone che entra in area [illegible] spara su Salamini in uscita. Sul primo cambio di fronte,la Cairese passa: Pensiero sfrutta un'incertezza di Casalino, crossa al [illegible] dove Fissore anticipa Vecchio e Merlone e spara di forza sotto [illegible] traversa (12'). Sugli spalti scende il gelo [illegible] la Valenzana si riscuote subito e al [illegible] un dribbling [illegible] Tascheri in area viene interrotto bruscamente da Vella: l'arbitro fischia il rigore e il capitano trasforma, spiazzando completamente Salamini. Insiste la Valenzana e al [illegible] e al 33' potrebbe raddoppiare su due furiose mischie nell'area ospite, ma nessuno riesce a dare il tocco decisivo alla sfera. I primi [illegible] minuti si concludono con due azioni pericolose della Cairese: al 43' Fissore serve Pensiero che [illegible] aggancia; al 44', Salvatorelli conclude alto.

L'inizio della ripresa è di marca ligure: su calcio piazzato, Grimaudo anticipa Merlone e di testa spedisce la palla sulla traversa (47'). Sette minuti dopo, è [illegible] Grimaudo a colpire [illegible] lontano l'incrocio dei pali. La Valenzana si risveglia con l'ingresso di Marchetti che da ordine [illegible] centrocampo e più rifornimentri alle punte. Il raddoppio [illegible] concretizza al 69' su un'irresistibile proiezione offensiva di Tescheri: [illegible] capitano tira in diagonale, [illegible]amini non trattiene e Schiavone in spaccata tocca di sinistro e segna. I rossoblù fanno tris: Tascheri se ne va in contropiede e viene messo a terra. Rigore ineccepibile che il capitano mette alle spalle [illegible] Salamini.

Rodolfo Castellaro

Ancora [illegible] rigore fallito dai liguri li costringe [illegible] altro 0-0

Il Rapallo non decolla

Derthona, utile punto fuori casa

RAPALLO. Lo 0-0 tra Rapallo e Derthona va tradotto in duplica copia: [illegible] tortonesi il pareggio a reti bianche restituisce baldanza, per i ruentini il punto guadagnato [illegible] ha il sapore [illegible] grande impresa. Il Derthona at[illegible] un momento [illegible] quanto ottenuto al «Macera» rappresenta un dividendo più che accettabile. Il Rapallo non riesce a trovare un solo motivo di soddisfazione in questa ennesima mezza battuta a vuoto (in [illegible] turni casalinghi per ben 4 volte ha chiuso sul nulla di fatto): sta dilapidando il capitale di stima e punti che accumula fuori casa.

Oltretutto, ieri pomeriggio, la squadra di Casaretto è apparsa particolarmente giù [illegible] corda, smarrendo anche la decisione e la tenacia che altre volte le [illegible] va meritato almeno il consenso degli spettatori. Uno sbadiglio lungo [illegible] minuti interotto solo da un rigore a favore del Rapallo. Un tocco di mano (75') giudicato con grande severità dall'arbitro: tre difensori ed il centravanti Di Maio cercano di controllare [illegible] pallone saltellante, alla fine la sfera picchia sul b[illegible] di Domenghini jr e Annese indica senza esitazioni il dischetto. E' il [illegible] rigore concesso al Rapallo in questo campionato. Si fa avanti Di Maio (che contro il Libarna colpì il palo) e decide di riprovarci: tira di forza, la palla sbatte sotto la traversa e rimbalza lontano.

Umberto Domenghini, avendo [illegible] sentore che era messa in discussione la sua panchina, ha schierato una formazione molto [illegible] con il centrocampo iperaustrito e la difesa pronta a non andare per il sottile. La prova della coppia centrale Signoroni-Ruggirenti [illegible] stata rassicurante: Di Maio ingabbiato e tutte le palle alte e vagan[illegible] controllate senza problemi. Malerna ha portato De Pieri lontano [illegible] vivo del gioco e nella ripresa ha controllato anche Dagnino. [illegible] la chiave [illegible] sulle fasce: Gavazzia a destra e Gatti a sinistra hanno fatto diga ricacciando indietro tutti i ruentini che passa[illegible] da quelle parti. La disposizione confusa dei padroni di casa ha agevolato il compito: per ovviare all'assenza di Contini Casaretto (anch'egli in tribuna per squalifica) ha provato [illegible] Devoto a sinistra e Capurro a destra ma non ha raccolto frutti. Nella ripresa ha provato con Dagnino dietro le punte e Capurro a sinistra: [illegible] apriva un buco sulla d[illegible] dello schieramento offensivo rapallese e per [illegible] ha tolto [illegible] Pieri, una punta, per il difensore Grillo. Così [illegible] marasma tattico è stato completo. Anzi nel finale il Derthona pote[illegible]be punire un Rapallo arruffone e dalle gambe molli. Un'azione degna [illegible] nota [illegible] prima del [illegible]2': Di Maio smista per Capurro che dal limite di controbalzo sfiora il palo. Il Rapallo parte dopo la [illegible] con buone intenzioni; al 47' Sassarini dal vertice destro esplode la [illegible] solita punizione tagliata [illegible] Ebbli [illegible] quel [illegible] che basta per far stampare la palla sulla traversa. Al [illegible] Dagnino batte una punizione dalla destra, Di Maio a due passi dalla porta non trova il pallone.

Danilo Sanguineti

Lo 0 [illegible] 0 accontenta anche [illegible] Libarna

Pietrasanta, i timori [illegible] pareggiare

[illegible] Dopo il colpaccio della settimana scorsa a Roteglia il Pietrasanta che [illegible] è presentato nuovamente [illegible] terreno amico avrebbe avuto una grossa opportunità per battere il Libarna. Così non [illegible] stato, perché la partita è terminata 0-0. I biancocelesti locali hanno avuto però due occasioni nitide [illegible] primo tempo per potere sbloccare il risultato. Dapprima Carducci che ha colpito il palo e poi il giovane Chiappini ha calciato a lato da pochi passi. Da lì la svolta della partita in quanto il Libarna ha capito che poteva alla fine poter [illegible]re anche un punto a Pietrasanta. La squadra ospite [illegible] favorita anche dalle pessime condizioni del ter[illegible] di gioco che hanno aiutato senza dubbio coloro che si difendevano. La partita è [illegible] messa in pericolo fino a [illegible] dall'inizio [illegible] quanto per fortuna ha smesso di piovere altrimenti ci sarebbero stati dei [illegible] problemi per la disputa [illegible] questo incontro. [illegible] Libarna che era reduce dalla sconfitta con [illegible] per 3-1 non poteva permettersi ulteriori passi falsi: i ragazzi di Fontana h[illegible] giocato con la massima attenzione. [illegible] Pietrasanta ancora [illegible] volta assente Tosi, subentrato però nel corso [illegible] partita.Il Libarna ha avuto [illegible] opportunità nella ripresa con Roveda [illegible] 9' sulla cui conclusione [illegible] stato bravo Magnani ad opporsi da autentico campione. Rosi, capitano dei locali, su calcio piazzato per poco [illegible] trovava il gol. Il pallone calciato [illegible] stato sfiorato di mano da un difensore, ma per il direttore di gara questo intervento [illegible] stato giudicato nettamente involontario. Alla fine della contesa ha recriminato la squadra di casa per questo punto a loro giudizio perduto, mentre invece si è fatta f[illegible] le file del Libarna perché [illegible] stato ottenuto quello che alla vigilia si voleva: ossia un punto in trasferta che non fa ma male. [illegible] con ansia Marco Cacciatori [illegible] volta definita la pratica burocratica per il [illegible] tesseramento potrà [illegible] utilizzato.

Roy Lepore

Uno 0 a 0 deludente

Dal Camaiore un altro stop per il Savona

SAVONA. Uno 0-0 sancisce la fine delle ostilità tra Savona e Camaiore, [illegible] testa-coda che, francamente, lasciava presagire [illegible] altro. I biancoblù sono incappati in una [illegible] quelle giornate buie che [illegible] pensava fossero state [illegible] al bando dalla truppa di Orcino dopo lo scivolone di Acqui, seguito [illegible] solenni promesse di [illegible] pronto ri[illegible]. Tanto fumo e poco arrosto la prova del Savona, al cospetto di [illegible] avversario che è parso sempre sul punto di crollare.

I primi 45' minuti [illegible] particolare sono stati uno strazio. Il Savona, schierato puntigliosamente [illegible], [illegible] è riescito a districarsi [illegible]a propria ragnatela di passaggi laterali e neppure [illegible] stato [illegible] grado di imprimere [illegible] accelerazioni. La ripresa meno stucchevole, ma di che cosa sarebbe stato capace il Savona lo si è visto solo in fase di recupero. Troppo tardi.

DODICESIMA GIORNATA: [illegible]

[illegible] 0-0

[illegible]: Magnani; Venti, Bondielli; Viviani, Cortopassi, Carducci; Chiappini (62' Tosi), Bennati, Mosti, Rosi, Gaspa. **Libarna:** Cravera; Zumbardo, Roveda; Ginocchio, Bocciari, [illegible] (58' Franchini); Bordin, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Sciaccaluga. **Arbitro:** D'Agostino.

Bra-Sassuolo 0-0

Bra: Moretti; Pelrone, Balocco (52' Ragona); Dellagaren, Berti, Amarotti; Ruffinato (77' Ballauri), Fava, Daidola, Romeo, Desantis. [illegible] Guermandi; Gorzanelli, Castelli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Vescovini (91' Tavaglione), Vacondio, Poddighe. **Arbitro:** Vendramin. **Note:** espulso al 71' Bedogni.

[illegible] 1-3

Crema: Feri; Colombari, Biava; Sangaletti, Derogati, Gargioni (37' Mottalini); Dorini, Campagnoli (87' Denti Terzia), Grigis, Plebani, Scaravaggi. **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami, Acquali, Butzza (77' Cortellazzi), Uberti (88' Spelta), Dellagiovanna. **Arbitro:** [illegible] **Reti:** 44' Dellagiovanna, 79' Campagnoli, [illegible] Giorgi.

[illegible] 3-1

Valenzana: Merlone, Negri (79' Mometti), Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino, Schiavone, Degli Esposti [illegible] Marchetti), Tascheri. **Cairese:** Salamini, Pacifico, Bacinelli; Paterniti, Vella, Marenco; Grimaudo, Fissore, Pensiero, Pietrolungo (88' Ferraro), Salvatorelli. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** 12' Fissore; 20' Tascheri (su rigore); 69' Schiavone; 78' Tascheri (su rigore).

Vogherese-Oltrepò 1-4

Vogherese: Cavnarozzi, Negri, Casarini; Guastone, Bresciani, Cacciola; Rinino (al 63' Piellini), Mastrodasqua, Curti, Ramella Pala [illegible] 46' Bonomi), Gual[illegible]. **Oltrepò:** Forcati, Bonisoli, Brivio; Lomi (al 46' Stefanelli), Ferraro, Bertazzoli; De Riggi, Dell'Amico, Amato (al 71' Rizzi), Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Acronzio. **Reti:** 26' [illegible] (autorete); 27' Bongiorni; 65' e 80' De Riggi; [illegible] Gualdani.

[illegible] 0-0

[illegible] Viviani; Carrea, [illegible] Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino (46' Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli. **Camaiore:** Franchi; Rambi, Bartaloni; [illegible] (75' Landi), Lemmetti, Calucini; Mallegni, Sangregorio, Bonuccelli (90' [illegible] Benedetti), M. Benedetti, Magagnini. [illegible] Ragone

Sammargheritese-Sarzanese 3-1

Sammargheritese: Parola; Terrara, Mosca; Paganelli (al [illegible] Antonaccio), Ruvo, Merlo; Pastine, Macciò, Righetti, D'Agostino, Di [illegible] (al 76' Biancato). **Sarzanese:** Maggiani; Bennati, Crocetti; Agnesini, Montani (al 26' Galloni), Biselli; Del Francia, [illegible]; D'Alessio, Lubbia (al 67' Maralletti), Palagi. [illegible]: [illegible]. **Reti:** 9' Righetti, 35' Palagi, 84' Righetti (su rigore), 90' Biancato.

Rapallo-Derthona 0-0

Rapallo: Brogi; [illegible] Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Devoto (46' Dagnino); Alessi, Capurro, Di Maio, Monteforte, [illegible] Pieri (64' Grillo). [illegible] Ebbli; Malerna, Gatti; Ruggirenti, Signoroni, Albasi; Lucchiuelli [illegible] Mannarino), Biasotti, Prestia (86' Davide), Gavazzi, Domenghini. **Arbitro:** Annese.

Roteglia-Acqui Terme 1-1

Roteglia: Madrighelli; Bondavalli, Spallanzani; Baisi (86' Sant'Elia), Bolchini, Bonora; Tovoli, Mediani, Dermahu, Fasolo, Cornia. **Acqui Terme:** Garzano; Bobbio (80' Antompaoli), Zoli; Cadamuro, Gianataana, Ardoino; Castagna, Co[illegible] Monari, Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Dani. **Reti:** 15' Dermahu; 19' Zo[illegible].

[illegible] D

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
OLTREPO	19	8	3	1	16	6
SAVONA	17	7	3	2	16	6
SASSUOLO	17	5	7	0	13	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	15	[illegible]
BRA	16	4	8	0	15	[illegible]
ACQUI	15	[illegible]	3	3	12	9
VOGHERESE	[illegible]	3	6	1	14	13
[illegible]	12	2	8	2	5	6
[illegible]	[illegible]	2	7	3	10	10
[illegible]	[illegible]	2	7	3	10	11
ROTEGLIA	11	2	7	3	11	12
LIBARNA	10	3	4	5	11	14
CAMAIORE	10	3	4	5	8	10
DERTHONA	9	2	5	5	4	7
CAIRESE	9	3	3	6	9	17
SARZANESE	7	2	3	7	6	13
VALENZANA	7	2	3	7	8	15
CREMA	5	[illegible]	5	7	8	20

[illegible]

7 reti: F. Gatti (Savona).

6 [illegible] Cornia (Roteglia); Righetti (Sammargher); Ramella (Voghere[illegible]).

5 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bizzarro (Libarna); Bongiorni (Oltrepò); Peselli (Savona); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonissoli (Oltrepò); Dermahu (Roteglia); Tascheri (Valenzana).

3 [illegible] Petrini (Acqui); Monari (Acqui); Fava (Bra); Saltarelli (Cairese); Bonuccelli (Camaiore); Grigis (Crema); De Riggi (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Palagi (Sarzanese); Zarbio (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Schiavone (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14.30

ACQUI	CAIRESE
CAMAIORE	SAMMARGHER.
DERTHONA	VOGHERESE
FANFULLA	RAPALLO
OLTREPO	BRA
SARZANESE	PIETRASANTA
SASSUOLO	LIBARNA
SAVONA	CREMA
VALENZANA	ROTEGLIA

Girone A: al vertice lo Châtillon in fuga solitaria

Il derby è del Rivarolo

Strambino battuto di misura

Lo Châtillon ha frenato, anzi ha rallentato, ma nessuno alle sue spalle è riuscito ad approfittarne. Così, oltre ad acquistare valore la tesi che vuole i valdostani come sicuri dominatori [illegible] [illegible]o (anche ieri a Borgosesia per un'ora hanno impartito lezioni di tattica), resta incertissima la battaglia per conquistare gli altri posti al sole.

Alle spalle dello Châtillon, il distacco delle inseguitrici [illegible] invariato, quattro lunghezze. Infatti Verbania, Trecate e Caltignaga si [illegible] dovute accontentare di un pareggio, spesso anche sofferto. I biancocerchiati di Adelmo Paris [illegible] scesi in campo per il derby del lago Maggiore contro l'Arona in formazione rimaneggiata, senza il portiere titolare Galliera e il difensore Metelli squalificati. Nonostante questo handicap, hanno sfiorato la vittoria: [illegible] vantaggio per due volte con Belli al [illegible]' e all'87, si sono fatti sempre raggiungere, prima da Zonca, poi addirittura a tempo scaduto da Terroni.

Anche la partita del Trecate a Mathi è stata decisa tutta nel finale: gli arancione avevano subito segnato grazie a Gerbaudo, ma i biancorossi ospiti, con una rabbiosa reazione, avevano prima riequilibrato il punteggio con [illegible] penalty trasformato da Dadda, poi erano passati [illegible] vantaggio con Buccheri. Sembrava f[illegible] (e forse visti i valori espressi in campo un successo trecatese sarebbe stato più giusto) ma nel finale Rossi ha riportato gli arancioni sul 2-2.

Chi ha rischiato più di tutte è stato il Caltignaga, impegnato al «Felino Poscio» di Villadossola. L'ottima Virtus infatti ha messo alle corde i più quotati ospiti: dopo un primo tempo dominato, è venuta [illegible] rete del vantaggio azzurro grazie a Pinarel. I verdi nella ripresa sono riusciti a portarsi sull'1-1 grazie a Pettinari (due reti in due giornate per il centravanti ex del Seregno), [illegible] nel finale il Villa ha colpito due pali.

La giornata offriva anche l'acceso derby tra Rivarolese e Strambinese, che metteva in palio il platonico traguardo della leadership tra le canavesane. L'hanno spuntata i granata [illegible] casa, al termine di una gara combattuta [illegible] profilo agonistico, ma dove il bel gioco non è [illegible] di casa. [illegible] deciso una marcatura del numero 11 Gentile in avvio [illegible] ripresa, al 47'.

Chi [illegible] risalendo la china è il Borgomanero, squadra considerata dagli esperti [illegible] tra le più temibili dell'intero girone. La cura-Belluzzo, l'allenatore che due settimane fa ha preso il posto [illegible] dimissionario Ottina, sta cominciando a dare i suoi frutti: dopo il pareggio 2-2 sul terreno di Trecate, ieri è arrivata la convincente goleada ai danni del malcapitato Gravellona, squadra che si sta esponendo a [illegible] vero e proprio calvario. Sugli scudi in casa rossoblù il centravanti Alessandro Quartaroli, che ha interrotto il forzato digiuno, [illegible]endo a segno addirittura un poker (due reti su azione e due su rigore). Alla festa hanno partecipato anche Margiotta e Monzani.

La Biellese sembra avere imboccato [illegible] vicolo cieco: ieri il Lamarmora è stato terra di conquista per la Juve Domo, compagine che la classifica e le cronache davano come l'altra grande malata del campionato. I lanieri, come di [illegible] imbottiti [illegible] Under 18 e penalizzati anche da alcuni infortuni, hanno schierato una formazione che nulla ha potuto [illegible] i superiori mezzi tecnici degli ossolani. A siglare la vittoria è stato Forzan con una doppietta.

Chiude [illegible] quadro della giornata [illegible] il successo casalingo dell'Omegna sul Trino. La rete decisiva è stata messa a segno come spesso accade [illegible] casa rosso[illegible] [illegible] capitan Fabrizio Gherardini su rigore, un penalty concesso per un fallo di mani di Osenga.

Giampiero Canneddu

Gara del giorno

Capolista fermata [illegible] Borgo

[illegible] E' riuscita solo a metà al Borgosesia l'impresa di fermare la capolista Châtillon. Al termine di 90' [illegible] calcio, tensione e spettacolo infatti le due squadre si sono divise la posta, un 1-1 giusto e che accontenta soprattutto i valdostani.

Il primo tempo è stato tutto [illegible] [illegible] ospite: pur senza portiere e due difensori titolari, gli azzurri hanno attuato un pressing furibondo in ogni angolo del campo, che ha annichilito il gioco granata. Davanti invece lo sgusciante Seravalle l'ha fatt[illegible] da padrone, costringendo l'allenatore valsesiano Arrondini ad alternare più volte i mastini Rabbi e Maduschi per cer[illegible] [illegible] fermarlo. Così, dopo una girata al volo fuori di un soffio all'8, il numero 7 dello Châtillon ha inventato il gol del vantaggio al 21': ricevuto [illegible] lancio da Gregorio, è entrato in area, ha fatto secchi [illegible] una finta tre difensori, ha preso la [illegible] e in diagonale ha trafitto Pagani.

Nella ripresa è cambiata la musica: il pressing [illegible] una tattica dispendiosa e i valdostani sono stati costretti a calare il ritmo. Così dopo 45' di assedio e [illegible] miracolo di Biasi su un'incornata di Florio al 76', Riva con un tiro a [illegible]rpresa dal limite ha pescato il jolly del giusto pareggio. (g. can.)

Girone B: Fulvius e Rivoli appaiono in netta ripresa

Il Pinerolo allunga

Ma rischia contro il Borgaro

Allunga il Pinerolo, cade l'Intermonregalese, recuperano Fulvius e Rivoli, si esalta il Piobesi.

Il Pinerolo ha espugnato il campo del Borgaro, ma la sua non è stata un'impresa facile. La capolista è stata a [illegible] [illegible] seria difficoltà dai padroni [illegible] casa. La più clamorosa a dieci minuti dalla fine quando [illegible]oscoli s'è fatto parare un calcio di rigore concesso per fallo su Margiotta. «Non è stato un incontro esaltante - spiega il direttore sportivo Chiaffredo Gallo -, ma per noi l'importante era [illegible] in classifica, grazie anche al passo falso [illegible]ella nostra [illegible] più irriducibile». Prima di realizzare [illegible] gol partita con Giorsa, gli ospiti avevano colpito un pal[illegible].

L'Intermonregalese ha finito [illegible] nove il match [illegible] il Piobesi per l'espulsione [illegible] Camperi e Lapomarda. Per gli uomini [illegible] Luca Richeri quella di ieri è stata [illegible] giornata da dimenticare: hanno subito la seconda sconfitta in campionato, prima in casa. Gli ospiti hanno approfittato della prova opaca dei monregalesi, che, peraltro, erano passati per primi in vantaggio con Lapomarda al 15'. Il Piobesi ha pareggiato cinque minuti dopo con Rossi, siglando la [illegible] dell'insperata vittoria con Corbo al '69.

Il derby torinese tra Rivoli e Collegno è andato ai padroni [illegible] casa. E' finita 2-0 al termine [illegible] una sfida dai toni dimessi, che si è svegliata soltanto dopo la prima rete [illegible]ta da Arturoni [illegible] 64'. A questo punto il match s'è fatto più nervoso. Il direttore [illegible] gara ha allontanato dal campo prima Chiarlo e Cavallo (autori [illegible] reciproche scorrettezze in una mischia), [illegible]i[illegible] ha espulso anche Sacchetto. Il Collegno ha attaccato [illegible] generosità, [illegible] non [illegible] riuscito a scardinare la difesa locale. Il Rivoli, allo scadere, ha arrotondato il punteggio [illegible] Pignataro.

S'è ripresa la Fulvius. Gli orafi hanno espugnato il terreno del Venaria. N[illegible] novanta minuti [illegible] [illegible]o [illegible] tutto. Sono [illegible] realizzate cinque reti. Sull'1-1 gli ospiti hanno perso [illegible] portiere Degiovanni, espulso dall'arbitro per un brutto fallo [illegible] Osella lanciato a rete. Ma è stata proprio l'inferiorità numerica a lanciare [illegible] Fulvius, che ha avuto in Cugusi il suo grande trascinatore. Il centravanti ha segnato una doppietta, intervenendo anche nella terza rete. Il Venaria è riuscito a siglare il 2-3 soltanto in pieno recupero.

E' proseguita anche a San Salvatore Monferrato la serie positiva [illegible] Saviglianese. I «maghi» hanno imposto l'1-1 ai locali. Non [illegible] stato un grande match, anche perché le condizioni del campo [illegible] al limite della regolarità. I rossoblù hanno aperto le marcature con Gentile, lesto a sfruttare un clamoroso svarione della difesa alessandrina, rimasta ferma a guardare dopo un [illegible] di Longo. Il Monferrato, privo dello squalificato Rosso e dell'infortunato La Salvia, ha reagito con veemenza, collezionando dodici calci d'angolo. Il premio a tanti sforzi è giunto al 70' quando Govoni è riuscito ad infilare il pallone in rete. «Abbia[illegible] perso un punto» spiega a fi[illegible] gara il trainer locale Petrucci. «Il pareggio è giusto» ribatte il tecnico rossoblù Correndo.

L'Ovada continua la [illegible] rincorsa a posizioni più tranquille in classifica: ieri è toccato al Moncalieri cedere ai suoi attacchi.

Divisione dei punti, infine tra Albese-Novese e Saluzzo-Asti. In quest'ultimo incontro le due squadre si sono equivalse anche nelle occasioni fallite. Al 27' Benazzo ha colpito [illegible] palo; gli ha risposto immediatamente [illegible] 32' Manocchi. I granata rimangono a ridosso delle prime, mentre per i «galletti» di Asti il punto vale quasi doppio.

Lorenzo Tancato

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 22 GOL

Borgomanero-Gravellona [illegible]

Borgomanero: Favino; Borrini, Carettoni; Leonardi, Brustia, Baer ([illegible]8' Del Gaudio); Monzani, Jelmini, Quartaroli, Margiotta (46' Saulle), Vercelli. **Gravellona:** De Franceschi; Ferrari, Vanzan; Baranu, Tessarolo, Ragazzoni; Manenti (46' Tiberio), Ungaro, Giacomini, Regnoli (73' Vismara), Pella. **Arbitro:** Bettiol. **Reti:** 3', 12' (rig.), 45', 53' (rig.) Quartaroli 43' Margiotta, 77' Monzani.

Omegna-Trino 1-0

Omegna: Tosoni; Volpe (50' Vasino), Savoini, S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Savoia, Cerutti, Mucci, Forzani (60' Tummolo), Dago. **Trino:** De Pra; Fenoglietti, Jacovino; Podestà (70' Casale), Varagnolo, Bertolli; Osenga, Biolzi, Piccolotti, Torretta, Libero (47' Forte). **Arbitro:** Beltramo. **Rete:** 69' F. Gherardini (rig.).

Villadossola-Caltignaga 1-1

Villadossola: Di Coscio; Di Lazzi (85' Matarena), Balducci; Comazzi, Pennestri, Pinarel; Gualtieri, Pasquino, Patelli, Sacchi, Tartaro. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Moini; Zanaroli, Magnaghi, Bellomo; Raso, Massetti (74' Vescovo), Pettinari, Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Giulio. **Reti:** 31' Pinarel, 71' Pettinari.

Mathi-Trecate 2-2

Mathi: Spadoni; Gorgiat, Longo (61' Ruocco); Martire (66' Massimino), Perga; Spicci, Francesia, Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, D'Elia. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Casazza, Ambrosi, Buratta ([illegible]' Boschetti); Portelli, Dadda, Buccheri (70' Re), Cattaneo. **Arbitro:** Viglietta. **Reti:** 20' Gerbaudo, 60' Dadda, 65' Buccheri, 80' Rossi.

[illegible] 1-0

Rivarolese: Cavallo; Moore, Filippo; Saglietti, Alogna, Falciani; Bellomo (75' Oasola), Falzone, Koetting, Gentile (83' Montanaro). **Strambinese:** Peracino; Regis, Milanese; Lago, Dellea, Refolo; Cornita, Branco, Severino (72' Peroni), Bonaccorsi, Monteforte (27' Franceschini). **Arbitro:** Lodato. **Rete:** 47' Gentile. **Note:** Monteforte è [illegible] costretto a lasciare il campo per un incidente alla spalla.

Biellese-Juve Domo 0-2

Biellese: Redaelli; Milan, Veronese; Casadei, Chiodini, Tarello; Vaglio Tanet, Grosso, Leone, Ramundo, Gila. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Santin (67' Castiglioni), Adamo, Pisani, Adda, Zani, Croce, Poma (63' Tornabue), Forzan, Fantin. **Arbitro:** Malacari. **Reti:** 43' e '82 Forzan.

Borgosesia-Chatillon S. V. 1-1

Borgosesia: Pagani; D. Rabbi, Riva; Foti, Madaschi, Florio; Tacca, Romei, Petrone, Bizzaro, Trivelli. **Chatillon:** Biasi; Muzio, Cappelletti; Martini, Fanutza, Pascarella, Serravalle, Gregorio, Adamo, Vasciminno, Anile. **Arbitro:** Martinelli. **Reti:** 21' Serravalle, 80' Riva.

Verbania-Arona 2-2

Verbania: Banfi; Calafiore, Sabatini; R. Gaiardelli, Luoni, Fera; Bonazzi (84' Spadone), Diana, Belli, P. Gaiardelli. **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano ([illegible]' Zonca), Miradoli, Viganotti, Terroni, Migliano. **Arbitro:** Conti. **Reti:** 59' e 87' Belli; 61' Zonca, 90' Terroni.

[illegible] B: SI SONO SEGNATI 15 GOL

Borgaro-Pinerolo 0-1

Borgaro: Trombetta; Stievano, Trevisi; Porporato, Vallese, Belardini; Colombo, Amato, Boscoli, Ferranti (74' Delicio), Greco (67' Margiotta). **Pinerolo:** Mulato; Rolando, Giorsa; Bortolas, Pesce, Fiorentino; Serra, Peirano, Di Vincenzo, Vittone, Labrozzo (85' Bresso). **Arbitro:** Ariberti. **Rete:** 57' Giorsa.

Intermonregalese-Piobesi 1-2

Intermonregalese: Durando; Nucci, Giordano (46' Borgna); Pallitto, Camperi, Di Stefano; Lapomarda, Russo, Bianchi (75' Cometto), Tardivo, Pupillo. **Piobesi:** Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Rossi, Bochicchio; Baiardo, Corbo, Serra, Facchini, Sorrentino. **Arbitro:** Ripamonti. **[illegible]ti:** 15' Lapomarda; 20' Rossi; 69' Corbo. **Espulsi:** Camperi e Lapomarda.

Albese-Novese 0-0

Albese: Fadda; Milanesio, Marangoni; Solazzo, Tibaldi (38' Bordizzo), Farello; Morone, Roveta, Randazzo, Scagliola, Zunino. **Novese:** Bellasera; Traverso, Ravera; De Faveri, Re, Rangon; Beltrame, Gozzoli, Carraro, Antelmi (75' Andi), Mondo.

Rivoli-Collegno 2-0

Rivoli: Berto; Ruggiero, Ciminelli; Chiarlo, Longo, Alunni; Pignataro, Malpede, Pedone, Arturoni (82' Ruzza), Tarantini (86' Gagliardi). **Collegno:** Frassati; Barone (72' Bonfante), Cavallo; Corgnati, Sacchetto, Guarraia; Duò, Omegna, Bovolenta, Frasca, Milazzo (83' De Gennaro). **Arbitro:** Mazza di Torino. **Reti:** 64' Arturoni; 89' Pignataro. **Espulsi:** Chiarlo, Cavallo e Sacchetto.

Saluzzo-Asti [illegible]

Saluzzo: Russelio; Castellino, Oberto; Busolin, Ceaglio, Lucca; Villosio (86' Boscolo), Cirla, Manocchi, Barale, Torre. **Asti:** Pagano; Pinto, Susenna; Esposito, Pieracci, Gamba; Lamattina, Benazzo, Bauducco, Pizzarelli, Luongo (91' Berta). **Arbi[illegible]:** Vasco di Torino. **Espulso:** Gamba.

Venaria-Fulvius 2-3

Venaria: Pace; Farinelli, Macri; Biancardi, Cantagallo, Drago (62' Bergamin); Napolitano (75' De Leo), Rocca, Osella, Bruno, Aggero. **Fulvius:** Degiovanni; Maestri, Battistella; Maccarini, Manfrin (85' Moretto), Francescon; Bianco, Rastello, Cugusi, Manfrini (27' Giacobbe) Mason. **Arbitro:** Bruno di Domodossola. **Reti:** 5' Osella; 18' e 57' Cugusi; 65' Mason; 93' Osella. **Espulso:** Degiovanni.

Ovada-Moncalieri 2-0

Ovada: Benzo; Sciutto F., Alia; Massara (30' Norisi), Ghione, Bonaldi; Ricci, Bardelli, Rizzin, Forno, Rota (60' Carbone). **Moncalieri:** Miglino; Dini, Domiziano; Pavia, Milani, Reggio; Canonica (70' Gastaldo), Pagano, Spadavecchia, Formato (75' Macario), Moretti. **Arbitro:** Cominoli. **Reti:** 69' Ricci; 76' Bardelli.

Monferrato-Saviglianese 1-1

Monferrato: Menabò; De Ambrogio, Canepa; Fantin, Lopes, Guerrato; Baucia, Caselone, Govoni, Tosoni (90' Zerbetto), Graziano. **Savigliano:** Succo; Gerbaldo, Mosso; Longo, Risso, Bianco; Rovere, Garelli, Gentile, Martin, Gillio. **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 3' Gentile; 70' Govoni.

LA SITUAZIONE

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CHATILLON SV	16	6	4	0	13	4
TRECATE	12	4	4	2	17	11
VERBANIA	12	4	4	2	18	12
CALTIGNAGA	12	4	4	2	11	7
BORGOMAN.	11	4	3	3	19	13
RIVAROLESE	11	3	5	2	17	12
HM ARONA	11	2	7	1	12	8
BORGOSESIA	11	3	5	2	10	10
MATHI	10	3	4	3	9	6
VILLADOSSOLA	10	3	4	3	7	9
STRAMBINESE	9	3	3	4	8	8
BIELLESE	9	3	3	4	9	12
OMEGNA	9	3	3	4	6	10
JUVE DOMO	8	2	4	4	11	12
TRINO	8	2	4	4	7	10
GRAVELLONA	1	0	1	9	5	33

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

BORGOMAN	BIELLESE
CALTIGNAGA	STRAMBINESE
CHATILLON [illegible]	RIVAROLESE
GRAVELLONA	VILLADOSSOLA
HM ARONA	TRINO
JUVE [illegible]	OMEGNA
MATHI	[illegible]
TRECATE	[illegible]

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PINEROLO	18	8	2	0	18	6
INTERMONR. V.	16	7	1	2	15	8
FULVIUS	14	6	2	2	16	12
RIVOLI C. S.	13	5	3	2	11	8
ALBESE	11	4	3	3	16	12
SALUZZO A.	11	4	3	3	9	6
PIOBESI	11	4	3	3	10	11
SAVIGLIANESE	10	3	4	3	10	9
ASTI	9	2	5	3	10	10
OVADA	9	3	3	4	10	10
MONCALIERI	9	3	3	4	6	11
VENARIA	8	3	2	5	11	12
MONFERRATO	8	2	4	4	8	11
NOVESE	7	1	5	4	9	10
BORGARO T.	5	1	3	6	4	12
COLLEGNO	2	0	2	8	4	20

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALBESE	VENARIA
ASTI	FULVIUS
COLLEGNO	SALUZZO A
MONCALIERI	INTERMONR. V
NOVESE	MONFERRATO
PINEROLO	RIVOLI C. S
[illegible]	BORGARO T
SAVIGLIANESE	OVADA

[illegible]: CAPITOLA IL CALUSO MA IL SAN MAURIZIO NON APPROFITTA

Battuta d'arresto per una delle due capoliste del girone B, il Caluso, [illegible] opera dell'Eureka Settimo che è riuscita a strappare due punti importantissimi sul terreno dell'undici canavesano. L'altra capolista, il San Maurizio, non ne ha saputo però approfittare, chiudendo sullo 0 a 0 il confronto [illegible] l'Alpignano.

In testa, [illegible] San Maurizio, si affianca da ieri sera il Car Renault Gassino, che al termine di una sfida caratterizzata da ben cinque reti, ha piegato il Rosta. Logica l'euforia nella clan gassinese anche se il tecnico Bertolini invita alla calma: «Il campionato è [illegible] lungo e le sorprese [illegible] mancheranno». Sulle am[illegible]zioni future del Gassino, i dirigenti preferiscono non sbilanciarsi: «Saranno i risultati del campo a fare capire le nostre [illegible] intenzioni».

Al Chivasso è andato il derby [illegible] basso Canavese: il Montanaro è stato liquidato con un perentorio 3 a 0, mentre la Rivoli Rivolese è riuscita nell'impresa di infliggere una secca sconfitta al Crescentino.

Ancora da segnalare il successo di misura [illegible] Cenisia nel derby col Lucento: [illegible] gol decisivo è stato firmato dal diciannovenne Giordano, una delle migliori speranze nella «linea verde» intrapresa dalla società torinese.

Nel girone C, si affrontavano la testa e [illegible] coda della classifica. La Fossanese è riuscita a mantenere inalterato il suo vantaggio sul Canelli, grazie al successo contro l'Airaschese. I cuneesi si sono imposti per 1 a 0, anche [illegible] possono recriminare su una serie di palle gol sciupate di [illegible] soffio. Come dei [illegible] gli stessi padroni di casa, che non hanno saputo concretizzare la discreta spinta offensiva della ripresa. Battuta d'arresto per l'Asti Sport battuto clamorosamente in casa dal Felizzano, riuscito ad imporsi per 3 a 1.

Occupiamoci ancora [illegible] girone A con l'Iris Vigliano che [illegible] la [illegible] marcia al vertice della classifica con due punti [illegible] vantaggio sul Grignasco: alle loro spalle si è ormai creato il vuoto. Contro, rispettivamente il Dormelletto e il Val Mos, la prima e la seconda della classe non hanno avuto assolutamente problemi E' sempre più evidente che la lotta per il [illegible] finale è circoscritta a queste due squadre.

Guido Novaria

[illegible] A

RISULTATI

CERANO	VIVERONE	1-0
DORMELLETTO	I. VIGLIANO	0-5
FARESE	FENUSMA M	0-3
SARRE CH	GALLIATE	1-0
SUNESE	CASTELLETT	0-0
VAL MOS	GRIGNASCO	0-2
VERRONE	DUFOUR	5-1
GATTINARA	Ha riposato	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
I. VIGLIANO	18	8	2	0	21	2
GRIGNASCO	16	6	4	0	17	0
CASTELLETT.	12	3	6	0	11	7
VIVERONE	11	4	3	3	14	7
DUFOUR	[illegible]	4	2	3	9	9
SUNESE	[illegible]	4	2	3	10	14
VERRONE	9	3	3	3	14	11
GATTINARA	9	3	3	3	9	9
CERANO	[illegible]	2	5	2	9	11
FENUSMA M.	9	2	5	3	10	12
VAL MOS	7	2	3	4	7	9
[illegible]	6	2	2	5	7	13
GALLIATE	5	0	5	4	4	12
SARRE CH.	5	2	1	6	5	13
FARESE	4	1	2	7	6	24

Il Borgofranco si è ritirato

[illegible]

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE [illegible] 14,30

DUFOUR	GATTINARA
FARESE	DORMELLETTO
FENUSMA M	SARRE CH
GALLIATE	CERANO
I. VIGLIANO	CASTELLETT
SUNESE	VAL MOS
VIVERONE	VERRONE
[illegible]	Riposa

[illegible] B

RISULTATI

ALPIGNANO	S. MAURIZIO	0-0
BORGONESE	S. MAURO	1-0
CALUSO	EUREKA S	0-1
C. R. GASSINO	ROSTA	3-2
CRESCENTIN	RIVOLI R	0-2
LA CHIVASSO	MONTANARO	3-0
LASCARIS	DRUENTINA	[illegible]
LUCENTO	CENISIA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
C. R. GASSINO	14	6	2	2	23	12
S. MAURIZIO	14	6	2	2	15	5
ALPIGNANO	13	5	3	2	13	7
CALUSO	13	5	3	2	15	11
[illegible]	13	5	3	2	14	10
ROSTA	12	5	2	3	15	15
LA CHIVASSO	11	3	5	2	13	10
S. MAURO	11	3	5	2	7	4
CRESCENTIN.	11	3	5	2	10	10
CENISIA	10	3	4	3	10	10
LUCENTO	10	3	4	3	10	10
RIVOLI R.	8	2	4	4	8	12
LASCARIS	6	2	2	6	7	13
BORGONESE	6	2	2	6	12	20
MONTANARO	5	1	3	6	6	16
DRUENTINA	3	0	3	7	5	18

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

CENISIA	[illegible] CHIVASSO
CRESCENTIN	[illegible]CARIS
DRUENTINA	C. R. GASSINO
MONTANARO	EUREKA S
RIVOLI R	LUCENTO
ROSTA	ALPIGNANO
[illegible] MAURIZIO	[illegible]
S. MAURO	[illegible]

[illegible] C

[illegible]

AIRASCHESE T	FOSSANESE	0-1
ASTI SPORT	FELIZZANO	1-3
CAVALLERM A	CANELLI	1-3
LUSERNA	CHERASCHESE	1-4
PRO DRONERO	DOGLIANESE	0-0
QUATTORDIO	[illegible]	1-2
REAL MONCAL	VILLAFRANCA	0-1
VIGUZZOLESE	CARMAGNOL	[illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	17	8	1	1	24	7
CANELLI	15	6	3	1	15	8
CHERASCHESE	13	5	3	2	14	5
QUATTORDIO	12	4	4	2	9	6
ASTI SPORT	12	5	2	3	11	8
VILLAFRANCA	11	4	3	3	11	6
[illegible]	11	3	5	2	8	7
CAVALLERM. A.	10	3	4	3	8	7
VIGUZZOLESE	8	1	6	3	6	7
CARMAGNOL.	8	3	2	5	7	10
FELIZZANO	8	2	4	4	10	13
ORBASSANO	8	1	6	3	9	15
PRO DRONERO	8	2	4	4	8	15
REAL MONCAL.	8	1	6	3	6	13
LUSERNA	7	3	1	6	7	16
AIRASCHESE T.	4	1	2	7	4	13

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - [illegible] 14,30

CANELLI	PRO DRONERO
CARMAGNOL	[illegible]
CHERASCHESE	AIRASCHESE T
DOGLIANESE	VIGUZZOLESE
FELIZZANO	QUATTORDIO
FOSSANESE	CAVALLERM A
[illegible]	ASTI SPORT
VILLAFRANCA	LUSERNA

I fossanesi battono Il Giornalino Alba [illegible] raggiungono in vetta il Varesino, sconfitto a Legnano

Alla Fibrac Fossano derby e primato

In D i rinforzi risvegliano la Galvagno che vince 91-71

FOSSANO. La Fibrac è prima in serie C. Vittoriosi (82-72) nel derby con Il Giornalino Alba, i fossanesi hanno raggiunto al primo posto il Varesino, sconfitto per la prima volta a Legnano. Per la Fibrac è stata una partita in salita: 8-13 al 7', 17-28 al 15' con l'ex Marisio in ombra. Il Giornalino ha però pagato l'eccessivo nervosismo della panchina ed [illegible] stato superato (38-35) [illegible] un canestro di Burdese. Gili e Mammola e un più preciso Marisio hanno poi fatto decollare la squadra fossanese mentre Il Giornalino veniva affondato [illegible] tecnici e intenzionali.

In B2, Nicotera grande a Monza [illegible] Tiberti scatenato (12/19 al tiro, 11/12 tiri liberi, 11 rimbalzi); Tubosider [illegible] nuove vittoriosa con [illegible] ritrovato Bratti, Tre Ci a segno contro [illegible] Cremona [illegible] i canestri di Mingotti e Teso e i rimbalzi del neoacquisto Calcagno.

I rinforzi del «mercato» di [illegible]vembre, Cesco e Donè hanno dato la carica, in serie D, alla Galvagno, che ha travolto (91-71) l'RBM Ivrea. [r. bot.]

[illegible] 107-88 - Tubosider: Persico 14, Dho 7, Angeli 18, Nicola 14, Pagliari 10, Toso 2, Bratti 21, Hottejan 9, Grossi 12. Mariani 14, Ganassi 1, Motti 9, Simonazzi 12, Cervi 15, Sottana 10, Peroni [illegible], Casarini 2, Ghirardini 8, Brevini 11.

MONZA-NICOTERA 82-93 - Monza: Bigone 3, Padovani 15, Greco [illegible] Tiberti 36, Candela 12, Colombini 2, Ferrari 9, Vitale 7. Monza: Valsecchi 13, Chiappari-ni 8, Brembilla 8, Geroli 20, [illegible]ta 6, Gatti 8, Marras 1, Spadoni 8, Sala 2, Stelluti 8.

[illegible] CI-CREMONA 81-70 - Tre Ci: Bisanzon 16, Graglia 2, [illegible] 6, Mingotti 18, Calcagno 10, Teso 28. Cremona: Silvestrucci 17, Taccola 12, S.Lottici 3, Bosini 6, Bertoglio 16, Zagni 2, C.Lottici 14.

RECORDGET-SARONNO 81-[illegible] - Recordget: Tumino 5, [illegible]sesia 9, Airaghi 8, Ferranti 14, Rossi 3, Maff[illegible] 14, Margarini 3, Schiavon 12, Brighi 13. [illegible]no: Formenti [illegible], Lozza 23, Vescovo 2, Brignoli [illegible] Brambilla 2, Pigliafreddo [illegible] Stizzoli 11, Gobbo 2, Fantoni 4.

FIBRAC-IL GIORNALINO [illegible]72 - Fibrac: Marisio 23, Sandrone 2, Ercole 2, Gili 21, Burdese 14, Carissimi 2, Mammola 18. [illegible] Giornalino: Oggero 17, Agnese 12, Roggero 1, Aimasso 2, Fiorito 12, Priori 9, Barberis 17.

VENEGONO-FOSSATI 97-99 dts - Venegono: Zingaro 19, [illegible] 9, Conconi 8, Bonza 8, Le[illegible] 16, Rossi 14, Bernasconi 6, Bertoni [illegible] Codato 8, Marioni [illegible]. [illegible] Celade 10, Buzzi 10, Viala 14, Mantero 15, Mostratisi 9, Ferrareso 24, Rovere 6, Sericano 9, E.Mossi 2.

CROCETTA-COVER 69-77 - Crocetta: Cantatore 4, Scali 3, An.Calvo 21, Rinaldi 1, Parino 1, [illegible] 24, Audano 2, Al.Calvo 4, Barocco 9. Cover: Di Ciaula 8, Allocco 4, Bonino 18, Vergnano [illegible], Bianco 13, Beltrami 12, Brero 14.

SATAP-ICAP 82-87 - Satap: Moschini 9, Conciatore 2, Zanata 8, Camiletti 11, Cosio 14, Acchiardi 3, Costamagna 7, Businelli 4, Caudana 14, Cibrario 12. Icap: Intennimeo 17, M.Parola 4, L.Parola 4, Actis 9, Minardi 2, Di Gangi 25, Ramonda 14, Baldi 11.

GALVAGNO-RBM 91-71 - Galvagno: Obert 22, Cesco 14, Zanata 10, Tosetto 14, Stradijot 13, Rullo 3, Bovolenta 9, Donè 6. RBM: Gyppaz 19, Guidotti 4, Sassano 2, Visigalli 3, Oddicini 6, Cossavella 15, Bert 12, Sosso 13, Pionzio 4, Casanova 3.

UNES-LERICI 105-87 - Unes: Gatti 16, Parodi 11, Tosi 10, Gilardenghi 25, Pronzati 8, Bo 7, Di Marzio 14, Angeleri 6, Buffalli 2, Acusani 6.

BI.VI.-ACE S[illegible] 74-87 - Bi.VI.: Lomanto 6, Epifani 6, Bottino 5, Modena 7, Accossato 14, Balzola 15, Milone 2, Ghiani 14, Andreoli 2, Patrignani 4. Ace Sgt: Visconti 2, Palma 15, D'Oria 6, Micca 13, A.Toscano [illegible] C.To[illegible] 11, Pozzato 12, Fiaschè 6, Gribaudo 10, Francione 4.

DERTHONA-SESTRI 110-74 - Derthona: Lonardo 12, De Ros 22, Moncalvi 22, Tava 15, Lattuada 4, Marciano 8, Canegallo 7, Daniele 4, Marina 12, Borasi 4. Sestri: Daloidi 12, Stagnaro 8, Mattioli 6, Canepa 8, Raggio 16, Tassisto 5. Alberti 7, Ravera 12.

RISULTATI [illegible] CLASSIFICHE

Il Derthona raggiunge l'Abet

SERIE B2: Tre Ci Al-Cremona 81-70; Monza-Nicotera Aosta 82-93; Tubosider Asti-Novellara 107-88; Como-Rovereto 65-65; Montichiari-Bergamo 99-92; Correggio-Treviglio 78-64; Pavia-Brix [illegible] 100-90; Varese-Gorlese 87-62.
Classifica: Tubosider Asti e Montichiari 12; Gorlese, Bergamo, Treviglio, Cremona, Nicotera Aosta e Varese 10; Pavia e Tre [illegible] 8; Rovereto, Monza, Correggio e Como 6; Novellara [illegible]; Brix 0.

[illegible] C: Fibrac Crf Fossano-Il Giornalino Alba 82-72; Legnano-Varesino 94-81; Rho-Casale 73-66; Garlasco-Mortara 91-69; Vigevano-Sanfilippo Collegno 73-61; Recordget Borgomanero-Saronno 81-65; Venegono-Fossati Serravalle 97-99 dts; Elah Ge-Europa To 89-83.
Classifica: Fibrac Crf Fossano e Varesino 12; Recordget, Garlasco, Fossati, Elah e Legnano 10; Il Giornalino Alba e Vigevano 8; Mortara e Rho 6; Sanfilippo 4; Saronno, Venegono e Casale 2; Europa 0.

[illegible] D, girone A: Bi.Vi.Moncalieri-Ace Ginnastica To 74-87; Satap Pino-Icap Cn 82-87; Galvagno To-RBM Ivrea 91-71; Maya Omegna-Pinerolo 70-69; Crocetta To-Cover Saluzzo 69-77; S.Biagio Biella-Uclit Biella 71-92; Campidonico Vc-Cus To 79-68; Rosmini Domodossola-Celad At 71-74.
Classifica: Maya e Cover 12; Celad e Icap 10; Pinerolo, Bi.Vi., Campidonico e Ace [illegible] RBM, Cus, Rosmini, Galvagno e Uclit 6; Crocetta 4; Satap 2; S.Biagio 0.

SERIE D, girone B: Unes Acqui-Lerici 105-87; Derthona-Sestri 110-74; Chiavari-Vado 82-78; Parmense-Abet Bra 94-80; Alassio-Repallo 116-65; Sarzana-Athletic Genova 65-56; Valtarese-Voghera 81-58; La Spezia-Camaiore 79-77.
Classifica: Abet e Derthona 12; Vado, Chiavari e La Spezia 10; Voghera, Unes, Valtarese, Alassio e Parmense 8; Sarzana 6; Lerici e Manetti 4; Sestri e Athletic 2; Rapallo 0.

Chilly, la voglia di riscatto

Dopo due sconfitte consecutive vittoria contro il Melzo (74-69)

IVREA. Dopo due sconfitte consecutive, [illegible] Chilly [illegible] tornato alla vittoria (64-59) contro il Melzo, ma [illegible] ha certo entusiasmato. In vantaggio di [illegible] solo punto (67-66) a 1'30" dalla fine è stato tuttavia apprezzato per il rush finale.

[illegible] C, [illegible] rimasta una coppia in testa, formata da Merlo Cuneo e Planimedia Moncalieri. La squadra cuneese ha vinto agevolmente (75-46, Forneris 33 punti, Fantino e Mosso 12) contro l'Energia lanciando anche due giovanissime, Laura Rovera e Cristina Lanzetti, che ha segnato i suoi primi 2 punti in serie C. La Planimedia ha vinto (58-54) il braccio di ferro con il Fiorenzuola sfruttando [illegible] di Passiu (20 punti) che ha compens[illegible] gli errori [illegible] tiro [illegible] fuori. [r. bot.]

[illegible]-69 - Chilly: Canesi 16, Diani 18, Angiolini 7, Balocco 3, Scarsoglio 14, Longo 2, Zucconelli 13, C[illegible]ta, Della Rocca, Salamano. Mel[illegible] Sironi 10, Roversi 10, Mancuso 10, Polizio 6, Motta 8, Megnani 6, Parigi 19.

IPSA-COSTAMASNAGA 59-55 - Ipsa: Palieri 4, Calcagnile 4, Vasco 9, Vergnano 15, Daluiso 3, Palombarini 14, Kadima 10.

[illegible] B: Lucca-Arcore 57-68; Lodi-Broni 67-77; Ipsa Collegno-Costamasnaga 59-55; Chilly Ivrea-Melzo 74-69; Valenza-Borgonovo 65-85; Gavirate-Biassono 63-56; Lerici-Albino 51-64.

Classifica: Broni 14; Borgonovo 12; Chilly, Ipsa, Biassono e Gavirate 10; Albino 8; Costamasnaga, Lucca e Arcore 4; Valenza 2; Melzo 0.

SERIE C: Energia To-Merlo Cn 46-75; Savona-Biella 59-51; Junior To-Loano 72-66 dts; Alessandria-Calendasco 55-100; Rapallo-Teleion TO 71-64; Fiorenzuola-Planimedia Moncalieri 54-58. **Classifica:** Merlo e Planimedia 10; Teleion e Rapallo 8; Calendasco 6; Junior, Savona e Loano 4; Fiorenzuola, Biella e Alessandria 2; Ene[illegible]ia 0.

[illegible]

Giallo [illegible] Milano

Cambia orario amara beffa per i torinesi

[illegible] Piccolo giallo in C1. Alle 14,30 si doveva disputare Cus Milano-Torino 87, i torinesi si sono presentati al Giuriati alle 13 [illegible] hanno avuto scoperto che la [illegible] era stata anticipata alle 1[illegible]. A termini di regolamento, il Torino [illegible]7, scaduti i trenta minuti previsti, avrebbe partita persa. Ma i dirigenti non hanno ricevuto [illegible] comunicazione di spostamento.

Hanno vinto [illegible] proprio terreno le altre squadre piemontesi del girone: l'Alessandria ha rischiato un po' (9-4) con il Parabiago che è [illegible] a piegare solo nella ripresa. In una partita nervosa con ammoniti ed espulsi, il Cus Torino ha battu[illegible] nettamente 25-13 la Pro Rec[illegible].

C1 (2ª giornata): Alessandria-Parabiago 9-4, Elba-Cus Milano 19-19, Cus Torino-Pro Recco 25-13, Piacenza-Quasar Livorno 13-3, Cus Milano-Tori[illegible] 87 6-0. Classifica: Alessandria e [illegible] Milano 4; Torino 87, Parabiago, Piacenza, Quasar Livorno e Cus Torino 2; Elba e Cus Pisa 1; Pro Recco 0.

[illegible] REGIONALE

Giornata [illegible] nella serie A2 femminile: l'Accornero incassa [illegible] netto 3-0 [illegible] Ravenna, la Galup è battuta in casa al tie-break

Pazza Brondi, finisce ko con l'ultima della classe

Il Gividi batte gli astigiani (reduci da due vittorie) e li esclude dal vertice

Pazza, imprevedibile Brondi. Dopo [illegible] bloccato domenica [illegible] la capolista Prep ed aver inflitto giovedì una lezione [illegible] gioco [illegible] Fano, gli astigiani ieri hanno fatto *harakiri* a Milano [illegible] l'ultima in classifica: il 2-3 subito dal Gividi, che nei primi dieci turni aveva vinto una volta sola, allontana forse definitivamente i biancoblù dalla zona-playoff della A2.

E dire [illegible]e, pur giocando maluccio e alternando sul campo tutti i propri giocatori alla ri[illegible] del miglior assetto, anche nella trasferta lombarda la Brondi aveva dato l'impressione di potar proseguire la sua risalita vers[illegible] il vertice. In vantaggio per 2-1 e per 9-3 [illegible] quarto set, [illegible] squadra di Levatino [illegible] però completamente [illegible] momenti decisivi, denunciando preoccupanti [illegible] tensione agonistica.

Dopo l'en plein del turno precedente, sabato le due piemontesi della cadetteria femminile sono intanto tornate a perdere in coppia. L'Accornero ha addi[illegible] ceduto in tre [illegible] sul campo del fanalino di coda Futura Ravenna. «Abbiamo giocato la peggior partita della stagione - dice il dirigente biancorosso, Rudy Perini -. Solo nel terzo parziale abbiamo raggiunto la sufficienza, ma non siamo stati capaci di sfruttare un set-ball sul 14-13». Del naufragio savigliianese si è salvata solo la giovane regista Caterina Supertino che ha sostituito dignitosamente per due set la [illegible]ka Brozova, protagonista di [illegible]a prova da dimenticare.

La Galup ha invece perso in casa al tie-break [illegible] l'Almer Giarratana, formazione che non concede nulla in difesa e che ha nella bulgara Pomakova e nella Primavera due efficacissime attaccanti. «La Primavera si è infortunata nel secondo [illegible] - dice il d.s. biancoblù Mario Mottino -, ma non siamo stati in grado di approfittarne. Su[illegible] ancora troppi inspiegabili black-out che ci costano passivi di 6-7 punti difficilissimi da recuperare. Non ho nulla da rimproverare alle ragazze sotto il profilo dell'impegno, ma è la grinta che manca. Le uniche vere combattenti sono Tosello e Kirch. Troppo poco per emergere in un torneo così difficile».

Risultati C1. [illegible]: Girone A: Benetton Rho-Sanpi Biella 2-3; Libertas Vc-S.Giuliano 1-3; Verbania Fiat-Piacenza 0-3; Caronno-Torrone Martino Alba 0-3; Rivanerzano-Valle[illegible] 1-3; Monza-Bardelli [illegible] 3-2; Bellavista Ivrea-Magenta 2-3. Classifica: Martino e Piacenza 6. Girone D: Plastipol Ovada-Viareggio 3-0; Varazze-Teleritz Nichelino 3-1. Classifica: Quarrata e Ceparana [illegible].

Femminile: Comauto Cn-Tessilnovi 3-0; Valenza-El.Tel Chivasso 3-1; Italbrokers Ge-Gerenzano 3-1; Ita Ilva Racconigi-Navalcavi Ge 1-3; Castellanza-Sanmartinese No [illegible]-0; [illegible] To-Errebi Marello Saluzzo 0-3; Tegliese Ge-Sanremo 3-0. Classifica: Castellanza, Italbrokers, Comauto e Tegliese 6.

[illegible] Condio

SERIE B1

Il Pavic Ponti sgambetta la capolista

Grande impresa del Pavic Ponti Romagnano nella terza giornata della B1. Strigliati a dovere dal tecnico Celasco nel corso [illegible] settimana, i sesiani hanno riscattato le prime due deludenti prove stagionali andando a vincere sul campo della capolista Piacenza. Punti d'oro anche per la Tec Fin che ha battuto [illegible] presuntuoso Udine [illegible] le [illegible] dello squalificato Mariano e dell'infortunato Filippa. Tra i pinerolesi, ottimo il debutto [illegible] diciottenne Andrea De Pasqua. Nel torneo femminile prosegue intanto la marcia [illegible] Bieffe, sempre più convinta di potar puntare alla promozione.

B1 maschile: Sav Bg-Di.Po 3-1; Tec Fin Kernel-Udine 3-1; Cessalto-Carpi 3-0; [illegible]acenza-Pavic Ponti Romagnano 2-3; Bologna-Mia Vr 0-3; Valdagno-Mantova 3-0, Agruvit Bl-Lunazzi Tv 3-0. Classifica: Cessalto e Agruvit 6: Piacenza, Di.Po, Valdagno, Sav e Tec Fin 4; Udine, Lunazzi, Carpi, [illegible] e Pavic 2; Mantova e Bologna 0.

B1 femminile: Randi Sangiorgina-Dim Cafes[illegible] 3-0; Bieffe Cn-Mela d'Oro Bg 3-1; Mogliano-Cavit Tn 3-0; Copma-Smv Bs 1-3; Lecco-Albatros Tv 3-0; Madonnina Mo-Imola 3-1; Agroittica Calvisano-Crema 2-3. Classifica: Mogliano, Bieffe e [illegible] 6; Imola, Lecco e Crema 4; Albatros, Dim, Copma, Mela d'Oro, Smv e Madonnina 2; Cavit e Agroittica 0.

IN SERIE B2

Dopo tre soli turni la B2 perde una protagonista: [illegible] Cus crolla in casa con il Parabiago e s'allontana [illegible] vertice.

B2 maschile: Belvedere Al-Salvo Sv 0-3; Colombo Ge-Facc Novi 0-3; Ceppiratti No-Lecco 1-3; Segrate-V. Veneto 3-0; Mondovì-Arti e Mestieri 3-0; Lecce [illegible] Cus To-Parabiago 0-3; Chiavari-Sa.Fa To 1-3. Classifica: Salvo, Segrate e Mondovì 6; Facc e Parabiago 4; Chiavari, Ceppiratti, Cus, Belvedere, V. Veneto, Arti, Lecco e Sa.Fa 2; Colombo [illegible].

B2 femminile: Carrara-Corlo 3-1; Vignola-Soliera 1-3; Pavic Romagnano-Cogne Ao 3-0; Bardelli Va-Tre Spighe Candelo 3-0; Rapallo-Lissone 3-1; Magenta-Sumirago 0-3; [illegible] Alba-Massa 1-3. Classifica: Carrara, Pavic e Bardelli 6; Mondo, Massa, Soliera, Rapallo e Sumirago 4; Corlo e Magenta 2; Vignola, Tre Spighe, Cogne e Lissone 0.

[illegible]

Positiva trasferta della squadra piemontese

Torino pareggia (2-2) con il Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO. Buon pareggio del Real Torino che è uscito imbattuto (2-2) dopo una gara assai combattuta.

SERIE B - Azalee-Lugo 2-8; Bologna-Rossiglionese 0-1; Flumini Q.-Inter 0-0 (sospesa nel primo tempo); Geas-San Secondo 1-2; Panta Derthona-Il Delfino 2-5; Santarcangelo-Endas R.C. 1-4; Spinettese-C. Milan 0-0; V. Veneto-Real Torino 2-2. **Classifica:** Geas p. 19; Lugo, Real Torino, Rossiglionese 15; Bologna, V. Veneto 14; C. Milan, [illegible] R.C., San Secondo 13; Il Delfino 10; Azalee [illegible] Inter, Santarcangelo, Spinettese 6; Flumini Q. 5; Panta Derthona 1. Flumini Q. e Inter una partita in meno.

SERIE C - Acqui-Ozzano 2-0; Biellese-Dormelletto 2-2; Borghetto Borbera-Borgaro 7-1; La Chivasso-Visport Front 4-4; Pecetto-Bosconerese MTS 2-2; Trecate-Cuneo 0-3. **Classifica:** Acqui, Trecate 10; Cuneo 9; Biellese, Borghetto Borbera, Dormelletto, Pecetto 8; Bosconerese MTS, La Chivasso, Ozzano 6; Visport Front 4; Borgaro 1.

SERIE D - Atl. Orbassanese-Le Maddalene 0-0; Cin Cin Land-Perona SA 3-1; Juventus B-Parlamento 5-0; Pinerolo-Polonghera 4-1; Pro Vercelli-Piossasco 1-6; Salasoio Steu-Cuaronese 1-3. **Classifica:** Cin Cin Land 14; Pinerolo 11; Parlamento 10; Cua[illegible] 9; Perona [illegible] Le Maddalene, Piossasco 5; Atl. Orbassanese 4; [illegible] Vercelli 2; Salasoio Steu 0; Polonghera -1.

Ciclocross, [illegible] vince a Borgosesia

BORGOSESIA. il bergamasco Gian Mario Bramati [illegible] vinto [illegible] 1ª prova del master di ciclo[illegible]. L'atleta dilettante ha preceduto in volata il compagno di fuga Gabriele Bilato, ed il fratello Luca, primo dei professionisti.

[illegible]

Nel Girone D sono balzate al secondo e terzo posto, alle spalle di Nichelino e Mirafiori

Avigliianese e Pianezza, matricole di lusso

Entrambe hanno vinto in trasferta - Girone F, domina il Barge

Girone A (10ª d'andata): Cappuccina-Ctp Intra 0-0; Crevolese-Barengo 3-0; Feriolo-Cureggio 1-2; Gargallo-Varalpombiese 1-0; Gozzano-Cristinese 1-2; Ornavassese-Orta 1-0; Romentinese-Bavenese 6-1; Stresa-Montecrestese 0-0.
Classifica: Barengo 16; Crevolese e Cureggio 15; Cristinese e Gargallo 14; Orta 11; Gozzano e Stresa 10; Bavenese e Romentinese 9; Montecrestese e Ornavassese [illegible] Feriolo 7; Varalpombiese 6; Ctp Intra [illegible]; Cappuccina 3.

Girone B: Quaronese-Cossatese 0-0; Valsessera-Cigliano 4-0; Varallo-Chiavazzese 1-1; Donato-La Cervo 2-0; Livorno [illegible]-Lumellogno 0-1; Occhieppese-Borgovercelli 1-1; Saluggia-Santhià 3-1; Villata-Pro Roasio 1-0.
Classifica: Donato 16; La Cervo 14; Cossatese 13; Quaro[illegible], Saluggia e Lumellogno 12; Varallo 11; Cigliano e Valsessera 10; Livorno Ferraris e Villata 9; Santhià 8; Chiavazzese e Borgovercelli 7; Pro Roasio 6; Occhieppese 4. Grazie alla vittoria nel big-match [illegible] La Cervo, il Donato ha ripreso il comando della classifica.

Girone C: Alpea San Giorgio-Charvensod 0-0; Albiano Azeglio-Volpiano 1-1; Ciriè-Castellamonte 0-2; New Team Maroso-Sangiustese 1-1; Quincinetto-St. Christophe 0-2; Real San Benigno-Caselle 1-0; Rivara-Tavagnasco 1-0; Settimo-Valli di Lanzo 0-1.
Classifica: Sangiustese 16, [illegible] Benigno 14, Volpiano 13, Settimo 12, Quincinetto 12, Albiano 12, Rivara 12, Tavagnasco 10, Castellamonte 10, Valli di Lanzo 9, Alpea San Giorgio 8, Charvensod 8, St. Christophe 7, [illegible] Team Maroso [illegible] Caselle 6, Ciriè 4.

Girone D: Barracuda-Mirafiori 0-2; Madonna di Campagna-Grugliasco 2-3; Nichelino-Victoria Ivest 2-1; Rangers-Pianezza 0-1; San Paolo-Pertusa 3-2; Savonera-Santa Maria 2-2; Torindolce-Susa 1-1; Bacigalupo-Avigliianese 2-3.
Classifica: Nichelino 17; Mirafiori 16; Avigliianese 14; Pianezza 13; Bacigalupo, [illegible] Maria e Susa 12; Pertusa 10; Gurgliasco e Savonera 9; Rangers e [illegible] Paolo 8; Victoria Ivest 7; Torindolce 6; Madonna di Campagna 4; Barracuda 3. Nichelino e Mirafiori continuano a galoppare in testa alla classifica distanziate da un solo punto. Alle loro spalle [illegible] sono insediate Avigliianese e Pianezza.

Girone E: Cambiano-Sandamianferrere 1-1; Carossanese-Nicese 4-0; Cassano-Sarezzano 0-0; Comollo Novi-Trofarello 2-0; Mandrogne-Costigliole 2-2; Moranese-Rocchetta Tanaro 1-1; San Carlo-Pecetto 1-1; Santenese-Junior 0-0.
Classifica: Moranese 14; Sarezzano, Comollo 13; Rocchetta, San Carlo 12; Junior, Carossanese 11; Nicese, Mandrogne, Sandamianferrere 10; Cassano, Costigliole 9; Pecetto 8; [illegible]tenese 7; Cambiano 6; Trofarello 5.

Girone F: Beinette-Corneliano 1-1; Busca-Augusta Benese 2-1; Centallo-Carassonese 1-0; Ac Cuneo-Sommariva Perno 1-4; Pedona-Villar Perosa 1-0; Real Pinerolo-Vigone 2-2; Sommarivese-Barge 1-0; Valpellice-Ama Brenta Ceva 1-1.
Classifica: Barge 17; Sommarivese e [illegible] 15; Pedona 14; Vigone, Centallo 12; Benese, Valpellice 11; Beinette 10; Corneliano, Sommariva Perno 9; Real Pinerolo 7; Carassonese 6; Villar Perosa, Brenta Ceva 4; Ac Cuneo 0.

Prima sconfitta per [illegible] Barge dopo 9 risultati utili consecutivi. Sommarivese e Busca hanno rosicchiato due punti alla capolista.

[illegible]

A Sommariva Perno

Tutti in campo i migliori dilettanti

TORINO. La Rappresentativa regionale sosterrà, giovedì a[illegible] 14,30 un [illegible] a Sommariva Perno. Il c.t. D'Herin ha convocato: Bristore (Ceva); Aragno (Avigliianese); Morsellino (Barge); Baratti (Barengo); Griggi (Bavenese); Botasso, Sciolla (Carassonese); Perlo (Centallo); Vitale (S. Orso); Vezzù (Cossatese); Cerutti (Gozzano); Beatrice (Junior); [illegible] Luca (Mandrogne); Favorito (Intra); Manissero (Mirafiori); Pinarel (Montecrestese); Dachille (Maroso); Gigliotti (Nichelino); Adinolfi (Pianezza); [illegible] Pero (Rocchetta Tanaro); Fallarini (Romentinese); Bedino, Raschia, Vaccaro (Sangiustese); Critino (Saluggia); Manzelli (Santhià); Leoni (Santenese); Vallarella, Pulcinio (Settimo); De Marco, Pasainotti, Fontanarosa (Som. P.); Boglioli (Sommar); Colombo, Falcioni (Stresa Sport); Benarrivato (Susa); Di Muro (Bacigalupo); Antognelli (Valsessera); Boccardo (Volpiano).

Barbella Gagliardi Saffirio

"LA STAMPA" V'INVITA A CORTE.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Vi piace l'idea di andare per castelli? Potete farlo con il calendario-itinerario che "La Stampa" regala dal 29 ottobre al 13 dicembre.

Ogni giorno, dal martedì al venerdì, una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani.

Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro. Un calendario che potrete conservare nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero" in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

FINO AL 13 DICEMBRE, DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ, IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Due gravi incidenti stradali ieri pomeriggio nell'Alessandrino e nel Novarese

Sacerdote travolto e ucciso

Parroco di Serravalle Scrivia, aveva 65 anni. Era sceso dall'auto per vedere i danni provocati a un motocarro. Scontro a Vespolate: [illegible] ragazzo morto e [illegible] altro in coma

TORTONA. Il parroco di Serravalle Scrivia, don Teresio Angeleri, 65 anni, è morto ieri in un incidente stradale [illegible] verso le 16,15 sulla statale 35 dei Giovi, appena oltre l'abitato di Villalvernia. E' stato investito [illegible] un'auto. Tre i veicoli coinvolti, altre due persone sono rimaste ferite.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, compiuta dalla polizia stradale di Tortona, don Angeleri, [illegible] bordo di una «Ritmo», percorreva la statale diretto a Serravalle. Davanti all'hotel ristorante «Il capriccio» ha urtato il motocarro «Ape» di Carmelo Foti, 34 anni, Sant'Agata Fossili, operaio della Codelfa, che [illegible] fermo sul ciglio della carreggiata.

Probabilmente sul veicolo non c'era nessuno, comunque don Angeleri ha fermato l'auto poco più avanti, [illegible] [illegible] piazzola, ed è tornato a piedi [illegible] il motocarro, camminando lungo il bordo della strada. In quel momento arrivava [illegible] «128» guidata da Giovanni Presti, 75 anni, messinese, che aveva accanto una donna, Pasqualina Caffè, 69 anni, di Genova.

Presti non si è accorto di don Angeleri (era già buio) [illegible] lo ha investito. Il sacerdote [illegible] morto sul colpo. Ferito lievemente il guidatore della «128», mentre [illegible] donna, ricoverata all'ospedale di Tortona, guarirà in [illegible] mese. Sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa tortonese [illegible].

Le due vittime. Da sinistra, don Teresio Angeleri [illegible] Roberto Astolfi

Don Angeleri, originario di Pontecurone [illegible] ordinato sacerdote nel '50, è stato insegnante di religione ai seminari di Tortona e Stazzano Scrivia ed al li[illegible] classico «Doria» di Novi. Parroco di Vargo, frazione di Stazzano, nel marzo '65 il vescovo di Tortona lo aveva nominato titolare dell'unica parrocchia di Serravalle, la Collegiata. Era anche direttore della [illegible] di riposo «Luigi Guerra». [m. t. m.]

VESPOLATE. L'auto di [illegible] giovani tocca un furgone, in fase di sorpasso, finisce sulla corsia opposta scontrandosi con un'utilitaria che viene in senso contrario. Un impatto violentissimo, nel tardo pomeriggio di ieri, alla periferia [illegible] Vespolate. [illegible] giovane è morto, un amico in fin [illegible] vita alla rianimazione di Novara. Una donna ed il figlio sono pure feriti ma in [illegible] niera più lieve.

La vittima è Roberto Astolfi, [illegible] anni di Cerano, via San Giorgio 48. Lavorava con la madre Maria che gestisce, in paese, [illegible] circolo Cavour dell'Arci. Raf[illegible] Ippolito, 25 anni di Cerano, via De Gasperi, [illegible] conducente della «Uno» [illegible] ricoverato in gravissime condizioni [illegible] reparto rianimazione del Maggiore. L'auto di Ippolito, viaggiava [illegible] Borgolavezzaro [illegible] Vespolate. Alla periferia del paese ha cercato di superare un furgone «Bedford» condotto da Alessandro Cepollina 21 anni di Arona. Ha toccato appena il paraurti posteriore finendo sulla corsia opposta. Da Novara, diretta [illegible] Pavia, sopraggiungeva un'altra «Uno» condotta da Maria Laura Cucchi, 44 anni di Novara, residente [illegible] Pavia [illegible] via Loatti 14. La donna aveva [illegible] fianco il figlio dodicenne Franco Mazzini. Lo scontro è stato inevitabile. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novara per estrarre i feriti, portati all'ospedale con tre lettighe della Cri. I carabinieri di Vespolate [illegible] ricostruendo la dinamica dello scontro.

Schianto l'altra notte anche [illegible] Barengo, con tre feriti. Il più grave è Paolo Camana, 22 [illegible] di Briona, in coma al reparto rianimazione. Viaggiava su [illegible] «Uno» con l'amico Alberto Borella di 24 anni (guarirà in [illegible] giorni). Si è scontrato alla periferia del paese con una «Clio» condotta da Roberta Guidotti, [illegible] [illegible] di Barengo, che [illegible] riportato solo lievi ferite. [r. s.]

Mercoledì in Assise lo scandalo del vino adulterato

Metanolo, 18 in aula

Diciannove le vittime [illegible] centinaia gli intossicati nella primavera dell'86. I fratelli Ciravegna tra gli imputati. Processo a Milano

ASTI. Dopo circa cinque anni [illegible] mezzo giunge in un'aula di giustizia la vicenda del vino [illegible] metanolo che causò la morte di 19 persone, [illegible] gli [illegible] furono centinaia. Per il processo, che si aprirà dopodomani [illegible] corte d'assise [illegible] Milano, c'è grande attesa: 18 gli imputati che dovranno rispondere di omicidio e adulterazione di sostanze alimentari; tra questi gli unici piemontesi sono i commercianti Daniele Ciravegna e il padre Giovanni, di Narzole.

Ma alla speranza di una sentenza esemplare [illegible] associa [illegible] preoccupazione, neppure troppo velata, per i riflessi che potrebbe avere sul consumatore il prepotente ritorno alla ribalta [illegible] una vicenda dai contorni tragici. Tra l'altro [illegible] un momento [illegible] facile per [illegible] comparto vinicolo che sta accusando segnali di flessione nelle vendite e di stasi commerciale che [illegible] rendono più vulnerabile rispetto ad altri momenti.

Lo ricorda Gian Luigi Biestro direttore della «Piemonte Asprovit»: «Ci auguriamo di chiudere questa partita [illegible] un forte [illegible]. Purtroppo però la giustizia è piena di incognite e non sappiamo neppure quali saranno le conseguenze sul mondo vinicolo, ritornando dopo anni [illegible] rivangare situazioni dolorose».

Mercoledì l'aula dell'Assise sarà affollata: la parte civile, da sola, costituisce un piccolo «esercito» (c'è anche la Regione che pare orientata a richiedere un risarcimento di 100 miliardi da investire nella promozione); ma è l'intero mondo legato all'economia agricola, quello che seguirà a distanza e con trepidazione le vicende processuali, [illegible] dare all'appuntamento i contorni di un evento «storico» per il Piemonte e non solo. «E' [illegible] una vicenda che ha [illegible] [illegible] morti [illegible] ha dato [illegible] colpo gravissimo all'immagine del vino. Riuscire a risalire la china - spiega Ezio Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte - ha comportato sacrifici e soldi: ci [illegible] riusciti, ma il prezzo pagato è stato alto».

Il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, ad Asti, ieri mattina, per un convegno della dc locale, non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti sul processo del metanolo, ma ha annunciato un comunicato per domani. [r. s.]

Marzo '86. Controlli dei carabinieri in una bottiglieria

[illegible]

[illegible]

Auto fuori strada grave [illegible] ragazza

Ancora un incidente del «sabato sera». Una cuneese di [illegible] anni, Elena Serrao, è in condizioni gravissime: rischia la paralisi delle gambe per una lesione alla colonna vertebrale. La giovane di Beinette viaggiava, in compagnia di due amici, sull'auto guidata dal marito. La vettura [illegible] finita fuori strada a pochi chilometri dal capoluogo. Ferite lievi per gli altri occupanti dell'auto.

AGLIANO

Arrestato per armi e refurtiva

I carabinieri hanno arrestato, sabato notte ad Agliano, Giovanni Guerriero, 37 anni di Villafranca d'Asti. Sulla sua auto i militari hanno trovato arnesi da scasso. Una successiva perquisizione nella sua casa di Villafranca ha portato [illegible] ritrovamento di una pistola, cartucce e oggetti di antiquariato, forse provento di furti, per [illegible] valore che si dovrebbe aggirare intor[illegible] [illegible] 40 milioni.

[illegible]

Tre furti in tre giorni giovane denunciato

Ha [illegible] a segno tre furti [illegible] tre giorni, Davide Serain, 25 anni, via don Pollone, [illegible] stato arrestato giovedì subito dopo la prima incursione. Rimesso in libertà vigilata, [illegible] giovane vercellese [illegible] ha approffitato per rubare [illegible]. E' stato scoperto dopo l'ultimo furto, sabato notte, nell'alloggio di Carlo Macco, 56 anni, in via Lamporo. E ha collezionato altre due denunce.

[illegible]

100 milioni in prestito [illegible] Biellese va in pretura

Domattina, alle 9, si presenteranno in pretura i dirigenti della Biellese e l'assicuratore Antonio Viola. Quest'ultino pretende dalla societa bianconera una cifra di circa 100 milioni che aveva prestato alla Biellese l'anno scorso. Gli attuali dirigenti dicono però di [illegible] saper[illegible] niente. Deciderà il magistrato.

BRA

Morto don Fava rettore del santuario

E' morto l'altra notte per infarto don Cesare Fava, 76 anni, da tre rettore del santuario della Madonna dei Fiori. Nato a Castellamonte, [illegible] giunto a Bra per dirigere la chiesa del paese. I funerali si svolgeranno [illegible]tedì alle ore 14 al santuario. La salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno

L'ex libero del Borgomanero è stato colpito dal malore in campo

Calciatore muore d'infarto

31 anni, aveva lasciato da una stagione la maglia rossoblù. Stava disputando una partita [illegible] Cinisello Balsamo. E' deceduto dopo il ricovero in ospedale

BORGOMANERO. Lutto nel mondo sportivo novarese per la morte di Mauro Porta, fino all'anno scorso libero rossoblù, stroncato da un infarto durante un incontro amatoriale a Cinisello Balsamo.

Porta, 31 anni, originario di Monza, sabato pomeriggio stava giocando nelle file [illegible] S. Eustorgio una partita con la selezione dei dipendenti comunali [illegible] Cinisello. Un incontro amatoriale che, dopo mezz'ora di gioco, si [illegible] trasformato in dram[illegible]: al termine di un'azione, Porta [illegible] [illegible] colpito [illegible] dolori lancinanti e si [illegible] accasciato al suolo, a pochi passi dall'arbitro. [illegible] giocatore è stato subito soccorso [illegible] ricoverato in sala rianimazione all'ospedale «Bassini», dove [illegible] deceduto un'ora più tardi

La notizia ha suscitato profonda impressione a Borgomanero, dove Mauro Porta era notissimo [illegible] tifosi [illegible]: nella scorsa stagione era stato il libero della squadra cittadina, con cui aveva disputato 26 incontri. Porta era ancora legato alla maglia del Borgomanero, ma, [illegible] [illegible] dell'età, quest'anno [illegible] era più rientrato [illegible] piani societari, anche se era rimasto [illegible] contatto [illegible] dirigenti e giocatori.

Mauro Porta, [illegible] anni

L'atleta, che viveva a Monza, in via Confalonieri 9, con la moglie ed [illegible] figlio, [illegible] [illegible] tornare a giocare a livello semiprofessionistico, e per questo stava cercando, in collaborazione [illegible] i dirigenti borgomaneresi, una nuova squadra.

Quest'anno aveva trovato nel S. Eustorgio, [illegible] compagine amatoriale lombarda, la possibilità di continuare a tenersi in allenamento, ma la gara di sabato gli [illegible] stata fatale.

«La scomparsa di Mauro Porta costituisce una grave perdita per il calcio di tutta la provincia - hanno detto i dirigenti del Borgomanero - perché era un giocatore [illegible], [illegible] professionista autentico, esempio per i compagni più giovani».

Porta aveva debuttato nella giovanili del Milan, poi [illegible] passato [illegible] Derthona, all'Asti, alla Medese e quindi all'Iris Borgoticino, squadra in cui aveva militato [illegible] sei anni. Infine aveva giocato nel Borgomanero, dove nell'ultima stagione [illegible] era espresso su buoni livelli agonistici. [m. g.]

Giovane biellese

[illegible] scomparso [illegible] 10 giorni Trovato suicida

BIELLA. Era scomparso da casa da una decina [illegible] giorni, ieri [illegible] [illegible] ritrovato privo di vita in una baita: s'era impiccato. La vittima è Massimo Molesini, [illegible] 33 anni, abitante a Massazza, in via Castello 22.

Sposato e separato, padre di [illegible] bambina [illegible] dieci anni, Molesini viveva con i genitori, il padre Amedeo, commerciante in liquori, [illegible] la madre Angiola Pansi. Una famiglia molto conosciuta in paese.

Dopo la separazione dalla moglie (che vive a Vigliano con la bambina), Massimo Molesini aveva accusato gravi problemi psicologici e invano i genitori hanno cercato di stargli vicino, [illegible] tutto il loro affetto.

Di tanto in tanto, il giovane [illegible] allontanava da [illegible] e così aveva fatto dieci giorni fa. I genitori lo hanno cercato dappertutto, fino a quando, ieri, il corpo del giovane è stato trovato a Pollone in una baita che appartiene alla sorella Mirella, di 29 anni. S'era ucciso impiccandosi [illegible] [illegible] trave. [c. ma.]

La «caccia al tartufo» ieri pomeriggio nel parco del castello di Montà d'Alba in occasione della Fiera

Cento turisti si improvvisano «trifolao»

Record in Val Curone, nel Tortonese, per il Trofeo regionale di ricerca: 7 minuti per trovare 5 esemplari del fungo. Successo per la nuova festa e il mercatino organizzati nell'Astigiano. Sono stati venduti oltre sei chili di prodotto

MONTA'. «Chi cerca trova [illegible] i pezzi sono suoi...». Questo lo slogan dell'iniziativa che ieri ha richiamato [illegible] Montà migliaia di turisti. Ma solo un centinaio fra loro ha potuto cimentarsi nella ricerca dei tartufi (che [illegible] stati nascosti nel terreno del parco del castello), utiliz[illegible] cani dei «trifolao» di Langa [illegible] ricevendo in dono gli esemplari (bianchi e neri) trovati.

Per tutti gli altri la possibilità di acquistare i pregiati funghi, (che vengono finalmente trova[illegible] in abbondanza) a prezzi che ieri v[illegible] da un minimo di 160, fino 230-240 mila lire l'etto contro le oltre 300 mila [illegible] fine ottobre.

L'esemplare migliore, una trifola bianca d'Alba, di 530 grammi, [illegible] stata esposta ieri in fiera da Paolo Cerutti di Montà. Il prossimo appuntamento per i cultori di tartufi sarà a Vezza dal 21 al 24 novembre. [g. f.]

[illegible]

TORTONA. Ha scovato cinque tartufi in 7 minuti e 12 secondi: quasi un record. Così Diana, la cagnetta di Francesco Bodda, astigiano [illegible] Penango, s'è aggiudicata la quarta tappa del Trofeo regionale ricerca del tartufo (venti i concorrenti: al secondo posto un tortonese, Mario Madero, con il cane Leo) svoltasi ieri [illegible] [illegible] Sebastiano, il paese della Val Curone che ai profumati «funghi ipogei» dedica una mostra mercato.

In rassegna venticinque espositori con 31 chili e [illegible] di tartufi bianchi (venduti a 200 mila lire al chilo) e quasi 60 chili di neri. Il «pezzo» più pregiato? Un megatartufo di [illegible] chilo [illegible] 212 grammi trovato da Bruno Spezzarini, di Molo, nella vicina Val Borbera. [e. r.]

ASTI

CASTELL'ALFERO. Successo della prima edizione della «Festa del tartufo» organizzata ieri mattina nel paese dell'Astigiano dal Comune e dalla Pro loco. Molto suggestivo e curato l'allestimento del mercatino sulla piazza, che per ore è stato visitato da centinaia di persone, e buona la quantità di prodotto (6 chili secondo un prima stima) per un valore superiore ai dieci milioni.

Oltre ai tartufi (in zona si contano circa quaranta cercatori) sono stati posti in vendita salsicce, miele, salumi ed altri prodotti tipici. Dopo il pranzo a base di «trifole» allestito dalla Pro loco e dai ristoranti, la festa è proseguita nel pomeriggio con intrattenimenti musicali e folcloristici. [r. [illegible]]

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: in. 18,40/22 — Lire 10.000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.678 — Orario: in. 20/22,15 — [illegible]/5000 mart. 7000/5000 solo feriale.
Scappo dalla città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.395 — Orario: in. 20,10/22 — Lire 10.000/6000
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Vip — Tel. 25.688 — [illegible]rio: in. 20,25 / 22,15 — [illegible] 9000/6000 merc. 7000/5000 solo feriale
[illegible] e mosca — *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [illegible]

Araldo — Orario: in. 20,10/22,15 — Lire [illegible]/5000 lun. [illegible] solo feriale
[illegible] bianca, un piccolo grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli alani delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo [illegible] N. V. 1h 50' [illegible]

S. Cuore — Lire 7000/5000 — Tel. 455484
RIPOSO

Moder[illegible] — Tel. 62.151 — Orario: in. 20 / 22 — Lire 9000/6000
Forza [illegible] — *[illegible] Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Nuovo — Tel. 61.741 — Orario: in. 20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Piccolo — Tel. 61.741 — [illegible]rio: in. 20,15/22,15 — Lire 6000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible]rso — Tel. 40.853 — Orario: in. 20,15/22,30 — Lire 6000/4000
Film a luce [illegible]

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1 Or.: in. 20,15/22,30 — Sala 2. Or.: in. 20,15/22,30 — L. 6000/4000 - Tel. 42.045
Sala 1: Zanna bianca, un piccolo grande lupo
Sala 2: [illegible] di resto

[illegible]stro — Orario: iniz. 20,20/22,15 — Lire [illegible] lun. solo fer. [illegible] - Tel. 91.153
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Vittoria — Orario: iniz. 20/22 — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 41152 - in. 20,30/22,30 — L. 6000/5000 mart. solo fer. 5000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Orario: in. 20/22,30 — Lire 8000/5000
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Lire 9000/8000/6000/5000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

Principe — Tel. 215.018 (inf. orari) — Apert. alle ore 19,30. — Lire 9000/8000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Viotti — Tel. 215.018 (inf. orari) — Apert. alle ore 19,30 — Lire 9000/8000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Apollo — Tel. (015) 23.395 — Ap. ore 15; ult. ore [illegible] — L. 7000
Film vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni

Impero — [illegible]. (015) 22.736 (inf. orari) — Lire 10.000/8000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon — Tel. (015) 22.736
Alle ore 21 spettacolo musicale a cura di **Giuseppe [illegible]relli.**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147 — Fer. 17,30 19,55 22,30 — dom/fes 15 17,15 19,45 — Lire 9000/6000 (p. unico)
[illegible] leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Politeama — Fer. [illegible] 18, ult. 22 — Sab. ap. [illegible] 17,30; [illegible].15,15 Lire 9000 (poll.) [illegible] (galleria)
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ritz — Tel. 50.088 - Or. fer. 18,35; 20,20; 22,30. Domen. e fest.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,30. Lire 9000/7000
La vita, l'amore e le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] dalla [illegible] della routine quotidiana. [illegible]

[illegible] Splendor — [illegible]. 55.040 — Or.: 20/22,20 fer.; 15, ult. 22,20 festivi — L. 9000 (6000 ridotti)
[illegible] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible] E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
[illegible] proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare [illegible] valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — [illegible]
[illegible] — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 1[illegible] — Lire 9000
Luce [illegible]

Nazionale — Tel. 692.650 — Orario: 20/22 — Lire 9000
[illegible] d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eden — [illegible]. 363.021 — Orario: — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.[illegible] — Orario: 20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Au[illegible] — Tel. 712.957 — Orario: 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.698 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giacosa — [illegible]. (0165) 362.220 — Orario: 21 — Lire 11.000
[illegible] concerto di Gino Paoli

Roberto Benigni in una scena del film «Johnny Stecchino»

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Al[illegible] — Tel. 0131/42.644 — Orario: 20/22,30 — Lire [illegible]
Nei panni di una [illegible] — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. [illegible] 1h 45' **Commedia**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20/22,15 — Lire 5000
[illegible] rosso — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91)* — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni dattrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Comunale — Tel. 443.127 — Orario: 17,45/20/22,20 — Lire 8000
La leggenda [illegible] pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Corso — Tel. 68.080 — Orario: 20 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

[illegible] — Tel. 42.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
La vita, [illegible] e le v[illegible] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 19,50/22,25 — Lire 9000/7000
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

[illegible] — Tel. 0144/[illegible] — Orario: 20
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — [illegible] poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible]
Fuoco assassino — *[illegible] Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, [illegible] De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: 20 — Lire [illegible]
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia [illegible] disposto a tutto [illegible] riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire 9000/5000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro[illegible] della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
La vita, l'amore e le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Cristallo — Tel. 0143/75.436
Film vietato ai minori di 18 anni

Iris — Tel. 2097 — Lire 7000
[illegible] proibiti

Moderno — Tel. 78.290 — Lire 8000
Una pallottola s[illegible] 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Comunale — Tel. 0143/81411. — Or.: 20; 22,20 — Lire [illegible]
Thelma e Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lara — Tel. 0143/82.885 — Orario: 21: 22.30
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — Tel. 0131/861.427 — [illegible] 7000
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, [illegible] Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

FLASH

NIZZA
A lezione di antiquariato

Continuano gli incontri culturali dell'Università della Terza età di Nizza e Canelli: oggi si parlerà di antiquariato (maioliche e ceramiche) con Massimo Cuttica. Alla Foresteria [illegible] di Canelli, giovedì 21, si concluderà il ciclo di conferenze sul giornalismo, tenuto [illegible] Sandro Doglio.

ACQUI TERME
Vecchioni in concerto

Questa sera, per la prima volta, il cantautore Roberto Vecchioni è in concerto nella città termale. Appuntamento alle 21 al cine-teatro Ariston: biglietti 25 mila lire l'uno. E' l'esordio di una stagione invernale (17 spettacoli) allestita dalla Compagnia Nuova Informazione.

ALESSANDRIA
Anni 60 e piano bar

Musica Anni [illegible] questa sera al Palladium [illegible] Acqui e al «Le foglie matte» [illegible] Tortona (piazza Malaspina). Musica dal vivo e piano bar all'Arcadia di Novi e al Mercybocù di Valenza.

CUNEO
[illegible] e astronomia

Oggi, alle 17, nella sala riunioni del Liceo scientifico si terrà [illegible] seminario su «Esperienze didattiche [illegible] laboratorio di astronomia: attività solare, pianeti, luna e stelle variabili». Alle 18 [illegible] esercitazioni [illegible] laboratorio.

SESTO CALENDE
Canta Lea Fardon

Lea Fardon, grande cantautora londinese, si esibisce s[illegible] al «Pub Country» di Sesto Calende (via Vittorio Veneto 36). L'artista ripresenterà i suoi cavalli di battaglia, da «Stories of adventure» a «The God given right», fino al suo ultimo album, «The savage art of love».

BIELLA
Cori e bande rock

Questa sera, al teatro «Odeon», il fondo «Edo Tempia» organizza una serata benefica, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Il titolo dello spettacolo [illegible] «L'albero e la musica». In scena le bande rock «Optus Marianna», «Zip Festeners», [illegible] Dama» e il [illegible] «La Burach». Presentano Simo[illegible] Barazzotto e Massimo Marin. S'inizia alle 21.

VALDENGO
[illegible] liscio

Dalle [illegible] di questa sera alla «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, sarà sul palco l'orchestra [illegible] «I Pierrots».

[illegible]
Paoli concede il bis

Il Teatro Giacosa ospita questa [illegible] alle 21 la [illegible]da esibizio[illegible] di Gino Paoli. L'arrivo del popolare cantautore ha suscitato [illegible] entusiasmo [illegible] costringere gli organizzatori della «Saison culturelle» a program[illegible] il concerto due volte, una «prima» ieri sera e [illegible] replica oggi. I biglietti [illegible] la sola [illegible] prevista in origine erano letteralmente andati a ruba.

Parte domani [illegible] la rassegna novarese «I films del martedì»: gli spettacoli, tutti in abbonamento, al Teatro Sacro Cuore

Cinema italiano, otto serate con i registi emergenti

L'esordio è affidato a «Pugni di rabbia» (con doppio spettacolo, alle 20 e 22,15) diretto da Claudio Risi. Tra gli altri titoli «Muro di gomma» «Condominio», «Matilda», «Pensieri invadenti». Unica concessione alle pellicole straniere è «Sweetie», della neozelandese Jane Campion

NOVARA. [illegible]na rassegna dedicata ai registi emergenti italiani, [illegible] piccolo sconfinamento all'estero. E' [illegible] films [illegible] martedì», un nuovo ciclo in programma da domani sera, sino [illegible] febbraio, al cinema Sacro Cuore. La tessera [illegible] 28 mila lire, i titoli in cartellone sono otto.

L'esordio è affidato a «Pugni di rabbia» (domani doppio spettacolo, [illegible] 22,15), diretto da Claudio Risi. Tra gli interpreti Ricky Memphis, definito «il Mickey Rourke italiano», Jobara, l'ex showgirl del Drive In, e Mario Aglietti. Sport, amore, droga, borg[illegible] disperazione: più o meno la miscela di «Ultrà» in chiave pugilistica.

[illegible] conosciuto, è «Vito e gli altri», il 26 novembre, con la regia di Antonio Capuano.

Ottavia Piccolo, Carlo Delle Pia[illegible] e Ciccio Ingrassia [illegible] tra gli interpreti di «Condominio» (3 dicembre) di Felice Farina. Un film per certi versi controcorrente, [illegible] affresco di vita condominiale presentato da va[illegible] personaggi: l'impiegato dell'Alitalia abbandonato dalla moglie, il capotecnico [illegible] Sip voyeur via cavo, la ragazza madre e via dicendo.

Per il 17 dicembre è in cartellone «Cattiva», [illegible] Carlo Lizzani, mentre il 14 gennaio sarà la volta [illegible] «Pensieri invadenti», diretto da Maurizio Angeloni, [illegible] Pino Misiti, Andrea Caglieri e Peter Hintz. E' la biografia di Cesare Pavese, interpretato, con molta attenzione, da Misiti.

Misteri nascosti negli [illegible]di del potere ne «Il muro di gomma», proposto due settimane dopo (28 gennaio). Una cronaca antispettacolare della tragedia [illegible]ca vista dal regista Marco Risi: un tentativo [illegible] ricostruire gli avvenimenti, senza poter offrire [illegible]. Tra gli interpreti, Angela Finocchiaro e Corso Salani.

«Matilda» (4 febbraio) e «Sweetie» (18 febbraio) chiudono la rassegna. Il primo [illegible]ta la storia [illegible] Matilda, alias Carla Benedetti, giovane donna insoddisfatta e sempre in [illegible]cia di amori, finché non adocchia una «preda», Silvio Orlando, nelle vesti di Torquato.

Ci sarebbero tutti gli ingredienti per un cocktail sentimentale, [illegible] fosse che Torquato, timido archivista [illegible] un prestigioso istituto culturale, non [illegible] il bisogno di una donna. Ma il giovane non può evitare che la [illegible]quilla vita venga sconvolta dall'uragano Matilda. Si tratta [illegible] un lavoro firmato a quattro mani da Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo.

[illegible] ordinaria follia in un piccolo sobborgo australiano: è «Sweetie», film stimolante e suggestivo della regista neozelandese Jane Campion, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes. E' l'unica pellicola straniera.

Marco [illegible]

Una scena del [illegible] «Pugni di rabbia», con Ricky Memphis

In carcere a Sanremo il presunto «numero 1» dello spaccio di droga

Sequestrati 3 chili di eroina

Gli stupefacenti sono stati trovati con armi e gioielli in casa di Domenico Stellitano un muratore di origine calabrese, coinvolto in altre vicende. L'operazione continua

[illegible]. Manette per Domenico Stellitano, 55 anni, muratore, originario di Staiti (Reggio Calabria) e residente a Taggia, considerato il [illegible] uno dello spaccio della droga in Riviera. I carabinieri lo hanno arrestato sabato notte nella sua abitazione [illegible] Novaro 21, al termine di un blitz che ha interessato decine di uomini delle caserme [illegible] Sanremo, Taggia e Arma. L'operazione è in corso e gli investigatori non si sbilanciano: nessuna conferma sul nome, né sul quantitativo di stupefacenti sequestrato (si parla [illegible] chili). Soltanto un'indiscrezione: «Abbiamo messo le mani su alcuni milioni in contanti e un vero tesoro in gioielli».

Domenico Stellitano [illegible] noto alle cronache, anche se gli investigatori non sono quasi mai riusciti [illegible] incastrarlo.

Nell'aprile [illegible] finisce in carcere per il sequestro della bara contenente i resti della mamma di tre noti costruttori della Riviera. Il feretro [illegible] trafugato dal cimitero di Taggia e nascosto in una zona impervia dell'alta Valle Argentina. Nel corso di un sopralluogo, effettuato dopo il recupero della bara, in un terreno di sua proprietà in località Pietre, poco sopra Taggia, i carabinieri avevano rinvenuto mezzo chilo di tritolo [illegible] pistola non denunciata. Al processo per occultamento di cadavere e tentata estorsione, celebrato [illegible] Tribunale di Sanremo il 22 maggio dello stesso anno, Stellitano era stato assolto per insufficienza [illegible] prove.

Domenico Stellitano

L'8 gennaio del 1987, a conclusione [illegible] un'indagine minuziosa, corredata da raffronti balistici effettuati dal nucleo artificieri dei carabinieri, Domenico Stellitano [illegible] nuovamente arrestato. Questa volta [illegible] l'accusa di avere nascosto sotto ad [illegible] poltrona della discoteca Odeon di [illegible] Matteotti a Sanremo un ordigno composto da 250 grammi [illegible] tritolo. Il ritrovamento casuale della bomba [illegible] avvenuto pochi giorni dopo l'esplosione, sulla porta del locale, di [illegible] altro ordigno [illegible] altra dimensione. Tanto potente da far saltare i marmi che rivestivano [illegible] facciata dell'atelier Annamoda, situato dall'altra parte della strada. L'esplosivo usato per l'attentato era risultato dello stesso tipo di quello rinvenuto otto mesi prima nel terreno di Stellitano. Poche settimane dopo il giudice istruttore di Sanremo, Giacomo Moraglia, [illegible] rinviato a giudizio il [illegible] calabrese per detenzione di esplosivo [illegible] tentata [illegible] «in concorso con altre persone [illegible] identificate». Il [illegible] è stato anc[illegible] celebrato.

Stellitano era tenuto d'occhio da mesi. Secondo il nucleo operativo dei carabinieri, il muratore calabrese avrebbe tenuto le fila di almeno il 70 per cento del traffico [illegible] dello spaccio di [illegible] che abbraccia il «Triangolo della morte» Sanremo, Taggia, Ventimiglia.

Sequestrati «diversi chili [illegible] eroina», denaro e gioielli. Attraverso l'oro i carabinieri sperano di poter risalire [illegible] consumatori di droga per inferire un duro colpo anche alla [illegible] piccoli spacciatori.

Gian Piero Moretti

AUTO [illegible]

BORDIGHERA. Misterioso attentato l'altra notte sulla [illegible] Aurelia. Il fuoco è divampato alle 2,35 distruggendo [illegible] Fiat Uno parcheggiata su un lato della statale, tra Ospedaletti e Bordighera. Resta ancora [illegible] accertare l'identità del proprietario, anche se non vi sarebbero dubbi sulla causa del rogo: si tratta infatti quasi certamente [illegible] un incendio di [illegible] dolosa. «Teppisti», secondo le forze dell'ordine intervenute insieme ai vigili del fuoco di Sanremo. L'opera di spegnimento si è protratta fino alle 3,45, quando [illegible] è allontanato il pericolo che l'incendio si estendesse anche ad altre auto.

Il fuoco è tornato nel pomeriggio di ieri [illegible] Bordighera. Alle 17,40, le fiamme sono divampate in [illegible] Genova, una strada [illegible] rischio», già al centro di recenti attentati. Due ciclomotori sono stati distrutti, ridotti a carcasse annerite. Nessuna traccia dell'incendiario che si è dileguato tra la folla. Gli inquirenti sostengono la tesi dell'atto vandalico. Ma resta forte il dubbio che dietro i due casi si nascondano regolamenti [illegible] conti o intimidazioni. Con gli allarmi di questi ultimi giorni la catena degli attentati in provincia sale così a quota 37 [illegible] l'inizio del '91. [m. p.]

Ieri alle 3 per un guasto alle condutture del gas

Fiamme in cokeria

Cairo: l'incendio si è sprigionato all'improvviso vicino alle batterie per la distillazione di carbone. Rischio di scoppio

CAIRO MONTENOTTE. Una perdita della conduttura centrale di rifornimento del gas per [illegible] batterie di forni della Italiana Coke, ha provocato un incendio nello stabilimento di Bragno e allarme in tutta la zona circostante. Vigili del fuoco e carabinieri [illegible] stati impegnati dalle 3 alle 7 di ieri.

Soltanto le misure di sicurezza degli impianti hanno evitato danni maggiori alle strutture e possibili infortuni ai dipendenti che in quel momento [illegible] al lavoro.

L'allarme è scattato alle 3. Gli operai (alla Italiana Coke il ciclo [illegible] lavoro è continuo), hanno visto sprigionarsi le fiamme dalla conduttura [illegible] rifornimento delle batterie per la distillazione del coke, che [illegible] vicino ad un'altra tubazione di gas.

Il rischio [illegible] un'esplosione, con conseguenze disastrose, è [illegible] reale. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e le pattuglie [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo Montenotte.

Impianti dell'Italiana Coke dove si è sviluppato l'incendio

Fortunatamente, nella parte terminale della conduttura, c'era una valvola di sicurezza, con flangia [illegible] piombo, proprio per evitare [illegible] rischio di esplosioni. I vigili del fuoco hanno potuto così spegnere le fiamme e iniziare l'opera di bonifica, [illegible] relativa sicurezza. Nella conduttura è stato immessa una miscela [illegible] azoto e acqua che ha bloccato l'afflusso del gas. Poi, i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio.

Le maestranze dello stabilimento si sono messe subito al lavoro per ripristinare l'afflusso del gas ed evitare l'interruzione della distillazione del coke, che avrebbe provocato il blocco delle batterie, con gravi conseguenze per il ciclo di lavorazione. Infatti, nel caso di interruzione del processo per oltre quattro ore, il ciclo di produzione avrebbe subito danni gravissimi.

L'opera di bonifica e di ripristino degli impianti è proseguita per tutta la giornata di ieri, sembra con risultati soddisfacenti e la Italiana Coke dovrebbe proseguire normalmente la sua attività.

Bruno Balbo

NOTIZIE [illegible]

GENOVA

Riprende il processo a Gigliola Guerinoni

Stamane, riprende in corte di [illegible] appello, a Genova, il processo a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri, per il presunto omicidio del secondo marito della donna, Pino Gustini. Davanti ai giudici è stata convocata Carla Gallino, il perito calligrafo che dovrà indicare se la firma su assegni e cambiali con data «sospetta» [illegible] apposta da Pino Gustini, o da Gigliola Guerinoni.

[illegible]

In arrivo dalla Francia clandestini senegalesi

Nuovi [illegible] di clandestini dal Senegal hanno messo in allarme la polizia di frontiera e i carabinieri di Sanremo. Gli africani continuano ad [illegible] di notte il confine e si riversano sul lungomare o proseguono per Genova.

TAGGIA

Cittadinanza onoraria al professor Calvini

Cambio [illegible] guardia al Comune di Taggia. Nel corso della prossima seduta consiliare, convocata per la [illegible] mercoledì, il vicesindaco Mario Riccetti lascerà l'incarico all'assessore Nello Cichero. Si tratta di una rotazione «politica», decisa all'interno del partito socialista (al quale appartengono entrambi gli amministratori). A chiusura di Consiglio, è previsto il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Nilo Calvini: noto studioso di tradizioni e storia liguri e autore di numerosi libri.

[illegible]

Oggi pomeriggio a Garlenda I funerali [illegible] suicida

Si svolgono questo pomeriggio alle [illegible] i funerali di Cristina Lorenzini, 25 anni, la ragazza di Albenga suicidatasi venerdì a Garlenda. Il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Albenga per raggiungere la cattedrale di San Michele. Di qui la salma della giovane sarà trasferita [illegible] cimitero di Borghetto d'Arroscia dove verrà tumulata.

[illegible]

Si ustiona al volto accendendo la stufa

Agnese Franzone, 62 anni, abitante a Savona in [illegible] Santuario 115, è ricoverata al San Paolo di Savona per ustioni di secondo grado al volto e alle mani. La prognosi dei medici è di [illegible] giorni. La donna aveva utilizzato alcol per accendere la stufa in cucina.

Bloccata dai carabinieri mentre cede alcune dosi a un tossicomane della zona

Il marito in ferie, la moglie spaccia

S. Bartolomeo: sequestrati 20 grammi di eroina, 2 bustine confezionate, hashish e un bilancino di precisione. Droga nascosta nella custodia degli occhiali. Punto di ritrovo un bar sull'Aurelia

S. BARTOLOMEO AL MARE. Il marito era a trovare amici e parenti in Piemonte, dove [illegible] trascorrendo un breve periodo di ferie, e la moglie spacciava eroina. L'hanno colta in flagrante i carabinieri del nucleo operativo proprio fuori [illegible] bar, l'«Emme & Gi» di via Aurelia, dove [illegible] dato appuntamento a un noto tossicodipendente della zona, al quale aveva promesso alcune dosi. Miriam Planesio, [illegible] anni, nata a Torino, ma stabilitasi da alcuni anni in Riviera, si [illegible] rinchiusa nel carcere femminile di Pontedecimo (Genova), in attesa di [illegible] ascoltata dal magistrato.

Nella sua abitazione, gli uomini [illegible] capitano Marco Cuccuini hanno rinvenuto venti grammi di eroina, [illegible] bustine già pronte della stessa sostanza e altre di hashish. La giovane aveva preso le debite precauzioni, utilizzando [illegible] insolito nascondiglio: la droga era occultata nella custodia degli occhiali. Nelle mani dei carabinieri è finito anche un bilancino di precisione, che serviva a misurare il peso delle dosi.

Da giorni, i militari tenevano [illegible] osservazione la paninoteca, nella quale la ragazza incontrava i tossicomani. Il continuo viavai di drogati è proseguito ininterrotto. L'altra [illegible] gli inquirenti hanno avuto conferma dei loro sospetti. Miriam Planesio ha parlato a lungo con il proprio interlocutore, già noto alle forze dell'ordine, mentre era seduto a un tavolo del locale. Poi, [illegible] uscita, diretta [illegible]. Quando si sono rivisti, fuori dal locale, è scattato il blitz. La ragazza è rimasta [illegible] presa, non si aspettava che qualcuno la stesse spiando. I carabinieri, oltre a ispezionare l'alloggio, hanno anche controllato il bar, dove ancora sostavano alcuni clienti. In questo caso, non [illegible] trovate tracce di sostanze stupefacenti.

L'offensiva dei carabinieri a San Bartolomeo al Mare (15 arresti per droga dall'inizio dell'anno) sembra destinata a proseguire. Tra le località del Dianese è quella con la percentuale più alta di tossicodipendenti. Gli spacciatori trovano terreno fertile tra i giovanissimi, più inclini a cedere alle tentazioni dell'eroina. Nei giorni scorsi [illegible] caduto in trappola Flavio Regis, fermato al casello autostradale, dopo che si [illegible] andato a rifornire di droga a Sanremo. In precedenza, [illegible] finiti in manette Mirco Borreani, Gianfranco Forte e Gioacchino Tamborrino, tutti di San Bartolomeo.

Maurizio Vezzaro

INCIDENTE, [illegible]

GENOVA. Hanno tamponato un automobilista a Struppa e poi sono fuggiti. I due giovani, che molto probabilmente [illegible] sotto l'effetto della droga, sono stati arrestati poco dopo dai vigili urbani con l'accusa di omissione di soccorso. Carlo P. e Marco S., entrambi residenti a Canelli (Asti), ieri mattina, quando sono stati bloccati, hanno detto che credevano di essere ancora ad Ovada.

Il movimentato episodio è avvenuto verso le 7. Con una «Audi 80», risultata rubata, Carlo e Marco hanno violentemente tamponato la vettura condotta da Franco Ferrari, 34 [illegible] abitante in via Trossarelli.

L'automobilista è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale San Martino, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana. Marco S., che si trovava alla guida della «Audi» è stato bloccato quasi subito e arrestato dai vigili urbani della sezione infortunistica. Carlo P., invece, è stato fermato dopo circa un'ora, mentre camminava barcollando al centro della sopraelevata. [a. l.]

Ogni fine settimana gruppi di ragazzi entrano in azione da Andora a Spotorno

E' sabato, teppisti [illegible]

Cassonetti incendiati, danni sul lungomare, cabine Sip distrutte, auto rigate, vetri in frantumi. I carabinieri intensificano la caccia alle bande

ALBENGA. La banda, o le bande, di teppisti del fine settimana, puntuale [illegible] ogni sabato notte, è tornata a colpire in Riviera. E per i vigili del fuoco di Albenga è stata un'altra notte di lavoro intenso, chiamati a spegnere cassonetti dei rifiuti in fiamme a Ceriale, Albenga, Pietra Ligure, Loano, Laigueglia. In totale sette interventi in poche [illegible]: abbastanza per averne la conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che le città del Ponente stanno registrando la presenza di gruppi di bande giovanili «specializzate» in vandalismi e incendi di cassonetti.

Non a caso nelle ultime settimane i carabinieri hanno intensificato i controlli che, da un lato sono serviti a fare diminuire il fenomeno della prostituzione tra Ceriale e Albenga, dall'altro non [illegible] ancora riusciti a mettere un freno alle [illegible] bande vandaliche. Che si tratti di gruppi di giovani sembra accertato dagli orari in cui vengono incendiati i cassonetti: tra le due e le quattro del mattino, l'orario di chiusura di discoteche e birrerie. «E il fatto che questo fenomeno avvenga solo di sabato fa pensare ad una compagnia di giovani che durante la settimana non esce, magari studenti universitari che si incontrano al sabato», azzardano le forze dell'ordine.

Sabato notte l'incendio del primo cassonetto è avvenuto poco dopo la mezzanotte sul lungomare di Ceriale. I vigili del fuoco avevano appena terminato di spegnerlo quando è arrivata la seconda segnalazione. Questa volte le fiamme stavano bruciando [illegible] nel centro di Albenga. Poi susseguirsi di interventi, tutti uguali, nella quasi totalità delle cittadine rivierasche. E quando non si sono verificati incendi di cassonetti, come ad esempio Alassio, sono stati gli arredi urbani ad [illegible] presi di mira. Panchine, aiuole, portarifiuti sono [illegible] danneggiati sulla lunga passeggiata a mare che collega Alassio a Laigueglia.

Che gli incendi di cassonetti [illegible] ormai qualche [illegible] più serio di semplici «bravate» lo dimostrano anche le iniziative delle ditte che producono e vendono i contenitori portarifiuti. Molte aziende, infatti, vendono i cassonetti con tanto di polizze assicurative che li proteggono da incendi e atti vandalici. «Una formula positiva. Il numero dei contenitori rovinati dalle fiamme è in aumento. Con la polizza assicurativa [illegible] risolve certo il problema del vandalismo ma, per lo meno, si tutelano le comunali», spiega Maggiorina Pellegrini, consigliere delegato del Comune di Albenga, uno dei primi, in Riviera, ad assicurare i cassonetti. [a. p.]

Un malore in strada

[illegible] Levante [illegible] bimbo di due [illegible]

SESTRI LEVANTE. Un bambino di 2 mesi, Andreas Mulone, è morto sabato pomeriggio, per cause ancora sconosciute.

I suoi genitori, Addolorata Tota, 23 anni e Salvatore Mulone, 28 anni, lo stavano portando a passeggio, in carrozzina, nella centralissima via Dante, ad un passo da piazza della Repubblica.

Il bimbo sembrava dormisse, ma ad un certo punto, la madre si è accorta che Andreas respirava a fatica.

Il piccolo è stato trasportato all'ospedale di Lavagna, dove è rimasto in vita ancora un'ora nella sala di rianimazione. Tutti i tentativi dei medici per salvare Andreas sono stati purtroppo inutili: il suo cuoricino ha ceduto.

Per stabilire con esattezza le cause della morte sarà necessario attendere i risultati dell'autopsia che verrà eseguita questa mattina. [a. l.]

[illegible]

Roberto Benigni in una scena del film «Johnny Stecchino»

Chiabrera — OGGI RIPOSO

Auditorium M. — OGGI RIPOSO

A[illegible] — Or.:15,45/18 20,15/22,30 L. 9000-6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna mi[illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30 17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,15 19,15/22,15 Lire 9000/6000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey [illegible], Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Eldorado — Or.: 15,30/17,45/20 22,30 Lire 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 5000
Crack — di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 [illegible].: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 7000/4000/3500
Iniziazione al collegio [illegible]

Salesiani — Or.: 15,30/21 [illegible] 6000/4000

Colombo — Tel. 640.263 - L. 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. 16,30/18,30
A volte ritornano 2 — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Ritz — Tel. 640.427 Ore 16/18,[illegible],15/22,30 Lire 8000/6000
Johnny [illegible] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Teatro Leone — Or.: 21 Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,30 Fest.: 16/22,20 Lire 7000/4000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Astor — Tel. 809.97 Ore 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000
Oscar — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Abba — [illegible]. 504.234 Or.: 20/22,10 Lire 7000/5000
Morbose passioni di Nicol

[illegible] — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[illegible] d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

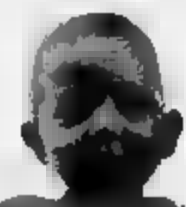
Perla — Tel. 66.89.41 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata [illegible] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/1[illegible]0/20,40/22,30 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 15,30/21 Lire 3500 — OGGI RIPOSO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 Orario: 18,15/20,15/22,30 Lire 9000/6000
Crocevia della morte — di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56'

Dante — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 0183/22.745 Orario: 20,30/22,30 Lire 9000/6000

Capitol — Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 Lire 5000/4000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h[illegible]

Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000 pall./4500 plat. rid. 3500

Dianese — [illegible]/22,30 — OGGI RIPOSO

Smeraldo (est.) — Orario: 21 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. 0184/506.060 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Johnny [illegible] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] — Tel. 507.070 Orario: in. 16/ult.22,30 Lire 9000/6000
Il [illegible] inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni d[illegible]atown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in u[illegible] corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Orfeo — Tel. 62.333 [illegible] 16/22,30 Lire [illegible]
[illegible] minori di [illegible] anni

Sanremese — Tel. 507.070 Orario: iniz. 16/22,30 Lire 9000/6000
Charlie: [illegible] i [illegible] vanno... — [illegible] (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Non dirmelo, non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

[illegible]

Carlo Felice — Or.: 21 Lire: 30.000/15.000
Stagione della Gog. Concerto [illegible] Musiche di Bach, Hindemith, Britten

Pol. Margherita — Or.: 16 Lire: 35.000/25.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Or.: 20,30 Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 20,30 Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Or.: 16 Lire 11.000/10.000 9.000 — OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 Or.: 21 [illegible]
Il suo nome e la famiglia Mastino, due atti unici di Alberto Savin[illegible], Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzz[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 - Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 L. 10.000 - (merc. 7000)
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549 Orario: 15,20/17,40 20,20/22,35 - L. 10.000 (mercoledì 7000)
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. [illegible] (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Augustus — Tel. 586.610 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj [illegible] nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Corallo 1 — Tel. 586.419 Orario: 15/17,30/ 20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande [illegible] — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [illegible] a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Grattacielo — Tel. 584.403 Orario: 15,15/17,40/ 20,05/22,30 Lire 10.000 (merc. [illegible]
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Instabile — Tel. 592.625 Or.: 16/18,15/20,15/22,30 Lire 9000 (merc. 6000)
Thelma & [illegible]ouise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Lux — Tel. 561.691 Orario: 15,30/17,15/19/ [illegible]30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Manin — Tel. 591.002 Or.: 15/16,30 18/19,30/21/22,30 Lire 8000 (merc. 6000)
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di [illegible] affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. [illegible] 50'

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 368.298 - Or.:15/ 17,35/19,55/22,30 Lire 10.000 (merc. [illegible]
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Olimpia — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Non [illegible]elo... non [illegible] credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rusht (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Orfeo — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 Lire 10.000 mercoledì L. 7000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h [illegible]

Palazzo — Tel. 568.512 Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore [illegible] a [illegible] morte. N.V. 1h 40'

Rosato — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000 (merc. 7000)
[illegible] specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Bertti con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Verdi — Tel. 582.137 Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Centrale 1 — Tel. 580.380
Nata per godere

[illegible] — Tel. 580.380
Gioco di letto
Anita perversa e bizzarra

Chiabrera — Tel. 291.559
Il desiderio sod[illegible]
Tecnica estrem

Cristallo
Porno paprika

Dioniso — Orario: 10/22,20 spettacolo continuato
Super trans super [illegible]

Eldorado
[illegible] sorell[illegible] tutte sesso

Fritz Lang — Or. 21,15 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Lumiere — Or.: 20,1[illegible] Lire 5000
In compagnia di signore perbene — di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' Comm. dramm.

Movie club — Or.: 21,15 Lire 5000

Nickelodeon — Or.: 21,15 — OGGI RIPOSO

San Siro — Or.: 15,30/17,15/18/ 20,45/22,30
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Centrale — Tel. [illegible] Or.: 16, ult. 22,20 Lire 7000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca [illegible] Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Augustus — Tel. 61.951 In. 20,20; ult.22 Lire 7000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Astor — Tel. 309.656 Or.: in. 16 ult. 22,30 Lire 7000
[illegible] — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti [illegible] nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Cantero — Tel. 309.908 Or.: 16; ult. 22 Lire 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 16, ult. 22,20 Lire 8000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Ariston — Or.: in. 20, ult. 22,20 Lire 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

FLASH

Commedia [illegible]

Va in scena alle 21 di questa sera, alla sala Carignano, la commedia dialettale «I miracoli di San Pancrazio», di Pietro [illegible]lie, per la regia di Aldo Rossi. La interpretano Pietro Scotti, Mario Dighero, Santa Grattarola della Compagnia [illegible] della Regione Liguria. Ingresso a 11 mila lire.

Replica «Il Trovatore»

Nuova replica st[illegible] alle 20,45, al teatro Carlo Felice, de «Il Trovatore», dramma lirico in quattro atti [illegible] Salvatore Cammarano, con musiche di Giuseppe Verdi. La regia è firmata da Sandro Bolchi; interpreti Raina Kabaivanska, [illegible]ley Verrett, Nazzareno Antinori, Silvano Carroli. Sa[illegible] in scena anche l'orchestra e il coro del Teatro Comunale dell'Opera diretto da Carlo Rizzi.

S. [illegible]
Spettacolo al teatro Garage

Questa sera, alle 21, [illegible] teatro Garage di San Frutt[illegible] va in scena lo spettacolo «La regina dei cartonai», di Adele Cambria e Saviana [illegible] presentato d[illegible] Collettivo Isabella Morra. Ingresso lire 16 mila.

SAVONA
Il film [illegible] Giulio Base

Doppio appuntamento oggi pomeriggio al Filmstudio di Savona con «Crack» l'ultimo lavoro cinematografico di Giulio Base, regista di Finale Ligure. Alle 15, a prezzo ridotto, spettacolo per i ragazzi al di sotto di 20 anni. In [illegible] (alle 20,30 e alle 22,30) doppio spettacolo per tutti.

SAVONA
I mobili [illegible] Barocco

Il mobile barocco nell'Italia centro meridionale è il titolo della mostra-dibattito in programma alle 17 di oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona nell'ambito dell'iniziativa sull'antiquariato dedicata all'«Arredamento della reggia e del palazzo tra barocco e rococò».

PORTO MAURIZIO
Cinema Usa

«Crocevia della morte», dei fratelli Coen, è la nuova pellicola in programma al cineforum del Centrale, in via Cascione, a Porto Maurizio. Sono previsti tre spettacoli: alle 16,15, 20,16 e 22,30. Protagonisti [illegible] film [illegible]no Gabriel Byrne, [illegible] Finney e John Turturro, interprete del fortunato «[illegible] Fink». L'abbonamento per tutto il ciclo di proiezioni [illegible] mila lire.

IMPERIA
Funghi in mostra

Oggi, alla galleria Rondò [illegible] piazza Dante, a Imperia, prende il via una mostra dedicata ai funghi [illegible]urata dal Gruppo Bresadola. L'esposizione proseguirà ancora domani, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BORDIGHERA
Rock e cantautori

Musica a denominazioni di origine controllata, con cantautori e rock, fino a tarda sera al «Graffiti Pub» di via Vittorio Emanuele a Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo presenta una vasta gamma di birre e panini speciali. L'appunta[illegible] il fissato [illegible] ore 21 in poi.

[illegible]
Funky e blues dal vivo

Musica «live» questa sera al «Pastel» [illegible] promenade [illegible] Anglais a Nizza. Il celebre [illegible] della Costa Azzurra presenta ogni sera concerti di musica funky, rock e blues.

DOLCEACQUA
Rassegna di film «noir»

Continua, al cinema «[illegible]» [illegible] Dolceacqua, la rassegna di [illegible] d'autore «Noir Ameri[illegible]» organizzata dal circolo cinefilo «L'occhio indiscreto». Questa sera, con inizio alle ore 20,40, è in programma la proiezione della pellicola di Fritz Lang «Pazzia. All'alba non sarete vivi».

SANREMO
Il trio di Reddy Bobbio

Ancora musica soft questa sera al casinò municipale di Sanremo. Nella sala «Liberty» si esibisce il trio diretto da R[illegible]y Bobbio. Per prenotazioni si può telefonare al numero 53.40.01.

Assobasket leader solitario

SAVONA. L'Assobasket Savona guida la Promozione maschile. La compagine di Umberto Buscaglia ha superato, nel big-match della quarta giornata, il Loano '89 con il punteggio di 58-57. Ma l'impresa della giornata è del Maremola Pietra, che ha superato il quotato Sanremo per 71-69. Ancora una vittoria per l'Albenga di Noè Marco: i ragazzi di Munerol hanno superato la Spotornese, fanalino di coda, con il punteggio di 71-54. Il Cairo si è aggiudicato il derby con l'Amatori Savona (84-74), da rifare invece Ventimiglia-Ospedaletti per un guasto all'impianto elettrico. Vittoria di misura per l'Imperia (75-74) sul parquet del Finale. La classifica: Asso p. 8; Sanremo, Imperia e Maremola 6; Loano, Cairo, Albenga e Ospedaletti 4; Ventimiglia e Finale 2; Spotornese e Amatori 0. Promozione femminile: il Ventimiglia ha superato il Maremola Pietra (63-54), l'Ospedaletti ha piegato l'Albenga (88-23).

Vela, il campionato invernale

FINALE LIGURE. Con il «Trofeo Zunino» ha preso il via il campionato invernale del ponente ligure di vela, valido anche per il «Trofeo Sarisa». Il percorso della prima regata vedeva le imbarcazioni impegnate nelle acque tra Noli e Bergeggi (il tracciato è stato ripetuto due volte). I risultati della prima regata. Classi Ior raggruppamento A: 1° Mark 2; 2° Gin Rosa; 3° Jeff. Raggruppamento B: 1° Flirt; 2° Nan; 3° L'Altra Donna. Raggruppamento C: 1° Pimper; 2° Show 24; 3° Orsa Maggiore. Classe Ims. Raggruppamento «0+A»: 1° Crewla; 2° France; 3° Cophos. Raggruppamento B: 1° Gattone; 2° Gianca; 3° Onda Vagabonda. Raggruppamento C: 1° Sparviero II; 2° Turbolenta; 3° Birilla. Raggruppamento D+E: 1° Ciuppy; 2° Stradivari; 3° Celeste Blu. Il campionato proseguirà il 1° dicembre con la regata di Sestri Ponente. Le altre tappe: il 15 dicembre a Savona, il 12 gennaio e il 2 febbraio a Varazze.

La squadra di Orcino attua il forcing solo nel secondo tempo. Peselli manca una palla gol. Polveri bagnate per Gatti

Il Savona si è lasciato ipnotizzare

Delusione al «Bacigalupo»: 0-0 con il Camaiore

Moreno Mozzone, difensore del Savona, ieri ha meritato solo la sufficienza

SAVONA. E' una domenica che non ti aspetti, piena di sole, primaverile. Ma arriva anche un risultato che non ti aspetti: lo 0-0 che sancisce la fine delle ostilità tra Savona e Camaiore, un testa-coda che, francamente, lasciava presagire ben altro.

Invece, i biancoblù incappano in una di quelle giornate buie che si pensava fossero state messe al bando dalla truppa do Orcino dopo lo scivolone di Acqui, seguito da solenni promesse di un pronto riscatto. Tanto fumo e poco arrosto la prova del Savona, al cospetto per di più di un avversario che sembra sempre sul punto di crollare e che certamente andrebbe a picco solo se là davanti i biancoblù trovassero, almeno una volta, la via del gol.

I primi 45' minuti in particolare sono uno strazio. Il Savona, schierato puntigliosamente a zona, non riesce a districarsi dalla propria ragnatela di passaggi laterali e neppure appare in grado di imprimere accelerazioni. Il Camaiore non fa barricate, si adegua, anzi non perde mai occasione per punzecchiare in contropiede.

Sono, infatti, dei toscani le prime due autentiche occasioni da gol. Al 14' quando Magagnini si trova tra i piedi un pallone d'oro sfuggito dalle maglie, un po' allentate, della difesa savonese e grazie Viviani in disperata uscita deponendo la palla sul fondo. E ancora al 23' allorché Bonuccelli, la seconda punta del Camaiore, costringe Benedetti a un salvataggio quasi sulla linea.

Il Savona appare impacciato, ha difficoltà a finalizzare le azioni, anche per la giornata di scarsa vena dei suggeritori, specie Barozzi che non riesce mai a prendere la squadra per mano. Nel corso di tutta la prima fase della gara i biancoblù usufruiscono di una sola palla gol, frutto di uno svarione difensivo degli ospiti. E' il 17' quando Peselli, comunque il più positivo della linea d'attacco, in seguito a un rimpallo viene a trovarsi in buona posizione ma calcia a lato.

La ripresa è meno stucchevole. Il Savona appare, se non altro, più determinato e abbandona i fronzoli. Orcino schiera Capurro sulla fascia in sostituzione dello spento Valentino, dalla retrovie Baldi avanza più spesso in appoggio alle punte ma non basta ancora. C'è, ad esempio, la posizione arretrata di Falco che non convince, con il giocatore che finisce più per dare man forte alla difesa che a far valere la sua prestanza fisica nelle vicinanze dell'area avversaria. Di cosa sarebbe stato capace lo si vede in fase di recupero, quando una bordata dal limite fa gridare al gol, ma la palla lambisce il montante.

E' più pratico il Savona del secondo tempo, anche se non è lo stesso di altre volte. Al 58' potrebbe passare, ma il tiro di Capurro viene respinto sulla linea da Sangregorio a portiere battuto. L'occasione più clamorosa all'83, quando Gatti riesce a far da torre a Peselli anticipando il portiere in uscita. La porta è sguarnita ma Peselli non è capace di far centro e, a sua volta di testa, spedisce incredibilmente la palla sul fondo, quando già sugli spalti si grida al gol.

Il Camaiore riesce così a strappare il primo risultato utile in trasferta della stagione e, oltrettutto, offre al pubblico del «Bacigalupo» l'impressione di non commettere un furto. Un campanello d'allarme per i biancoblù di Orcino, chiamati a rivedere molte cose per non andare incontro a una pericolosa crisi d'identità.

Ivo Pastorino

SPOGLIATOI

Orcino: «La palla non voleva entrare»

«Così non si può andare avanti», tuona Orcino nell'intervallo. L'ambiente è teso. I biancoblù si rendono perfettamente conto di aver deluso, tanto più perché reduci dalla sconfitta di Acqui che brucia ancora sulla pelle di tutti, a cominciare dai tifosi. Sugli spalti del Bacigalupo c'è voglia di riscatto, il campo però spegne le illusioni. Sul piano del gioco c'è un passo indietro, affiora qualche smagliatura di troppo. La manovra è sempre prevedibile, le punte sono scarsamente appoggiate. A partita finita Orcino appare deluso per il risultato, ma un po' meno per la prestazione dei suoi che, se non altro, nei secondi 45' hanno saputo tirare fuori la grinta. «Nella ripresa - osserva il tecnico dei savonesi - si è vista in campo solo la nostra squadra. Ma la palla non ha voluto mai finire in fondo al sacco». L'Oltrepò, osserva qualcuno, è tornato da solo in testa alla classifica mentre il Savona non ha saputo approfittare di un turno casalingo tutto sommato facile. Orcino non si spaventa: «Noi l'Oltrepò lo abbiamo battuto, qualcosa vorrà pur dire. E poi ricordiamoci che ha vinto le prime gare grazie ad alcuni calci piazzati. Il Savona i punti che ha se li merita tutti, sono sudati. Non abbiamo mai rubato una partita, la fortuna sino ad oggi ha baciato in fronte gli altri. Ma il campionato è lungo e il Savona non ha certo gettato la spugna». **(i. p.)**

Un pareggio in bianco impedisce ai braidesi il sorpasso in classifica

Sassuolo tenace, resiste in dieci

Espulso lo stopper Bedogni per fallo su Daidola

BRA. Lo 0-0 del «comunale» significa il prolungamento del record di imbattibilità per entrambe le squadre, ma è solo il Sassuolo ad esserne soddisfatto. Un pareggio fuori casa è un risultato di assoluto valore dopo una gara che ha visto i modenesi ridotti a dieci per quasi metà del secondo tempo, in seguito all'espulsione per un fallo su Daidola del numero 4 Bedogni.

Il primo tempo, dopo qualche minuto di effervescente iniziativa dei verdi, si caratterizza per una leggera prevalenza dei padroni di casa, che si accentuerà nel prosieguo dell'incontro. Al 19' Castelli precede Desantis lanciato a rete, al 22' un tiro di Vescovini su punizione battuta da Bramini e ripresa da Di Gesù si perde sul fondo, al 24' c'è un bellissimo passaggio di Fava per Desantis sul quale esce alla disperata Guermandi. Subito dopo Dellagaren, tra i più attivi dei giallorossi, si impegna in un lunghissimo dribbling sgusciando fra tre avversari, ma le punte non raccolgono il cross.

Intorno alla mezz'ora prima Daidola e poi Desantis mancano l'aggancio in area, Dellagaren si fa pescare in fuorigioco da uno spunto di Fava, c'è un bello ma sterile scambio tra Dellagaren e Ruffinato, Balocco interviene ad interrompere una triangolazione Zarattoni-Semeraro-Vescovini. Al 42' Moretti rischia grosso su tiro di Poddighe, al 43' Fava insacca alla sinistra di Guermandi, ma dopo che l'arbitro ha fischiato il fuorigioco, al 45' Amarotti è costretto al fallo su Vacondio e Bramini spreca la punizione, infine a tempo scaduto c'è una conclusione a fil di palo di Daidola.

Il primo tiro in porta della ripresa, parato senza difficoltà, è del Sassuolo, ma il Bra vuole il successo pieno e nel tentativo di ottenerlo Delladonna sostituisce al 7' Balocco con Ragona e al 32' Ruffinato con Ballauri. Al 24' Desantis, solo davanti al portiere, spara alle stelle il tiro dell'1-0; un minuto dopo è Fava a mangiarsi il gol indirizzando la palla a lato. Al 25', l'episodio che potrebbe dare una svolta alla gara: Bedogni falcia Daidola al limiti dell'area e viene espulso. Ma anche in undici contro dieci i padroni di casa continuano a sprecare: clamoroso al 43' un colpo di testa «fuori misura» di Desantis.

Grazia Novellini

Nel derby una bella doppietta di Righetti, per gli ospiti segna Palagi

Terribili i boys della Samm

La squadra, ringiovanita, batte la Sarzanese

S. MARGHERITA. I giovani crescono, e la Samm se ne è accorta. Proprio da un derby, quello con la Sarzanese, sono arrivate la prima vittoria casalinga (3-1), le indicazioni positive sulla squadra (la miglior partita casalinga) e la costante crescita dei tanti ragazzi che mister Stoppino domenicalmente schiera. Senza nulla togliere ai «veterani», proprio dalle prove in difesa di Ruvo e Terrera, e nel mezzo di Macciò e Mosca, sono arrivate le indicazioni migliori sulla squadra arancione.

La Sarzanese, scesa al Broccardi senza alcun timore riverenziale, ha tenuto validamente il campo, cercando nella parte centrale del secondo tempo di realizzare il colpaccio. Invece, è passata la Samm, con un rigore cercato e voluto da Antonaccio, trasformato da Righetti e con la terza rete, di Biancato, quando la lancetta dei secondi stava facendo l'ultimo giro. Prima dell'84', con Del Francia a strattonare Antonaccio e Righetti impeccabile dal dischetto, la partita aveva vissuto su continui capovolgimenti di fronte.

Samm subito in vantaggio, al primo affondo, con cross di Pastine per Righetti che, di testa, anticipa Bennati e mette alle spalle di Maggiani. La reazione della Sarzanese è sterile (solo un'occasione per Palagi, che al 14' si presenta solo davanti a Perola ma calcia sul corpo del portiere); è anzi Macciò, con un tiro da fuori, a lambire la parte esterna del palo alla sinistra di Maggiani (17'). Al 28' l'infortunio di Montani, che costringe Del Monte a inserire Galloni come libero e a spostare alcune pedine sullo scacchiere.

La Sarzanese, però, dal cambio guadagna in incisività e al 35', da un rimpallo difensivo, nasce il pareggio, quasi insperato. Lo firma Palagi con un preciso fendente a fil di palo. Un colpo a sorpresa, che non spegne le velleità dei locali.

La ripresa è molto più spezzettata rispetto al primo tempo, le ammonizioni fioccano e gli ospiti spingono con più determinazione, ma con scarsi risultati. Fino ai 6 minuti finali e ai due gol citati: reti che valgono il primo successo al Broccardi degli arancioni e una situazione di classifica più tranquilla.

Giancarlo Scartozzoni

Roteglia e Acqui 1 a 1

Tutto nel 1° tempo lo slavo Dermahu poi il solito Zoli

ROTEGLIA. Contro il forte Acqui Terme il Roteglia non è andato oltre il pareggio. Un pareggio suggellato al termine di una partita maschia e grintosa con molti falli lasciati correre da un arbitraggio alquanto infelice. Novanta minuti con pochi tratti di bel gioco e con un tempo per parte. Un pareggio sostanzialmente giusto ma che va stretto alla squadra reggiana, passata in vantaggio al 15' con lo slavo Dermahu, ma è fatta raggiungere appena 4 minuti dopo su calcio piazzato di Zoli.

La ripresa è stata di marca reggiana, al 25' la squadra di Gambarelli ha la palla gol per vincere l'incontro, ma il giovane centrocampista Baisi fallisce incredibilmente la ghiotta occasione. Il Roteglia ieri ha fornito una prova più convincente che otto giorni prima a Castellarano. Nel gioco di squadra, tuttavia, i bianconeri hanno avuto dei grossi vuoti.

DODICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATI 18 GOL

Pietrasanta-Libarna 0-0

Pietrasanta: Magnani; Venti, Bondielli; Viviani, Cortopassi, Carducci; Chieppini (62' Tosi), Bennati, Mosti, Rosi, Gaspa. **Libarna:** Cravera; Zunbardo, Roveda; Ginocchio, Bocciari, Vallorchia (66' Franchini); Bordin, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Sciaccaluga. **Arbitro:** D'Agostino.

Bra-Sassuolo 0-0

Bra: Moretti; Peirone, Balocco (52' Ragona); Dellagaren, Berti, Amarotti; Ruffinato (77' Ballauri), Fava, Daidola, Romeo, Desantis. **Sassuolo:** Guermandi; Gorzanelli, Castelli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Vescovini (91' Tavaglione), Vacondio, Poddighe. **Arbitro:** Vendramin. **Nota:** espulso al 71' Bedogni.

Crema-Fanfulla 1-2

Crema: Fari; Colombari, Biava; Sangaletti, Derogati, Gargioni (37' Mottalini); Dorini, Campagnoli (87' Denti Terzia), Grigis, Plebani, Scaravaggi. **Fanfulla**: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami, Acquali, Buizza (77' Cortellazzi), Uberti (88' Spelta), Dellagiovanna. **Arbitro**: Perissinotto. **Reti**: 44' Dellagiovanna, 79' Campagnoli, 86' Giorgi.

Valenzana-Cairese 3-1

Valenzana: Merlone, Negri (79' Mornetti), Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino, Schiavone, Degli Esposti (60' Marchetti), Taschieri. **Cairese:** Salamini, Pacifico, Bacinelli; Paterniti, Vella, Marenco; Grimaudo, Fissore, Pensiaro, Pietrolungo (88' Ferraro), Salvatorelli. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** 12' Fissore; 20' Taschieri (su rigore); [illegible]' Schiavone; 76' Taschieri (su rigore).

Vogherese-Oltrepò 1-4

Vogherese: Cannarozzi, Negri, Cesarini; Guastone, Bresciani, Caccioia; Rinino (al 63' Piellini), Mastropasqua, Curti, Ramella Pala (al 46' Bonomi), Gualdani. **Oltrepò:** Forcati, Bonisoli, Brivio; Lomi (al 46' Stefanelli), Ferrero, Bertazzoli; De Riggi, Dell'Amico, Amato (al 71' Rizzi), Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Acronzio. **Reti:** 26' Bresciani (autorete); 27' Bongiorni; 66' e 80' De Riggi; 90' Gualdani.

Savona-Camaiore 0-0

Savona: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino (46' Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli. **Camaiore:** Franchi; Rembi, Sartelloni; Rosi (75' Landi), Lemmetti, Caluccini; Mallegni, Sangregorio, Bonuccelli (90' S. Benedetti), M. Benedetti, Magagnini. **Arbitro:** Ragone.

Sammargheritese-Sarzanese 3-1

Sammargheritese: Perola; Terrera, Mosca; Paganelli (al 68' Antonaccio), Ruvo, Mario; Pastine, Macciò, Righetti, D'Agostino, Di Somma (al 76' Biancato). **Sarzanese:** Maggiani; Bennati, Crocetti; Agnesini, Montani (al 28' Galloni), Biselli; Del Francia, Musetti, D'Alessio, Lubbia (al 67' Maraffetti), Palagi. **Arbitro:** Contini. **Reti:** 9' Righetti, 35' Palagi, 84' Righetti (su rigore), 90' Biancato.

Rapallo-Derthona 0-0

Rapallo: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Devoto (46' Dagnino); Alessi, Capurro, Di Maio, Monteforte, De Pieri (64' Grillo). **Derthona** Ebbli; Maiema, Gatti; Rugginenti, Signoroni, Albasi; Lucchitueli (90' Mannarino), Biasotti, Prestia (86' Davide), Gavazzi, Domenghini. **Arbitro:** Annese.

Roteglia-Acqui Terme 1-1

Roteglia: Madrighelli; Bondavalli, Spallanzani; Baisi (86' Sant'Elia), Biolchini, Bonora; Tovoli, Mediani, Dermahu, Fasolo, Cornia. **Acqui Terme:** Garzeno; Bobbio (80' Antompaoli), Zoli; Cadamuro, Gierratana, Ardoino; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Dani. **Reti:** 15' Dermahu; 19' Zoli.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPÒ	19	8	3	1	16	6
SAVONA	17	7	3	2	16	6
SASSUOLO	17	5	7	0	13	5
FANFULLA	16	6	4	2	15	7
BRA	16	4	8	0	15	8
ACQUI	15	6	3	3	12	9
VOGHERESE	14	3	8	1	14	13
RAPALLO	12	2	8	2	5	6
SAMMARGH.	11	2	7	3	10	10
PIETRASANTA	11	2	7	3	10	11
ROTEGLIA	11	2	7	3	11	12
LIBARNA	10	3	4	5	11	14
CAMAIORE	10	3	4	5	6	10
DERTHONA	9	2	5	5	4	7
CAIRESE	9	3	3	6	9	17
SARZANESE	7	2	3	7	6	13
VALENZANA	7	2	3	7	8	15
CREMA	5	0	5	7	8	20

I MARCATORI

7 reti: F. Gatti (Savona).

6 reti: Cornia (Roteglia); Righetti (Sammargher); Ramella (Vogherese).

5 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bizzarro (Libarna); Bongiorni (Oltrepò); Peselli (Savona); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonissoli (Oltrepò); Dermaku (Roteglia); Taschieri (Valenzana).

3 reti: Petrini (Acqui); Monari (Acqui); Fava (Bra); Saltarelli (Cairese); Bonuccelli (Camaiore); Grigis (Crema); De Riggi (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Palagi (Sarzanese); Zerbio (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Schiavone (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14.30

ACQUI	CAIRESE
CAMAIORE	SAMMARGHER
DERTHONA	VOGHERESE
FANFULLA	RAPALLO
OLTREPÒ	BRA
SARZANESE	PIETRASANTA
SASSUOLO	LIBARNA
SAVONA	CREMA
VALENZANA	ROTEGLIA

Una tripletta della Valenzana: Tascheri trasforma due calci di rigore

Cairese soccombe e contesta

«Il secondo penalty è stato un regalo»

VALENZA. Vittoria del cuore per la Valenzana che, complice un pizzico di fortuna, supera la Cairese (3-1) e coglie due punti preziosi per la sua traballante classifica. Al termine, il clan rossoblù è in festa e il presidente Giulio Ponzone precisa: «Dedichiamo l'affermazione allo stopper Marenco che, in ospedale per un virus influenzale, non ha potuto essere con noi».

Che la Cairese sia stata sfortunata, colpendo due volte la traversa sul risultato di 1-1, è indubbio ma appare eccessiva la protesta del segretario ligure: non ha voluto rilasciare dichiarazioni per ribellarsi all'operato arbitrale. Il mister Bruno Tarigo è sembrato più tranquillo: «La Valenzana è stata aiutata dall'arbitro, che ha accordato un rigore molto dubbio - precisa - sul secondo non ho nulla da dire. Comunque, in questa gara è risultata determinante la buona sorte che ci ha voltato le spalle».

S'inizia, con una arrembante offensiva di Vittone che entra in area ma spara su Salamini in uscita. Sul primo cambio di fronte,la Cairese passa: Pensiero sfrutta un'incertezza di Casalino, crossa al centro dove Fissore anticipa Vecchio e Merlone e spara di forza sotto la traversa (12'). Sugli spalti scende il gelo ma la Valenzana si riscuote subito e al 20' un dribbling di Tascheri in area viene interrotto bruscamente da Vella: l'arbitro fischia il rigore e il capitano trasforma, spiazzando completamente Salamini. Insiste la Valenzana e al 30' e al 33' potrebbe raddoppiare su due furiose mischie nell'area ospite, ma nessuno riesce a dare il tocco decisivo alla sfera. I primi 45 minuti si concludono con due azioni pericolose della Cairese: al 43' Fissore serve Pensiero che non aggancia la sfera; al 44', Salvatorelli conclude alto da posizione favorevole.

L'inizio della ripresa è tutto di marca ligure: su calcio piazzato, Grimaudo anticipa Merlone e di testa spedisce la palla sulla traversa (47'). Sette minuti dopo, è ancora Grimaudo a colpire da lontano l'incrocio dei pali. A questo punto la Valenzana, che al 48' aveva protestato per un atterramento di Tascheri in area, si risveglia. L'ingresso di Marchetti da più ordine al centrocampo e più rifornimentri alle punte, creando le premesse per il raddoppio che si concretizza al 69' su un'irresistibile proiezione offensiva di Tascheri: il capitano tira in diagonale, Salamini non trattiene e Schiavone in spaccata tocca di sinistro e segna. La gara s'incattisce con qualche scontro di troppo ma la reazione dei liguri è debole e i rossoblù fanno tris: Tascheri se ne va in contropiede e viene messo a terra. Rigore ineccepibile che il capitano mette alle spalle di Salamini, con un'abile finta.

Rodolfo Castellaro

Fatale l'errore dagli undici metri: è un altro pari

Il Rapallo spreca troppo Al Derhona va bene 0-0

RAPALLO. Lo 0-0 tra Rapallo e Derthona va tradotto in duplice copia: ai tortonesi il pareggio a reti bianche restituisce baldanza, per i ruentini il punto guadagnato non ha il sapore della grande impresa. Il Derthona attraversa un momento difficile e quanto ottenuto al «Macera» rappresenta un dividendo più che accettabile. Il Rapallo non riesce a trovare un solo motivo di soddisfazione in questa ennesima mezza battuta a vuoto (in 6 turni casalinghi per ben 4 volte ha chiuso sul nulla di fatto): sta dilapidando il capitale di stima e punti che accumula fuori casa.

Oltretutto, ieri pomeriggio, la squadra di Casaretto è apparsa particolarmente giù di corda, smarrendo anche la decisione e la tenacia che altre volte le aveva meritato almeno il consenso degli spettatori. Uno sbadiglio lungo 90 minuti interotto solo da un rigore a favore del Rapallo. Un tocco di mano (75') giudicato con grande severità dall'arbitro: tre difensori ed il centravanti Di Maio cercano di controllare un pallone saltellante, alla fine la sfera picchia sul braccio di Domenghini jr e Annese indica senza esitazioni il dischetto. E' il secondo rigore concesso al Rapallo in questo campionato. Si fa avanti Di Maio (che contro il Libarna colpì il palo) e decide di riprovarci: tira di forza, la palla sbatte sotto la trasversa e rimbalza lontano.

Umberto Domenghini, avendo sentore che era messa in discussione la sua panchina, ha schierato una formazione molto coperta, con il centrocampo ipernutrito e la difesa pronta a non andare per il sottile. La prova della coppia centrale Signoroni-Rugginenti è stata rassicurante: Di Maio ingabbiato e tutte le palle alte o vaganti controllate senza problemi.

Maierna ha portato De Pieri lontano dal vivo del gioco e nella ripresa ha controllato anche Dagnino. Ma la chiave stava sulle fasce: Gavazzia a destra e Gatti a sinistra hanno fatto diga ricacciando indietro tutti i ruentini che passavano da quelle parti. La disposizione confusa dei padroni di casa ha agevolato il compito: per ovviare all'assenza di Contini Casaretto (anch'egli in tribuna per squalifica) ha provato con Devoto a sinistra e Capurro a destra ma non ha raccolto frutti. Nella ripresa ha provato con Dagnino dietro le punte e Capurro a sinistra: si apriva un buco sulla destra dello schieramento offensivo rapallese e per ovviare ha tolto De Pieri, una punta, per il difensore Grillo.

Così il marasma tattico è stato completo. Anzi nel finale il Derthona poteva anche punire un Rapallo arruffone e dalle gambe molli. Un'azione degna di nota non prima del 32': Di Maio smista per Capurro che dal limite di controbalzo sfiora il palo. Il Rapallo parte dopo la sosta con buone intenzioni: al 47' Sassarini dal vertice destro esplode la sua solita punizione tagliata ed Ebbli tocca quel tanto che basta per far stampare la palla sulla traversa.

Al 59' Dagnino batte una punizione dalla destra, Di Maio a due passi dalla porta non trova il pallone.

Danilo Sanguineti

Il risultato in bianco accontenta le due compagini a metà classifica

Pietrasanta e Libarna con timore

Il campo in pessime condizioni per la pioggia

PIETRASANTA. Dopo il colpaccio della settimana scorsa a Roteglia il Pietrasanta che si è presentato nuovamente sul terreno amico avrebbe avuto una grossa opportunità per battere il Libarna. Così non è stato, perché la partita è terminata 0-0. I biancocelesti locali hanno avuto però due occasioni nitide nel primo tempo per sbloccare il risultato. Dapprima Carducci che ha colpito il palo e poi il giovane Chiappini ha calciato a lato da pochi passi. Da lì la svolta della partita in quanto il Libarna ha capito che poteva ottenere anche un punto a Pietrasanta. La squadra ospite è stata favorita anche dalle pessime condizioni del terreno di gioco che hanno aiutato senza dubbio coloro che si difendevano. La partita è stata messa in pericolo fino a poco dall'inizio in quanto per fortuna ha smesso di piovere altrimenti ci sarebbero stati dei seri problemi per la disputa di questo incontro. Il Libarna che era reduce dalla sconfitta con il Bra per 3-1 non poteva permettersi ulteriori passi falsi: i ragazzi di Fontana hanno giocato con la massima attenzione. Nel Pietrasanta ancora una volta assente Tosi, subentrato però nel corso della partita.Il Libarna ha avuto una opportunità nella ripresa con Roveda al 9' sulla cui conclusione è stato bravo Magnani ad opporsi. Rosi, capitano dei locali, su calcio piazzato per poco non trovava il gol. Il pallone calciato è stato sfiorato di mano da un difensore, ma per il direttore di gara questo intervento è stato involontario.

Roy Lepore

PRIMA CATEGORIA

L'ottava giornata del campionato di Prima categoria ha eletto la propria regina: il Cogoleto. La formazione di Gerolamo Damonte anche grazie ai pareggi di Carlin's e Pietra Ligure è ora in testa alla classifica con due lunghezze di vantaggio sulle due squadre ponentine. Comunque per l'allenatore granata il campionato deve ancora esprimere il suo verdetto finale. Damonte commenta così gli obiettivi della propria squadra: «Giochiamo domenica per domenica. Contro il Borghetto 64 abbiamo disputato una gara formidabile. Abbiamo espresso un gioco veloce che ha messo in serie difficoltà la retroguardia ospite. La passata stagione la società ha perso la promozione per un solo punto e non l'ha dimenticato. Il presidente ha così voluto ringiovanire la rosa della squadra prendendo giovani come Lazzarini, Marchisio ed altri molto validi e con una gran voglia di emergere. Comunque è presto per dire se potremo fare un campionato di vertice, solo nel girone di ritorno si potranno conoscere le nostre reali possibilità». Prosegue parlando del campionato: «E' un buon torneo con delle squadre valide. Temo molto le nostre più dirette inseguitrici Carlin's e Pietra. Hanno degli organici di tutto rispetto e alla lunga diranno certamente la loro. Anche il Borghetto riuscirà ad esprimere un bel gioco perché è una formazione imbottita di ragazzini che hanno solo bisogno di tempo per fare esperienza. Per trovare le squadre che potranno lottare per il passaggio di categoria bisogna aspettare il girone di ritorno quando tutte le formazione saranno al top della condizione». [m. no.]

GIRONE A

RISULTATI

MALLARE	ALBISOLA	1-1
FEGINO	BORGIO VER.	1-0
S. BARTOLOM.	ZINOLA FOR.	0-0
COGOLETO	BORGHETTO	2-0
PIETRA LIGURE	CENGIO	1-1
MILLESIMO	FINALBORGH.	1-0
CARLIN'S BOYS	VOLTRESE V.	1-1
BORDIGHERA	VALLECROSIA	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
COGOLETO	11	5	1	1	13	5
PIETRA LIGURE	9	3	3	1	11	8
CARLIN'S BOYS	9	3	3	1	9	7
VOLTRESE V.	8	3	2	2	18	9
FINALBORGH.	8	4	0	3	11	12
MILLESIMO	8	3	2	2	4	12
CENGIO	7	3	1	3	10	7
BORGIO VER.	7	3	1	3	11	11
VALLECROSIA	7	2	3	2	9	9
ZINOLA FOR.	7	1	5	1	10	11
BORDIGHERA	6	2	2	3	10	12
ALBISOLA	6	1	4	2	6	9
MALLARE	5	1	3	3	8	9
BORGHETTO	5	2	1	4	6	8
FEGINO	5	2	1	4	6	8
S. BARTOLOM.	4	1	2	4	4	11

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

CENGIO	COGOLETO
VALLECROSIA	CARLIN'S BOYS
FINALBORGH.	MALLARE
ZINOLA FOR.	BORDIGHERA
BORGHETTO	ALBISOLA
BORGIO VER.	S. BARTOLOM.
PIETRA LIGURE	MILLESIMO
VOLTRESE V.	FEGINO

GIRONE C

RISULTATI

RIVIERA FAZZ.	SORI	0-2
GAR. ARCOLA	M. ISOPPO A.	2-0
BORGH. 1926	CEPARANA	2-1
F. METACOST	PIGNONE 1980	1-0
SESTA GODANO	C. CARASCO	2-1
VS SALVATORE	FORZA E CORR.	4-1
CADIMARE	AMEGLIA S.	1-1
VALLE STURLA	Ha riposato	

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
F. METACOST	14	6	2	0	15	4
BORGH. 1926	11	5	1	1	15	8
CEPARANA	10	3	4	1	9	3
SESTA GODANO	10	3	4	1	7	4
VALLE STURLA	9	3	3	2	9	4
VS SALVATORE	9	2	5	1	7	4
GAR. ARCOLA	8	2	4	1	7	4
CADIMARE	8	2	4	2	9	11
PIGNONE 1980	6	1	4	2	8	6
SORI	6	1	4	2	4	6
AMEGLIA S.	6	2	2	3	4	9
RIVIERA FAZZ.	6	2	2	4	4	12
M. ISOPPO A.	5	0	5	3	5	9
FORZA E CORR.	4	1	2	4	4	14
C. CARASCO	1	0	1	6	4	13

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

C. CARASCO	F. METACOST
VALLE STURLA	CADIMARE
FORZA E CORR.	RIVIERA FAZZ.
PIGNONE 1980	SORI
M. ISOPPO A.	BORGH. 1926
SESTA GODANO	VS SALVATORE
AMEGLIA S.	GAR. ARCOLA
CEPARANA	Riposa

SECONDA CATEGORIA

Cambio della guardia al vertice del campionato di Seconda categoria. Il Cisano San Giorgio allenato da Viviano Rolando è ora solo in vetta alla classifica del girone A. I giallorossi hanno battuto ieri con un sonante punteggio (7-1) la Poggese 87, mentre il S. Stefano ha dovuto cedere l'intera posta sul campo della Cameranese Saliceto.

Commenta mister Rolando: «Temevamo in modo particolare la squadra imperiese, che fino a questo momento sul piano del gioco aveva messo in difficoltà molte squadre. Un successo che premia lo sforzo di tutti i giocatori, e in particolare modo del dirigenti». La matricola Leca invece ha battuto nel derby l'ambiziosa Andora. La squadra allenata da Vio ha battuto i biancazzurri di Montini grazie a una realizzazione di D'Angelo. Commenta il dirigente Daniele Enrico: «Una splendida prestazione della squadra che non si pone grandi traguardi, ma ha solo l'obiettivo di far divertire i nostri sostenitori».

Nel girone B impattano le prime della classe: Villapiana Don Bosco e Arenzano sono state bloccate sul pareggio, rispettivamente sui campi del S. Cecilia e del Legino. Non ne approfitta il Celle 90. La squadra di Fersini, seconda della classe a una lunghezza dalle battistrada, ha impattato anch'essa, in casa dell'Altarese. Il Villapiana Don Bosco ha comunque la possibilità di tornare solo in vetta da mercoledì. Infatti i giallorossi del presidente Ferraro recuperano al «Santuario» la sfida contro la Praese, sospesa per infortunio all'arbitro Bonello.

In Terza categoria, nel girone B cade la prima della classe Sassello Pontinvrea, sul campo del Rocchetta di Cengio. Commenta il presidente dei cengesi, Vittorio Dotta: «Grande prestazione di tutto il collettivo. E' stata una partita molto combattuta, ma corretta. Il nostro pubblico si è divertito. Ora siamo nuovamente in corsa per il salto di categoria». Le reti vincenti sono state realizzate da Facelli e Gaiero.

Pareggio invece per l'Aurora Cairo sul proprio terreno. Questa volta è il Murialdo a togliere un punto alla squadra giallonera. Per i cairesi ha realizzato Molinari mentre per gli ospiti, che erano passati in vantaggio per primi, ha fatto centro Franco. Nel girone A fa notizia la caduta della capolista Bergeggi, sul campo della Conscente. Nel girone di Imperia è andato al Sant'Ampelio Bordighera il derby delle «under» con il Camporosso. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	PIETRABRUNA	2-1
CISANO S. G.	POGGESE 87	7-1
CAMERANESE	S. STEFANO	2-1
BOYS VADO 73	SPOTORNESE	2-1
RIVIERA FIORI	S. FILIPPO N.	2-2
LECA	ANDORA	1-0
OSPEDALETTI	AUX. ALASSIO	1-0
CAMPOROSSO	S. AMPELIO B.	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CISANO S. G.	12	5	2	0	20	4
S. STEFANO	10	4	2	1	12	5
CAMERANESE	10	4	2	1	11	7
S. AMPELIO B.	8	2	4	1	3	2
BOYS VADO 73	7	2	3	2	10	8
PIETRABRUNA	7	3	1	3	12	11
ANDORA	7	2	3	2	5	5
CAMPOROSSO	7	2	3	2	5	7
POGGESE 87	7	3	1	4	9	18
AUX. ALASSIO	6	1	4	2	5	5
SPOTORNESE	6	2	2	3	6	8
BORGHETTO	6	1	4	2	8	11
LECA	6	2	2	4	9	12
OSPEDALETTI	6	2	2	3	4	8
RIVIERA FIORI	5	1	3	3	7	10
S. FILIPPO N.	4	0	4	3	9	13

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

S. FILIPPO N.	BOYS VADO 73
S. AMPELIO B.	OSPEDALETTI
ANDORA	BORGHETTO
S. STEFANO	CAMPOROSSO
SPOTORNESE	PIETRABRUNA
POGGESE 87	CAMERANESE
RIVIERA FIORI	LECA
AUX. ALASSIO	CISANO S. G.

GIRONE B

RISULTATI

CAMPESE	PRIAMAR	0-0
PRAESE 1945	MELE	0-0
VELOCE 1910	SAN NAZARIO	1-2
LEGINO 1910	ARENZANO	1-1
S.CECILIA	VILLAPIANA	1-1
LAVAGNOLA 78	SCIARBORAS.	0-0
BRAGNO	MULTEDO 1930	0-1
ALTARESE S.	CELLE 90	2-2

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
ARENZANO	12	5	2	1	14	7
VILLAPIANA	12	5	2	0	12	6
CELLE 90	11	4	3	1	14	12
LEGINO 1910	10	3	4	1	15	5
SAN NAZARIO	9	3	3	2	8	7
MULTEDO 1930	9	3	3	2	8	9
ALTARESE S.	8	3	2	3	12	11
PRAESE 1945	7	3	1	3	12	7
BRAGNO	7	2	3	3	10	11
LAVAGNOLA 78	7	1	5	2	5	6
PRIAMAR	7	2	3	3	7	9
S.CECILIA	7	2	3	3	6	9
MELE	6	0	6	2	7	12
SCIARBORAS.	5	2	1	5	6	12
CAMPESE	5	0	5	3	1	9
VELOCE 1910	4	1	2	5	6	12

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

VILLAPIANA	LEGINO 1910
CELLE 90	BRAGNO
SCIARBORAS.	CAMPESE
SAN NAZARIO	ALTARESE S.
ARENZANO	PRIAMAR
MELE	VELOCE 1910
S.CECILIA	LAVAGNOLA 78
MULTEDO 1930	PRAESE 1945

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	V. CHIAVARI	3-2
S. BARTOLOM.	MARINA G.	2-1
GATTORNA	TORRIGLIA	1-1
CAMOGLI	CASARZA L.	1-1
CAPERANESE	COGORNESE	2-0
MONTOGG. 87	AVEGNO	2-2
RIESE O. B.	RIVA TRIGOSO	0-1
CALVARESE	FRAMURESE	6-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CALVARESE	14	6	2	0	16	1
TORRIGLIA	13	5	3	0	20	5
CAMOGLI	13	6	1	1	11	3
CAPERANESE	13	5	3	0	13	6
CASARZA L.	10	3	4	1	9	3
S. BARTOLOM.	9	3	3	2	12	7
RIVA TRIGOSO	8	3	2	3	10	7
RIESE O. B.	7	3	1	4	10	8
MONTOGG. 87	7	2	3	3	11	11
COGORNESE	7	2	3	3	6	8
GATTORNA	7	2	3	3	5	8
BARGAGLI	5	2	1	5	9	15
AVEGNO	5	1	3	4	4	13
FRAMURESE	4	1	2	5	6	20
MARINA G.	3	1	1	6	6	19
V. CHIAVARI	3	1	1	6	8	22

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

COGORNESE	CAMOGLI
FRAMURESE	RIESE O. B.
AVEGNO	BARGAGLI
TORRIGLIA	CALVARESE
CASARZA L.	V. CHIAVARI
MARINA G.	GATTORNA
CAPERANESE	MONTOGG. 87
RIVA TRIGOSO	S. BARTOLOM.

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

S. AMPELIO	CAMPOROS.	5-1
COLDIROD.	DOLCEDO '90	2-0
PONTEDASS.	S. LORENZO	2-4
CERIANA	BADALUCCH.	2-1
COSTARAIN.	DOLCEACQUA	5-1
RIVA LIGURE	S. BARTOL.	6-1
CARLIN'S B.	SANREMO	1-1
VALLECROSIA	BORDIGHERA	4-1

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

CAMPOROS.	VALLECROSIA
DOLCEDO '90	S. AMPELIO
S. LORENZO	COLDIROD.
BADALUCCH.	PONTEDASS.
DOLCEACQUA	CERIANA
S. BARTOL.	COSTARAIN.
SANREMO	RIVA LIGURE
BORDIGHERA	CARLIN'S B.

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
RIVA LIGURE	12	6	0	1	21	6
S. LORENZO	11	5	1	1	24	6
COSTARAIN.	10	5	0	2	22	9
SANREMO	10	4	2	1	13	6
COLDIROD.	10	4	2	1	12	6
CERIANA	8	4	0	2	18	5
BADALUCCH.	8	4	0	3	11	7
DOLCEDO '90	7	3	1	2	8	4
PONTEDASS.	6	2	2	3	15	13
VALLECROSIA	6	2	2	3	14	14
CARLIN'S B.	6	2	2	3	17	21
S. AMPELIO	6	3	0	4	12	19
DOLCEACQUA	5	1	3	3	10	15
BORDIGHERA	5	2	1	4	6	21
S. BARTOL.	0	0	0	7	9	25
CAMPOROS.	0	0	0	7	9	44

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BALESTRINO	CALICE LIG.	2-1
BERGEGGI	CONSCENTE	0-1
PORTO VADO	PONTELUNGO	1-2
VALLEGGIA	SABAZIA	2-1
VILLANOVESE	MAGLIOLO	3-1
GARLENDA	Ha riposato	
LAIGUEGLIA	Ha riposato	

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

CALICE LIG.	VALLEGGIA
CONSCENTE	VILLANOVESE
GARLENDA	PORTO VADO
LAIGUEGLIA	MAGLIOLO
PONTELUNGO	BALESTRINO
SABAZIA	BERGEGGI
Riposa	Riposa

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
LAIGUEGLIA	10	4	2	0	12	5
BERGEGGI	10	4	2	1	7	3
CONSCENTE	9	4	1	0	11	1
MAGLIOLO	7	3	1	1	11	4
PONTELUNGO	7	3	1	1	9	7
BALESTRINO	5	2	1	4	6	13
VALLEGGIA	5	2	1	4	7	15
CALICE LIG.	4	2	0	3	8	7
GARLENDA	4	1	2	2	7	7
VILLANOVESE	4	2	0	4	8	9
PORTO VADO	3	1	1	5	5	14
SABAZIA	2	0	2	3	2	8

Il Partenope si è ritirato

Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. 5 S.	DB VARAZZE	2-2
AURORA C.	MURIALDO	1-1
BARDINETO	CALIZZANO	1-2
CELLE LIG.	PIANA C.	2-0
COSSERIA	PALLARE	2-2
ROCCHETTA	SASSELLO P.	2-1
ROCCHETTESE	LETIMBRO	3-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALBA D. 5 S.	AURORA C.
CALIZZANO	CELLE LIG.
DB VARAZZE	PALLARE
LETIMBRO	BARDINETO
MURIALDO	ROCCHETTESE
SASSELLO P.	COSSERIA
PIANA C.	ROCCHETTA

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CALIZZANO	11	4	3	0	15	8
SASSELLO P.	10	4	2	1	15	7
DB VARAZZE	10	3	4	0	11	7
AURORA C.	10	4	2	1	10	8
ROCCHETTA	9	4	1	2	14	8
PALLARE	9	3	3	1	11	8
CELLE LIG.	8	3	2	2	13	9
ROCCHETTESE	7	3	1	3	12	11
MURIALDO	6	1	4	2	8	11
LETIMBRO	5	2	1	4	14	17
COSSERIA	5	2	1	4	10	14
ALBA D. 5 S.	4	1	2	4	9	15
PIANA C.	4	1	2	4	4	10
BARDINETO	0	0	0	7	4	17

CHIAVARI

RISULTATI

PORTOFINO	CORTE	0-1
S. LORENZO	NE' CALCIO	2-1
BARGONE	S. LAVAGNA	1-1
PANCHINA	DEIVA MAR.	3-2
BOGLIASCO	RI CALCIO	2-1
RUPINAROL.	IL POGGIO '87	1-4
CHAMPION S.	CHIAVARI C.	1-0
SPORTING	AURORA AVIS	0-3

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

AURORA AVIS	CHAMPION S.
RI CALCIO	PORTOFINO
IL POGGIO '87	PANCHINA
CHIAVARI C.	S. LORENZO
CORTE	BOGLIASCO
NE' CALCIO	RUPINAROL.
DEIVA MAR.	BARGONE
S. LAVAGNA	SPORTING

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CORTE	13	6	1	0	14	1
S. LAVAGNA	10	4	2	1	12	6
BOGLIASCO	10	4	2	1	10	7
CHIAVARI C.	10	4	2	1	9	6
AURORA AVIS	9	4	1	2	15	12
CHAMPION S.	8	4	0	3	12	10
S. LORENZO	8	4	0	3	14	15
IL POGGIO '87	7	3	1	3	14	11
BARGONE	7	3	1	3	10	13
NE' CALCIO	6	3	0	4	16	10
RI CALCIO	6	3	0	4	8	8
SPORTING	6	3	0	4	5	10
DEIVA MAR.	4	1	2	4	12	23
PORTOFINO	3	1	1	5	4	9
RUPINAROL.	3	1	1	5	8	13
PANCHINA	2	1	0	6	7	16

Matuziani ridimensionati (3-0) dal Sestri Levante

Sanremese a picco

Un contropiede implacabile

SESTRI LEVANTE. La Sanremese incappa in un altro pomeriggio da dimenticare: la squadra di Cichero, pretenziosa e inconcludente, subisce una severa lezione dal Sestri Levante «operaio», galvanizzato da Franco Caffaratti. Un 3-0 che non lascia spazio ai matuziani, ora staccati dal vertice di 3 punti. Dovendo fare a meno di uomini di classe (Lunardini e Colonnata in convalescenza, Conte e Leonardi squalificati) il tecnico ha puntato sulla freschezza e l'entusiasmo dei giovani dando fiducia a Fazzini, Ghelfi, Agnetti.

Caffaratti ha poi sorpreso Cichero, schierando Capannini libero, Fazzini su Spatari, De Lucchi a centrocampo e rinunciando a Pescatore. La squadra di casa, passando subito, ha costretto il lento centrocampo della Sanremese ad assumere le operazioni e la macchinosa difesa a scoprirsi. Nei larghi spazi Lena, Masito e Del Sante sono andati a nozze.

Questa terza sconfitta deve far rivedere i piani ai matuziani: contro una squadra appena ripresasi da una grave crisi di gioco e di fiducia non han saputo imporre la classe. Parlare di promozione ora è azzardato. Non esente da critiche nemmeno il tecnico. La «zona» è rischiosa se a metterla in pratica ci sono mastini potenti ma lenti.

Si è tardato anche nel cercare soluzioni alternative: solo sullo 0-3 Andrian è stato rilevato da Bertoni ed è stata aggiunta una punta, Caruso, al posto di Cantore. La cronaca si apre al 7' con il gol di Lena: parte del merito va a Masito che da 20 metri, su punizione, esplode un gran destro. Romagna ribatte e il più veloce è il terzino. La Sanremese prova a replicare, ma Spatari non riesce a liberarsi e le poche volte che si districa viene abbattuto dalla decisissima retroguardia sestrese. Al 20' il ko: Lena scende velocissimo, il suo cross vede il portiere Romagna ingannato da De Vincentiis e il terzino confuso dall'uscita del portiere. Masito è lesto e segna di testa.

Spatari si sfoga sui calci da fermo e Raffo al 37' vola a respingere un pallonetto. Ci si aspetta il riscatto ospite nella ripresa, ma è ancora Sestri: al 53' con tutta la Sanremese sbilanciata, Masito viene messo in moto da Del Sante e arresta la sua corsa solo quando vede la palla che supera Romagna.

Danilo Sanguineti

Sconfitto il Baiardo

Minici nel fango Un gol che lancia l'Argentina: 1-0

ARMA. L'Argentina supera di misura (1-0) il Baiardo al termine di una partita giocata su un terreno al limite della praticabilità. La compagine di Pisano, grazie alla rete segnata al 43' da Minici, si conferma ai vertici candidandosi al salto di categoria. Gli ospiti hanno giocato una buona partita, impegnando in più di un'occasione Minori.

La cronaca. Partono in attacco i genovesi che al 16' sfiorano il palo con Cioce. L'Argentina stenta a carburare, ma passa in vantaggio alla fine del primo tempo con una splendida rete di Minici al termine di un'azione sulla fascia destra. Anche la ripresa concede poco spazio allo spettacolo, complice un terreno su cui le due squadre non possono esprimersi al meglio.

I locali restano poi in dieci per l'espulsione di Panizzi, ma resistono ai flebili attacchi ospiti. Pisano: «Una bella vittoria, anche se lo spettacolo ha risentito delle pessime condizioni del campo. Due punti che ci consentono di confermarci tra le grandi, ma il cammino è lungo e ci sono molti ostacoli da superare». [g. o.]

2-0 in trasferta

Lavagna batte l'Ortonovo sul filo dei nervi

LA SPEZIA. Il Lavagna riesce, ancora una volta, a raccogliere in trasferta quanto manca in casa. Dopo il pareggio (0-0) della scorsa settimana nel derby con il Sestri Levante, il Lavagna, con un rotondo successo all'inglese, riesce a espugnare il difficile terreno dell'Ortonovo in un match che, più che nervoso, si potrebbe definire addirittura «isterico». Cinque espulsioni, nove ammoniti: ma gran parte dei provvedimenti gravano sulla formazione di casa che non ha saputo tenere i nervi saldi, senza offrire azioni degne di nota. E così, per il Lavagna è stato facile aggiudicarsi la posta in palio. Al 79' il primo gol: Perrone, di testa, sfrutta un traversone di Frugone. All'89', dopo un'ennesima espulsione, questa volta di Spataro, il Lavagna raddoppia con Celeri, con un gran tiro da posizione molto defilata. C'è ancora spazio, prima della fine, per una mini rissa che si chiude con l'espulsione dello spezzino Orrico. Un risultato per il Lavagna che vale molto, in vista anche degli scontri diretti come quello con la Sestrese. [s. b.]

Cartellino rosso per il portiere, via libera per la squadra ospite

Bellè espulso, Carcarese ko

Trionfo (3-0) del Busalla al «Corrent»

CARCARE. E' il 28' di Carcarese-Busalla, Santoro lancia sul filo del fuori gioco Franceschi. L'attaccante genovese dal limite dell'area cerca il pallonetto, con il portiere Andrea Bellè che, in uscita, si avventa sulla sfera e, fuori area, colpisce volontariamente il pallone con le mani, fermando l'azione e impedendo al Busalla di passare.

L'arbitro Viazzi di Imperia, applica alla lettera il nuovo regolamento: espelle il portiere biancorosso e concede la punizione dal limite dell'area. Questo episodio ha praticamente deciso l'incontro vinto dal Busalla per 3 a 0. Fino a quel momento la Carcarese aveva dimostrato grande determinazione e nessun timore reverenziale nei confronti della formazione di Beppe Maisano. Tonino Grippo, tecnico dei biancorossi voleva il riscatto, dopo la sconfitta di domenica scorsa a Sanremo. Ma con un uomo in meno, e per di più l'estremo difensore, il miracolo non è riuscito.

Dopo il discusso episodio, Grippo manda tra i pali il giovane Lancellotti, che prende il posto di Savoia, tra l'altro molto attivo. Ma appena tra i pali, il giovane portiere biancorosso viene trafitto. Dal fallo di Andrea Bellè, la punizione, dal limite dell'area. Si incarica del tiro Cipani, piazzando il pallone nell'angolo basso alla destra di Lancellotti.

La Carcarese, nonostante l'inferiorità numerica cerca, coraggiosamente, di gettarsi avanti alla ricerca del pareggio. Ma il reparto difensivo degli ospiti non consente spazi a Persenda e Simone Bellè. E' ancora il Busalla a farsi pericoloso con un paio di conclusioni dell'infaticabile Franceschi. Ma in entrambi i casi è pronto l'intervento di Lancellotti.

Prima della conclusione della prima frazione, c'è ancora un brivido per la difesa della Carcarese, ma la realizzazione, di Santoro, su cross di Franceschi, viene annullato per fuori gioco.

Chi si attende di vedere nella ripresa una Carcarese demotivata, si sbaglia di grosso. I giocatori entrano in campo più concentrati. Si ha perfino la senzazione che la squadra della Val Bormida possa compiere il grande miracolo: ma non sarà così, nonstante il buon gioco espresso.

Il raddoppio arriva dopo dieci minuti della ripresa: gran tiro di Collina, Lancellotti si stende bene e respinge il pallone. La sfera cade però sui piedi di Santoro che insacca. Poi il Busalla triplica con Ricchini.

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «La partita è stata falsata dall'espulsione. Fino a quel momento avevamo impostato bene il nostro gioco, e non avevamo avuto nessuna difficoltà». [r. p.]

Ventimiglia ko (1-0)

Una rete di Mieli la Sestrese tiene ancora la testa

GENOVA. Una Sestrese stanca, colpa dell'incontro di Coppa Italia, e fors'anche intimorita dall'importanza della posta in palio, è riuscita a superare solo di misura (1-0) il Ventimiglia.

Non è stata sicuramente la Sestrese più bella della stagione, anzi: farraginosa e sconclusionata in attacco, un po' allegra, a tratti pericolosamente, in difesa, la squadra di Gigi Bodi è sembrata ancora da registrare in qualche reparto, sicuramente non la macchina schiacciasassi dell'avvio di campionato. Ciò nonostante, e questo può essere anche un segno del destino, la formazione verdestellata è riuscita a superare una diretta concorrente per la promozione quale il Ventimiglia, il cui unico e grave demerito è stato quello di rivelarsi troppo rinunciatario.

Il gol partita è arrivato alla mezz'ora del secondo tempo: una gran punizione rasoterra di Balboni non è stata trattenuta da Drioli e il più rapido di tutti, un vero fulmine, è stato il nuovo entrato Mieli, che ha scavalcato il portiere con un astuto pallonetto. [s. b.]

Il Pontedecimo ko

Altra vittoria Il Vado marcia a gonfie vele

GENOVA. Rocambolesca sconfitta casalinga del Pontedecimo contro il Vado (0-1), al termine di 90 minuti in cui i granata di Roberto Baretto hanno sprecato una miriade di occasioni gol. Il Vado ha cercato di giocare sul contropiede e a metà ripresa uno di questi ha portato ai rossoblù di Piovano due punti che permettono alla squadra savonese di raggiungere in classifica il Pontedecimo a 13 punti. Nel primo tempo la saga delle occasioni mancate per il Pontedecimo, con Ferraris, Bottari e Nini che hanno messo in evidenza le doti di Bergellini.

Il portiere del Vado si è distinto in una serie di grandi interventi, mentre Pallavicini è rimasto inoperoso. I granata hanno anche reclamato per un intervento molto dubbio su Ferraris. A metà ripresa la svolta: discesa sulla fascia sinistra di Buttiglieri che si accentra e supera il numero uno granata. Poi entra Più, ma l'arbitro dopo sette minuti lo espelle e quindi i genovesi padroni di casa concludono in dieci uomini senza riuscire a recuperare il risultato. [g. a.]

Rimonta chiavarese

Brava Pegliese ha messo in crisi l'Entella (1-1)

CHIAVARI. L'Entella fallisce l'occasione casalinga per il rilancio contro una giovane, ma gagliarda Pegliese, concludendo su un punteggio (1-1), che accontenta tutti, anche se a metà ripresa i genovesi hanno sfiorato il successo pieno con un'occasione di Guerra e intervento decisivo di piede da parte di Bagnasco.

Passa in vantaggio la Pegliese al 19' con Bonino: una sua precisa punizione si infila nel sette alla destra di Bagnasco. L'Entella pareggia ad inizio ripresa con una pregevole azione di Formoso che lancia Bernardi: la punta, sull'uscita di Renon, non ha difficoltà nel superarlo con un preciso sinistro.

Proprio al 90' l'Entella potrebbe vincere la partita, ma ancora un'azione Formoso-Bernardi viene sventata dal numero uno della Pegliese. All'Entella non resta che recriminare sulle assenze: quasi mezza squadra: Cella, Pisoni, Calani, Falsini, Gentile. La Pegliese, che ha giocato con molta attenzione, ha ottenuto senza grandi sforzi il punto preventivato alla vigilia. [g. s.]

PROMOZIONE

Nel girone A, Olcese e Olimpic inseguono, l'Albenga aggrava ancora di più la crisi dell'Imperia

Varazze e Finale tentano la fuga decisiva

Le compagini di Tanganelli e Ferraro sempre più convincenti

Dopo numerosi, entusiasmanti avvicendamenti al comando della classifica, il torneo di Promozione sembra avere finalmente scelto le squadre di vertice. Si tratta di Varazze e Finale, che hanno superato indenni la decima giornata e, ora, possono guardare tutti dall'alto in basso, a cominciare da un'altra coppia, questa volta di marca genovese, composta da Sant'Olcese e Olimpic Palmarese.

En plein per le ponentine, dunque, ma occhio di riguardo per l'Albenga, che è riuscita a cogliere l'intera posta su un'Imperia 87 ancora lontana dalla forma migliore. Un sospiro di sollievo per il Quiliano che, superando la Rivarolese, ottiene due punti preziosi nella corsa per la salvezza. Un traguardo che appare, invece, ormai impossibile per la Dianese, rassegnata a recitare il ruolo di fanalino di coda.

Varazze superstar. Meritano applausi, gli uomini di Tanganelli. Contro l'Audace i nerazzurri hanno messo in mostra un ottimo gioco, deliziando in più di un'occasione i tifosi accorsi al «Pino Ferro». Autori delle reti che hanno coronato il successo degli uomini di Bartoletti sono stati Ardinghi e Ferrara.

Afferma soddisfatto il trainer Sergio Tanganelli: «E' stata una bella prova, che conferma la crescita della squadra. Ma è meglio non farsi illusioni: il campionato è equilibrato e ci sono molte compagini candidate per la vittoria».

In zona Cesarini. Quando tutti si erano ormai rassegnati a lasciare lo scettro del comando al Varazze, è arrivata la rete di Ceraudo a regalare due preziosi punti per la compagine di Rossi e Salvetto. Una vittoria in piena «zona Cesarini», ma ampiamente meritata per i padroni di casa che, nell'arco dei 90 minuti, si erano resi pericolosi in numerose circostanze.

L'Analisi della partita è affidata all'allenatore Ferraro: «Sarebbe stato ingiusto non cogliere l'intera posta. I ragazzi han creduto fino in fondo alla vittoria, fornendo una splendida prova di carattere. Traguardi? Per ora è meglio non pensarci. Di certo la squadra sta esprimendosi su alti livelli e i risultati positivi non dovrebbero mancare».

Imperia, nuovo stop. Difficile trovare un'identità per la compagine di Bencardino, che nelle ultime settimane sembrava essere uscita dal torpore dell'inizio torneo. Ma il ko subito per mano dell'Albenga è la testimonianza più eloquente della crisi che sembra ancora attanagliare la squadra.

Opaca nell'arco degli interi 90 minuti, l'Imperia è stata sconfitta dai centri di Menchelli e Parodi, che hanno portato al settimo cielo l'Albenga targata Gualerzi. E la bella affermazione dei bianconeri è sottolineata dal trainer Chico Locatelli: «Due punti preziosi - commenta soddisfatto -, che ci consentono di riprendere la marcia e di allontanarci dalle zone pericolose. I ragazzi hanno giocato con grinta, evitando gli errori che ci avevano frenato le scorse settimane».

L'Alassio riprende quota. Soltanto a pochi minuti dal fischio finale i gialloneri hanno superato una ormai rassegnata Dianese, che sembra già attendere la primavera. Certo gli uomini di Brilla non sono stati assistiti dalla dea bendata, in quanto un pareggio non avrebbe scandalizzato nessuno.

La squadra del presidente Emmanuele Cattaneo ha sbloccato il risultato all'84' con Tunzi (altro frutto del vivaio giallonero) raddoppiando a tempo scaduto con Piazza. Dopo due sconfitte consecutive, una vittoria tonica per una squadra che ha sempre la salvezza per traguardo principale.

Quiliano, che colpo. Ottima prova della compagine di Luigi Ghigliazza, che contro ogni pronostico passa a Rivarolo Begato. Il gol è segnato da Branda nel secondo tempo. Il tecnico Ghigliazza: «Non abbiamo ripetuto gli errori che ci hanno penalizzato nelle partite precedenti. Speriamo che questa sia solo la prima di una serie di prestazioni positive, che ci consenta di allontanarci dalle zone basse della classifica».

Loanesi con grinta. Nell'anticipo di sabato gli uomini di Tonoli sono riusciti a passare sul campo del Molassana grazie a una doppietta di Cassata. I rossoblù, dopo la tempesta provocata dal caso-Facchinetti, sembrano aver trovato la forma migliore e confermano di essere tra le candidate principali al salto di categoria.

Armataggia battuta. Niente da fare per gli imperiesi, sconfitti da una delle compagini più forti del campionato, la S. Olcese. Penultima in classifica, l'Armataggia sarà ora chiamata a cercare riscatti e punti.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sestrese-Ventimiglia 1-0

Sestrese: Gagliardi; Bevilacqua, Noris (61' Mieli); Pasce, Puppo, Jurman; Alessio, Trentarossi, Altovino (73' Bei), Balboni, Pileddu. **Ventimiglia:** Drioli; Rotella, Saba; Ventura, Nardini, Bosio; Badgaluppi (83' Biancardi), Oddone, Lapa, Luci, Sasso. **Arbitro:** Stefani. **Rete:** 77' Mieli. Note: terreno in buone condizioni, nonostante il freddo.

Argentina-Baiardo 1-0

Argentina: Minori; Tirone, Sabatini; Lanteri (46' Frontero), Nocera, Arnaldi; Panizzi, Sammassimo, Minici, Nuvoloni, Russo (67' Ierace). **Baiardo:** Ferrari; Lari (46' Scelfo), Barbieri; Cardoni, Noli, Re; Poggi, Testore, Benso, Cioce, Sciaccaluga. **Arbitro:** Panizzi. **Rete:** 43' Minici.

Pontedecimo-Vado 0-1

Pontedecimo: Pallavicini; Zanasi, Spadavecchia; Steinni, Massocchi (70' Più), Armano; Ferraris, Bottari, Nini, Barbieri (70' Masnata), Piredda. **Vado:** Bargellini; Dagnino, Moiso; Roffi, Parodi, Guarisco; Ghiso, Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Gazzi. **Rete:** 64' Buttiglieri. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori duecento. Il Vado è passato con un gol a sorpresa al quale i padroni di casa non hanno saputo trovare rimedio.

Entella-Pegliese 1-1

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Acerbi (37' Gazzo); Mazzocchi, Schenone, Buzzurro; Bernardi, Mussini, Formoso, Broso, Silvestri (58' Pitto). **Pegliese:** Renon; Ceraudo, Barberi; Pastorino, Bonino (82' Cornero), Lupo; Costa, Rossini, Guerra, Mezzzi, Rozzi. **Arbitro:** Favilla. **Reti:** 19' Bonino, 47' Bernardi.

Ortonovo-Lavagna 0-2

Ortonovo: Romano; Spataro, Pegollo (80' Torre); Rolla, Furia, Zegni; Bianchetti, Orrico, Cagnoni (58' Vanelli), Bertolini, Ricci. **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Olbario (85' Verbini); Ninivaggi, Frugone, Dondero; Compagnoni, Mazzei (46' Celeri), Perrone, Scotto, Bossi. **Arbitro:** Bruzzone. **Reti:** 79' Perrone, 89' Celeri.

Vezzano-Monterosso 0-0

Vezzano: Ferretti; Ginesi, Del Bello; Cella, Poletto, Pasquali; Paoli, Agotani, Grassoperoni, Terasconi, Traggiai (71' Rossini). **Monterosso:** Passetti; Gentili, Mattei; Avena, A. Gianardi, Giangrandi; Montefiori (86' Pietrobono), Adorni, Cavallo (10' Maniscalco), Celsi, S. Gianardi. **Arbitro:** Trombaccia.

Sestri Levante-Sanremese 3-0

Sestri Levante: Raffo; Fazzini, Lena; Ghelfi, Cappannini, Music; Ghiorzo, De Lucchi, Agnetti (46' Gualelli), Del Sante, Masito (82' Contu). **Sanremese:** Romagna; De Vincentiis, Cantore (Caruso 60'); Simondo, Trasatti, Andrian (67' Bertoni); Rioffo, Piccarreta, Spatari, Baldisseri, Vernice. **Arbitro:** Carrulo. **Reti:** 7' Lena, 20' e 53' Masito.

Carcarese-Busalla 0-3

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Lovo; Dagnino, Soldano, Doragrossa; Savoia (28' Lancellotti), Monte, Persenda (82' Bovari), Cavaliere, S. Bellè. **Busalla:** R. Baldi; Gatti, Sbravati; Lagorio, A. Baldi, Porcù, Franceschi, Collina, Santoro, Ottoboni (57' Ricchini), Cipani. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 29' Cipani, 55' Santoro, 71' Ricchini.

LA SITUAZIONE DOPO LA DECIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

SESTRI LEV.	SANREMESE	3-0
ARGENTINA	A. BAIARDO	1-0
ENTELLA	PEGLIESE R.	1-1
PONTEDECIMO	VADO FBC	0-1
VEZZANO B.	MONTEROSSO	0-0
ORTONOVO	LAVAGNA	0-2
F. SESTRESE	VENTIMIGLIA	1-0
CARCARESE	BUSALLA	0-3

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14.30

VENTIMIGLIA	PONTEDECIMO
PEGLIESE R.	SESTRI LEV.
LAVAGNA	VADO FBC
SANREMESE	ORTONOVO
MONTEROSSO	ARGENTINA
BUSALLA	ENTELLA
A. BAIARDO	F. SESTRESE
CARCARESE	VEZZANO B.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. SESTRESE	16	6	4	0	10	2
LAVAGNA	16	6	4	0	11	3
SANREMESE	13	6	1	3	18	10
PONTEDECIMO	13	5	3	2	13	6
VADO FBC	13	6	1	3	15	11
VENTIMIGLIA	12	4	4	2	9	4
ARGENTINA	12	3	6	1	8	6
BUSALLA	11	4	3	3	10	6
ENTELLA	9	3	3	4	7	9
SESTRI LEV.	8	1	6	3	5	5
PEGLIESE R.	8	2	4	4	8	10
CARCARESE	8	2	4	4	6	11
A. BAIARDO	6	2	2	6	6	13
VEZZANO B.	6	1	4	5	8	15
ORTONOVO	6	1	4	5	5	15
MONTEROSSO	3	0	3	7	2	15

PROMOZIONE A

RISULTATI

S. OLCESE	ARMA TAGGIA	2-0
VARAZZE	AUDACE C.	2-0
FINALE LIG.	COALMA	1-0
IMPERIA 87	ALBENGA	0-2
RIVAROLESE	QUILIANO	0-1
MOLASSANA B.	LOANESI S. F.	0-2
OLIMPIC P.	C.U.L.M.V.	2-0
ALASSIO 1920	DIANESE	2-0

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

C.U.L.M.V.	IMPERIA 87
COALMA	S. OLCESE
LOANESI S. F.	ALBENGA
ARMA TAGGIA	MOLASSANA B.
QUILIANO	VARAZZE
DIANESE	FINALE LIG.
AUDACE C.	OLIMPIC P.
ALASSIO 1920	RIVAROLESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	14	4	6	0	17	7
FINALE LIG.	14	5	4	1	12	6
S. OLCESE	13	5	3	2	14	5
OLIMPIC P.	13	5	3	2	14	8
COALMA	11	3	5	2	13	8
LOANESI S. F.	11	3	5	2	7	5
AUDACE C.	11	5	1	4	11	10
ALASSIO 1920	11	5	1	4	10	11
ALBENGA	10	2	6	2	10	10
MOLASSANA B.	10	2	6	2	9	9
IMPERIA 87	10	4	2	4	11	12
QUILIANO	8	3	2	5	11	14
C.U.L.M.V.	8	1	6	3	11	15
RIVAROLESE	8	2	4	4	7	12
ARMA TAGGIA	6	2	2	6	10	15
DIANESE	2	0	2	8	6	24

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	S. STEFANO M.	0-0
CASTELNUOVO	MIGLIARINESE	1-3
LIGORNA 1922	ALBARO A.	1-0
CANALETTO T.	RUTESE	0-1
BOGLIASCO P.	C. GRASSO	1-0
LERICI	NS FRUTTUOSO	2-0
COSMOS U.	FONTANAB.	1-1
PRO RECCO	FEZZANESE	1-2

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 24 NOVEMBRE - ORE 14,30

FONTANAB.	CANALETTO T.
ALBARO A.	BRUGNATO
NS FRUTTUOSO	RUTESE
S. STEFANO M.	LERICI
C. GRASSO	CASTELNUOVO
FEZZANESE	LIGORNA 1922
MIGLIARINESE	COSMOS U.
PRO RECCO	BOGLIASCO P.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	17	7	3	0	21	6
LERICI	13	5	3	2	19	9
FEZZANESE	13	5	3	2	17	11
FONTANAB.	13	4	5	1	10	9
LIGORNA 1922	12	5	2	3	9	5
BRUGNATO	12	4	4	2	10	11
NS FRUTTUOSO	11	3	5	2	15	10
PRO RECCO	11	3	5	2	6	4
BOGLIASCO P.	11	4	3	3	8	7
RUTESE	9	1	7	2	5	6
C. GRASSO	8	2	4	4	12	13
ALBARO A.	7	1	5	4	9	12
S. STEFANO M.	7	1	5	4	2	7
COSMOS U.	6	1	4	5	7	14
CASTELNUOVO	6	1	4	5	7	21
CANALETTO T.	4	0	4	6	3	15

Pallanuoto: il Savona senza sconfitte in Italia da 18 mesi grazie al suo grande portiere

Imbattibili mani di Gianni Averaimo

Due rigori parati al Brescia, la Rari resta in vetta

«A me gli occhi» sembra dire Gianni Averaimo, protagonista sabato, quando è stato decisivo, parando due rigori al Brescia

SAVONA. Gianni Averaimo, un uomo felice. Il portiere della Rari Nantes Savona è stato il grande protagonista, sabato, nella piscina di corso Colombo contro l'Osama Brescia, parando, alla lotteria dei rigori, due tiri dai 4 metri. Prodezze che han permesso al Savona di proseguire in una marcia trionfale di successi che dura da quasi 18 mesi. Il portierone della Rari spiega l'exploit: «L'anno scorso fui il portiere che parò più rigori in tutto il torneo di A1, ma la Federazione non mi diede il premio che usualmente metteva in palio. Quest'anno avevo deciso che non valeva la pena dannarsi sui tiri dai 4 metri, ma ho dovuto fare un'eccezione. Erano troppo importanti questi due punti per noi».

Averaimo si era messo in grande evidenza anche nei 4 tempi: aveva neutralizzato da campione i tiri dalla lunga distanza dell'ex di turno, Roberto Del Gaudio, e dello slavo Paskvalin. Del momento magico del «Gianni nazionale» sarà soddisfatto anche il responsabile degli azzurri, Rudic.

Mentre Averaimo si gode il palcoscenico, Claudio Mistrangelo appare invece preoccupato. Commenta: «Abbiamo giocato male, soprattutto rispetto alla partita di Coppa Campioni con il Barcellona. Ci sono adesso altri due impegni, con il Catania in casa sabato, e con il Salerno in trasferta tra 15 giorni. Sono partite in cui dovremo far punti e verificare se la prova con il Brescia è da attribuire alla stanchezza fisica oppure a qualcos'altro».

Ancora il mister: «Sicuramente non abbiamo sfruttato a dovere le superiorità numeriche. Su 15 penalità dei nostri avversari, siamo andati a segno solo 7 volte. Una percentuale molto bassa. Va anche dato merito agli avversari che hanno impostato marcature strette e non ci hanno permesso di realizzare, ma ci abbiamo messo del nostro. Anche in difesa c'è stata qualche distrazione. Diamo pure la colpa alla stanchezza e al viaggio di ritorno da Napoli, un'avventura. Siamo partiti da S. Maria Capua Vetere alle 18,30 e siamo arrivati a Savona alle 4 del mattino, causa il maltempo che ha indotto il pilota dell'aereo a far scalo a Pisa anziché a Genova».

Tra i migliori sabato, anche Ferretti. Col Brescia si è procurato una valanga di espulsioni a favore, anche se gli arbitri napoletani, più Rotunno che Merola, non hanno affatto tutelato il centroboa. Ferretti ha anche realizzato 4 gol nonostante abbia fallito, sul 10-9 in favore del Savona, un rigore nel quarto tempo. Il romano ha in pratica aperto e chiuso le marcature dell'incontro vittorioso contro l'Osama Brescia.

Infine una parola sull'organizzazione della Federnuoto. Sabato l'incontro è iniziato alle 17,39 anziché alle 17,30, per via di una circolare (mai arrivata nella sede di corso Colombo, ma in possesso degli arbitri dell'incontro). La motivazione del posticipo? Viene dalla Rai, col programma radiofonico «invito al campionato di pallanuoto». L'Ente di Stato ha preso accordi con la Fin per le radiocronache (Savona sabato era il campo centrale, con radiocronista Alfredo Provenzali): bisogna iniziare a un'ora che non faccia a pugni con il palinsesto.

Roberto Pizzorno

Nel segno degli stranieri

Un torneo dominato dagli assi anche Mameli corre ai ripari

Il Recco va in tv per due settimane consecutive, ma alla seconda uscita stessa. Le liguri di A2 vanno in radio il sabato pomeriggio, gli sponsor sono contenti, i tecnici un po' meno. La situazione della pattuglia ligure è già triste e non sono passati che 3 turni. Il ct azzurro Rudic era l'unico soddisfatto sabato a Pescara: lo slavo vincitore di tutto (quando stava al suo Paese) ha fatto il punto sulla Nazionale a 9 mesi dalle Olimpiadi: «A ottobre abbiamo radunato una ventina di atleti a Roma, e abbiamo eseguito una serie di test per verificarne la condizione, apparsa in crescendo. Questo mi rende ottimista e penso che se riusciremo a migliorare ancora arriveremo all'appuntamento olimpico nella condizione ottimale. Ho intenzione di fare altri controlli periodici prima della fine del campionato».

A giudicare dalla prova dei nazionali alle Najadi (Pomilio, D'Altrui, Attolico e anche Ghibellini e Vio) tanta sicurezza non pare giustificata. Forse la tenuta sarà anche in progresso, ma quando si vuol vedere qualche azione ficcante bisogna guardare agli stranieri, i magiari Meszaros e Gyongyoesi, il russo Smirnov. La loro importanza è indiscutibile anche in A2. La Mameli non ne ha proprio, e rimedia brutte figure a ripetizione. Il presidente Sposicchi ha contattato Sharonov, ex portiere della nazionale russa e dell'Ortigia. In arrivo i camoglini Marco Poggetti e Picasso. Il Camogli non ha che Udvardi (e neppure al 100%) e subisce la Lazio. Il Chiavari ha Rozdestvansky da buttare sulla bilancia, ma non Tufan che nella serie superiore non ripete le prestazioni degli anni precedenti. Insomma, andando magari contro l'economia nazionale, bisogna comprare stranieri». [d. s.]

IN FRANCIA

Dopo il Marsiglia, grande amichevole

Adesso a Monaco arriva la Juventus

Le distanze in classifica sono rimaste quelle di prima, ma si può dire che sia stato il Monaco a vincere ai punti. Questo, in sintesi, l'esito della partitissima del massimo campionato transalpino fra il Marsiglia capolista e il Monaco, secondo in classifica, che si è giocata al «Velodrome», il vecchio stadio di Marsiglia: 1-1 il risultato finale.

E' proprio il Monaco che si deve morder le mani: passata in vantaggio al 51' con un gol dell'ex juventino Barros, la squadra monegasca si è vista raggiungere a sei minuti dalla fine da un gol di Pelé viziato da un evidente fallo di gioco (discussioni inutili, perché l'arbitro ha convalidato).

«E' irritante dover subire il pareggio su gol irregolare, ma anche noi forse dovevamo osare di più una volta passati in vantaggio», ha detto l'allenatore monegasco Arsène Wenger che ha smentito, almeno per ora, le voci di un suo passaggio proprio sulla panchina marsigliese. Amarezza, certo, per il colpaccio mancato, ma c'è anche la consapevolezza che il Monaco ha forse superato il lungo momento di crisi e che il Marsiglia non è poi proprio irresistibile.

Il campionato ha intanto riservato un'altra sorpresa: la netta sconfitta (0-3) del Paris St-Germain, che divideva il secondo posto col Monaco, sul campo del St-Etienne. La squadra del Principato è così rimasta sola a inseguire il Marsiglia. Domani pomeriggio, intanto, affronterà al «Louis II» (ore 15) la Juventus in un'amichevole organizzata per l'annuale festa nazionale del piccolo regno di Ranieri. [b. m.]

Risultati della 18ª giornata: Sochaux-Nancy 2-2; Tolosa-Rennes 2-0; St-Etienne-Paris St-Germain 3-0; Lens-Lilla 0-0; Auxerre-Lione 3-0; Nantes-Cannes 1-0; Marsiglia-Monaco 1-1; Le Havre-Montpellier 3-1; Metz-Tolone 4-1. Classifica: Marsiglia p. 26; Monaco 24; Paris St-Germain 22; Caen e Le Havre 21; Metz 20; Auxerre, Nantes e Tolosa 19; St-Etienne 18; Lens, Lilla e Montpellier 17; Nimes e Tolone 16; Cannes e Rennes 15; Lione 14; Sochaux 12; Nancy 10.

PALLAVOLO

Per il Tigullio Rapallo c'è ancora qualche problema, vince, ma ancora non convince con il Lissone

In B2, la Salvo Savona sempre imbattuta

Conserva il suo primato senza concedere set al Belvedere

Salvo Savona, Primizie Ceparana, Italbrokers Genova e Genova 92 Tegliese: ecco le 4 squadre che vanno scritte nell'elenco dei «buoni». Tutti gli altri team liguri impegnati nei campionati nazionali di pallavolo (serie B e serie C1) se non proprio tra i cattivi si meritano un turno dietro la lavagna.

Sette vittorie e altrettante sconfitte (due i derby) nella terza giornata del girone di andata: le squadre femminili sono in netta ripresa (quattro su sei sono uscite dal campo con i due punti in tasca).

Maschile. Nella serie B1, il Cnf Spezia è caduto in casa dell'altra capolista, il Genzano, accusando molto l'assenza di Angelelli: 1-3 il risultato (parziali: 14-16; 15-3; 9-15; 8-15). La squadra di Mazzaschi deve recuperare ora due lunghezze anche su Sesto Fiorentino, Tomei Livorno e Impavida Ortona.

In B2, la Salvo Savona ha vita meno facile del previsto ad Alessandria contro il Belvedere dopo un avvio in cui ha dimostrato una superiorità schiacciante, ma alla fine il risultato è più che positivo: non perde l'ormai lunga l'imbattibilità e né un set: 3-0 (15-1; 15-13; 15-9). «Abbiamo avuto qualche tentennamento nella seconda partita - ammette il tecnico Marco Pontacolone - ma niente di preoccupante».

Il sestetto base Ariagno, Salomone, Fazio, Poggio, Bina e Bolognese; nel terzo set dentro Dario Bianchi per Bina. Miglior biancorosso Fazio. Nella palestra piemontese capitan Salomone e gli altri non sono stati lasciati soli: 40 tifosi savonesi erano al seguito.

A Genova, Colombo «disastro» al Lago Figoi contro il Facc Novi Ligure: 0-3 con set persi a 12, 13 ed 11. La squadra di Zelo rischia di affondare ancor prima che termini l'andata. Va male anche al Chiavari: alla Marchesani passa il Safa Torino (3-1 con parziali di 15-4; 15-7; 4-15; 15-12). Altri risultati girone A: Ceppiratti-Lecco 1-3; Hitachi Segratese-Milano 3-0; Mondovì-Arti e Mestieri Torino 3-0; Cus Torino-Parabiago 0-3. Classifica: Salvo, Hitachi e Mondovì p. 6; Facc e Parabiago 4; Milano, Chiavari, Safa, Arti e Mestieri, Alessandria, Lecco Picco, Ceppiratti e Cus Torino 2; Colombo 0.

In serie C1, il Primizie Ceparana non si ferma neppure davanti al San Pio X di Loano: 3-0 (set vinti senza patemi d'animo a 8, 12 e 6). Pronto riscatto del Varazze che però denuncia ancora qualche battuta a vuoto: 3-1 sul debole Nichelino (10-15; 15-10; 15-9; 15-8).

Non si muove, invece, il Cus Genova, sconfitto per 1-3 a Pontremoli. Punteggio finale: 12-15; 6-15; 15-2; 10-15.

Altri risultati girone D: Ovada-Viareggio 0-3; Migliarino-Quarrata 2-3; Grosseto-Calci 3-1; Bianchi Pistoia-Aghinolfi Purneta 2-3. Classifica: Primizie e Quarrata p. 6; Aghinolfi, Viareggio, Migliarino, Pontremoli e Varazze 4; Bianchi, Ovada e Loano 2; Cus Genova, Calci e Nichelino.

Femminile. In B2 il Latte Tigullio Rapallo non è ancora guarito: il Lissone non doveva fare paura, eppure ha strappato un set: 3-1 (15-3; 13-15; 15-6; 15-5). Oggi a Roma la sentenza sul caso Levrero.

In C1 il Genova 92 Tegliese non concede nulla al Sanremo: 3-0 con set chiusi a 8, 9 e 10. Sabatino e Roserba fanno ammattire le giovani di Corrado Ruggeri.

L'Italbrokers soffre solo nella parte iniziale del match con il Gerenzano: 3-1 (3-15, 15-5; 15-11; 15-2). Linari concede spazio a tutte le giovani, da Zuccheri (che sostituisce Ragone) a Forconi e Tutolo. L'Amatori espugna il campo di Racconigi: 3-1 (16-14; 6-15; 16-14; 15-6).

Altri risultati girone A: Cuneo 2-Tessilnovi 3-0; Valenza-Chivasso 3-1; General Cleaning Varese-Sanmartinese 3-0; Safa Torino-Paper Renault 0-3. Classifica: Genova 92, Italbrokers, Cuneo 2 e Varese p. 6; Amatori, Safa e Racconigi 4; Paper, Valenza e Sanremo 2; Tessilnovi, Sanmartinese, Gerenzano, Chivasso 0. [d. s.]

SERIE C2 E D

Recco, un doppio 3-0

Ecco i risultati della prima giornata dei campionati di C2 e D.

C2 maschile: Recco-Levanto 3-0; S. Martino-Carcare 0-3; Grandi Opere Genova-Olimpia Voltri 2-3; Primavera-Ideal Lavagna 3-1; Fiamma-Villetta 3-0. **C2 femminile:** Annamode Sanremo-S. Pio X 3-2; Alta Val Bisagno-Primizie 3-2; Carcare-Cffs Sampierdarena 0-3; Prati Vezzano-Recco 0-3; Busalla-Maurina Imperia 3-0; Varazze-Albisola 3-0. **D maschile:** S. Siro-S. Pietro Chiavari 3-1; Lavagna-Cffs Cogoleto 2-3; Don Bosco Genova-Cnf Spezia 1-3; Primizie-Cus Genova 1-3; Chiavari-Molinari Spezia 3-0; Camogli-Don Bosco Alassio 1-3. **D femminile, girone A:** Don Bosco Genova-Savona 3-1; Quiliano-Tomahawks 1-3; Masone-Loano 3-1; Sabazia-Don Bosco 3-1. **Girone B:** Don Bosco Spezia-Amatori 0-3; Fabianese-Bamberone 0-3; Chiavari 90-Ortonovo 3-0; Matteucci Lavagna-Pianu Batolla 3-0. [d. s.]

BASKET REGIONALE

Basket, serie D: la formazione di Chiavari si impone in una partita ricca di emozioni e di capovolgimenti di fronte

Autorighi, vittoria di prestigio e aggancio al Riviera

Successo della Vogue sull'Alcione Rapallo ma il presidente alassino si dimette

Due i derby liguri della 7ª giornata di D maschile, ed in ambedue i casi ad uscire vincitrici sono state le squadre ospitanti: nettamente il Vogue Sposa Alassio contro l'Alcione Rapallo (116-65, partita senza storia ma a far notizia le dimissioni del presidente alassino De Stefano, sostituito per il momento nell'incarico dal dirigente Boidi); con tante emozioni e molti capovolgimenti di fronte il big match di alta classifica fra Autorighi Chiavari e Riviera Basket.

Autorighi-Riviera 82-78. A turno sia Vittorio Vaccaro che Gabriele Gentile, i due coach, hanno assaporato il gusto della vittoria. Alla fine solo il primo ha potuto gioire per i due punti conquistati (e l'aggancio ai savonesi in classifica) ma il Riviera ha confermato di non essere una meteora ma una squadra destinata a recitare nel prosieguo un ruolo molto interessante.

Partenza fulminante dei chiavaresi (7-2), poi 9-8 per il Riviera e solo a metà del primo tempo nuovo sorpasso Autorighi (14-13) con canestro di Miaschi, miglior realizzatore in assoluto con 22 punti. Come si può notare un punteggio bassissimo, frutto più degli errori delle due squadre sotto canestro che della ermeticità delle difese.

Il primo tempo prosegue con molti errori, a tre minuti dal termine break Autorighi con Miaschi in sospensione e successivo canestro di Parma, per il massimo vantaggio (36-27) chiavarese, vantaggio che verrà mantenuto fino al termine della frazione (39-31). Nella ripresa i savonesi scendono in campo con altro spirito, la difesa diventa aggressiva ed i frutti sono immediati: per sette minuti Falcone e compagni tengono gli avversari a distanza, poi un parziale di 6-0 per gli ospiti riporta la squadra di Gentile a —4 (41-37). Nuovo break Autorighi con Miaschi e Marenco che «forano» da 3, poi è Bottaro a riportare sotto il Riviera (53-51), mentre due liberi di Dagliano ristabiliscono la parità. Il Riviera vola, e in pochi minuti, trascinato da Grosso e Morando, si porta ad un vantaggio massimo di 8 punti (68-60). Quando l'Autorighi sembra ko, arriva la reazione finale.

Il sorpasso grazie a due liberi realizzati da Miaschi (75-74), poi Costa a 1'15 dal termine aumenta il vantaggio dei chiavaresi (77-74). Bottaro sbaglia dalla lunetta, mentre Miaschi no, e nel finale, nonostante alcune incredibili decisioni arbitrali che hanno innervosito le panchine, realizza con due liberi di Crovo a 5 secondi dal termine.

Tabellino Autorighi: Gonfiantini 0; Miaschi 22; Falcone 2; Tassisto 0; Bernardello 0; Parma 11; Marenco 15; Costa 11; Galluzzo 19; Crovo 2. Riviera: Del Grande 0; Grosso 18; Morando 17; Lavagna 0; Frumento 5; Bottero 14; Massabotto 0; Dagliano 16; Cacace 8; Ricci 0.

Altri risultati: Acqui-Lerici 105-82; Parmense-Bra 94-80; Derthona-Cb Sestri Levante 110-74; Sarzana-Athletic Genova 65-56; Valtarese-Voghera 61-58; Spezia-Camaiore 79-77.

Classifica: Bra e Derthona p. 12; Riviera, Autorighi Chiavari e Riviera Basket 10; Voghera, Valtarese, Parmense, Acqui e Vogue Sposa Alassio 8; Sarzana 6; Lerici e Camaiore 4; Cb Sestri levante e Athletic Genova 2; Alcione Rapallo 0. [g. s.]

TORNEI NAZIONALI

Auxilium, primo centro

Vince l'Elah Genova sull'Europa Torino (89-83), qualche problema per la squadra dai cesti nell'affrontare la «zona» dei rivali. Prima, convincente vittoria dell'Auxilium Genova nella Serie B femminile: 90-49 al Gualdo Tadino. In C femminile grande partita del Rapallo che supera 71-64 il Mirafiori. Questo il tabellino: Favi 4, Volpiano 28, Sabino 14, Bacigalupo 6, Franzin 5, Piterà 9, Balbiano 5, Fazzini 0, Lazzeri 0, Garau 0. Ha vinto anche la Costistica sul Biella: 59-51. Il tabellino dice Silvia Spanò 12, Martini 12; Simona Spanò 6; Guidetti 2, Napoli 16, Rodi 1, Palmiere 10, Cavedini 0, Fazio 0, Gervasi 8. Va invece ko, dopo una gara generosa, il Loano che nella trasferta di Torino è sconfitto dallo Junior (72-68) dopo un supplementare, brava la Salvini con 19 punti. [g. s.]

SPORT FLASH

CALCIO

Liguri in crisi negli junior nazionali

Giornata amara per le formazioni liguri impegnate nel campionato juniores nazionale. Il Savona di Dario Farodi non è riuscito ad andare oltre l'1-1 casalingo contro il Derthona, mentre la Cairese ha perso 3-0 sul campo della Pro Vercelli. In parità il derby tra Rapallo e Samm: 1-1 il risultato finale. Secca sconfitta interna al termine di una partita contraddistinta da alcuni incidenti, infine, della Sarzanese contro il Nizza, che passa così a condurre il campionato. Ecco gli altri risultati: Valenzana-Chieri 2-10; Acqui-Libarna 3-0; Giaveno-Bra 2-2. Classifica: Nizza p. 14; Sarzanese e Pro Vercelli 13; Giaveno e Chieri 12; Rapallo 11; Bra 10; Savona 9; Samm 8; Valenzana e Derthona 7; Libarna 5; Acqui 4; Cairese 1.

RUGBY

Delta travolto, derby al Savona

SAVONA. Netta vittoria per il Savona Rugby nel campionato di serie C2. La squadra del presidente Ermellino ha superato per 23-3 il Delta Imperia. Il primo tempo si era concluso sul 10-3, grazie a due calci piazzati realizzati da Italia e una meta di Bavassano. Nella ripresa si sono registrati ancora due «piazzati» di Italia, oltre alle mete di Rossi e Selvaggio.

PODISMO

Alla «Stracolombo» trionfa Peola

GENOVA. Successo di partecipanti alla maratona «Stracolombo». Alla manifestazione organizzata dalla Pro Loco Quinto hanno preso parte oltre trecento maratoneti. Vittoria genovese grazie a Roberto Peola dell'Amatori Genova, che ha preceduto il marocchino Abou El Waffa (Genoa Atletica) e l'inglese Jonathan Marshallsey (Culmv). In campo femminile affermazione di Lorella Frasson, su Maria Carla Mussi e Valentina Caraffini.